* Anno 112 - Numero 99 *

LA STAMPA

* Mercoledì 3 Maggio 1978 *

A PAGINA 3

SENEGAL

Tra i francofoni torna la pace, viaggio nei paesi dell'Africa Occidentale

di *Alfredo Venturi*

A PAGINA 20

BEGIN NEGLI USA

Washington più vicino a Tel Aviv, ma restano i problemi di fondo

di *Furio Colombo*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32. Centralino tel. 65.681 - Selezione passante tel. 65.68 (**) - Telex 23.131 - L. 200 (spediz. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/7600) anno L. [illegible], sem. 25.000, trim. 15.000. Estero: anno 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500. Copie arretrate L. 400. Estero: Austria sc. 9; Belgio f.b. 70; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 9; Olanda fr. 1,40; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A., Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 80, telef. 650.965; 20125 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.404; Genova, via E. Vernazza 25, telef. 542.960; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 228.826; Bolzano [illegible] Portici 50/A, telef. 28.125; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 54.93) - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione e uscite di rigore tariffe indicate in partenza; Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Ricerche pers. 0 vaglia L. 115.000 - Finanz. e Leg. L. 2800 (3120) mm/col - Necr. L. 2200 o.p. (Partigiani L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Econ. vedi rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Fitta serie di incontri e riunioni per risolvere il caso Moro

Si studiano le iniziative umanitarie ma i partiti non mutano posizione

La dc non convocherà il Consiglio nazionale, come aveva chiesto la famiglia Moro, per discutere sulla vicenda - I socialisti smentiscono di voler creare fratture nella maggioranza con la proposta umanitaria: il loro sforzo continuerà malgrado ostacoli e polemiche - Il governo farà "alcune comunicazioni" sul caso venerdì in Parlamento - Tre condizioni dei comunisti

Non farsi dividere

Le Brigate rosse non finiscono di sorprendere: si attendeva un loro comunicato per domenica o il primo maggio e invece hanno fatto pervenire numerose lettere di Moro ai maggiori esponenti politici, cominciando dal Presidente della Repubblica. Il risultato è che si accresce la tensione dei partiti e tra i partiti, tensione resa ancora più acre dalle dure critiche mosse dalla famiglia e dagli amici del leader prigioniero contro la democrazia cristiana.

Le Brigate rosse, come hanno dichiarato, puntano a demoralizzare e disgregare la dc (e si servono non solo di Moro ma anche dei ripetuti ferimenti) e a incrinare la maggioranza che sostiene il governo. Non sono riuscite nel primo intento, qualche hanno ottenuto per il secondo, perché l'iniziativa socialista, che confessiamo di non comprendere bene, ha provocato reazioni dei comunisti e più ancora dei repubblicani: la polemica tra psi e pri ha toni ingiustificabili. Tra i partiti della maggioranza i rapporti sono peggiorati. Si potranno risanare ma certe lacerazioni, pur rimarginate, lasciano visibile la cicatrice. Il timore è che si abbia già una conseguenza nel comportamento dei singoli partiti di fronte alle leggi in discussione al Parlamento.

Meglio sarebbe stato se le forze politiche avessero concordato una condotta per il caso Moro. Nessuno ha mai rifiutato «a priori» di esplorare ogni via utile per salvare il prigioniero, ma quella via deve essere compatibile con il bene di tutti. Appellarsi a criteri di umanità ha un significato quando questi criteri hanno un riconoscimento comune: ma le Brigate rosse li hanno respinti con sprezzo. Il psi vorrebbe che il governo assumesse una iniziativa autonoma. Come può prendere una iniziativa se prima non conosce se esso è sufficiente per le Brigate rosse? Per saperlo occorre trattare, quindi riconoscere i brigatisti non come delinquenti, quali sono, bensì come controparte legittima.

Ma ogni discorso sui criteri umanitari e sull'iniziativa autonoma, che colpisce la sensibilità di molta gente, cade di fronte alle parole dell'avvocato Guiso, legale accettato dalle Br, che dimostra di conoscere il pensiero dei terroristi. Questo avvocato, che sinora non ha mai errato nelle sue interpretazioni e nelle sue previsioni, in una intervista a «Critica sociale», ripete quanto già hanno affermato i brigatisti nei loro comunicati, che Moro può ottenere salva la vita solo in cambio della libertà di detenuti nelle carceri italiane, e precisa che il margine per una mediazione sta nel numero: le Br hanno chiesto che siano liberati 13 prigionieri, il governo faccia una controfferta. Ogni altro tentativo è vano.

Guiso dichiara che «è inutile nascondersi che le Br hanno conseguito una vittoria politica e militare, dal momento che hanno sequestrato il presidente della dc, lo hanno processato, lo detengono tuttora». Per questo consiglio di trattare. Ma il sequestro di Moro non è una vittoria: come gli altri sequestri a scopo di riscatto è un delitto che rientra nel codice penale. Il processo è una ignominia. Sono sottoposti a processo Curcio e compagni, Moro è sottoposto a una vergognosa, disumana violenza, ad una coercizione continua. Che le Brigate rosse lo tengano ancora prigioniero può essere un successo nei confronti della polizia, come ogni altro sequestro di cui la polizia non ha scoperto e non ha arrestato i colpevoli. Le Brigate rosse conseguiranno una vittoria se raggiungeranno gli annunciati obiettivi: disorganizzare la dc, spaccare la nuova maggioranza, destabilizzare lo Stato. Ed è qui che le forze politiche debbono muoversi impegnate, come è stato chiesto dai lavoratori che hanno affollato le piazze il primo maggio.

L'Italia ha bisogno urgente di riforme, di misure economiche per creare nuovi posti di lavoro e una condizione di vita più impegnata. Se si rimette a dare una occupazione ai giovani e aprire orizzonti di fiducia si può cominciare a ridurre l'area dove il terrorismo trova simpatia. Ora queste riforme, queste misure debbono essere promosse mentre contemporaneamente si lotta per difendere le libertà e garantire la sicurezza dei cittadini. Guai se non si riuscisse.

L'opera delle Brigate rosse è esclusivamente negativa. Esse puntano al «tanto peggio, tanto meglio». Sta al Paese, al cittadino comune come al cittadino con incarichi di massima responsabilità politica rifiutare questa logica e bloccarla.

Il governo e il Parlamento continuano il loro lavoro, ma è innegabile che tutto procede a rilento e con una certa disattenzione. Un Andreotti che corre da Zaccagnini, che sente i segretari dei vari partiti, che partecipa alle riunioni della delegazione dc, che prepara il dibattito alla Camera sul caso Moro non può dedicare quel tempo e quella energia ai provvedimenti per la scuola, la sanità, la casa, l'occupazione. In questo segno negativo potrebbe essere il risultato sinora conseguito dalle Brigate rosse. Ma le virtù degli uomini politici (di partito o di governo) si misurano nei momenti in cui tutto è più difficile.

Giovanni Trovati

Le sette lettere aggravano l'angoscia

ROMA — La dc non convocherà il Consiglio nazionale, come aveva chiesto la famiglia Moro, per discutere dell'angosciosa vicenda. Per ora, non sono previste riunioni della direzione. Tutte le proposte di carattere umanitario verranno attentamente vagliate e, se possibili, attuate. Tale proposte dovranno comunque escludere qualsiasi ipotesi di scambio, o di trattativa, con le Brigate rosse. E' questo un principio inviolabile, sul quale non si cede.

Dunque, la linea della democrazia cristiana, e del governo, non è cambiata neppure al termine di tre dei giorni più drammatici dal 16 marzo, quando Moro fu rapito e la sua scorta sterminata. Tale linea è apertamente sostenuta dal pci, dal pri, dal psdi, dal pli. Sul psi, il partito più attivo per un'iniziativa umanitaria che non coinvolga lo Stato, in concreto si possono dire soprattutto due cose.

Primo: con tale azione, i socialisti non vogliono assolutamente creare fratture nella maggioranza, tanto che Craxi, appena uscito da un colloquio con Andreotti a Palazzo Chigi, ha ribadito il suo appoggio al governo. Secondo: che lo sforzo del psi continuerà senza soste, malgrado i tanti ostacoli e le aspre polemiche.

Quella che si potrebbe definire una «nuova fase» nella vicenda Moro si è aperta domenica scorsa, con la conferma dall'invio di ben sette lettere scritte da Aldo Moro alle massime autorità dello Stato e del suo partito (nelle lettere, Moro insiste nella richiesta di uno scambio) e si è chiusa ieri notte, con un «colpo di scena» improvviso ma non imprevisto, tra le delegazioni della dc e del psi. Si è svolto a piazza del Gesù. Craxi ha insistito nella volontà di *«esplorare tutte le vie possibili»*.

Tra questi due avvenimenti, così diversi ma così strettamente uniti da un unico, drammatico filo conduttore, una serie intensissima di incontri al massimo livello, contatti misteriosi o segreti, ultimatum annunciati e poi smentiti, voci di clamorose iniziative autonome cadute a poco a poco o sempre più nascoste dietro silenzi ufficiali.

Prima di entrare nei dettagli di tante, importanti vicende, bisogna però rispondere subito ad una domanda essenziale: perché, da domenica scorsa a ieri, v'è stata tutta questa tensione, tanti pasi importanti e autorevoli? La risposta parte, come è ovvio, proprio dall'arrivo delle sette lettere di Moro, che hanno aperto in chi le ha ricevute dilemmi laceranti, anche se, alla fine, risolvibili in una sola direzione. Da qui, comunque, un gran «sussulto» del mondo politico, teso a trovare una soluzione per salvare una vita umana e, contemporaneamente, a ribadire una linea di fermezza.

Il «sussulto» è durato tre giorni, aggravato dall'angoscia che in ogni ambiente, ma in particolare nella dc, ha provocato la lettera disperata della famiglia Moro al partito. Nella lettera, che si dice scritta dopo un drammatico ultimatum giunto domenica scorso a casa Moro, si rivolgono aspre critiche alla dc, che viene sollecitata ad *«assumere con coraggio le proprie responsabilità»*. «Si è infilata *una diabolica lama nel punto in cui affetti e responsabilità si congiungono e si intrecciano* — scrive "Il Popolo" di oggi rispondendo, sia pure in modo indiretto, alla famiglia Moro — *e si sa bene, d'altro canto, che il dovere degli affetti non può sostituirsi al dovere delle responsabilità, neppure quando il suo esercizio coinvolge sentimenti di fratellanza così profondi da provocare una sofferenza non difficilmente immaginabile»*.

E veniamo ai dettagli. Tra le tante, vi sono due «iniziative-guida», che partite separate, hanno finito per congiungersi. Quella di Zaccagnini, che si è incontrato con tutti i leaders della maggioranza; e quella di Craxi, che ha fatto altrettanto. Di rilievo, anche se più discreti, volutamente un po' defilati, gli incontri di palazzo Chigi dove, nello studio di Andreotti, si sono alternati Craxi, Berlinguer, Zaccagnini e Cossiga.

Craxi ha parlato con tutti gli interlocutori dei suoi propositi umanitari, che dovrebbero concretarsi in un eventuale atto di clemenza, *«collocato nell'ambito delle leggi e della tradizione giuridica dello Stato»*. *«E' ovvio però* — ha precisato il segretario del psdi Romita dopo il colloquio con il leader socialista — *che una tale iniziativa non potrebbe riguardare esclusivamente le Brigate rosse ma dovrebbe semmai, prendere in considerazione, senza discriminazioni, tutti i casi in cui ricorrono le ipotesi previste dall'ordinamento vigente»*.

L'impressione che Romita abbia detto molto meno di quanto in realtà sapesse è stata fugata, almeno in parte, dallo stesso Craxi. Il segretario socialista, un attimo prima dell'incontro con la delegazione dc a Piazza del Gesù, ha smentito che il suo partito abbia formulato proposte nominative per una possibile iniziativa autonoma del governo. *«Chiediamo che venga accettato il criterio generale da noi esposto* — ha precisato Craxi — *questo è l'essenziale. Non spetta poi a noi fare proposte specifiche. Comunque, se ce le chiederanno, non ci tireremo indietro»*.

Così, più che portare proposte precise, Craxi sembra attendere un invito in tal senso dagli altri partiti, e in particolare dalla dc. La linea della «democrazia cristiana» è nota ed è stata ribadita nel corso del colloquio tra le due delegazioni. Quella dei pri

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

L'iniziativa socialista per salvare Moro

Craxi chiede al governo un'amnistia allargata

Suggerisce poi una revisione del processo alla brigatista Besuschio

ROMA — *«Ho sollecitato Andreotti a un'iniziativa autonoma che sfoci in un atto di clemenza della Repubblica»*. In questi termini Craxi ha spiegato ieri mattina il suo colloquio di un'ora con Andreotti, che ha preceduto l'incontro con Berlinguer e Perna. In serata un colloquio con Romita e una lunga riunione fra una delegazione socialista, guidata dallo stesso Craxi, e quella di emergenza della dc, a piazza del Gesù.

Con questi contatti il segretario del psi, pressato dal «messaggio» personale di Moro che lo scongiura di far presto, ha avviato ieri ufficialmente l'iniziativa socialista per tentare di salvare il leader prigioniero delle Br, senza che venga meno la fermezza necessaria in difesa dello Stato di diritto, cioè di tutta la comunità e dei singoli cittadini. *«Guai, cara Craxi, se una tua iniziativa fallisse»*, gli ha scritto Moro nella drammatica lettera recapitata misteriosamente fra sabato e domenica, insieme con un plico di altre missive dall'oscuro covo.

Sembra certo, però, che il segretario del psi non abbia presentato ieri concrete proposte né a Andreotti né a Berlinguer, né ai democristiani. Alla dc, anzi, avrebbe domandato quali passi intenda compiere, forse perché le Br hanno posto come condizione che sia la dc a intervenire direttamente, tenendo conto dell'inutilità di appelli o gesti umanitari — come ha precisato Moro — mentre occorrerebbe una vera e propria trattativa.

E' un fatto che Craxi ha escluso di aver *«fatto proposte»* a Andreotti: *«Abbiamo fatto una valutazione della situazione. Consigliamo di esplorare tutte le vie possibili»*. Incalzato dai giornalisti, alla fine, Craxi ha aggiunto di aver chiesto *«un'iniziativa autonoma che sfoci in un atto di clemenza della Repubblica»*. Quale atto? Non ha voluto rispondere. Tuttavia, poco dopo, un comunicato del psi non accennava più all'*«atto di clemenza»*, ma si limitava a dire che Craxi *«ha confermato l'appoggio del psi al governo e ha ribadito la convinzione che sia necessaria un'iniziativa autonoma dello Stato, nell'ambito delle leggi e dei poteri costituzionali, volta a conseguire il fine umanitario sui quale concordano tutte le principali forze politiche»*. Tenteremo più oltre d'individuare le proposte del psi, elaborate in *«tempi strettissimi»*, come chiese Craxi, da tre illustri giuristi, i professori Giuliano Vassalli, Ettore Gallo e Federico Mancini (entrambi membri del Consiglio superiore della magistratura) e dall'on. Giuseppe Di Vagno, deputato socialista e avvocato pugliese.

Comunque, da palazzo Chigi non è venuto alcun segnale nuovo, e questo fa pensare che resti valida la linea della fermezza, che Andreotti ribadì giovedì sera alla tv, quando dichiarò *«definitivo»* il rifiuto di trattare con gli eversori. Non vi sono segni di cambiamento, se non in qualche sfumatura, da parte del poi dopo il colloquio di un'ora e un quarto fra Craxi, Berlinguer e il sen. Perna, capogruppo comunista a palazzo Madama. *«Ci siamo scambiati le opinioni* — ha detto, stringatissimo, Berlinguer — *e penso che ci rivedremo ancora»*. Le opinioni rimangono divergenti? Abbiamo domandato. E Berlinguer, senza risposta diretta, ha replicato: *«La nostra opinione è stata riassunta efficacemente sta-*

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 23

Sindacati: lotta al terrorismo e rilancio dell'economia

di Giancarlo Fossi

Decisioni economiche del governo

Il poco fatto e il molto da fare

Il governo si è finalmente mosso, in materia economica. Ne sono usciti due provvedimenti di un certo impegno: la modifica della legge sui giovani, l'adozione di criteri più severi per la concessione delle pensioni di invalidità. Con questa seconda misura si dice che si potranno già ridurre i disavanzi delle gestioni previdenziali di un 1000 miliardi annui.

Non è una gran cifra, rispetto al disavanzo dell'operatore pubblico allargato che si aggira sui 24 mila miliardi. Ma è certamente un passo significativo, in un periodo in cui si sta per votare nelle elezioni amministrative in molti piccoli comuni, se si considera quale strumento elettorale è stata sinqui la concessione della pensione di invalidità. Ne abbiamo, nel regime per i lavoratori dipendenti, 3 milioni e 300 mila; e in Basilicata ne sono 3 per ogni pensione di vecchiaia, mentre la media nazionale (anch'essa aberrante, ma un po' meno) è di una ogni una.

Rimane per altro la questione di fondo che, per dar lavoro ai giovani, bisogna che aumentino i posti di lavoro totali.

Ed allora, dedichiamo più attenzione ai problemi economici. Essi non sono una «distrazione» rispetto ai grandi problemi dello Stato, che oggi incombono su di noi. Al contrario, essi si riferiscono alle cause profonde dell'attuale malessere. Il ricercare con impegno la loro soluzione ha importanza essenziale per rafforzare lo Stato e la società in cui viviamo. Questo è uno degli scopi principali, se non il principale, cui deve dedicarsi — sfruttando la forza che gli viene dalla sua larghissima maggioranza — il governo di unità nazionale o d'emergenza che dir si voglia.

Il ministro del Tesoro, al Messico, negli incontri del Fondo monetario ha svolto un'azione generale opportuna: la richiesta della concessione di un prestito all'Italia di un miliardo di dollari onde evitare che si debba restituire troppi dei prestiti passati con un troppo grande surplus di bilancia dei pagamenti; e una azione simultanea di espansione da parte di tutti i Paesi industriali per impedire che la nostra azione di espansione resti isolata: così che non stimolerebbe le nostre importazioni, mentre le nostre esportazioni potrebbero rallentarsi a causa della mancata espansione altrui.

Anche questo è un sintomo di risveglio nell'azione del governo. Ma non si può fare a meno di ricordare che gli esperti americani erano venuti da noi questo gennaio per intavolare tale discorso, che ora noi riprendiamo e rilanciamo in maggio. Sembra di assistere a quei cori di crociati che cantano «spartiam, partiam»; ma non partono mai. Mi riferisco anche al famoso preannunciato ribasso del tasso di interesse per gli operatori privati e alla connessa abolizione del vincolo alla concessione ad essi di crediti.

Il governo dovrebbe dedicarsi anche a sciogliere altri nodi (mi sia consentito l'uso di questo termine, entrato nel gergo, forse perché il nostro è un popolo di navigatori). La legge di riconversione industriale è ancora in attesa di attuazione, perché presuppone, per la propria applicazione, una lunga trafila di piani: siamo a un po' più di metà del percorso pianificatorio, preliminare alla deliberazione dei singoli progetti, che a sua volta è il presupposto all'erogazione dei fondi. Gli anni del centro-sinistra, in cui si era introdotto il sistema dei piani a vari stadi, che rallentava la spesa pubblica di investimento (poi ci si dovette dedicare a svellire tali procedure per rianimare l'investimento), sembra non ci abbiano insegnato molto.

Analogo discorso vale per la nuova legge riguardante le agevolazioni per gli investimenti nell'Italia meridionale: essa prevede alcune difficili incombenze burocratiche per i richiedenti, per cui non si riesce a farla entrare in azione. Infine, vi sono le norme sull'equo canone, che il Parlamento dovrebbe varare per dare certezza all'edilizia.

In tutti questi casi, il governo dovrebbe rendersi promotore di un lavoro legislativo rapido e teso alle semplificazione e all'efficienza. Bisogna riuscire a metter in moto gli investimenti.

Come accennavo prima, tale azione però comporta anche il ribasso del costo del denaro. Questo, a sua volta, si collega a interventi volti a ridurre il disavanzo pubblico ed a dare l'impressione, alla comunità internazionale e alla pubblica opinione, di serietà in materia di bilanci pubblici. L'Italia, su questa base, può raccogliere molto credito per scopi produttivi. Esiste una lista di misure che sono nel taccuino del governo per la riduzione dei disavanzi, che è bene decidersi ad attuare in tempi brevi.

La manovra complessiva può dunque così delinearsi: misure di serietà nel campo dei bilanci pubblici, per creare una base di credibilità e un maggiore spazio finanziario all'espansione e alla connessa concessione del prestito in dollari; misure di svelimento legislativo, riduzione del costo del denaro e abrogazione del vincolo al credito alle imprese per attivare l'investimento ai fini dell'espansione; azione per lo sviluppo della cooperazione internazionale (anche in sede Cee) al fine di inserire tale azione in un quadro coerente. E poi riordino di questa nostra «casa», che ha tante stanze in disordine (vedi scioperi nei servizi essenziali, vedi evasioni fiscali per mancanza di strutture), per cui sovente ci si muove a fatica e con senso di sciattezza. In una casa in ordine, ciascuno, invece, è indotto a comportarsi in modo più ordinato; e gli addetti ai lavori domestici, alla fine, avranno un compito di maggior efficacia e soddisfazione.

Francesco Forte

Tra i cinque partiti

Si ritorna a parlare di economia

ROMA — Una riunione della «maggioranza», dedicata all'esame dello stato di attuazione del programma di governo per la parte economica, si è svolta ieri presso il gruppo democristiano della Camera. Erano presenti i ministri del Tesoro, Pandolfi, e del Lavoro, Scotti, e i responsabili economici dei cinque partiti dell'intesa: Ferrari-Aggradi (dc), Barca (pci), Signorile (psi), Longo (psdi) e Trezza (pri). Anche se nessuno dei partecipanti ha voluto rilasciare dichiarazioni, si è appreso per via indiretta che temi dell'incontro sono stati il bilancio dello Stato, la fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il 1978 e la ristrutturazione finanziaria delle imprese. Questi ultimi due argomenti figurano all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri, fissato per venerdì.

Gli esperti economici hanno appurato che, per quanto riguarda il bilancio, il governo sta mandando avanti il programma concordato. Anche l'esame della fiscalizzazione degli oneri sociali si sarebbe risolto rapidamente. Tutte le forze politiche avrebbero concordato di estendere all'intero 1978 il provvedimento (con una spesa pari a 1600-1700 miliardi).

Più complesso il discorso sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese. La misura è particolarmente articolata e richiede un attento studio prima della sua definitiva approvazione.

Alla fine dello scorso anno, l'allora ministro del Tesoro, Stammati, presentò un progetto che ricalcava uno studio della Banca d'Italia. Questo provvedimento è tornato ora all'esame degli esperti.

Il processo per gli Hercules

Roma. Si è aperto ieri al Palazzo della Consulta il processo per lo scandalo Lockheed. E' stato deciso di giudicare anche i tre imputati latitanti: Crociani, Olivi e Melca. Nella foto Lefebvre, Gui e Tanassi in aula. Il serv. di G. Guidi a pag 2

L'Italia non è sola, all'estero c'è fiducia in noi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Che cosa si pensa di noi all'estero?» : *è la domanda che, ansiosa e inesorabile, accoglie oggi chi giunge in Italia. Purtroppo non si cercano informazioni rassicuranti. Il pessimista vuole udire che anche negli altri Paesi, vicini o remoti, l'Italia è considerata kaputt, una terra di matti, di fanatici e di sfaticati. L'ottimista vuole consensi alla sua più pacata analisi, e poiché di ottimismo in Italia sembra esservene poco spera di trovarne al di là dei monti e al di là dei mari. Sono reazioni abbastanza normali in un uragano come quello che scuote l'Italia e in questo snervante succedersi di mesi e di anni densi di dolorosi travagli, di incognite e di sfide. Eppure, vale la pena di studiare il giudizio straniero, quello sereno e intelligente, non perché può assisterci direttamente nelle nostre tribolazioni, ma perché può rammentarci che l'Italia è un pianeta che rotea ancora e lontano su una sua disperata orbita.*

Scrivo queste parole da Londra, dopo recenti viaggi in numerosi Paesi. Per quanto frughi nella mente non riesco a trovare il ricordo di un parere o di una valutazione che dessero l'Italia per «finita», condannata ad anni ed anni di sanguinose guerriglie, sulla china di un declino economico inarrestabile. Certo, non mancano gli articoli sensazionali e catastrofici, non mancano le amare reazioni provocate dalla comparsa nelle città più diverse, in particolare in America, dal Canada al Brasile, di torme di italiani, taluni in fuga dai rapitori ma i più in fuga dalle tasse, da Berlinguer, da rischi veri o immaginari, dalla instabilità: però i giudizi degli statisti, degli studiosi, dei giornalisti più attenti e soprattutto degli uomini d'affari, non sono affatto immersi in tenebre senza luci. Il recente saggio dell'Economist sull'Italia parla di «democrazia alla prova», ma pensa che la prova sarà superata.

Il ricordo più valido è anzi quello delle delegazioni, italiane e straniere. Come sottolineava l'Economist, l'Italia, con una serie travolgente e disordinata causa di molti dei nostri guai politici e sociali, si è trasformata in brevissimo tempo da nazione economicamente arretrata nell'ottava potenza industriale del mondo. Queste nostre delegazioni non vendono più i prodotti di una economia ancora adolescente, bensì alta tecnologia, sfidano e battono sovente americani, giapponesi e gli altri europei. Abbiamo battuto gli inglesi sui mercati arabi e abbiamo battuto i giapponesi in casa, come ha fatto l'Olivetti di Tokio, con una straordinaria success story. Allo stesso tempo, le delegazioni straniere non si lasciano scoraggiare né dalle Brigate rosse né dalle incognite comuniste: visitano l'Italia, lavorano con l'Italia. All'aeroporto J. F. Kennedy di New York, tre industriali americani in partenza per Milano mi dicevano: «In Italia c'è tanto da fare. Anche l'America ha avuto i suoi drammi. L'assassinio di Kennedy, di suo fratello, di Martin Luther King, le insurrezioni negre, la criminalità, la droga, Vietnam e Watergate».

Se veramente fosse sola, l'Italia ispirerebbe forse meno fiducia. Ma non io è, anche se l'italiano, tutto preso com'è dai suoi allarmi quotidiani, non ha il tempo di alzare e allungare lo sguardo. L'Italia fa parte dell'Occidente industriale, un formidabile schieramento che include il Giappone: fa parte della Nato; e fa parte dell'Europa e della Cee in particolare. Questi tre raggruppamenti hanno qualcosa in comune, che il partito comunista pre-Berlinguer aveva caparbiamente ignorato e che le Brigate rosse e i loro tifosi disconoscono e avversano: hanno in comune la democrazia, una democrazia che può essere di tipo scandinavo, britannico, americano o tedesco, ma che democrazia è. Il travaglio italiano è pertanto un travaglio occidentale-europeo e, proprio perché tale, perché oggetto di tante ansie e di tante cure, ha minori probabilità di degenerare in un cancro incurabile. Soltanto noi italiani possiamo salvare noi stessi, così come hanno fatto greci spagnoli e portoghesi, ma è uno sforzo in cui siamo assistiti da amici e alleati.

Siamo soprattutto europei, una preziosa identità che noi del «vecchio mondo» troppo spesso dimentichiamo, ma che negli altri continenti è di nuovo limpida e rispettata. Un'Europa che, proprio in questi mesi, sembra rianimarsi, che, come ha detto il cancelliere Schmidt a Londra, è più consapevole che mai «del comune patrimonio e del comune destino». E' una Europa che si evolve troppo lentamente per eccitare giornalisti e europeisti, ma che, sotto la pressione di convergenze pragmatiche, esiste, vive, mette radici. Ed è una Europa robusta e ricca. Ce lo ha ricordato sul New York Times Edmund Stillman, fondatore e direttore della «Hudson research Europe». Il prodotto nazionale lordo dei Nove della Cee è pari oggi, in volume, a quello degli Stati Uniti nel 1974: e quello franco-tedesco, da solo, già supera il sovietico del 18 per cento. Il prodotto nazionale lordo (pnl) francese eccede quello della Cina nonché quello di tutti i Paesi del Centro e Sud America. Si inneggia al Brasile come a un «gigante»: ma la Spagna, emersa da una povertà secolare, l'ha quasi raggiunto, con un pnl inferiore di appena il 10 per cento.

Non basta. In vari Paesi europei il tenore di vita è più alto che negli Stati Uniti: i commerci inter-europei superano ormai quelli transatlantici, e Stillman ridimensiona il ruolo americano di «locomotiva», avvertendo che gli Usa comprano adesso dalla Cee meno della Svezia e della Svizzera insieme. Ai fatti indicati da Stillman se ne possono aggiungere altri. Inchieste americane mostrano che la tecnologia europea è in vari settori all'avanguardia.

Esiste ormai una politica estera europea, anche se talvolta è più il frutto di comuni omissioni che di comuni iniziative. Ci si appresta alle euro-elezioni del '79: a proprio in queste settimane alla Corte europea dei diritti umani a Strasburgo, due decisioni che sembrano circoscrivere il diritto britannico, si pongono le basi di un futuro diritto costituzionale europeo. Ecco dunque la scena internazionale in cui l'Italia vive il suo dramma. Non è né la Repubblica di Weimar, né l'Argentina, quella nostra Italia, è parte vitale di una ricca e dinamica comunità democratica che vuole al più presto la sua guarigione.

Mario Ciriello

A PAGINA 15

Rottura tra Federcalcio e giocatori Domenica sciopero negli stadi?

di Mario Bianchini

L'arrivo delle lettere pone molti interrogativi

Tra la famiglia Moro e le Br è quasi certa una via segreta

Il contatto ha dimostrato di funzionare con una certa regolarità negli ultimi giorni

ROMA — *«Ma per quei poveri ragazzi che sono morti, chi può fare più nulla?»*. Il pensiero al dolore altrui ha consentito ad Eleonora Moro di reprimere il proprio. Così come la ferma determinazione di fare qualsiasi cosa per salvare la vita al marito non l'ha mai abbandonata. *«Ho fiducia negli uomini e ancor più nella Provvidenza»*, ha ripetuto più volte ai visitatori ammessi nell'appartamento di via del Forte Trionfale. *«Sono certa che Aldo e i suoi colleghi di militanza politica sapranno trovare una via d'uscita»*. Poi, il «no» della dc alle trattative, il rifiuto delle condizioni dei brigatisti, ha provocato la frattura, scuitasi negli ultimi giorni, fra il gruppo che si è stretto intorno alla famiglia e il partito.

E dal 21 aprile, quando la democrazia cristiana, dopo una lunga discussione, decide la sua linea di fermezza (salvare Aldo Moro ma non scendere a patti con un'organizzazione terroristica), i Moro vengono chiamati direttamente in causa. Non è possibile sottrarsi all'atroce dilemma: o il silenzio più assoluto, presagio di morte, o una trattativa in qualsiasi forma.

C'è una strategia da seguire per tenere accesa la speranza? La signora e i suoi quattro figli, preso atto che la posizione della dc lascia aperto un margine molto esiguo, avanzano i loro tentativi per la salvezza di Aldo Moro. *«In questa tragedia* — scrivono nella lettera apparsa sul *Giorno* mercoledì scorso — *abbiamo scoperto, ognuno a suo modo, che ci hai regalato insospettabili risorse di forza morale e di amore. E proprio per questo, pur nella nostra grande debolezza, siamo oggi immensamente forti e uniti»*.

Un giornalista emiliano, Corrado Guerzoni, responsabile della seconda rete radiofonica, un assistente universitario pugliese, Nicola Rana, e un finanziere veneto, Sereno Freato, i collaboratori più stretti del presidente democristiano, sono i punti di riferimento della famiglia. Legati al *leader* da un rapporto ventennale, dividono dal 16 marzo l'angoscia dei Moro, alternandosi di volta in volta come portavoce. *«I famigliari sono sempre fiduciosi»*, si lascia sfuggire venerdì scorso Freato. La frase, pronunciata davanti a casa Moro, viene considerata da qualcuno come la dimostrazione di un *«contatto»* stabilito con le Brigate rosse. La funzione di Freato viene chiarita la sera dopo: in una riunione segreta a cui alla quale partecipano Zaccagnini, i vicesegretari Galloni e Gaspari e i capigruppo alla Camera e al Senato Piccoli e Bartolomei, l'ex braccio destro di Moro tenta una estrema mediazione.

Domenica viene diffuso tramite l'*Ansa* un appello del Moro. Il tono sembra confermare la voce secondo la quale il duro atteggiamento della famiglia sarebbe dettato dal fallimento del tentativo fatto da Freato. *«Sappia la delegazione democristiana, sappiano gli onorevoli Zaccagnini, Piccoli, Bartolomei, Galloni e Gaspari* — si legge nel comunicato — *che con il loro comportamento di immobilità e di rifiuto di ogni iniziativa proveniente da diverse parti, ratificano la condanna a morte di Aldo Moro. Se questi cinque uomini non vogliono assumersi la responsabilità di dichiararsi disponibili alla trattativa, convochino almeno il Consiglio nazionale della dc, come formalmente richiesto dal suo presidente»*.

L'arrivo al relativo recapito delle numerose lettere di Moro e quello — sembra in casa Moro — di un nastro con la voce del *leader* e di un biglietto con l'*ultimatum* delle Br, fa nascere una serie d'interrogativi sul modo in cui fanno pervenire questo genere di corrispondenza e rafforza il sospetto che tra gli ambienti vicini alla famiglia e i terroristi sia stato stabilito un canale segreto.

Fedele al desiderio del marito di stilare una «memoria» che possa servire in un futuro processo, Eleonora Moro non si era mai intromessa, era rimasta al di fuori della politica. *«Sia fatta la volontà di Dio»*, ha ripetuto più volte dopo il 16 marzo. Poi, quando per vie traverse, è arrivata la prima lettera segreta del marito, ha mormorato: *«Ora soltanto Dio e noi potremo salvarlo»*. I margini lasciati dai rapitori ai familiari dell'uomo politico erano ormai ridottissimi. Durante quei giorni Maria Fida Moro, 32 anni, giornalista, la più decisa a insistere perché si cercasse un contatto, e Agnese, 26 anni, impiegata alla Cisl, sono state le più attive.

Maria Fida e Agnese sono rimaste costantemente accanto alla madre, confortandola dopo che, con l'annuncio della condanna a morte di Moro, ogni speranza era parsa crollare. A questo punto si è inserita l'iniziativa di Giovanni, 20 anni, il più giovane della famiglia. Studente di legge, militante fin dal liceo del gruppo d'avanguardia «Febbraio 74», una specie di tramite fra i giovani cattolici romani e la sinistra, compresi gli extraparlamentari, ha scritto l'appello fatto firmare il 21 aprile da intellettuali e simpatizzanti dell'associazione e pubblicato da *Lotta continua*.

Giuseppe Fedi

Un'operazione congiunta della Finanza e dei carabinieri

Le indagini a Roma: fermato un addetto al "cervello„ dell'anagrafe tributaria

E' Libero Maesano, della "Sogei" che gestisce il "cervellone" del ministero delle Finanze Nei suoi confronti nessuna accusa precisa - Aderiva a Potere Operaio (ora non s'occupa più di politica) ed era amico del ricercato Valerio Morucci, presunto rapitore del leader dc

ROMA — Una ridda di ipotesi, voci, smentite, a proposito di un'operazione congiunta dei carabinieri e della guardia di finanza aveva fatto pensare ad un colpo di scena nelle indagini, 48 giorni dopo la strage di via Fani e il rapimento di Aldo Moro. Si era parlato della possibile scoperta di *«insospettabili»*, appartenenti alla colonna romana delle Br. Invece, in nottata, tre giovani si trovavano ancora in stato di fermo, nella caserma dei carabinieri dell'Eur.

Nessuna imputazione precisa, solo sospetti per Libero Maesano, 30 anni, dipendente della Sogei, la Società generale d'informatica che gestisce il «cervellone» dell'anagrafe tributaria del ministero delle Finanze; per sua sorella Luisa, 23 anni e per Sandro Gotti, anch'egli dipendente della stessa società.

Maesano è un ex appartenente al disciolto «Potere operaio», uno dei gruppi dell'estrema sinistra, nato dall'ala più oltranzista del movimento studentesco del '68, teorizzatore della lotta armata. Gotti invece non è conosciuto all'ufficio politico: è figlio di una dipendente dell'Inpgi (previdenza dei giornalisti) e nipote dell'ex ministro del Turismo e Spettacolo Achille Corona (psi).

Secondo un rapporto della Digos, Maesano sarebbe un «fiancheggiatore» delle Br o comunque un personaggio legato ad ambienti terroristici. Ed è da questo rapporto che sono scattate le ricerche. Ieri mattina i carabinieri e la guardia di finanza si erano appostati in viale Asia dopo aver intercettato una telefonata che Libero Maesano aveva fatto alla madre, dandogli appuntamento in quella zona dell'Eur. All'appuntamento Maesano si è presentato in compagnia del Gotti e, si dice, di un terzo giovane. La madre era arrivata in compagnia della figlia Luisa, 23 anni.

Carabinieri e guardia di finanza sono usciti fuori dai cespugli per fermare il Maesano. A quel punto — questo il racconto che filtra dai riserbo degli investigatori — Sandro Gotti e il terzo uomo si sarebbero dati alla fuga, cercando di raggiungere l'auto parcheggiata poco distante. I due però sono stati fermati e immobilizzati. Tutti e cinque sono stati condotti alla caserma dei carabinieri dell'Eur mentre veniva avvertito il magistrato Infelisi. Per molte ore le ipotesi si sono accavallate. Si era sparsa la voce che Valerio Morucci fosse il terzo fermato. Morucci, anche lui ex di Potere operaio, è ricercato dalla sera del 29 aprile con mandato di cattura perché sospettato di essere un brigatista rosso, uno dei nove identificati come possibili appartenenti alla «colonna romana» che ha in mano il presidente della dc.

Fino a ieri sera non c'è stata smentita ufficiale al presunto arresto del Morucci. La presenza o meno del presunto terrorista nel gruppo dei fermati è di molta importanza per lo svolgimento delle indagini e per chiarire la posizione di Libero Maesano. Quest'ultimo personaggio, legato a suo tempo al fondatore di «Potere Operaio», Franco Piperno, laureato in matematica a pieni voti, pare che fosse sparito da tempo dalla scena politica. Da un anno lavorava alla Sogei ed era prossimo al matrimonio. Le informazioni a suo riguardo parlano di un giovane che si dedicava al lavoro e allo sport (maratona), che svolgeva attività sindacale nel consiglio di fabbrica del suo posto di lavoro, iscritto all'Fim. Un personaggio *«pulito»*, con un passato di ideologo di «Potop», e conoscente di Valerio Morucci (ma pare che la loro amicizia fosse stata troncata alcuni anni fa).

Proprio partendo da Morucci carabinieri e guardia di finanza seguivano le mosse di Libero Maesano da alcuni giorni. Così — è stato chiarito in serata — la guardia di finanza pedinava il Maesano, che ogni giorno si recava al lavoro, mentre i carabinieri tenevano d'occhio la famiglia. Ieri mattina i carabinieri e la guardia di finanza sono arrivati insieme all'appuntamento di viale Asia: Libero Maesano era appena uscito dalla Sogei, aveva incontrato il Gotti, e insieme avevano raggiunto il luogo dove attendevano la madre e la sorella del Maesano. Pare escluso che Valerio Morucci fosse sul posto.

Così in nottata l'operazione congiunta degli investigatori è sembrata perdere d'importanza. La «trappola» tesa per arrivare a Morucci era andata a vuoto. Libero Maesano e Valerio Morucci erano stati protagonisti di un episodio poco chiaro nel febbraio del '74. Furono arrestati su un treno, in Svizzera, perché nello scompartimento sul quale viaggiavano era stato trovato un mitra. Denunciati per importazione clandestina di armi da guerra erano stati consegnati alle autorità italiane. Poi l'inchiesta non ebbe ulteriori sviluppi. Pare che, da quel fatto, le strade dei due di Potere operaio si fossero divise.

Questo è quanto trapela dal muro di silenzio alzato dagli investigatori. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che Libero Maesano, con un lavoro alla luce del sole, potrebbe essere un fiancheggiatore o un cervello della scolonna romana» delle Br. Ma è una voce tutta da controllare nelle prossime ore, quando il magistrato deciderà di convalidare o no il fermo del giovane. Chiarita invece la posizione della sorella e di Sandro Gotti, che con il terrorismo non hanno nulla a che fare.

Fabrizio Carbone

Per sbloccare la "vicenda Moro"

Un magistrato chiede condono fino a 2 anni

MILANO — Una iniziativa che, nelle intenzioni del promotore, dovrebbe servire a sbloccare le trattative per la liberazione del presidente della democrazia cristiana Aldo Moro, è stata presentata stamane dal sostituto procuratore generale di Milano, Mario Daniele. Il magistrato, dopo avere tenuto a precisare che parlava a titolo personale, ha proposto che i partiti della maggioranza allarghino il provvedimento di clemenza già previsto dagli accordi di governo. *«Basterebbe che il condono venisse allargato alle pene fino a due anni di detenzione* — ha spiegato Mario Daniele — *ed in questo modo sarebbero i terroristi a dover fare una scelta. Infatti, accettando la proposta, lascerebbero in carcere i loro compagni, mentre rifiutandola si troverebbero contro la quasi totalità della popolazione carceraria, che vedrebbe allontanarsi un provvedimento d'indulgenza considerato ormai sicuro»*. In questo modo, secondo il magistrato, il governo non tratterebbe e si potrebbe ottenere dai terroristi la liberazione di Moro.

«Del resto — ha aggiunto il magistrato — *già prima del sequestro c'era l'assenso di tutti i partiti per un progetto di "mini amnistia" e "mini condono" per pene fino ad un anno di reclusione. Si tratta di estendere il condono sino a due anni. Potrebbero essere così scarcerati più di un migliaio dei 12 mila detenuti, ma tra questi non ci sarebbero brigatisti rossi, in carcere per reati che prevedono pene superiori ai due anni. Essi comunque potrebbero beneficiare di una riduzione della pena loro inflitta»*.

Avvio poco confortante per lo scandalo riguardante gli aerei Hercules

Lockheed: sei ore solo per decidere di processare anche i tre latitanti

Sono Victor Melca, Luigi Olivi e Camillo Crociani, assenti dall'Italia dal 1976 - A costoro non saranno contestate alcune aggravanti, altrimenti sarebbe stato necessario un rinvio del processo a nuovo ruolo

Roma. Ovidio Lefebvre all'arrivo in aula (Telefoto Ap)

ROMA — L'inizio del processo per lo scandalo Lockheed non è stato davvero entusiasmante: era forse prevedibile. La Corte Costituzionale, infatti, ha avuto bisogno di sei ore per decidere soltanto che tre imputati dei quali s'è persa ogni traccia in Italia dal febbraio 1976 (Luigi Olivi, Victor Melca, Camillo Crociani) siano giudicati in contumacia: obiettivamente, non è un bilancio confortante.

Se si considera poi che ai tre imputati di cui tanto s'è discusso ieri a Palazzo della Consulta, proprio perché sono fuggiti in tempo e quindi contumaci, non potranno essere contestate (sarebbe necessario altrimenti rinviare il processo a nuovo ruolo una seconda volta) talune aggravanti (per la continuazione del reato, per avere procurato allo Stato un danno rilevante e superiore ad un miliardo di lire, per avere compiuto un reato di «eccezionale» gravità), come hanno chiesto i commissari d'accusa, mentre il rischio di essere condannati ad una pena più severa tocca a coloro che sono sempre rimasti a disposizione degli inquirenti (gli ex ministri Luigi Gui e Mario Tanassi; l'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Duilio Fanali; l'ex segretario particolare di Tanassi, Bruno Palmiotti, l'avv. Vittorio Antonelli e la sua collaboratrice Maria Fava) il quadro della situazione non è lusinghiero.

La macchina del processo s'è messa in moto lentamente ma con una sorpresa: presenti tutti, compreso Ovidio Lefebvre d'Ovidio, che sembra essersi ristabilito dopo l'intervento chirurgico alla prostata; manca Antonio Lefebvre d'Ovidio. Il docente universitario di diritto della navigazione, arrestato un mese fa al termine dell'istruttoria, è rimasto in carcere: non è difficile attribuire una notevole punta polemica a questa sua decisione ed a questa sua assenza. Antonio Lefebvre d'Ovidio ha avvertito, all'ultimo momento, il presidente della Corte Costituzionale che sarà in aula dopo queste prime udienze in cui si discuterà soltanto questioni procedurali che, evidentemente, non lo interessano.

E' stata, in sostanza, una giornata di assestamento con gli ex ministri Gui e Tanassi nel ruolo di semplici spettatori anche se quella riunione a Palazzo della Consulta era dedicata soltanto a loro. Ma è stata anche una giornata nella quale s'è rovesciata sulla Corte Costituzionale una valanga di critiche: per i giuristi non costituisce una novità assoluta al punto che non è da escludere, dopo questo processo, una modifica sostanziale del sistema con cui giudicare gli uomini che hanno avuto responsabilità di governo.

La polemica, infatti, dell'avv. Alfredo Angelucci, difensore di Luigi Olivi che è ormai al sicuro in Svizzera perché la magistratura elvetica ha respinto la richiesta di estradizione in Italia, è stata aspra e vivace. Al punto che il presidente, Paolo Rossi, quasi colto di sorpresa, ha interrotto l'avvocato per chiedergli: *«Scusi, ma è imputata la Corte o il suo cliente?»*. Le censure sono state numerose e si possono riassumere in questi punti: a Palazzo della Consulta si riunisce un collegio di origine chiaramente politica, al quale non può essere data alcuna fiducia; i giudici sinora hanno dato scarsa prova di esperienza penale come dimostrerebbero taluni errori macroscopici commessi sinora; la procedura non è stata mai rispettata e, purtroppo, neanche la Costituzione.

Tutto questo per concludere che sarebbe necessario ristabilire l'ordine giuridico violato revocando il mandato di cattura emesso nei confronti di Luigi Olivi, il quale non è fuggito dall'Italia, ma è tornato in Svizzera che è la sua residenza abituale. La tesi, dopo una lunga riflessione della Corte in camera di consiglio per oltre due ore, non è stata accolta: Olivi è latitante e quindi deve essere giudicato in contumacia; se poi intendesse presentarsi in aula per difendersi non avrebbe altro da fare che varcare la frontiera.

I problemi più importanti sono altri: quelli che sono stati affrontati di sfuggita ieri dall'avv. Angelucci e dai commissari d'accusa (prof. Alberto Dall'Ora, prof. Smuraglia e prof. Marcello Gallo) i quali in questo tipo di processi sostengono il ruolo di pubblico ministero. Innanzitutto: il problema delle aggravanti da contestare agli imputati (possibilità di aumentare la pena sino ad un terzo); poi, quello dei dirigenti della Lockheed che, ascoltati come testimoni, potrebbero essere incriminati di corruzione. Si prevede abbastanza facilmente che per risolverli la Corte oggi avrà bisogno di un'altra udienza.

Se davvero i dirigenti della Lockheed non possono essere ritenuti semplici testimoni (ma i commissari d'accusa lo hanno escluso) saltano le prove maggiori contro gli imputati; se vengono contestate le aggravanti gli unici a correre qualche rischio sono — come s'è detto — i ministri e quelli che non hanno mai fatto nulla per fuggire mentre vengono, in un certo senso, gratificati soltanto i latitanti (e questo sarebbe davvero ingiusto), perché è impensabile rinviare per la seconda volta a nuovo ruolo il dibattimento.

Guido Guidi

L'Hercules acquistato da 43 Paesi

L'aereo dello scandalo, il C-130 Hercules, è fabbricato da 26 anni dalla Lockheed Georgia. Ne sono stati finora venduti oltre 1500, in gran parte nella versione militare ma anche per trasporti commerciali. Il modello più diffuso è l'«H», come i 14 acquistati per la nostra Aeronautica militare.

Gli altri Paesi della Nato che lo impiegano per le proprie forze aeree sono Stati Uniti (che ne hanno oltre 950), Belgio (12), Gran Bretagna (66), Canada (28), Danimarca (3), Grecia (12), Norvegia (6), Potogallo (2), Turchia (7). La Germania, con la Francia, utilizza invece il «grande concorrente» C-160 Transall *(Transport Allianz)*, di costruzione franco-tedesca, in servizio dal 1967, dalle seguenti caratteristiche (fra parentesi, per mettere in evidenza le differenze, quelle dell'Hercules): 2 motori a turboelica da 6100 cavalli (4 da 4500), velocità massima 510 km. orari (600).

Le nazioni che hanno in servizio aerei Hercules sono complessivamente 43. A quelle indicate prima, come precisa il britannico *«Flight»*, dal quale sono ricavate anche le caratteristiche dell'Hercules come del Transall, sono: Abu Dhabi (2), Arabia Saudita (39), Argentina (8), Australia (36), Bolivia (1), Brasile (17), Camerun (2), Cile (3), Colombia (2), Egitto (8), Ecuador (2), Filippine (6), Gabon (2), Indonesia (8), Iran (64), Israele (36), Giordania (4), Kuwait (2), Libia (8 + altrettanti bloccati da embargo), Malaysia (6), Marocco (12), Nuova Zelanda (5), Nigeria (6), Pakistan (7), Perù (6), Sud Africa (23), Sudan (6), Spagna (12), Svezia (3), Uganda (1), Venezuela (6), Vietnam (23 abbandonati nel Sud alla fine della guerra) e Zaire (7).

a. v.

Madonna di Fatima "pellegrina" a Roma

CITTA' DEL VATICANO — Un telegramma di «vivo compiacimento» è stato inviato dal Papa al Vicario di Roma, cardinale Poletti, per le grandi testimonianze di fede mariana espresse dal popolo romano in occasione dell'arrivo a Roma della statua della Madonna di Fatima. Nel suo pellegrinaggio di trentotto giorni in tre continenti, l'immagine era giunta a Roma domenica sera, accolta nei pressi delle Terme di Caracalla da decine di migliaia di fedeli, che l'hanno accompagnata con una processione protrattasi per sei ore e mezzo sino al santuario della Madonna del Divino Amore, all'estrema periferia della città.

Nella mattinata di lunedì poco dopo le undici, una immensa folla ha assistito nel piazzale del santuario alla messa presieduta dal cardinale vicario, Ugo Poletti. Tra le manifestazioni di maggior rilievo più significative svoltesi attorno alla Madonna di Fatima è da registrare, nella notte tra lunedì e martedì, una «veglia di preghiera dei giovani per la vita».

Rinuncia al contratto pur di lavorare un gruppo di operaie

ASCOLI PICENO — Pur di continuare nell'attività lavorativa 47 operaie si sono dette disposte a rinunciare all'applicazione del contratto nazionale di lavoro. La rinuncia è stata annunciata dalle dipendenti di un'azienda di Acquasanta Terme appartenente al gruppo *«San Vicino Confezioni»* che vanta nelle Marche altre tre fabbriche.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Banca fondata nel 1472

(506° dalla fondazione)
bilancio 1977

	(in milioni)
RACCOLTA DA CLIENTELA	5.772.238
CARTELLE FONDIARIE E OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE	1.011.985
FONDI PATRIMONIALI E RISERVE	331.442
MEZZI TOTALI AMMINISTRATI	8.614.127
CREDITI PER CASSA E MUTUI	3.339.532
TITOLI DI PROPRIETA'	2.627.682
UTILE NETTO	7.579

Al 31.12.1977 il gruppo bancario "MONTE DEI PASCHI - BANCA TOSCANA - CREDITO LOMBARDO" ha raggiunto la cifra di L. 11.996 miliardi di mezzi globali amministrati e quella di L. 474 miliardi di mezzi propri.

DEPUTAZIONE AMMINISTRATRICE
Presidente: prof.dr.Giovanni Coda Nunziante; Vice Presidente: avv.Sergio Simonelli; Deputati: dr.Mario Bernini; prof.dr. Alberto Brandani; prof.dr.Giovanni Buccianti; prof.dr.Marcello De Cecco; avv.Gualtiero Della Lucilla; sen.Fazio Fabbrini;

COLLEGIO SINDACALE
Presidente: dr.Renato Lunghetti; Sindaci Effettivi: dr.Marco Baglioni; rag.Carlo Luigi Turchi; Sindaci Supplenti: sig.Francesco Bisconti; sig.Luigi Colantoni;

DIRETTORE GENERALE (Provveditore): dr.Giovanni Cresti

Le lettere aggravano

(Segue dalla 1ª pagina)

l'ha spiegata Biasini dopo il colloquio con Zaccagnini: *«Non ci sono dubbi: siamo e resteremo su una posizione di fermezza che, oltre a tutelare la dignità e l'integrità dello Stato e salvaguardare la convivenza civile, può anche meglio garantire la possibilità di liberare Moro»*.

Esistono, a suo parere, vie umanitarie da tentare? hanno chiesto i giornalisti. *«Non le vedo. Chi ha preso queste iniziative dovrebbe chiarirle meglio»*. C'è una proposta di Craxi. *«Non mi pronuncio su formule così vaghe. Non mi sembra il miglior approccio a questa drammatica vicenda. Ma non mi pronuncio. Non vedo altre strade a quella della fermezza e dell'intransigenza»*.

La linea del pci (Berlinguer si è incontrato con Andreotti, Zaccagnini e Craxi) è simile a quella della dc e del psi. L'ha ribadita ieri il presidente dei deputati comunisti Perna: *«Non ci rifiutiamo di appoggiare qualunque tentativo umanitario che sia rispettoso della sovranità dello Stato, dei principi del regime democratico e delle leggi. Queste sono tre condizioni molto precise»*. Il governo, sollecitato da vari gruppi politici a riferire in Parlamento sulla vicenda Moro, farà *«alcune comunicazioni»* venerdì prossimo. Il governo si proporrebbe di fare delle *«comunicazioni autonome»*, indipendenti dalle mozioni presentate dai partiti. Il senso di tale «autonomia» è evidente: svuotare di significato politico una iniziativa la cui linea fondamentale è scontata sia da quella tragica mattina del 16 marzo.

«Il governo non pensa di sottrarsi all'obbligo di riferire in Parlamento e di sentire le opinioni delle Camere sulla tragica vicenda dell'on. Moro. Ci riserviamo nella seduta di venerdì prossimo di far conoscere la data delle comunicazioni del governo e non riteniamo quindi di dover rispondere alla mozione radicale sul caso Moro». Lo ha affermato ieri sera alla Camera il ministro dell'Interno Cossiga dopo che il radicale Pannella aveva insistito che la mozione del suo gruppo su Moro fosse discussa nella seduta di oggi.

Luca Giurato

Craxi propone un'amnistia

(Segue dalla 1ª pagina)

mane dal sen. Perna in un'intervista al Gr1».

Dopo aver ammesso che con Craxi aveva parlato *«di tutte le questioni connesse alla vicenda»*, compresa l'ipotesi di un dibattito parlamentare, il *leader* del psi ha risposto: *«Consentiteci di mantenere il riserbo»* alla domanda se avessero esaminato anche l'*«atto di clemenza»* accennato da Craxi. A sua volta Perna ha ripetuto i concetti espressi alla radio: *«Non ci rifiutiamo di appoggiare qualunque tentativo umanitario che sia rispettoso della sovranità dello Stato, dei principi del regime democratico e delle leggi. Non ci rifiutiamo* — ha sottolineato — *ma a queste tre condizioni molto precise»*.

Anche Craxi ha ripetuto, in modo generico, di aver scambiato opinioni con Berlinguer e che quasi certamente si rivedranno: *«Non desidero fare dichiarazioni»*, ha tagliato corto. La sensazione è che con i comunisti Craxi sia riuscito a superare la diffidenza politica collegata con la sua iniziativa, ma non l'estrema perplessità circa la pratica attuazione di un piano che dovrebbe pur sempre coinvolgere un qualche organo istituzionale.

Le proposte del psi sono tuttora segrete. Secondo indiscrezioni le Br dovrebbero liberare subito Moro, mentre con iniziativa autonoma gli organi dello Stato varerebbero una amnistia allargata che consentirebbe la scarcerazione non solo di detenuti per reati comuni, ma anche di alcuni ultrà di sinistra o neofascisti, oltre qualche terrorista gravemente malato, che non sia imputato o condannato per fatti di sangue né inserito nell'elenco dei tredici da liberare secondo il ricatto delle Br. Non è possibile sapere quali eventuali nomi godrebbero di questa progettata amnistia. Una conferma l'ha data Romita, dopo l'incontro con Craxi, dicendosi *«non pregiudizialmente contrario a un atto di clemenza che, però, non potrebbe riguardare esclusivamente le Br, ma semmai, senza discriminazioni, tutti i casi in cui ricorrono le ipotesi previste dall'ordinamento vigente»*. Infine, potrebbe essere avviata la revisione del processo di Paola Besuschio, condannata a 15 anni come complice di tentato omicidio di un brigadiere a Lucca. Nuovi elementi dimostrerebbero — secondo esperti del psi che la giovane donna, vicina alle Br che l'hanno inclusa nella lista dei tredici nomi, sparò un colpo di rivoltella verso terra e non contro il poliziotto. Craxi ha precisato ieriera, prima di entrare nella sede della dc: *«Non abbiamo formulato proposte nominative per quanto riguarda la possibile iniziativa autonoma del governo. Chiediamo che venga accettato il criterio generale da noi esposto. Non spetta a noi fare proposte specifiche, ma se ce lo chiederanno non ci tireremo indietro»*.

Aggiungiamo che fra le ipotesi umanitarie vi è quella lanciata sul *Manifesto* di domenica da Lidia Menapace che, attraverso la Croce rossa internazionale, punterebbe su uno scambio fra il presidente dc e un certo numero di detenuti politici nelle carceri cilene e brasiliane. Questa idea ha suggerito in alcuni ambienti una «variante argentina» forse di meno ardua realizzazione.

Lamberto Furno

Il senso d'umanità e quello del dovere

Ormai, sui tragici avvenimenti che dal 16 marzo sconvolgono il nostro Paese, s'è detto tutto quello che si poteva dire, e forse anche di più. Ne hanno parlato il Papa, gli uomini di governo, i partiti; ne parla la gente per la strada, e si sono mossi, e si stanno muovendo, persino gli intellettuali. Falchi e colombe: in queste due categorie si dividerebbero, a quanto si sente dire, gli Italiani in questo momento. Il nemico occulto che ci minaccia sembra avere, almeno in questo, già raggiunto il suo scopo: quello di alterare il precario equilibrio della nostra vita politica, se non addirittura di spaccare il Paese in due fazioni opposte.

Semplificazione eccessiva e grossolana, ci ammoniva qualche giorno fa da queste stesse colonne una voce autorevole: non personifichiamo in due sette nemiche una lacerazione che è in noi stessi, non fuori di noi. E' nell'intimo della nostra coscienza che si combattono due principi opposti, quello della *salus reipublicae* e quello della sacralità della vita umana. Nel grande trasporto emotivo di questi giorni, a orientare le nostre scelte non sembra sia ormai più la ragione, ma il sentimento. Ognuno propugna la via che gli pare migliore a seconda che nel suo animo prevalga il senso dello Stato o quello dell'umanità.

Il senso dello Stato! Era una espressione caduta in disuso. La si adoperava parlando del passato, riferendola ai politici d'altri tempi, che, si diceva, a differenza di quelli di oggi, l'avevano vivo quel senso, che si manifestava nella ferma difesa della legalità e delle istituzioni, nella dedizione all'ufficio loro affidato, nella scrupolosa osservanza dei doveri ad esso inerenti. D'improvviso, questo senso sembra essersi risvegliato in un gran numero di Italiani, e se ne sono fatti portavoce rappresentanti qualificati dell'opinione pubblica insieme a coloro cui spettano le decisioni ultime nel dramma che stiamo vivendo.

« Solo uno Stato che non venga meno ai suoi principi e ai suoi liberi ordinamenti è in condizione di assicurare in modo efficace le basi prime della convivenza civile e sociale contro gli spettri della guerra civile che è evocata dai terroristi e che sia di fatto svallata da ogni irresponsabile cedimento ». Così si legge in un recente manifesto *Per la difesa dello Stato democratico* sottoscritto da uomini di cultura e di pensiero. A queste parole ha fatto puntualmente eco il Presidente del Consiglio, precisando nei termini più chiari cosa significa per un uomo politico servire lo Stato. *« Quando noi iniziamo la vita di un governo, giuriamo fedeltà alla Costituzione della Repubblica, e cioè giuriamo di rispettare e di far rispettare le leggi. Questa è un limite che nessuno di noi ha il diritto di valicare »*.

Senso dello Stato vuol dire dunque intransigenza, rifiuto di qualsiasi eccezione alla legalità, per quanto caro possa costare quel rifiuto. Ed è appunto la vista della tragicità di questa alternativa che si fa sentire più vivo in noi (anche nei firmatari di quel manifesto) l'altro sentimento, il senso dell'umanità. Chi di noi non vorrebbe trovar modo di salvare la vita di Aldo Moro, di vederlo tornare sano e salvo dalla sua terrificante avventura, di restituirlo alla famiglia, alla vita civile, alla libertà? Ma tutti sappiamo perché tale possibilità non esiste: non soltanto per l'enormità della richiesta avversaria, che infliggerebbe la più grave offesa storica arrecata alle leggi e alle istituzioni della Repubblica, ma per le conseguenze che ne deriverebbero, con la concessione a una banda di terroristi sanguinari di origersi a controparte, a contropotere dello Stato.

Certo, il senso di umanità è difficile metterlo a tacere. E' appunto su di esso che punta adesso il nemico, ed è quello che, a sentirli, ispira l'iniziativa dei socialisti, che ha così gravemente turbato il quadro politico e l'opinione in generale. Craxi invita lo Stato a *« compiere un atto che abbia il significato di una sfida umanitaria »*: come se sentimenti umanitari potessero albergare in chi ogni giorno continua a far scorrere il sangue di vittime innocenti!

A parte il fatto che, a quanto si dice, un atto del genere comprenderebbe la concessione della grazia, cioè un premio, a chi ha compiuto i più gravi reati, quale certezza si potrebbe mai avere che col gettare un'esca ad un avversario spietato e fanatico si riesca a placarlo, e che quell'esca non finisca invece per costituire soltanto l'acconto di un ricatto che potrà proseguire nel tempo, innescando una turpe sequenza di delitti che potrebbe non avere mai fine? Se c'è un caso in cui il senso dello Stato deve prevalere su quello dell'umanità è dunque proprio questo.

« Il dramma umano dell'on. Moro è presente alla coscienza di noi tutti », rilevano i firmatari dell'appello che ha già volte citato, *« ma questi sentimenti non devono oscurare il dovere doloroso, ma ineludibile, di tutelare oggi con estremo rigore gli interessi generali della collettività nazionale »*.

Scelta orribile e atroce perché, non c'è da farsi illusioni, può significare, in un più o meno prossimo avvenire, la morte di un innocente. Forse l'orrore di questa scelta sta proprio lì questo: che nulla possiamo offrire ad Aldo Moro tranne il conforto che si offre ai condannati, il conforto di morire per una causa giusta, una causa che ne vale la pena. L'augurio che ci spunta dal cuore è che egli possa trovare la forza di affrontare la sua terribile prova, se non con il senso dello Stato, di cui ahimè non v'è traccia in quelle tristissime lettere che sinora ci son giunte da lui, con il senso più alto che possa allignare nel cuore dell'uomo: il senso del dovere — di quel dovere che si pone ad ognuno di noi in quanto uomini, ma che si configura diversamente a seconda della nostra condizione, dei compiti che ci sono affidati, dell'ufficio che ricopriamo. Da quella condizione, da quei compiti, da quell'ufficio scaturiscono altri doveri, ulteriori a quelli che incombono al comune degli uomini, doveri che possono anche importare il rischio della vita, com'è il caso per il soldato nel servire la patria, o anche soltanto per il vigile del fuoco nel domare un incendio o per la guida alpina nel corso di una pericolosa ascensione.

In una delle sue ultime lettere Moro parla in un punto di sé come « non combattente », come « uomo comune ». Ma poco più avanti si riconosce come « esponente di prestigio », come « militante fedele » di un partito che ha contribuito a fondare la Repubblica, che l'ha governata più a lungo di qualsiasi altro, e che ha tra i suoi punti programmatici la conservazione e la difesa delle istituzioni democratiche. Al senso del dovere, Moro si è richiamato molte volte nella sua lunga carriera. Vi si richiama, citando le sue stesse parole, un recente manifesto elettorale della democrazia cristiana. Il dovere impone a chi ha la guida degli uomini la prontezza al sacrificio, fino a quello supremo della vita. Quel sacrificio, perché dovremmo dubitare che Aldo Moro non sia tale da compierlo?

Chi lo conosce e lo stima ci assicura che il *vero* Aldo Moro non è presente in quelle lettere che ispirano soltanto sgomento e pietà. Ci dicono anzi, quegli amici, che quelle lettere, estorte con chissà quali mezzi, costituiscono un tentativo infame di distruggere la fisionomia morale di un uomo a cui tanta gente guardava come a un esempio e a una guida. Lo crediamo, lo vogliamo credere. Ricordiamo, per averle rilette tante volte, le lettere che scrivevano i condannati a morte della Resistenza. Alcuni di essi avrebbero potuto aver salva la vita umiliandosi al dittatore, rinnegando gli ideali che li avevano condotti a quello stesso. Non lo fecero, perché forte era in loro il senso del dovere. Crediamo, vogliamo credere, che per mantener fede agli ideali da lui sempre professati nella vita civile e nella guida dello Stato, altrettanto forte sia quel senso nell'animo di Aldo Moro.

A. Passerin d'Entrèves

Morto Roman Karmen

MOSCA — E' morto sabato scorso, all'età di 71 anni, Roman Lazarevic Karmen, il grande documentarista sovietico. Il suo nome è legato a numerosi lavori: aveva filmato le lotte della Spagna per difendere la Repubblica, la Cina sulla via della rivoluzione, il Vietnam di Ho Chi-Min (che aveva anche intervistato), la guerriglia di Cuba. Aveva seguito anche il processo di Norimberga. Uno dei suoi documentari più famosi — e quello a cui era affezionato — era *Continente in fiamme*, un « affresco » sull'America Latina.

VIAGGIO NEI PAESI DELL'AFRICA OCCIDENTALE

Tra i francofoni torna la pace

Si sta giocando una complessa partita diplomatica tra Sékou Touré, presidente della Guinea-Conakry, e Léopold Senghor, presidente del Sénégal - Qui l'Occidente cerca di recuperare le posizioni perdute altrove

Parigi. Il presidente Senghor in visita a Giscard d'Estaing (foto Grazia Neri)

Di ritorno da Dakar — « Sékou Touré? Un uomo certo intelligente, ma incostante. Un giorno mi abbraccia, un giorno mi maledice. Non è facile collaborare ». *A poco più di un mese dalla « riconciliazione » di Monrovia, ci si aspettava dal presidente Senghor un commento un po' più caloroso sulla stretta di mano che nella capitale liberiana ha suggellato la fine, almeno formale, del lungo conflitto fra gli africani francofoni, in particolare fra senegalesi e guineani.*

Che cosa è dunque accaduto, a Monrovia, lo scorso 18 marzo? Le cronache sono abbastanza scarne. E' stato un incontro fra i massimi dirigenti di sei paesi d'Africa occidentale: Liberia, Gambia, Togo, Sénégal, Costa d'Avorio, Guinea-Conakry. Soffermiamoci sugli ultimi tre di questi Paesi, e sulla personalità dei rispettivi presidenti. Il Sénégal, vale a dire Léopold Sédar Senghor, una linea diplomatica filofrancese e filoccidentale, una situazione interna di tipo socialdemocratico, che recentemente ha saputo aprirsi, sia pure fra molte contraddizioni, sulle incognite del pluripartitismo. La Costa d'Avorio, paradiso economico di Félix Houphouët-Boigny, il Paese più aperto agli investimenti privati, fra i più amici dell'Occidente, ma di un liberalismo che non va oltre l'economia: Abidjan rifiuta infatti le sue sovvenzioni pluralistiche che si fanno strada a Dakar.

La Guinea, infine, il Paese che con Sékou Touré fece vent'anni fa il gran rifiuto a De Gaulle e alla sua comunità franco-africana; il Paese militante del « socialismo scientifico », dove le carceri grondano di oppositori e il sottosuolo è gremito di preziosissima bauxite. Il gesto del '58, e più ancora i fatti del '70, quando gruppi di fuorusciti aiutati da agenti portoghesi tentarono lo sbarco per sovvertire il regime di Sékou Touré, hanno condannato la Guinea ad un lungo isolamento, appena temperato da burrascosi rapporti con l'Est.

E' proprio da questo isolamento che Conakry ha deciso di venir fuori. L'incontro di Monrovia non è che la conclusione di una vivace diplomazia partita parecchi mesi fa dal coincidere di due esigenze. L'esigenza guineana di rompere il guscio, l'esigenza occidentale di riguadagnare a ovest quello che si va perdendo a est e a sud. Di fronte all'offensiva sovietica e cubana, che non è soltanto diplomatica come ben sanno somali ed eritrei, e di fronte all'enigma australe, l'Occidente avverte la necessità di una compensazione nei paesi d'Africa occidentale.

L'ambasciata francese a Conakry s'è impegnata con decisione per il recupero del ribelle Sékou Touré: e il risultato più appariscente di questi sforzi sarà, in autunno, la visita in Guinea del presidente Giscard d'Estaing. Ma anche la diplomazia anglosassone si è data molto da fare: e non è un caso che l'incontro del 18 marzo sia avvenuto per la mediazione delle autorità di Gambia e Liberia; sono stati gli anglofoni a riconciliare i francofoni, si dice negli ambienti diplomatici di Dakar.

Per la normalizzazione dei rapporti fra Guinea e Occidente, infatti, era necessario che prima si mettesse una pietra sopra il contenzioso che da anni divide Sékou Touré dai suoi vicini africani. Un contenzioso difficile, fatto di durissime polemiche e nutrito dalla presenza, in Costa d'Avorio come in Sénégal, di centinaia di migliaia di profughi guineani, che premono minacciosi alle frontiere del loro paese. Fino a ieri, il presidente di Conakry aveva sempre insistito sulla richiesta di estradizione dei profughi, il che avrebbe significato per questi ultimi carcere e patibolo. Senghor e Houphouët-Boigny hanno sempre declinato respinto una simile richiesta.

Fino all'ultimo, è stato proprio questo l'ostacolo principale sulla via della riconciliazione. Ma Sékou Touré, a Monrovia, ha saputo dar prova di realismo: « La nostra mano è lealmente tesa », ha esclamato rivolto ad uno scettico Senghor. Quest'ultimo ha risposto: « Prima di stringerla, ci vuole un impegno a seppellire per sempre la richiesta di estradizioni in massa ». Sékou Touré ha accettato, e subito dopo il presidente oltranzista di Guinea, avvolto nel suo candido bubu, ha brindato accanto al presidente poeta del Sénégal, impeccabilmente vestito all'europea. Applausi, emozione: chi conosca le cose d'Africa sa benissimo che, fino a poche settimane fa, un avvenimento del genere era assolutamente impensabile.

Ora ci si domanda se la riconciliazione durerà. Abbiamo visto un presidente Senghor tutto sommato abbastanza dubbioso sulla costanza del « ciclotimico » Touré. I diplomatici della regione confidano piuttosto sulle capacità occidentali di valorizzare meglio di chiunque altro le immense risorse della Guinea: e proprio alle realtà economiche affidano il compito di « stabilizzare » il capriccioso presidente di Conakry. Non ha forse detto nei giorni scorsi Andrew Young (rappresentante degli Stati Uniti all'Onu), proprio qui a Dakar, che a lungo termine non c'è Cuba che tenga, in Africa, poiché un Paese che non è stato in grado d'industrializzare se stesso non potrà mai svolgere una politica economica a lungo termine in un continente sottosviluppato?

Si profila così, attorno alla realtà dei rispettivi bisogni economici, un disegno occidentale che punta sui paesi dell'Africa-ovest, dalla Nigeria al Sénégal, per contrastare l'irruzione sovietico-cubana nel Corno e le incertezze del Cono meridionale. Per tracciare questo disegno era necessario togliere dal fianco la spina guineana, ed è stato proprio questo l'incarico affidato ad un riluttante Senghor, che poi Giscard in persona verrà a perfezionare.

Certo, non si tratta di un quadro privo di ombre. Il suo principale presupposto, che è la ritrovata unità d'intenti fra Parigi e Washington sullo scacchiere africano, non è così solido come si dice. E' vero che con l'arrivo di Giscard all'Eliseo la politica estera francese si è molto ravvicinata all'americana, in questo come in altri settori, ma è anche vero che l'ambasciatore Young, nell'accennata occasione senegalese, non ha mancato di criticare la presenza delle forze francesi in questo paese. Lo ha fatto con molta misura, contrariamente al vezzo dell'uomo che scandalizza Washington per il suo parlare fuori dai denti: ma lo ha fatto. Ha detto che se le forze francesi sono qui per distruggere vite umane, la loro presenza è deprecabile quanto quella dei cubani in altre parti del continente.

Ora, poiché è ben noto, e del resto lo ha confermato in questi giorni lo stesso Senghor, che i Jaguar francesi partono proprio dalle basi in Sénégal per aiutare la Mauritania contro il Polisario nel conflitto sahariano, è chiaro che la critica di Young ha un bersaglio ben definito. Questo delle forze francesi è uno dei più scottanti argomenti dell'opposizione senegalese: « Siamo in un vero e proprio stato di occupazione militare », dice senza mezzi termini l'ex primo ministro Mamadou Dia. « Questa è un'indipendenza soltanto formale », gli fa eco Majhmout Diop, segretario generale del pai, una delle forze dell'opposizione legalizzata.

La politica estera di Senghor, del resto, e in particolare la sua politica africana, non è priva di contraddizioni. Proclama l'intangibilità delle frontiere ereditate dal colonialismo, ma non fino al punto da riconoscere lo Stato sahraoui contro l'invadenza mauritana e marocchina. E' decisamente schierato con l'Occidente, ma non fino al punto da condannare l'intervento sovietico al fianco dell'Etiopia nel conflitto dell'Ogaden. E' fautore di una soluzione « nera » per l'Africa meridionale, ma non fino al punto d'assumere una posizione militante sul più grave dei problemi continentali.

La stessa svolta politica interna, con l'avvio dell'esperimento pluripartitico, pare destinata a provocare a Senghor qualche grattacapo africano. Quasi tutti i paesi confinanti (fa eccezione il minuscolo Gambia) sono retti da regimi a partito unico. Compresa la « liberale » Costa d'Avorio, da dove è venuto il più curioso dei commenti alla riforma costituzionale senghoriana: « Noi seguiamo con interesse la svolta politica interna del Sénégal, ha detto il presidente del parlamento di Abidjan, fermo restando il fatto che a noi sta bene il partito unico ».

D'altra parte è visibile, nella stampa di molti paesi della regione, il timore che l'esempio di Senghor, il cui prestigio di padre nobile dell'Africa indipendente è intatto, faccia scuola fino a provocare incontrollabili pressioni interne, fino a minacciare equilibri generalmente precari. Né vale a rassicurare i timorosi vicini, convinti che « molti partiti uguale anarchia », la constatazione che l'esperimento senegalese viene condotto con tanta cautela e tanti correttivi da apparire, agli osservatori più disincantati, « un esperimento senza rischi ».

Alfredo Venturi

IL DISSENSO A TORINO: DIBATTITO SULLA REPRESSIONE

Quando a pagare è la cultura

TORINO — Quale può essere l'effetto della repressione politica sullo sviluppo culturale di un Paese e quale significato culturale può quindi avere la lotta per i diritti civili? Una risposta, nel quadro delle giornate torinesi dedicate al dissenso e organizzate dalla *Gazzetta del Popolo*, in collaborazione con la Biennale di Venezia, poteva venire dalla tavola rotonda a cui, lunedì sera, hanno partecipato personaggi celebri come i dissidenti sovietici Bukovsky, Grigorenko, Turcin, Gorbanewskaia, ai quali si sono affiancati per l'occasione l'argentino Yrigoyen, il cecoslovacco Janouch, il greco Yannitakis in veste di moderatore, il sudafricano Mokoena, il cubano Franqui. Di fatto il tema centrale è stato soltanto un punto di partenza, attorno al quale si sono inanellate le denunce di sempre al mondo della repressione, la « crociata » di chi è sfuggito al « gulag » di questo mondo.

E' un'accusa sempre appassionata, che riesce con facilità a far vibrare le corde della solidarietà. Bukovsky, che dei personaggi venuti a Torino in questi giorni è apparso il più vivace, forse anche il più articolato, parla della *scatastrofe della dittatura per la cultura*. « Quella russa, con i Tolstoj e i Dostoevskij, i Ciaikovskij, e i Mussorgsky — dice — era nota in tutto il mondo; nel periodo di questa dittatura la nostra cultura è stata fucilata. In questi sessant'anni non è nato nessun nuovo Tolstoj ».

Ma accenna a una lenta rinascita della cultura, dopo la morte di Stalin, alla ricomparsa di poesie, racconti, canzoni, a quel fenomeno letterario, il *samizdat*, che « con una macchina per scrivere e la buona volontà può compiere con la stampa di regime », un samizdat « che ha già avuto due premi Nobel » (Pasternak e Solsenicyn) e che è assurto a rinomanza mondiale (« come la vodka e gli sputnik ») anche alle *letture pubbliche da parte del movimento, che sono costate a molti l'espulsione dalle università e dal posto di lavoro*.

La "russificazione"

Il generale Petr Grigorenko sottolinea invece come lo Stato centrale abbia tentato nell'Unione Sovietica di neutralizzare le culture regionali, tessere di un mosaico che comprende *« le oltre cento nazionalità sovietiche »*. Di fronte alla « russificazione » non possono più svilupparsi liberamente l'arte, la letteratura, la religione, tutto ciò che forma l'elemento culturale di un Paese. *« Nell'Ucraina, da dove vengo — osserva — le scuole nazionali diminuiscono, la lingua ucraina è guastata »*. Il popolo, sostiene Grigorenko, *« reagisce sempre quando la sua cultura viene soprafatta: ecco perché sono nati i movimenti per la difesa delle culture nazionali. Nell'Ucraina, come altrove, decine di scrittori sono stati imprigionati soltanto perché avevano espresso una difesa dell'antica cultura »*.

La cultura, conclude Grigorenko, si impoverisce, muoiono le antiche tradizioni popolari. Il modo di sopravvivere sta ancora nella clandestinità, nella distribuzione da persona a persona di testi battuti a macchina: *« Le fotocopiatrici sono più sorvegliate di una centrale nucleare »*, osserva con una battuta Frantisek Janouch, fisico nucleare cecoslovacco espatriato nel '75 e oggi all'Università di Stoccolma. *« I professori espulsi dalle università*, dice, *insegnano agli studenti che non possono entrare per motivi politici nelle scuole dello Stato »*. Lo fanno attraverso edizioni clandestine, le cosiddette *« edizioni del lucchetto »*, in quella *« università fai-da-te »* che è una specie di università della dissidenza, formatrice di una seconda cultura che si afferma, secondo Janouch, *« in reazione al genocidio culturale di Hussak »*. La vera cultura cecoslovacca, sostiene, è oggi privata: concerti, mostre, teatro, libri.

Da una riflessione sull'effetto che un regime autoritario può avere sullo sviluppo della cultura non è difficile allargare il discorso, tornando sul tema più consueto di molti dissidenti, quello della repressione, *tout court*. Natalia Gorbanewskaia, la poetessa che fondò la più importante rivista del samizdat sovietico, *Cronache degli avvenimenti correnti*, fondatrice nel '68 del gruppo per la difesa dei diritti dell'uomo in Urss, rinchiusa in un ospedale psichiatrico, emigrata nel '75 e ora redattrice della rivista *Kontinent* a Parigi, osserva come per le celebrazioni del 1° maggio, a Torino, ci fossero *« due, tre, quattro dimostrazioni, che cercavano tutte di gridare più forte delle altre, e per giunta tutte nate volontariamente, mentre da noi alle parate si è costretti »*. E quando uno fa le cose di propria volontà, ricorda, non ha molta fortuna: *« In sette sulla Piazza Rossa fummo picchiati e poi arrestati, accusati di avere turbato la quiete, di avere diffuso "menzogne" sullo Stato sovietico. Le menzogne? Un cartellone con lo slogan "Per la vostra e la nostra libertà", uno slogan storico, già usato il secolo scorso dal movimento di liberazione polacco »*.

Con il boicottaggio

Secondo il fisico Valentin Turcin, autore di oltre settanta lavori di ricerca scientifica, fondatore nel '73 della sezione sovietica di Amnesty International, emigrato nel '77 dopo tre anni di « disoccupazione » e ora in una università americana, l'Occidente, e soprattutto il mondo culturale e scientifico, hanno il modo di aiutare, mediante il boicottaggio. « C'è il caso specifico del professor Yuri Orlov, un fisico esperto nell'accelerazione delle particelle elementari, arrestato nel febbraio '77, e col quale da allora non si è potuto comunicare. In febbraio ha scritto a tutti i fisici americani, proponendo che, se Orlov sarà processato a porte chiuse, essi dovrebbero tagliare i ponti con gli istituti e i colleghi sovietici. Ho ricevuto trenta risposte positive, fra cui quelle di tre premi Nobel e di tre membri dell'Accademia delle Scienze americana ».

Ma la repressione non è prerogativa dell'Urss, come la presenza maggioritaria di dissidenti sovietici potrebbe lasciare intendere. « Ci sono nel mondo 117 Paesi dove si assiste alla violazione dei diritti umani », ha sottolineato Cesare Pogliano, di Amnesty International. Ne sono stati testimoni due latino-americani e un sudafricano. Il cubano Carlos Franqui, denunciando le prigioni di Cuba in cui si trovano detenuti politici *« come in 17 altri Paesi dell'America Latina »*, ha osservato come sia *« sempre drammatica la voce del figlio di un popolo non schiavo, ma peggio quando si è vinta la tirannide e poi si torna ad esso. Migliaia di persone sono in carcere, oltre tremila da più di 15 anni »*.

Hipolito Solari-Yrigoyen, argentino, giurista e senatore fino al colpo di Stato militare del marzo '76, membro del partito di centro-sinistra « Unione civica radicale », vittima di tre attentati da parte della « 3A » (Alleanza Anticomunista Argentina), incarcerato per nove mesi, poi esiliato, ritiene che prima del golpe i militari avessero l'80 per cento del potere, *« ora il rimanente 20 per cento; la caduta della democrazia in Argentina, dice, risale al 1930, quando fu abbattuto il governo di Yrigoyen. Ma negli ultimi mesi sono state tolte tutte le libertà, ci sono 11 mila prigionieri politici, 30 mila persone sono scomparse, ottomila i morti riconosciuti. In tutto 100 mila cittadini sono stati in prigione, ed è una situazione vissuta anche in Cile, Uruguay, Brasile, con un regime che nega i campi di concentramento, le torture, i prigionieri politici »*.

Infine Simon Mokoena, venticinque leader studentesco del Sud Africa nero, ha risollevato il problema dell'*apartheid*, della disgregazione della popolazione originale, del confino, delle torture. L'orrore degli ospedali psichiatrici (Bukovsky), i rapporti con i partiti eurocomunisti sovente sordi agli appelli dei dissidenti (Turcin e Janouch), sempre più esplicite critiche al comunismo come dottrina di Stato (Bukovsky, Franqui, Grigorenko) hanno chiuso un dibattito che, ancora una volta, è servito a *« dare voce a chi non può parlare »*.

Fabio Galvano

Non conosce l'inglese, lo insegna

I problemi che affliggono l'insegnamento delle lingue straniere in Italia sono, nel caso dell'inglese, moltiplicati dalla quantità dei discenti e dei docenti. Essendo infatti l'inglese la lingua straniera più studiata nel nostro Paese, ci troviamo di fronte ad un vero e proprio esercito di professori: 40.000 solo nelle scuole statali (circa 27.000 nella scuola media dell'obbligo). Se poi si pensa alla miriade di scuole private per l'insegnamento dell'inglese, la cifra sale vertiginosamente.

Ma le scuole private ci sono perché l'insegnamento dell'inglese nelle scuole statali non funziona come dovrebbe. Infatti il 90 per cento di quei 40.000 docenti *« ha una preparazione del tutto inadeguata al tipo di professionalità loro richiesta »*, come ha sottolineato il prof. Giorgio Melchiorri nella relazione d'apertura del primo congresso della Associazione Italiana di Anglistica, che si è appena tenuto a Roma.

Come risolvere un problema tanto grave e complesso? Si tratta, soprattutto, di organizzare dei corsi di aggiornamento. Già, ma chi aggiorna gli aggiornatori? Deve si prende personale tanto qualificato da essere in grado di aggiornare la massa dei docenti? Il prof. Melchiorri ha fatto una proposta articolata, la quale prevede che siano le università a preparare gli esperti necessari per svolgere l'attività di aggiornamento.

Si tratta di organizzare questo servizio su base regionale o al massimo interregionale, in modo da garantire la capillarità e il decentramento dell'intervento, ma, soprattutto, si tratta di ripensare la funzione culturale dei corsi di aggiornamento.

Infatti non esiste soltanto il problema di una adeguata conoscenza della lingua da insegnare da parte dei docenti, *« altrettanto importante deve ritenersi l'aggiornamento sulla dimensione culturo e letteraria inglesi; in primo luogo perché è assurdo pensare ad un corretto sviluppo delle competenze a livello linguistico che non si accompagni ad un coerente sviluppo delle conoscenze correlate dall'ambiente culturale; in secondo luogo perché all'insegnamento delle lingue si associno, nelle scuole secondarie, l'insegnamento della civiltà, della letteratura, o di strutture e sistemi di campi tecnici (commerciale, industriale ecc.) »*.

Questo tipo di impostazione, ha ricordato il prof. Melchiorri, non può essere ignorata pena lo sviluppo di un analfabetismo culturale dei docenti della scuola secondaria.

Ma, oltre a tutto ciò, va ricordato che nelle scuole italiane praticamente non esistono sussidi audiovisivi per l'insegnamento delle lingue straniere o, quando ci sono, manca il personale specializzato in grado di farli funzionare come dovrebbero. Gli insegnanti di lingue non hanno spesso nessuna preparazione teorica nel campo linguistico e in particolare nella linguistica applicata alla didattica.

Nell'ambito del congresso si sono occupati di questi temi: De Martino (« l'insegnamento dell'inglese oggi tra il verbale e il non verbale »), Giannelli-Campagna (« la teoria pragmatistica delle funzioni del linguaggio e le sue possibilità di applicazione nel campo della glottodidattica »), Orletti (« il contributo della sociolinguistica alla didattica della lingua »), Frank (« gli errori di pronuncia, ovvero: vale veramente la pena di perdere tempo ad insegnare una pronuncia corretta? »).

Questi alcuni dei temi linguisticamente più interessanti. L'altra metà del congresso non era linguistica, ma letteraria con interventi su autori come Ronald Firbank, Doris Lessing, Wilfred Owen, T.S. Eliot, Ted Hughes, Dannie Abse, Yeats e Bond.

Giorgio Manacorda

Informazioni Einaudi

Maggio 1978

Un gioiello di Proust

Un uomo qualunque, insignificante, si merita per uno strano incantesimo la passione assoluta d'una bellissima donna del gran mondo, che si consuma inseguendo la sua splendida indifferenza. Racconto perduto e poi ritrovato di Marcel Proust, *L'Indifferente* è un piccolo gioiello che riverbera già la luce della *Recherche*, allacciando fra loro i frammenti dispersi del discorso amoroso. « Supercoralli », Lire 3000.

Per capire Horkheimer

La nascita della filosofia della storia in autori come Machiavelli, Hobbes, Moro, Campanella e Vico, sino a Hegel, è il tema di un saggio di Max Horkheimer: *Gli inizi della filosofia borghese della storia*. Un libro-chiave per capire la figura composita di Horkheimer, che ne parlò come di un lavoro « svolto al fine di fare chiarezza in me stesso ». « Paperbacks », Lire 3000.

Infelicità della nascita

Lo psichiatra inglese Ronald D. Laing tenta con il libro *I fatti della vita* di dare risposta a un drammatico interrogativo: è possibile che il contenuto dell'infelicità adulta abbia la forma e lo stampo delle catastrofi intrauterine e della nascita? « Nuovo Politecnico », Lire 3000.

Il mestiere di grafico

Dedicatosi alla grafica a vent'anni, nipote di Giacomo Matteotti, partigiano in Val d'Ossola, chiamato da Vittorini a « imposture » Il Politecnico », impegnato nella stampa di partito, nell'editoria, nella pubblicità, nel design, Albe Steiner (1913-1974) conferma negli scritti raccolti nel volume *Il mestiere di grafico*, una straordinaria capacità di interpretare e visualizzare i problemi politici e sociali. « Saggi », con 128 illustrazioni, L. 15 000.

Le « ballate » di Ripellino

Cechov, Rèzanov, Chlèbnikov, Majakovskij, Pasternàk, Schulz, Halas, Kolàr... Ecco gli scrittori cari a Angelo M. Ripellino, studioso di letteratura russa e ceca prematuramente scomparso nei giorni scorsi. Ad essi aveva dedicato il suo ultimo libro, *Saggi in forma di ballata*, ricco di umori, estri, abbandoni che trasformano i suoi scritti in « cantilene e tessuti lirici ». « Saggi », L. 15 000.

Bertoldo e Bertoldino

Due opere fra le più lette e popolari in Italia, due personaggi fra i più significativi della cultura provinciale. *Le sottilissime astuzie di Bertoldo* e *Le piacevoli e ridicolose simplicità di Bertoldino*, vengono riproposti in una veste che riproduce la ricchezza linguistica dell'autore, Giulio C. Croce. « PBE Testi », L. 4800.

Imparare l'economia

Le teorie di Marx, dei marginalisti, di Keynes e Kalecki, di fronte ai dati statistici dell'economia reale: è il metodo scelto da Carlo Bo.fito per il suo libro *Corso elementare di economia politica*. Un manuale di efficace originalità didattica, per chi vuole acquisire i primi elementi sistematici di questa disciplina. « PBE », L. 4300.

Il quaderno 22 di Gramsci

Continua la pubblicazione in singoli volumi dei « quaderni speciali » di Antonio Gramsci: *Americanismo e fordismo*, analisi « classica » delle novità del capitalismo, rivela oggi un'attualità sorprendente. « PBE Testi », L. 3000.

Le lotte di un giudice

Romano Canosa è uno dei famosi « pretori d'assalto », protagonisti di clamorosi processi per casi di corruzione, scandali, inquinamenti, abusi. In *Storia di un pretore* racconta la sua vita, dal '60 a oggi, dall'università al quotidiano lavoro di giudice, in difesa dei diritti dei lavoratori. « Serrati Società », L. 3000.

Giochi nell'ombra del golpe

Due sorelle su un'isola greca prima della dittatura fascista di Metaxas (agosto 1936): avventure vere e immaginarie nell'ombra del colpo di stato. E la materia de *La tigre in vetrina*, un romanzo di Alki Zei, scrittrice greca che fu costretta all'esilio. « Nuovi Coralli », L. 3000. Nella stessa collana, *Melampo*, sceneggiatura di Ennio Flaiano per un film che non realizzò (L. 3500) e *Manglami pure*, versi di Dacia Maraini sul « vissuto » della donna (L. 2000).

Altre novità

Un libro « di viaggio » di Cesare Brandi, *Persia mirabile*, sospeso fra curiosità d'esplorazione e storia di opere e di uomini (« Einaudi Letteratura », L. 4500). Nuove edizioni di due « classici »: *Mozart*, di Bernhard Paumgartner (« Saggi », L. 20 000) e *Vita avventure e morte di Don Giovanni*, di Giovanni Macchia (« PBE », L. 4800). Nel « Nuovo Politecnico », Alain Touraine, *Per la sociologia*: la mentalità sociologica come strumento di liberazione (L. 3800).

Imminente in libreria

Dopo *Corporale*, un nuovo romanzo di Paolo Volponi: *Il pianeta irritabile*. L'atomica esplode nel cuore dell'uomo; quattro grotteschi cavalieri dell'Apocalisse – una scimmia, un elefante, un'oca, un nano – sulla Terra sconvolta. Dall'annientamento si salva un ostinato amore per la vita. « Supercoralli », Lire 4000.

*

*

*

Denunciano le discriminazioni

Sindacalisti francesi tra dissidenti a Praga

PARIGI — Di ritorno da Praga, un dirigente del sindacato comunista Cgt, Henri Duhamel, ha reso noto di aver incontrato nella capitale cecoslovacca alcuni esponenti della « Charta 77 » ai quali ha testimoniato la posizioni del sindacato a proposito delle « discriminazioni professionali » adottate in Cecoslovacchia nei confronti dei dissidenti e delle libertà e dei diritti dell'uomo nei Paesi socialisti. Duhamel ha detto di aver incontrato lo storico Karol Bartosek (ora operaio), l'insegnante Jiri Cutka (adesso muratore), lo psicologo Tomas Urbs, il filosofo Julius Tomin (disoccupato), il regista e scrittore Prokop Vostkovek (oggi portiere di notte in un albergo), Rudolph Slanski, ingegnere e figlio del segretario generale del pc ceko impiccato durante le « purghe » degli Anni 50. Dopo quest'incontro, il dirigente della Cgt ha protestato con i rappresentanti del sindacato cecoslovacchi per la repressione.

Dopo aver espresso simpatia per gli esponenti del « dissenso » cecoslovacco, Duhamel ha affermato tuttavia che *« certe campagne condotte nei Paesi occidentali e alle quali s'associano potentati degli avversari del socialismo, non aiutano gli aderenti alla "Charta 77", ma pregiudicano la loro causa snaturando il vero carattere della loro azione »*.

La festività abolita di domani

"Un giorno di vacanza non il doppio stipendio,,

Il problema, in discussione alla Fiat, riguarda tutti i settori industriali - La Flm nazionale ha già deciso: "Se ci pagano doppio il 4 maggio, facciamo un giorno di sciopero entro il mese"

La festività dell'Ascensione, che ricorre domani 4 maggio, è una delle sette festività infrasettimanali abolite per legge. La giornata sarà quindi lavorativa (la celebrazione liturgica è stata spostata dalla Chiesa a domenica). Resta il problema sindacale, che rappresenta anche un ostacolo difficile nella trattativa in corso tra la Flm e la Fiat.

I rappresentanti sindacali chiedono che al posto delle festività abolite (che quest'anno sono limitate a cinque perchè due erano cadute di sabato e di domenica) vi siano altrettante giornate di vacanza in periodi dell'anno da stabilire. La tesi degli industriali, invece, è che le festività abolite devono essere lavorate, con retribuzione doppia a compenso del giorno di vacanza. La questione è sul tavolo del negoziato Fiat, ma riguarda tutta l'industria.

Per parte sua, la Federazione lavoratori metalmeccanici, come ha confermato ieri il segretario nazionale Bruno Veronese, ha già deciso (in sede nazionale, cioè per tutti i metalmeccanici) che se le aziende pagheranno doppia la giornata del 4 maggio, il sindacato proclamerà una giornata di sciopero entro maggio, cioè si prenderà una «giornata di vacanza». La Fim aveva anche indicato, per lo sciopero, lunedì 8 maggio, poi la data è stata lasciata in sospeso per concordarla con le altre grandi categorie dell'industria, i chimici ed i tessili.

La questione delle festività si collega, nel caso Fiat, a quella delle quattro settimane di ferie consecutive che il sindacato chiede per il mese di agosto. Sul tema ci sono già state lunghe discussioni tra la delegazione dell'azienda e la rappresentanza sindacale. Nella riunione di ieri all'Unione Industriale, il tema è stato accantonato per proseguire la discussione sull'altrettanto difficile problema della mezz'ora per la mensa.

Si tratta, com'è noto, di ridurre, dal 1 luglio prossimo, gli orari di lavoro dei 150 mila operai turnisti (inserendo la pausa per la mensa negli orari effettivi mentre oggi è fuori) mantenendo gli attuali livelli di attività e di utilizzo degli impianti. Nell'ultima riunione di venerdì scorso la Fiat aveva formulato alcune ipotesi tecniche riguardanti settori specifici (linee di carrozzeria, montaggio motori, macchine utensili singole, linee di presse, linee di colata continua in fonderia).

Il capo della delegazione sindacale Veronese ieri ha dichiarato: «*Si procede con lentezza, a volte con incomprensioni, ma c'è uno sforzo di concretezza*». In pratica il sindacato ha fatto le sue contro osservazioni alle proposte dell'azienda: «*Nessuno — ha affermato Veronese — intende sottrarsi al problema dell'utilizzo degli impianti e dei volumi produttivi a due condizioni: 1) Che gli orari di lavoro individuali medi non siano modificati; 2) Che l'intensità delle prestazioni non sia alterata*».

I sindacalisti cioè accettano di discutere alcuni punti: modifiche degli impianti e delle attrezzature; modifiche dell'organizzazione del lavoro e, in via transitoria, anche una flessibilità dell'uso della forza lavoro (per esempio, qualche ridottissimo terzo turno di notte, qualche sabato lavorativo per poca gente, qualche scorrimento per la mensa nel senso che in alcuni reparti ben definiti va a mangiare prima una squadra poi l'altra in modo da non fermare mai completamente l'impianto).

«*E' chiaro che tutto ciò — ha proseguito Veronese — ha un senso se c'è anche una risposta della Fiat per un aumento degli organici che consenta di assorbire giovani disoccupati e personale delle aziende in crisi. Dentro questo quadro penso che le soluzioni tecniche possano essere trovate*».

I sindacati respingono, invece, ogni discorso sulle «saturazioni» (per esempio attività 80 rispetto alla capacità degli impianti di produrre 100). «*Per le saturazioni — ha detto Veronese — esistono fior di accordi aziendali. Se la Fiat ritiene che, in alcuni casi, le saturazioni devono essere riesaminate lo deve fare nelle sedi aziendali con i relativi consigli di fabbrica e non a questo tavolo della trattativa generale. In linea di principio non ci opponiamo alle discussioni negli stabilimenti, secondo gli accordi in vigore*».

a. d. v.

Sulla Sindone un incontro di sacerdoti

La Sindone ed il clero torinese: questo è il tema di un incontro che si svolge oggi a villa Lascaris di Pianezza riservato ai sacerdoti diocesani. Un incontro per dire loro come devono avvicinarsi alla prossima ostensione e ciò che la Sindone può suggerire al sacerdote ed ai fedeli.

S'inizia alle 9,30 con una relazione di don Colla sul «Significato teologico della passione e morte di Gesù». Prosegue l'arcivescovo mons. Ballestrero con «Dimensione spirituale e pastorale della sofferenza», quindi mons. Cottino aggiornerà i presenti sui preparativi della ostensione.

Nel pomeriggio si farà il punto sugli studi sindonici: l'aspetto biblico ed esegetico sarà trattato da don Ghiberti, quello storico da don Savarino e quello scientifico da don Coero Borga.

★ Domani alle 21 al collegio S. Giuseppe (via S. Francesco da Paola 23) nell'ambito della seconda mostra del libro cattolico il tema «Sindone e l'uomo d'oggi» sarà dibattuto da mons. Chiavazza, dal prof. Balma Bollone e dalla pittrice Fustna.

Sui lavoratori in festa, l'ombra delle vicende che turbano l'Italia

Quarantamila persone in piazza S. Carlo hanno ascoltato Lama, Ferro ed altri oratori - Tensione all'arrivo del corteo dell'estrema sinistra: nessun incidente

Un momento del comizio di Lama in piazza San Carlo gremita di lavoratori

Anche sul Primo Maggio, come già sul 25 aprile, ha pesato l'ombra delle drammatiche vicende che turbano il paese. Già alle 9,30 di lunedì piazza Vittorio era piena di striscioni, bandiere, cartelli dei lavoratori, ma il clima non era quello di «festa popolare» che aveva caratterizzato le manifestazioni degli scorsi anni.

La quasi totalità degli slogan era contro il terrorismo, così come le scritte e i disegni sui «lenzuoli» inalberati dai manifestanti. Di festoso restavano soltanto i tradizionali garofani rossi. Alla testa del corteo le fabbriche in lotta per la difesa del posto di lavoro, le categorie, tra le quali spiccava l'autobetoniera degli edili. Il coordinamento del sindacato di polizia, l'intercategoriale delle delegate, il movimento delle donne, L'Udi, i quartieri ed associazioni sportive e culturali. Quindi i partiti e le rispettive organizzazioni giovanili.

Quando i primi lavoratori erano già sotto il palco in piazza San Carlo per ascoltare Trentin della Uil, Goggi, esule uruguiano, dirigenti delle leghe dei disoccupati e Luisa Peluso, delegata, in coda del corteo era ancora la pia Fo. Luciano Lama, segretario generale della Cgil, ha parlato di fronte a circa quarantamila persone. Applausi, sventolio di bandiere hanno sottolineato il duro attacco al terrorismo. Sul finire dell'intervento di Lama il corteo dell'estrema sinistra ha fatto il suo ingresso in piazza.

Ci sono stati scambi di battute polemiche con il servizio d'ordine, le grida di «scemo, scemo» si sono levate alla volta dell'oratore, accompagnate dallo slogan: «*lavorare meno, lavorare tutti*». Ma la calma è stata mantenuta da tutti, malgrado l'ostentazione del simbolo della «P. 38» da parte di alcuni giovani autonomi. Lievi incidenti si sono avuti soltanto tra le ragazze del «movimento delle donne» e il servizio d'ordine del corteo.

Unione Industriale assemblea venerdì

L'assemblea generale dell'Unione Industriale di Torino, convocata per venerdì prossimo alle 16,30 sarà aperta dalla relazione del presidente, ing. Alberto Benadì. Nel corso della seduta verranno eletti i 34 membri del consiglio direttivo e sarà costituita la «Commissione consultiva», incaricata di raccogliere le preferenze degli associati per il rinnovo del presidente. Entro un mese la commissione segnalerà al direttivo il nome che ha raccolto più vasti consensi.

Si tratta di una scadenza importante data anche il peso dell'industria torinese che contribuisce al 13,5 per cento alla produzione nazionale.

Come d'uso all'assemblea dell'Unione (2500 aziende associate che occupano circa 330 mila dipendenti) parteciperanno autorità e amministratori locali.

Centinaia di lavori, e ne arrivano ancora

"Guida dei ragazzi,,: è scaduto il termine, si forma la giuria

Gli elaborati, tutti molto belli, ricchi di cartine e fotografie, sono già oltre 300 - Per i ritardatari c'è ancora qualche giorno

E' stato un successo e lo possiamo dire a voce alta contando la «*Guida dei ragazzi*» giunta a *La Stampa* dalle scuole di Torino e provincia: sono oltre trecento, corredate da bellissimi disegni, cartine e fotografie, alcune bellissime.

Avevamo richiesto ai ragazzi non soltanto entusiasmo e collaborazione, ma soprattutto impegno, studio e ricerca, oltre all'immancabile fantasia di cui dispongono. L'obiettivo è raggiunto. Scaduto il termine concesso per la partecipazione al concorso, i lavori delle classi continuano ad arrivare: i ritardatari non mancano mai, ma non per questo sono meno benvenuti. Non possiamo tradire la fiducia dei nostri amici, né deludere le loro attese. Anche se i termini fissati al 30 aprile per le scuole di Torino e provincia (per le altre province piemontesi la scadenza è prorogata) sono trascorsi, tutte le guides, anche quelle tardive — naturalmente in limiti ragionevoli — saranno incluse tra i concorrenti. E' un premio che gli studenti si sono meritati.

Nel frattempo stiamo formando la giuria, della quale faranno parte insegnanti di scuole elementari e medie, presidi d'istituto e giornalisti. Il comitato d'onore, che presiede la «Guida dei ragazzi» è costituito dagli assessori della Regione, Fiorini, del Comune, Balmas, della Provincia, Stratta, e dal provveditore agli studi, dott. Pisani. La prima riunione avrà luogo entro la metà di maggio. Da quel momento non si accetteranno più lavori e incomincerà l'analisi degli elaborati, che richiederà, come è immaginabile, non poco tempo.

Questa iniziativa de *La Stampa* avrà un seguito importante: si concluderà con un libro, un vero libro di cui saranno autori gli studenti. Le migliori «*Guide dei ragazzi per Torino e Piemonte*» (ci sarà quindi un'inevitabile selezione) saranno raccolte in un volume pubblicato, a cura de *La Stampa*, che dovrebbe accompagnare i turisti italiani e stranieri, giunti nella nostra città in occasione dell'ostensione della Sindone.

Questo è il premio più grande e più nuovo che abbiamo riservato ai ragazzi, un riconoscimento pieno del loro impegno e della loro fatica.

Ma non sarà l'unico. Non dimentichiamo infatti l'entusiasmo con cui ad ogni conclusione di concorso gli studenti sono venuti da noi, a frotta, a ritirare i premi, piccoli e grandi messi in palio. Anche questo è un appuntamento che si rinnova e, non mancherà neppure quest'anno.

Per tutte le classi che hanno partecipato alla compilazione della «Guida», per i lavori che singoli alunni ci hanno inviato, anche per coloro che non entreranno, forse più per mancanza di spazio che per scarsi risultati, a far parte della «*Guida di Torino e del Piemonte*», per tutti insomma avremo un dono utile, a ricordo di un'esperienza vissuta insieme durante un altro anno di scuola. E' profondo credo il rapporto che unisce il giornale ai giovani: si rinsalda ad ogni iniziativa e collega la scuola con la vita e la realtà al di fuori delle pareti della classe.

Simonetta Conti

«Video type» a Caselle per controllo bagagli

Il controllo dei bagagli a mano dei passeggeri in partenza per l'estero dall'aeroporto di Caselle viene effettuato da ieri con un video registratore. Con questa nuova attrezzatura verranno ridotti i tempi d'attesa per l'imbarco e le code. Entro maggio un analogo strumento sarà installato per i voli nazionali.

Una legge regionale

Solidarietà alle vittime di terroristi

Alle vittime della violenza la Regione offre, ad ogni episodio drammatico, una tangibile solidarietà. Più volte si è parlato della necessità di disciplinare questa forma di aiuto, mediante una legge.

A tale scopo il gruppo della dc in Consiglio regionale ha presentato un disegno di legge di quattro articoli con il quale prevede la costituzione di un Fondo di solidarietà e propone di intitolarlo a Roberto Crescenzio *«vittima emblematica, che nessuno dovrà mai dimenticare, di un fanatismo folle, cieco, antiumano e antidemocratico»*.

Il fondo, dice l'articolo 2, *«è utilizzato per concorrere a risarcire danni e comunque ad alleviare le conseguenze derivanti a persone, sedi, altri beni materiali, la cui origine sia da attribuire ad atti violenti di singoli e di gruppi che abbiano, dichiaratamente o no, motivazione politica»*.

I rissidi saranno erogati dal presidente della giunta; il contributo massimo è fissato in 10 milioni, comunque non potrà superare il 50 per cento del danno subito. Per il 1978 si propone di dotare il Fondo di 50 milioni.

Assegnate 85 "stelle al merito del lavoro"

Il 1° maggio sono state conferite le *stelle al merito del lavoro* su decreto del Presidente della Repubblica. La cerimonia, che coincide ogni anno con il giorno dedicato alla festa del lavoro, si è svolta alla Camera di Commercio, presenti l'on. Donat Cattin, in rappresentanza del governo, il prefetto Veglia, l'assessore Borgogno, in rappresentanza del sindaco, e il presidente della Camera di Commercio Salza. Le stelline che premiano anni di lavoro e di fedeltà alla stessa azienda, sono state conferite a 85 lavoratori piemontesi e a due valdostani, che si sono distinti per meriti particolari.

Colpo grosso alla Manifattura tabacchi di corso Taranto

Staccati l'allarme e il telefono, rubano sigarette estere per oltre 500 milioni

Hanno agito ladri professionisti - Caricato un camion con un milione di "bionde" - Tre armati rapinano un bar di via Di Nanni - Attentati (è opera del racket?) contro due negozi

Furto grosso, l'altra notte, nel deposito di corso Taranto della Manifattura tabacchi: i ladri sono entrati dopo avere forzato le serrature e hanno portato via cento quintali di sigarette estere; valore circa mezzo miliardo di lire. «*Un colpo da professionisti* — ha detto l'ispettore Amedeo Degli Esposti Zoboli —. *I ladri sono entrati nel magazzino con un camion e hanno agito con estrema calma, scegliendo migliaia di stecche delle maggiori marche estere, Muratti e Marlboro*».

I malviventi conoscevano bene il loro obiettivo. Hanno dapprima manomesso i sistemi di allarme (una complessa centralina posta accanto alla porta d'ingresso) e alcuni congegni sistemati in più parti del magazzino; poi, sono entrati usando una scala a pioli: raggiunta la vetrata che dà negli uffici, si sono calati nei bagni, da qui, nel magazzino. A questo punto hanno fatto entrare nel magazzino il camion. Nessuno dei vicini si è accorto dei ladri.

L'inventario delle sigarette non è ancora stato completato. Si calcola, comunque, che sia stato rubato un milione di pacchetti di sigarette; valore, ripetiamo, 500 milioni.

★ In tre, armati e mascherati, hanno rapinato, domenica notte, un bar di via Di Nanni 101. Nel locale c'erano il gestore, Bruno De Troia, 40 anni, la moglie, Assunta, 32, e un amico, Antonio Satta, 34 anni. Stavano facendo pulizia, la saracinesca abbassata. «Domenico» uscire appena finiti i lavori, di lì a pochi minuti» hanno detto.

I banditi sono comparsi all'improvviso: «*Fuori i soldi, tutti quanti, senza fare scherzi*». Il De Troia è stato costretto ad aprire la cassa e a consegnare quanto aveva, circa 30 mila lire: «*Non abbiamo altro*», ha detto. Soccorso per lo scarso bottino uno dei rapinatori lo ha colpito al volto col calcio della pistola, ferendolo leggermente. I banditi si sono poi dileguati dopo aver consegnato il portamonete del Satta, fuggendo a piedi.

★ Due attentati a negozi la notte di domenica, probabilmente ad opera del racket. Il primo all'1,40 in corso Sebastopoli 96, dove c'è un negozio di alimentari di cui è titolare Pietro Finocchietto. I malviventi hanno appiccato il fuoco ad alcune cassette di legno, poste vicino alla porta del retro. I vicini hanno subito spento le fiamme, prima che potessero raggiungere il locale. I danni sono lievissimi.

Il secondo allarme alle 3,45 al bar di Amedeo Faraci, in via Monastir angolo via Carlo Pisacane. Anche qui i danni sono stati molto lievi, grazie all'accorrere di vicini. La polizia che sta svolgendo le indagini ha escluso i due titolari: «*Non abbiamo mai avuto minacce, né telefonate di estorsione*» hanno detto.

★ Tre giovani sono stati arrestati dalla mobile mentre aggredivano intorno a una «Golf». Sono Federico Esposito, 25 anni, via Barbaroux 10, Calogero Cilano, 23 anni, anch'egli via Barbaroux 10, e Egino Mangano, 25 anni, via Saverio Nitti 28. Gli agenti di una volante li hanno sorpresi in via Vigone angolo via Ezevolli: avevano smontato tre ruote.

★ Il custode della sede municipale di via Ancina 29 ha trovato i vetri di una porta e una finestra con tre buchi che sembrano di colpi d'arma da fuoco. Nella zona non è stato udito alcuno sparo. I carabinieri hanno cercato inutilmente i proiettili: non escludono che si tratti di colpi di un fucile ad aria compressa.

★ I carabinieri hanno arrestato Rinaldo Sarro, 18 anni, abitante a Settimo. Sorpreso su un tram senza aver pagato il biglietto, ha rifiutato di declinare al controllore le generalità. Stesso dinego a un carabiniere che si trovava sul tram, al quale ha rivolto minacce e quindi dato il falso nome di Antonio Busati.

L'ispettore del Monopolio Amedeo Degli Esposti Zoboli. Uno dei magazzini svaligiati

Il nuovo edificio squarciato da due potenti cariche

Grugliasco, semidistrutta da attentato caserma dei carabinieri in costruzione

Alle 23 di lunedì, in via Lamarmora - Gli ordigni piazzati al primo piano, uno era collegato a detonatore - 40 milioni di danni - L'opera finanziata dal Comune - Nessuna rivendicazione

Due cariche di esplosivo (oltre 4 chilogrammi) hanno seriamente danneggiato l'altra notte alle 23 la costruenda caserma dei carabinieri di Grugliasco, in via Lamarmora angolo via Arduino. Gli ordigni erano collocati al primo piano dell'edificio; uno collegato con miccia a lenta combustione, l'altro con un detonatore. Sono esplosi quasi contemporaneamente: la deflagrazione ha sventrato due muri, uno esterno e l'altro divisorio interno, sconvolto gli infissi (i vetri non ne hanno ancora stati messi), sbrecciato i solai a reso pericolante la scala di servizio, provocando anche due grosse voragini nei pavimenti. I danni si aggirerebbero sui 40 milioni, anche se non si può ancora stabilire quanto tempo ci vorrà per rimettere tutto come prima.

L'attentato, compiuto da un gruppo di almeno quattro individui (una 850 con alcuni giovani a bordo è stata vista transitare poco prima dello scoppio dagli inquilini della casa vicina) non è stato rivendicato, ma i carabinieri presumono che lo stesso sia opera di terroristi locali. In tal senso si stanno muovendo le prime indagini, anche se al momento non si può escludere che il gesto possa essere stato un primo tentativo di dire «no» alla nuova caserma da parte della delinquenza comune, molto aggueritta nella zona.

La nuova caserma è stata infatti voluta dal Comune (che ha finora speso 500 milioni) per fronteggiare in qualche modo la crescita della criminalità comune. Grugliasco dipende come territorio dalla stazione di Collegno, che fa capo alla compagnia di Rivoli, ma la cittadinanza aveva chiesto già una decina di anni fa una propria caserma. I lavori si erano iniziati nell'autunno del '76 e non ci fosse stato l'attentato dell'altra sera, il prossimo 2 giugno, anniversario della Repubblica, ci sarebbe stata la inaugurazione, con l'insediamento di quindici carabinieri.

★ «*E il fallito attentato alla sezione di piazza Vittorio* — dice il commissario democristiano di Moncalieri, Guido Galavotti — è *un altro dei tanti attacchi al nostro partito*». «*Moncalieri* — aggiunge un altro dirigente, Domenico Giocotto — *è sempre stata una città abbastanza tranquilla, questo è il primo tentativo di sabotaggio contro una delle nostre sedi*».

Il fatto risale all'altra notte, quando, alle 2,30, un inquilino dello stesso stabile, il signor Secchiarolo, rientrando a casa, ha scoperto una rudimentale bomba contro il muro della sezione dc. La miccia difettosa ha impedito lo scoppio dell'ordigno, costruito con una lattina contenente oltre due litri di benzina. Gli autori dell'attentato avevano cosparso di benzina anche la porta e le pareti.

Lo scoppio ha fatto crollare alcuni muri del primo piano

Al Salone dell'auto 500 mila visitatori

Sono stati cinquecentomila i visitatori del 57° Salone internazionale dell'automobile, che ha chiuso lunedì i battenti insieme con «Tecnofiera '78». Rispetto alla passata edizione si registra un aumento del 15 per cento circa. Secondo gli organizzatori — giustamente soddisfatti da questo bilancio — il Salone ha confermato l'evoluzione del pubblico che, da un atteggiamento di semplice curiosità, sta sempre più qualificando la propria partecipazione in termini di ricerca precisa e approfondita di informazione e documentazione.

Secondo il presidente della rassegna, ing. Bardini, vi è stata una conferma del moderato ottimismo espresso in occasione dell'apertura della manifestazione: «*Il suo svolgimento ha rafforzato la nostra valutazione, confermando i segni della ripresa della domanda di petture già emersi nel primo trimestre dell'anno: 350 mila unità effettivamente consegnate alla clientela al 31 marzo a fronte delle 365 mila ufficialmente registrate nelle statistiche di immatricolazione relative allo stesso periodo del '77*». Tale ripresa, secondo l'ing. Bardini, è dovuta tuttavia soprattutto ai *manifestarsi di una domanda di sostituzione* per l'invecchiamento del parco macchine italiano, e non ad una effettiva espansione del mercato.

I medici fanno sciopero bianco ma lavorano quasi normalmente

Proseguono le trattative per risolvere la vertenza - Trovati volantini delle "Brigate rosse" nei cortili della Lavazza in corso Novara e via Parenzo

Lo sciopero bianco indetto dal sindacato dei medici ospedalieri, in sostegno della vertenza nazionale e che segue quello totale di tre giorni della scorsa settimana, si è iniziato ieri mattina senza causare però gravi difficoltà ai degenti.

Alle Molinette, MaurizIano, S. Anna e Astanteria Martini le camere operatorie hanno funzionato regolarmente ed anche le normali visite nei reparti sono state compiute. Solo l'attività ambulatoriale ha subito qualche rallentamento, ma per il momento in misura tale da non incidere in modo pesante sui calendari già fissati.

Probabilmente anche oggi la situazione sarà la stessa. Sono in corso, infatti, trattative tra i medici e la controparte, governo, regioni ed enti ospedalieri, per risolvere la vertenza in tempi brevi.

La possibilità che la trattativa abbia presto buon esito ha finora indotto i medici a non attenersi completamente alle indicazioni di sciopero bianco che, se attuato completamente, provocherebbe la paralisi.

★ Volantini delle Br sui marciapiede e nei cortili della Lavazza di corso Novara, e in via Parenzo. Alla Lavazza, in particolare, sono state recuperate oltre 300 fotocopie del «comunicato numero 7» sul sequestro di Aldo Moro. L'episodio ha fatto rumore. In un documento, il consiglio di fabbrica e i sindacati «*respingono e ricacciano con fermezza* la provocazione, ribadendo che le iniziative di lotta dei lavoratori «*nulla hanno a che vedere con il terrorismo*».

In via Parenzo, all'Alenia del 108, sono stati invece trovati 12 ciclostilati riguardanti l'uccisione della guardia carceraria Lorenzo Cutugno e il «comunicato numero 6» sul sequestro Moro. I ciclostilati sono stati consegnati ai funzionari della Digos.

SILMA — Incontro forse decisivo a Roma per l'azienda di Cascine Vica per la quale sono stati chiesti 485 licenziamenti sul totale di 1180 dipendenti.

FACIS — Sciopero, ieri, di due ore dei gruppi (6 mila dipendenti, 75 per cento in provincia di Torino). Il sindacato segnala posizioni negative e ovavize per l'occupazione, i programmi produttivi, investimenti

SEI GERI-GEPI — I lavoratori della Sei Geri-Gepi ex Singer hanno denunciato ieri in un comunicato «le gravi responsabilità» nella soluzione del problema aziendale. Esse sono state imputate a De Benedetti, Rinaldi, al ministero dell'Industria e alla Gepi. Per chiarire i singoli punti, il consiglio di fabbrica ha quindi deciso di convocare i lavoratori e le forze politiche in assemblea

Scoppia il televisore fuoco in un alloggio

Momenti di panico, ieri mattina, in un alloggio al terzo piano di via Pergolesi 82/D, per lo scoppio di un televisore. Nell'appartamento c'erano Natale Cambareri, 52 anni, la nuora, Rosa, 33 anni e il nipotino, Natale, 2 anni. «*Il piccino — hanno raccontato — ha acceso il televisore. C'è stato uno scoppio, poi si sono alzate le fiamme*». Il Cambareri ha tentato di spegnere l'incendio con una coperta, ma senza fortuna. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che in mezz'ora, hanno avuto ragione dell'incendio. Gravi i danni all'interno dell'appartamento.

temperatura di ieri

massima	+21
minima	+10,5
media	+16,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità 20 %. Cielo sereno. Temperatura massima + 23,7; minima + 8,6 media + 15. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza a formazioni di nubi nel pomeriggio; visibilità ottima; venti deboli, moderati sui rilievi; temperatura pressochè stazionaria. Sole: sorge 5,15; tramonta 19,36. **Temperatura delle acque a Torino:** max + 17,5; min. + 12,4.

Specchio dei tempi

Lettera a un terrorista: "Non con la violenza, ma con l'amore" - Un appello per Donatella - Gli aumenti delle tariffe obbligatori per legge

Una lettrice ci scrive:

Prima media, tema: lettera a un terrorista. Sono una ragazzina di undici anni, Cristiana. Ti scrivo con animo triste ma non rassegnato per dirti: "Tutti abbiamo diritto di vivere!".

«Non è vivere però, stare chiusi in una stanzetta buia, osservati e succubi della volontà altrui, e, ancora più tragico, di chi è pronto ogni momento a uccidarti. Ci si sente annegare e soffocare da paure, ansie e dall'angoscia di non sapere niente dei tuoi cari e del mondo che ti circonda.

«Si diventa robot, incapaci di pensare col proprio cervello, inferiormente si muore se non si ha la forza di credere in qualcosa o in qualcuno. Come puoi tu uccidere e togliere la libertà a uomini come te? Ti sembra questo il modo di cambiare la società e di manifestare le tue idee?

«Non ti si può giustificare dicendo: "Siamo in uno stato libero!". Ma per te questa è libertà?

«Stai peggiorando la situazione invece di migliorarla! Non sei a giudicarti perchè non potrei e non sarebbe giusto, ma ti ricordo solo: se tu credi veramente nelle tue idee, e le giudichi giuste, fa che portino la pace. Fordire, e non l'odio e l'angoscia. Sei tu uomo responsabile del dolore di tutti.

«Come cristiana ti consiglio che non con la violenza, ma con l'amore giungerai ai tuoi ideali. Ti parla con voce umana, perchè penso che nessuna persona, sia abandata che giusta possa condividere le tue idee, ma soprattutto la tua violenza, perchè in tutti gli uomini ci dovrebbe essere il desiderio di pace e unione nel mondo. Infatti, anche se non lo vogliamo ammettere, nell'animo di tutti riposa una stessa ideale: libertà che porta all'amore fraterno.

«Non sprecare così la tua vita fratello, dono meraviglioso di Dio! Sei ancora in tempo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Sezione Anpi dell'Atm, cui mi onoro di appartenere, ha sempre all'ospitalità de *La Stampa* vorrebbe giungere sino a te, cara Donatella, per ringraziarti e ringraziare la tua classe, e la tua maestra per la commovente lettera a *Specchio dei tempi* con cui chiedevi una bandiera tricolore per il 25 aprile.

«La nostra Sezione Anpi "C. Rigola" vorrebbe mettersi in contatto con te per farti dono di una pergamena e di alcuni libri sulla Resistenza. Il nostro recapito telefonico è il seguente: 5764 interno 56; puoi chiedere dei signori Palombella, Fornasiero.

«Grazie piccola Donatella, i boccioli sono per te ma il miglior omaggio per tutti i nostri Martiri».

Segue la firma

Il segretario del Sindacato autonomo Azienda municipalizzate ci scrive:

«Ritengo doveroso rispondere alla signora Chiotti che protesta per le disfunzioni del servizio raccolta rifiuti esercitato dall'Amnr. La causa sono molte; ma la più importante è proprio quella da lei non presa in considerazione: *la mancanza di personale* (con tanti giovani disoccupati).

«Attualmente l'organico degli addetti alla raccolta è carente di 60 unità (su 250 circa), si tolgano gli assenti per svariati motivi (ferie, malattia, infortunio, ecc.), e si lavoro sono pochi... troppo pochi. A questo grave fatto di carenza di personale, si aggiunga che i lavoratori presenti al lavoro sono costretti a lavorare anche per i mancanti, recuperando nei giorni in cui restano scoperte le zone a loro assegnate.

«Per quanto riguarda il salario, che non è alto (ed è dimostrabile) si tenga presente che il contratto nazionale scaduto il 31 agosto '76 non è ancora stato completamente rinnovato, e che quello integrativo aziendale scaduto il 31 dicembre '75 non è stato ancora discusso. Cosa si può pretendere di più dai lavoratori dell'Amnr in queste condizioni?

«Per quanto riguarda le tariffe aumentate, c'è una considerazione da fare: l'amministrazione aziendale anziché puntare alla riduzione degli sprechi che avvengono quotidianamente in azienda, e alle evasioni della tassa che ci aggirano sul miliardo e mezzo, ha ritenuto (in collaborazione con la giunta) più semplice aumentare la tassa a chi la paga (e ai continuerà su questa strada). Non solo, ma anziché preoccuparsi di effettuare un efficiente servizio di raccolta rifiuti domestici, l'azienda continua ad acquisire servizi complementari, a cui non è in grado di fare il personale idoneo e sufficiente. E pensare che ai sta provvedendo a cambiare denominazione in "azienda di igiene urbana".

«Il brutto purtroppo deve ancora venire. Consideri che tra poco il restante personale comincerà le ferie estive per cui è consigliabile tenere i rifiuti nei frigoriferi in attesa del rientro dei lavoratori; a meno che le competenti autorità non intervengano tempestivamente». *Giulio Grivet*

Solidarietà

Obert Domenica, Forno Canav. 100.000; N. N. per amiani bisognosi 100.000; In memoria del caro amico Giovanni Rocca, Alessandra, Alberto, Claudio, Emanuela, Fabrizio, Marcello, Patrizia, Patty, Piero, Renato, Rosella, Silvia, Tani 53.000; In memoria di Fanti Fedora ved. Covino 35 mila; L. P. in onore di Papa Giovanni 25.000; In memoria di Papa Giovanni 20.000; In onore di S. Giovanni Bosco ed in memoria del prof. C. Salvi del Fero, F. C. 20.000; N. N. 20.000.

In memoria dei miei cari genitori, per i poveri di S. Antonio e Papa Giovanni, D. F. 15 mila; N. N. 13.000; M. B., Santhià 10.000; N. N., Gressoney S. Jean 10.000; In memoria di Carmela Crusi ved. Russo, gli amici del Club 10.000; N. N. 10.000; Ricordando la cara Tina, O. S. 10 mila; Perchè Papa Giovanni mi conceda la grazia che mi sono necessario 5000; P. N. 5000; N. N. 1000.

Il Proprietario e Inquilini di via Roma 243 in memoria della sig.ra Antonietta Miella 110.000; Mario e Luisa 100.00; In memoria di mia Mamma, S.B.M., Orio-masso 30.000; Per i vecchi bisognosi, N. N. 30.000; Gli Inquilini di via Cesana 37 in ricordo della Sig.ra Lina Chiorino 25.000; In memoria di Gaetano Alfinito, famiglia Russo e Pampiona 20.000.

In memoria della sig.ra Antonietta Miella, il cognato Carena 20.000; G. P. 20.000; In onore di Papa Giovanni, N. P. 20.000; A ricordo del dolce sorriso di Aldo Aleiati 20.000; N. N. 30.000; Albertina, Angela, Adriana a ricordo della cara zia Ernesta 15.000; Lucia a ricordo di Mario 15.000; Ricordando i miei cari, Vittoria 10 mila; In onore di Papa Giovanni perchè protegga la mia famiglia N. N. 10.000.

Per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni, G.M.F. 10.000; L. G. 5000; Federico per il suo coetaneo il Cristo caduto nell'adempimento del suo dovere 5000; N. N. 5000; N. N. 5 mila; In onore di S. Antonio per persona bisognosa 5000; Gianni per il suo indimenticabile Papà Luciano 5000.

I Colleghi di Adelina Ferraudo in memoria della mamma Calcio Gaudino Anna Maria 47.000; Lina in memoria di Mamma e Papà 30.000 *(continua)*

Discusso in Consiglio comunale

Progetto per i 250 mila giovani fra 14 e 29 anni

Quali le loro prospettive? - La dc chiede di ridimensionarlo: da 14 a 18 - Polemiche per i binari tolti in via Garibaldi

Stasera per una delibera che prevede l'eliminazione delle rotaie in via Garibaldi, fra via della Consolata e piazza Statuto, poi è proseguito il dibattito sul progetto giovani incominciato venerdì scorso. Questi i due maggiori temi affrontati ieri sera in Consiglio comunale.

Via Garibaldi. Le critiche per la decisione della giunta sono state avanzate dal dc Artusi, il quale ha ricordato al sindaco le affermazioni che fece due mesi or sono durante un dibattito a «*La Stampa*»: la chiusura di via Garibaldi è temporanea e il Comune, prima di giungere a soluzioni definitive, le discuterà con le forze politiche e sociali interessate.

A parere di Artusi l'aver dirottato il traffico sulle via Pietro Micca e Cernaia ha determinato inconvenienti sia per il lastricato (sta cedendo), sia per gli abitanti della zona.

Prima di passare al voto gli ha risposto lo stesso Novelli: «*Confermo quello che dissi durante quel dibattito. Ma ripeto: alla decisione di togliere le rotaie del tram siamo giunti dopo incontri, riunioni con la SAIA e, soprattutto, per una precisa richiesta dell'Atm. La decisione è quindi meditata. Esiste, certo, il problema della via Cernaia e Pietro Micca. Cercheremo soluzioni valide per evitare inconvenienti al lastricato e per alleggerire l'attuale traffico*».

Successivamente è continuato il dibattito sul «progetto giovani», presentato la scorsa settimana dagli assessori Alberti e Foppa. Questo problema coinvolge — tra i 14 ed i 29 anni — circa 250 mila persone. Ieri ha parlato per primo il dc Bruno Alberton. Egli ha affrontato il tema dell'occupazione ed ha proposto (in via sperimentale) di consentire alle aziende non meno di 10 dipendenti di poter assumere per «chiamata diretta» in modo da snellire un iter burocratico che oggi frena l'avviamento al lavoro dei giovani.

Alberton ha infine parlato del rapporto fra giovani e mondo cattolico, della crisi di valori, nell'attuale difficile periodo storico. Analogo tema è stato affrontato dal pci Cavallito, 22 anni, il più giovane consigliere presente nella sala rossa.

Ha detto: «*Questo piano arriva al momento giusto, proprio perché oggi la crisi di valori che investe la società è particolarmente sentita dalle generazioni più giovani che hanno perso di vista punti di riferimento, come la famiglia o la religione, un tempo ritenuti fondamentali*».

Ha aggiunto: «*Bisogna trovare soluzioni, ed esse competono anche al Comune che, attraverso i centri d'incontro aperti nei quartieri, potrà costituire un primo momento di aggregazione*».

Il pri Giorgio La Malfa ha quindi dato un giudizio positivo dello «*sforzo della giunta di proporre un piano organico d'intervento per affrontare i problemi della condizione giovanile*». Ha proseguito: «*Tuttavia, mentre nelle relazioni introduttive degli assessori il problema è stato presentato in tutta la sua complessità, il piano, in quanto tale, è modesto e, per alcuni aspetti, disorganico*». Ha concluso chiedendo che il dibattito sul «progetto» prosegua «*per arrivare ad una formulazione più soddisfacente*».

Dopo gli interventi del democristiano Capello e del msi Bedendo, il dc Lucci ha rilevato: «*L'errore di questa discussione sta nel fatto che le delibere vengono state approvate prima delle relazioni di Alberti e Foppa*». Ha poi chiesto maggior attenzione per l'associazionismo privato che in città innoverà ben 1200 associazioni. La dc Campolonghi, infine, pur dicendo di nutrire favorevole «*ad un progetto per i giovani*» ha criticato la genericità di questo piano. «*Esso — ha detto — si rivolge ad una fascia di età che va dai 14 ai 29 anni. Per il prossimo nostro programma dunque una particolare attenzione per i ragazzi dai 14 ai 18 anni*».

Calunniò i carabinieri Condannato a Ivrea

Riconosciuto colpevole di calunnia per avere accusato tre carabinieri di Agliè di averlo picchiato per estorcergli la confessione di un furto, un giovane di Rivarolo, Salvatore Giglio, 23 anni, è stato condannato dal tribunale di Ivrea ad un anno e quattro mesi di reclusione. Il Giglio — difeso dall'avv. De Muro — era già accusato una condanna a cinque anni di reclusione, per una rapina compiuta tre anni fa al bancomat dell'Ufficio postale di Pertusio. L'episodio, discusso ieri dai giudici, riguardava un furto di poche decine di migliaia di lire commesso quattro anni fa ad Agliè, nell'abitazione di Palmasio Cesini. I carabinieri, nel corso delle indagini, fermarono il Giglio e due suoi amici, Tommaso Pierri e Angelo Polito, rispettivamente di 21 e 22 anni, i quali confessarono. Poi dissero di essere stati picchiati.

Il tribunale li ha assolti tutti tre per insufficienza di prove dall'accusa di furto, ed ha ordinato il perdono giudiziario al Polito e al Pierri.

L'attentato alla Fiat, il 20 aprile scorso

«Era doloso», dicono i periti l'ultimo incendio a Mirafiori

L'inchiesta ha accertato che una bomba al fosforo fu innescata con un "timer" chimico - Altro fatto: due terroristi a giudizio

L'ultimo incendio alla Fiat Mirafiori (notte tra il 19 ed il 20 aprile) è di origine dolosa in quanto provocato da una bomba al fosforo. Lo hanno accertato i periti nominati dalla procura della Repubblica dott. Mariotti e ing. Bono. Si tratta di un ordigno come molti altri serviti per attentati analoghi sempre ai danni dell'azienda automobilistica, una bomba cioè sofisticata e questa volta fatta esplodere con un «timer» chimico.

Cosa significa? Che nulle precedenti bombe il «timer» e solo il dispositivo di innesco (quello che fa esplodere la bomba dopo un certo tempo) era ad orologeria: congegno tutto sommato abbastanza semplice e di facile acquisizione. Nell'ultimo attentato invece a far esplodere la miscela al fosforo è stato un innesco ad acido solforico. Non occorrono, dicono gli esperti, particolari attrezzature per costruirlo ma l'uso di un differente innesco potrebbe costituire, per gli inquirenti, il punto di partenza per nuove indagini.

Si tratta comunque, sempre a detta degli esperti, di accorgimenti o di «variazioni» desunte da uno dei tanti manuali ad uso dei terroristi distribuiti, ora, clandestinamente ma fino a qualche anno fa in vendita nelle librerie come un qualsiasi libro.

L'incendio è stato riprodotto «in miniatura» dal perito dott. Mariotti, e l'esperimento si è dimostrato molto utile perché alcuni testimoni che presero parte allo sperimento la notte del 19 aprile, hanno individuato il colore e la particolare forma delle fiamme dando in tal modo una sicura indicazione sulle caratteristiche «fisiche» e quindi sullo origini dell'incendio stesso.

★ Saranno processati per detenzione di ordigni esplosivi Nicola Sardone, 24 anni, via Beato Angelico 22, latitante da quando fu spiccato contro di lui mandato di cattura e Flavia di Bartolo, 23 anni, via Entracque 7, già impiegata presso l'ufficio collocamento del tribunale. Lo ha deciso il giudice istruttore Giordana rinviandoli a giudizio, il primo come partecipante all'attentato del 30 ottobre scorso contro la concessionaria di auto tedesche «Simoni», la seconda quale complice che aveva fornito l'auto per trasportare l'ordigno esplosivo.

Nicola Sardone

Sulla «850» di Flavia Di Bartolo c'erano certamente i due fratelli Rocco Sardone, 22 anni, manovale disoccupato, e Nicola, fino ad allora operaio alla Teksid: il magistrato non ha però raggiunto le prove per affermare che alla spedizione partecipò anche la Di Bartolo.

La ragazza, comunque, non ha saputo fornire un alibi convincente per quella notte e una testimone ha affermato che poco prima del fallito attentato nel quale trovò la morte Rocco Sardone, ricevette una telefonata e uscì di casa.

La «850» con l'ordigno confezionato in modo piuttosto rudimentale (potassio, zolfo, miccia e batterie) saltò in aria prima del tempo, quando Rocco Sardone era al volante. Lo scoppio lo ferì mortalmente, mozzandogli una mano e riempiendogli il corpo di schegge. Con l'aiuto del fratello, Rocco riuscì a trascinarsi lontano dal luogo dell'attentato e a salire su un taxi. Ma dopo un'agonia di quattro ore al pronto soccorso del Maria Vittoria, morì.

Nessun dubbio, per il giudice, sulla partecipazione di Nicola Sardone, non solo a quel fallito attentato, ma a due azioni precedenti, alla concessionaria Volkswagen di corso Turati 53, la notte del 28 ottobre e alla «Audi Porsche» la notte prima, il 27 ottobre. Per i difensori della Di Bartolo, avvocati Milanesi e Rogolino, le responsabilità della ragazza si limitano al favoreggiamento personale.

Riprende il processo ai brigatisti

Riprende oggi il processo alle Brigate rosse. I più grossi nodi da sciogliere sono in calendario proprio nella prossima udienza. Questa mattina si conoscerà la risposta dei periti che la scorsa settimana sono andati a visitare il magistrato Sossi a Genova, per verificare le condizioni di «intrasportabilità» nell'ottica del processo, in seguito alla caduta che gli ha provocato la frattura di una gamba.

Domani dovrebbe venire in aula il testo più scomodo, Silvano Girotto, più noto come «frate mitra», l'uomo che ha fatto catturare Curcio e Franceschini. Il 5 maggio sarà sentito il pretore Guarinello, che dovrà spiegare alla corte come è venuto in possesso di un documento rubato nello studio dell'on. Costamagna, una delle vittime di incursioni delle Br. Entro l'8 maggio sarà acquisito dalla corte il carteggio riservato sottratto dai brigatisti a Edgardo Sogno nell'irruzione al Centro di resistenza democratica.

Prima del 15 maggio, epoca in cui è fissata la ripresa del processo a carico della banda che rapì e uccise l'imprenditore edile Carello, la corte prevede di concludere la terza fase del processo, dedicata ai testimoni. Dopo un breve rinvio cominceranno le arringhe dei difensori e quindi si andrà alla sentenza.

Le voci circolate in questi giorni su colloqui particolari tra Curcio e Nadia Mantovani (non solo senza vetro divisorio ma addirittura privati) sono state seccamente smentite sia dal nuovo direttore del carcere Nava, sia dal giudice di sorveglianza Franco.

San Giusto: in carcere Voleva vendere armi

Uno spacciatore di armi di San Giusto, Antonio Ferrando, 37 anni, è caduto nella trappola tesagli dai carabinieri. Il brig. Battistini, fintosi acquirente, lo ha sorpreso mentre, presso il casello dell'autostrada di San Giorgio, vendeva un fucile «Beretta» e una carabina risultati poi rubati ad Antonio Birocco, 44 anni, di San Giusto Canavese.

Agricoltura Piemonte — Il seminario sul tema «Agricoltura e paesaggio» si concluderà oggi alle 17,30 in via Lagrange 20, con un incontro su: «La legislazione regionale di fronte ai problemi del territorio agricolo».

Vieni anche tu

a visitare la bella mostra di

Incisioni e Litografie (numerate)

preparate dai notissimi Artisti:

Per la Festa della MAMMA

TARANTINO
FRATEANTONIO
PINO PONTI
SIMONE
TOGLIATTO
VENEZIANI

E' la prima volta!

Con poche lire potrai fare un Grande Regalo alla Tua MAMMA

★

Vieni e ti accorgerai che oltretutto ti sarà proposto un grosso AFFARE

★

Festivi compresi sino al 21 maggio '78

dalle ore 10-12,30 e 16-20

Galleria «1022»

Via dei Mille, 22 - Torino - Tel. 879.283

Pauroso tributo pagato all'inesperienza, al maltempo e alla fatalità

Un tragico primo weekend di maggio: dodici morti sulle strade di Trana, Carmagnola e di Crescentino

Un'intera famiglia di cinque persone (padre, madre e tre figli) annega nella 128 finita nelle acque del Sangone
Due uomini perdono la vita in uno scontro frontale sulla statale 31 bis - Automobilista si schianta contro un parapetto

Tragico bilancio di questo weekend d'inizio maggio: 13 persone sono morte per incidenti d'auto sulle strade della cintura torinese; altre cinque, tra delle quali versano attualmente in gravi condizioni, sono rimaste ferite. Un pauroso tributo pagato all'inesperienza di guida, al maltempo ed alla fatalità.

L'episodio più drammatico è avvenuto nel pomeriggio di lunedì a Trana: un'intera famiglia (padre, madre e tre figli) è annata disperatamente precipitando con l'auto nel Sangone ed annegando nell'acqua impetuosa per le recenti piogge. Vittime di questa sciagura sono Onofrio Capaldi, 54 anni, operaio alla Fiat Mirafiori, la moglie Alberta Zanirato, di 43 anni (che era al volante al momento dell'incidente) ed i figli Loredana di 15 anni, apprendista nella farmacia di piazza Galimberti, Maria Rosa, di 16, segretaria d'azienda in attesa di occupazione, e Claudio, 13 anni compiuti il settembre scorso. Abitavano in via Nicola Pasubio 105.

La tragedia, verso le 16 mentre la famiglia Capaldo, in colonna con altre quattro auto di parenti ed amici, si recava, percorrendo la strada che costeggia il Sangone, alla borgata Pianca di Trana: qui, al ristorante Alpi, li attendevano altri parenti per festeggiare con un pranzo la prima comunione d'una nipotina, Cinzia Parise. La strada del Sangone è stata asfaltata ad ottobre dello scorso anno dopo alcune petizioni degli abitanti che la ritenevano pericolosa ed avevano chiesto anche un guard-rails per proteggere le curve.

Si era, appunto, in una curva quando l'auto dei Capaldo ha avuto un'improvvisa sbandata: ha tagliato la strada ed è piombata nel Sangone. La vettura è stata trascinata dalla corrente poi s'è inabissata in una fossa profonda quattro-cinque metri.

Pochi, agghiaccianti secondi durante i quali nessuno della famiglia ha potuto far nulla: imprigionati all'interno padre, madre ed i tre figli sono annegati mentre uno dei parenti tentava di aggrapparsi rischiando egli stesso di morire. Poco dopo sono giunti i carabinieri di Avigliana e Rivoli ed una squadra di vigili del fuoco da Torino. Dopo circa quattro ore di lavoro un'autogrù è riuscita ad agganciare la «128» ed a portarla a riva: le cinque persone erano morte dopo aver inutilmente lottato per uscire dalla macchina.

I carabinieri hanno ricostruito la dinamica dell'incidente: «*L'auto aveva una ruota sgonfia, ma abbiamo appurato che si tratta d'un effetto e non d'una causa: se il sinistro fosse stato originato dalla rottura della ruota, la "128" avrebbe seguito una direttrice diversa prima di piombare nel torrente*».

Fatalità o, più probabilmente, un errore nell'impostare la curva da parte di Alberta Zanirato. Alcuni abitanti della zona ritengono che parte della colpa della tragedia sia dovuta, però, proprio alla strada «*estremamente pericolosa e senza adeguate protezioni*». Il sindaco di Trana, Fernando Sada, parla invece di «*dramma dovuto ad un tragico caso: proseguendo i lavori di ammodernamento della strada, terremo presente anche questo episodio doloroso per studiare miglioramenti e correttivi*».

Ancora morte nello stesso pomeriggio sulla statale 31 bis del Monferrato all'altezza di Crescentino: hanno perso la vita in uno scontro che ha coinvolto tre vetture Elvio Nobiolo, 55 anni, operaio presso la Eternit Padana e residente in via Po 6 a Fontaneto Po, e Donato Romaniello, 36 anni, di Avigliano di Potenza. Nobiolo, appassionato e noto bocciofilo, stava appunto rientrando a casa dopo aver partecipato ad una gara e — secondo la ricostruzione dei carabinieri — è andato a cozzare con la sua «124» contro la «128» del Romaniello che in quel momento compiva un sorpasso in curva. Nello scontro i due uomini sono morti sul colpo.

Poche ore dopo sulla provinciale fra Bra e Carmagnola, altro incidente mortale: Gilberto Allasia, 31 anni, via Verga a Carmagnola, è finito con la sua «Beta Montecarlo» contro il parapetto del ponte che scavalca l'autostrada in regione Due Province. Sembra che il guidatore abbia avuto un improvviso malore: portato al S. Lorenzo di Carmagnola vi è giunto cadavere.

Un giovane di S. Ambrogio, Daniele Curletti, 22 anni, via Fratelli Bosio 9, è morto lunedì in un incidente stradale a Gap (Francia). Aveva partecipato ad un raduno motociclistico a Ventimiglia e stava rientrando a casa. Appena la notizia dell'incidente è giunta a S. Ambrogio i parenti sono partiti per Gap. Lascia la moglie Francesca Barberis, di 33 anni ed il figlioletto Alessandro.

Un impiegato Fiat, Vito Sansonna, 32 anni, via Bari 4, è morto domenica notte in un incidente stradale sulla statale Adriatica nei pressi di Porto Recanati. La moglie e il figlio che viaggiavano con lui sono ricoverati in gravi condizioni in ospedale ad Ancona.

Altre due vittime in città. Un uomo è morto alle Molinette per le ferite riportate in un incidente stradale. Si chiamava Secondino Barnardi, 54 anni via Genova 126. L'altra sera, mentre attraversava la strada davanti a casa, è stato investito dall'Alfetta di Raffaele Vagnini, corso Cincinnato 193, riportando fratture al cranio, alla mandibola e alla gamba destra; ha cessato di vivere alle 10,30 di ieri.

★ Anna Amorio in Martini, 37 anni, via Pio VII 91, è morta alle Molinette per frattura al cranio e agli arti. Sabato sera, mentre attraversava l'incrocio delle vie Pio VII e Monte Pasubio, con la figlia Roberta, di 3 anni, in braccio, era stata investita dalla Mercedes di Sebastiano Chietti, 40 anni, via Mombarcaro 62. La bambina, proiettata contro la fiancata di una 128 guidata da Alessandro Paladini, 33 anni, Carignano, via Speranza 1, è ancora ricoverata al Mauriziano, con riserva di prognosi per frattura a una clavicola, al femore destro e trauma cranico.

★ Cinque feriti sono il bilancio d'uno scontro avvenuto in piazza Stampalia alle 12,40 di lunedì fra un'auto ed un pullmino della polizia: in ospedale sono ricoverati tre agenti, Algelo Cassu, Stefano Fiori e Franco Del Grosso del quinto reparto celere. Feriti anche gli occupanti dell'auto: Bruno Cappelletto, 40 anni, via Sartori 14-3 ed il figlio Edoardo di 22 anni. L'incidente è avvenuto ad un incrocio: pullmino (i militari tornavano da Caselle dove prestavano servizio per la prevenzione di attentati) e vettura sono arrivati senza frenare. Cassu, Fiori ed Edoardo Cappelletto sono ora alle Molinette con prognosi riservata.

■ Cristina Moretta, 75 anni, via Stradella 241, è grave al Oto per trauma cranico e fratture alle gambe. Mentre attraversava via Pianezza, all'altezza del 227, è stata investita dalla 128 del meccanico Ernesto Milese, 31 anni, via Mansari 247.

Con una gru si recupera dal Sangone l'auto precipitata: i cinque occupanti sono morti

Una famiglia distrutta

Alberta e Onofrio Capaldi sono morti annegati nel Sangone

I loro tre figli: Maria Rosa, Claudio il minore e Loredana

Successo a Vinincontri dei prodotti piemontesi

Ma resta ancora molto da fare - La Promark prescelta per l'intermediazione con i Paesi dell'Est?

«Vinincontri»: 22.100 visitatori paganti, 35 mila bottiglie vendute in dieci giorni. Questo, in sintesi, il bilancio della manifestazione svoltasi al Palazzo a Vela di Italia 61, organizzata dalla Promark con il concorso della Regione. Rispetto allo scorso anno gli organizzatori potrebbero essere soddisfatti — i visitatori erano stati 12 mila, le bottiglie vendute 14 mila — ma è la formula (senza un destinatario preciso), oltre che la sede della mostra, a destare ancora molte perplessità. «*Vinincontri*» deve recuperare il terreno perduto nella sua prima nascita, voluta per coprire il gran vuoto lasciato dal Samia, il Salone dell'abbigliamento. Per il momento non esistono neppure ancora termini di paragone fra le due manifestazioni, sia per interesse, sia per movimento di stranieri, sia come veicolo per portare nel mondo il nome di Torino.

Mentre da più parti si sente la proposta di sfidare in manifestazione vinicola a Torino Esposizioni, si fanno più insistenti le voci che annunciano una ulteriore trasformazione della Promark da centro promozionale a «*società di intermediazione*», in particolare con i Paesi dell'Est e con quelli emergenti. Se ne parlerà oggi all'assemblea dei soci. Vi sono delle resistenze in quanto si tratta di un'azienda di servizi a partecipazione maggioritaria pubblica, ma è probabile che la salvezza della Promark stia proprio nell'intermediazione. Intanto, la prossima settimana, il presidente, Gemma, si recherà a Mosca con il presidente della Regione, Viglione, il presidente dell'Anfia, Bardini, per discutere la realizzazione nell'Unione Sovietica di una manifestazione probabilmente dedicata all'indotto auto. Per il mese di novembre è già prevista, a Mosca, una settimana del vino piemontese.

Osservatorio regionale del mercato del lavoro

Sta prendendo il via in Piemonte l'«Osservatorio del mercato del lavoro». Il suo compito è limitato per ora al settore manifatturiero dell'industria, poi dovrà estendersi ad una più vasta area che comprenda il problema della mobilità, l'attuazione della legge sull'occupazione giovanile, l'utilizzo dei provvedimenti per la riconversione industriale, la prospettiva dei progetti di settore.

I componenti sono chiamati a collaborare attivamente a questa iniziativa che ieri è stata presentata loro dal presidente Viglione e dagli assessori Alasia e Simonelli. Per fine mese sono previsti incontri triangolari Regione - comprensori - forze sociali.

ECHI DI CRONACA

La carta da parati applicatela da voi
A prezzi incredibili, confezionate voi stessi anche sugheri, paglie, juta stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino, tel. 681.960. Sabato aperto.

C. Agopuntura Torino
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, amnosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia. Prenotasi al 332.015, via Delleani 5.

Tv soccorso Rapido Tv Videocolor 472.518 488.289
Interventi immediati bianco nero, colori. Servizio diurno serale, festivo 8-22.

Pianoforti
Ibach Kawai August Forster W. Hoffmann, Hoffmann-di-Köln, Diekmann Ronisch Hupfeld Zimmermann Hermann Blüthner Balthur Wild-Steinberg, Farfisa, ecc. gratis a domicilio ai migliori prezzi. Accordatore. Scelta di usati. Merula, Bra (Cn) p. Municipio tel. 0172-411.634.

Stravendita elettrodomestici
C. Reg. Margherita 233 tel. 741.805. Alcuni prezzi: TV 12 «L. 97.000 Lavabiancheria 5 kg. 129.000 Cucine 4 fuochi 49.000 Frigorifero 140 Lt. 99.000 Lucidatrice 9 spazzole L. 27.500 Casco asciugacapelli L. 19.500 TV, color Grundig, Telefunken, Dumont, Grazie, Voxon a prezzi eccezionali. Congelatore Ariston lt. 220 L. 135.000.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107

UNION CASE — MERCATO IMMOBILIARE
VENDITA ALLOGGI
Tel. 549.777 — TORINO C.so Vitt. Emanuele 58

Siamo presenti in molte zone di Torino con offerte immobiliari. Disponiamo di alloggi di ogni tipo e prezzo. Concediamo finanziamenti sino al 70% del prezzo. Assistiamo i clienti in tutte le fasi dell'operazione fino al rogito notarile.

SEGNALIAMO PARTICOLARMENTE

VIA PASSO BUOLE 18 - LINGOTTO 2 camere cucina, bagno 11.000.000 3 camere, cucina, bagno 16.800.000 pagamento agevolato da mutuo fondiario 5%

VIA CATANIA ang. C.so VERONA ristrutturato disponibili alloggi di 2-3-4 vani con bagno da 4.500.000 dilazionabili

VIA ASSISI 48. In recente costruzione con riscaldamento centrale 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno prezzi a partire da 2.000.000

VIA BESSA 49. Monocamere; camera; cucina; 2 camere, cucina, prezzi a partire da 2.200.000

RICORDIAMO INOLTRE LE OFFERTE DI:

APPARTAMENTI

VIA DATA 8. Ingresso, camera, cucina, bagno 8.500.000 dilazionabili

VIA MILANO 18. Mansarda composta da due vani con servizio soli 2.500.000

ALA DI STURA. Costruzione signorile appartamento arredato; soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, posto auto 40.000.000 più mutuo fondiario

C.SO C.SE. Nuova costruzione tinello, bagno, subito abitabili 14.300.000 dilazionabili

NEGOZI CENTRALISSIMI

VIA SALUZZO 15. Disponibili 3 vani con servizio, pagamento agevolato da mutuo fondiario

VIA S. EUSEBIO 5/B. Disponibili 2 vani con retro e servizio

P.ZA VITTORIO 10. Disponibili negozi 3-6 vani con retro e servizio. Pagamento agevolato da mutuo fondiario.

VIA ROMA. Muri negozio di 2000 mq. locati ad una organizzazione di vendita di altissimo prestigio.

REDDITO 7% INDICIZZATO

La UNION CASE con la Sua formula esclusiva «NOI COMPRIAMO L'INVENDUTO» assicura la vendita totale del Vostro stabile senza residui e una rendita immediata dal 12% sulle quote di pagamento dilazionate.

INTERPELLATECI

TRIBUNALE DI TORINO

Trasferimento dei beni del
FALLIMENTO 236/77
Vendita diretta al pubblico
di migliaia di capi
a prezzi perizIati

Da domani presso la sede del commissionario in
VIA PRINCIPE TOMMASO, 6
(vicino cinema Metropol - a 100 metri da P. Nuova)

Camiceria - maglieria
abiti uomo-donna
abbigliamento
completo per bambini
capi in pelle

si cedono in blocco 180.000 paia di calze grezze a L. 10 cadauna

Cedesi attrezzature della ditta fallita

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA
RAPIDAMENTE OFFRE
Finanziamenti a breve termine ad industriali, commercianti, artigiani e possidenti
per informazioni tel. 011-585801

con il legno la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, parte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701615

CHIESA SPORT
per rinnovo locali
vende con sconti del
30% 40% 50%
Pellicce
Capi in pelle e renna
Articoli sportivi e per campeggio
Tennis - Ciclismo
Moto - Subacquea
Marmotta F. 370.000
Castoro selvaggio 700.000
Visone P.I. 1.200.000
Visone Tras. Past. 1.750.000
Ski Roc e ST. 110.000
Giubbotti pelle 36.000
Soprabiti pelle 70.000
TORINO - Via Nizza 149
Tel. 6.963.525 - 6.963.977

"Non siamo fiancheggiatori delle Br,,

Comunità S. Lazzaro e Agape respingono le accuse della dc

Le insinuazioni avanzate dal mensile "Dc notizie" di Pinerolo "E' ridicolo, ci battiamo per l'amore, non per la violenza"

L'articolo è apparso nell'ultimo numero del mensile democristiano di Pinerolo «Dc notizie». Un articolo pieno di molti «sembra», punti interrogativi, esclamativi, parentesi. La sostanza è condensata in una domanda posta dall'estensore: «Del Pinerolese hanno preso il via delle strutture ausiliarie alle Brigate rosse?». Chiamate in causa sono due comunità, quella parrocchiale di San Lazzaro (cattolici) e il Centro ecumenico di Agape (cattolici e valdesi) che dopo aver respinto categoricamente le velate accuse contenute nel bollettino democristiano, si sono riservate di rivolgersi alla magistratura per *stabilirne anche legalmente*.

Ecco alcuni passi dell'articolo che ha suscitato le polemiche reazioni. L'anonimo estensore muove all'inizio *sul settimanale del Pinerolese che aveva a suo tempo pubblicato una notizia. Questa. "Presso il Centro ecumenico Agape di Prali si danno convegno alcuni noti esponenti della guerriglia internazionale"*». Riferisce poi che il *«centro stampa di Agape ha sempre funzionato presso i locali della parrocchia di San Lazzaro»*.

Continua: «Sembra inoltre che presso la stessa parrocchia abbia preso consistenza attorno al '70, un raggruppamento di cellule con tendenze (rivoltose?) di organizzazione paramilitare, formate in massima parte da individui provenienti dai movimenti extraparlamentari di sinistra». Poi un quesito: «Su questo ed altri fertili terreni sono germogliate le strutture ausiliarie delle attuali Brigate rosse?». Nell'articolo si accenna inoltre ai presunti soggiorni di Renato Curcio a Villar Pellice e a Prali, *stutte circostanze casuali che però lasciano largo spazio a parecchi interrogativi*». E annota: «Il centro Agape ha funzionato per anni come luogo d'incontro di centri eversivi internazionali?». Infine si legge che l'on. Sandro Pertini «sembra abbia manifestato, estremamente contrariato, il centro di Agape nel corso di una visita cui era stato invitato».

Immediata la risposta delle due comunità cristiane. «Siamo rimasti molto stupiti dalle illazioni contenute nell'articolo — dice Giorgio Gardiol, consigliere comunale di Democrazia proletaria a Pinerolo e rappresentante di Agape — e non riusciamo a capire il motivo delle gravi accuse. Noi fiancheggiatori di Curcio, delle Br, dei terroristi? E' talmente ridicolo che non vale la pena di insistere per smentirlo. Noi siamo cristiani che portiamo avanti il discorso dell'amore, non della violenza». Ci battiamo certo per una società più giusta e approfondiamo il tema del terrorismo per combatterlo».

Ma come mai ha preso piede la voce secondo la quale Agape strizzerebbe l'occhio ai guerriglieri? «Agape organizza da ormai 10 anni un incontro annuale Europa-Africa per analizzare la problematica della missione cristiana, dei movimenti di liberazione nazionale, la situazione politica mondiale. Questa iniziativa avviene nel contesto della ricerca della Chiese aderenti al Consiglio ecumenico delle Chiese che collabora con Agape. Il questi incontri si è avuta la partecipazione di movimenti di liberazione». Come rispondete alle insinuazioni dei democristiani? «Le rifiutiamo globalmente. Si è usato un metodo che non ci sembra né democratico né critico. Per chiarire tutto comunque noi proponiamo un confronto pubblico con la segreteria della dc. Nell'occasione i sospetti o vengono precisati con dati di fatto o ritirati. Ma è chiaro che la dc sonnia ha voluto utilizzare i recenti gravi fatti, quali il rapimento di Moro, per gettare discredito su delle comunità di credenti».

Mauro Chiabrando

Come si difendono i democristiani di Pinerolo? «Che tra le due comunità di San Lazzaro e Agape da una parte e la dc dall'altra non ci sia buon sangue — dice Carlo Borra, capogruppo dc in Consiglio — è vero ma non credo che i due centri di contestatori parteciperanno terroristi o brigatisti. Ho letto l'articolo di "Dc notizie", il più ricco di interrogativi che di affermazioni. Io comunque sarei andato più cauto. Non so se ci sarà il controllo pubblico chiesto dalle due comunità. Vedremo». Getta acqua sul fuoco anche il segretario della dc sonnia, Mauro Chiabrando, consigliere regionale. «L'articolo ha ripreso notizie già pubblicate da un altro settimanale e mai smentite. Può darsi che ci siano inesattezze ma siamo pronti a prenderne atto e a pubblicare eventuali rettifiche. Stasera comunque sarà il comitato di zona a decidere il comportamento della dc sul caso suscitato dall'articolo del nostro bollettino».

g. j. p.

Processo a Chieri per un negozio abusivo

Sono comparsi davanti al pretore di Chieri, dott. Russo, per presunto irregolarità edilizie l'impresario Gioanbattista Tiboni, 47 anni, Chieri, via Vezzolano 10, e Bartolomeo Tota, 58 anni, Chieri, via Vittorio Emanuele 105, proprietario di un piccolo garage trasformato in negozio anni fa circa.

Il locale era stato affittato dal Tota al presidente della Cooperativa alimentare chierese, Gabriele Ramello, di 45 anni, che lo aveva trasformato. Un sopralluogo dei vigili e del tecnico comunale aveva denunciato alla magistratura l'abuso. Il pm ha chiesto 15 giorni di arresto e 130 mila lire di ammenda per entrambi gli imputati, ma poichè il Tota ha dichiarato che la ristrutturazione non era una sua iniziativa in quanto il locale era già affittato al Ramello, il pretore ha rinviato gli atti in istruttoria a, come chiedeva il pm Tarrocchione, ha deciso di procedere anche contro il Ramello, che intanto dovrà pagare un'ammenda di 120 mila lire.

La tesi di un presunto complice smontata dall'istruttoria

Ammazzò a martellate una quindicenne Ha agito da solo, in preda a "raptus,,

Il cadavere della giovane fu trovato un anno fa in una discarica di Revigliasco - L'assassino confessò l'orrendo omicidio, poi ritrattò: "Ho solo eseguito l'ordine di due sconosciuti"

Maria Pia Alfarone, la giovane vittima. L'assassino: «Mi ha sconvolto la sua bellezza»

Alessandro Valle, 20 anni, meccanico, un quintale circa di peso, è l'unico assassino di Maria Pia Alfarone, la graziosa quindicenne uccisa in una cantina di corso Dante 75 il pomeriggio del 16 maggio dello scorso anno. L'avrebbe uccisa in preda ad un «raptus» invaghito della bellezza della ragazza.

Così ha deciso il giudice istruttore dott. Cuva che ha rinviato a giudizio il giovane per omicidio volontario aggravato da sequestro a fini di libidine. L'ordinanza dal magistrato mette fine (almeno in questa fase) alle illazioni che si erano profilate nei giorni seguenti l'omicidio e l'arresto dell'assassino. Si era ipotizzato, cioè, che il Valle (riconosciuto psichicamente immaturo) non fosse che un complice. Lui solo, si disse, non sarebbe stato capace di commettere un simile delitto e poi di occultare e trasportare in collina il cadavere della vittima.

Ricordiamo in breve l'accaduto. Il mattino del 21 maggio in una discarica di Revigliasco un contadino trova la ragazza morta col volto orribilmente sfigurato. Le indagini dei carabinieri conducono quasi subito all'identificazione del Valle che prima confessa, ammettendo gli addebiti, quindi ritratta dicendo in causa persone ignote: *«Ho soltanto eseguito ordini di due persone incontrate nella mia cantina. Mi hanno detto che dovevo portare via il cadavere, l'ho fatto per timore di rappresaglie»*.

Cos'ha invece accertato il giudice? Che il Valle conosceva da tempo la ragazza; ed inutilmente desiderava un approccio con lei ma Maria Pia gli si era sempre rifiutata. Il pomeriggio del delitto il Valle riesce finalmente ad appartarsi con la giovane (non si sa se lei lo abbia incoraggiato ma di certo lo ha seguito spontaneamente), in uno scantinato di sua proprietà. Lì tentava di violentarla, Maria Pia si oppone, ma la sua resistenza è sopraffatta dalla mole dell'aggressore: vince. Il Valle (l'ha confessato lui) a questo punto la colpisce alla testa con un martello uccidendola. Quindi, a notte fatta, avvolge il cadavere in un telo di plastica e poi trasporta il «pacco» a Revigliasco.

★ I carabinieri di Saluzzo hanno arrestato tre giovani operai di None, Claudio Rossi, 23 anni, Lorenzo Rattaro, 22 anni, Danilo Bono, 19 anni. Giunti a Saluzzo su un'Alfa Romeo si sono trovati senza benzina e per rifornirsi di carburante hanno preferito succhiarlo dalla utilitaria di Giuseppe Capogno, di 40 anni, che aveva parcheggiato la propria auto sotto casa in via Lattes 7.

A Bardonecchia

Assistente denuncia il Comune

Una assistente sociale, Rosalba Perotti Cerutti, responsabile sino allo scorso anno dell'équipe di medicina scolastica di Bardonecchia, ha citato in giudizio l'amministrazione per inadempienza contrattuale. La prima udienza davanti al pretore di Susa è stata fissata per il 9 maggio.

La vicenda risale ad alcune settimane fa, quando i sindacati confederali della scuola denunciarono con un volantino le elevate tariffe riconosciute dal comune di Bardonecchia ai insegnanti impegnati in più incarichi pubblici. La Cerutti, in capo équipe, non fu confermata nell'incarico.

Spiega Rosalba Perotti: *«Ho chiamato in causa gli amministratori di Bardonecchia per inadempienza contrattuale e per ottenere le liquidazioni di parcelle risalenti al '75-'76»*. Ora l'équipe di medicina scolastica di Bardonecchia è diretta dal prof. Luigi Favro, di Bussoleno.

★ Il pretore di Susa dottor Fujano ha condannato a otto mesi d'arresto con la sospensione della pena per due anni Lorenzo Quaranta, 34 anni, di Almese, arrestato il 24 aprile dai carabinieri a S. Antonino di Susa per violazione alle norme sulla libertà vigilata e guida senza patente.

Settimo: due operai feriti da esplosione

Due operai delle acciaierie «Ferrero» di Settimo, sono ricoverati al Cto per ustioni di varia grado, riportate mentre erano al lavoro. Sono Tommaso Purgatore, 35 anni, via Pietro Micca 13 e Rocco Maio, 33, via Sobrero 6. Il primo ha 30 giorni di prognosi, l'altro 15.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio quando nel reparto si è verificata un'esplosione di gas. La fiammata ha investito Tommaso Purgatore trasformandolo in una torcia umana.

A soccorrere per primo l'uomo è stato Rocco Maio; che dopo averlo trascinato all'esterno gli ha buttato addosso una coperta. Nel tentativo di spegnergli gli abiti le fiamme avolta lui s'è ustionato.

★ Dopo una settimana di sofferenze è morta Natalina Cipriani, 36 anni, originaria di Chivasso, residente a Torino in viale dei Mughetti 6 che si era ferita il 22 aprile in un incidente in regione Vauda di Grosso, riportando lesioni al capo ed all'addome.

Un esperimento a Moncalieri

I bidelli nella scuola avranno nuovo ruolo

Non si interesseranno solo più della pulizia dei locali, ma collaboreranno all'educazione dei bimbi

Nuovo «codice di lavoro» per i bidelli delle elementari di Moncalieri. La bozza generale verrà presentata nei prossimi giorni agli operatori scolastici. «Non si tratta di un regolamento definitivo — afferma l'assessore al personale, Modesto Fucci — anche se le eventuali modifiche non potranno cambiarne il significato: responsabilizzare maggiormente persone che vivendo all'interno della scuola possono collaborare per un migliore funzionamento».

Le attività dei 90 bidelli non interesseranno solo più la pulizia dei locali. Saranno estese all'educazione dei bambini. La bozza provvisoria prevede: assistenza all'entrata e all'uscita e sui mezzi di trasporto comunali, sostituzione dell'insegnante in caso di una sua momentanea assenza, collaborazione con l'assistente sociale, con la segreteria e con la direzione didattica anche nella ricerca degli atti di archivio, partecipazione alle gite scolastiche per assiste.. e collaborazione con gli insegnanti, lavori scolastici di fotocopiatura, ciclostile e stampa, partecipazione alle attività di laboratorio, con il medico e l'assistente sanitario per le visite e le vaccinazioni, annotazione di ogni comunicazione in assenza del personale di segreteria. Più potere dunque ai bidelli, ma tali incarichi non dovranno far trascurare le pulizie dei locali scolastici (suppellettili, mobili, pavimenti, corrimani sedili lampadari e pareti). «L'amministrazione — si legge nel "codice" — può organizzare corsi di qualificazione o aggiornamento sulla base di profili professionali ben definiti e secondo programmi ed orari concordati con la rappresentanza del personale».

c. v.

Paurosa avventura notturna

Fidanzati sull'auto rapinati a Nichelino

Incendiata a Moncalieri l'auto di una impiegata; svaligiato a Settimo l'alloggio di un rappresentante

Paurosa rapina, nella notte di domenica, Due fidanzati, Renato Cesselo, 26 anni, e Paola Bosca, 18, sono stati aggrediti mentre sostavano sulla loro auto, in via Busca a Nichelino. «Stavamo chiacchierando — hanno raccontato ai carabinieri — quando dal buio è comparso un uomo armato di pistola. Si è fatto consegnare quanto avevamo in tasca, circa 30 mila lire, più alcuni oggetti in oro. Poi si è allontanato a piedi». I giovani non hanno saputo fornire il numero di matricola dell'arma temendo il peggio.

★ Bomba incendiaria contro la «Citroen» che Anna Maria Pasquero, 26 anni, via Battisti 5, Moncalieri, aveva parcheggiato sotto casa. Ignoti hanno lanciato l'ordigno dopo aver infranto il deflettore sinistro; limitati i danni. Gli inquirenti escludono il movente politico.

★ Furto in casa di Sergio Monaci, 38 anni, via Mediterraneo 8, Settimo: i ladri, sforzata la serratura della porta d'ingresso, hanno portato via una pellicceria di visone, un cappotto, un giaccone e gioielli; danno, 20 milioni di lire.

★ Presentatosi ai carabinieri di Settimo per denunciare il furto della sua autovettura, un commerciante di Settimo è stato arrestato per simulazione di reato. Vincenzo Imperatore, 46 anni, via Varese 2, sambuhante, la scorsa notte era stato sorpreso dalla guardia giurata Giuseppe Di Giovanni, 45 anni, mentre tentava di entrare nel cantiere edile di proprietà di Felice Balocco in via Regio Parco a Settimo. Il vigile notturno aveva esploso alcuni colpi di pistola in aria ed il ladro era fuggito abbandonando la sua Simca. Poi se ha denunciato il furto ed è stato arrestato.

Polemiche a Mathi tra dp e comunisti

Il comune di Mathi ha celebrato la Liberazione con una settimana di ritardo per favorire l'afflusso anche da altri comuni alla manifestazione indetta per inizio are una piazza del paese al Comitato di Liberazione Nazionale. L'iniziativa voleva sottolineare il significato unitario della lotta partigiana e della risposta dei democratici al terrorismo d'oggi. Ma sono sorte polemiche. Il partito di democrazia proletaria voleva una sua manifestazione autonoma per dissociarsi dallo spirito parziale di certe celebrazioni ufficiali. In assenza del sindaco indisposto, il vice-sindaco Ilmen Gavassa (pci) ha negato l'uso della piazza perchè già concessa all'Anpi ed al comitato antifascista. Dp ha diffuso un ciclostilato di critiche

Si apre lunedì a Poirino il mercato degli asparagi

I contadini della zona Sud di Torino propongono la "denominazione di origine controllata" per il prodotto che, assicurano, è il migliore

L'apertura del tradizionale mercato dell'asparago di Poirino è stata rinviata a lunedì: il ritardo è di venti giorni. Le frequenti piogge dei giorni scorsi hanno bloccato la vendita. Si spera nel sole di maggio per raggiungere i livelli di produzione normali per la stagione. I contadini della campagna a Sud di Torino (l'area di produzione è delimitata tra Santena, Villastellone e Pralormo) vogliono trarre soddisfazioni anche in termini economici dal lavoro.

L'ortaggio ha un ruolo di primo piano nell'economia della zona. La superficie con impianti di asparagiaie è di alcune centinaia di ettari; non tutto il terreno può essere predisposto a questa coltivazione perchè occorrono particolari requisiti. Il terreno deve essere sabbioso e privo di umidità. Dopo anni di raccolto, si verifica un periodo di «stanchezza» e bisogna cambiare.

La semina non è semplice: si effettua in primavera, in speciali condizioni di temperatura. Il terreno va prima concimato con letame «maturo». Due anni dopo la semina la radice si allarga, e si ottengono i cosiddetti «turioni».

Nei terreni di Santena e Poirino si coltiva il tipo gigante argenteuil. Da tempo si tenta di valorizzare il prodotto locale e per garantirne l'origine. Il 13 maggio, a premiata una giornata di studio sulla coltura dell'ortaggio, organizzata dalla Società Orticola Italiana: probabilmente si ritarà la proposta di dare il «Doc all'asparago». *«Noi riproporremo l'argomento* — dice il sindaco di Poirino, Minelli —. *I nostri contadini devono essere salvaguardati».*

L'unico rimedio per battere la concorrenza degli asparagi dei bolognese meno pregiati (che però arrivano sui mercati prima) sta nella nuova tecnica attuata dai contadini, che sono usciti dai vecchi schemi di coltivazione, predisponendo le asparagiaie sotto protezione di plastica. Si accelera in questo modo il periodo di coltivazione rispetto alle colture tradizionali a pieno campo. Altre iniziative sono state prese da gruppi di contadini di Poirino che, per evitare le speculazioni di intermediari e per salvaguardare il prodotto, effettuano la vendita direttamente al mercato.

Molti produttori sono ottimisti; la stagione indubbiamente non ha danneggiato il raccolto. *«Siamo solo in ritardo a causa del brutto tempo* — commenta un contadino —. *La qualità è ugualmente buona».* Il richiamo per i buongustai comincia ora. I ristoratori della zona sono pronti.

controllate qui la vostra vista

3467	9864	3567	7644
7644	5937	3567	
243	9864	3467	
5637	173	450	

Ponete il giornale a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso quotidiano di COLLIRIO ALFA.

COLLIRIO ALFA®

la giovinezza negli occhi

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE E LE MODALITA' D'USO

AUTOVETTURE BLINDATE

MERCEDES - ROLLS ROYCE
LIMOUSINE FORD GRANADA
CORRISPONDENTI AGLI STANDARD DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Il nostro servizio internazionale offre autovetture con guida a sinistra ed a destra con speciale armatura a peso leggero, vetri di sicurezza stratificati, aria condizionata, ruota di sicurezza, alimentatore anti-frammentazione, fondo blindato. Trasformazione su specifiche indicazioni dei clienti eseguita da esperti carrozzieri.

Consegna immediata - Dettagli citando Dep. Al. 9

Reginald Tilsley Ltd - Naer Road, Willenhall - England - Telex 339607

Vendesi miniappartamenti arredati

Corso Peschiera 249 - Torino

L'Espresso

oggi in edicola

CON 2 REGALI

1 ASIA
64 PAGINE A COLORI
un eccezionale supplemento «turistico»

2 UN GRANDE CONCORSO A PREMI
122 viaggi premio in 26 paesi d'Europa e d'Africa

Aut. Min. n. [illegible]

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi si festeggia: Sant'Alessandro, Santissimi Filippo e Giacomo apostoli. Domani: Ascensione di Nostro Signore, San Ciriaco vescovo, Santa Pelagia vergine, San Floriano.

Fiera a Strambino

Domani è in programma a Strambino la Fiera di Maggio, una annuale rassegna del bestiame ed esposizione di trattori e macchine agricole. Per gli allevatori dei bovini che esporranno i loro capi alla rassegna sono in palio ricchi premi.

Al Rotary di Settimo

Nella sede del Rotary Club Chivasso-Settimo, a Villa Montiori di Castiglione Torinese, questa sera conferenza dell'avv. Emilio Bachi sul tema «*Trasferimento e delegha delle funzioni amministrative dello Stato*».

Annega a Bricherasio

Un pensionato di Bricherasio, Bernardino Bocco 66 anni, strada Avaro 29, è stato rinvenuto cadavere nell'acqua del rivoletto Pellicotto lungo la provinciale Bricherasio-Garzigliana. Il Bocco si era trattenuto fino verso le mezzanotte al bar «Centro» dirigendosi poi in bicicletta verso casa. Per un probabile malore è caduto battendo il capo contro un albero e precipitando poi nel sottostante corso d'acqua.

Minacce ai giudici

«*Magistrati, attenti, vi spareremo alle gambe*»: la scritta che porta la sigla di «*Autonomia operaia*» ed è accompagnata dal disegno di una pistola, è comparsa la scorsa notte sui muri di Palazzo Giustizia, sede degli uffici giudiziari di Ivrea.

Scippo a Vestignè

Una donna di Vestignè, Gesualda De Caroli, 35 anni, è stata scippata, in via Vezzmondo Arborio, da due giovani che, passandole accanto in moto, le hanno strappato la borsetta. Il furto è avvenuto ieri.

I cinesi a Ivrea

Presso il Museo civico «Garda», di Ivrea, si inaugura oggi, alle 17,30, una mostra di disegni di ragazzi cinesi. All'inaugurazione sarà presente una delegazione dell'Ambasciata della Repubblica popolare cinese. La manifestazione è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Ivrea, in collaborazione con l'Associazione Italia-Cina.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 23 Uhf) — **Film:** 16,20-18-23,40. **Programmi:** 13,30 Studio 3; 18,45 Notizie; 19 Americoli Club; 20 «Nostr Piemont»; 22 Incontri con la moda; 21,45 «Turin dii nostri temp».

Tele Voz (36 Uhf) — **Film:** 17 «Io, mio figlio e la fidanzata»; 18 «I giganti dell'oro nero»; 21 «Cuore». **Programmi:** 18,30 La stampa cittadina; 20,30 Concerto: «La Traviata» di G. Verdi (selezione del secondo atto).

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) — **Film:** 14 «Le motorizzate»; 15,35 telefilm «Evasione bianca: un paradiso di neve»; 16,40 «Captain Fathom: la corsa del sulfo mari» per i ragazzi; 23,25 telefilm «Panico: la sordomuta»; 0,35 replica film. **Programmi:** 17,10 Ragazzi e dintorni; 18,05 Marionnini «l'etere; 18,35 Conto mestieri da scoprire; 20,10 La fortuna bussa due volte; 20,30 Incontro di boxe: Duran-Wirvel; 22,25 Aggiudicato a.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Programmi:** 17,30 Per voi ragazzi; 19 TVC sport; 20 Flash; 20,30 Cartoon; 21 Tre contro tutti, tutti contro uno; 22,30 La medicina oggi; 24 Buona notte.

Tele Kitsch (48 Uhf) — **Film:** 13,30-16,18-19,18-23. **Programmi:** 12,30 Telepress; 12,45 Ciao Kitsch; 18,15 International tops; 17,45 Conversazione; 18 Top music show; 18 Telepress; 20,45 Kitschiandia; 21,45 Telepress.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 17,30 «Il figlio di Zorro» col.; 20,30 «Un abito da sposa macchiato di sangue» col. **Programmi:** 19,30 Videonotizie; 18,45 Carrozzeria Italiana; una mostra per rifletter; 22,15 L'oroscopo di Holdy; 23,45 Videonotizie 2ª ed.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — **Film:** 16 «Omicidio per vocazione» col.; 13 «Le frie»; 15 «Bourgos operazione Gestapo» col.; 17 «Due volti per vivere, uno per morire» col.; 20 «Il pistolero West» col.; 22 «I dadi» col.

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — **Film:** 16 «Destino»; 13 «I criminali della banda Dillinger»; 22 «L'uomo dal cervello di cristallo»; 23,30 «Agente 009 missione Hong Kong». **Programmi:** 16 Un'ora in jeans; 18 Attualità; 19 Giochiamo con Roby; 19 Elica e spinnaker; 19 A come arte; 19,40 Speciale casa; 19,50 Notizie; 20,15 Ennio Drey club; 21 Quiz arte; 21,30 L'oroscopo della settimana.

ASTRA
un film vero, maestoso e terribile
BRUNO VAILATI
PERICOLO negli ABISSI

AUDIOVISUAL
STEFANO LIBERATI
Non vietato

al Gioiello
4ª SETTIMANA
ECCEZIONALE SUCCESSO
IO & ANNIE
un film di WOODY ALLEN
ANNIE HALL
il film Vincitore di 4 Premi OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGISTA WOODY ALLEN
MIGLIOR ATTRICE DIANE KEATON
MIGLIOR SOGGETTO ORIGINALE

LONDRA VIOLENTA! LONDRA NERA!
Il vizio e la mala dilagano, ma i fegatacci dell'ispettore Swenney conoscerebbero il metodo giusto per metter le cose in ordine...!
Ma qualcuno, a suon di dollari, vuole fermarli... Perché???
Oggi al NAZIONALE
Per chi ama i violenti polizieschi «all'italiana» ecco un vortice di emozioni tra servizi segreti, polizie parallele, droga, traffico di armi e belle donne massacrate

NAT COHEN presenta
JOHN THAW. DENNIS WATERMAN.
LA SQUADRA SPECIALE DELL'ISPETTORE SWENNEY
con BARRY FOSTER · IAN BANNEN · COLIN WELLAND · DIANE KEEN
sceneggiatura di RONALD GRAHAM · produttore TED CHILDS
diretto da DAVID WICKES · TECHNICOLOR
ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - VIETATO

COMUNICATO
La direzione del cinema
CENTRALE D'ESSAI
Visto il continuo grandissimo successo del film di NANNI MORETTI
ECCE BOMBO
Invita presidi ed insegnanti che intendano portare le loro classi a vedere il film di prenotarsi qualche giorno prima telefonando al
540.110

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Ogni 10 anni nasce un film così
trionfa al REPOSI
la più grande avventura di tutti i tempi

ALASKA
L'INFERNO DI GHIACCIO

DOMANI AL CRISTALLO

TENENTE COLOMBO
RISCATTO PER UN UOMO MORTO
LEE GRANT · JOHN FIEDLER · HAROLD GOULD · PATRICIA MATTICK
con RICHARD BENNER · TECHNICOLOR · A UNIVERSAL PICTURE

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO
è oggi in edicola con:
alata INTERNAZIONALE
— Il punto sull'aviazione commerciale
— Coastguarder

AJITA nuda e le mille avventure erotico-manesche dei Bestioni della strada entusiasmano
al MAFFEI

Vietato ai minori di 18 anni
Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19,10 - 20,50 - 22,30

Ariston
Un favoloso tesoro nascosto in una terra piena di insidie
★

ASTOR
JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

METROPOL
Special - Sweet - Picture
«Eroticonfronto diretto»
Claudise e Françoise Beccarie in un match che manda in corto circuito il
FANALE ROSSO

VIETATO ANNI 18

PRIME VISIONI

ADRIANO: «La maxivillan», Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Col. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCO-INC: «Il diavolo probabilmente...», vietato 14.
ARISTON: «Il tesoro di Matecumbe» di W. Disney.
ARLECCHINO: «Il professionista», J. Colman, S. Mullen. Col. Non viet. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.
ASTOR: «La febbre del sabato sera». Viet. 14.
AUGUSTUS: «Duello al sole», G. Peck, J. Jones, J. Cotten (ecno. Or.: 16,45; 17,20; 19,35; 22,30.
CAPITOL: «Schiavi di prezzo».
CENTRALE d'Essai: «Ecce Bombo» di Moretti con L. Rossi, G. Meuti. Or.: 16,30; 18,10; 19,50; 20,40; 22,30.
CORSO: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».
CRISTALLO: «Il porco inglese». Colori. Vietato 18.
DORIA: «Goodbye amore addio! ».
GIOIELLO: «Io e Annie», W. Allen, D. Keaton. Col. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «L'uomo ragno», N. Hammond, T. White Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
LILLIPUT: «Gesù di Nazareth» di F. Zeffirelli con R. Powell. Or.: 13-20.
LUX: «Belle ». Viet. 14.
METROPOL: «Supereroticfilm», V. 18.
NAZIONALE: «La squadra speciale dell'ispettore Swenney», Thaw-Waterman. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: «Il rosso della Medusa». Vietato 14. Inizio film: 15; 17,50; 20; 22,30.
REPOSI: «Alaska: l'inferno di ghiaccio». Non viet. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: ore 14,30 Il Cinema dell'Est: «Ad occhi bendati», di Kovacs.
ROMANO: ore 16; 18,05; 20,20; 22,30 «L'amico americano» di Wim Wenders.
STUDIO RITZ: «La vita davanti a sé» di M. Mirashi, Simpert. Premio Oscar '78. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Assenza, l'abisso del sesso», Junko Mijashita, Hideaki Esumi. Vietato 18.
VITTORIA: «Vigilato speciale». Vietato 14.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «I desideri di Emanuelle», G. Claire, B. Boisse, Col. Viet. 18.
ASTRA: «Pericolo negli abissi», di B. Vailati. Non viet. (Ingr. 1200): 20,15; 22,30.
COLOSSEO: «La belva con il cuore», M. Berger, M. Moll. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO: «Piedone l'africano», Spencer-Cannavale. Non viet. (Ingr. 1200).
FORTINO: «Club privè per coppie allegre». Viet. 18.

CINEMATOGRAFI

LA PERLA: «Per chi suona la campana», G. Cooper, I. Bergman.
MAFFEI: «I grossi bestioni», Turner. Viet. 18 (Ingr. 2000). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: «Indiana», John Whitmore. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: ogni chiusa.
ORFEO: «Donna Flor e i suoi due mariti», Wilker, V. 18 (Ingr. 1700). Ap. 15. Ult. 22,30.
PUNTODUE d'Essai: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere», di W. Allen. Viet. 18. Or.: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: oggi chiuso.
ACAPULCO: chiuso per riposo.
APOLLO: chiuso per riposo
CONTINENTAL: «La notte dell'alta marea», A. Delli Viet. 18.
ERBA - RAGAZZI: domani: «Tobia il cane più grande che ci sia».
ERBA D'ESSAI: domani ore 19,10 e 22,30 «Audrey Rose» ore 21 «Parapsicologia - Telepatia - Chiaroveggenza» con S. Riccardi.
FARO: «Indiana», J. Whitmore, N. Romano. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
FIAMMA: «Ritratto di borghesia in nero», O. Stuti, S. Berger, Capuctine. Techni. Viet. 18.
HOLLYWOOD: chiuso per riposo.
PIEMONTE: chiuso per riposo.
PRINCIPE: chiuso per riposo.
STATUTO: «Il figlio della sciacca», Millian. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30.

ZONA CENTRO

CRAVESANA: Sabato ore 15-17 «Paperino nel Far West».
MILANO: «Il magnifico mandrillo» e «Nessuna pietà vendicherò».
MOVIE CLUB: «Il lungo addio», E. Gould, S. Hayden di R. Altman. Or.: 20,30; 22,30.
PO: chiuso. Domani «Il medico e la studentessa». Viet. 18.
REGINA: «Ti sposo in farsa ti sposo in testa».
VITT. VENETO: «Gioventù bruciata», J. Dean.

ZONA CROCETTA-S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Venga a prendere il caffè da noi». Viet. 14.
MIRAFIORI: «Il domani dei tartari», G. Gemma, V. Gassman, M. Porel. Non viet.
SMERALDO: oggi chiuso.
VINZAGLIO: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno», di C. Salce, Paolo Villaggio, E. Giorgi. Viet. 18 (a grande richiesta). Or.: 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Complotto in famiglia», A. Hitchcock.
SAN PAOLO: oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI: riposo.
STAR: oggi chiuso.
ZETA d'Essai: «L'ape regina», di M. Petrel, con U. Tognazzi. Viet. 18. Spett. unico. Or.: 22,30.

ZONA S. DONATO

DIANA: chiuso.
ROMA - INC.: Sabato 71-78 «Cavaliera carnale».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA: «Perché ? quel? », S. Kristel. Viet. 18.
EDERA: «Quando amore è sensualità», A. Delli, G. Macchia, P. Bertolucci. Viet. 18. Ap. 15,30 (Ingr. 700).
JOLLY: «Profumo di vergine», Adena. Viet. 18 (Ingr. 800).
LUTRARIO: domani «Organizzazione crimini», R. Duvall. Viet. 14.
SPLENDOR: chiuso. Domani «Tobruk».

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAIOR: «Torino violenta», Hilton. Viet. 14 (Ingr. 800).
SOCIALE: oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «Una ragazza e due poliziotti», S. Juillier. Viet. 18.
ARTISTI: da venerdì «La minorenne».
EDDANO d'Essai: Incontri con la fantascienza: «Il giorno del fuoco» di S. Sekely. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI - RITROVI

ALFIERI: da venerdì
GASSMAN
in «*AFFABULAZIONE*»
di Pier Paolo PASOLINI

Conservatorio-Unione Musicale
ore 21 (pari)
MONTEVERDI
VESPRO DELLA BEATA VERGINE
nell'esecuzione di
SCHUTZ CHOIR
e
LONDON BAROQUE PLAYERS
Biglietti in P. Castello - 39 t. 544.803 e dalle 20,30 al Conservatorio

TEATRO NUOVO - ore 21.15
BRASIL TROPICAL
IL CARNEVALE DI RIO IN SCENA
ULTIMA REPLICA
Prenot. c. M. d'Azeglio 17, t. 655.552

TEATRO NUOVO
Da venerdì a domenica
CIN CI LA'
con Milva Clave e Giordana Mascagni
Prenot. c. M. d'Azeglio 17, t. 655.552

ERBA D'ESSAI
Domani ore 21
Parapsicologia
Telepatia - Chiaroveggenza
con NICOLA RICCARDI
Ore 19,30 e 22,30 «Audrey Rose»

Du Parc
il nuovo salotto di Torino
Serata romantica a lume di candela
LELLA
vi fa gustare per vincere una
FIAT 126
orch. BOCCACCIO
canta CARMEN RIZZI

Trovadero
Via A. Doria 8 - Telefono 553.771
Ore 21: Serata dell'amicizia
FRED CALIFORNIA

danze arlecchino
Ore 21: elegante intrattenimento di
BALLO LISCIO
Spumante per tutti

GALLERIE

documenta
arte varia
GIANFRANCO
FERRONI
OPERE RECENTI
Inaugurazione ore 18
Palazzo Villanis - v. S. Maria 2

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CADIRA: oggi chiuso.
CINECOCCHIO: (Valenza 48) «Nazista» di L. Holliot. Or.: 20,30; 22,30.
SPEZIA: «Salomè», Non viet.
«Cinema a carattere parrocchiale.
Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Accademia Cino Stadio; Adriano; Ambra; America; Arcol Ariston; Arlati; Astor; Astra; Capitol; Centrale (50%); Continental; Eliseo; Fortino; Giardino; Massaua; Mirafiori; Roma Inc.; Splendor; Torino; Vinzaglio; Vittoria; Italia (Moncalieri); Artecinema; Crimaldi; Ideal; Minor Teatri: Carignano: «Enrico IV», biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per stasera; Gobetti: «Tendrui», biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per stasera; Piccolo Ridotto: «Duvalle» Manuel Bonet chi'à l'è orel», biglietti ridotti Enal alla cassa; Nuovo: Comp. Operette Chiva-Mezzogni in «Cin-ci-là», biglietti ridotti Enal per venerdì; Juventus-Lanerossi biglietti lotori o ridotti all'Enal.

FUORI CITTA'

CASELLE
ITALIA: «Giovanotte». Viet. 18.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: «La terza luna».
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: «Intimità proibite».
CIRIE'
CATALANO: «Sherlock Holmes polizione sciupafemmine».
ITALIA: «Emanuelle perché violenza alle donne». Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

dal 1905
PASTA del CAPITANO®
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
Formula originale del dottor Ciccarelli

CUORGNE'

MARGHERITA: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

MONCALIERI

ITALIA: «Emanuelle in America».
LAURA Cinema: Vlet. 18.

NONE

EDEN: «Due sul pianerottolo».

PINEROLO

ITALIA: «Psychosi».
NUOVO: «La matrigna».

RIVAROLO

CRISTALLO: «Lo sfogatoio». Viet. 14.

SETTIMO

GARIBALDI: «La polizia ti vuole morto».
MODERNO: «Napoli».

SUSA

CENISIO: «Delitto».
Viet. 14.

TORRE PELLICE

TRENTO: «Sì, il treno del piacere». Viet. 18.

VALPERGA

AMBRA: «Le sopendiate».

TEATRI

ALCIONE: «Questi strani... stranissimi uomini», con Gilles Rowe, Luisiello. Vietato 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: stasera riposo. Da venerdì Vittoria Cassman in «Ambatarione» di P. P. Pasolini. Pren. casa teatro. Int. 555.440. Speciale studenti il 5-9-10-11 L. 1500, tel. al 545.152.
ARALDO (Chiamante 3) Rassegna jazz CMC) Quintetto Moderno; Gerard Salelle.
CARIGNANO Teatro Stabile: stasera alle ore 20,30 la Compagnia di prosa del Teatro Eliseo diretta da Giorgio De Lullo e Romolo Valli presenta «Enrico IV» di Luigi Pirandello. Protagonisti Romolo Valli, Regia di Giorgio De Lullo. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Spettacolo in abbonamento. Telef. 344.362 - 556.240.
CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari). Monteverdi - Vespro della Beata Vergine - Schütz Choir e London Baroque Players. Biglietti in p. Castello 39, tel. 544.803 e dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA: domani ore 21 «Parapsicologia - Telepatia - Chiaroveggenza» con S. Riccardi ore 19,30 e 22,30 «Audrey Rose».
GOBETTI: questa sera alle ore 20,30 «Turandot» di Gozzi, regia di Rina Sudano. Cooperativa Quarto Canton. Tel. 544.362 - 556.240.
NUOVO: stasera ore 21,15 «Brasil Tropical». Il Carnevale di Rio in scena. Pren. c. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552.
NUOVO SALA VALENTINO: da venerdì Comp. Comica Villaforca in «Mimmà Paparro e Madama Sapotone». Pren. c. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO (v. delle Rosine 18 - tel. 837.500) ore 22: «The Blues Messengers». Jazz caldo.
PICCOLA RIBALTA (via Juvarra 15 - tel. 484.644 - 555.084) questa sera alle ore 21,15 «Dèsyl-te Monsia Bonet che l'à orela», commedia cabaret in 16 quadri di Aldo Nicolai.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche: Antonio Vivaldi. Presentazione di Lino Vetere, Inar. Rhino.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21-21.
ARLECCHINO: 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 I Falchi.
DU PARC: ore 21 orch. Boccaccio.
LA PERLA: 15,30 Armandino; 21 Loris
ODEON (str. Sola Gay) ore 16-21.
TROCADERO: 21 Fred California.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, 537.340); al piano C. Spinardi-Roberto.
SHAKER-PIANO BAR (C. Belfiori 3 - t. 532.492) Thomas e Cristina.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danzas orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16) 21.
EZE PUF DISCOTECA (Bligny 14).
VILLA GAY DISCOTECA: 21.

Ciclo su Vivaldi al Piccolo Regio

TORINO — Per commemorare il terzo centenario della nascita di Vivaldi, oggi pomeriggio alle 17,30 avrà inizio al Piccolo Regio un ciclo di quattro audizioni discografiche di musiche vivaldiane. Lino Vetere parlerà sulla vita e sull'arte di Antonio Vivaldi e farà ascoltare alcune fra le principali composizioni.

Unione musicale — Stasera alle 21, al Conservatorio, in abbonamento pari, concerto della Schütz Choir of London e del London Baroque Players diretti da Roger Norrington. In programma «Vespro della Beata Vergine» di Monteverdi.
Auditorium Rai — Stasera alle 20,50, per la rassegna di giovani interpreti, concerto del flautista Claudio Mantalla.
Corso sul teatro popolare — Domani alle 21, in via Bogino 8, «Il costume popolare» a cura di Bodrero, Garrone e Fiaminì.
Cabaret Voltaire — Domani alle 21, per la rassegna di poesia, serata con il poeta Maurizio Cucchi.
Museo del cinema — Fino a domenica, alle 16 e alle 21,15 in piazza San Giovanni 2, «Perché si uccide un magistrato» di Damiani, con F. Nero, F. Fabian.

GALLERIE-MUSEI

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino - Mostra della cartografia italiana. Ore 10-19.
ARTE COMDA (v. del Mille 32 - tel. 879.783). Incisioni: Tarantino - Preiswerk - P. Ponzi - Simoni - Tagliarolo - Venezian.
CIRC. «LA SALETTA» (Bogino 27): Mostra pers. Raf Cristiano, Nando Amedeo. Per. fest. 18-19.30.
CITTADELLA (Barriera 31) Camillo.
COMANDUCCI (c. Re Umberto 19 - tel. 530.616): Emilio Vitali.
GALLERIA QUAGLINO: T. Salomoni.
GISEI (Galleria 2 - 554.475): W. Lamelli e pastelli. Ore 10-13; 16-22.
LA CONCHIGLIA: N. E. Ghersi.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Nani Razetti.
NARCISO: Curt Stenvert.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Max Jacob, 30 disegni inediti.
RICERCHE (740.501): E. Orlando.
S. GIORS (c. 451.973): L. Arnulfi.
TUTTAGRAFICA: E. Lorenzi.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Bruno Liberatore.
HERMAN: Giovanni Malesci.
CAVOUR - Mineralieri (540.484): Pesvima di Giovanni Rovelli.
DORIA (Galleria 21): Aldo Savio.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Luciano Proverbio - Vent'anni di pittura.
LA BUSSOLA: Antologica di Antonio Ligabue.
LA GIOSTRA - Arti: Ezio Vincenti.
LE IMMAGINI: Valtro Montanti.
MARTANO: Mario Stiarati.
VIOTTI: Gordon Faggetter.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Omaggio a Damiano Damiani «Perché si uccide un magistrato», F. Nero, F. Fabian (Italia 1974, Col. Min. 120).

da 600kg a 50t
il vantaggio di una scelta completa
Nella più vasta gamma di carrelli elevatori e trasportatori disponibili in Italia, più di 160 modelli base, c'è già la soluzione del vostro piccolo o grande problema - Carrelli elettrici, Diesel, benzina, GPL - Con conducente o guida a timone - Trasmissioni automatiche e Variatori elettronici di serie - Ruote pneumatiche o cushion - Attrezzature per le più diverse esigenze di lavoro. Costruiamo carrelli da 50 anni. Conosciamo i problemi. E li risolviamo tutti.

FENWICK
FENWICK S.P.A. - 20035 Lissone (Milano) - Strada Nuova Valassina 324 - Tel. 039 - 41881 - Telex 33543
FILIALE DI TORINO - C.so Massimo D'Azeglio 114 - Tel. 011 - 6965922-3
Vendita - Assistenza e ricambi in tutta Italia - Indirizzi sulle Pagine Gialle

sono arrivati i nuovi
PIONEER
due amplificatori da 40 e 60 watt
un sintonizzatore un registratore
e quattro nuovi giradischi
ACQUISTATELI AL:
CENTRO DIMOSTRATIVO
PIONEER
VIA CARLO ALBERTO 47
535.608 - TORINO
Il prezzo... una sorpresa!
Radio Augusta

JUMBO regala
Estrazione del 29 aprile 1978
Ecco l'elenco dei fortunati vincitori, estratti fra gli acquirenti della quinta settimana:

n. 6.376	Schmulz G.	Frigorifero IGNIS 225 lt.
n. 5.089	Lavassa G.	Lavatrice CANDY 5 KG.
n. 7.781	Azzaretti D.	Aspirapolvere HOOVER
n. 6.178	Beriazzi G.	Scarpiera LAVATELLI
n. 3.087	Ferrero	All Round Styler KRUPS
n. 219	Nazzaro	Radio sveglia CLIPPER
n. 3.649	Rizza G.	Tavolino acciaio DALE'
n. 4.636	Pires L.	Ferro da stiro SICER
n. 8.538	Cappellupo G.	Pentola pr. LAGOSTINA
n. 4.185	Ughetto G.	Coll. elett. MOULINEX

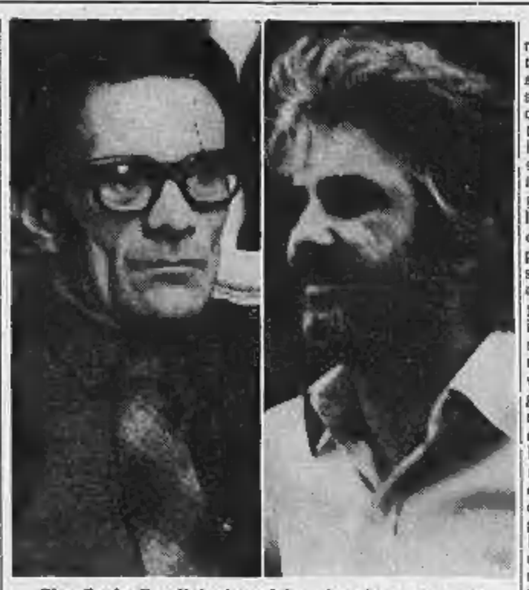
JUMBO MARKET Aut. Uff. 4/191019
TORINO - VIA ORBETELLO, 64 - TEL. 25.65.09

Grande occasione Rolleiflex.
Solo L. 245.000*

* I.V.A. inclusa
ROLLEIFLEX SL35 M a piena apertura, con obiettivo Zeiss Planar HFT 1,8/50 mm. Borsa in dotazione.

Il "Calderón„ a Prato con la regia di Ronconi

Quei sogni cupi di Pasolini



Pier Paolo Pasolini visto dal regista Luca Ronconi

PRATO — Deciso a rispettare gli impegni assunti con la città che lo ospita, Luca Ronconi sta dando fondo a Prato al programma che si era prefisso due anni or sono. Di quattro testi previsti ne vedremo entro fine giugno, a conti fatti, tre: uno, *Le Baccanti*, è già in scena da tre mesi, a sere alterne, all'istituto Magnolfi, con una sola, eccezionale interprete, Marisa Fabbri; del secondo, *Calderón* di Pier Paolo Pasolini, abbiamo visto sabato scorso al teatro Metastasio di Prato la prima parte (alla seconda parte assisteremo di qui ad un mese); al terzo potremo assistere in due serate successive, a fine giugno, ed è quel capolavoro della *Torre* di Hofmannsthal. Calendario snervante a parte, c'è di che soddisfarsi. Il solo rammarico è che non si possa veder realizzato il prototipo di tutto (o quasi) il programma, cioè *La vita è sogno* di Calderón de la Barca (cui Hofmannsthal e Pasolini, in epoche e con intenzioni assai diverse, si sono rifatti). Ronconi ha promesso di presentare qualche prova del dramma: ma limitate a sequenze staccate. Il resto, all'anno prossimo, e a Prato, se le intese lo permetteranno.

Ma veniamo al *Calderón* di Pasolini (l'accento sull'ultima sillaba è pleonastico, ma d'autore). Si tratta di un'ampia tragedia in versi, in sedici episodi, scritta — come le altre cinque, che con lei costituiscono l'intero *corpus* teatrale pasoliniano — nell'estate 1967. Delle sei tragedie solo due erano state messe in scena: *Affabulazione*, che Gassman porterà a Torino dopodomani, e *Calderón* appunto. Pasolini si rifece al grande commediografo del *siglo de oro* e alla *Vida es sueño* in modo molto libero. La vicenda è sì ambientata in Spagna (ma siamo nel 1967); i personaggi si chiamano Basilio, Sigismondo, Rosaura, ma la trama non è quella. L'aggancio più preciso e motivante è nella struttura del sogno, che si accampa perentoriamente sia nel dramma seicentesco che in questo moderno «ripensamento».

Ma il tema, soprattutto, è diverso. Il *Calderón* di Pasolini è una cupa, scabra parabola sull'impossibilità di evadere dall'universo concentrazionario della classe borghese. Tre sogni successivi, tre ambienti, aristocratico, proletario, medioborghese. Una ragazza, Rosaura, tenta ogni volta, sognando (ma il sogno è la vita) di sottrarsi al clima soffocante, al codice oppressivo secondo cui è costretta a vivere. L'amore è il vettore della fuga, ogni volta frustrata e interrotta dall'insorgere dei tabù della propria condizione sociale. Nel primo sogno Rosaura si innamora di un ex amante della madre, che è in realtà il suo vero padre; nel secondo, in veste di prostituta, è gonfia di passione per un giovinetto, che è il proprio figlio; nel terzo — siamo alla catarsi, per negativo, dell'apologo, è una rassegnata moglie, che non sogna ormai più, in una sorta di delirio da malsta, mentre la vita le scorre, inaccettabile, intorno.

Quello che Ronconi ci ha proposto, in prima nazionale, sabato scorso, è il primo sogno, sei dei sedici episodi. Perché non tutto il dramma? Sarebbe durato oltre cinque ore. Le due ore della prima parte nutrono e saziano già di per sé: e la strategia del regista, anche se defatigante, mi sembra accorta. Il primo sogno, del resto, è quello che dà l'impostazione all'intero spettacolo, che poi procede orizzontalmente, secondo un modulo iterativo. Ecco dunque Rosaura vegliata da una sorella, Stella, che è il suo doppio e il suo aguzzino, sorvegliata a vista da due genitori che sono a loro volta, il doppio dei monarchi della grande tela di Velasquez, *Las meninas* (Rosaura se ne è invaghita al Prado), ecco Rosaura aprirsi all'amore di Sigismondo, un esule da *demi-monde*, a metà fatuo, a metà lucidamente consapevole del proprio fallimento. Sigismondo è suo padre: e sulla confessione del segreto che la lega alla trapida fanciulla, la messinscena pratese si è chiusa. Potremo riprendere a correggere, ove fosse necessario, il discorso a fine mese, ad allestimento completo. Sin d'ora vogliamo dire che la regia di Ronconi ci pare di grande rigore. C'è l'invenzione di una scena a tutto spazio che dà al dramma una sua devastante assoluterza: coperta la platea del Metastasio con un pianciti e collegatolo al palco con una pedana. Ronconi ha «rivolato» gli spettatori in palchi e loggioni.

Gli attori, pochi e distanti come statue spettrali, agiscono in tutta quella cavea. Ma non sostano mai: corrono, recitando, secondo traiettorie circolari, o, come Rosaura, lungo l'asse centrale, quasi a sfuggire ad una inevitabile prigionia. Sul palcoscenico, scendono i maestosi e terribili manichini dei personaggi de *Las meninas*: la loro calotta è un monito, un emblema dell'immutabile condizione dei personaggi. La recitazione è spersonalizzata al massimo: gli attori resistono alle inflessioni psicologistiche, sono non singoli individui, ma voci di una sola classe. Le luci ne scandiscono, crude e taglienti, i gesti lievemente automatici: e nel loro geometrico organizzarsi rinviano alla simbologia della prigione. I costumi (bianchi quelli di Rosaura e Stella, il bianco delle malate o recluse; neri e lutto quelli dei familiari; ocra quelli degli estranei) aggiungono suggestione ad un allestimento che ha davvero qualcosa del moderno «rito sacramentale». Se ne esce lievemente sgomenti, dallo sgomento «attivo» che lascia ogni spettacolo severo, duro a tratti, ma meditato e stimolante: e fedele al mondo dell'autore, il cui testo poetico è, tra l'altro, rispettato alla lettera.

Guido Davico Bonino

Manifestazioni del «dissenso» — Al cinema Romano, oggi alle 14,30, proiezione di «Ad occhi bendati» di Andrzej Kovács; ingresso libero. Al Centro Incontri Casa di Risparmio (c. Stati Uniti 23) alle 21 dibattito su «La lotta per i diritti civili nell'Urss»; partecipano L. Alekseeva, M. Bonfver, V. Bukovskij, V. Chalize, Chodorovic, E. De Giorgi, C. Gerstenmaier, P. Grigorenko, L. Pijuso, Y. Claytan.

Difficile suonare la "napoletanità„

TORINO — *Uno dei filoni più interessanti che sembra seguire la musica giovanile (che è termine riduttivo ma di uso facile e chiaro) è la volontaristica ricerca d'un filo di continuità da tracciare tra l'ispirazione folkloristica e l'espressività elettrica della musica d'oggi, sia essa il pop o il jazz. Lo «stile popolare» dovrebbe servire a soddisfare le esigenze e le pressioni diciamo ideologiche, o comunque sociali o contenutistiche, che vengono dal mondo in fermento dei giovani ascoltatori, mentre l'uso delle strumentazioni elettriche e la complessità ritmica dei moduli rockistici e jazzati sarebbe l'elemento di rivitalizzazione del materiale sonoro e la sua legittimazione a un consumo fatto «qui e oggi».*

Il discorso, come si vede, non è di poco conto, e il dibattito che è fiato in tutti questi ultimi anni tra concerti contestati, folk revival e canzone politica ne ha sempre tenuto conto, con le contraddizioni ormai risapute che scorrono all'interno del movimento giovanile. Le soluzioni sono state finora di vario livello, comunque i contributi di maggior interesse sono venuti dall'area napoletana, dove alcune esperienze individuali o di gruppo (da Esposito e Bennato alla Nuova Compagnia e alle formazioni di Pomigliano d'Arco) hanno riciclato, con sensibilità e cultura differente, un patrimonio popolare di straordinaria ricchezza e tensione.

Il gruppo di Musica Nova, che ha dato concerto sabato sera al Palasport, nasce da quest'area di napoletanità, ma con un progetto di lavoro polemicamente definito: che la riproposta in termini di revival è un'operazione culturalmente superata, equivoca, e negativa nei confronti della musica di tradizione viva. Il bersaglio, mirato e dirò, è soprattutto la Nuova Compagnia di Roberto De Simone, da cui Eugenio Bennato e Carlo D'Angiò si separarono tre anni fa, non condividendone più la «maniera» di fissare filologicamente il recupero della musica tradizionale.

«Il nostro gruppo — dice *Bennato* — parte da un'adesione profonda e da uno studio attento dello stile popolare, inteso non solo (e non tanto) come insieme di modelli e tecniche musicali, ma soprattutto come particolare atteggiamento del musicista popolare nei confronti della realtà che vuole rappresentare».

Però i risultati, a giudicare dal concerto dell'altra sera, non sembrano ancora dare una risposta convincente al problema di fondo: quanto l'attualizzazione di una musica e di uno stile popolare possa essere sottratta a una contemporanea rivitalizzazione della «funzione» che quella musica aveva ed esprimeva nel contesto storico in cui era fatta. Comunque, il gruppo di Musica Nova scivola tra memorie e citazioni con una fantastica sapienza strumentale e vocale; la mandola, il piffero e il tamburello ripropongono una rappresentazione della vita musicale meridionale (non solo napoletana) ricca di fascino, autenticità, calore, mai succube della nostalgia, mentre il canto stravolto di Bennato e la drammatica voce di Teresa De Sio vengono usati come strumenti.

m. c.

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Nei dipinti attuali di Lam il ricordo degli antichi miti

Con venticinque dipinti ad olio, datati tra il 1947 e il '75, e 7 pastelli d'una forte espressività grafica, ritorna a Torino (Galleria Gissi, piazza Solferino 2) la figura di Wifredo Lam, cubano di nascita (1902), ma figlio d'una negra con ascendenze europee e d'un commerciante cinese dal poetico nome di Lam Yam che significa *«l'uomo del promontorio agreste che guarda il cielo azzurro»*. Studiò in Spagna, a Madrid e a Barcellona, per stabilirsi poi a Parigi (residenza che in questo dopoguerra dividerà con Albissola) sicché nella componente europea della sua formazione entrano indubbiamente Picasso e Breton che meglio di ogni altro chiarì il rapporto tra Lam e l'autore, in quegli anni, di *Guernica*: *«E' probabile che Picasso abbia trovato in Lam la sola conferma attendibile, quella dell'uomo riuscito a compiere in senso inverso il suo stesso cammino. Un uomo che, partendo dal mirabile primitivismo insito in lui, fosse capace di arrivare al culmine della coscienza, assimilando a questo scopo le più sapienti discipline dell'arte europea...»*.

Nell'opera di Lam, infatti, non mancano mai di affiorare le suggestioni d'un paesaggio tropicale, col ricordo di foreste percorse da luci misteriose e da ineffabili terrori; un mondo in cui la violenza si alterna, quando non si associa, a momenti incantevoli, in una fascinosa partecipazione riflessa in termini squisitamente fantastici. Nascono di qui le sue immagini allarmate, cariche di arcano primitivismo, ma caratterizzate da una visione lucida, dal segno netto su colorazioni filtratissime anche nei fondi ariosi popolati da una progenie di uomini-demoni, alati e rostrati: un mondo di fantascienza che Lam radica però tutto sulla terra, mai immemore della sua gente; al punto che trovandosi una volta a dipingere una *Crocefissione* non seppe far altro che un contadino cubano conflitto su acuminate canne da zucchero.

* *

Patrocinata dalla Giunta regionale del Piemonte che l'ha ospitata nella sua sede di piazza Castello, è aperta in questi giorni di pubbliche ricorrenze una mostra del pittore torinese Alfredo Billetto.

Con questa iniziativa, scrive il presidente Viglione nell'introduzione al volume pubblicato in quest'occasione con un saggio di Mario De Micheli, si è inteso offrire *«un momento di riflessione sull'opera di un artista che ha fatto della sua vita un impegno costante nella ricerca non disgiunta dalla realtà e dai grandi temi del nostro tempo... Le sue figure sono drammatiche ed essenziali... immediate ad ogni occhio che voglia cogliere il significato del suo messaggio. La pace, la pacifica convivenza, il rifiuto della violenza, le aspirazioni popolari, il civile ed autentico progresso»*.

Billetto è, dunque, non soltanto *«riservato, schivo, a volte persino scontroso»* ma *«impegnato»*: e, aggiungiamo, fedele ad una sua severa ricerca formale che ultimamente s'è aperta a nuovi contenuti elaborati quasi sempre in chiave allegorica o emblematica, e lo si vede bene in questi suoi grandi quadri. In *catena di montaggio* dove le teste femminili di classica ascendenza greca si legano agli anelli d'una catena che attraversano lo spazio reale della superficie dipinta alludendo ad una situazione non meno reale ed esistenziale. E così pure nell'*Autoritratto* in cui l'affaticato sembiante dell'autore seduto, vien quasi contrapposto alla tela calata nel quadro da due grandi mani: una tela nuda, di fronte alla quale forse il pittore ha avuto un momento di indecisione. Altri si sono domandati se, in tempi come i nostri, è ancora il caso di dipingere; Billetto, nota De Micheli, *«ha già risposto popolando le sue tele di personaggi, di figure, di uomini. Non depone le armi sul campo»*. E, come sempre, ritorna ai colori e ai pennelli nei quali continua a credere.

* *

Pittore, incisore, ceramista, l'alessandrino Luciano Proverbio (n. 1936), attivo a Torino come a Saint-Vincent, ha riunito alla galleria Fogliato (via Mazzini 9) un'ampia selezione di suoi dipinti, ad olio (anche di cospicue dimensioni) e all'acquerello, nei quali riassume un decennio abbondante di lavoro. Si ha subito il riflesso di ciò che gli si agita nell'intimo; con le curiosità e le fantasie del pittore sulle quali egli spesso ritorna con insistenza pur senza limitare il suo repertorio iconografico. Questo spazia infatti da una *Maternità* (1966) alle piccole, e subito più corpose, *Nature morte* di fiori e frutta, dai nudi della *Modelle* o di *Ballerine in un interno*, al *Presepe per Cristiana* (la figlia), dalle serie di figurazioni sul tema *Pace per favore* alle variazioni in cui continua a riprendere il motivo della *Donna e il diavolo* cui si riconducono anche dipinti come *La sposa rapida* e, in fondo, le sciolte pagine acquerellate dei *Sogni erotici*.

Proverbio passa con disinvoltura dall'uno all'altro di questi temi, avendo dato vita nel frattempo anche a una suite di *Tarocchi*, sempre attinti dai miti, ma per farne piuttosto dei pittoreschi racconti, stemperati con sensuoso compiacimento in un colore spesso sfumato, in una luce che si direbbe propria d'una sua «maniera» di risolvere le immagini in una grafia pungente destinata a riaffiorare attraverso le sventagliate del pennello. Forse anche per questo egli raggiunge note più acute nelle tenui modulazioni cromatiche dell'acquerello e soprattutto nelle *Lettere*: qui, oltre tutto, con un pizzico di mistificazione che ben s'attaglia al personaggio.

Angelo Dragone

Morto a 75 anni Khaciaturjan autore della "danza delle spade„

Il popolare musicista armeno si è spento nella sua casa di Mosca dopo una lunga malattia

MOSCA — Il compositore sovietico Aram Khaciaturjan è morto lunedì, 1° maggio, all'età di 75 anni. Lo ha annunciato la «Tass», precisando che il musicista è morto per i postumi di una lunga malattia. (Ansa-Afp)

Aram Khaciaturjan

Per molti Aram Khaciaturjan si identificava con la truculenta, sussultoria *Danza delle spade*; anzi, l'uso di quel brano in una quantità di sigle pubblicitarie (una, di circa vent'anni fa, esaltava gli effetti immediati di un dentifricio) ha reso quelle note familiari anche alle orecchie di persone del tutto ignare del compositore sovietico e della musica russa. Eppure, con i suoi facili effetti, qualcosa di russo in quella danza di spadonari tartari lo si sente ancora oggi: un miscuglio di *Danze polovesiane* del *Principe Igor* e di finale della sinfonia del *Guglielmo Tell*, una carica per cavallerie orchestrali tutta scoppi e bagliori.

Khaciaturjan, con il coetaneo Dmitrij Kabalevskij, apparteneva alla generazione di rincalzo a Prokofiev, per vie diverse e più facili di quello battute dall'altro coetaneo. Il grande e solitario Solostakovic. Dopo aver studiato a Mosca violoncello e composizione, si fece conoscere in patria e in Europa a metà degli Anni Trenta, con pagine pianistiche e un *Concerto* per pianoforte e orchestra; fra i suoi primi lavori sono anche composizioni, per orchestra di soli fiati, su temi armeni e su temi uzbeki. Khaciaturjan era infatti armeno e la sua città natale, Tiflis, era uno dei centri in cui più integro si era mantenuto vivo il melodizzare della chiesa armena, singolare e autonomo miscuglio di canto gregoriano e di elementi turchi. In questa fedeltà alle origini, in questo interesse per il canto popolare, il musicista si inserì nel costume artistico della scuola nazionale russa fondata cento anni prima da Glinka.

Le direttive artistiche del partito comunista e di Andrej Zdanov, nel 1936, trovarono Khaciaturjan solidale, senza i problemi e i tormenti interiori di Solostakovic: il realismo socialista, la fedeltà alla tonalità classica, le coordinate espressive di ritmo e colore sonoro, erano fatti per lui e gli sciolsero la vena compositiva: nacquero così alcuni dei suoi lavori più fortunati, come i balletti *Gajane* (contenente la sopraddetta *Danza delle spade*) e *Spartak*, il *Poema a Stalin* (1939), la *Fantasia russa* (1944), varie musiche di scena e musiche per film.

Nella vita musicale sovietica ha ricoperto importanti cariche organizzative: chi lo ha avvicinato e conosciuto lo ricorda simpatico, entusiasta e ottimista. Un giorno una rivista riportò una sua frase: *«Il mondo dovrebbe essere governato dai musicisti: essi infatti non litigano mai»*; chi è del mestiere sa quanto in proposizione sia lontano dal vero, ma sulla buona fede di chi l'ha proferita non è lecito dubitare.

g. p.

Morto Mario Castellani

ROMA — E' morto nei giorni scorsi a Roma l'attore Mario Castellani. Era nato a Roma nel 1906. Figlio d'arte, aveva esordito nella compagnia d'operetta dello zio Attilio Pietromarchi ricoprendo ruoli brillanti.

La sua attività di attore è ricordata però soprattutto come aspalias del grande Totò.

Con il grande attore napoletano aveva girato oltre trenta film.

Concerto al Circolo degli artisti — Per i «Venerdì musicali italiani» della Cassa nazionale assistenza musicisti, stasera alle 21 nel salone del Circolo degli artisti (via Bogino 9) concerto del Duo pianistico G. Rosso-Vianzone e M. Adamo-Venturino; in programma Poulenc, Mozart, Bizet, Mariotti. Ingresso libero.

Festival di Tartini a Padova

PADOVA — L'Accademia tartiniana di Padova ha organizzato, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Padova, l'ottavo *Festival internazionale del violino G. Tartini*, che si è aperto ieri e proseguirà sino al 31 maggio. Il programma comprende otto concerti che si svolgeranno nelle chiese monumentali della città, al Teatro Verdi ed all'Oratorio di San Rocco.

Tra gli esecutori ci saranno «i solisti veneti», i violinisti Uto Ughi, Giovanni Guglielmo, Pierre Toso, Pierre Amoyal, Marco Fornaciari, Massimo Marin, Ghidon Kremer, assortiti in varie combinazioni con altri strumenti o con l'Orchestra da camera di Padova. Tra le manifestazioni collaterali, oltre alla citata conferenza d'apertura ci sarà una lezione concerto sull'interpretazione della musica barocca fino a Quanta ed un Seminario sugli antichi strumenti a fiato con esempi musicali. Un concerto straordinario presenterà il 24 maggio i Carmina Burana eseguiti dal Clemencic Consort; altre tre serate saranno dedicate ad Antonio Vivaldi nel 300° anniversario della nascita: si ascolteranno i concerti trascritti da Bach e gli originali vivaldiani, parte con l'orchestra da camera di Padova diretta da Edoardo Farina e l'organista Edwig Ellgruss, parte con i Solisti veneti diretti da Claudio Scimone.

p. gal.

LE PRIME SULLO SCHERMO

Quando il borseggio diventa un'industria

Il professionista *di Bruce Geller, con James Coburn, Walter Pidgeon, Trish Van Devere, Michael Sarrazin. Commedia a colori. Usa 1973. (Cinema Arlecchino).*

E' un po' invecchiato nell'insieme ancora scorrevole, specie nella prima metà, questo *«Harry in Your Pocket»*, diretto cinque anni fa con mano svelta da Bruce Geller. L'anzianità la noteranno soprattutto le spettatrici da un particolare: quando la storiella ha come sfondo città americane, da Seattle a Salt Lake City, le passanti in minigonna sono parecchie e anche la principale interprete femminile, una graziosa e brava Trish Van Devere, ne sfoggia una particolarmente adatta a farle esporre gambe degne d'attenzione. Purtroppo la minigonna è, da tempo in disuso.

Quelle gambe, appartenenti a una furfantella, non sono esposte a caso. Servono a distrarre gli uomini, intanto che costoro vengono scippati o borseggiati con destrezza da un complice, appoggiato, nella fulminea operazione, da altri due «soci»: uno giovane, amico del cuore della ragazza-esca in minigonna, l'altro anziano, «mente» del quartetto e depositario insospettabile della refurtiva, carpita a «polli» di vario genere. Fino a oltre metà il film è senz'altro piacevole, per il disegno dei personaggi e per il modo come viene prospettata la tecnica dei vari borseggi. Poi si ripete e s'incrina per certe complicazioni amorose nelle quali la fanciulla rischia d'esser contesa tra i due componenti più giovani della piccola ghenga. Sarebbe scortese preannunziare l'epilogo.

Anche se declina verso la fine, il racconto possiede una sua sorridente malizia, dovuta soprattutto agli interpreti, egregiamente diretti e chiamati a indossare con disinvoltura i panni di simpatici furfanti. I tre uomini sono James Coburn, Michael Sarrazin e Walter Pidgeon, che professionalmente batte tutti nella finissima caratterizzazione dell'anziano capobanda dall'occhio clinico.

a. v.

Questa sera lotte sociali e calcio

Valerio Castronovo cura l'inchiesta su «Borghesi e operai»

(u.b.z.) **Cominciamo col segnalare una trasmissione che ci sembra di notevole interesse e notevole importanza: sulla rete 2 alle 21,45 la prima puntata di «Borghesi e operai: la nascita dell'Italia industriale» a cura dello storico Valerio Castronovo e di Sergio Valentini, con la collaborazione di Anna Cristina Giustiniani. Si tratta di un programma che attraverso filmati, fotografie, interviste e testimonianze intende rievocare e puntualizzare la trasformazione economico-sociale del nostro paese a partire dal 1880 sino ai primi dopoguerra (1920), cioè il formarsi delle prime grandi industrie e quindi del proletariato e dell'urbanesimo, e l'inizio delle lotte sociali. Il primo capitolo è intitolato «Filande e cannoni».**

Seguirà alle 22,35 «Vetrina del racconto» che sino ad ora ha ospitato fulminee sintesi di celebri opere narrative (quella di «Candido» di Voltaire era talmente fulminea che dell'ammirevole capolavoro non restava più nulla). Stavolta la sintesi non riguarda un romanzo, ma una commedia, «Il lungo pranzo di Natale» scritta nel 1931 da Thornton Wilder, l'autore di «Piccola città»: è un atto unico in cui sfila un secolo di vita d'una famiglia.

Sulla rete 1, alle 22, edizione del tiposi per la finalissima di Coppa delle Coppe. Ma prima, alle 21,35, c'è «Padri e figli» in cui lo scrittore napoletano Domenico Rea colloquierà con la figlia Lucia. Nel pomeriggio, due cose da segnalare: alle 18 per «Argomenti» la prima puntata de «La repubblica di Mussolini», e alle 18,30 l'avvio del ciclo «I grandi compositori» con un profilo di Mozart.

Sulla rete 2 alle 19, proseguono «Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot», cartoni animati di gran successo.

Radiouno trasmette alle 21,05 da Torino la «Rassegna di giovani interpreti»; Radiotre, alle 21, da Napoli, il concerto sinfonico Rai diretto da Siegfried Naumann.

Alla tv

RETE UNO

12,10 Argomenti (c)
13 — Nella misura in cui
13,30 Telegiornale
14,10 Corso di tedesco
17 — Sandro Mazzola (c)
17,05 Heidi (c)
17,30 Cinepresa e passaporto (c)
18 — Argomenti
18,30 Mozart (c)
19 — TG 1 Cronache (c)
19,20 Tarzan e il sakari perduto (c)
19,45 Almanacco (c)
20 — Telegiornale
20,40 Su e giù per le scale (c)
21,35 Padre e figli (c)
22,05 Mercoledì sport: Parigi - Calcio: Anderlecht - Austria (Finale Coppa delle Coppe) (c) - Telegiornale

RETE DUE

12,30 Ne stiamo parlando (c)
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 Mestieri antichi scuola nuova
17 — Tv 2 ragazzi: a) E' successo che...; b) Operazione banda nera (c)
18 — Laboratorio 4 (c)
18,25 Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera (c)
18,50 Spaziolibero
19,05 Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot (c)
19,45 TG 2 - Studio aperto
20,40 Sarti Antonio brigadiere - Regia di Pino Passalacqua (c)
21,45 Borghesi e operai: La nascita dell'Italia industriale
22,35 Vetrina del racconto: Il lungo pranzo di Natale (c) TG 2 - Stasotte

LA TV

di Ugo Buzzolan

Follie bolognesi tra amori e jazz

Torniamo a domenica e annotiamo il debutto di un film per la tv di Pupi (Giuseppe) Avati, *Jazz Band*. Avati è un altro regista cinematografico emigrato dalla tv. La crisi del cinema riduce sempre di più lo spazio a chi lavora per il grande schermo: è un discorso grosso, e lo rimandiamo ad altra sede. Ma ecco il risultato: Avati è riuscito a girare per conto della Rai un film che nessun produttore gli avrebbe consentito, ossia una storia personale affondata nei suoi ricordi.

Avati proviene dal jazz, è stato un appassionato e un interprete (e qui recupera i vecchi amori e suona, anche). Pare che da tempo rimuginasse qualcosa del genere, ed ora quel qualcosa ha avuto la possibilità di realizzarsi. Egli ha scritto il copione e lo ha steso (in collaborazione) la sceneggiatura, e ha raccontato di un gruppo di ragazzi di Bologna che negli Anni Cinquanta fondano tra mille difficoltà un complessino. Aspettiamo le altre due parti per parlarne compiutamente, ma già sin d'ora il film appare assai singolare: è un po' squilibrato, con qualche lungaggine (imposta al solito dalla tv che vuole la cosa dilatata per coprire più ore?); ma schietto, fine, sovente, specie nella raffigurazione di una certa «follia» emiliana tra farsa e dramma (tipico l'episodio della vendita della batteria nella casa di campagna) e nella rievocazione, venata di malinconia, di una certa giovinezza ormai lontana, piena di contraddizioni, di speranze, di incanti, di slanci irrecuperabili.

Tra gli attori emerge Lino Capolicchio, che era stato il protagonista di un valido film dell'orrore di Avati, *La casa dalle finestre che ridono*; ma tutti recitano con scioltezza. Sarà interessante accertare le accoglienze del pubblico domenicale, abituato per anni ai romanzoni in costume.

Potrà piacere o non piacere Buzzanca, ma è certo che sia lui sia Ivana Monti avevano bisogno di un copione migliore di quello, penoso, che sta alla base di *Settimo Anno*. Con scenette e battute così, chi riesce a fare una figura appena decente è bravo. Norma Jordan è stata chiamata a svolgere un ruolo decisamente sexy: l'ha assolto con impegno professionale. Qualcuno si è turbato, qualcuno sporgerà denuncia?

Nel giro di due settimane sono stati recuperati due film tratti da romanzi di Vasco Pratolini. Si sa che la tv ha raccolto l'eredità dei cineclub dilatandola in misura gigantesca. Ogni momento, pubblico e addetti ai lavori sono chiamati a confronti e bilanci. Sul recente ciclo di Lang, ad esempio, sono stati espressi i più disparati giudizi, c'è stato persino chi, travolto da incontrollato entusiasmo, ha decretato parentoriamente che tutti i film americani di Lang sono dei quasi capolavori (mentre sarebbe opportuno per lo meno stabilire qualche ragionevole differenza tra film e film...). Comunque l'utilità delle riproposte è fuori di dubbio. Quali saranno state le reazioni davanti a «Cronache di poveri amanti» e a *Metello* dell'altra sera? Abbiamo avuto una vera devozione per Pratolini vent'anni fa; oggi, fatalmente, i suoi romanzi appaiono datati, ma i film, a mio avviso, lo sono molto di più in quanto sia Lizzani sia Bolognini tendono ad accentuare il versante sentimentale-macchiettistico e danno del clima politico del racconto. In *Metello*, poi, la scelta di Ottavia Piccolo, troppo «signorina» e troppo poco popolana, e di Massimo Ranieri come volonterosa ma inadeguata protagonista confina addirittura i personaggi in una sorta di perpetuo infantilismo psicologico e fisico.

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,47 Le diligenze
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
12,05 Voi e io '78
14,05 Musicalmente
14,30 I grandi viaggi
15,05 Primo Nip
17,10 Sopra il vulcano: cronache dell'energia
18 — Musica Nord
18,25 Pampina larga, pampina stritta
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Non resti tra noi
20,35 Ultima udienza per la terra
21,05 «Auditorium di Torino: Rassegna di giovani interpreti» - IV concerto, flautista Claudio Montafia; nell'intervallo Paolo Gallarati presenta i giovani interpreti
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,15 Buonanotte da...

Tv estere

SVIZZERA

Ore 18,05: Per i più piccoli (c); 18,10: Per i bambini (c); 19,25: Note popolari della Svizzera italiana (c); 19,55: L'agenda culturale (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Medicina oggi (c); 21,45: Mercoledì sport: Calcio: Anderlecht-Austria - Ciclismo: Tour de Romandie (c); 23,30: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA

Ore 19,10: Calcio: finale Coppa delle Coppe (c); Anderlecht-Austria (1° tempo); 20: Angolino dei ragazzi; 20,15: Calcio: (2° tempo); 21: Telegiornale (c); 21,15: Accertone. Film di Pasolini con Franco Citti (c).

MONTECARLO

Ore 17,45: Disegni animati; 18,50: Papà ha ragione - Telefilm; 19,25: Parrollamo; 19,50: Notiziario; 20: Pianeta Terra: Anno zero. Film di Shiro Moritani; 22,35: Intervista a Giampiero Boniperti; 22,30: Notiziario.

RADIODUE

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
8,45 Strettamente strumentale
10 — Speciale GR 2
10,12 Sala F
11,32 C'ero anch'io
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Quando si mangia non si parla
13,40 Fratelli d'Italia
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 Il sì e il no
18,55 Sotto i diecimila
19,50 Il convegno dei cinque
20,40 Né di Venere né di Marte
21,29 Radio 2 Ventunoeventinove

RADIOTRE

Giornale radio: ore 6,45; 7,30; 10,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Quotidiana Radiotre - Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
8,15 Il concerto del mattino
8,45 Succede in Italia
9 — Il concerto del mattino
10 — Dentro lo specchio
11,30 Musica operistica
12,10 Long playing
12,45 Panorama italiano
13 — Musica per tre e per due
14 — Il mio Grieg
15,30 Un certo discorso...
17 — Con Bach
17,30 Spazio Tre
21 — I Concerti di Napoli, stagione sinfonica pubblica, direttore Siegfred Naumann
22,15 Fogli d'album
22,30 Appuntamento con la scienza
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

9,10 Il discolo
10,15 Prezzo netto
10,45 Coccio di numeri
11,30 Avenaganare
13 — Un milione per riconoscerlo
14,05 Basket '78
14,30 Il cane ha sempre ragione
15 — Hit parade Radio Montecarlo
16,30 Cuore di panna
17,07 Classe di ferro
18,09 Quale dei tre?
19,30 Don't stop music

Due anni fa cioccolatini, l'anno scorso fiori.

Courrèges per la festa della tua mamma.

Attraverso le statistiche radiografata la città

Napoli tradotta in cifre

Il reddito pro-capite (1.340.000) raddoppiato dal '70 al '76 - Diminuiscono le nascite e i matrimoni - Anche le malattie infettive in netto regresso - Il rione più affollato è Fuorigrotta, oltre 111.000 abitanti (23.674 per chilometro quadrato)

Napoli. Il quartiere Montesanto, la densità è di cinquantamila abitanti per chilometro quadrato (Foto Grazia Neri)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Tutta la realtà di Napoli in cifre studiata, analizzata non attraverso una delle tante inchieste sociologiche fiorite negli ultimi tempi sulla *«città che cresce»*, sulla napoletanità, sul suo famigerato folclore. Il tentativo di lettura dei fenomeni economici, politici e sociali lo fornisce il «Bollettino di statistica» redatto dal Comune e pubblicato in questi giorni. Sono complessivamente diciotto capitoli, circa settecentosessanta pagine, con un discorso aggiornato al dicembre 1975 e dilungantesi non preziosi riferimenti anche agli anni 1976-'77.

L'indagine non indulge in spiegazioni e considerazioni scientifiche, non formula diagnosi o programmazioni, ma fissa in numeri e percentuali gli aspetti meno noti della nostra città. Conosciamo così attraverso un'elencazione numerica al di fuori di ogni retorica, e senza possibilità di equivoci, quartiere per quartiere, le tendenze demografiche dei napoletani, le tradizioni culturali, le modificazioni nella struttura economica, nella famiglia, i riflessi sull'occupazione, l'andamento dei consumi, i legami con l'industrializzazione, l'agricoltura, il commercio, la situazione sanitaria, le malattie che maggiormente incidono sul tasso della mortalità.

Nella aridità dei suoi dati il bollettino ci fornisce uno strumento di conoscenza, con un complesso di grafici e diagrammi, per stimolare in chiave matematica una critica sui problemi più immediati della sua sopravvivenza. Soprattutto le cifre ci svelano che Napoli necessita di scelte urgenti e qualificanti, di interventi di tipo economico e sociologico se si vogliono superare i fenomeni macroscopici di marginalità e sottoccupazione.

Gli elementi negativi sono evidenti: si ritrovano nel settore della casa (densità notevole: oltre diecimila abitanti per chilometro quadrato e nei popolosi rioni del centro storico un «basso» per ogni dieci abitazioni), nel campo del lavoro, nelle carenze di strutture sociali; nella pesante situazione ospedaliera e scolastica. *«Un manuale prezioso per chi si interessa di informazioni* — afferma il sindaco Maurizio Valenzi — *per chi vuole farne oggetto di studio e documentazione...».*

I dati più positivi si riferiscono al reddito pro-capite: nel 1966 490.850 lire salito nel '70 a 638.150 lire e nel 1976 1.340.400. Inoltre la natalità registra una lenta flessione. Napoli conta 1.223.927 abitanti. Negli ultimi anni il boom demografico risulta contenuto, si smentisce la tradizione di una delle città più prolifere d'Italia. Nel 1975 le nascite sono state 39.290; nel '74 40.995; nel '73 40.009; una costruzione costante registratasi anche per gli anni '76 e '77. Il rione più affollato risulta quello di Fuorigrotta nella zona Flegrea con oltre 111 mila abitanti ed una densità di 23.674 persone per chilometro quadrato. Analogo triste primato vantano i quartieri del centro storico: San Lorenzo 71.674 abitanti per chilometro quadrato, Montecalvario 51.207, Avvocata 50.436.

Le difficoltà economiche incidono sensibilmente sui matrimoni dei napoletani, oppressi dal problema della casa e dal lavoro. Nel 1973 ne sono stati registrati 13.100; nel '74 11.233 e nel '75 10.383. Ossequiosi della tradizione continuano a preferire il rito religioso a quello civile.

Elementi confortanti provengono dai dati statistici sulle malattie infettive, circoscritte all'epatite virale acuta, alle malattie veneree; mentre difterite, tifo e paratifo appaiono in netto regresso, conseguenza della vasta operazione «Napoli pulita» condotta con disinfezioni a tappeto ed esortazioni all'igiene da parte dell'amministrazione socialcomunista.

Le cause della mortalità: al primo posto le infermità del sistema cardiocircolatorio con 5217 decessi nel 1975. Al secondo posto i tumori (2230 casi mortali); seguono nella graduatoria le malattie del sistema nervoso (1854 decessi) e quelle della prima infanzia (1760).

Il «Bollettino di statistica» offre anche un significativo quadro sul movimento turistico nella nostra città, sulle zone e le località archeologiche che hanno destato nei visitatori maggiori interessi. Nella scala delle preferenze gli Scavi di Pompei: 1 milione 104.423 visitatori. Caduti nell'oblio le Terme di Baia, l'anfiteatro di Pozzuoli, la grotta della Sibilla di Cuma. Esercitano ancora un forte richiamo invece le catacombe di S. Gennaro (4577), il Vesuvio (96.882), la grotta azzurra a Capri (366.131); i fenomeni vulcanici della solfatara (110.447), i musei di Napoli con oltre 230 mila e l'acquario con 66.496.

Altre curiosità: nel '75 ogni napoletano risulta aver speso 17.610 lire per i propri divertimenti, mentre l'interesse verso la cultura risulta un po' diminuito: alla Biblioteca nazionale si sono recati 114.597 lettori rispetto ai 115.832 del '74; ai 180.410 del 1968.

Adriaco Luise

Sono in agitazione dall'inizio dell'anno

Non esiste la domenica per il guardiano del faro

La categoria avanza numerose rivendicazioni fra cui il riconoscimento delle festività che ora sono considerate giorni normali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Quest'anno, per la seconda volta, la Lanterna di Genova è rimasta spenta. Il faro, che è da quasi dieci secoli il simbolo della città e che alcuni anni fa è stato restaurato, è stato spento in seguito a uno sciopero degli addetti alla sua manutenzione che da tempo avanzano rivendicazioni nei confronti del ministero della Marina Mercantile e di quello della Difesa.

Gli addetti al faro, infatti, contestano di dover osservare orari eccessivamente gravosi e di svolgere mansioni superiori alle loro qualifiche, quali compiere rilevazioni meteorologiche e le emissioni per i radiogoniometri che vengono poi trasmesse alle navi (soprattutto i piccoli mercantili ed i battelli da pesca) che bordeggiano sotto costa. I fari d'importanza primaria» in Italia sono 160: ieri l'altro, Primo Maggio, sono stati tutti spenti, come la Lanterna, ad eccezione della piccola luce fissa di sicurezza.

In avvenire, se le richieste degli addetti non saranno accolte, ci saranno altre giornate di «black out»: tutte scelte in giorni «simbolici». Come del resto è già accaduto. Capodanno, Primo Maggio. Ora i ministeri competenti sono in grave imbarazzo: il controllo dei fari ha sempre avuto, in passato, una organizzazione paramilitare. C'è, in proposito, una ricca aneddotica, di guardiani, quasi «prigionieri» del mare e del cielo, in una costante vigilanza. Oggi, invece, ci si batte, e giustamente, per una retribuzione «riqualificante» e perché le giornate lavorative festive siano retribuite con la maggiorazione prevista dalla legge per tutte le categorie di lavoratori.

Ma c'è, a questo proposito, un problema più complesso: sono effettivamente «utili» i fari, dopo i progressi compiuti dall'elettronica? In realtà, oggi, la funzione delle torri luminose, richiamo ai naviganti, sperduti o sballottati dalle onde, è soltanto un ricordo di sapore letterario. La funzione d'una struttura, storica, architettonica, come la Lanterna, è più che altro psicologica. I radar, i piloti automatici supplicono la luce d'una volta. In parole povere i fari sono destinati all'andare in pensione. E dato che sono proprietà del demanio marittimo, non si esclude che lo Stato non possa, in avvenire, fare qualche buon «affare» lottizzando le romantiche torri, come abitazioni per ricchi eccentrici. Pare che le richieste in proposito siano numerose, soprattutto per i piccoli fari disseminati lungo le coste della Liguria, della Toscana e del Mezzogiorno.

Per la Lanterna di Genova, costruita nel X secolo, agli albori della potenza genovese, distrutta da un incendio nel XVI secolo, ricostruita nell'attuale struttura e restaurata nel XVIII e nel XIX secolo, sino ai lavori di pochi anni fa, il discorso è diverso. L'opera è sotto la tutela assoluta della Sovraintendenza ai monumenti, perché è considerata un capolavoro di architettura militare. Poi, svolge una funzione aggiornata ai tempi: sulla sua cuspide ci sono i segnali «fissi», i «punti» di riferimento per gli aerei che atterrano al «Cristoforo Colombo». Quindi, una funzione continua e continuerà a svolgerla.

I genovesi attribuiscono alla Lanterna un valore sentimentale: quindi il secondo «black out» dell'anno ha comunque diffuso un senso di malumore, legato anche alla scaramanzia, tipico dei popoli marinari. La Lanterna spenta non è segno di buona sorte. Per questo, tutti si augurano che la vertenza degli addetti si risolva in tempi abbastanza stretti.

Paolo Lingua

Nuova eruzione dell'Etna fiumi di lava e esplosioni

Materiale lanciato a mezzo chilometro d'altezza

CATANIA — Continua la spettacolare eruzione dell'Etna cominciata nella tarda serata di sabato scorso. Dalla base del cratere centrale, a quota 2950 metri, continua ad uscire una grande quantità di lava che si riversa nella Valle del Bove. Le esplosioni si susseguono a breve distanza l'una dall'altra provocando getti di materiale incandescente che vengono proiettati anche a mezzo chilometro di altezza.

Secondo osservazioni fatte dai tecnici dell'Istituto internazionale di vulcanologia, che ha sede a Catania, la colata fino a questa mattina non avrebbe superato i cinque chilometri. Ma secondo altri esperti, che si sono avvicinati il più possibile alla Valle del Bove, il «serpente» di lava ha ormai superato sette chilometri di distanza dal cratere centrale.

«Si tratta di un'attività appariscente nella parte subterminale del vulcano», ha detto il dott. Romolo Romano dell'Istituto internazionale di vulcanologia. «Non vi sono però elementi per considerare di particolare importanza la nuova eruzione, nel senso che non sembra discostarsi da altre che l'hanno preceduta». Il dott. Romano ha comunque detto: «Stiamo controllando molto attentamente i fenomeni in corso, cercando di farlo il più possibile da vicino». Anche i tecnici dell'Istituto di vulcanologia dell'università di Catania sono mobilitati per le rilevazioni scientifiche. Come sempre l'eruzione dell'Etna costituisce uno spettacolo affascinante e domenica e lunedì c'era folla

Siracusa: donna cadavere sulla spiaggia

SIRACUSA — Il cadavere di una donna di età fra i quaranta e i cinquant'anni, col volto sfigurato, è stato trovato da alcuni pescatori sulla spiaggia di contrada «Magnisi», a dieci chilometri da Siracusa, sulla costa ionica.

controllate qui la vostra vista

3487	8881	3567	7644
7644	5937	3567	
243	9864	3467	
5637	173	450	

Ponete il giornale a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso quotidiano di COLLIRIO ALFA.

COLLIRIO ALFA®
la giovinezza negli occhi

LEGGERE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE E LE MODALITA' D'USO

D.M. AGCS N. 429 - 24/8/1957

AUTOVETTURE BLINDATE
MERCEDES - ROLLS ROYCE
LIMOUSINE FORD GRANADA
CORRISPONDENTI AGLI STANDARD
DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Il nostro servizio internazionale offre autovetture con guida a sinistra ed a destra con speciale armatura a peso leggero, vetri di sicurezza stratificati, aria condizionata, ruote di sicurezza, attrezzatura anti-frammentazione, fondo blindato. Trasformazione su specifiche indicazioni dei clienti eseguita da esperti carrozzieri.
Consegna immediata - Dettagli citando Dep. Al. 9
Reginald Tildesley Ltd - New Road, Willenhall - England - Telex 338087

Vendesi miniappartamenti arredati
Corso Peschiera 249 - Torino

Per vendicare «l'onore offeso» ha ucciso 2 persone: catturato

Le vittime sono il presunto amante della moglie (che si è tolta la vita con l'acido muriatico dopo aver partorito un bimbo) e una "complice"

CATANZARO — L'incubo del «mostro di Borgia» è durato dall'alba di venerdì scorso alle 5 di lunedì mattina, quando i carabinieri lo hanno sorpreso nell'abitazione del padre, al quale aveva appena consegnato le armi, un fucile e una pistola, che gli erano serviti per uccidere prima il presunto amante della moglie, Giuseppe Tavano, un autotrasportatore, di 39 anni, e il giorno dopo, a Catanzaro, l'infermiera Assunta Galati, 36 anni. Braccato dalle forze dell'ordine, Giuseppe Rosato, il micidiale ventisettenne ossessionato dalla gelosia, ha rinunciato a proseguire la sua vendetta. Al dott. Fernando Bova, il magistrato che lo ha subito interrogato, ha confessato entrambi i delitti.

Il terrore per il «vendicatore» era cominciato alle 5,30 di venerdì. Giuseppe Rosato ha atteso sul corso principale del paese il suo rivale, a cui pare avesse tentato in precedenza di estorcere cinque milioni quale risarcimento per l'onore offeso, e gli ha sparato a bruciapelo con il fucile, fuggendo quindi su un'auto noleggiata alcuni giorni prima. Subito sera, il secondo delitto. Assunta Galati, madre di tre bambini, da tempo separata dal marito, ha appena finito il suo turno al reparto ginecologia dell'ospedale «Pugliese» di Catanzaro in stesso presso il quale aveva lavorato la moglie del Rosato, Jolanda Citraro, che si era uccisa il 23 ottobre 1976, in seguito alle continue scenate di gelosia.

L'infermiera sale sulla sua «126» e si dirige verso casa, al rione Mater Domini, nella vicina frazione di Gagliano. Quando ha ormai parcheggiato la vetturetta, Giuseppe Rosato le punta contro la pistola: la donna cerca di scappare, ma il folle omicida spara cinque volte e per Assunta Galati non c'è scampo. Sul luogo del delitto resta la patente dell'omicida persa mentre saliva sull'auto per fuggire. L'incubo dilaga, a Borgio la gente si tappa in casa; a Catanzaro, le amiche della moglie hanno paura di andare a lavorare al «Pugliese». C'è la certezza che Giuseppe Rosato ucciderà ancora, e c'è, soprattutto, anche il ricordo di altre sanguinose vendette. Da queste parti, l'onore si lava ancora col sangue.

Non soddisfatto di aver ucciso Giuseppe Tavano e la Galati, ritenuta forse complice dei due presunti amanti, il «mostro di Borgia» vuol estendere la sua vendetta a tutti coloro che erano a conoscenza del tradimento. Ha premeditato i delitti uno dopo l'altro: noleggiata la «131», è andato in banca ed ha prelevato due milioni da un libretto di risparmio. Ma polizia e carabinieri non gli danno ormai tregua. Rosato si nasconde per due giorni nelle campagne vicine, poi va dal padre, alla Roccelletta di Borgia, un pugno di case lungo la costa, deciso ormai ad arrendersi. Gli consegna le armi, si mette a piangere. Non sembra pentito, forse c'è in lui solo la rabbia per non essere riuscito a portare a compimento la folle vendetta.

Giuseppe Rosato, 27 anni, una piccola pensione di invalidità, subito dopo il matrimonio con Jolanda Citraro, di due anni più giovane di lui, aveva cominciato ad insospettirsi. La gelosia divampò dopo che fu colpito da una grave forma di tubercolosi: qualcuno gli aveva fatto sapere anche il nome del presunto amante, dal quale lo dividevano vecchi dissapori. Sedici mesi fa, la tragedia: Jolanda Citraro è da pochi giorni madre di un bambino e appena torna dall'ospedale, il marito le urla: *«Questo non è mio figlio!»*, e le si avventa contro come una belva inferocita. La donna va in un'altra stanza e beve un bicchiere di acido muriatico. Prima di morire, gli giura di non averlo mai tradito. Ma Giuseppe Rosato non le crede. Medita la vendetta e la prepara meticolosamente, preoccupandosi anche di mettere da parte il denaro che gli servirà per fuggire lontano.

Da ieri mattina, il folle assassino è rinchiuso nelle carceri di Lamezia Terme. Il sostituto procuratore della Repubblica, Fernando Bova, lo ha incriminato, per duplice omicidio premeditato.

Elio Fata

E' morto un detenuto "incendiato" per vendetta nel carcere di Augusta

Aveva 32 anni e doveva scontare una condanna per tentato omicidio - E' stato gettato sul pagliericcio dato alle fiamme - L'episodio dopo un accoltellamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SIRACUSA — Un detenuto è stato spinto su un pagliericcio in fiamme ed è morto dopo un giorno di atroce agonia. Aveva riportato ustioni in tre quarti del corpo. E' un omicidio, ma per il momento gli autori sono sconosciuti. La vittima è Giovanni Spartà, 32 anni, un messinese. Sarebbe rimasto in carcere ancora undici anni per tentato omicidio e altri reati. Era nel penitenziario di Augusta.

Quasi sicuramente questo episodio si lega a un altro accaduto sabato scorso, nello stesso carcere. Il detenuto Giuseppe Greco, 34 anni, di Pettineo, sempre in provincia di Messina, è stato accoltellato. Le sue condizioni sono gravi, è ricoverato nel Policlinico di Messina. Questi, se si salverà, sarà dimesso dal carcere il 18 dicembre 1996. E' responsabile di un omicidio. Gli inquirenti sono convinti che Giovanni Spartà abbia voluto vendicare Giuseppe Greco, ma ha avuto la peggio.

Il fatto. Il mattino del 1° maggio, appena aperte le celle per consentire la passeggiata ai detenuti, alcuni hanno afferrato di peso Spartà e lo hanno spinto nuovamente nella sua cella. Hanno gettato una latta di benzina e altro combustibile sul pagliericcio e appiccato il fuoco. A questo punto hanno spinto Spartà sulle fiamme e se ne sono andati. La vittima si è messa a urlare disperatamente e quando sono arrivati gli agenti di custodia era ormai troppo tardi: Giovanni Spartà aveva piaghe in tutto il corpo e rantolava. E' stato portato all'ospedale. Il giovane si è ripreso verso sera, ha mormorato qualcosa che nessuno ha capito ed è morto. Il referto dice per *«collasso cardiocircolatorio»*.

Le indagini per rintracciare gli assassini sono difficili proprio per l'omertà che regna tra i detenuti. Gli investigatori suppongono che Spartà sapesse chi aveva accoltellato Giuseppe Greco e lo abbia affrontato per dargli una lezione. Ma è stato sopraffatto.

r. a.

Bimbo di 5 anni uccide il padre con un colpo di pistola

PALERMO — Un bambino di 5 anni ha ucciso il padre con un colpo lasciato partire per gioco dalla pistola di proprietà dello stesso genitore.

Il tragico episodio è avvenuto nelle campagne di Carini, un piccolo centro a circa 15 chilometri da Palermo. La vittima è Vincenzo Guercio, 34 anni. L'uomo si era recato assieme al figlioletto in un suo podere di contrada Ciachea dove stava costruendo una piccola casa. Prima di mettersi al lavoro si è liberato della pistola che portava addosso posandola su un muretto. Il bambino, senza farsi notare, ha impugnato l'arma e l'ha puntata per gioco contro il padre. Dall'arma è partito un colpo che ha raggiunto Vincenzo Guercio alla zona ascellare sinistra perforandogli un polmone e l'aorta. L'uomo è deceduto in pochi istanti.

L'Espresso

oggi in edicola
CON 2 REGALI

1 ASIA
64 PAGINE A COLORI
un eccezionale supplemento «turistico»

2 UN GRANDE CONCORSO A PREMI
122 viaggi premio in 26 paesi d'Europa e d'Africa

Aut. Min. n. 4/181815/78

Medici obiettori e quasi nulle le strutture

A Napoli, centomila aborti la legge sarà inapplicabile

Le cifre annuali della clandestinità lasciano nello sgomento - I primari si oppongono alle nuove norme, e gli assistenti si allineano - Le donne pronte a reagire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Dopo il no dei grandi nomi della ginecologia milanese, ecco il dramma di Napoli, con una classe medica compatta, e scossa a vanificare, nella capitale del sottosviluppo meridionale, la legge che, con il voto al Senato, consentirà, nel corso del mese, in Italia, l'aborto legale. Nel capoluogo partenopeo ci si prepara all'obiezione generalizzata. Si oppongono i primari, si allineano gli aiuti, si adeguano gli assistenti. Un giovane medico, perplesso e addolorato, traccia dei suoi colleghi più anziani un identikit inatteso, né risparmia i più giovani: «*A Napoli* — dice — *le strutture gerarchiche nelle università e negli ospedali sono molto forti. Anche per chi lo volesse, sarà difficile contraddire i grandi. Gli anziani, dietro lo scudo della coscienza, nascondono gli interessi dei propri studi e, i giovani, senza la molla economica, non si impegneranno per dissentire dalle scelte dei cattedratici: qui obiettano tutti*».

E' un allarme, denso di incognite e di egoismi, per una città che mostra cifre terribili di clandestinità: c'è chi arriva a calcolare due aborti per ogni nato e un rapido test tra i ginecologi della città conferma: «*L'aborto è generalizzato, si arriva a considerarlo un contraccettivo, l'unica purtroppo*». Alcuni dati. Al quartiere Ises di Secondigliano, una struttura medica spontanea ha intervistato 157 donne. Ecco i risultati: su un totale di 1175 gravidanze sono stati denunciati 270 aborti su 905 figli nati vivi. E Daniele Greco che ha condotto l'inchiesta osserva: «*Naturalmente la cifra reale di interruzione è molto superiore ma già le 157 donne, tutte sposate, ammettono in media due aborti*».

E all'Aied la percentuale non è inferiore. Su un campione di 500 donne esaminate nell'ultimo trimestre del '77, il 37 per cento delle nubili hanno ammesso almeno una interruzione di gravidanza mentre, tra le sposate, la percentuale sale fino a sfiorare la totalità con il 95 per cento. Rosaria Rossi che guida il centro con Umberto Rostaing osserva: «*Questi dati vengono da una situazione di privilegio. Chi si rivolge a noi ha già una coscienza della contraccezione*». Racconta di una indagine al rione Traiano e di un test a Montecalvario. «*Nei quartieri, dice, dieci aborti per una donna sposata non rappresentano una situazione eccezionale. Arriviamo sino a 23-24 interruzioni di gravidanza, condotte con la sonda, con metodi disumani*».

Le cifre della clandestinità lasciano nello sgomento: tra Napoli e il suo hinterland della Campania si superano in un anno i 100 mila aborti. Il ginecologo Achille Della Ragione ammette di aver condotto 14 mila interruzioni di gravidanza in due anni e a Napoli non è solo. Si conoscono i nomi di altri venti medici che nei propri studi fanno dell'aborto l'unica attività. A questi si aggiungono le ostetriche e le «mammane». «*E' rarissima la donna che a 35 anni ancora non ha abortito*» dice un nome noto della ginecologia partenopea. «*E sono dati certi* — aggiunge — *perché desunti dalle cartelle cliniche delle partorienti*».

Così, su questi dati, Napoli si prepara alla legge in discussione al Senato. Ma la città sembra reagire. Non esiste, a sud di Roma, un consultorio pubblico. Il capoluogo partenopeo, con 100 mila aborti ogni anno, rivela situazioni nuove: nascono gruppi spontanei, le donne si organizzano nei quartieri, si discute la legge, si domanda una applicazione severa. Libera Cecchia, che guida l'Unione delle donne, dichiara convinta che qui, più che altrove, l'aborto clandestino sarà messo al bando. Promette manifestazioni e denunce. «*Obbligheremo i medici a fare il loro dovere; per gli obiettori non avremo pietà: li chiameremo dinanzi al magistrato se continueranno ad operare nel segreto dei loro studi*». Un dato nuovo emerge con prepotenza: a Napoli l'aborto, almeno nei ceti popolari, non viene nascosto. Le donne, quando compare un tavolo dell'Udi o dei collettivi spontanei, non mostrano remore, ne parlano nelle piazze: raccontano le proprie esperienze, affermano che nessun ostacolo le tratterrà da pubblicizzare l'interruzione di gravidanza. «*Nubili e sposate* — dice Libera Cecchia — *si presenteranno in ospedale*».

Ma le risposte saranno negative. Una rapida indagine segnala un unico medico disposto ad applicare la legge senza appellarsi all'obiezione. E' un giovane primario, Guglielmo Magli, direttore al Cardarelli, il più noto degli ospedali napoletani, di una divisione di ginecologia e di ostetricia. Guglielmo Magli è disponibile, i suoi sette aiuti e gli assistenti non obiettano. La divisione dispone di 60 letti ma il ginecologo osserva: «*La mia clinica poco potrà dare; prevediamo, al massimo, di poter rispondere a cinque-cinque interruzioni di gravidanza ogni settimana*».

Magli di più non può fare e una testimonianza inoppugnabile viene dalla sua clinica. Il reparto di ginecologia, ora superaffollato, ancora presenta caratteri di decenza. L'ala riservata all'ostetricia lascia nello sgomento: «*Ecco il ghetto*» dice il professore mentre mostra le donne in attesa di un letto, le partorienti sistemate nei corridoi, le brandine con le lenzuola a fiori portate da casa. «*Ecco la realtà di Napoli* — dice il primario — *anche chi vuole applicare la legge qui è in difficoltà*». Prevede problemi di coscienza e casi disperati. «*Come si farà* — dice — *a scegliere tra l'urgenza di una interruzione e la necessità di un parto?*».

Non contesta la legge; vi sottolinea, di fatto, l'inapplicabilità. «*E' un problema di strutture* — dichiara — *non di legislazione. E questo mi lascia dubbioso: abbiamo l'aborto legale, si allestiscano allora in fretta nuovi reparti, si provveda al day-hospitals anche se, è bene sottolinearlo, l'aborto resta, pur sempre, un intervento delicato. Ha bisogno di una intera équipe medica, con analisi e radiografie condotte con scrupolo*». Lasciamo Guglielmo Magli. Lo chiamano in ginecologia per un caso difficile e lui conclude: «*Non si può sperare nella clandestinità: a Napoli, ne sono certo, le donne si presenteranno negli ospedali; qui l'aborto non suscita sensi di colpa o vergogna: una volta approvata la legge vi-vremo assediati. E' bene saperlo in tempo*».

Dal Cardarelli, al centro storico di Napoli, nella prima clinica universitaria retta dal prof. Martella, uno dei nomi illustri della ginecologia napoletana, l'ultimo erede del prof. Tesauro, che tenta, nel caos universitario, di conservare lo stile del capo-scuola. Sulla obiezione si dichiara possibilista. Ancora non ha scelto ma sottolinea l'esigenza «*almeno per l'università di continuare con l'insegnamento, la ricerca scientifica*». Martella ha la clinica chiusa per due casi di salmonellosi riscontrati in due neonati. «*Sono incidenti che accadono*» dice «*a Napoli tutto può accadere*». Poi aggiunge: «*Il problema è che anche se io non obietto saranno i miei aiuti a farlo e certo io non mi voglio ridurre a fare l'abortista: comunque, è bene dirlo, io sono contro la permissività e il lassismo. Il vero pericolo è che l'aborto si affermi come unico rimedio all'accettivo*». Infine una riflessione: «*La gravidanza indesiderata va considerata* — afferma — *come una malattia chirurgica; come tale ci si chiede di curarla con un intervento: l'aborto. E' vero che le malattie si possono curare ma vanno, per prima cosa, prevenute e, pertanto, evitate*». Che cosa è allora l'aborto?, si domanda il cattedratico. «*Null'altro che la terapia cruenta della malattia "gravidanza indesiderata"*». Questa l'indicazione dei nomi illustri ma intanto la città attende mentre, negli studi del Vomero, si continuano ad accumulare quattrini nella clandestinità consentita.

Francesco Santini

Aperta anche un'inchiesta tributaria

Napoli: un avviso giudiziario per il ginecologo degli aborti

NAPOLI — Una comunicazione giudiziaria è stata inviata dal sostituto procuratore della Repubblica Manlio Minale al ginecologo napoletano Achille Della Ragione che nei giorni scorsi avrebbe dichiarato ad un redattore de «La Stampa» di Torino di aver praticato 14 mila aborti clandestini in appena due anni e realizzato oltre un miliardo di lire.

Il medico napoletano, che ha poi smentito il contenuto dell'intervista, fino a cinque mesi fa era consulente dell'associazione napoletana del Cisa (Centro informazione e sterilizzazione aborto) presso il quale ha appreso il metodo Karman e dal quale è stato espulso perché sottraeva clienti al centro stesso.

Della Ragione nelle sue smentite passa anche al contrattacco, spostando l'accusa su almeno una trentina di medici napoletani che praticherebbero aborti clandestini e realizzerebbero un giro di affari annuo pari a circa 14 miliardi. Lo stesso, quando militava nel Cisa (ottobre 1976), manifestava dubbi sulla quantificazione degli aborti clandestini, precisando: «*Prima di tutto dobbiamo tener conto che stiamo parlando, finché non interverrà una nuova legge, di un reato. Non dimentichiamo poi l'aspetto fiscale. Nessun ginecologo ha interesse a denunziare il numero dei suoi clienti. Infine, se i prezzi degli aborti sono così alti questo è dovuto anche al segreto che la cliente esige dal medico*».

Un esponente del Cisa, all'epoca della espulsione del Della Ragione, così commentò il provvedimento: «*Gli mandavamo alcune donne da sottoporre a visita preventiva. Lui invece le convinceva a divenire sue clienti. Poi, dopo aver appreso le tecniche del Karman, si è messo in proprio. Oggi a Napoli gestisce un giro elevato di aborti clandestini a prezzo speculativo. Il tutto esente da tasse*».

In seguito alla intervista che il ginecologo Della Ragione ha rilasciato a «La Stampa» di Torino sono in corso inchieste da parte della tributaria, dell'ospedale civile di Cava dei Tirreni, presso il quale il medico era in organico e da un anno in aspettativa per ipertensione, e dell'Ordine dei medici di Napoli, i cui dirigenti si sono riuniti ieri sera.

Si è appreso che la polizia ha compiuto una perquisizione nello studio del professionista in via Manzoni e che la tributaria sta svolgendo una inchiesta sul conto del dottor Della Ragione. (Ag. Italia)

Il medico: "Mai ho fatto aborti"

«*Non ho mai praticato un aborto in vita mia*», ha dichiarato stasera al presidente dell'ordine dei medici di Napoli, on. Ferruccio De Lorenzo, il dott. Achille Della Ragione. Lo stesso on. De Lorenzo, interpellato dall'Ansa ha riferito la dichiarazione del sanitario, che era stato convocato nella sede dell'ordine per fornire chiarimenti. «*Egli ha negato* — ha concluso De Lorenzo — *di aver fatto le dichiarazioni attribuitegli dal giornale "La Stampa", confermando con ciò le smentite da lui diffuse dopo la pubblicazione dell'articolo*».

Invito dei vescovi a rispettare la vita

ROMA — Un intervento perché «*si chiuda la porta a ogni violenza e che si rispetti la vita, specie degli esseri umani più innocenti e indifesi*» è stato fatto oggi dai vescovi italiani che «*seguono con vivissima trepidazione e profonda partecipazione i gravi problemi dell'attuale situazione del nostro Paese travagliato da un'angosciosa violenza*».

Arrestate quattro persone, potrebbero essere gli assassini

Firenze: rapita, subito uccisa a colpi di badile poi hanno chiesto trecento milioni di riscatto

La vittima aveva 54 anni - Era stata sequestrata il 26 aprile - Il cadavere trovato il 1° maggio sepolto in un boschetto - Uno dei presunti banditi fu già coinvolto nel sequestro del medico di San Marino e di sua figlia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Quando stavano trattando col marito il riscatto, i rapitori di Marta Raddi, coniugata con Vili Bei, la donna era stata già uccisa. Il sequestro è del 26 aprile; il cadavere della Raddi è stato trovato il primo maggio; le trattative telefoniche erano cominciate venerdì sera, quando già la povera donna era stata sepolta sotto mezzo metro di terra in un boschetto a Campolungo di Vaglia, a una trentina di chilometri da Firenze.

E' già il quarto sequestro che si conclude tragicamente a Firenze: prima della Raddi sono scomparsi, e si pensa siano stati uccisi, il conte De Sayons, di Greve in Chianti, l'industriale Baldassini, di Prato, il piccolo industriale Pierozzi, di Sesto Fiorentino. Altri tre sequestrati in Toscana (l'industriale del cinema Malenotti, il proprietario terriero Ostini, il proprietario di scuderie Nieri) non hanno più fatto ritorno a casa. Per tutti erano stati pagati, almeno in parte, i riscatti richiesti.

Quattro persone sono state arrestate per omicidio aggravato a scopo di estorsione, porto e detenzione d'arma, occultamento di cadavere. Si chiamano Luigi Petrucci, 25 anni, di Campobasso; Antonio Natale Biscu, 26 anni, di Orgosolo (Nuoro); Santino Rubanu, 43 anni, di Orgosolo ma residente a Cesena; Luigi Doria, 37 anni, di Catanzaro ma residente a Firenze. Hanno reso confessioni sufficientemente ampie per conoscere come si sono svolti i fatti. Fra l'altro hanno ammesso che stavano progettando il sequestro di altre due persone a Impruneta e Borgo San Lorenzo, sempre in provincia di Firenze.

La mattina del primo maggio, una ragazza di Vaglia, passando dal boschetto di Campolungo, ha notato che una buca — vista qualche giorno prima — non c'era più; al suo posto c'era un po' di terra smossa, quasi un piccolo tumulo. Ha avvertito i carabinieri che hanno eseguito uno scavo: è stato così trovato il corpo di Marta Raddi, 54 anni, moglie di un piccolo industriale tessile, abitante a Scandicci. Di lei si stavano occupando procura, carabinieri, questura dopo la sua misteriosa scomparsa di mercoledì; le indagini erano state intensificate sabato e domenica, dopo l'avvenuto arresto di Doria e Rubanu.

Dalla ricostruzione dei fatti si è appreso che Luigi Petrucci aveva conosciuto la Raddi nella parrocchia dove il giovane andava a suonare l'organo: era stato spesso aiutato dalla Raddi, nonostante il marito di lei non vedesse di buon occhio quel giovanotto che ogni tanto andava a casa sua a chiedere soldi essendo senza lavoro. Il 26 aprile, la Raddi fu attirata in un tranello dal Petrucci: venne invitata a trovarsi in piazza d'Azeglio, a Firenze, per incontrare un ricettatore che le avrebbe restituito i gioielli che recentemente le erano stati rubati. Da lì venne condotta nella macelleria di via Fiesolana, condotta in società da Doria e Rubanu. Dopo essere stata stordita con pugni, la Raddi dovette telefonare al marito: «*Fai tutto il possibile per salvarmi! Scusami se non ti ho detto perché uscivo...*». Era preoccupata che il marito si adirasse perché lei aveva accolto l'invito del Petrucci senza averlo preventivamente informato dell'appuntamento per riavere i gioielli rubati. Fu l'ultima volta che l'industriale Vili Bei parlò con la moglie.

Marta Raddi

La donna venne rinchiusa in uno scantinato sotto la macelleria cui s'accede attraverso una botola. La sera di venerdì, l'industriale fu raggiunto da due telefonate che gli confermarono il sequestro della moglie: «*Prepara trecento milioni*» gli dissero i rapitori. La telefonata fu trascinata per le lunghe, tanto che la polizia — già avvertita — poté individuare la zona da dove era partita. Doria e Rubanu furono bloccati: Rubanu risultava già condannato a 13 anni per il rapimento del medico di San Marino Italo Rossini e della figlia Rossella: godeva del regime di semilibertà, uscendo dal carcere durante le ore del lavoro per rientrare la sera.

Ma giovedì, prima ancora di chiedere il riscatto, la povera donna era stata portata a Vaglia, dopo averla rassicurata sulle buone intenzioni dei suoi rapitori; nel boschetto era poi stata uccisa a bastonate e a colpi di badile e seppellita nella fossa già pronta. Le indagini tendono ad accertare se della banda facessero parte altre persone o se a queste si deve far risalire la fase più cruciale del rapimento, cioè la selvaggia soppressione a bastonate e badilate. Il tipo di sequestro e le sue modalità fanno pensare infatti che la Raddi sia finita nelle mani degli stessi rapitori degli sfortunati che, sequestrati in Toscana, non hanno fatto più ritorno a casa.

Elvio Bertuccelli

Albenga: due tedeschi

Rubano yacht poi fuggono sul canotto

ALBENGA — Un turista tedesco, Heinz Neuhaus, 30 anni, abitante ad Hagen, è stato fermato dalla Guardia di Finanza assieme ad una donna sui vent'anni, non ancora identificata, che era con lui. I due sono accusati di aver rubato un panfilo nel porto di Lavagna. La coppia si sarebbe impossessata del «Margia», uno yacht di 11 metri, e avrebbe preso il mare da Lavagna lunedì sera, verso le 21, assieme a un bimbo di pochi mesi. Avvistati dagli elicotteri della Finanza, i due tedeschi avrebbero abbandonato il «Margia», cercando di raggiungere terra, sempre con il bimbo, su un canotto di gomma, che è stato raggiunto da un'imbarcazione del circolo nautico di Albenga.

Heinz Neuhaus ha detto: «Eravamo sul canotto da molte ore, del panfilo non sappiamo nulla». Ma non ha saputo dire da dove sia partito, dove alloggi e in che posto abbia lasciato l'auto.

Secondo una prima ricostruzione, la coppia tedesca avrebbe rubato il «Margia» a Lavagna. La Guardia di Finanza ha iniziato le ricerche della barca con motovedette ed elicotteri. Neuhaus e la sua compagna, visibili braccati, avrebbero cercato scampo sul canotto, incuranti del freddo e delle condizioni del bimbo. La piccola imbarcazione di gomma è stata avvistata dal comandante dei vigili urbani di Albenga, Eugenio Lertora. (g. m.)

Il processo per il triplice omicidio di via Caravaggio

Napoli: arringa del fratello dell'imputato Se fosse colpevole l'avremmo giustiziato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Ultime battute al processo in Assise per la strage di via Caravaggio, dove per cinque udienze il fratello dello studente universitario fuori corso Domenico Zarrelli, 26 anni, accusato d'aver assassinato la zia materna, suo marito e la figlia ventenne dell'uomo ha svolto una serrata arringa in difesa del congiunto per il quale il p. m. ha chiesto il carcere a vita.

L'avv. Mario Zarrelli, che si è assunto il difficile compito di sottrarre il fratello all'ergastolo, ha polarizzato intorno a sé fin dall'inizio dell'istruttoria dibattimentale l'interesse del pubblico e della corte. Difficilmente dall'aspetto si potrebbe arguire il suo temperamento: tarchiato, di media statura, capelli folti e brizzolati, sulla cinquantina, timbro di voce un po' roco, tratti del viso forti e decisi, nasconde una personalità volitiva e passionale. Ha impostato la difesa con accenti di vecchia oratoria napoletana. «*Se fosse lui l'assassino l'avremmo giustiziato noi della famiglia...*», e ha proseguito senza tentennamenti, pronto ad obbedire al solo imperativo di dimostrare che il fratello è innocente.

Nella sua prorompente arringa non ha badato troppo alla forma e ha diretto i suoi strali contro tutti e contro tutto per smantellare il castello delle accuse. Né si è fatto scrupolo di coinvolgere in assurdi sospetti congiunti, testi d'accusa e perfino il giudice istruttore. L'avv. Zarrelli, dominato dalla volontà di dimostrare l'infondatezza degli indizi contro il fratello, ha dissacrato le sventurate vittime: non ha risparmiato colpo ai vivi e ai morti; ha sommerso sotto una valanga di sospetti quanti avrebbero potuto essere i potenziali assassini: dal macellaio ai vicini di casa, dal creditore di poche centinaia di migliaia di lire, a un sociologo, a un ex amante della zia morta.

In realtà dalla folla di personaggi chiamati in causa l'avv. Zarrelli ha risparmiato soltanto il fratello Domenico, da lui descritto come un bambinone, incapace di macchiarsi di una strage così allucinante.

L'avvocato ha dedicato alla vittima più giovane, Angela, il primo capitolo dell'arringa: e l'ha descritta come una divoratrice di uomini; ha ipotizzato che l'assassino poteva trovarsi tra i corteggiatori della sventurata. Poi, sempre alla ricerca di piste alternative, ha rivolto sospetti contro la cugina Fausta Cenname e ha affermato che il giudice istruttore «*era in preda a delirio*» quando firmò l'ordinanza di rinvio a giudizio del fratello. Non ha esitato a dichiarare che il magistrato si è avvalso delle sue tesi difensive per poi ribaltarle in tanti capi d'accusa «*irridibili*».

Per l'accusa l'imputato avrebbe ucciso in un raptus di furia omicida dopo che la zia gli aveva negato un ennesimo prestito di denaro. L'avv. Zarrelli sostiene invece che il «*raptus può colpire tanto chi viene per chiedere quanto chi vuole riscuotere*», facendo l'ipotesi di un delitto maturato nella mente di un creditore.

Concludendo la sua arringa dopo aver inveito contro i giudici e contro la Corte per aver portato sul banco degli imputati un innocente, colpevole soltanto di avere alle spalle una vita dispendiosa e dissoluta e di possedere la forza di un gigante, ha chiesto per il fratello l'assoluzione con formula piena e l'immediata scarcerazione.

ad. lu.

Bloccato per protesta da oltre 200 camion confine con l'Austria

UDINE — Situazione molto critica, ieri pomeriggio, al valico confinario di Coccau. Oltre duecento camion con rimorchio hanno bloccato il traffico sui due versanti, quello italiano e quello austriaco. La protesta è stata attuata dai camionisti italiani a causa della lentezza delle operazioni di sdoganamento degli autotreni che viaggiano da e per l'Austria e quindi per tutto l'Est europeo.

Il traffico mercantile è in continuo aumento, ma c'è l'impossibilità dei doganieri italiani di smaltire in fretta il lavoro.

L'adunata nazionale degli alpini a Modena

MODENA — Il programma di massima dell'adunata nazionale degli alpini, che si svolgerà il 13 ed il 14 maggio, prevede innanzitutto l'omaggio ai combattenti emiliano-romagnoli caduti in tutte le guerre.

Gli alpini, poi, visiteranno l'Accademia militare mentre concerti corali e bandistici si terranno in diverse piazze della città. L'adunata inizierà con una sfilata nella mattinata di domenica 14 maggio.

Aprirà il corteo una compagnia degli allievi dell'Accademia, seguita da una formazione di truppe della Brigata Tridentina di Narni, con fanfara e bandiera. Seguirà il gonfalone della città di Modena, decorato di medaglia d'oro.

La legge verso la fase conclusiva

Aborto: tra i due fronti esiguo margine al Senato

ROMA — Si è aperta ieri a Palazzo Madama la fase conclusiva della legge sull'aborto. Il dibattito, nonostante la comune intenzione di contenerlo entro termini brevi, si presenta con molti motivi di incertezza, soprattutto a causa dell'esiguo margine che divide al Senato i due contrapposti schieramenti.

Gli abortisti dispongono, sulla carta, di 164 voti sempre che votino compatti i senatori del pci, del psi, della sinistra indipendente e del gruppo misto (del quale fanno parte due senatori a vita, Gronchi e Merzagora, due altoatesini e un valdostano); gli antiabortisti dichiarati (democristiani, demonazionali e missini) possono contare su 151 voti sicuri. L'anno scorso, proprio al Senato la legge fu bocciata essendo stata approvata con un solo voto di maggioranza la richiesta dc di non passare all'esame degli articoli.

Il problema per il fronte abortista è non solo quello di approvare il provvedimento nel testo varato dalla Camera il 14 aprile scorso, ma anche quello (preoccupazione condivisa pure da larga parte degli antiabortisti) di risolvere presto la questione per non rischiare d'incappare nel referendum abrogativo delle norme vigenti in materia di aborto.

Intanto, la presidenza del Senato ha precisato in un comunicato che per l'esame della legge sull'aborto, non è stata adottata alcuna procedura che possa definirsi «veloce».

Ora nelle discussioni preliminari svoltesi presso le Commissioni riunite Giustizia e Sanità tutte le proposte di modifica avanzate dai democristiani sono state respinte. Per il gruppo democristiano il testo approvato dalla Camera appare «*quasi un ultimatum senza alternative*» e i senatori non rinunceranno a ripresentare gli emendamenti in aula.

Nella discussione generale sono iscritti 33 senatori, la maggior parte dei quali democristiani. Ieri sera hanno parlato in sei: quattro dc, un comunista ed un socialista. All'inizio della seduta, il presidente Fanfani era stato costretto a ordinare una sospensione per l'assenza dei ministri della Giustizia, Bonifacio, e della Sanità, Tina Anselmi. Si ritiene che il Senato esprimerà il voto finale sulla legge entro venerdì sera.

g. fr.

Vito Sciortino ex della banda Giuliano ucciso in un agguato davanti a casa

Aveva 61 anni - Ufficialmente faceva il pastore, ma si ritiene fosse implicato in loschi traffici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Malgrado siano passati trent'anni, i conti della «banda Giuliano» continuano ad essere saldati a suon di mitra e lupara. Quinta vittima Vito Sciortino, 61 anni, assassinato la notte tra domenica e lunedì in località Sirignano, tra Camporeale e Partinico. Il suo turno è venuto all'una di notte, alla vigilia del 1° maggio, giusto 31 anni dopo la strage che la banda compì a Portella delle Ginestre uccidendo undici persone e ferendone più di cinquanta: erano inermi pastori, braccianti, gente umile andata in campagna per celebrare la festa dei lavoratori. Si disse che «Turiddu» Giuliano ed i suoi massacrarono la folla su richiesta di alcuni ricchi possidenti che, legati alla mafia, cercavano di staccare la Sicilia dall'Italia.

Vito, zio di Pasquale Sciortino, cognato del «Re di Montelepre» è stato abbattuto a neppure dieci metri dall'ingresso della sua modestissima abitazione. Gli investigatori, adesso cercano di scoprire qualcosa sugli ultimi giorni di vita dell'anziano ex bandito, ma l'enigma, come sempre, sarà difficile da risolvere.

Sciortino, che ufficialmente faceva il pastore, ma probabilmente era implicato in qualche losco affare, al processo della banda fu assolto per insufficienza di prove; gli furono però inflitte misure di prevenzione antimafia come il soggiorno obbligato e la sorveglianza speciale.

Vito Sciortino

Tra una permanenza a Sirignano e un soggiorno al confino, l'ultimo della serie a Greci (Avellino), Vito Sciortino, il 25 gennaio del 1968 era stato incriminato per concorso nell'omicidio del pregiudicato Calogero Alamia, avvenuto il 17 maggio del 1967. Mesi fa aveva denunciato ai carabinieri il furto di cinque vacche e sei vitelli dalla sua stalla di Sirignano e aveva segnalato la presenza nella zona di alcuni pregiudicati di Mazara del Vallo e di Alcamo, sospettati di alcuni rapimenti a scopo di estorsione. Uno di questi Vito Vannutelli, 34 anni, fu assassinato due mesi fa in piena Palermo.

Un altro componente della banda Giuliano, Francesco Pisciotta cugino di Gaspare (ucciso da un caffè alla stricnina nel carcere Ucciardone, dopo aver tradito Giuliano) è tornato in libertà dopo aver espiato 29 anni di reclusione. Vive nascosto. Si sa soltanto che è ospite di una sorella in un alloggio popolare alla periferia di Palermo. L'uomo non vuol vedere nessuno. Dice: «*Voglio stare nell'ombra*». Ma carabinieri e polizia hanno avuto la netta sensazione che abbia paura.

a. r.

Un diciottenne muore in gara di motocross

MODENA — La seconda batteria di una gara di motocross con motociclette di 125 cc. che si stava disputando ieri è stata funestata da un incidente mortale in cui è rimasto ucciso un ragazzo diciottenne Andrea Gigli, di Vignola.

Mancavano due giri al termine, quando Gigli, che in quel momento era in seconda posizione, passando davanti al box ha alzato le mani dal manubrio forse per segnalare un guasto al suo mezzo meccanico. La motocicletta si è impennata sbalzandola di sella e finendogli addosso. Subito soccorso il giovane è morto durante il trasporto all'ospedale. Il pilota correva per un motoclub di Modena e da due anni prendeva parte a questo genere di corse. Dopo l'incidente la corsa è stata sospesa.

MESSINA — Due giovani a viso scoperto e armati di pistola entrati nell'agenzia del Banco di Sicilia di Giosa Marea hanno chiuso impiegati e clienti (una ventina di persone) nei gabinetti, hanno preso 40 milioni dalla cassaforte e sono fuggiti.

Abbiamo fondato una società. Io con papà.

Fidji
per la festa della nostra mamma.
Parfums Guy Laroche - Paris

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8-10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via dei Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 19; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 101; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'esclusione della imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga; Rubrica 6 (operai/impiegati) L. 1100, tecnici L. 2000, dirigenti L. 2000; Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o recenti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» (del lunedì). Coloro che desiderano rimanere incogniti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... — 10100 Torino». L'importo del solo casella è di L. 100 per decade, oltre un rimborso di L. 400 per la spesa di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza: stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o consegnate a mano: se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

ANTIFURTO completo marca [illegible] elettronico gruppo [illegible] fabbrica vende direttamente con garanzia, [illegible] 50 mila. Tel. 678.643 - 690.3675.
OFFICINA causa spazio vende tornio 180 x 1500 e revolver Cerioli 36 seminuovo tel. 240.045.
TORNITRICE a programma Mingardi Mimaul 24 perfettamente funzionante vendesi direttamente. Telefonare 958.9301.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata su auto (anche ipoteche) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID Sede centrale via Cernaia 1b, tel. 542.834 - 550.642.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530.162 - 519.188.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e confrontate. Condizioni corrispondenti (interpelli). Bonafiduciaria via Bacchi 38 Torino. Tel. 544.760 - 598.518.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI diretti in contanti in poche ore a chiunque lavora o sia un reddito. Richiedeteli alla
FINCOTEX S.P.A.
Cambi, tassi, sconti bancario più commissione e Iva. Relazioni caso per caso, serietà, riservatezza. Corso Francia 15, tel. 780.303 - 779.826.

A.A.A.A. A.A.A. AIUTI finanziari a tutti prestiti fiduciari, ipotecari e su auto. Celerità e convenienza
FINGEST S.r.l.
corso Vinzaglio 17, Torino, telefono 541.294 - 553.212.

A.A.A.A. CASALINGHE per le vs/ spese personali e le vacanze dei vs/ figli, per la famiglia concediamo prestiti nominali con lunghe rateazioni. Telefonare 579.697.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.P.A.
piazza Statuto 10, Telefono 539.176 - 548.027 al dialogo per scritti immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzia, incassarete subito denaro contante. Telefonare 504.249 corso Sommeiller 32, Torino.
A.A. AVETE problemi economici? In giornata a tutti denaro contante senza richiesta di garanzia. Telefono 535.940 via Passalacqua 19, Torino.
A. ABBIAMO denaro in contante subito per casalinghe, operai, impiegati. Telefonare 544.990 serietà.
A. FINANZIAMO attendenti casalinghe, commercianti bancari. Corso G. Cesare 150, telefono 235.861 - 218.973 velocità e riservatezza.
A. PROPRIETARI d'immobili: concediamo finanziamenti ipotecari rimborsabili sino a 5 anni. Per appuntamento telefonare 650.8873.
A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 57 (ingresso via Consolata). Telefono 540.473 - 538.773.
A. TUTTI finanziamenti immediati in poche ore massima serietà e riservatezza, pagherete rateizzando. Telefonate 542.709.
ACCORDIAMO sulla fiducia prestiti a tutti in giornata riservatezza. Telefonate 533.651.
AIUTI finanziari a tutti celermente. Prestiti fiduciari, ipotecari e su auto. Fingest, corso Vinzaglio 17, telefono 541.294 - 553.212.
ALT prestiti in giornata ad operai impiegati commercianti, bancari, casalinghe; finanziamenti ipotecari via Bacchi 38 tel. 597.708 - 598.217.
ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto. Mutui ipotecari. Colin, via Ospedale 17, telefono 831.294.
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari. Via Cristoforo Colombo 1, telefono 504.465 - 580.870.
CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia, visite anche domicilio. Via Frejus 5, telefono 443.524.
CONCEDO prestiti fiduciari ad impiegati operai artigiani commercianti per appuntamento. Telefono 830.061.

IMMEDIATAMENTE
MOFINA
finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 34, Telefono 537.930.

ITALFIN
finanziamenti lampo fiduciari e casalinghe impiegati commercianti artigiani e ipotecari su auto. Telefonare 574.584.

LENO Italia Finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza. Via Messena 77 bis. Telefonare 501.401 tutti più parcheggio.
PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.190 - 472.181.
PICCOLA industria metalmeccanica (sistema tecnologico dell'arte in fase di crescente continuo sviluppo) ricerca socio o soci con apporto capitale minimo quota 30 milioni anche senza partecipazione fisica buoni utili. Tel. 650.8873.
PRATICHIAMO finanziamenti ipotecari e finanziamenti fiduciari, tel. 441.640 - 447.0162.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche o cessione del quinto. Volendo visite a domicilio. Telefonare 594.718.
PRIVATO concede prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani con riservatezza e celerità tel. 683.809.
SOLAMENTE è ora per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Aldino Morelli 32. Telefoni 657.012 - 657.063.
VELOCEMENTE prestiti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole medie industrie. Telefonare 534.020 Finanziaria Nord, via 6, Torino 23.
VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finanzia, corso Sebastopoli 37, telefono 636.755.
VOLETE provare a rivolgervi a una finanziaria seria che vi offra il denaro a prezzi competitivi e celermente? Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146. Telefonare 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ELETTRODOMESTICI avviato cedesi zona centrale tel. 484.712.
A.A. ABBIAMO oltre 15 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Fasano 694.180.
ABBIGLIAMENTO cedesi licenze IX X XI XIV con o senza merce zona corso Traiano. Telefonare 580.181 orario negozio.
ACCONCIATURE con retro abitabile corso Racconigi avendo causa matrimonio 2 milioni 900 mila. Studio Rodi, 321.867 - 326.804.
AFFARONE solo se interessati alla vendita della frutta verdura, negozio con tabelle supermercato vasta possibilità di spazio alloggio, affitto 40 mila causa famigliari cedo. Telefonare 739.3587.
ALBERGO rinomato cede zona Porta Nuova completamente rinnovato. Telefonare 831.678.
ALBERGO ristorante 10 camere attrezzato tutte licenze centralissimo giro affari annuo 130 milioni adatto nucleo famigliare cedesi. Telefono 587.198.
AVETTA vende via Monginevro licenza commerciale n. 12 e 14 arredamenti elettrodomestici casalinghi. Telefonare 332.193.
AVETTA vende centralissime valigeria pelletteria signorilmente arredata alte condizioni possibilità abitazione piano superiore, ottima clientela. Telefonare 532.192.
AVETTA vende piazza Risorgimento licenza commerciale nodiceo 12 elettrodomestici casalinghi. Telefonare 332.193.
AVVIATISSIMO ampio negozio alimentari cedesi telefonare 621.510.
AZIENDA automobilistica centralissima mq 1500 completa delle più moderne attrezzature magazzino ricambi solo mq 400 con vendita ingrosso e minuto immobili care automobilistiche fama mondiale cedesi causa malattia. Scrivere: «Publikompass 5076 — 10100 Torino».
BAR centrale ottimo ridotto vendesi ambientale alloggio risolto Torinese corso Peschiera 148 tel. 333.8044.
BAR super con biliardo chiusura serale 100 mila giornaliere cedesi eccezionale ma dirigo affare Studio Rodi 321.867 - 326.804.
BAR supermercolici incasso 100 mila giornaliere bellissimo arredamento cedo 30 milioni cedo lunghe dilazioni tel. 537.213 - 517.380.
BAR supermercolici chiusura serale ottime arredamento privatamente cedesi per malattia. Telefonare 615.258.
BARDONECCHIA ricerasi attività commerciale o turistica massima discrezione e serietà. Telefonare Torino ore ufficio 328.253.
BONINO cede albergo moderno centrale 23 camere alle utile ricavo famiglia facilitazioni tel. 690.3024 - 697.4684.
CARTOLERIA cancelleria ingrosso centrale giro affari 200 milioni annui forte utile cedesi. Telefono corso Regina 106. Telefono 238.606.
CEDESI ambulante cartolibreria posto fisso piazza Repubblica tab. XIV. Richiesta 12 milioni. Facilitazioni. Telefono 542.976.
CEDESI avviatissima di automobilistico macelleria tab. [illegible] ottimo incasso richiesta L. 10 milioni e mutuo. Telefono 542.976.
CEDESI avviatissima officina meccanica precisione incasso 70 milioni incrementabili richiesta L. 80 milioni. Telefono 542.976.
CEDESI avviatissimo piano bar tavola calda Riviera Ligure di Ponente. Telefono 0182 97.601 dopo ore 19 oppure 011 459.3586.
CEDESI avviato negozio frutta verdura tab. I VI XIV c. Traiano tel. 613.938.
CEDESI bar supercalcolici alloggio ottimo incasso. Telefono 233.322.
CEDESI urgentemente causa trasferimento latteria corso Vercelli tab. I bis, L. 5 milioni. Telefono 342.976.
FRUTTA verdura salumeria formaggi San Paolo vendesi incasso 150 mila giorno rivolgersi Tarlaco Peschiera 148 tel. 335.8044.
GIROPANE reddito 800 mila nette mensili con furgone diesel e carrelli completi cedesi 10 milioni. Telefono 774.032.
GRATUITAMENTE e con competenza trattiamo per voi qualsiasi esercizio commerciale per informazioni tel. 538.943.
IDEAL Domus tel. 441.474 cede in zona tranquilla industriale e commerciale vicinanze Torino primario rinomato arredamenti moderni e in stile ambientazioni complete esposizione qualificata clientela in espansione utile ritevantissimo.
IDEAL Domus tel. 441.474 cede avviato moderno elettrodomestici radio tv bomboniere alto incasso zona residenziale.
LATTERIA Collegno 210.000 giornaliere forte venditi formaggi urge vendere conveniente. Telefono 519.546.
LATTERIA vero affare nuovissima licenza passaggio vendo per motivi salute tel. 258.030.
MOTTA vende officina meccanica mq 400 profitto annuo 32 milioni attrezzatissima richiesta 36 milioni tel. 511.090.
MOTTA vende ferramenta incasso medio 75 milioni annuo richiesta 13 milioni compresa merce dilazioni tel. 511.050.
NESSUNA spesa a vostro carico per vendere con serietà qualsiasi tipo di licenza, telefonando al 335.563.
NEGOZIO alimentari Cuorgnè cedesi. Telefonare 0124 6448.
PANIFICIO vendo attrezzature moderne incasso giornaliero 270 mila facilitazioni pagamento telefonare 251.769.
PASTICCERIA corso Francia cedesi causa trasferimento. Telefono 793.453.
PIZZERIA bar tavola calda avviatissima licenza supercalcolici in Val di Lanzo cedo causa malattia L. 16 milioni trattabili tel. ore pasti 920.4177.
PRIVATO cede merceria lingerie zona Borgo Vittoria tel. 216.1765.
PRIVATO vende dirittamente abbigliamento mq 140 a 20 km da Torino causa motivi familiari. Telefonare 949.1714 dalle 13 alle 15.
RISTORANTE bar avviatissimo centrale alto incasso adatto nucleo famigliare dilazioni. Telefono 634.402.
SALUMERIA pasticceria cedesi per ritiro commercio tel. 482.278.
TABACCHERIA cedesi annesso profumeria cartoleria giocattoli, ottimo reddito. Torino cintura, tel. 357.094.
TINTORIA attrezzatissima zona via Cibrario utile netto 600 mila mensili cedesi. Studio Rodi 326.804 - 321.867.
TIPOLITOGRAFIA avviatissima zona Mirafiori 5 dipendenti giro d'affari 200 milioni annui vendo 70 milioni dilazionabili. Tel. al 650.8873.

TINTORIA cedo motivi di salute zona S. Paolo. Telefono 725.073.
TORREFAZIONE S. Rita chiusura serale incasso 80 mila giorno cedesi 15 milioni dilazionati. Telefono 779.175.
TRATTORIA bar cedesi conduzione familiare cintura Torino, ottimo reddito. Telefonare 988.67.55.
URGENTE cedesi negozio pellicceria Borgo S. Salvario 3 milioni avviatissimo dilazioni. Telefonare 694.018 ore pasti.
USAV tel. 773.309 cede bar 21 gradi latteria zona Aeronautica ottimo incasso eventuali dilazioni.
USAV tel. 773.309 cede piazza Castello ottima posizione abbigliamento tessuti mq 80 tessuti vivi.
VENDESI gastronomia salumeria rivendita pane tabelle I VI XIV forte incasso. Telefonare 298.345.
VENDESI tintoria ottima zona avviatissima. Telefonare 393.497.
VENDO lavanderia a secco bene avviata zona corso Regina Margherita. Telefonare ore dei pasti al 283.278.
ZONA Crocetta cedo bar supercalcolici moderne attrezzature ampio sala che resto incasso 54 milioni annui senza richiesta. Telefonare 551.853 - 557.098.

4 Terreni

A.A.A. GIVOLETTO San Gillio La Cassa vendonsi terreni agricoli vario posizioni metrature diverse. Telefonare 984.7048.
A. SARDEGNA in isola stupenda terreno a 3 km dal mare a L. 850 al mq. tel. 337.126.
A L. 15.000.000 vendo terreno in comprensorio residenziale licenza approvata ante Boschetti tutto pagato ad Alice Superiore, tel. 537.126.

A LIRE 850.000
Il Punto Immobiliare Spa vende appezzamento di terreno pianeggiante irriguo con albero. Telefonare 658.393.

A Volpiano vendo terreno fronte comunale mq 10.000 adatto più usi, con alberi fusto alto laghetto libero 10.600.000 tel. 761.459.
A 20 km da Torino privato vende 2 lotti terreno con progetti approvati ville uni-bifamiliari. Telefonare 657.335.
AFFARONE vendo terreno industriale progetto approvato davanti tedeschi Nome lotti da 5500 11.000 e 22.000 mq. Telefonare 986.4484.
ALPIGNANO vendo o permuto terreno con fatto lavori palazzina di 4 alloggi di 4 camere box tel. 787.185 ore ufficio.
AVETTA vende bassa Valsusa terreni di 1200-1400 mq con progetto approvato e spese urbanizzazione pagate. Telefonare 532.192.
CORIO CANAVESE terreno edificabile mq 860, progetto approvato villetta mq 643.50 L. 8 milioni 500 mila. Sabatelli Immobili 011 655.359.
ESPOSIZIONE ottima vendonsi terreni agricoli 10 minuti dal centro città. Telefono 984.7078.
GIVOLETTO vendo terreno mq 17.700 con progetto approvato ville uni-bifamiliari mq 320 fronte strada. Tel. 793.758.
INV. Imm. vende in Sciolze 1340 mq di terreno con progetto approvato e inizio lavori per villa trifamiliare L. 14 milioni 900 mila, tel. 510.283 - 518.985.
INV. IMM. vende a Cinzano 6900 mq di terreno con progetto approvato per villa L. 17.300.000 tel. 510.283 - 518.985.
PRIVATO vende terreni sull'Astigiano a 40 km da Torino agricoli e con possibilità di costruzioni panoramici tel. 487.710.

L. (100 al mq terreni da orto piccoli pezzi pagamento a dilazioni, tel. 530.014.
PINO struttura bifamiliare mq 1600 circa, mq 4000 terreno, ottima posizione. Tel. 841.409 - 840.140.
PRIVATO vende collina Chivasso terreno progetto approvato ville uni-bifamiliari urbanizzazione pagata inizio lavori lire 7 milioni 500 mila. Telefonare 851.775.
PRIVATO vende terreno industriale castello San Giorgio Canavese mq 11.000 copertura un terzo. Telefonare ore pasti 546.209.
TERRENI agricoli ottima posizione panoramica vendonsi La Cassa San Gillio tel. 984.3848.
TERRENO in Vinovo con progetto approvato (6 camere) vendesi. Telefonare 356.835.
TERRENO licenza edilizia edificio commerciale Rosconesco Canavese vendesi dilazioni tel. 280.588 ore pasti.
VALSUSA, in bellissima posizione, terreno agricolo adatto a diversi usi privatamente vendesi L. 3 milioni 800 mila rateando. Telefonare 930.158 dalle 8-13.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.
A.A. SOCIETA' arredamenti affitterebbe negozio qualificato zona centrale mq 200-400 uso esposizione preferibile possibilità sottopiano c-o seminterrato collegabile tel. 748.127.
ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti. Nazionalcase 747.140.
AFFITTASI uso deposito magazzino 2000/3000 mq preferibilmente zona Torino Sud. Telefonare 638.444.

offerte

A. AFFITTASI Nichelino periferia magazzino mq 450 qualsiasi lavorazione con ufficio. Telefono 760.150.
A. AFFITTASI zona Accivilla seminterrato mq 350 piano terra mq 400. Telefono 760.130.
A. VENDESI corso Grosseto 301 A locale mq 725 negozi uffici esposizione frazionabile parcheggio macchine.
ABBIAMO da vendere muri autorimessa mq 1800 libera alla Telti Francesi via Carignano 124 Rivalta. Rivolgersi Pasquini, via Carignano 132, mutuo rateagioni.
ADATTI uffici magazzini negozi liberi subito e per reddito mettesi diversi a prezzi interessanti ecolzo residenziale Europa corso Orbassano. Tel. 332.080.
ADIACENTI via Boston (S. Rita) ultimi tre box uno 4 milioni 750 mila e mezzo sconto se in blocco. Tel. 319.977 - 537.069.
AERONAUTICA libero box 4 milioni 500 mila. L'Immobiliare 011 333.409.
AFFITTASI celle frigorifere e 30° circa 350 mc Barriera Milano accesso indipendente libero tel. 264.808.
AFFITTASI in Nichelino locali termo costruzione mq 60 circa L. 100.000 Agenzia tel. 334.233.
AFFITTASI in zona Martinetto corso Potenza locale fronte strada luminoso primo piano indipendente. Telefoni 330.880 - 511.032.
AFFITTASI locale industriale con servizi mq 1200 zona Frasinere Michelin. Telefonare 421.5519.
AFFITTASI locale magazzino deposito mq 250 zona Torino nord tel. 298.118.
AFFITTASI locali indipendenti mq 1500 cortile mq 1000 industria leggera capannoni depositi. Telefonare 774.714.
AFFITTASI Moncalieri capannone duemila mq con cortile uso magazzino telefonare ore pasti 513.531.
AFFITTASI presso corso Peschiera locale industriale mq 1200 adatto magazzino laboratorio. Tel. 544.938.
AFFITTASI zona Autoporto Pescarito Industria superstrada capannone mq 500 carraponte 2 tonn. Tel. 250.072.
AVETTA vende in Vinovo basso fabbricato di 700 mq altezza 4 mt più 850 mq di cortile recintato. Telefonare 532.192.
AVETTA vende a Nizza in zona industriale nuovo capannone di 5000 mq con annessi uffici e alloggio custode possibilità di divisione. Telefonare 532.192.
BUON investimento zona Studio Comunale vendo stabile casa negozi prefumeria 14 milioni 500 mila, ambigliamento 19 milioni ottimo affitto. Edil-casa telefono 348.154.

AZIENDA zona in Torino locale mq 200-300 anche con esposizione possibilmente in affitto, tel. 528.233 ore ufficio.

BOX
in costruzione zona Mirafiori garantiscono affitto 16.000 mensile comodità in fine alla consegna impresa direttamente vende possibile diverse dimensioni. Tel. 650.4444.

CAPANNONE industriale nuovo libero Torino Bertolla 1000 mq uffici alloggio custode predisposizione carroponte 10 ton. vendesi. Telefono 240.404.
CAPANNONE 400 mq con abitazione centro paese 40 km To ampio cortile recintato vendo L. 32 milioni tel. 0173 34.810.
CAPANNONI industriali Grugliasco stesso fabbricato occupare 500 mq 1000 mq pronti 1978 vendesi telefonare 380.550.
CENTRALISSIMI magazzini box posti auto negozi via San Tommaso 10 Immobiliaretoro vende telefono 501.219 - 590.693.
CONSULEDILE 553.322 vende via Saluzzo 101 locale più cortile mq 210 circa comodità attrezzo cortile 40 milioni.
CORSO Francia - Grugliasco magazzino di mq 1502, altezza 6.50, affitto. Telefonare 344.958.
FASANO 694.670 capannone industriale zona Alessandria su statale 1 km casello autostrade: mq 8240 su 30 mila terreno, altezza 8, possibilità uffici-alloggi. Richiesta 900 milioni. Forte mutuo.
FASANO 694.670 capannone industriale Leinì: mq 10 mila su terreno di 31 mila, altezza mt 7, spessore carroponte. Palazzina uffici 2000 mq. Affitto: 11 milioni mensili capannone e 3 milioni 300 mila palazzina.
FASANO 694.670 capannone industriale Trofarello allacciamento tangenziale, recente costruzione in c.a.r. mq 5000 su terreno cintato 14.500 mq. Ulteriore costruibilità mq 3500, uffici mensa spogliatoi servizi. Altezza mt 5,70 al tiburante, 2 carriponte, mensole predisposte per 14 tonnellate. Richiesta: 470 milioni.
FASANO 694.670 basso fabbricato zona Aurora (850 mq piazza Castrlolo 1363 mq, altezza mt 4.50. Affittato ad autorimessa. Vende 270 milioni trattabili.
FASANO 694.670 complesso industriale di Torino nuova costruzione: 8000 mq coperti 11000 uffici con possibilità altri 1000. Copertura shed, cabina potenza disponibile 2000 kW, dorsali blindo, montacarichi 3 tonnellate, bilico-pesa, alta coibentata, controllo termico e condizionamento uffici. Vende, un miliardo 400 milioni.
FASANO 694.670 complesso sportivo rinomanto centro Canavese: mq 600 circa, bocciofila-piscine, campi tennis, spogliatoi docce, terreno 5800. Vende: 300 milioni.
FASANO 694.670 stabilimento industriale Nichelino: 5000 mq coperti parzialmente su 2 piani, altezza mt 4.75 tiranti-dumento. Palazzina signorile con 275 mq per piano, 4 box. Richiesta 800 milioni.
IMMOBILIARETORO 501.219 vende muri negozio su corso recente costruzione L. 10 milioni 500 mila contanti 26 milioni dilazioni.
IMMOBILIARETORO vende muri locale adibito ristorante ottima posizione con annessa abitazione di 4 vani mutuo fondiario 5% e dilazioni. Telefono 501.219.
IMMOBILIARETORO vende via Stradella 36 interessante basso fabbricato mq 170. Telefonare 501.219 - 590.693.
IMMOBILIARETORO vende piazza Chironi 12 ottima posizione muri negozio con seminterrato minimo contanti e 24 rate senza interessi. Telefonare 501.219.
IMMOBILIARETORO vende via Chiesa della Salute negozio con retro L. 22 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento 501.219.
INTERESSANTE, muri negozio mq 100 posizione ottima 10 milioni contanti, 10 milioni mutuo fondiario magazzino box 2 milioni 500 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
SPE A vende fronte cimitero Nichelino attività più licenza per la vendita di fiori. Telef. 511.583.
SPE A corso Regina muri negozio 100 mq, facilitazioni. Tel. 511.583.
LOCALE luminoso mq 300 zona p. Rossi piano cortile p. carraio servizi affittasi per attività artigianale tel. 841.944.
LOCALE 300 mq adatto magazzino deposito passaggio carraio zona Valchiglia libero vendo. Telefono 553.860.
MAPPANO vendo stabilimento coperto mq 1100 carro ponte terreno mq 11.000 coperti 170 milioni, meno forte mutuo tel. 761.459.

NEGOZIO in Vinovo mq 150 e vendesi. Tel. 358.859.
NEGOZIO San Paolo libero con retro uso abitazione 17 milioni 800 mila. L'Immobiliare 011 596.885.
NEGOZIO via Lomellaville 30 mq circa con retro 10 milioni 300 mila. L'Immobiliare 011 335.409.
NEGOZIO via Mombasiglio (S. Rita): 3 locali servizio cantina L. 9 milioni 350 mila più mutuo L. 650 mila. Sabatelli Immobili 655.359.
PRIVATO vende box prefabbricati in cemento armato ditta Citti box auto L. 600.000 caduno. Telefonare 505.659 ufficio.
USO per studio medico affittansi ampi locali via S. Donato. Telefonare 472.454 Studio OPG.
VIA Fiano (piazza Risorgimento) ottimo garage con soppalco 4 milioni 300 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista (stampi da taglio per lamiera) lavorazione su tutte le macchine utensili possibile anche progettazione esamina proposte anche come responsabile reparto. Telefonare ore pasti 349.8085.
AUTISTA patente D-E K2 K4 offresi nuova giornata tel. 775.456.
AUTISTA ventottenne patente C libero subito pratico Torino e Piemonte offresi a seria ditta. Telefonare 571.990 dopo ore 20.

AUTISTA piemontese patente II pratico città offresi ad aziende, privati e anche magazzino. Telefono 576.537.
CONIUGI 45-50 anni cercano portineria. Telefonare 011 316610, ore 20 - 21.
COPPIA 25enni piemontesi senza figli con esperienza di custodia cercano portineria in Torino, tel. 846.088.
CUOCO offresi per ristorante o mensa in Torino, tel. 696.0876.
ELETTRICISTA impianti civili offresi. Tel. 4114221.
FATTORINO 25enne patente B libero subito offresi. Telefonare 578.488.
MOTORISTA 34enne lunga esperienza su motori sperimentali Diesel e scoppio disposto trasferte Italia ed estero offresi a seria ditta. Scrivere: «Publikompass 9064 — 10100 Torino».
OFFRESI autista patente C pratico Piemonte Italia. Tel. 221924.
OFFRESI guardarobiera in casa privata. Tel. 480.072 ore pasti.
OFFRESI operaio stampaggio materie plastiche. Telefonare 833.094.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581.
PARRUCCHIERA Italia offresi tel. 355.033.
REFERENZIATO offresi anche sabato e giorni festivi completo lavori vari anche amministrativo. Tel. 893.910 ore cena.
SIGNORA torinese offresi a giornata giovane casa bimbi. Telef. 707.1741.
VENTENNE studente ingegneria offresi per piccoli lavori o autista presso coppia anziani o persona sola in cambio di vitto alloggio piccolo compenso mensile. Scrivere: «Publikompass 9175 — 10100 Torino».
25ENNE patente B offresi per qualsiasi lavoro anche mezza giornata libero subito, tel. 203.2758.

AGENNE V. diciottenne offresi per facili lavori manuali. Scrivere: «Publikompass 9176 — 10100 Torino».

commessi, baristi

BARISTA con esperienza pluriennale libera subito offresi anche stagione. Tel. (011) 799241 ore pasti.
OFFRESI commesso venditore pratico vendita mobili esperienza, tel. 907.382.
OFFRESI ragazza 20 anni come commessa o lavori ufficio solo se serio. tel. 834.649.

impiegati

A.A. AMMINISTRATIVO ventennale specializzazione livello professionale direzionali contabili offresi part-time media industria. Telefonare 538.982.
A. SIGNORA pratica paghe contributi prima nota contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 238.495 solo al pomeriggio.
ABILE contabile autonomo pratico ultradecennale contabilità generale import-export esaminerei proposte seria ditta. Scrivere: «Publikompass 8291 — 10100 Torino».
ACQUISTI giudiziale esperienza con istituzione sollecito fornitori e carico magazzino e/lavorazione impiegato offresi tel. 666.541.
ASSISTENTE materiali standard 31 anni diplomato oltre decennale esperienza magazzini trasporti acquisti procedure.
CARMAGNOLA soltanto signora trentenne diplomata (elle presenza esperienza trattative clientela offresi società o negozi tel. 978.094.
DICIASSETTENNE stenodattilografa primo impiego offresi a seria ditta zona Collegno, tel. 411.1880.
DISEGNATORE primo impiego con esperienza officina offresi tel. 702.029.
EDITING 35enne preparazione culturale artistica, pluriennale esperienza francese inglese esamina proposte adeguate. Scrivere: «Publikompass 8284 — 10100 Torino».
EDP cerca migliore sistemazione. Telefonare 243.697.
ESPERTA paghe contributi offresi tel. 285.315.
FOTOINCISORE 3a offresi seria ditta grafica. Tel. pomeriggio 530761.
GEOMETRA esperienza quindicennale offresi cantiere ufficio. Telefonare dalle ore 20-21 (0177) 361.217.
IMPIEGATA contabile ordinata precisa capacità effettiva e interessata a serio impiego, tel. 389.074.
IMPIEGATA di concetto trentaduenne esperta contabile prima nota banche carico scarico magazzino e altri lavori ufficio impegnerebbesi presso seria ditta. Telefono 356.927.
IMPIEGATA signora pratica lavori vari ufficio contabilità generale occuperebbesi zona Moncalieri ore pasti tel. 640.1463.
IMPIEGATA 19enne segretaria d'ufficio pratica anche commerce 2o impiego offresi presso seria ditta, tel. 344.567.
IMPIEGATA 18enne segretaria d'azienda secondo impiego offresi per lavoro ufficio ditta seria, tel. 379.470.
LAUREATO quindicennale esperienza amministrazione vendite documentata gestione operativa Aftermarket assumerebbe responsabilmente analoghi incarichi media offerta azienda. Preferenza ricambi accessori auto. Scrivere: «Publikompass 8264 — 10100 Torino».
LAVORI ufficio pubbliche relazioni altro auto Rex occuperebbesi, anche studio legale o altro, tel. 774.364.
MADRE lingua tedesca 30enne ottimo italiano pratica ufficio offresi seria ditta, tel. 361.094 pomeriggio.
MAGAZZINIERE 8 anni esperienza offresi seria ditta. Tel. pomeriggio 530761.
PERITO agrario specializzato nel settore lattiero caseario offresi. Telefonare 011 741.059.
PERITO aziendale primo impiego offresi seria ditta anche mezza giornata, tel. 885.970.
PERITO meccanico 25enne militesente secondo impiego offresi. Telefonare dalle 10-21 al numero 411.1222.
PERITO telecom. militesente offresi anche come fattorino o qualsiasi lavoro esclusa vendita porta a porta. Telefono 346.786.
RAGIONIERA 20enne offresi secondo impiego, tel. 662.516 ore negozio.
RAGIONIERA 23 anni esperienza quadriennale lavori ufficio offresi presso seria ditta, tel. 293.572.
RAGIONIERA 23enne quadriennale esperienza prima nota, contabilità Audi-tronic, imbustaggio presso seria ditta anche part-time. Scrivere: «Publikompass 9184 — 10100 Torino».
RAGIONIERE esperissimo tenuta contabilità generale bilanci, iva, offresi part-time. Telefonare 517381 solo ore pasti.
RAGIONIERE militesente referenziato offresi seria ditta. Tel. 366940.
RAGIONIERE 30enne esperienza decennale offresi. Scrivere: «Publikompass 9174 — 10100 Torino».
REGISTRATRICE Ibm 3742 buone dattilografa 2 impiego 22 anni, offresi anche part-time tel. 298.376.
RESPONSABILE torinese organizzazione turistica internazionale scopo miglioramento cerca contatto con aziende del settore. Scrivere: «Publikompass 8285 — 10100 Torino».
SEGRETARIA d'azienda contabilità magazzino carico scarico stenodattilo offresi a ditta o ufficio, tel. 613.9339.
SEGRETARIA d'azienda corrispondente inglese offresi subito, tel. 729.051.
SEGRETARIA pensionata cinquantenne capace volonterosa conoscenza francese offresi mezza giornata mansioni ufficio o altro lavoro in ambiente serio. Scrivere: «Publikompass 8218 — 10100 Torino».
SEGRETARIA steno-dattilo 17enne offresi primo impiego anche corsi commessa, tel. 349.7078.
SIGNORA trentatreenne pratica ufficio contabilità magazzino cerca impiego preferibilmente orario continuato. Telefono 379.414.
SIGNORA ventitreenne esperienza biennale contabilità paghe già occupata scopo miglioramento cerca seria ditta Torino o cintura, tel. 369.643.
SIGNORINA diplomatissima cerca seria impiego lavori d'ufficio dattilografa stenografia tel. 758.433.
STUDENTESSA secondo anno medicina ottima conoscenza inglese scritto parlato parzialmente cerca impiego part-time come traduttrice, interprete. Telefonare prima delle 19 all'823.3189.
TITOLARE azienda artigiana cessazione attività. Scrivere: «Publikompass 8216 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIA cerca lavoro o impiego mezza giornata tel. 774.375 dalle 18 alle 20.
VENTISETTENNE referenziata stenodattilografa esperienza Audit pratica fatturazione offresi, tel. 443.761.
19ENNE dattilografa offresi anche come commessa, tel. 739.5742.
19 ENNE diplomata maestra elementare e dattilografa cerca impiego. Tel. 838209.
21ENNE diplomata ragioniera buona conoscenza lingua scritta francese esperta segreteria offresi anche part-time tel. 488.494 - 513.342.
31ENNE signora settentrionale presenza esperienza lavori ufficio offresi subito anche mezza giornata, tel. 764.240.

tecnici

TECNICO impiantista 35enne quinto livello esperienza stabilimento automobilistico offresi anche lavoro non continuativo settore tecnico anche viaggi fuori sede. Tel. 748291 ore 12-14.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A 250.000 cercasi ragazzi/e per facile lavoro di propaganda. Presentarsi via Ormea 78/C, ore ufficio.

(Continua)

Conosciamo il mondo.

Perchè siamo presenti con la nostra organizzazione in tutti e cinque i continenti.
Infatti: siamo collegati con la Bank of America, la banca privata più grande del mondo;
abbiamo banche corrispondenti ovunque; disponiamo in ogni luogo di collaboratori aggiornati sulle possibilità commerciali e informati sui fenomeni politici, economici e monetari riportati sulle più autorevoli testate.
Possiamo quindi: tenervi costantemente informati sulle quotazioni dei cambi, sui tassi d'interesse delle diverse valute, e sui fenomeni monetari che possono incidere sulle vostre transazioni internazionali;
darvi ragguagli sulla situazione economica e sugli aspetti giuridici e doganali dei vari paesi;
fornirvi informazioni sulle aziende con le quali intendete entrare in contatto;
assistervi nella ricerca di nominativi interessati al vostro prodotto;
assicurarvi una gamma completa di servizi bancari su scala mondiale.
Qualunque sia il vostro problema, qualunque sia la vostra dimensione, parliamone insieme: potremo esservi molto utili.

BAI® BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
La qualità di una grande organizzazione ovunque ne abbiate bisogno.

ATAA/PWB

ECCO QUELLO CHE CI VUOLE PER RICEVERE TUTTE LE STAZIONI TV

(e per migliorare le prestazioni delle antenne FM CB)

MODELLI PER TV AR-30/AR-40/AR-33

1. AUTOROTOR per orientare l'antenna TV. Portata di 45 e 70 Kg.
2. CONTROL BOX per comandare a distanza il rotore. Con preselezione a pulsanti per 5 stazioni e comando a manopola per le altre.

AUTOROTOR

CDE

prodotti dalla CORNELL DUBILIER ELECTRONICS e in vendita presso i migliori rivenditori di materiale per antenne e di componenti e strumenti elettronici.

concessionaria per l'Italia
MELCHIONI

[illegible] Rotor

3. AUTOROTOR per orientare l'antenna FM. Portata di 230 e 450 Kg. Munito di freno.
4. CONTROL BOX dotato di comando freno e di pulsanti per l'orientamento in senso orario e antiorario.

VOLVO ITALIA SPA

è lieta di annunciare l'apertura della nuova Concessionaria

ZUAN-CAR

VENDITA E ASSISTENZA:
TORINO - Corso Matteotti, 61
Telefoni: 517983/530324/535382/533415

VOLVO

una scelta ragionata da 1100 a 2700 cc.

Le città dove si vota il 14 maggio

Novara: tutto a dc e pci Agli altri solo briciole?

Le previsioni sono per una polarizzazione dei voti sui due partiti maggiori - I democristiani rifiutano una collaborazione col pci sull'esempio di Roma - L'influenza del "caso Moro"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Basta scorrere la composizione del consiglio comunale novarese, che è fra quelli interessati al rinnovo elettorale del 14 maggio, per afferrare il carattere di fondo di queste votazioni parziali. Il partito comunista ha quattro seggi meno del democristiano: quattordici contro diciotto. Eppure il pci è stato collocato dalle ultime consultazioni in testa alle forze politiche locali. La spiegazione del paradosso sta nella data di nascita di questa assemblea: 1972. Da allora ad oggi, come è ben noto, il panorama politico italiano è profondamente cambiato. Basta, dopo la vittoria laica nel referendum divorzista del '74, l'impetuosa avanzata della sinistra il 15 giugno del '75. Poi le legislative del '76, con il recupero democristiano, la conferma comunista, il collasso dei partiti minori, la polarizzazione, insomma.

Il primo dato è dunque proprio questo: Novara, e con Novara Pavia, Trieste, la provincia di Viterbo, altri grossi centri sparsi in tutta la penisola, per un complesso di circa 8 milioni di elettori, deve digerire il 15 giugno, a tutto vantaggio del pci. Ma poiché gli eventi elettorali successivi hanno visto la dc in fase di riscossa, nel segno della polarizzazione, la partita si presenta davvero dura soltanto per le altre forze politiche. Nonostante lo strapotere dei due partiti maggiori, sono addirittura le liste che a Novara si disputeranno le briciole. I settantacinquemila elettori di questa città lombardo-piemontese hanno infatti la scelta fra dieci partiti: oltre ai costituzionali ne sono due alla sinistra del pci (pdup e «nuova sinistra», con esponenti di varia provenienza, dall'mls ai radicali); due alla destra liberali (msi e democrazia nazionale).

Le previsioni sono condizionate dall'incertezza su un importante elemento: la valutazione: l'influenza psicologica e politica del caso Moro. C'è chi sostiene che questa tragica vicenda provocherà un riflusso di voti emotivi sulla dc, chi invece prevede che essa favorirà in ugual misura anche il pci, accentuando ulteriormente il fenomeno della polarizzazione. Considerando questo margine d'incertezza, che ovviamente riguarda tutti gli elettori chiamati al voto fra due domeniche, le previsioni che corrono a Novara. La dc conta di recuperare qualcosa rispetto agli ultimi risultati, saccheggiando al centro e a destra e conservando così i suoi diciotto consiglieri e magari guadagnandone un diciannovesimo. Il pci potrebbe almeno raggiungere la dc a quota diciotto. Il psi potrebbe perdere due dei sette consiglieri attuali. Gli altri, ad eccezione dei repubblicani, dovrebbero a loro volta far le spese della polarizzazione. Il pdup dovrebbe raggiungere il quoziente, che sembra problematico per l'altra lista dell'estrema.

Ma non basta, dice la gente di Novara, fare il consiglio comunale: dopo bisognerà anche fare la giunta. Niente di più facile, si potrebbe pensare considerando che le due forze maggiori, dc e pci, più tre dei partiti minori, fanno parte della medesima maggioranza nazionale. Ma non è affatto così. La dc rifiuta, a Novara, ogni ipotesi di accordo con i comunisti; dice Adelmo Brustia, segretario provinciale, che ciò non è in contrasto con la linea nazionale del partito, che appunto prevede la sopravvivenza in periferia di quella dialettica che è negata al centro dalle ragioni dell'emergenza. Il pci ripete duramente in sede novarese, che come ha ripetuto l'altra sera Marco Bosio, segretario della Federazione comunista, è considerata *«diversa», «aprirà le sul piano culturale», «atlasamente anticomunista»*.

Il pci, dunque, si propone di ridimensionare i democristiani, non per confinarli all'opposizione, ma anzi per suggellare così la sconfitta di una politica di scontro, e costringere gli alleati di Roma a riporre qui la pentarchia nazionale. Il psi si batte per l'alternativa. I socialdemocratici, che appoggiano in comune la giunta uscente democristiana, e la provincia l'amministrazione di sinistra, parlano di una politica basata sulla collaborazione dei partiti socialisti, e potrebbero diventare l'elemento decisivo di una futura giunta di sinistra. Già alle elezioni dei consigli di quartiere, nel novembre del '75, il psdi aderì ad un listone che andava fino all'estrema sinistra.

Le ultime vicende del consiglio comunale uscente offrono l'immagine di un dibattito aspro, proprio sul tema delicato del rapporto fra i partiti. Il pci aveva offerto i propri voti per votare il bilancio. La dc li aveva rifiutati. Risultato: un bilancio votato solo per i magri capitoli dell'ordinaria amministrazione. Adesso gli echi di quel dibattito consiliare risuonano nelle piazze, psiuco e pepe locale una campagna per molti versi in tono minore. La dc vanta infatti di aver *«chiuso la porta in faccia ai comunisti»*, rassicurando così quell'elettorato conservatore che è sconvolto dall'accordo nazionale a cinque. I comunisti accusano la dc di avere anteposto calcoli elettorali agli interessi della città, che aveva pur bisogno di un bilancio con tutte le carte in regola. Un osservatore straniero, non avvezzo ai misteri della politica italiana, sarebbe forse sorpreso di vedere, qui a Novara, i due partiti che con tanto clamore internazionale si sono accordati a Roma, affrontarsi con simile asprezza.

a. v.

Teppisti di destra devastano a Milano un istituto tecnico

MILANO — Vandali, forse appartenenti a gruppi di estrema destra, hanno danneggiato la sede del nono istituto tecnico in via Don Calabria, alla periferia della città. I teppisti, entrati nell'edificio attraverso una finestra, hanno infranto numerose lampade al neon, sfondato porte, danneggiato i laboratori. Sui muri sono state tracciate scritte inneggianti al fascismo ed a Sergio Ramelli, l'estremista di destra morto in seguito ad un'aggressione il 13 aprile tre anni fa.

Gli allievi dell'istituto, maggioranza ragazze, si sono riuniti in cortile per un'assemblea. Secondo quanto ha raccontato la preside, Annamaria Costa Nencini, è la prima volta che episodi del genere avvengono al nono istituto tecnico, ma finora i danni sono stati limitati a qualche vetro rotto. La scuola, costruita recentemente, sorge in una zona completamente isolata.

(Ansa)

Bologna: si è chiuso un altro capitolo sulla strategia del terrore

La corte è riunita la camera di consiglio per la sentenza sui 18 di "Ordine nero,,

Il pubblico ministero ha chiesto pene fino a anni di reclusione e l'assoluzione per due soli imputati - I neofascisti accusati di essere gli autori di molti attentati compiuti tra la primavera e l'estate del 1974

Mario Di Giovanni

BOLOGNA — Si chiude altro capitolo sulla strategia terrore. I giudici Corte di assise di Bologna sono da ieri mattina alle 10,30 in camera di Consiglio: devono decidere sulle stragi e attentati Ordine Nero. Devono emettere sentenza per diciotto neofascisti ai quali lo stato diritto chiede conto delle responsabilità e delle colpe.

La storia Ordine Nero è la storia di una dissennata eversione che nel 1974 nella lunga stagione della violenza tentò di condizionare con il ricatto la vita del Paese. Tra la primavera e l'estate di quell'anno l'Italia venne disseminata di bombe, dieci attentati a Milano, Moiano presso Perugia, a Lecco, ad Ancona, Bologna e ancora a Milano. Soltanto per un vi furono morti, ma il delitto di strage così come lo prevede il codice venne consumato almeno otto volte.

Più fatta una inchiesta, ad ogni pagina nomi situazioni venivano alla luce, una fitta trama di intrighi si intravvide sullo sfondo una vicenda che partiva da luoghi e pareva dovesse portare molto lontano. La matrice unica, episodi in apparenza senza collegamento sembravano trovare una collocazione logica, precisa. E i nomi protagonisti contribuivano a dare contorni precisi un quadro esatto nei dettagli anche se sfumato. Le stragi di Ordine Nero non parvero estranee all'altra, quella treno Italicus, consumata con ferocia nell'agosto quell'anno, né mancavano i collegamenti i fatti di Pian del Rascino dove in un campo paramilitare vi fu uno scontro a fuoco tra neofascisti e carabinieri e rimase Gian Carlo Esposti, sanbabilino, capo del *«Gruppo per l'Ordine Nero»*.

Nell'inchiesta condotta dalla magistratura bolognese furono coinvolte figure non secondarie firmamento nero: Claudio Mutti, professore in Parma, Luigi Falica, Clemente Graziani, Elio Massagrande,il torinese Salvatore Francia responsabile l'«Ordine Nuovo», l'avvocato bolognese Marco Antonio Bezzicheri condannato per ricostituzione del partito sta stesso aula di Palazzo Baciocchi dove oggi difende i neonazisti.

Alla resa dei conti 18 imputati che gli inquirenti hanno portato in giudizio appartengono ai due mondi del neofascismo, quello violento ma sofisticato che aveva in piazza Fontana Milano il regno e l'altro, forse più rozzo ma altrettanto feroce della provincia toscana, di Viareggio, Lucca, di Empoli, di Siena. Figure meno conosciute queste, tanto più inquietanti perché anonime.

Direttamente o indirettamente a costoro l'accusa ha ricollegato gli attentati fra il marzo e il luglio '74. Il primo avvenne a Milano, all'agenzia del *Corriere della Sera*, il 13 marzo; quarantott'ore più tardi ancora a Milano una bomba esplose contro il liceo scientifico «Vittorio Veneto». «Ordine Nero» rivendicò a sé gli attentati con volantini battuti a macchina che recavano una svastica nell'intestazione.

Poco più di un dopo, il 23 aprile, in contemporanea scoppiano gli ordigni all'esattoria comunale Milano, alla sede della Federazione socialista di Lecco, alla Casa del popolo di Foiano presso Perugia. Bombe fritolo che sfasciano le strutture degli edifici e casualmente provocano vittime.

Altre esplosioni il 10 gio a Milano contro dell'assessorato all'ecologia della Regione, ad Ancona contro l'esattoria comunale, a Bologna in via Arnaud contro una palazzina dove era stato in sede dell'oleificio *«Chiari e Forti»*. Altri scoppi, meno potenti, il luglio a Milano contro la «Leonardo da Vinci» e all'ufficio postale Proletza.

Per gli autori presunti di questi attentati il p.m. aveva chiesto 270 anni e tre mesi di reclusione. Soltanto due imputati, secondo il p.m., meritavano la assoluzione: Alessandro Torri *«perché il fatto non costituisce reato»* e Francesco Bumbaca personaggio della Milano nera di alcuni anni or sono dall'ascu ritenuto l'uomo di collegamento tra lombardi e aretini. Per costui rimane il dubbio secondo il p.m. che abbia o meno fatto parte dell'associazione sovversiva. Estinto il reato nei confronti Salvatore Vivirito, morto a Milano il maggio 1975 dopo un conflitto a fuoco seguito una rapina. Gli altri, tutti, secondo p.m., avevano responsabilità precise e un conto più meno sospicuo da saldare con la giustizia.

Per tre mesi si discusso nell'aula delle Assise per cercare di chiarire i misteri dell'Italia o almeno una parte di essi. Ma imputati hanno alulato la giustizia; alcuni, come Giovanni Colombo o Adriano Petroni, restato quasi in flagranza di reato dopo l'attentato di Lecco in aula hanno messo piede, in apparenza assai poco interessati alla propria sorte.

Altri ancora, come Bruno Luciano Benardelli, l'uomo che dovrebbe conoscere tutta la storia Pian del Rascino, non hanno parlato di fronte giudici; altri, Fabri Zani, ritenuto dall'accusa estensore dei documenti diffusi dall'organizzazione, hanno risposto alle contestazioni dichiarati estranei a tutte le accuse.

E poi c'è come Mario Di Giovanni ha risposto ai giudici raccontando la propria verità, che può apparire verosimile, logica ma difficilmente veras. Tanto che il p.m. Luigi Berti ha chiesto per Di Giovanni una condanna a 11 anni. Infine altri ancora i toscani Massimo Batani, Luca Donati e il prof. Giovanni Rossi, ex vicefederale Arezzo, hanno negato tutto. Avevo parlato e raccontato situazioni precise soltanto Andrea Brogi. Ma Brogi è un ex paracadutista spiantato la difesa ha contestato violentemente il suo racconto.

Vincenzo Tessandori

Delitto Dominici

Uccise un bimbo in un cunicolo?

Roma - Rinviato a giudizio il presunto assassino

ROMA — Marco Dominici, il bambino di 6 anni scomparso sera aprile '70 e i cui resti furono trovati 7 anni dopo nei pressi dell'oratorio di Don Bosco, è stato ucciso da Giuseppe Soli. Queste le conclusioni cui è pervenuto il sostituto procuratore della Repubblica, Paolino Dell'Anno il quale ha chiesto al giudice istruttore Francesco Amato il rinvio a giudizio di Giuseppe Soli per omicidio volontario aggravato dai motivi abbietti, occultamento di cadavere, atti di libidine violenta compiuti sul ragazzo prima della uccisione e, infine, furto: avrebbe cioè sottratto denari dalle tasche dello giacche i bambini lasciavano negli spogliatoi dell'oratorio Don Bosco.

Nella prima parte della requisitoria scritta, Dell'Anno ricostruisce la vicenda ricordando che la sera del 26 aprile '70, la signora Paola Stella, madre di Marco Dominici, presentò alla polizia per denunciare la scomparsa del suo bambino di sei anni. Disse anche che figlio era solito frequentare l'oratorio Don Bosco a Centocelle. Le indagini incominciarono subito, ma dovettero trascorrere 7 anni prima che si arrivasse a qualche risultato. La sera del 16 maggio '77, si presentò alla polizia giovane, Giuseppe Zaccaria, che consegnò un di nylon contenente palo bambino, frammenti di due fibbie. Lo Zaccaria disse aver trovato quella roba nei pressi della casa di Don Bosco.

Secondo il dottor Dell'Anno, le risultanze dell'istruttoria indicano in modo *«senza lasciar spazio alcun dubbio»*, che è il responsabile dell'uccisione bambino. Il nome di Soli era già noto alla squadra mobile perché contenuto in un rapporto del maggio del 1970.

I lettori discutono

La rasatura perfetta

Vedo *I lettori discutono* il signor Renato Graglia di Torino, riferendosi al mio articolo mi *«molto grato»* chiarissi *«quale raffi- differenza c'è tra rasatura perfetta fatta da rasoio libera e una con un rasoio di sicurezza. Se quest'ultima rade più a fondo,* riconosce lo scrittore, *la rasatura perfetta dovrebbe essere questa»*.

Ebbene, io a mia volta sarei molto grato a Renato Graglia di a rileggersi il mio articolo. Io ho detto che il solo di sicurezza *«rade più a fondo»*: ma *«rade troppo»* mentre aggiungo subito nel mio articolo, *«il rasoio elettrico non rade abbastanza»*. Il adesso precisi: *«troppo»* significa semplicemente che, almeno nel caso, del resto assai frequente, peli fra la finissima pellicina del rasoio e la facilmente.

Il di nuovo concludo che solo col rasoio a mano libera si ottiene una rasatura perfetta, perché qualsiasi perfezione va sempre intesa in rapporto all'individuo. Solo il rasoio a mano libera può essere manovrato *«più o meno a fondo»*, variando volta secondo la sensibilità di ciascuno, e perfino secondo le condizioni della sua pelle nel giorno, nell'ora, nel momento in cui si rade o si fa radere. Ringrazio il signor Graglia per avermi offerto l'occasione di eloglare ancora di più il rasoio a mano libera e la probabile collaborazione barbiere.

Mario Soldati

Poco per Wagner

Apprendo con sorpresa dalla recensione dell'*Amore delle tre melarancie* di un Cleofonte Campanini «pioniere wagneriano Italia».

La verità è che, durante quasi quarant'anni di carriera, il Campanini diresse nei nostri teatri soltanto due il *Lohengrin*, e una volta rispettivamente *Ora del Re*, *Maestri cantori* e *Tannhäuser*. Francamente un po' — rispetto ad esempio ai Martucci e Mancinelli, Venzo e Toscanini — per farne un devoto, addirittura un pioniere, di Wagner.

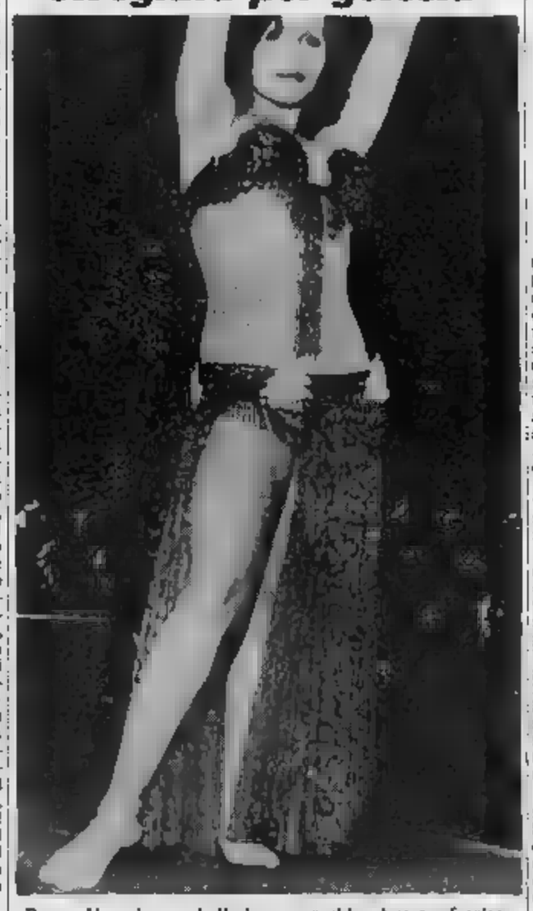
Giorgio Gualerzi, Torino

Memoria eccezionale

A proposito dell'articolo «Ma di chi è figlio questo gorbo?» di Guido Ceronetti (*La Stampa*, 21-4-78) mi congratulo l'autore per la sua eccezionale memoria nel ricordare la voce riportata nel dizionarietto sfogliato una ventina (o una trentina?) di anni fa su una bancarella. Potrebbe trattarsi del «Manuale Linguistico per l'Africa Orientale» Ferruccio Caressa (lingua galla, amarica, tigrina arabe) edito a Torino da Sig nel 1936, con annesso dizionarietto, quale alla *«ragazzo»* traduce *«gurba»*, mentre *«schiavo»* è reso con *«garba»*. Da *«gurba»* al glemente *«gorbo»* il passo è breve ed è quindi accettabile la paternità galla per quest'ultimo dal Ceronetti.

Juan Pedro Giaccone
Alcriura (Pavia)

Sfregiata per gelosia



Roma. Una giovane ballerina marocchina è stata sfregiata la notte scorsa a Roma colpo di rasoio dal marito, mentre lavorava nel night «Anglo americano» di via Toscana. La fle Fatma Mimoun, 29 anni e Abed Grine, 42 anni, algerino, scoppiata all'improvviso: l'uomo dopo aver accusato la moglie di infedeltà le si è avventato contro rasoio e lo ha vibrato fendente al volto (nella foto Ansa la ballerina ripresa durante lo spettacolo)

Davanti ai giudici del tribunale di Milano

Inizia il processo alle Molteni per le "mortadelle allo sterco,,

Assenti i maggiori imputati - Sono accusati di truffa allo Stato - Evadevano la tassa di importazione sulla carne fingendo di riesportarla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — folla al tribunale di Monza per assi all'inizio del processo contro i titolari del salumificio Molteni di Arcore e sei loro collaboratori accusati di avere truffato Stato evadendo la tassa di importazione delle carni suine meccanismo estremamente semplice, scoperto solo casualmente quando, nel 1972, una che doveva contenere mortadelle destinate all'esportazione si ruppe rivelando il vero contenuto: sterco e residui di lavorazione.

In aula, assenti tutti i principali protagonisti, latitanti da anni, il processo ha stentato ad avviarsi. novembre scorso era cominciato una prima volta a Genova, ma subito si era chiuso per incompetenza territoriale quanto la presunta truffa nel capoluogo ligure era solo stata scoperta, mentre sarebbe stata ideata, organizzata e portata a termine nella giurisdizione dei giudici brianzoli.

Sul banco degli imputati stamane c'era solo Giuseppe Moltrasio, 32 anni, ragioniere che secondo l'accusa teneva i contatti con la ditta svizzera «Rosima» (poco più di una etichetta), quella che si preoccupava di preparare false bollette dalle quali risultava che alla Molteni giungevano ordinazioni per mortadelle aziende di Atene, Casablanca, Tunisi e persino Dakar che, invece, erano all'oscuro di tutto.

Il meccanismo era semplicissimo. La ditta Molteni, secondo quanto è emerso, fruiva di agevolazioni fiscali per partite di carni che importava solo in lavorazione; assicurava cioè che le mortadelle ottenute con quelle carni sarebbero state tutte esportate. E' risultato invece che almeno occasione la carne fatta venire in Italia e non gravata da tasse rimaneva nel nostro Paese mentre alla volta dell'estero partiva un uguale quantitativo di mortadelle confezionate con sterco, interiora, e argilla, destinate ad essere buttate in mare. Contemporaneamente i salumi veri venivano smerciati in Italia con notevoli guadagni supplementari.

Oltre ai titolari della grossa industria, Pietro, anni e Ambrogio, 45, avrebbero partecipato all'organizzazione della truffa anche Francesco Firzi, 59 anni, direttore dello stabilimento, Alessandro Ferro, anni, già direttore dell'agenzia di Monza della Banca Commerciale Italiana, Emanuele Romano, 36 anni, di Chiasso, amministratore della Rosima, Luigi di 42 anni, factotum Molteni e Virgilio Panzeri di 39 anni, autista del camion che trasportava le false mortadelle.

Appena è stata dichiarata aperta l'udienza i difensori hanno cercato di far rinviare processo per l'assenza di due legali della famiglia Molteni, il presidente ha deciso di procedere.

Subito dopo l'avvocatura dello Stato si è costituita parte civile a tutela degli interessi dell'amministrazione finanziaria lamentando danno superiore 350 milioni. Infine da parte dei legali uno degli imputati, Francesco Firzi, è stato consegnato un memoriale in cui l'ex direttore della Molteni confessa avere avuto nella truffa. Per *«debolezza umana»*, spiega non intende però costituirsi.

In assenza degli imputati maggiori i giudici hanno deciso di passare alla lettura dei verbali di interrogatorio. Il fondatore dell'azienda Pietro spiegò a suo tempo inquirenti di essere all'oscuro di tutto in quanto da anni, a causa dell'età, aveva lasciato al figlio la reale conduzione della ditta. Il vecchio Molteni, mai trovato dagli investigatori, sarebbe ormai lì anni, da quando scoppiò lo scandalo mortadelle allo sterco, nascosto in una località della Brianza. E' invece in Svizzera il figlio Ambrogio, che, infatti, l'anno scorso, è stato fermato dalla polizia federale su richiesta di quella italiana. Era poi tornato in libertà, perché in un primo tempo la richiesta di estradizione avanzata dal nostro ministero degli Esteri giunta incompleta e ritardo. Successivamente l'estradizione fu respinta dalle autorità federali perché riguardava un reato finanziario. Da allora Ambrogio M vive a Lugano. Al giudice istruttore dichiarò non sapere nulla.

Marzio Fabbri

Gli studenti giudicano la professoressa sospesa per le frasi nel "caso Moro,,

A maggioranza hanno ritenuto illegale il provvedimento sospensione Il collegio dei docenti invita l'insegnante a "non venire più a scuola"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Non c'è stata ripresa delle lezioni, ieri 2 maggio, all'istituto tecnico «Pietro Custodi» di piazza Abbiategrasso, dove la professoressa di lettere Annamaria Granata, 47 anni, è stata sospesa venerdì scorso, dall'insegnamento perché accusata di avere pronunciato parole ingiuriose nei confronti dei cinque agenti della scorta di Aldo Moro, uccisi via Fani, il 16 marzo, a Roma, il mattino in le Brigate rosse rapirono il presidente della democrazia cristiana. Gli studenti (oltre un migliaio) si sono presentati nella scuola soltanto per un'assemblea.

Una mozione a favore di Annamaria Granata avrebbe riscosso l'approvazione di oltre terzi degli allievi. Ma è difficile sapere le cifre esatte della spaccatura che, sul questo caso, si è registrata tra i giovani: assemblee, manifestazioni, discussioni, riunioni e polemiche si sono susseguite durante l'intera giornata, parallelamente ad altre iniziative o prese di posizioni di gruppi di insegnanti e, praticutto, di forze politiche e sindacali.

Il collegio degli insegnanti dell'istituto, al termine di una riunione svoltasi nel pomeriggio, ha redatto un documento con il quale invita l'insegnante a *«non venire più a scuola, ad ottemperare l'obbligo che il ministero della pubblica istruzione le ha comunicato ed a seguire i canali professionali per dimostrare le sue ragioni»*.

La sezione scuola della Cgil ha fatto uscire, in serata, un documento *«più articolato»*, come un portavoce lo ha definito, precisando che l'insegnante colpita provvedimento ministeriale risulta tra gli iscritti. Il documento del sindacato afferma che la decisione di sospendere Annamaria Granata *«non è motivata: s'invocano "gravi motivi", ma non si specifica quali essi siano»*.

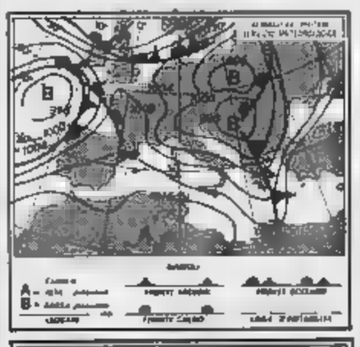
Sorge, a questo punto, continua il rappresentante sindacale, il problema generale della sospensione, che decurta lo stipendio del cinquanta per cento, in base ad una semplice presunzione reato. Il che pone anche problemi riguardo alla costituzionalità di tale sanzione; fermo restando che — puntualizza il portavoce della Cgil-scuola — l'amministrazione ha tutto il diritto di prendere tale provvedimento quando è in presenza della flagranza di un reato che colpisce l'interesse della collettività. definitiva, la contestazione sindacale sembra imperniata più che altro su una questione di *«metodo»*.

Il documento auspica inoltre che solo magistratura a pronunciarsi sull'esistenza o meno dell'*«apologia reato»*: se quando il giudice lo avrà accertato, seguirà provvedimento amministrativo. Dopo avere sottolineato la *«ferma condanna politica»* dell'opinione dall'insegnante, il portavoce Cgil precisa tuttavia che Annamaria Granata avrebbe pronunciato le frasi eventualmente da incriminarsi nel di un'assemblea pubblica, cioè *un lavoratore qualsiasi*, e in classe *«nell'esercizio delle sue funzioni»* : constatazione che dovrebbe alleggerire l'imputazione

Cos'abbia detto, in realtà, la professoressa, sarà la magistratura ad accertarlo: resoconto giunto ministero afferma che avrebbe chiamato *«sphèrris»* i cinque agenti assassinati. Richiesta di ripetere e chiarire il suo pensiero, la docente nega avere pronunciato quell'epiteto, ma di essersi invece limitata affermare che non occorreva *«fare del pietismo»*, perché *«quei morti sono come tanti altri: omicidi bianchi, studenti ammazzati, vittime della violenza di Stato»*.

Ornella Rota

il tempo che farà



Su tutte le ni sereno o poco nuvoloso salvo residui di nubi versante nord occidentale e sulla Sardegna. Temperatura: in lieve Venti: da nord ovest moderati in attenuazione. Mari: molto il mar di Sardegna, il Tirreno centrale e meridionale, il canale di Sicilia, lo Jonio e il canale d'Otranto. Poco mossi gli altri.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	10	24
Trieste	15	17
Venezia	8	20
Milano	10	21
Genova	12	17
Bologna	11	22
Firenze	11	25
Ancona	12	18
Perugia	9	16
L'Aquila	8	18
Roma	10	20
Bari	12	21
Napoli	12	20
Potenza	2	9
Reggio C.	13	21
Messina	12	18
Palermo	13	17
Catania	12	25
Cagliari	12	19

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Atene	16	23
Berlino	7	16
Cannes	18	26
Chicago	0	9
Francoforte	10	17
Helsinki	-1	6
Hong Kong	23	26
Ibiscolitz	21	30
Lisbona	8	17
Londra	7	16
Los Angeles	17	23
Madrid	2	16
Miami	21	27
Mosca	1	7
New York	4	12
Parigi	8	21
Tokyo	18	21
Tel Aviv	16	27

Processo di Catanzaro depongono i periti

CATANZARO — Con le deposizioni dei primi due periti iniziata a Catanzaro la discussione sulle perizie fatte sui reperti ventidue attentati che sono oggetto processo. Il grave dei quali è quello alla Nazionale dell'Agricoltura piazza Fontana (16 morti, 88 feriti).

Non ti piace come mi vesto, non ti piacciono i miei amici.

VU
per la festa della tua mamma.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

ABILE tornitore referenziato arg. 8-17 cerasi fiera cereali. Telefonare 538.953.
ABILISSIMA impiegata cerca seletta per capi d'alta moda pronta a qu. laborat cercasi capaci anche di tagliare abiti da sposa e da sera. tel. 874.093 512.516.
ADDETTO magazzino articoli metallurgici, rettificatore, smerigliatore, assumerebbe azienda commerciale zona Torino Sud. Scrivere: «Publikompass 5082 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE IV-V livello pratico stampi per azienda luce azienda meccanica cerca. Telefonare ore ufficio 349.9552.
ASSUMIAMO capotti/e IV V categoria conoscenza disegno per esposizioni di modelli-prici su macchine distanza punte 4 mesi montatori-trici trasferisti aventi nozioni di lingua inglese età da 25 a 40 anni. Presentarsi Piemonte Meccanica S.p.A. Rivoli, Settimo 366, Torino, orario 11.15-18.30.
ASSUMIAMO meccanico riparazioni auto, referenziato, dinamico volenteroso. Preferibilmente pratico VW Audi Porsche. Ottimo trattamento, buone possibilità carriera. Pastorino, corso Sebastopoli 227.
ASSUNO donna tuttofare fissa anche domicilio pochi fidati ottimo trattamento e stipendio. Telefono 367.478.
AUTEDARROZZERIA cerca verniciatore/trice. Telefono 304.171.
AUTOVERNICIATORE Italo cercasi disposto trasferirsi, ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 849.870.815.
AZIENDA artigiana meccanori in Balmuccio assume operaio/a militarmente con predisposizione e nozioni di elettromeccanica. Telefonare ore ufficio 349.0984.
AZIENDA metalmeccanica zona Castello cerca lamiere capace tornio parallelo e capace manovrazioni difficile, offresi retribuzione adeguata capacità. tel. 567.3112 ore ufficio.
CALZOLAIO cercasi bravo operaio per scarpe da donna. Telefonare 547951.
CARROZZERIA cerca abile lattoniere anche turnista giovane. Telefono 666.447.
CARROZZERIA Lux c.so Francia 83 Torino cerca pratici montatori e verniciatori. Telefonare 4476986.
CERCASI agricoltore stampista maestro plastiche ottima retribuzione tel. 293 246 o preg.mersi Fabrizio via Orbassano 99 int. 11 Torino.
CERCASI calzolai per filanda Livia in Torino telefonare ore pasti tel. 826.709.
CERCASI aiutanti referenziati meccanici anche alunni (1-2) per custodia villa zona Cirenga moglie lavori domestici alloggio indipendente buon stipendio. Scrivere: «Publikompass 5077 — 10100 Torino».
CERCASI coppia referenziata per custodia piccolo giardino e lavori vari ufficiali agricoli stipendio e alloggio nuovo a 15 km da Torino telefonare dopo le 20 al n. 986.2591.
CERCASI cuoco/a per ristorante tipico trattamento familiare. Telefono 011 674.713.
CERCASI esperto installatore autogrado antifurto su auto tel. 339.057 372.587 ore p.
CERCASI meccanici generici per officina riparazione veicoli industriali. tel. 750.072.
CERCASI operai pratici taglio laniera su cesoia ghigliottina. Telefono 320.1158.
CERCASI persona tuttofare fisso o a giornata referenziata. Telefonare 865.049.
CERCASI saldatori per lavoro produzione in sicura retribuzione assistenza immediata zona Trofarello Moncalieri, via Massimo Mariano 22. tel. 640.5464.
CERCASI tuttofare referenziato perfettamente fisso per famiglia due adulti due bambini a Cavoretto, tel. 696.1656.
CERCASI ragazza referenziatissima ore 8.30-17. tel. 519.960.
CERCASI 17-35enne fissa come collaboratrice domestica da famiglia signorile. Buon trattamento. Camera, tv. Telefono 337.045.
COLLABORATRICE domestica fissa cercasi disposta trasferirsi paesi attivi sciistici (45.47).
CONIUGI di media età senza figli autosufficienti cercano persona fissa per lavori domestici per alloggio in villa Pino Torinese. Alcuna retribuzione. Telefonare ore ufficio al n. 215.413. Chiedere della signora Anna Piacri.
CONIUGI domestici tuttofare fissi senza figli assumerebbe famiglia per villa collina zona Cavoretto, camerata, pullman, trattamento all'estero. Telefonare 641.225.
DITTA arredamenti negozi assume falegname solo se veramente capace Tel. 760.587.
DOMESTICO tuttofare fisso cerca famiglia per località fuori Torino. Telefono 537.668.
ELETTRICISTA civile industriale minimo due anni esperienza massimo attenzione società assume solo max referenze. Telefonare 765.583.
ESPOSITORI realizzatori stampi plastica gonfiati inoltre esperti lingue adatti disegno assumonsi tel. 739.5784.
IMPIEGATA-O pratica lavori ufficio parte doppia cercasi tel. 998.8640.
IMPORTANTE azienda costruzione macchine pignatti assume gestionari magazzinieri, Telefonare 841.848 ore ufficio.
IMPRESA impianti elettrici assume operaio carpentiere saldatore pratico in costruzione di quadri elettrici. Telefonare ore ufficio 320.795.
INDUSTRIA ottantenne cerca sistemi ufficio vicinanze Porta Susa praticabile città. Telefono 290.352.
INDUSTRIA tornerie assume con passaggio diretto un elettromeccanico e un montatore al banco millimetrista. Telefonare 301.703 ore ufficio.
MAGAZZINIERE/A ditta stampaggio materie plastiche zona Stupinigi cerca. Telefonare 996.5076.
OFFICINA lavorazione quadri armadi elettrici cerca lamierista conoscenza disegno. Telefono 377.946.
OFFICINA meccanica cerca tornitori fresatori IV-V livello tel. 302.003.
OFFICINA meccanica di produzione cerca fornitori e fornitori specializzati zona Orbassano tel. 901.1886.
OPERATORE presse termoplastiche con lunga esperienza cerca industria meccanica ottimo trattamento in vera azienda veloce referenze non presentarsi senza requisiti richiesti Ant.-ar. Ean Mauro 14 Str Torino tel. 261.535.
OPERATORI/TRICI millesimisti da addestrare su macchine automatiche per stampaggio video assume velocità Torino Nord. Telefoni 470.1542 470.1759.
PASTICCERE completo referenziato, esclusa la domenica. tel. 365.746.
PERSONA tuttofare fissa o giornata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 876.182.
PICCOLA famiglia zona Crocetta cerca referenziatissima possibilmente pensionata 5-6 ore giornaliere, Telefonare ufficio 683.663.
PORTIERE senza alloggio per stabile zona Statuto non di abitazione orario normale società assume referenziamo. Scrivere: «Publikompass 8284 — 10100 Torino».
POSTINAIA continuità, senza altri conviventi, cercasi per piccola portineria in signorile condominio Crocetta. Scrivere: «Publikompass 5081 — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA stampatrice/e cerca governante fissa tuttofare età max 30-40enne. Telefonare ore ufficio 530.925.
REFERENZIATA fissa cercasi donna collaboratrice domestica presso famiglia ottima stipendio. Telefoni 950.581 877.572.
REFERENZIATA ore e giornata cercasi per lavori domestici. Telefono 505.057.
SARTORIA uomo cerca personale specializzato lavoro continuativo. Rivolgersi via Bourcet 7. Telefono 541 614.
SAVONA coniugi soli cercano tuttofare fisso. 40-50enne. referenziato. Scrivere Studio Capra, Casella 5A, Savona.
SIGNORA azienda automobilistica cerca tuttofare fissa. Telefono 530.854.
SIGNORA cerca donna tuttofare fissa referenziata telefonare 545.008 dalle 8 alle 19.
VERNICIATORE per autocarri e macchine movimento terra cercasi per subito capacità referenze agenzia Portini corso Savona 50/4 Mancalieri. Telefono 544.501.
VERNICIATORE/TRICE per carrozzeria cercasi. Telefonare 795.056.

commessi, baristi

ASSUMO ragazza come commessa cartoleria/tabaccheria fidanzata ci piccolo mantenimento cerca vitto alloggio 300 mila mensili. Telefono 854.1130.
BARISTI professionale, piazza C. Felice 29, cerca cameriera/o esperienza serietà documentabile, bella presenza.
BOUTIQUE centralissima cerca apprendista 16-20enne, dotata di bella presenza massima serietà volontà entusiasmo comunicativa, inviare curriculum e riferimento a: «Publikompass 7126 — 10100 Torino».
CERCASI urgentemente personale sala rosticceria rivolgersi via Alfieri 20.
COMMESSA cercasi calzature abilitissima eventuale mansione direttiva referenziata. Telefono 512.697.
PANIFICIO cerca commessa capace grossi giornata mattina. Presentarsi via Valperga 20, Torino.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' operante settore elettrodomestici cerca agenti di vendita ed un fattorino non al richiede auto di esperienza offresi retribuzione allineata-sollo presentarsi oggi 9-2 15-18 signor Rohmann corso Turati 75/1 Torino.
A. SOCIETA' italo-vpdese cerca personale diplomato ambizioso per lavoro esterno organizzato zona Torino, Chieri, Chivasso. Non richiesta esperienza specifica. Offresi ott. trattamento garantito. Telefonare oggi 757.905 ore 10-17.
AUTO PRIMA Concessionaria Ford per Chivasso e Settimo ricerca per ampliamento quadri vendita giovane cultura e livello medio superiore, preferibilmente con esperienza di vendita. Telefonare 910.2707 911.1057.
AZIENDA commerciale assume ambosessi dinamici della presenza per acquisizione e sviluppo portafoglio clienti. Caratteristiche base mezzi e provvigioni per appuntamento tel. 543.176.
AZIENDA gruppo III selezione personale maschile e femminile 18-26enne dotato personalità e cultura per ufficio nuova filiale presentarsi mercoledì ore 9-12 15-18 corso U. Sovietica 85.
AZIENDA milanese cerca per Torino e Piemonte tre produttori ai tre produttori per visita clientela già acquisita assicurasi ottima guadagno. Telefonare per appuntamento 723.932.
CERCASI arabusti produttori pubblicità per Torino autonoma utili primali lavoro senza concorrenza tel. 988.2754.
DISEGNATORE/trice proveniente vagoni a passo da franciscina ad alta velocità di lavoro nostile carro Brandly Electra, telefono 470.1856.
DITTA tedesca assume 4 ambosessi diplomati 18-22enni per ampliamento settore commerciale di Torino. Sono esclusi studenti o part-time guadagno L. 451 mila telefonare per fissare appuntamento al 539.951.
F.I.E.M.A. S.P.A. ampliando quadri vendita metalli non ferrosi cerca venditori qualificati per clientela Torino e provincia. Telefonare per appuntamento ore ufficio 242.405-06.
IMPORTANTE azienda che fa costruzione in più prestigiosa ufficio arredi/ufficio e ufficio europeo degli ultimi 50 anni offre ad insegnanti diplomati e diplomande commerciali/lingue, disponibilità di occupare il tempo libero e di conseguire ottimi guadagni. Telefonare al 535.863 ogni altra informazione verrà data in sede.
IMPORTANTE ditta cerca collaboratore per affidare interessante incarico che dovrà svolgere senza abbandonare il suo attuale lavoro si assicura un guadagno immediato e molto elevato tel. 780.916.
IMPRESA cerca signora-ina per facili lavori ufficio. Telefono 594.607.
ISTITUTO Geografico De Agostini ufficio sito Torino assume ambosessi 22-35 anni per lavoro redazionale ed assistenza. Presentarsi corso Palestro 10 ore ufficio.
LA GINEVRA soc. immobiliare assume giovani ambosessi diplomati per lavoro d'acquisizione, stipendio fisso più alte provvigioni massime serietà esperienza nel settore tel. 442.339 per appuntamenti.
NOTAIO corso Peschiera 301 cerca giovane dattilografo/a pratico/a studio notarile.
OGGI trovare lavoro è molto difficile. Se veramente sta cercando un'attività lavorativa telefoni al 537.946 in giornata.
PER ampliamento quadri cerchiamo ambosessi culturà, media, esperienza provinciale ramo editoriale anche/attivo scuola per corrispondenza. Stipendio, premio, provvigioni. Telefonare 596.772.
PER vni giovani se capaci ed in gradi dopo superiore alle 430 mila mensili ad una rapida carriera fino ai livelli dirigenziali voi che avete una cultura superiore e residente a Torino e zone limitrofe telefonateci al 218.466 subito.
PRIMARIA azienda settoriale assume dopoterzo anche neodiplomato a funzionario vendite ufficio Torino inquadramento 3° categoria, tel. 712.371.
SOCIETA' commerciale cerca giovani dinamici buona presenza anche primo impiego. Telefonare 304.249 583.595.
SOCIETA' immobiliare ricerca per lavoro programmato ambosessi di ogni età e titolo particolare, tel. 468.879.
SOCIETA' dinamizzata per ampliamento organico ufficio cerca giovani volenterosi che desiderino lavorare nell'ambiente commerciale per interessante attività esterna. Si offre un lavoro organizzato che permette di acquisire una vera preparazione professionale. Eg retribuzione prevede base stipendio fisso di L. 360 mila più ottime provvigioni più da periodo di prova. Si richiede età 22-30 anni, buona cultura, disponibilità a viaggiare ed aspetto esteriore curato. Presentarsi oggi in via Rossini n. 4, Lingotto via Nizza).
S.P.A. Insonorizzazione selezione 30 elementi senza distinzione di sesso per sviluppo organico. Non si richiede esperienza lavorativa precedente ma libertà di impegni. età 24-45 anni. Telefonare per appuntamento oggi al 340.270.
TEDESCO quadrilingue o comunque perfetta conoscenza giovane corrispondente cerca azienda tecnica/commerciale sono Macchi/chiari per interessante attività. Si offre una posizione stabile ed ottima retribuzione. Scrivere a: P.A. Via B. Crespi 10/A, 20159 Milano. Telefono 683.491 interno 5.

tecnici

IMPORTANTE studio privato cerca urgentemente tecnico di radiologia a tempo pieno. Scrivere: «Publikompass 8384 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica Moriondo, sede vicinanze Cuneo, richiede 10/1918 75.54 ricerca n. 4 tecnici meccanici con specifica conoscenza macchine operatrici frasatori sondatori gcn 4 assi idraulica in genere da destinare ad interventi in cantieri dislocazione) tecnico ed addestramento peniodale sulla clientela da in Italia che all'estero. Si richiede disponibilità massima di trasferimento Ottimo trattamento economico normativo macchine operatrici stradali e da cantiere. Richiedesi specifica conoscenza dei settore assicurasi trattamento adeguato
PERITO meccanico antincendio cerchiamo per reparto collaudo si richiede minima esperienza. Scrivere: «Publikompass 297 - 10100 Torino».
SOCIETA' distribuisce esclusivo prodotti a attrezzature siderurgiche per centri ricerca/grafici) cerca agenti anche plurimandatarie. Ottima possibilità reinvestimento provvigioni. Telefonare 533.345, ore 14-18 escluso sabato e festivi).

8 Rappresentanti

A giovani dinamici proponiamo società di intermediazione finanziaria con sede Milano offre ai Piemonte possibilità di brillante carriera. Inviare curriculum a: «Publikompass 500 — 20123 Milano».
AFFERMATA ditta macchine ufficio/calcolatrici, stradali, movimenti cerca qualche abile venditore tecnico dotato commerciali e personalità. Massima riservatezza Trattamento Eccezionale. Referenze e curriculum a: «Publikompass 6221 — 10100 Torino».
AFFERMATA società per settore vendita, cerca agente in Piemonte. Minima garantita. Scrivere dettagliando ai «Publikompass 5040 — 10100 Torino».
ARGENTO cubista cinquantenne esperta ma valenza in organizzazione rete vendita cerca produttori vendibili. Telefonare ore pasti 42.748.
ATTREZZATURE cisterne industriali azienda commerciale in Torino ampliando quadri vendita costituzione agenti distributori zone Torino e provincia ottima produzione buon portafoglio clienti indicare singole attività referenze. Scrivere: «Publikompass 8224 — 10100 Torino».
AVVIATA industria produttrice minuterie metalliche tornite cerca rappresentanti provvisti industriali già introdotti in subfornitorie industrie automobilistiche edili elettrodomestici per Piemonte Lombardia Veneto ed Emilia Romagna. Scrivere Pubblimar 36 25100 Brescia.
FABBRICA calendari cerca agenti per il Piemonte alla provvigione interessanti grafiche G. Pacozzi casella p. 15 Castelfranco Veneto.
FUNZIONARIO di vendita età 25-30 anni assume primaria affermata e apprezzata multinazionale apparecchi illuminazione moderni per Torino Alessandria Aosta Cuneo richiede esperienza vendite e preferibilmente introduzione clientela e rapporti personali con capitalisti studi architettura elettricisti offresi inoltre direttività settore industria elevato livello retribuzione superiore provvigioni premio rimborso auto diaria inviare curriculum dettagliato a Publikompass 16 D 20123 Milano.
GIAPPA Fiore Lindy Festa e casa vi aspetta Mostra mercato abbigliamento anche sera sono Torino città. Telefonare ogni ora ufficio 443.2827.
IMPORTANTE cartiera per potenziamento propri quadri cerca venditori per singole regioni: Lombardia Piemonte Emilia Veneto Lazio e Campania non escluse interessante anche prima esclusiva stesso preferenziale si richiede diploma di scuola media superiore e obbligati militari assolti offresi fondo/fisso/provvigioni/premi produzione spese inviare curriculum e fotografia a Publikompass 14D 20123 Milano.
IMPORTANTE cartotecnica lombarda cerca agenti Piemonte Lombardia Liguria anche in abbinamento. Scrivere: «Publikompass 333 — 10100 Torino».
INDUSTRIA arredamenti scolastici e laboratori cerca rappresentante in subalpino zona Torino. Telefonare 011 — 26100 Torino».
AFFERMATA società per settore vendita, cerca agente in Piemonte. Minima garantita. Scrivere dettagliando ai «Publikompass 5040 — 10100 Torino».
INDUSTRIA importante nazionale produzioni legno cercasi per ristoranti, bar, pasticcerie, alberghi ecc. zona vendite: 22-60 anni, massimi aiuto, lavoro anche a lavori C.C.I.A. per Alessandria, Cuneo, Asti, Torino, Vercelli, Novara e relativa provincia. Ottimo trattamento economico a massima evidenza di collaborazione offre premio iniziale di L. 450 mila. Si prega di voler dare solo i veramente interessati alla serie. Scrivere a Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia).
INTRODOTTI commerciali ognisi tratto per interessante produzione articoli tecnici, via P. Tommaso 31, telefoni 683.165 834.159.
OLEIFICIO F.lli De Sensi ricerca agenti rappresentanti per Torino e provincia nonché per quelli ed agenti depositari Piemonte e zone libere Nord Italia. Si considerano abbinamenti. Telefonare 687.732.
PENSIONATO tecnico cerca per qualsiasi ditta vendita macchine alta tecnologia rimborso spese o provvigioni Telefonare 773.914 253.903.
PER primaria casa produzioni alimentari cercasi rappresentanti Torino e provincia, auto propria. Rimborso, tel. 854.372 483.508.
SOCIETA' specializzata nella distribuzione di beni di largo consumo settore giovani dinamici con auto guadagno elevato tel. 252.913.
SOCIETA' import-export abbigliamento ed accessori cerca nelle rappresentanza viaggiatori Torino e Emporio casa propria. Scrivere: «Publikompass 8236 — 10100 Torino».
SPERLARI Spa Cremona cerca agenti di vendita per Torino città piazza competente paese clienti buone possibilità sviluppo provvigionali interessanti iniziali di varia genere tel. 632.300 ufficio di Torino oppure scrivere Sperlari casella postale 141 — 26100 Cremona.

9 Lavori a ore

domande

REFERENZIATA quarantenne/enne offresi lavori a ore 2-3 pomeriggi alla settimana, tel. 721.624.

10 Prestazioni consulenze

CERCASI ufficio tecnico progettazione attrezzature macchine speciali ai complessi rotativi. Richiedonsi (comprovata di esperienza accuratezza di progettazione dettagliare componenti collisto anche di ispettori) mezzi di ufficio. Scrivere: «Publikompass 7167 — 10100 Torino».
GENITORI un esame della scrittura del vostri figli può dare utili indicazioni per il tipo di studi o lavoro cui sono portati informazioni da insegnante qualificata (anche lungo) a giovedì 14.30-16.30. Telefonare 747.303.
STUDIO Margherita assume consulenze per adeguamenti progettazione esecutiva denuncia a.t.e.c. di impianti termici ottemperanza prodotto idraulico 5.m. 1-12-75 e legge n. 373 Scrivere: «Publikompass 5034 — 10100 Torino.

11. Baby sitter

domande

AUTORIZZATA signora amante bimbi accetta custodie, referenze, tel. 570.499
BABY-SITTER referenziata offresi per serali Tel. 8051567.
BABY-SITTER con esperienza offresi per giorno ore al giorno anche serali. tel. 774.575 dalle 18 alle 20.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. **HORIZON** Chrysler Simca 1100 c.c. cinque accurata lunetto termico antifurto predisposizione radio impianto lotta accessorie specializzazione 15 km con 1 litro offri 12 accessori a 5 milioni 999 mila quale contanti 750 mila rate mensili senza cambiali lasciamo permute vendita garantisce cambi. Torino Auto corso Unione Sovietica 85 tel. 632.525.
A.A.A.A. AUTO FERRANCIA propriamo ai migliori rivenditori di mezzi senza cambiali automobili garantite assortimento tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Chrysler Mini Autobianchi vendute ai prezzi di costo. Visitateci, saremo a vostra disposizione 24 ore. Corso Francia 141 (esperto festivi).
A. ALPA autoveicoli come nuove: Alfetta Alfasud Alfa 2000 GT Junior 1300 installazioni. Autofrancia, corso Francia 341.
A. AFFARI fornite per qualsiasi macchina nuova o d'occasione compresa/o in corso Siracusa 33 angolo via Montalcone 141 Pregodusto corso valdo.
A. COMPRIAMO qualsiasi tipo di auto contanti, vendiamo pagamento come vo stro. Consessionaria, corso Siracusa 33.
A. FIAT nuova consegna 48 ore pilote valutazioni usate vasto assortimento tutte versioni. Fiat Setsuto corso Trapani 11/b.
A. LANCIA autoveicoli di proprietà come nuove: Beta 1600 arg. peggiorato Beta coupé 1600 1800 2000 Beta Montecarlo Fulvia coupé Bmw 318. Setsuto. corso Trapani 11/b.
A. SELEZIONE 128 127 128 131 132 133 124 132 - 500 128 coupé 124 spyder 124 sport. Formule leasing/noleggio, rateazioni, garanzia 6 mesi. Setsuto. corso Trapani 11/b.
AUDI 4 anni junotto interno consulenza finanziaria tivamente privato vendo tel. 706.915 ufficio 886.396 casa.
A112 Elegant semestrale 127 semestrale 128 Giulia 1300-1600 nuova Giulietta panda concessio a altre marche. Massime convenienti pagamenti rateali. Concessionaria auto vendo, tel. 321.733.
ACQUISTIAMO autoveicoli e furgoni anche in protestati. Telefonare 321.955.

ACQUISTIAMO

compriamo vetture di 2 o 3 anni di-frenda il massimo. Autocommercio. corso Cremona 72.
ACQUISTIA in contanti autovetture qualsiasi marca, massima valutazioni. Selaule. corso Trapani 11b.
ACQUISTIAMO eseguendo massimo 100 A112 126 500 127 128 cucciolini lavoriamo noi garanzia 6 mesi. Lunghissime rateazioni, permute senza anticipo. Autofrancia, corso Francia 341.
A112 127 128 131 132 Alfa Romeo corso Cosso Raffaello 5. telefono 268.001.
ALPA Sud sono 72 unico proprietario ricondizionato, quattro operazione. Autostudio corso Agnelli 22, tel. 320.232.
ALFETTA 1800 6 blu scuro aria condizionata unico proprietario bellissima L. 3 milioni 500 mila. Fiat 132 furgone dicembre 75 impianto gas perfetto L. 2 milioni 200 mila. Peugeot 204 diesel 73 cargo pagher L. 3 milioni 100 mila, Fiat 131S 1300 77 5 marce argento metallizzato con garanzia, Fulvia coupé 76 perfetta con garanzia, Savoe. corso Francia 341.
ALFETTA 1800 anno 75 colore grigio con garanzia prezzo convenientissimo permute, rateazione reale. Telefonare 32.175 ore 13.15.
ALLA Sale corso Giulio Cesare 302 tel. 365.716 Ascona 12 72 Renault 16 TS Renault 5 75-76 Beta 1800 74 Alfetta 1.6 75, Alfetta 1800 aut. 128 3 p. 76 Fiat supergasoli 37 74, Gruppi 850 238 Radiora Ford Transit prontissimo 75.

ATTENZIONE

rendiconti puntuali analitici vista stampa veicolo d'occasione, garanzia. Corso Grosseto 72, telefono 381.008 Autocommercio.

AUTOMOTOR

Concessionaria Fiat in pronta consegna 126 e 127 massima valutazione del vostro usato rateazioni con minimo anticipo senza cambiali, via Romolo 24 tel. 871.127 via Cumiana 46 tel. 340.899.
BMW 330 Beta Montecarlo 1800 2000 Opel Ascona Peugeot 204D Matra Bagheera. Via Volta 8, telefono 546.681.
CHRYSLER Simca 1307 1308 vasta occasioni con garanzia. Savoe. corso Francia 333, telefono 713.115.

COMPERIAMO

vetture trovasi grande valutazione pagamento subito per contanti vasta esposizione Lineatraslo. corso F Cosso 68

COMPERIAMO

auto superutilitarie. Autodestefani corso Grosseto 52.
COMPRO furgoni cassonetti e vetture anche accidentate per riparare di carrozzeria. Telef. 303.545
COMPRO qualsiasi vettura anche incidentata massima valutazione ritiro domiciliare telefonare 351.257.

CONCESSIONARIA

Simca 1000 diesta contanti lire 693 mila Simca 1100 diesta contanti lire 810 mila Simca 1307 diesta contanti lire 925 mila finanziate in 2820 rateali senza anticipi Cassa F. Cassino 68, corso Grosseto 72

CONTANTI

subito compriamo autovetture tutte marche con massima valutazione. Salone, corso Giulio Cesare 146, telefono 205 1423

DINO compra 2400 personalizzata Ferrari perfetto stato anno 73 pagamo attuno ottimo prezzo Autodatino, via Cuneo 2.

ELIMINATO IL SUFFUMABILE DIESEL

sulle Opel Rekord 74, 75, 76, 77 stroboscopicamente e vendute con garanzia, permute e rateazioni fino a 36 mesi. Sele via Cumiana Cesare 202 Torino Telefono 265.755.

ESPOSIZIONE

auto tutte le marche Autodestefani corso Grosseto 52
FIAT 128 blau 4 porte del 72 privato vendo tel. 766.888.
FIAT 130 privato vende anno 1972 metallizzato tel. 944.0290 619.1491.
FIAT 132 Special anno '72- 3 marce blu motore unico proprietario. Tel. 599.670.
ACQUISTERei con urgenza alloggio libero subito 3-4 vani in casa signorile preferibilmente a Torino. Telefonare 772.803.
ACQUISTIAMO direttamente in Torino case in blocco, ville, alloggi, solo libero. Massima serietà, pagamento contanti. Telefonare 781.499 747.148, corso Francia 52.
ACQUISTIAMO usciti in blocco con pagamento contanti purché in Torino, investiamo proventi di espropriazioni e vendite possibili acquisti, operazioni a mediazioni verranno curati alla definizione. Telefonare 536.956.

16 Motocicli

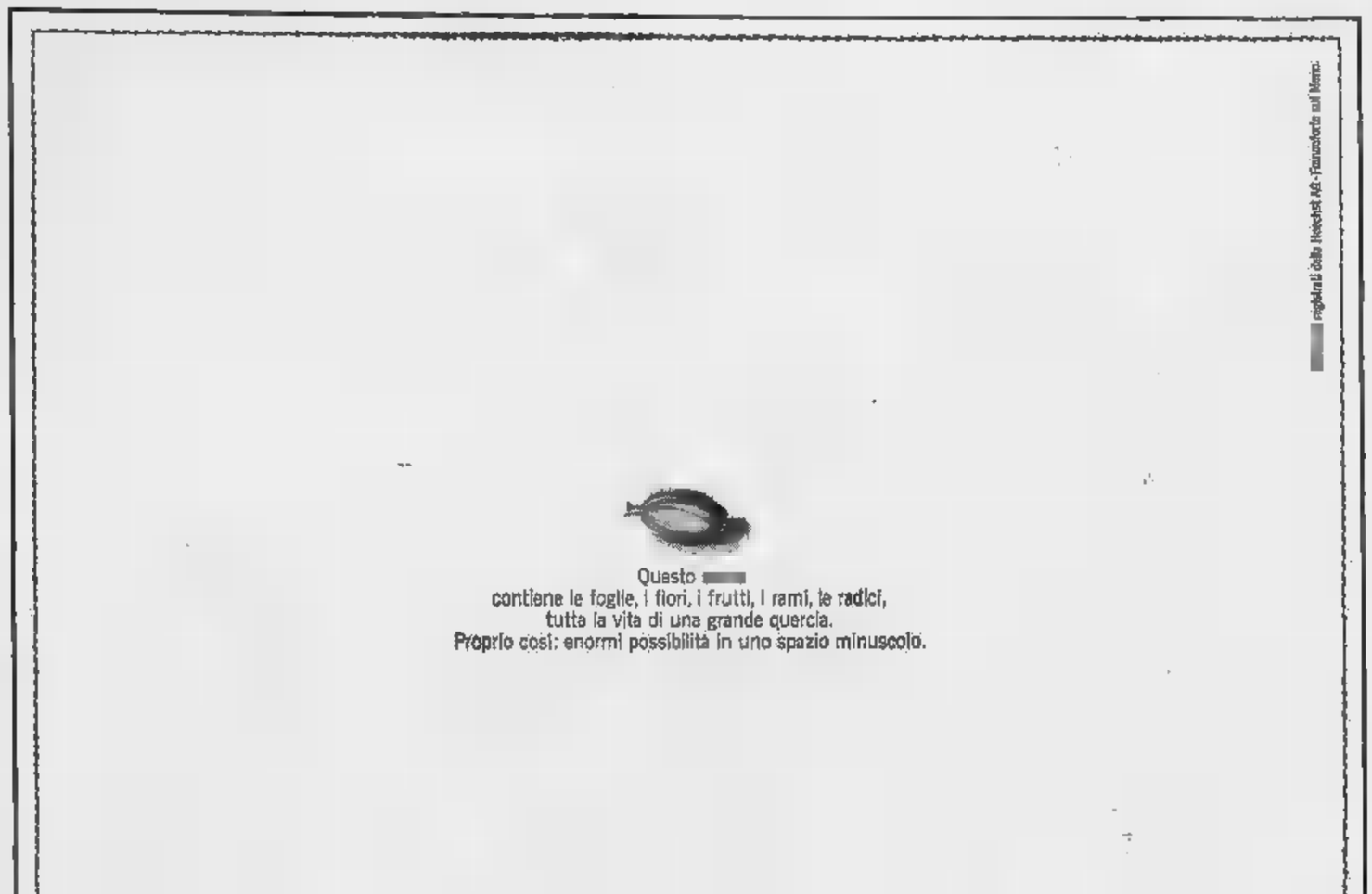
HONDA C. B. 500 anno '75 unico proprietario carenata targata con sette accessorie Autosalato corso Agnelli 22, tel. 340.332.
HONDA 125 250 320 Trial regolarità cross Borgarello Torino, via Cumiana 2. tel. 542.356.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 349.254 355.930.
A.A.C. ACQUISTO subito contanti da privato 1-2 camere cucina libero zona Valentino Crocetta Francia, tel. 503.119.
A. ACQUISTO appartamento attiguo in Torino donato servizi 1-2 camere. Nicolis Cornalia, telefonare 690.5588.
A. ACQUISTO cascina o villetta libera con giardino periferia o vicinanza Torino no pagamento contanti. tel. 339.335.
A. ACQUISTO subito contanti da privato 1-2 camere cucina libero zona Valentino Crocetta Francia, tel. 503.119.
A. ACQUISTO appartamento attiguo in Torino donato servizi 1-2 camere. Nicolis Cornalia, telefonare 690.5588.
A. ACQUISTO cascina o villetta libera con giardino periferia o vicinanza Torino no pagamento contanti. tel. 339.335.
ACQUISTO subito contanti da privato 1-2 camere cucina libero zona Valentino Crocetta Francia, tel. 503.119.
ADRIACONIAMI 1-2 camere livello servizi in Torino pagamento contanti. Telefonare 537.215 547.280.
ACQUISTASI libero 1 camera livello con servizi proveniva di stili 1 comfacia con finanza qualsiasi zona. Telefono 332.406.
ACQUISTERei appartamento 3-4 camere servizi libero recente signorile pagamento contanti. Tel. 599.670.
ACQUISTERei con urgenza alloggio libero subito 3-4 vani in casa signorile preferibilmente a Torino. Telefonare 772.803.
ACQUISTIAMO direttamente in Torino case in blocco, ville, alloggi, solo libero. Massima serietà, pagamento contanti. Telefonare 781.499 747.148, corso Francia 52.
ACQUISTIAMO usciti in blocco con pagamento contanti purché in Torino, investiamo proventi di espropriazioni e vendite possibili acquisti, operazioni a mediazioni verranno curati alla definizione. Telefonare 536.956.

(Continua)

(Continua)



UNA OPPORTUNITÀ
Cerchiamo giovani da istruire con corso teorico-pratico su elaboratore elettronico e inserire come programmatori presso società richiedenti. Il corso di operatori meccanografici per giovani di media cultura è gratuito. Posti limitati.
548.981

Conti T
acciaio
Compri durata
sicurezza e servizio.
Continental
LA GRANDE INDUSTRIA EUROPEA PNEUMATICI

IL RADIALE IN VENDITA PRESSO I RIVENDITORI SPECIALISTI DI PNEUMATICI.

le malattie dell'uomo

Perché alcuni microbi resistono agli antibiotici più potenti

Funghi e batteri hanno continuato a produrre sostanze antibiotiche, in una ininterrotta battaglia di sopravvivenza fra microorganismi competitivi, sin da quando mondo è mondo. Durante gli ultimi 30 anni, sono però avvenute, nel mondo dei microbi, più rivoluzioni che da millenni a questa parte. E' utile, quindi, dare un'occhiata panoramica agli straordinari avvenimenti responsabili, vista la accelerazione che questi hanno assunto negli ultimi anni.

I primordi

Fin dal 1870 esistevano osservazioni sull'azione antibatterica delle muffe di Penicillium. Sorprendentemente, il primo a capire questo fenomeno dell'«antibiosi» fu forse Joseph Lister, in realtà molto meglio conosciuto per il suo pionieristico contributo all'«antisepsi». Per curare le infezioni localizzate, Lister, che era alla ricerca di un antisettico non tossico, aveva provato anche ad usare estratti crudi di culture di muffe: fu l'instabilità dell'antibiotico lo deluse, così come doveva deludere Alexander Fleming 60 anni dopo. Soltanto che Fleming fu più fortunato. In quanto le sue osservazioni — insieme alla sua cultura di muffe — poterono raggiungere Oxford e là — nei laboratori di Howard Florey, Ernst Chain, Edward Abraham e colleghi — essere tradotte in realtà.

Anche se l'«era pre-Oxford» è tanto ricca di frustrazioni per noi quanto lo era stata per i pionieri di allora, alcune illuminate osservazioni di quei tempi meritano di essere ricordate. Il fisico inglese John Tyndall, per esempio, aveva segnalato che la muffa di Penicillium inibiva i batteri producenti «muffe verdi» (si trattava, certamente di quel gruppo «Pseudomonas» che, in anni recenti, ha dato tanti seri problemi di infezioni crociate ospedaliere, resistenti a quasi tutti i nostri antibiotici disponibili). Lo studio di culture miste di batteri, tenute a lungo isolate, ha dimostrato che differenti resistenze agli antibiotici esistevano ancora prima che questi fossero scoperti ed impiegati in terapia. Per sottolineare l'enorme importanza di questo fatto, basta far notare che questo tipo di resistenza caratterizzava, nelle culture esaminate, solo una *minoranza* di cellule batteriche. E questo è fenomeno che ha creato gran parte dei problemi medici cui facciamo riferimento, in quanto fenomeno completamente differente da quello in cui *tutte* le cellule di una cultura batterica sono uniformemente ed ugualmente ad un antibiotico.

Segni premonitori

Ironicamente, fu proprio lo stafilococco aureo — il batterio che aveva rivelato a Fleming l'azione inibitoria della muffa di Penicillium — a dare i primi allarmanti segni dello *sviluppo della resistenza* all'antibiotico. Già a pochi anni dall'impiego clinico della penicillina, cominciarono infatti ad accumularsi le segnalazioni del «fallimento» dell'antibiotico nella cura di alta percentuale di infezioni da questo microbo. Per di più, quando sottoposte al test di laboratorio, le culture ottenute da queste infezioni richiedevano dosi di farmaco sempre più alte di quelle a cui, prima, erano sensibili. La deprimente storia tornò a ripetersi dalla fine degli Anni 40, prima per la streptomicina e poi per l'aureomicina, la terramicina e per altri nuovi antibiotici: ogni antibiotico, infatti, dopo un eccitante inizio finiva per far fallire nella cura delle infezioni da stafilococco e da altri germi.

All'inizio, di fronte a questa disastrosa sequenza di bollettini, si pensò che fosse dovuto a spontanee variazioni genetiche — «mutazioni» — insorte in cellule sino ad allora sensibili all'antibiotico. Non c'è dubbio che queste trasformazioni si verifichino (ogni cento milioni di cellule batteriche, infatti, una cellula va incontro a mutazione, con conseguente resistenza a quasi tutti gli antibiotici): ma questo fiorire di nuove «mutanti» non è tuttavia il fenomeno più importante nella realizzazione dell'antibioticoresistenza. I mutanti, infatti, finiscono per essere biologicamente «handicappati» e pertanto, nell'organismo umano o animale, generalmente non riescono a sopravvivere. Sono invece le preesistenti «minoranze» di batteri resistenti — cui già abbiamo fatto cenno — a creare il grosso del problema. Queste cellule, tutto sommato — poiché non dispongono di particolari «privilegi» nei confronti della maggioranza della popolazione — restano in minoranza sino a che non si trovano in presenza dell'antibiotico che li aiuta. Normalmente possono anche moltiplicarsi più lentamente delle altre: ma se solo nell'ambiente batterico compare l'antibiotico contro cui sono resistenti, allora la situazione, rivoluzionariamente, cambia faccia. La maggioranza (che è sensibile all'antibiotico) viene infatti soppressa — o addirittura annientata, se l'antibiotico battericida (come penicillina o cefalosporina) è in adeguata concentrazione — mentre la «resistente minoranza» continua imperterrita a moltiplicarsi.

Le difese naturali dell'organismo umano — attraverso processi di «rimozione» delle minoranze antibiotico-resistenti — possono aver ragione solo di un piccolo numero di cellule batteriche. Ma il grosso pericolo sta nella moltiplicazione batterica che esplode, oltre ogni freno dei meccanismi di difesa, sotto la «selettiva pressione» di un antibiotico. Questo è un esempio, particolarmente accelerato, dell'«evoluzione», che illustra perfettamente il concetto darwiniano della «sopravvivenza del più adattato». I batteri producono, allora, ogni quarto d'ora, una nuova progenie: col risultato che da 1 sola cellula batterica ne possono nascere, in 48 ore, più di 10 miliardi. A questo ritmo la superficie della Terra verrebbe ad essere interamente coperta, in una settimana, da una impenetrabile massa di batteri. Per fortuna questa fantascientifica velocità di moltiplicazione finirebbe per essere arrestata, in non più di 48 ore, dal mancato rifornimento di cellule batteriche e dall'accumulo di rifiuti.

Informazioni genetiche

L'«informazione» genetica che fornisce i batteri di resistenza agli antibiotici può essere trasmessa a cellule batteriche, previamente sensibili, in differenti modi:

1) la *trasformazione* (il meccanismo è il più efficiente dei tre), scoperta 50 anni fa, quando Fred Griffith, a Londra, notò che il pneumococco, importante agente della polmonite, poteva acquisire varie caratteristiche se messo in contatto con batteri «related». Griffith dimostrò che un «complesso chimico», passando da un batterio all'altro, poteva trasmettere nuove caratteristiche geneticamente stabili. Questa è stata la prima dimostrazione del ruolo fondamentale che ha, nell'eredità, quello che fu poi identificato come acido desossiribonucleico (DNA). Nella «trasformazione» il DNA passa da una cellula all'altra: nessuna forma di protezione. Questo processo, comunque — e non sorprendentemente — non riveste grande importanza pratica nella trasmissione della resistenza. Gli altri due meccanismi sono ben più importanti:

2) il primo ad essere stato studiato in dettaglio è la *«trasduzione»*, in cui una porzione del DNA di una cellula batterica è trasportata da virus specifici, capaci solo di infettare i batteri.

Questi virus — i «batteriofagi» — prelevano il frammento di DNA prima di abbandonare il batterio infetto: e, dopo aver aderito ad un batterio dello stesso tipo del primo, gli iniettano il proprio acido nucleico insieme al DNA dell'ospite precedente. Le conseguenze non sono sempre disastrose per i batteri di recente infettati: infatti sopravvivono agli attacchi dei virus e si adattano ad incorporare l'acido nucleico del virus ed il DNA dell'ospite precedente nel loro apparato genetico permanente. In tutto e per tutto, in questo modo, essi acquisiscono importanti proprietà (il bacillo della difterite, ad esempio, «impara» a produrre tossina e, perciò, ad avere la virulenza contro l'ospite-uomo; lo stafilococco aureo, a trasmettere la resistenza agli antibiotici).

Mentre la trasduzione, nella quale il «cocchio» all'acido nalidixico) — i batteri, nella loro aggiornata lotta per la sopravvivenza e l'attacco, hanno studiato forme nuove di resistenza: come l'inattivazione dell'antibiotico per opera dei loro enzimi o la barriera frapposta alla penetrazione dell'antibiotico nelle cellule batteriche o la variazione genetica del punto d'azione cellulare dell'antibiotico.

E così, nella comunità umana — che pure ha a disposizione armi antiinfettive sempre più mirate e sofisticate — si è arrivati all'apparente paradosso degli antibiotici presto e tardi fallimentari: l'esempio più sconcertante nel modello di strenua resistenza delle infezioni ospedaliere.

Ezio Minetto

Batteri astuti e imbattibili

Gli antibiotici — una delle sette meraviglie del progresso degli ultimi decenni — hanno rivoluzionato cambiato la tragica maschera della mortalità per infezioni batteriche. Al tempo stesso, però — quasi per ritorsione — il loro impiego ha moltiplicato il numero dei batteri resistenti per selezione, favorendo — quasi a spese della popolazione microbica sensibile — la crescita di batteri aggressivi, forti e tutte le astuzie della guerriglia contro l'uomo.

Accanto alla forma forse più antica di antibiotico-resistenza, che è quella (rara) naturale — e che costituisce una caratteristica genetica propria di certe specie batteriche (vedi la resistenza del Proteus alla tetraciclina e

D'altra parte, e non a caso, gli antibiotici (ese si può dire un antibiotico universale — ha scritto, paradossalmente, Hilary Koprowski — la società dovrebbe organizzarsi per subito interdirne l'impiego: eppure non l'ha fatto, a suo tempo, neppure per la bomba atomica») oppure qualcosa si deve pagare, in delusioni o in continui rinnovati aggiustamenti di ricerca scientifica, in controparte agli ineguagliabili e sostanziali benefici. Nell'usare — propriamente o impropriamente — le più delicate armi contro microscopici nemici tanto intelligenti e adattabili, il rischio del contrattacco è inoltre e va costantemente sopesato.

Ezio Minetto

zione si verificano (ogni cento milioni di cellule batteriche, infatti, una cellula va incontro a mutazione, con conseguente resistenza a quasi tutti gli antibiotici): ma questo fiorire di nuove «mutanti» non è tuttavia il fenomeno più importante nella realizzazione dell'antibioticoresistenza. I mutanti, infatti, finiscono per essere biologicamente «handicappati» e pertanto, nell'organismo umano o animale, generalmente non riescono a sopravvivere. Sono invece le preesistenti «minoranze» di batteri resistenti — cui già abbiamo fatto cenno — a creare il grosso del problema. Queste cellule, tutto sommato — poiché non dispongono di particolari «privilegi» nei confronti della maggioranza della popolazione — restano in minoranza sino a che non si trovano in presenza dell'antibiotico che li aiuta. Normalmente possono anche moltiplicarsi più lentamente delle altre: ma se solo nell'ambiente batterico compare l'antibiotico contro cui sono resistenti, allora la situazione, rivoluzionariamente, cambia faccia. La maggioranza (che è sensibile all'antibiotico) viene infatti soppressa — o addirittura annientata, se l'antibiotico battericida (come penicillina o cefalosporina) è in adeguata concentrazione — mentre la «resistente minoranza» continua imperterrita a moltiplicarsi.

Le difese naturali dell'organismo umano — attraverso processi di «rimozione» delle minoranze antibiotico-resistenti — possono aver ragione solo di un piccolo numero di cellule batteriche. Ma il grosso pericolo sta nella moltiplicazione batterica che esplode, oltre ogni freno dei meccanismi di difesa, sotto la «selettiva pressione» di un antibiotico. Questo è un esempio, particolarmente accelerato, dell'«evoluzione», che illustra perfettamente il concetto darwiniano della «sopravvivenza del più adattato». I batteri producono, allora, ogni quarto d'ora, una nuova progenie: col risultato che da 1 sola cellula batterica ne possono nascere, in 48 ore, più di 10 miliardi. A questo ritmo la superficie della Terra verrebbe ad essere interamente coperta, in una settimana, da una impenetrabile massa di batteri. Per fortuna questa fantascientifica velocità di moltiplicazione finirebbe per essere arrestata, in non più di 48 ore, dal mancato rifornimento di cellule batteriche e dall'accumulo di rifiuti.

Informazioni genetiche

L'«informazione» genetica che fornisce i batteri di resistenza agli antibiotici può essere trasmessa a cellule batteriche, previamente sensibili, in differenti modi:

1) la *trasformazione* (il meccanismo è il più efficiente dei tre), scoperta 50 anni fa, quando Fred Griffith, a Londra, notò che il pneumococco, importante agente della polmonite, poteva acquisire varie caratteristiche se messo in contatto con batteri «related». Griffith dimostrò che un «complesso chimico», passando da un batterio all'altro, poteva trasmettere nuove caratteristiche geneticamente stabili. Questa è stata la prima dimostrazione del ruolo fondamentale che ha, nell'eredità, quello che fu poi identificato come acido desossiribonucleico (DNA). Nella «trasformazione» il DNA passa da una cellula all'altra: nessuna forma di protezione. Questo processo, comunque — e non sorprendentemente — non riveste grande importanza pratica nella trasmissione della resistenza. Gli altri due meccanismi sono ben più importanti:

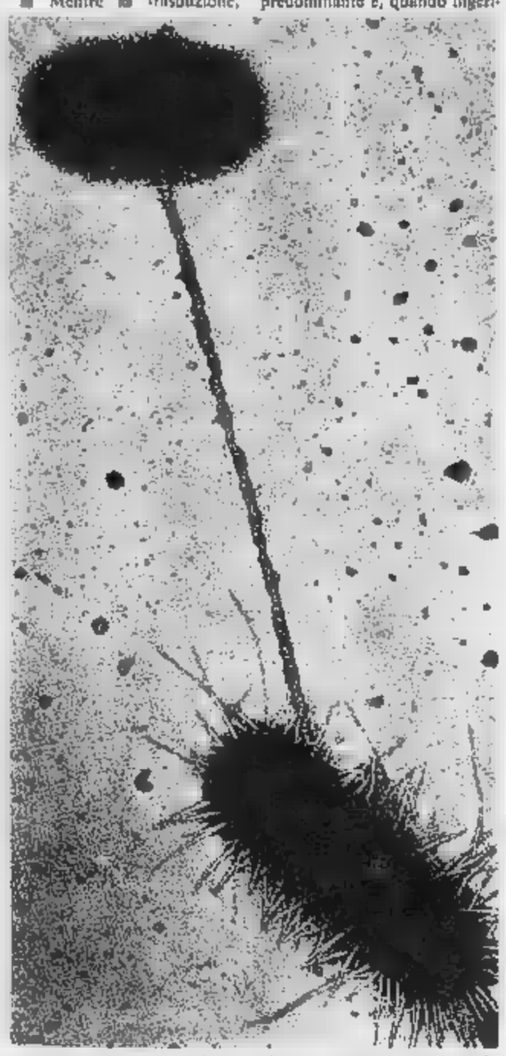
2) il primo ad essere stato studiato in dettaglio è la *«trasduzione»*, in cui una porzione del DNA di una cellula batterica è trasportata da virus specifici, capaci solo di infettare i batteri.

Questi virus — i «batteriofagi» — prelevano il frammento di DNA prima di abbandonare il batterio infetto: e, dopo aver aderito ad un batterio dello stesso tipo del primo, gli iniettano il proprio acido nucleico insieme al DNA dell'ospite precedente. Le conseguenze non sono sempre disastrose per i batteri di recente infettati: infatti sopravvivono agli attacchi dei virus e si adattano ad incorporare l'acido nucleico del virus ed il DNA dell'ospite precedente nel loro apparato genetico permanente. In tutto e per tutto, in questo modo, essi acquisiscono importanti proprietà (il bacillo della difterite, ad esempio, «impara» a produrre tossina e, perciò, ad avere la virulenza contro l'ospite-uomo; lo stafilococco aureo, a trasmettere la resistenza agli antibiotici).

Mentre la trasduzione, nella quale il «cocchio» all'acido nalidixico) — i batteri, nella loro aggiornata lotta per la sopravvivenza e l'attacco, hanno studiato forme nuove di resistenza: come l'inattivazione dell'antibiotico per opera dei loro enzimi o la barriera frapposta alla penetrazione dell'antibiotico nelle cellule batteriche o la variazione genetica del punto d'azione cellulare dell'antibiotico.

E così, nella comunità umana — che pure ha a disposizione armi antiinfettive sempre più mirate e sofisticate — si è arrivati all'apparente paradosso degli antibiotici presto e tardi fallimentari: l'esempio più sconcertante nel modello di strenua resistenza delle infezioni ospedaliere.

Ezio Minetto



«Coniugazione» tra due E. Coli: attraverso una specie di «ponte» tra le due cellule, avviene il trasferimento di materiale genetico da una cellula all'altra (foto al microscopio elettronico con ingrandimento di 20 mila volte)

mediata dal batteriofago, sembra essere la via comune della trasmissione dell'antibiotico - resistenza negli stafilococchi, un ancor più efficiente meccanismo — la *«coniugazione»* — è adottato da molti altri batteri patogeni. Si tratta di un vero e proprio processo sessuale dove, attraverso delle «fimbrie» batteriche — che si mette a ponte» tra due vicine cellule batteriche (vedi figura) — una piccola porzione di DNA (nota «plasmide» e separata dal cromosoma batterico principale) passa da una cellula all'altra. E' ovvio che questo tipo di trasferimento della resistenza ha le più pesanti conseguenze pratiche, perché, in questo modo, un singolo plasmide può essere convogliato in resistenza a più antibiotici ed il processo — contrariamente a quanto avviene nella «trasduzione» — può realizzarsi tra batteri, come l'Escherichia coli. Prendiamo il caso di una varietà non patogena di batteri, come l'Escherichia coli, che sia normalmente nata nell'intestino di bovini con una minoranza di popolazione resistente ai più importanti antibiotici. Immaginiamo che — come spesso avviene — al bovino venga somministrato (per la cura di una infezione della mammella o, se in giovane età, al fine di stimolarne lo sviluppo ponderale) uno di questi antibiotici: il fatto è sufficiente per dare il via alla «pressione di selezione» e per ottenere l'indesiderato effetto della moltiplicazione preferenziale della «minoranza resistente». Il microbo diviene predominante e, quando ingerito dall'uomo (col latte contaminato e con la carne infetta non sufficientemente cotta oppure attraverso accidentale contatto ospedaliero), può donare, attraverso il processo di coniugazione, il plasmide DNA ad un microbo patogeno come quello del tifo. Non obbligatoriamente il «batterio donatore» arriva, come in questo caso, all'organismo dall'esterno: ma qualunque sia la fonte del plasmide, il risultato della multipla resistenza può annullare l'efficacia di qualsiasi antibiotico disponibile per curare, ad esempio, i malati di febbre tifoide. In questi anni, dal punto di vista del malato che del medico, è come se gli antibiotici non fossero mai stati scoperti: si è cioè, in pratica, al punto di prima, quando sopravvivenza e guarigione dipendevano unicamente dall'efficienza delle sole difese naturali dell'organismo.

Abbiamo sin qui accennato ai principali modi con cui l'antibiotico - resistenza si sviluppa e si diffonde tra i batteri: vediamo ora quali sono i meccanismi con i quali i batteri resistono agli antibiotici. Sono 3 le linee di difesa: 1) la superficie batterica si fa meno facilmente penetrabile dal farmaco (meccanismo, questo, comune nella «resistenza acquisita»); 2) i processi biochimici batterici, che costituiscono l'«bersaglio» dell'attacco antibiotico, vengono modificati al punto da rendere inefficace l'antibiotico; 3) i batteri producono enzimi capaci di distruggere l'antibiotico (è il meccanismo di difesa più frequente ed importante).

Tra i molti enzimi specifici per i differenti antibiotici, i più interessanti sono quelli capaci di distruggere penicilline e cefalosporine (penicillinasi e cefalosporinasi: meglio, «beta-lattamasi», in quanto distruttori dei due tipi di antibiotici che, in termini chimici, hanno in comune, come componente attivo centrale, l'anello beta-lattamico).

Gli enzimi

La produzione di enzimi beta-lattamasi è responsabile della gran parte delle resistenze acquisite che configurano tante nostre sconfitte sin dalla metà degli Anni 40. La quantità di enzimi sintetizzati dai batteri varia notevolmente: alcuni ne producono grosse quantità «costitutivamente» (cioè senza necessità di uno stimolo iniziale da parte dell'antibiotico). Questo — se l'antibiotico non è presente — è indubbiamente uno svantaggio per il microbo, costretto a deviare sulla sintesi enzimatica buona parte delle sue risorse cellulari, a tutto sfavore dei suoi processi di crescimento. Sarebbe più economico — ragionando dalla parte del batterio — il poter produrre quantità di beta-lattamasi solo al bisogno, cioè soltanto in presenza di penicillina o di cefalosporine. Un più efficiente metodo di difesa, molto diffuso, nel produrre quantità di beta-lattamasi relativamente piccole ma strategicamente disposte, in gran parte, tra gli strati della parete cellulare.

A parte le penicilline «penicillasi - resistenti» (come le meticilline e la cloxacillina), un altro importante gruppo di antibiotici — le cefalosporine — va incontro a pochi problemi. Le cefalosporine sono derivate dalla muffa originale scoperta, nel 1954, da Giuseppe Brotzu in uno sbocco di fogna di una spiaggia vicino a Cagliari e realizzato dalla stessa équipe milanese che già aveva concretizzato la scoperta della penicillina di Fleming.

Nel 1964 entrarono nell'uso clinico le prime due cefalosporine. Il nuovo gruppo di antibiotici risultò considerevolmente meno sensibile alle beta-lattamasi che non la penicillina originaria o i suoi derivati «ad ampio spettro», come l'ampicillina. Al tempo stesso — contrariamente alla cloxacillina e ad altre penicillino con oxalina stabile — le cefalosporine possiedono un relativamente ampio spettro di attività. Tuttavia, recentemente, il nostro gruppo di lavoro del Westminster Medical School di Londra ha dimostrato che differenti cefalosporine presentano ampia variabilità di resistenza alle beta-lattamasi (insieme o differenti risposte «in vivo» nei confronti dei tradizionali tests di laboratorio).

In base a dettagliati studi su tutte le penicilline e cefalosporine, noi siamo in grado, oggi, di correlare le strutture molecolari di questi antibiotici con i loro vari gradi di vulnerabilità di fronte alle beta-lattamasi.

Una nuova generazione di cefalosporine, con un ancor più largo campo di attività, è recentemente diventata disponibile. Questi antibiotici possiedono, insieme, le più favorevoli e sfavorevoli delle caratteristiche. L'abilità della chimica di sintesi dovrebbe assicurare, in futuro, un adeguato rifornimento di agenti antiinfettivi: e la formidabile versatilità dei batteri essere indagata con nuovi mezzi (come l'uso dei più potenti inibitori delle beta-lattamasi, quale l'acido clavulanico, attualmente in esperimento).

E' entrato in una nuova fase l'eterna battaglia tra microbi e virus. Nel tentativo di gareggiare con un avversario implacabile e pieno di risorse i nostri mezzi curativi si sono fatti sempre più sofisticati e precisi.

Sydney Selwyn

Reparto di Microbiologia medica all'Università di Londra e Consulente in batteriologia al Westminster Hospital

Consulenza scientifica del prof. Ezio Minetto

Conferenze a Torino sulla protesi globale

Il Centro culturale odontostomatologico della clinica Pinna Pintor organizza le seguenti riunioni culturali:

Venerdì 12 maggio (Salone dell'Ordine dei Medici, via Cabato 7) ore 21,15 precise: Joseph Fantoni e Jean Pierre Martin (Reims): La protesi totale, oggi. (Conferenza con proiezioni simultanee e due schermi). Ore 23: discussione.

Sabato 13 maggio (Centro Odonto - Stomatologico della Clinica Pinna Pintor, via Vespucci 61) ore 9-12: J. Fantoni e J.P. Martin: Dimostrazione pratica di tutte le fasi della realizzazione.

Le conferenze saranno seguite da una dimostrazione pratica.

il Barcaffè® Baby Gaggia

LOMBARDIA
REVOLA S.P.A.
Via Vittor Pisani 13 - MILANO
Tel. 02/6301166 - 650173
02/376841 ris.

LIGURIA
ZU-MA-GRA
Via Casarino 74/R - GENOVA
Tel. 010/540412

ABRUZZO-MOLISE-MARCHE-UMBRIA
TARCISIO BEVILACQUA
Via Manara 6 - FALCONARA MARITTIMA
Tel. 071/910283

SICILIA
ANTONIO FIORE
Viale Trinacria 32 - PALERMO
Tel. 091/516668 - 516539 uff.

TRE VENEZIE
GIUSEPPE GRILLO
presso ORVE S.n.c.
Via Verdi 12 - PADOVA
Tel. 040/682272 uff.

SARDEGNA
USAI STEFANO
Via Bottego 7 - CAGLIARI
Tel. 070/301571

LAZIO
PIERO CHITI
Via Raffaele De Cesa 20 - OSTIA LIDO
Tel. 06/5684281 (Roma)

PIEMONTE
TURINPHONE S.n.c.
Corso Montecucco - TORINO
Tel. 011/720139 - 712713

PUGLIA
VINCENZO SANTORSOLA
Via Emilio Mola 64/A - BARI
Tel. 080/334416 - 334446

CAMPANIA
GREA S.n.c.
Riviera di Chiaia 216 - NAPOLI
Tel. 081/417120

EMILIA ROMAGNA
ORGANIZZAZIONE
PASSERINI CINEMO
15 - BOLOGNA
Tel. 051/370910 uff.

TOSCANA
GAMMA
Via Terra Degli Agli 10/12
Tel. 055/483419 - FIRENZE

GAGGIA

GAGGIA S.P.A. - 20087 Robecco S/Naviglio (MI) - T. 02/947776-947777-947519-947514 - Telex 26887

CENTRO MODA

PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO SPORTIVO IN PELLE

Via Martiri Libertà, 98 - 10099 T.SE - Tel. 822.15.94

PELLE PELLE PELLE

un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!

VISITATECI IN FABBRICA

★ giubbotto scamosciato	29.000
★ giubbotto vera pelle	39.000
★ giubbotto vitello	45.000
★ jeans vera pelle	65.000

...AFFRETTATEVI!!!

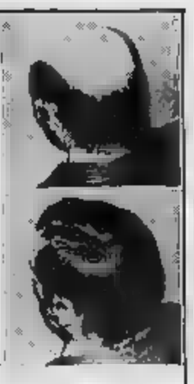
MAR-CO-HAIR IT.

PRESENTA

IN ESCLUSIVA

- IL NUOVISSIMO METODO PER FISSARE I CAPELLI DEFINITIVAMENTE AL CUOIO CAPELLUTO IN 3 ORE
- L'UNICO AL MONDO CHE NON NECESSITA DI
- INNOCUO PERFETTO
- ACCONCIATURE MODERNISSIME ANCHE ALL'INDIETRO

PREGO INVIARMI DOCUMENTAZIONE RISERVATA



COGN. NOME
VIA TEL.
CITTÀ C.A.P.

MAR.CO.HAIR s.r.l. - 20124 MILANO
C.SO BUENOS AIRES 77 TEL. 02/27.11.190 - 27.11.632

Conosciamo tutte le vostre idee sbagliate sulle case prefabbricate in legno!

Ciò nonostante vi proponiamo di acquistarne una. Perché?...

Prima di tutto, perché abbiamo già realizzato più di mille case, selezionando ed usando il legno in modo tale da renderle praticamente indistruttibili.

Perché le nostre montate in montagna, al mare, ai laghi, e in molti casi urbani sono risultate, senza alcuna particolare manutenzione, assolutamente inattaccabili alla neve, alla salsedine, l'umidità, il gelo, ai più forti sbalzi di temperatura, agli agenti corrosivi presenti nella atmosfera delle grandi città.

Perché le nostre sono affare a partire, dai tempi di costruzione fino al prezzo: in pochi giorni infatti siamo in grado di montare e consegnarvi, una casa InCaP perfettamente funzionante ad un prezzo «più conveniente» rispetto all'edilizia tradizionale e che subisce alcuna variazione dal momento dell'ordine fino alla consegna delle chiavi. Ed infine... l'assistenza del nostro ufficio commerciale. Il pagamento può essere agevolato da un comodo mutuo bancario.

Spett. InCaP LS 3-5-78
Desidero ricevere, senza impegno, la documentazione completa, e il listino prezzi delle vostre case in legno.

Cognome Nome
Professione
Via
Città Cap
Tel Provincia
Possiedo un terreno edificabile: SI NO

InCaP s.p.a. / 38030 Rovere della Luna (Trento)

InCaP

Cambia le vostre idee... sulle case in legno!

in vendita presso:

Piemonte
Espedizione 2C di M. Battera
Via Frantorello, 96 - Piscrolo (Torino)
Tel. 0121/ 76494

Geom. Saletta Virgilio
Recrio (Novara)
Tel. 0323/63039

Lombardia
Filiale InCaP
Viale Brianza, 12b - Cinisello Balsamo (Milano) Tel. 02/9375437

Veneto
Orgne Scaligera T Libera
Corso Milano, 65 (Verona)
Tel. 045/563485

Trentino/Alto Adige
InCaP
Rovere della Luna (Trento)
Tel. 0461/67321-67595

Emilia Romagna
Valdisecchi s.n.c.
Castelnuovo (Reggio Emilia)

Lazio
Filiale InCaP
S.S. Pontina km 13.700 (Roma)
Tel. 06/6128016

Marche
Centro Nautico Mare
Piazza Napoli, 13 - Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) Tel. 0734/29178-601?0

Abruzzi
Sonsortium
Marina Città S. Angelo (Pescara)
Tel. 085/968144

Calabria
Mascioli Giovanni
Via Cadorna, 208 (Reggio Calabria)
Tel. 0965/90539-3124/98

SPAGNA
A 20 ORE [redacted] CANGURO

GENOVA - BARCELLONA - PALMA
3 [redacted] SETTIMANALI
PER BARCELLONA PREZZI A PARTIRE DA LIRE [redacted] E FINO AL [redacted] GIUGNO

..SCONTI DAL 10% AL 30% E...

AUTO GRATIS a seguito 4 passeggeri
NEI TRAGHETTI PER PASSEGGERI CON O SENZA AUTO
canguro iberia
RIVOLGETEVI AL VOSTRO UFFICIO VIAGGI

Repubblica [redacted] e [redacted] d'Algeria

UFFICIO NAZIONALE
DELLE [redacted] ESPLOSIVE
O.N.E.X.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

L'Ufficio Nazionale [redacted] Sostanze Esplosive indice una Gara d'Appalto Internazionale per la fornitura [redacted] venti (20) veicoli [redacted] diversi tipi specialmente concepiti per [redacted] trasporto degli esplosivi.

I concorrenti potranno ritirare [redacted] capitolato d'oneri presso la Sede Sociale dell'ONEX - 5 Boulevard Mustapha Ben Boulaid - Alger - contro pagamento della somma [redacted] 100 DA (cento dinari).

Le offerte dovranno pervenire allo stesso indirizzo in doppia busta sigillata, la busta interna recante [redacted] scritta «SOUMISSION VEHICULES SPECIAUX DE TRANSPORT - [redacted] PAS OUVRIR» entro il 31 maggio 1978 termine di rigore, farà fede [redacted] timbro postale.

I concorrenti [redacted] vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

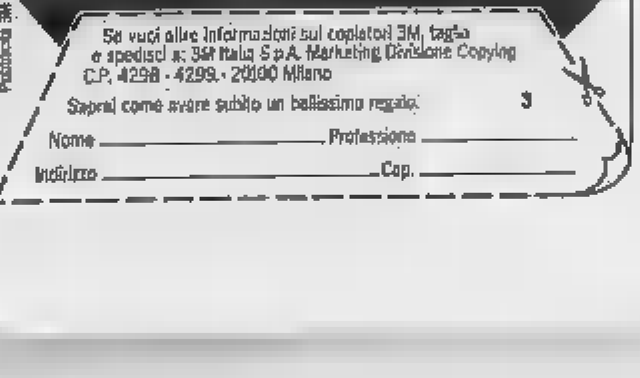
---

dal 1870 **TREVES**
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

Prendi subito [redacted] regalo
(basta provare un copiatore 3M)

I copiatori 3M ti regalano [redacted] pannello magico, [redacted] "Scotch" Affissione Messaggi (58 x 46 cm), [redacted] puoi attaccare [redacted] staccare senza puntine tutto quello che vuoi, tutte le volte che vuoi. Come? È semplice: mandaci questo tagliando [redacted] saprai dove poter vedere i copiatori 3M e [redacted] immediatamente, [redacted] impegno, il tuo premio, il fantastico pannello "Scotch".
Linea Minicopier 3M: i copiatori personali.
Piccoli e robusti stanno dappertutto, a casa, in studio e in ufficio. Lavorano 24 ore [redacted] 24, in tutta riservatezza. Fanno copie perfette [redacted] qualsiasi documento, anche da libri e riviste.

Copie a tempo pieno per sole L. [redacted] (+IVA) **3M**



Se vuoi altre informazioni sui copiatori 3M, taglia e spedisci a: 3M Italia S.p.A. Marketing Divisione Copying C.P. 4298 - 4299 - 20100 Milano
Saprai come avere subito un bellissimo regalo. 3
Nome .... Professione ....
Indirizzo .... Cap. ....

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Telefonate 582.937.
ACQUISTIAMO in Torino e Piemonte stabile qualunque dimensione pagamento contanti rapida definizione massima riservatezza. Tel. 535.904.
ACQUISTO appartamenti 2-3 camere servizi senza preferenza di zona purché liberi pagamento contanti, tel. 488.872.
ACQUISTO in Torino e prima cintura alloggi scopo investimento pagamento contanti rateali, tel. 533.515.
ACQUISTO pagamento contanti alloggio libero 2-3 camere cucina servizi in Torino. Telefono 381.220.

EUROCASE acquista direttamente i vostri immobili senza spese a vostro carico garantisce pagamento contanti rapida vendita. Telefono 547.470 513.081 513.725 513.748, via San Quintino 41 Torino.

FASANO affidate vendita alloggi ville. Oltre 15 anni di esperienza. Garanzia massimo realizzo contanti. Telefonare 694.070 694.180.

FISIM S.p.A. acquista pagando in contanti appartamenti liberi in Torino. Telefonare 595.273 599.897.

GABETTI cerca stabili prima e seconda cintura Torino, Rivoli, Venaria, Alpignano, Pianezza, Orbassano, Beinasco, valutazione gratuita massimo realizzo, nulla è dovuto in caso di mancata vendita. Telefono 5767.
GIOVANI sposi acquisterebbero pagando tutto in contanti, alloggio in Torino, qualsiasi zona, di 2-3 vani. Telefonare 559.019.
IFIM S.p.A. Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o stabili. Telefonare 519.583 516.278.
IMPIEGATI cercano in zona San Paolo alloggio 2-3 camere e servizi possibilmente con ascensore, tel. 899.117 ore pasti.
IN Torino e prima cintura acquistiamo pagamento contanti appartamenti 1-4 vani. Telefonare 535.904.
INV. Stem. Investimenti Immobiliari ricerca stabili interi o frazionati, ville, alloggi, rustici, terreni per propri clienti pagamento in contanti. Telefoni 516.283 518.985.
ITALCASE cerca appartamento 1-2-3 camere anche affittati. Telefonare 513.017.

MAXIMMOBILI un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra agenzia puntiamo al vostro servizio esperienza e serietà, non inutili parole. Telefonateci senza impegno 541.069 547.466.

ORLANDINI IMMOBILI ricerca stabili in Torino o prima cintura acquistando, anche direttamente, purché dotati di certo bagno massima serietà, referenze. Istituto S. Paolo tel. 353.900.

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggio libero in Torino 3-4 camere cucina servizi completi. Tel. 539.218 ore pasti.
PRIVATAMENTE acquisto contanti in Torino camera tinello cucinino oppure 2 camere cucina liberi. Telefonare 533.576.
PRIVATO acquista alloggetto libero in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. di mattino 791.840.
PRIVATO acquista da privato alloggetto in Torino di 1-2 camere più servizi pagando contanti (no intermediari). Telefonare 590.277.
PRIVATO acquista solo da privato alloggio in casa decorosa libero entro 10 mesi pagamento contanti. Telefonare 513.669.982.
PRIVATO acquista porzioncina o cottina villa mq 600 minimo bifamiliare o divisibile con giardino. Scrivere «Publikompass 9160 — 10100 Torino».
PRIVATO acquisterebbe appartamento libero 1-2 camere tinello servizi in Torino qualsiasi zona pagamento immediato no intermediari tel. 259.485 dopo ore 20.

VENDERE SUBITO! per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è
CASALEGNO fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7 835.394.

VILLA acquisterei per contanti in prima cintura di Torino cedendo in permuta mq 6000 di terreno con 2 progetti approvati villette unifamiliari in comune di Martiniana Po. Telefonare 510.137.

VUOI vendere il tuo appartamento in breve tempo ricavando il massimo? Rivolgiti alla Edil Residence via M. Cristina 74 (Torino) tel. 650.9539 650.8479.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE privato frazione stabile signorile, costruzione recentissima in Grugliasco, via Cantore angolo viale Gramsci: 1-4-5 camere cucina servizi, L. 5 milioni 500 mila per camera. Telefonare 591.971 599.544.
A.A. APPARTAMENTI di nuova costruzione pronti subito impresa vende direttamente da L. 270 mila al mq con mutuo. Telefonare 609.1626.
A.A. CORIO CANAVESE 700 metri sul livello del mare in palazzina ultimi 3 alloggi 1-2 camere tinello servizi box vende Studio Liscio 789.132.
A.A. GRUGLIASCO 300 metri da corso Francia in palazzina nuova 2 grandi alloggi box giardino volendo magnifico vende Studio Liscio 789.132.
A. BEINASCO vendo alloggi nuovi e negozio di 300 mq, con uffici in palazzina di 2 piani con giardino condominiale possibilità mutuo. Tel. 3090377 3094408.
A. FISA Crocetta giardini Colombo libero secondo piano ingresso camera cucina servizi cantina soleggiato 31 milioni 800 mila. Telefoni 504.249 593.559.
A. FISA Vanchiglia libero terzo piano panoramico sul Dora e Superga ingresso salone camera cucina 15 milioni 600 mila. Telefono 504.249.
A. FISA zona Francia libero ingresso soggiorno cucinino camera tinello cucina uso ufficio 13 milioni 200 mila. Telefoni 504.249 593.559.
A. SERIM vende libero via Lombardore 18 camera cucina servizio 4 milioni 400 mila dilazioni tel. 519.801.
A. SERIM vende via Filadelfia 223 adiacente corso Siracusa 3 camere cucina bagno ingresso 10 milioni 900 mila più 6 milioni mutuo fondiario tel. 519.801.
A. SERIM vende adiacente corso Giulio Cesare via Pacelli 22 camera tinello bagno 12 milioni 500 mila compreso mutuo tel. 519.801.
A. SERIM vende adiacenti corso Vercelli via Elvo 4 economici camera cucina servizio 4 milioni 400 mila dilazioni tel. 519.801.
A. SERIM vende barriera di Milano via Oropa 24 camera tinello cucinino bagno ingresso 9 milioni 200 mila dilazioni tel. 519.801.
A. SERIM vende via Morghen 16 appartamento soppalcato camera cucina servizio ingresso 6 milioni 200 mila tel. 519.801.
A. SERIM vende zona corso Brunelleschi via Quart 10 camera tinello bagno ingresso 7 milioni 800 mila facilitazioni tel. 519.801.
A. VENDO alloggio secondo piano camera cucina servizi riscaldamento centrale a metano senza spese (tel) 515.653.
A.I.T. vende via Genova 101 alloggi e locali fabbricati a partire da L. 2 milioni 300 mila, facilitazioni. Telefonare 510.777.
A Borgaretto via 2 Giugno 1, Edil-Case vende appartamenti recenti, 1 camera tinello cucinino servizi piazza veramente conveniente L. 7.500.000 dilazionabili, tel. 548.154.
A Ivrea vendiamo in nuovo complesso residenziale circondato da verde palazzina di un solo alloggio disposto su quattro piani signorilissimo Immobiliare Maddaloni 350.415.
A Pino Torinese in palazzina libero posto auto giardino condominiale 4 vani servizi 46 milioni dilazionabili Sis 519.977.
A Rivoli in palazzina alto livello salone 3 camere cucina biservizi soggiorno 59 milioni mutuo dilazioni Sis 537.080.
A Rosta villa da terminare nelle parti lasciando ottima architettura terreno elegante 78 milioni facilitazioni Sis 519.977.
A Trana villa due piani mq 130 cadauno, box, giardino mq 1000, vendo 58 milioni eliminando facilitando. Telefono 909.3130 349.340.
A Torino zona Madonna di Campagna cooperativa vende alloggi 3-4-5 vani doppi servizi box auto mutuo agevolato. Telefonare 766.771 760.657.
A Venaria, corso Machiavelli 59 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box, mutuo e dilazioni. Rivolgersi cantiere.

A 22.800.000 investimento nel centro di Torino di 5 vani con terrazzo tel. 372.443.

ADIACENTE corso Monte Grappa stabile ristrutturato camera cucina bagno da 6 milioni 500 mila a 9 milioni. Controcasa 745.541.
ADIACENTE piazza S. Rita (corso Orbassano) vuoto spaziosissimo 3 camere cucina bagno 26 milioni Centralcase 350.163.
ADIACENTI corso Montecucco camera tinello servizi e soggiorno ... milioni più mutuo. Sis 532.080 510.077.
AFFARE Immobiliarcoop via San Marino 3 camere cucina servizi 23 milioni 400 mila meno 10 milioni mutuo fondiario telefono 501.219.
AFFARE appartamenti 5-6 camere, cucina corso Regina Margherita 146 da L. 8 milioni 700 mila. Facilitazioni massime. Edilcase, telefono 548.154.
AFFARE Immobiliarcoop, centralissimo via San Tommaso 10 angolo via Pietro Micca alloggi camera cucina servizi 4 milioni 700 mila; 2 camere cucina servizi 6 milioni 700 mila; 3 camere cucina servizi 8 milioni 800 mila mansarde box posti auto magazzini minimo contanti e dilazioni. Personale sul posto anche festivi. Telefonare 501.219 590.693.
AFFARE Immobiliarcoop libero corso Unione Sovietica 246 appartamento in stabile recente signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi telefonare 501.219.
AFFARE Immobiliarcoop via Nava 4 camere cucina L. 14 milioni 700 mila minimo contanti e dilazioni telefonare 501.219 590.693.
AFFARE Immobiliarcoop via Boves alloggi di camera cucina servizi da L. 10 milioni 500 mila minimo contanti a 24 rate senza interessi telefono 501.219 590.693.
AFFARE Immobiliarcoop via Pasanini camera cucina servizi 5 milioni contanti 9 milioni 600 mila dilazionabili telefonare 501.219.
AFFARE Immobiliarcoop via Perrone salone 2 camere cucina servizi L. 33 milioni 700 mila facilitazioni di pagamento telefonare 501.219 590.693.
AFFARE Immobiliarcoop via Tessie camera tinello servizi 3 milioni contanti 6 milioni 900 mila mutuo fondiario e dilazioni 501.219.
AFFARE via Baltimora 47/4 vendo appartamento due camere cucina servizi 15 milioni piano rialzato mutuo fondiario e dilazioni. Edil-Casa telefono 548.154.
AFFARE via Cellamante 8 piano stabile appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino senza bagno da L. 7 milioni, tel. 500.598.
AFFARONE libero via Saluzzo 51 piano primo camera cucina servizi L. 10 milioni 900 mila dilazioni 70%. Telefonare 650.9024 650.8624.
AFFARONE privato vende occupato in via Boston angolo c. Agnelli alloggio in casa signorile composto di due camere tinello cucinino servizi al prezzo di L. 16 milioni tel. 701.270.
AL Valentino nuovo libero 1 camera cucina servizi 16 milioni 600 mila con mutuo agevolatissimo per reddito Sis 532.080.
AL villaggio (epico di Vinovo in palazzina signorilissimi salone 3 camere cucina biservizi box pronti maggio Sis 519.977.
ALLOGGI di camera tinello cucinino bagno e cantina vendo liberi subito in via Nomaglio 8 bis (piazza Bengasi) a L. 16 milioni 800 mila. Telefono 447.0793.
ALLOGGIO libero camera cucina corso Brescia sufficienti 3 milioni resto rate pari affitto Sis 532.080 519.977.
ALLOGGIO via Brandizzo ingresso 1 camera cucina bagno L. 3 milioni 200 mila dilazionabili rendita 10%. Italimmobili 599.782.
ALLOGGIO via Brandizzo ingresso 1 camera 1 cameretta cucina bagno L. 4 milioni 600 mila dilazionabili. Italimmobili 599.782.
ALLOGGIO zona Umbria 2 camere cucina servizi vendesi libero 31 milioni 500 mila eventuale permuta tel. 500.859.
ALPIGNANO 2 distinti alloggi di 2 vani stessa palazzina con giardino, libero, 15 milioni 900 mila; occupato 14 milioni 500 mila. Telefonare 519.917.
ALTAMENTE signorile centro residenziale Europa libero salone 3 camere tinello 3 servizi box 55 milioni Sis 532.080.
ALTO reddito alloggi stessa casa camera tinello e cucina in S. Paolo 6 milioni più mutuo volendo negozio mq 50 affitto. Sis 519.977.
APPARTAMENTO Porta Susa (piazza) libero angolare 5 camere cucina bagno termo ascensore piano quarto mq 165 ristrutturabili vendo tel. 532.934 551.974.
ATTICO convenientissimo via Alessandria soggiorno cucinotta camera bagno terrazzo ascensore riscaldamento 4 milioni 300 mila contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
ATTICO via Principessa Clotilde 93, salone due camere cucina biservizi 39 milioni pagamento molto dilazionato Edil Casa, telefono 548.154.
AVETTA vende corso Orin (Borgo Vittoria) alloggio di 1 camera tinello cucinino servizio tel. 532.193.
AVETTA vende zona Mirafiori in signorile condominio alloggi nuovi di 1 2 3 camere soggiorno mutuo 40%. Tel. 532.192.
AVETTA vende in via Capua casa ristrutturata con signorili appartamenti più dimensioni, mutuo e dilazioni. Tel. 532.192.
AVETTA vende via Pinelli monocamera piano rialzato tel. 532.192.
AVETTA vende via Servais in casa recente appartamento di salone 2 camere cucina biservizi mq 130 tel. 532.192.
AVETTA vende piazza Risorgimento (zona Campidoglio) alloggi e negozi più dimensioni mutuo e dilazioni tel. 532.192.
BORGARETTO via Giovanni XXIII recente costruzione 1 camera tinello cucinino bagno 10 milioni 500 mila dilazionati Gabetti 5767.
BORGARO Torinese via Italia 41 in condominio signorile con parcheggio ampio giardino alloggi dotati di ogni confort pronta consegna mutuo e dilazioni visite ore 16-18. Tel. 709.505.
BUSSOLENO vendo posizione ottima casetta composta n. 4 vani più servizi, vigneto mq 2300 trattabili 38 milioni. Telefono 0122 49.867 mattino sabato 22 e domenica 23 c.m.

BUTTIGLIERA ALTA via Rivoli 14, in recente complesso con giardino. Massima tranquillità vendiamo a prezzi molto interessanti con mutuo 20 anni, appartamenti signorilissimi: salone 1 camera cucina bagno mq 100 e salone 2 camere cucina 2 servizi mq 132. Immobili Unica telefoni 583.036 505.890.

CALIZZANO zona climatica in ragione Lagorio adiacente caserma carabinieri vendesi appartamenti 2-3 camere servizi garage. Telefonare 011 950.6380 019 79.736.
CASABIANCA 551.006 libero in piazza Rebaudengo recente salone 2 camere cucina servizi terrazzi L. 48 milioni con mutuo.
CASABIANCA libero in via G. Collegno (Francia) 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 33 milioni. Telefonare 551.310.
CASABIANCA libero Mirafiori recente spazioso camera tinello cucinino servizi L. 22 milioni non trattabili. Telefonare 551.310.
CASABIANCA libero presso largo Francia 2 camere cucina servizi terrazzino L. 26 milioni non trattabili. Telefonare 551.310.

CASALEGNO A eccezionale frazionamento via Mazzini ang. via Calandra 1 camera, cucina, servizio da L. 5 milioni 500 mila; mutui di negozio con rete L. 12 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel. 849.962 - 832.904 - 835.394 - 835.493.
CASALEGNO B libero via Reggio adiacente via Catania 2 camere cucina ingresso servizi balconi cantina L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 849.962 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO C libero Leini (To) recente in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto giardino condominiale L. 35 milioni compreso mutuo. Tel. 885.962 832.904 835.394.
CASALEGNO D via Vivaldi (Barriera Milano) 3 camere tinello cucinino ingresso servizi balcone cantina L. 34 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO E libero adiacente via Reano (adiacente via Monginevro) 2 camere tinello cucinino servizi solaio box 27 milioni dilazionabili. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO F libero via Cibrario (Statuto) 3 camere cucina ingresso servizio ripostiglio balconi cantina L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO G libero recente via Fratel Teodoreto (adiacente zona Corsica) camera tinello cucinino servizi giardino condominiale. L. 22 milioni 500 mila compreso mutuo. Tel. 885.962 832.904.
CASALEGNO H libero recente corso Mediterraneo (Crocetta) 2 camere tinello cucinino ingresso servizi balconi cantina L. 27 milioni 500 mila compreso residuo mutuo fondiario. Tel. 885.962 832.904.
CASALEGNO I libero recente via Leini (Barriera Milano) soggiorno camera cucinino ingresso servizi cantina L. 17 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO L libero via Po (centro) soggiorno camera tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 27 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO M eccezionale frazionamento Grugliasco (To) 1 camera tinello cucinino servizi da L. 14 milioni; box auto da L. 3 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. Tel. 885.962 832.904 835.394.

CASABIANCA 551.310 libero Mirafiori sola 2 camere cucina servizi terrazzi box L. 34 milioni con mutuo, non trattabili.
CASABIANCA 551.006 libero via Cordero di Pamparato (zona Bernini) ingresso 2 camere cucina servizi cantina solaio.
CASABIANCA libero in via Principi d'Acaja (Francia) camera cucina servizi L. 19 milioni non trattabili. Telefonare 551.310.
CASABIANCA 551.006 libero a Cascine Vica terrazzo piano alto 3 camere cucina servizi box auto doppio L. 46 milioni mutuo.
CASABIANCA libero in via V. Carrera spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 24 milioni 500 mila agevolati. Telefonare 551.006.
CASABIANCA 551.006 libero presso largo G. Cesare spazioso camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni non trattabili.

«CASAPIU'» vende libero Valsalice recente appartamento con splendida vista collina composto di salone 2 camere cucina doppi servizi tel. 768.857 747.304.
«CASAPIU'» vende libero precollina grande lussuoso appartamento con grande giardino in splendida posizione e vista panoramica tel. 747.304 768.857.
«CASAPIU'» vende libero Valentino splendido attico con grande giardino pensile disposto su 2 piani composto di doppi ingressi salone 3 camere studio cucina doppi servizi splendida vista collina tel. 768.857 747.304.

CASAVIVA c. Regina Margherita ultime occasioni 2 camere tinello cucinino servizi 30 milioni mutuo. 543.835 543.773.
CASAVIVA Vanchiglia stesso stabile rinnovato camera cucina possibilità bagno interno da 3 milioni mutuo 543.773.
CASAVIVA libero v. Bardonecchia recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 25 milioni mutuo 543.773 543.825.
CASETTA San Mauro centro due alloggi 6 vani 2 bagni termo terrazzo magazzino mq 200 con cortile cantina vendesi L. 38 milioni trattabili metà mutuo, tel. 290.097.
CASCINE VICA primo quinto piano alloggio mq 94 costruzione nuova mutuo (ore) solo negozi Tarlecco 335.3044 Peschiera 146.
CASETTA libera indipendente zona Pertile 3 vani e cucina termobagno cantina, 18 milioni più 5 milioni mutuo. Telefonare 340.767.
CASETTA via Monginevro libera 4 vani garage magazzino laboratorio mq 85 cortile ingresso carraio proprio 48 milioni meno mutuo. Tel. 355.622 serali 232.401.
CENTRALE corso S. Maurizio libero stupendo in casa d'epoca 3 camere cucina servizi vende Centraledile 530.163 532.409.
CENTRALE via Boltiere 22 vendiamo locali commerciali liberi con eventuale alloggio magazzino prezzo interessantissimo. Edil-Case telefono 548.154.

CENTRO EUROPA via Cimabue 8/A in recentissimo stabile vendiamo elegante appartamento libero: salone 3 camere cucina doppi servizi box auto; mutuo fondiario agevolato e facilitazioni pagamento. Edil-Case telefono 548.154.

CENTROSBARRA libero S. Rita ampio camera cucina servizi L. 15 milioni 500 mila agevolati tel. 538.557 538.945.
CENTROSBARRA libero zona centro ottimo per reddito 2 camere cucina servizi L. 10 milioni agevolati tel. 538.557.
CENTROSBARRA libero corso G. Cesare casa recente 2 [redacted] cucina servizi L. 28 milioni agevolati tel. 538.557 538.945.
CENTROSBARRA libera Nizza mansarda rimessa a nuovo con servizio L. 3 milioni 500 mila agevolazioni tel. 538.557.
CENTROSBARRA libero Vanchiglia 2 camere tinello cucinino servizi L. 21 milioni agevolati tel. 538.557 538.945.
CENTROSBARRA vende S. Paolo camera cucina ingresso servizi prezzo affare L. 5 milioni più [redacted] tel. 538.557 538.945.
CENTROSBARRA libero zona stadio 3 camere cucinino servizi L. 18 milioni più 10 milioni mutuo fondiario tel. 538.557.
CENTROSBARRA libero via Genova ampia camera cucina servizi L. 12 milioni più mutuo bancario tel. 538.557 538.945.
COAZZE impresa costruzioni vende direttamente alloggi pronti in palazzina mutuo e facilitazioni pagamento tel. 515.914.
COLLEGNO centrale impresa vende in palazzina signorile con ascensore tre alloggi su tre piani e piloti di mq 130 ultimata giugno salone cucina tre letto due bagni lavanderia box tel. 786.817 pasti.
COLLEGNO (Terracorta) in palazzina con giardino libero salone 1 camera cucina servizi box auto Tecnimmobili 786171.
COLLINA Moncalieri Revigliasco vendonsi in palazzina alloggi salone tre camere doppi servizi giardino proprio box doppio telefonare 831.457.
CONFAR attico presso libero, signorile tra i corsi Umbria Regina 2 box vani, terrazzi, 22 milioni mutuo. Telefonare 519.085 519.017.
CONFAR libero presso zona S. Paolo, angolo corso Racconigi: 3 camere cucina e 3 balconi, a L. 26 milioni 300 mila. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR monocamera libera a Nichelino, con angolo cottura termo bagno, quarto piano con ascensore, 7 milioni 700 mila. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR adiacente piazza Pitagora (via Gorizia), sesto piano: camera e tinello 2 balconi, 13 milioni 700 mila dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero nuovissimo a Mirafiori (via Bertasco): 3 camere tinello biservizi posto auto, L. 40 milioni 500 mila. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR attico libero panoramico: camera tinello cucinino angolo terrazzo, 17 milioni 600 mila mutuo e dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONSULEDILE 533.322 frazione via Saluzzo 101 stabile decoroso a prezzi convenientissimi 1-2-3-4-5 camere cucina ingresso bagno da 3 milioni 900 mila a 27 milioni volendo box auto semplici o doppi.
CONSULEDILE 533.322 vende prezzi piazza Statuto lussuoso appartamento di oltre mq 285 circa 4 servizi triplo ingresso possibile varie suddivisioni.
CONSULEDILE 533.322 offre Grugliasco in stabile recente spaziosi 3-4 camere cucina ingresso bagno, da 13 milioni 700 mila a 18 milioni 500 mila; box auto 2 milioni 900 mila.
CONSULEDILE 533.322 offre corso Sebastopoli 65 Gerbido in nuovo complesso residenziale signorile 3 camere cucina ingresso bagno 21 milioni 900 mila più mutuo.
CONSULEDILE 533.322 offre via M. Cristina 117 in stabile di qualità recenti 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da 18 milioni.
CORSO Peschiera vendo libero alloggio 2 camere cucina termo bagno L. 23 milioni 400 mila tel. 740.489.
CONSULEDILE 533.322 vende a Nichelino largo 1 Maggio 3 in stabile moderno spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno da 9 milioni 400 mila a 18 milioni.
CONSULEDILE 533.322 offre presso corso Sebastopoli via Monginevro 25 alloggi recenti camera tinello cucinino bagno 9 milioni 500 mila box auto 4 milioni.
CONVENIENTISSIMO nuova costruzione subito abitabile 2 camere tinello cucinino bagno box auto Volvera via San Sebastiano 17 milioni contanti 5 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CORSO Einaudi 25 definizione ultime vendite camera cucina 3 milioni 2 camere cucina 7 milioni 300 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CORSO Regina Margherita adiacente corso Principe Eugenio salone 4 camere cucina doppi servizi doppio ingresso 31 milioni 300 mila contanti 18 milioni 700 mila mutuo fondiario disponibile box auto Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO REGINA MARGHERITA costruzione 1966 ascensore riscaldamento 2 camere cucina bagno 9 milioni 600 mila contanti più mutuo fondiario 3 camere cucina bagno 13 milioni 700 mila contanti più mutuo fondiario 556.956.

CORSO ROSSELLI 82 tra corso Re Umberto e corso Duca degli Abruzzi in stabile ristrutturato nelle parti condominiali appartamenti spaziosi e ben tenuti camera cucina servizio 5 milioni 900 mila, 2 camere cucina servizi da 9 milioni 200 mila, 3 camere cucina servizi 11 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti. Unioa Case 549.777.

CORSO S. MAURIZIO 42 recentissima costruzione con vista sul Po camera tinello cucinino bagno 30 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO U. Sovietica libero signorile soggiorno camera cucina servizi 38 milioni 500 mila. L'Immobiliare 011 398.663.

C.SO V. EMANUELE 58 angolo via XX Settembre vendiamo eleganti appartamenti da mq. 147 a mq 300. Prezzi favorevolissimi. Posizione eccezionale adatti per abitazione di prestigio importanti studi professionali ecc. Ufficio informazioni p.za Carlo Felice 60, Edil-Case telefono 548.154.

CORSO IV NOVEMBRE angolo corso Sebastopoli convenienza 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento 17 milioni 500 mila Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CORSO Telesio signorile appartamento recente due camere cucina bagno 20 milioni dilazionabili. Controcasa 748.473 745.541.
CORSO Unità d'Italia, angolo via Genovile appartamento signorile sesto piano panoramico grande ingresso salone pranzo 2 camere cucina camera servizio tripli servizi doppi ingressi grandi balconi. Rifiniture pregiate. Box per 2 auto giardino condominiale. Vuoto 138 milioni compreso mutuo 10 milioni Aurea 596.007 597.774.
CORSO Vercelli signorile costruzione camera cucina bagno 4 milioni 200 mila contanti più mutuo 2 camere cucina bagno 9 milioni 300 mila contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 556.956.
C.SO VITTORIO Emanuele 2 camere cucina servizi 20 milioni 900 mila L'Immobiliare 398.663.
CROCETTA causa trasferimento privato vende a privato alloggio in condominio signorile: salone camera letto cucina abitabile servizi circa 100 mq L. 38 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 588.315.
CROCETTA salone camere cucina servizi 35 milioni 400 mila L'Immobiliare 011 398.663.
CROCETTA su zona vendiamo appartamenti grandi dimensioni in palazzotto di squisita architettura, mutuo fondiario. Telefonare 540.946 Torino 3000.
EDILPIEMONTE vende A libero via Canova adiacente corso Massimo ottima camera sola angolare cucina abitabile servizi piano rialzato 31 milioni 500 mila dilazionabili tel. 530.880 513.022.
EDILPIEMONTE vende libero centralissimo recente monocamera angolo cottura tutti i servizi, L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 530.880.
EDILPIEMONTE vende libero S. Rita via Tripoli spazioso soggiorno camera cucina servizi, L. 28 milioni. Telefonare 513.022.
EDILPIEMONTE vende libero zona Pozzo Strada spazioso camera tinello cucinino servizi dilazioni tel. 513.022 530.880.
EDILPIEMONTE vende libero Santa Rita ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni tel. 530.880 513.022.
EDILPIEMONTE vende Borgo Vittoria via Chiesa della Salute camera tinello cucinino servizi L. 7 milioni 300 mila tel. 530.880.
EDILPIEMONTE vende corso Francia (piazza Bernini) 2 camere cucina servizi 18 milioni dilazioni tel. 530.880 513.022.
EDILPIEMONTE vende libero Borgo Vittoria adiacente via Stradella camera cucina servizi 10 milioni 300 mila tel. 530.880.
EDILPIEMONTE vende libero centrale Porta Susa 3 camere cucina servizi rialzato 15 milioni 800 mila dilazioni tel. 513.022.
EDILPIEMONTE vende libero corso Telesio nuova monocamera angolo cottura servizi 11 milioni dilazioni tel. 530.880.

EUROCASE L vende villa unifamiliare salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi mansarda box cantina 2 vani 88 milioni più mutuo fondiario tel. 531.003 545.843 corso Matteotti 3.
EUROCASE M vende libero Moncalieri salone 2 camere tinello cucinino terrazzo box 37 milioni più mutuo. Telefonare 545.842.
EUROCASE N vende libero 2 camere tinello cucinino servizi veranda ripostiglio 20 milioni mutuo. Telefonare 546.748 531.003.
EUROCASE O vende libero Fiat Mirafiori 2 camere tinello angolo cottura stabile recente 24 milioni mutuo. Telefonare 546.748.
EUROCASE P vende libero in Mirafiori spazioso 2 camere tinello cucinino servizi 18 milioni più mutuo. Telefonare 531.003 [redacted].
EUROCASE Q vende liberi Andezeno stesso stabile appartamenti nuovi di soloncino 2 camere cucina doppi servizi box giardino mutuo fondiario. Telefonare 531.003 546.748.
EUROCASE R vende stradale villa composta da salone 3 camere cucina biservizi lavanderia soteriale garage terreno recintato più alloggio custode ottima posizione tel. 531.003.
FISIM spa libero Madonna Campagna piazza Manifredo casetta da ristrutturare tre camere cucina ampio scoperto cortile giardino privato dilazioni tel. 595.273 599.897.
FISIM spa libero via G. Luini recente ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi mutuo fondiario dilazioni tel. 501.970 591.980.
FISIM spa Ciriè libero recente ampio piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni tel. 581.759 585.902.
FISIM tra adiacente via P. Costa camera tinello cucinino servizi 9 milioni 300 mila dilazioni tel. 501.970 591.980.
FISIM spa Pecetto villa libera nuovissima mai abitata salone tre camere cucina biservizi più mansarda box tavernetta terreno 3500 mq facilitazioni pagamento tel. 595.273 599.897.
FISIM spa adiacente corso Francia recente tinello alto due camere cucina servizi 15 milioni 200 mila dilazioni tel. 585.902 581.759.
FISIM spa Crocetta libero signorile recente salone studio tre camere cucina office tripli servizi biingressi 130 milioni più mutuo fondiario. Telefoni 581.759 585.902.
FISIM spa libero Borgo Vittoria camera cucina servizi cantina 10 milioni 300 mila dilazioni tel. 595.273 599.897.
FISIM spa centralissimi liberi in stabile completamente ristrutturato miniallogi ultimo investimento mutuo fondiario dilazioni tel. 585.902 581.759.
FISIM spa libero Crocetta due camere cucina servizio 21 milioni 600 mila dilazioni tel. 585.902 581.759.
FISIM spa adiacente corso Toscana libero due camere tinello cucinino servizi 21 milioni 500 mila dilazioni tel. 501.970 591.980.
FISIM spa corso Mediterraneo piano alto tre camere cucina servizi, 19 milioni 500 mila dilazioni tel. 501.970 597.980.
FISIM spa libero Centro Europa ampio luminoso salone due camere cucina biservizi box doppio mutuo fondiario dilazioni tel. 595.273 599.897.
FISIM spa libero corso Rosselli camera cucina servizi 14 milioni 800 mila dilazioni tel. 595.273 599.897.
FISIM spa libero adiacente via Tripoli soggiorno due camere cucina posto macchina 34 milioni 500 mila dilazioni tel. 585.902 581.759.
FISIM spa libero corso Allamano casa unifamiliare soggiorno tre camere cucina servizi ampio scantinato box giardino 85 milioni trattabili dilazioni tel. 585.902.
FISIM spa libero adiacente corso Telesio casa indipendente su due piani nuova ottime rifiniture soggiorno due camere tinello cucinotta biservizi tavernetta giardino privato posto macchina coperto facilitazioni pagamento tel. 581.759 585.902.
FORNACI Beinasco in complesso residenziale nuovi saloncino 2 camere cucina 2 servizi box oppure camera cucina bagno, 30% mutuo S. Paolo. Tecnimmobili 781.075.
GABETTI 5767 vende adiacente corso Francia via Quart camera tinello cucinino bagno nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende Cavoretto piazza prestigio 2 camere cucina servizio mutuo nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende Grugliasco via Bolzano attici 2 camere tinello 14 milioni 600 mila; 3 camere tinello 20 milioni 800 mila mutuo.
GABETTI 5767 vende Grugliasco via Lamarmora, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 14 milioni 600 mila. Dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero via Aquila camera mansardata cucina servizio 3 milioni 300 mila. Nessuna mediazione sull'acquirente.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Cassini 2 camere tinello cucinino bagno nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende libero via Cernaia monocamera cucinotta bagno completamente arredata con ... funzionante mutuo.
GABETTI 5767 vende Mirafiori via Ulisse camera tinello cucinino bagno 9 milioni 400 mila nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende via Casalis, 4 camere, cameretta, cucinotta servizi 31 milioni 500 mila. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende via Giotto camera tinello cucinino bagno 10 milioni nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende via Duccio 4 camere, cucina servizi cantina 30 milioni mutuo nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende via San Paolo camera tinello cucinino bagno 9 milioni 600 mila senza mutuo nessuna mediazione dall'acquirente.
GAIOTTO vende Grugliasco via Pelli spaziosa camera tinello cucinino servizi costruzione recente dilazioni tel. 788.972.
GIAVENO vendesi villetta recente costruzione 3 camere cucinino tripli servizi lavanderia doppio garage giardino. Scrivere: «Publikompass 8245 — 10100 Torino».
GRUGLIASCO eccellente posizione appartamenti camera tinello bagno 8 milioni 500 mila, dilazionabili. Centrocasa 751.046.
GRUGLIASCO vicino p. Giovanni XXIII privato vende libero subito spazioso recente camera tinello servizi piano terzo ascensore riscaldamento. Telefonare 696.5006 ore 20.
IFSM Spa vende libera corso Chieri panoramica villa bifamiliare su 2 piani con giardino 3 box e magazzino. Telefonare 519.583.
IFSM Spa vende libero presso via S. Paolo 2 camere cucina servizi cantina 23 milioni 800 mila mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583 516.278.
IFIM Spa vende libero in via Tiziano camera cucina servizi 10 milioni dilazioni. Telefonare 519.583 516.278.
IFIM Spa vende libero adiacente corso F. Ferruccio 4 camere cucina servizi 40 milioni dilazioni. Telefonare 516.278 519.583.
IFIM Spa vende libero adiacente piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi 24 milioni mutuo fondiario. Telefonare 519.583.

IL MATTONE vende libero Madonna di Campagna camere tinello cucinino in casa del ... 16 milioni minimo contanti 6 milioni tel. 531.927.
IL MATTONE vende libero B. Vittoria adiacente Mercati 3 camere tinello cucinino 10 milioni contanti più mutuo dilazioni tel. 537.760.
IL MATTONE vende libero Cascine Vica in casa d'epoca del 30 3 camere tinello cucinino box 30 milioni più mutuo fondiario tel. 531.927.

IMMOBILIARE SAN PAOLO in Mirafiori (via Pavese) 3 camere tinello recente L. 28 milioni 300 mila facilitazioni tel. 501.000.
IMMOBILIARE SAN PAOLO libero in zona Statuto 2 camere cucina servizi L. 7 milioni 500 mila contanti più mutuo tel. 501.200.
IMPRESA vende alloggi pronti nuovi Rivoli Cascine Vica 3 camere saloncino cucina abitabile prezzi eccezionali mutuo 1966 più dilazioni tel ufficio 831.457, cantiere 958.6263.
IMPRESA vende direttamente alloggi in villa Val S. Martino tel. 760.809.
INIM vende S. Rita via Oroppo appartamento libero 2 camere tinello cucinino servizi piano alto casa recente tel. 380.563.
INIM vende Nichelino via Manzoni appartamento libero, recente costruzione 3 camere cucina bagno lavanderia servizi tel. 504.177 580.563.

(Continua)

---

accidenti se è bella!

OPEL ASCONA 1200

Ad ogni chilometro [redacted] soddisfazione.

La bellezza di Opel Ascona è la prima cosa che colpisce. [redacted]a le sue doti migliori sono quelle che [redacted] vedono subito. Come l'assetto sportivo, la tenuta di strada, la maneggevolezza di guida, la strumentazione completa e funzionale.
O [redacted] il comfort fatto [redacted] tanta vera [redacted] per cinque adulti [redacted] relativo bagaglio.
Opel Ascona ha freni anteriori a disco [redacted] servofreno e doppio circuito frenante, pneumatici [redacted] con cerchi sportivi, sterzo ad assorbimento d'urto, barra [redacted]bilizzatrice anteriore [redacted] posteriore, lunotto termico, fari [redacted] retromarcia, sedili avvolgenti [redacted] reclinabili [redacted] moquette in tutto l'abitacolo. [redacted] può ottenere [redacted] l'impianto [redacted] aria condizionata OPEL.
Il motore [redacted] robusto [redacted] elastico 1196 cc [redacted] KW (60 CV DIN), che fa 145 km/h e oltre 14 km con 1 litro, [redacted] record [redacted] moderazione per [redacted] E' disponibile anche [redacted] motore di [redacted] cc [redacted] 75 CV ed [redacted] cc [redacted] 100 CV [redacted] i quali può essere [redacted] il famoso cambio [redacted] Opel.

OPEL GM

Garanzia totale 12 [redacted], chilometraggio illimitato. Finanziamento [redacted] con o senza cambiali. Capillare assistenza Opel-EUROSERVICE in tutta Italia.

Nella foto: versione superlusso "Berlina".

SCONTO SORPRESA
SINO AL 40%
[redacted] VIA PO 55
VIA DI NANNI 120

Il marchio che distingue

[redacted] VIOLETTA ti viene incontro

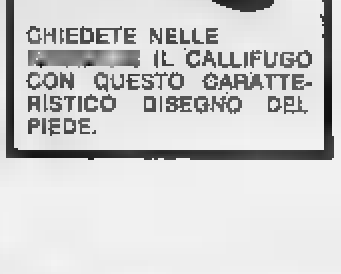
BORSE [redacted] TUTTE LE [redacted]

BORSE vera pelle nuovi arrivi L. [redacted]14.900 daino L. 19.900 pelle e pitone L. [redacted]
BORSE VIAGGIO L. 7900 - BEAUTY CASE L. 5900 - VALIGIE espanso L. 5900 - 24 ORE L. 8900 - OMBRELLI L. 2900-3900 in più - BORSELLI 2900-3900 in più - BAULI L. 17.900
CARTELLE SCUOLA [redacted] per RAPPRESENTANTI

SCONTI REALI E [redacted] FIAT RAI [redacted]

CALLI
[redacted]
CON [redacted] DI RICINO

Basta con i [redacted] pericolosi. Il callifugo inglese NOXA-[redacted] liquido [redacted] moderno, igieni[redacted] e [redacted] applica con la-[redacted] liquido è rapido e indolore: [redacted] morbidisce calli e duroni, [redacted] estirpa [redacted] radice.



CHIEDETE NELLE [redacted] IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

In attesa di Juventus-Vicenza, grande e nobile "gala„ finale

Uno scudetto per l'azzurro e per il futuro

Rottura Lega-Sindacato

Scioperano i calciatori?

Domenica in campionato - Per il problema del vincolo - Parla l'avv. Campana

L'avvocato Campana

ROMA — L'attività calcistica rischia di paralizzarsi fin da domenica prossima. E' questo il succo di una clamorosa rottura che si è verificata ieri sera a tarda ora nella sede della Federcalcio, al termine di una burrascosa riunione durata cinque ore tra i rappresentanti dell'Associazione calciatori da una parte e quelli della Lega dall'altra.

Alla base del contrasto, l'annosa questione della firma contestuale sulla quale i sindacalisti dei giocatori, Campana e Pasqualini, hanno ribadito la netta intransigenza, confortata come è noto dal pensiero della base. Alla lunga discussione hanno partecipato il presidente della Federcalcio e della Lega Franco Carraro, Castani, Borgogno, Farina, Rolandi, Raule, De Gaudio, Carosio, Righetti e Costa.

Esiste ancora uno spiraglio che la minaccia di sciopero possa rientrare, ma l'atteggiamento di Campana è sembrato di categorica chiusura. «Avremmo dovuto discutere vari punti, oltre la firma contestuale — ha dichiarato più tardi Campana ai giornalisti —, come la riforma assicurativa, la tutela sanitaria, il riassetto degli organi di disciplina. Ma ci siamo dovuti forzatamente fermare al punto primo. Ripetiamo per l'ennesima volta che vogliamo la firma contestuale per una valorizzazione sul piano umano dei calciatori, per troncare decisamente sul tipo di mercato che si è condotto fino ad oggi, deleterio sia sul piano morale che economico. Purtroppo ci siamo trovati davanti al netto rifiuto della Lega che hanno giustificato il loro atteggiamento con la necessità di risolvere globalmente i problemi del calcio italiano appellato alla pro... situazione economica delle società. Noi non abbiamo potuto aderire alla proposta dilatoria mettendoci al passo d'una politica federale che non ci è nuova».

«Durante l'ultima assemblea — ha continuato Campana — ci siamo impegnati con la base compatta dei giocatori. Prendiamo atto della chiusura confermata dagli organi federali; quindi, entro breve tempo, dovremo prendere provvedimenti di natura sindacale».

In termini concreti significa che l'Associazione calciatori definirà nei dettagli la sua linea d'azione (stop o sciopero) entro un paio di giorni ed gli organi calcistici non replicheranno con un tipo di accomodamento che in questo momento sembra assai difficile da reperire.

Quando a Campana è stato fatto notare che il campionato di Serie A è ormai quasi concluso, il presidente dell'Aic ha replicato seccamente: «Esiste ancora un'attività agonistica su cui incidere». Intendere oltre all'ultima giornata del torneo di Serie A, potrebbero salire la pari di Coppa Italia e i rimanenti pare da giocare del campionato di Serie B.

Per quanto riguarda invece la nazionale, l'avv. Campana ha escluso che si intenda uno sciopero a ripetaglio la preparazione degli azzurri alla vigilia dei campionati del mondo. Ma a questo punto sorge un quesito: come potrà svolgere la sua attività la nazionale un campionato concluso o terminato? E' un problema delicato che potrebbe indurre l'Associazione calciatori, se non interverranno fatti nuovi, a mettere in atto la sua azione di protesta in Coppa Italia e nel torneo di B. Ma si tratta solo di supposizioni.

Al presidente dell'Associazione calciatori hanno replicato i membri della Lega Rolandi, Righetti e Costa che fa parte della commissione carte federali. In sostanza i dirigenti hanno insistito sulla necessità di un riesame globale dei problemi del calcio italiano entro tempi brevi (è stato stabilito come termine il 31 dicembre), in cui dovrebbero trovare soluzione altre che la firma contestuale, anche lo scoglio del vincolo. Si tratta di argomenti delicati che richiedono tempo e riflessione. Campana ha ribattuto prontamente che dal momento che si ha l'intenzione di sfruttare a risolvere il vincolo, il quale costituirà una tappa traumatica, sarebbe consigliabile la via transitoria della firma contestuale.

Al termine della conferenza stampa c'è stato anche un battibecco tra le parti che, pur non assumendo toni vivaci, ha fornito una prova significativa dei profondi contrasti.

Quando alcuni dei dirigenti della Lega hanno espresso l'augurio che il calcio italiano cominci di buon accordo fra Leghe e Associazione calciatori, affrontando comuni problemi, soprattutto di carattere economico, Campana ha lasciato l'ultima frecciata: «Noi abbiamo offerto ripetutamente la nostra collaborazione, ma siamo rimasti puntualmente fuori della porta a bussare».

Mario Bianchini

IL FATTO TECNICO

I BIANCONERI, DOPPIO MERITO HANNO ANCHE SAPUTO SOFFRIRE

Non sono robots

A tre giorni dal diciottesimo scudetto bianconero, si cercano i segreti della «dittatura» juventina: tutti i giocatori già domenica sera hanno ricordato i dati di una superiorità che dura da anni e che solo il Torino ha intaccato per una stagione, e poco prima le immagini delle tv avevano diffuso le scene di entusiasmo sul campo, prontamente degli spogliatoi. Adesso, i discorsi sul merito della Juventus (meriti societari, di Boniperti, riguardanti una conduzione che sa guardare lontano senza dimenticare la saggezza dell'oggi; meriti legati alla superiorità indiscussa su avversari cui resta un flebile «mea culpa») sono anch'essi largamente superati: resi, forse, come al termine di questa stagione si è potuto dire «ha vinto il migliore».

Ed è poco onesto, da parte degli avversari, sostenere di aver «sprecato una occasione». Il campionato di calcio non è un match di pugilato risolvibile magari con un pugno fortunato: la classifica è il frutto di trenta domeniche, di trenta partite per squadra, di un periodo di tempo tanto lungo da bilanciare tutto, anche errori o «favori» arbitrali. E trenta domeniche offrono anche spazio per respirare a torti e sfortune: chi non ci è riuscito ha meritato la sconfitta. Che semmai deve arrovellare, non tentare scioccati sberleffi a chi ha meritato.

Almeno solo un discorso aperto, ed interessante da approfondire. Vedere «come» la Juventus ha vinto lo scudetto. Non ci interessano, ripetiamo, lamentele postume degli concorrenti: guardiamo solo alla squadra campione. Come si è amministrata, cosa ha offerto di nuovo ai suoi sostenitori, quale spettacolo ha regalato alle genti che non ha poco pane (incassi) nelle fortune del sodalizio. Si può partire dalla fine, da una dichiarazione di Benetti assaltato alle televisioni. Una frase detta a caldo, è chiaro, quando sul volto di Romeo erano ancora marcati i segni della fatica e della gioia, una frase però che ci ha per così dire choccato: «C'è chi discute su questo paragone — ha detto Romeo; almeno il succo del discorso è questo — ma il punto non è quanto o noi serviva. Se la Roma fosse andata in vantaggio, avremmo saputo replicare, State tranquilli!...».

Terribile (parlando di calcio, s'intende). Dunque gli avversari avvertiti. La Juve li avrebbe 'atterrati' «scherzati», realizzando i risultati che le servivano, sogliendo una lunga serie di pareggi esterni che ha rappresentato il modo per realizzare il fine, escusando la sola giornata contraria a Roma contro la Lazio. Lo sguardo di Benetti mentre spiegava la Juventus era duro, non ammetteva repliche. La risposta adesso spetta agli avversari, la prossima stagione.

Noi però non crediamo a Benetti, per il bene del calcio e della Juventus. Le cose troppo perfette, i robot, nello sport non esistono, e l'illusione di esserlo è un peccato tenendo presente che, fra un anno, potrebbe arrivare lo straniero.

Fra un anno gli scadrà il contratto di Bettega che Boniperti resterà almeno per altre due stagioni («Sino a quando ho vorranno i tifosi bianconeri», ha detto Bettega): in questo arco di tempo spera di conquistare la Coppa dei Campioni. Ed è anche quanto si augura Trapattoni che punta al «tris» in campionato e rilancia la scalata al titolo europeo. Il trainer analizza il scudetto appena conquistato dicendo che l'Internazionale dello scorso anno è stato il primo e rimarrà ricordo indimenticabile, ma anche questo successo è corposo, dà garanzie, fa bene al nostro calcio».

Ferruccio Cavallero

Cara Madama

Cara Madama, am gavu 'l capél
so nom è stella 'n tla del ciél
so nom a rentrùnu da tera a la luna.
Am slorgu 'l bindél e i rigadìn
nom l'è anca 'l nom
da lesi: Turin.

So nom l'è muntagna
'd tanti scudetti,
ai autri la gnogna, 'na lacrima, 'n pet.
So nom l'è 'l pi giust, so nom l'è 'l pi fort.
Ti 't disi: sun gòb. E ji autri: sun mort.

So nom a se slunga, se scursa 'n lament
ma resta l'idea en tute le gent.
Se scursa, se slunga, la ecu rutund
en perda ca vincia tra i primi del mund.
Juventus, a crìu,
o Gòba o Madnma,
't sas forta, 't sas grama, a 't fas giré i giu.
Ma 'n'autra je nen
a gnun a l'è stanc
'd sofri e canté to neir e to bianc.

Giovanni Arpino

Il 4 maggio '74, nel venticinquesimo anniversario della scomparsa del «Grande Torino», venne pubblicata su questa stessa pagina una mia ballata dialettale, intitolata appunto «Ma grand Turin». Sull'altro lato della medaglia dedicata al calcio subalpino, ecco la «ballata juventina», in onore del 18° scudetto bianconero.

Boniperti adesso sogna il "tris„ e il successo in Coppa campioni

TORINO — Dopo quattro scudetti sofferti, conquistati all'ultima giornata, il quinto è arrivato con sette settimane d'anticipo ma Giampiero Boniperti se gusta come se fosse il primo. «Sono sempre momenti belli da vivere», dice il presidente della Juventus. La festa continuerà domenica prossima al «Comunale» durante o dopo la partita il Lanerossi Vicenza in Paolo Rossi si schierà davanti al suo nuovo pubblico: il «bomber» del campionato verrà accompagnato nell'apoteosi bianconera. Sarà una gara-spettacolo, preceduta dal volo di uno scudetto oppeso ad un grappolo di palloncini e da altre manifestazioni. Per evitare pacifica invasione di campo, alla fine i campioni faranno un giro d'onore lanciando al pubblico mazzi di fiori.

E' forma intenzione della Juventus riscattare la comproprietà di Rossi ed è imminente l'incontro fra Boniperti e Farina per trovare un accordo che eviti la risoluzione allo «buste» fissata entro il 15 maggio. Ci risulta che Farina sia disposto a cedere la propria metà a condizione di tenersi Rossi ancora per una stagione e in cambio della comproprietà di Virdis e milioni. Boniperti ha già deciso che Virdis resterà a disposizione di Trapattoni (il quale non ha ancora rinnovato il contratto lo farà a giorni): il sardo sarà uno dei grossi «acquisti» della Juventus dopo Malanni che hanno impedito di far valere le proprie qualità.

L'operazione Rossi potrebbero entrare Verza e Schiavella (attualmente in prestito allo Juniorcasale) ma niente è deciso al come dev'essere esaminata la posizione di Boninsegna e Spinosi. Antognoni fra gli obiettivi della società se la Fiorentina lo metterà sul mercato ma la Juventus non disposta a far pazzie. Per quanto riguarda Pastorello, «mediano-rivelazione dell'Ascoli, la concorrenza è nutrita e il neo-promosso marchigiano è disposto a trattare la sua metà (l'altra metà sembra già appartenere Napoli che l'avrebbe rilevata Treviso) a patto utilizzare il centrocampista ancora per campionato; Juventus dovrà valutare quali elementi, attualmente in prestito ad altre squadre, potranno fare comodo: si tratta di Marocchino, Pradelli, Brio, Bodini, Della Monica, Bobbo, Serena, Schincaglia (gli ultimi forse saranno già utilizzati in Coppa Italia).

Spinelli guarda avanti. Il fatto che Zoff, Morini, Furino, Benetti e Boninsegna abbiano un anno in più non crea problemi: «A volte può essere positivo — chiarisce —. Per i giovani un anno più importante. E' chiaro che si tiene presente l'età Morini, ad esempio, è tra i migliori. Pertanto procederemo in solita formula "mista" fra giovani ed anziani. Faremo di tutto perché il ciclo continui ben sapendo che gli avversari cercheranno di rinforzarsi. Ammesso che ci siano esigenze da soddisfare agiremo sul mercato nell'ottica nostre politiche tenendo presente che, fra un anno, potrebbe arrivare lo straniero».

Fra un anno gli scadrà il contratto ma è certo che Boniperti resterà almeno per altre due stagioni («Sino a quando ho vorranno i tifosi bianconeri»); in questo arco di tempo spera di conquistare la Coppa dei Campioni. Ed è anche quanto si augura Trapattoni che punta al «tris» in campionato e rilancia la scalata al titolo europeo. Il trainer analizza il scudetto appena conquistato dicendo che l'Internazionale dello scorso anno è stato il primo e rimarrà ricordo indimenticabile, ma anche questo successo è corposo, dà garanzie, fa bene al nostro calcio».

Boniperti e Bettega nel giorno del trionfo bianconero

«Le Juventus ha amministrato più il risultato che le forze, il ruzzolone con la Lazio, alla quarta giornata, lo salutare così come lo fu il richiamo alla squadra dopo la gara interna con il Bologna, vittoriosa ma deludente. Qualche volta ci fatti condizionerà della limitata resistenza degli antagonisti o delle molteplicità degli impegni sostenuti in questi ultimi due anni. Abbiamo ricevuto alcune critiche inpiuste ed altre e: in particolare non mi è piaciuta la persecuzione subita da Virdis. Per quanto riguarda le principali rivali, il Lanerossi Vicenza parso meccanismo perfetto come un orologio: vedere se una due rotelle in meno può confermarsi. Torino e Milan non sono state continue come Juventus».

Anche Trapattoni non dà molta importanza all'anno in più di alcuni «senatori» juventini. Spiega che la struttura è valida come lo sono i e che la squadra è migliorabile ma dipende dalle medine in arrivo. Ieri mattina Trapattoni ha sottoposto Virdis ad un'intensa seduta: stasera l'attaccante farà il suo rientro in squadra nell'amichevole (inizio 20) in programma ad Asiago per lo stagliare scudetto e promozione. Nel primo tempo, però, scenderà in campo la formazione-tipo con Spinosi terzino posto Cuccureddu che andrà in panchina verrà utilizzato nella ripresa insieme con Alessandrelli, Virdis, Fanna e Francisca. La Juventus sottoporrà ad un viaggio-lampo in treno e rientrerà domattino a Torino. Domenica, con il Lanerossi Vicenza, giocherà la squadra titolare: nella ripresa, potrebbe esserci l'esordio di Virdis e, nel finale, il debutto nella Juventus (non serie A) Alessandrelli dopo anni di panchina.

Bruno Bernardi

A colloquio Furino, Zoff, Tardelli, Morini dopo la festa di Roma

Giudizi e progetti all'ombra del titolo

TORINO — «Il primo scudetto — dice capitan Furino — è il primo amore». Ogni parola della collana arricchisce la vita, l'aspetto professionale, lo spirito. Così campioni che hanno avuto solo o quasi dal football gustano un'altra volta gioie di ragazzi e giovanili. E' il fascino dello sport che cattura e unisce le felicità dei protagonisti, l'applauso del tifoso, la curiosità del tifano.

Al Comunale è un martino diverso. Tanti complimenti nell'aria per celebrare il maggiore età, un diciottesimo titolo che a molti è d'aiuto per scordare, un attimo, un'esistenza pesante. Sul verde del Combi, Trapattoni gioca nel sole a calcio-tennis con Zoff, Tardelli, Morini, Furino. C'è anche Alessandrelli che ha negli la gioia titolari. Virdis che odierna con Vicenza, Francisca che ubbidisce e fa «muro» pensando ad un domani bianconero. E' un allenamento incentivo. Tutti gli altri a casa, in famiglia, al telefono con gli amici, o intenti ad aprire telegrammi.

scudetto possiede sempre un volto differente, non fosse altro sfumature, momenti, risonanze personali. C'è un aspetto che si coglie ed significato più profondo che s'intuisce soltanto, che sta nel cuore di chi realizza l'impresa.

«E' il coronamento — rivela Dino Zoff — dell'applicazione che il "mestiere" richiede. Si giunge alla meta e già ci si orienta subito verso un altro traguardo. Per questo mi riguarda ho provato quest'anno una minor soddisfazione rispetto alla stagione. Il motivo è semplice. Mi piace la lotta, non ho visto invece avversari che potessero infastidirci. Da tempo una vantaggio solido che ci al riparo da qualsiasi pericolo. Sì, certo, avrei preferito la Coppa dei Campioni, ma un'alternanza in campo nazionale ci permette d'andare in Argentina con il morale pronto per affrontare difficoltà notevoli».

Uno scudetto Nazionale o per posto nel futuro della Juventus. «E' il mio caso — ricorda Morini — Il primo in classifica può significare la conferma in squadra». E unisce ancora all'orgoglio il disappunto per una maglia azzurra che è volata troppo lontana. «Ma la gente che ho fermato io sui terreni d'Europa, non l'ha fermata nessuno. tempo capito di non poter partecipare ai mondiali. Non importa, pazienza. Qui alla Juventus si sta magnificamente bene, in club che programma anche il dettaglio che ad altri potrebbe apparire insignificante. E ciò capita mentre le altre stanno a guardare e si limitano a chiacchierare invece di passare ai fatti. Mi hanno chiesto se avevamo un segreto. Ebbene sì, adesso che il gioco è compiuto si può rivelare. Tutto l'anno Liedholm e Rivera sono andati a braccetto punzecchiando la Juventus. Attendevamo ogni settimana la loro parola per una grossa risata. Era la nostra medicina».

Totocalcio

Colonna vincente:
x-1-x; 1-2-2; x-1-x; x-2-1-2
«13» L. 5.749,700 251 vincitori
«12» L. 137.800 6145 vincitori

Totip

Colonna vincente:
2-1; 1-2; 1-2; 1-1; 1-2; x-x
«12» L. 6.530.014 4 vincitori
«11» L. 290.000 84 vincitori
«10» L. 23.500 1069 vincitori

Genoa ritiro Forte dei Marmi

GENOVA — Tutti i 19 convocati la prima del Genoa sono da ieri mattina in ritiro a Forte Marmi, in preparazione alla partita di domenica a Firenze. Nel pomeriggio i rossoblù stati raggiunti, direttamente da Crevalcore, dov'era andato a trovare la famiglia, dall'allenatore Maioli.

I sostenitori rossoblù, almeno in piccola parte, sperano ancora nel «miracolo» di una vittoria a Firenze, per evitare la retrocessione, e si sposteranno a seguire la squadra (nonostante le delusioni patite contro l'Inter) con un treno speciale organizzato dal comitato di coordinamento dei club, numerosi pullman e decine di macchine.

(g. bid.)

JAMAHIRIAH ARABA LIBICA POPOLARE SOCIALISTA

Il Comune di Tripoli ricerca specialisti nei campi tecnici e dell'elaborazione dati.
Ci posti vacanti nelle discipline seguenti:

Posto vacante	N. posti vacanti	Qualifiche richieste
1 - Programmatori elettronici	3 posti	laurea universitaria o RBC linguaggio più semplice
2 - Analisti elettronici	2 posti	laurea universitaria
3 - Ingegneri - sistemi fognature	4 posti	laurea in ingegneria di I grado o equivalente
4 - Ingegneri-idraulica	2 posti	laurea in ingegneria di I grado o equivalente
5 - Ingegneri-elettricità (con esperienza in illuminazione stradale)	4 posti	laurea in ingegneria di I grado o equivalente
6 - Progettisti-urbanisti	8 posti	laurea in ingegneria di I grado equivalente
7 - Ingegneri-costruzione ponti	2 posti	laurea in ingegneria di I grado equivalente
- Geometri	30 posti	con qualifiche appropriate
9 - Ingegneri delle costruzioni	2 posti	laurea in ingegneria di I grado o equivalente
- Ingegneri stradali	4 posti	laurea in ingegneria di I grado o equivalente.

Si richiede un'esperienza effettiva di almeno tre anni per tutti i posti suddetti, ad eccezione della posizione n. 2 (Analisti elettronici) per la quale è richiesta un'esperienza effettiva di almeno cinque anni, e della posizione n. 7 (Ingegneri - costruzione ponti), per la quale è richiesta un'esperienza effettiva di almeno quattro anni.
Tutti gli interessati dovranno indicare i dettagli delle loro qualifiche ed esperienze alla «Education Section» presso l'Ambasciata della Jamahiriah Araba Libica Popolare Socialista in Roma, entro e non oltre il 30 maggio 1978.
I colloqui avranno luogo il maggio 1978.
Gli stipendi saranno stabiliti secondo le qualifiche e le esperienze.

Ingegnere: Muhammad Ibrahim Muatuq
Chairman Peoples Committee

"I bianconeri hanno vinto con pieno merito"

Le milanesi rendono omaggio

MILANO — Il calcio milanese si congratula con la Juventus. «Lo sapevamo che era la più forte — precisa Liedholm — ma è stato bello da parte nostra sperare sin quasi alla fine». Il Milan peraltro è stato bruscamente riportato alla realtà dalle 2 sconfitte consecutive rimediate a S. Siro contro l'Inter, a parte i problemi legati al giudice sportivo, ha dovuto ben presto accontentarsi di osservare la lotta da lontano. Bersellini con quella correttezza che lo contraddistingue non ha difficoltà a riconoscere che la Juventus «ha vinto meritatamente; gli uomini di Trapattoni — questo il — hanno saputo badare al sodo dominando un campionato che stato però falsato nella fase cruciale delle troppe sospensioni e impegni della nazionale».

A questo punto rivolto il doveroso omaggio alla vecchia signora ringiovanita da una cura di scudetti, l'Inter pensa al suo futuro. «La distanza che ci separa dalla Juventus — dice Bersellini — non è certo incolmabile: nella prossima stagione dovremo conquistare qualche punto in più che abbiamo perso malamente contro squadre tipo Bologna e Pescara e fare qualche salto di qualità che è indispensabile. Non possiamo restarcene seduti in disparte ad ammirare i progressi degli altri. Abbiamo un piano ben dettagliato. Con altri due o tre elementi presenteremo un'intera all'altezza delle speranze dei tifosi. Certo molto dipenderà anche dagli acquisti che farà la Juventus».

Bersellini ovviamente non può ancora parlare dei nuovi nerazzurri che saltuarano fuori da una rosa (Chiorri, Seccalosi, D'Amico, Antognoni) abbastanza seducente. Va rilevato che nella giornata conclusiva del campionato contro il Foggia l'Inter probabilmente recupererà Facchetti utilizzandolo come libero mentre per Bini è probabile uno spostamento in difesa. Liedholm (ieri in vacanza a Salsomaggiore dove si trova la moglie) non ha mai nascosto la sua simpatia per il lavoro della Juventus e per l'abilità dei dirigenti bianconeri. Probabilmente ha deciso di restare al Milan nonostante le offerte in quanto convinto che anche il club rossonero con un presidente come Colombo ed un Rivera finalmente integrato nel suo ruolo di capitano possa esprimersi ancora ai vertici. «La Juventus — ha detto Liedholm — aveva lavorato meglio delle altre nell'ultimo calcio-mercato cosicché ha ottenuto abbastanza tranquillamente quello scudetto cui ambiva. Gli rivolto che c'è stata da parte della avversaria quella lotta intensa che era lecito sperare: in pratica soltanto Milan per alcuni mesi ha saputo impensierire la squadra campione al contrario del Torino che è mancato all'appuntamento più importante e forse decisivo, quello del derby. Questa Juventus non la si scopre oggi momento del trionfo: non forse la sua anche alla nazionale?».

Anche Liedholm è convinto che qualche ritocco il Milan finalmente bollerà a testa col calcio torinese. L'arrivo scontato di Novellino ha dato il via al piano di potenziamento della squadra: problema punta. Tentare l'opero di Iorio (il direttore sportivo Viani non ha mai nascosto la sua simpatia per il lavoro della Juventus e per l'abilità dei dirigenti bianconeri. Probabilmente ha deciso di restare al Milan nonostante le offerte in quanto convinto che anche il club rossonero con un presidente come Colombo ed un Rivera finalmente integrato nel suo ruolo di capitano possa esprimersi ancora ai vertici. «La Juventus — ha detto Liedholm — aveva lavorato meglio delle altre nell'ultimo calcio-mercato cosicché ha ottenuto abbastanza tranquillamente quello scudetto cui ambiva. Gli rivolto che c'è stata da parte della avversaria quella lotta intensa che era lecito sperare: in pratica soltanto Milan per alcuni mesi ha saputo impensierire la squadra campione al contrario del Torino che è mancato all'appuntamento più importante e forse decisivo, quello del derby. Questa Juventus non la si scopre oggi momento del trionfo: non forse la sua anche alla nazionale?».

Domani Coppa Italia Monza

Troppi acciacchi per questo Torino

TORINO — E' una stagione storta. Anche adesso che il campionato è praticamente finito e la stessa Coppa Italia compromessa dalla per convocazioni azzurre, il Torino continua ad avere l'infermeria piena. Vediamo i casi più gravi. Immeritatato quello di Salvadori. Infortunatosi domenica contro l'Atalanta, il quale stamattina verrà ingessato la caviglia sinistra per una distorsione, quindi di Santin che domani al Maria Vittoria dovrebbe venir operato al ginocchio sinistro dal prof. Crolzoli. Gli ultimi esami, infatti, hanno mostrato come i disturbi provati recentemente dal giocatore siano dovuti presenza di un libero che va rimosso al più presto. «E' per fortuna — commenta dottor Boccardo — che il menisco è a posto».

Ma l'elenco non finisce a punto: c'è Rottoli ingessato al ginocchio destro, Garritano è ripsao per qualche colpo subito al ginocchio operato di menisco. In aggiunta ieri hanno terminato anzitempo l'allenamento Castellini (per un lieve risentimento al quadricipide sinistro) sia Pecci (ancora dolori alla solita caviglia).

Con questo quadro clinico l'altro che edificante il Torino recherà domani a Monza per il primo impegno Coppa Italia che sarà anche, come fa notare Radice, «l'unico in cui potremo disporre di una "rosa" al completo». Naturalmente, escludendo gli infortunati. Comunque sia, l'allenatore granata per domani dovrebbe recuperare tanto Zaccarelli questo Danova, assenti domenica scorsa contro l'Atalanta.

Dall'esito del primo impegno contro Monza potrebbero dipendere anche alcune decisioni per il prosieguo della Coppa, potendo il Torino per le successive partite ingaggiare «in prestito» tre giocatori delle altre squadre. Vincendo infatti la prima partita, per le successive il Torino potrebbe richiedere rinforzi in serie A, altrimenti ricorrerebbe a qualche giovane attualmente in prestito, che squadra di appartenenza possa prolungare senza danno nel prosieguo del proprio campionato di B.

Il trasferimento a Monza, dove si giocherà alle 20,30, avverrà domani dopo mossa in luogo del «Grande» Torino che verrà celebrata a Superga. Dopo la partita, i granata pernotteranno a Monza per poi trasferirsi giovedì pomeriggio a Verona dove domenica affronteranno i varesini nell'ultimo turno di campionato.

g. bar.

Tagliasiepi professionali

Little Wonder

elettrici od scoppio

Con lame e 75 o da cm. 40, funzionanti in senso contrapposto, i tagliasiepi Little Wonder sono uno strumento prezioso nelle del Giardiniere professionista. I tagliasiepi Little Wonder costano di più perché valgono di più. Ricambi immediatamente disponibili.

Inviateni, gratuitamente e senza impegno, un prospetto a colori e listino prezzi vostri tagliasiepi ed altrezzi per la cura giardino e dell'orto:

Nome Telefono
Via Località Cap
spedire a Flymo - Via Viterbo, - Brescia - Tel. 030/340512
una società del Gruppo Electrolux

Flymo

CLIK+
CLIK+
CLIK+
CLIK+
CLIK+
CLIK=

L.2.678.000*

Se non sapete ancora cos'è il **Clik**, cerchiamo di spiegarvelo. Il **Clik** è una **linea** inconfondibile, proprio come quella della Mini. Avere del **Clik** significa possedere **le rifiniture degli interni** molto curate e di grande classe.

Ma **Clik** vuol dire anche un **carburatore** a controllo automatico, che oltre a consentire grandi prestazioni senza inquinare, riduce notevolmente i consumi. Se parliamo di **maneggevolezza** e di agilità, parliamo proprio di uno dei **Clik** più significativi della Mini.

Altri **Clik** da non dimenticare sono per esempio: la verniciatura acrilica, il rivestimento sottoscocca in PVC, il nuovo sistema frenante con pompa ad azione differenziale, e **la garanzia di 12 mesi** per chilometraggio illimitato.

Per non parlare degli optionals che nella Mini sono sempre veramente **compresi nel prezzo**. Anche questo è un bel **Clik!** Ma dove il **Clik** della Mini è più evidente è nel **prezzo: L. 2.678.000*** nessun'altra di pari cilindrata ti dà una qualità così alta a un costo così contenuto!

Questo è il **Clik**: un insieme di fatti e di emozioni, un misto di tecnica, simpatia e fascino che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a una macchina, unica per linea e carattere. Una macchina con il **Clik**, insomma.

*I.V.A. esclusa. Prezzo chiavi in mano della versione base della Mini 90N.

Questo marchio garantisce una rapida assistenza e ricambi originali Innocenti.

mini INNOCENTI

Agip

ECONOMICI

IL MATTONE
vende libero Mt. Campiglia lo casa signorile dal 73 camere tinello cucinino box 75 milioni più mutuo facilitato tel. 732.790.

IL MATTONE
vende libera Crocetta (corso Rosselli) 3 camere tinello cucinino in casa signorile dal 70 (tre 30 milioni mutuo dilazioni tel. 537.760 531.927.

IL MATTONE
vende libera Parella (piazza Campanella) 3 camere tinello cucinino lire 36 milioni mutuo e dilazioni tel. 531.527 532.760.

INI vende Volvera appartamento recente costruzione libero subito: 3 camere cucina servizi giardino sud immediate lit. 29 milioni. Per informazioni telefono 586.563.

INIZIO via Stradella via Ginchino 52 recente costruzione prezzi vantaggiosi disponibili 2-3 camere cucina bagno da 6 milioni 200 mila a 9 milioni Fiduciaria immobiliare 596.926.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito signorile piazza Solferino 6 vani doppi servizi L. 85 milioni dilazionabili. Telefoni 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende libero recente centralissimo quinto piano ascensore appartamento signorile di salone 3 camere cucina doppi servizi L. 85 milioni dilazionabili tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende libero zona San Salvario 4 camere cucina servizi L. 72 milioni dilazionabili tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende corso Dramante signorile 4 camere cucina doppi servizi L. 33 milioni dilazionabili tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende corso Dramante signorile 3 camere cucina servizi L. 24 milioni dilazionabili tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende zona piazza Gelsomini signorile recente 4 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni dilazionabili tel. 503.740 504.275.

IPI A libero, collina S. Mauro, direttamente proprietario, ampio appartamento in villa soleggiatissima posizione cucina tre camere due spogliatoi camera servizio giardinetto al giardino box posto condominiale con piscina. Tel. 511.382.

IPI B libero barriera Lanzo soggiorno due camere tinello cucinino bagno 40 milioni 800 mila telefonare 511.382.

IPI C libero Baldissero villa in costruzione mq 300 più verzino mq 2500 telefonare 511.382.

IPI D libero vicinanze c. Francia salone pranzo sei camere cucina pluriservizi telefonare 511.382.

IPI E libero To-Esposizioni attico su due piani salone tre camere cucina pluriservizi terrazzo più due camere bagno mansardati tel. 511.382.

IPI F C.so G. Ferraris stelo su due piani due saloni sei camere cucina pluriservizi terrazzo volendo telefonare 511.382 537.066.

IPI G libero Mirafiori due camere tinello cucinino piano 23 milioni 500 mila facilitazioni telefonare 511.382.

IPI H libero, vicinanze corso Unione Sovietica: due camere, cucina, ampio corridoio, bagno. 30.000.000. T. 511.382.

IPI I S. Paolo: due camere cucina bagno 14 milioni facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI F Madonna di Campagna: soleuccino camere cucina bagno 14 milioni facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI G c.so Ferrucci, appartamento in abitazione ed ufficio: salone due camere servizi 26 milioni 300 mila. Telefonare 511.382.

IPI F Madonna di Campagna: soleuccino camere cucina bagno 14 milioni facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI G c.so Ferrucci: due camere-cucina bagno 14 milioni 700 mila mutuo dilazioni. Telefonare 511.382.

IPI R vicinanze c.so Regina camera cucina 1 milione 800 mila contanti, 7 milioni dilazionabili. Telefonare 511.382.

ITALCASE vende via Bibiana 2 camere tinello cucinino.

ITALCASE vende via della Consolata 4 camere cucina servizi. Telefonare 512.570.

LA GINEVRA vende borgata Parella via De Amicis signorile ampio recente 3 vani tinello tutti confort giardino, facilitazioni pagamento. Telefonare 444.225 447.333.

LA GINEVRA vende borgata Vittoria libero subito camera tinello servizi L. 15 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 444.225.

ITALCASE vende libero Discreto Medici ristrutturato 2 camere cucina servizi. Telefonare 512.570.

LA GINEVRA vende corso Regina angolo corso Tassoni libero subito recente signorile 3 camere tinello cucinino bagno ingresso p. 6. Telefonare 444.225 442.333.

LA GINEVRA vende Grugliasco in stabile recente ristrutturato di sole confortevoli appartamenti liberi subito 1-2-3 camere tinello tutti servizi. Telefonare 444.225 447.333.

LA GINEVRA vende Mirafiori libero subito in recente costruzione ampio 3 camere tinello terrazzi. Telefonare 444.225 442.333.

LA GINEVRA vende Rivalta vicino Iveco-Fiat libero subito camera tinello servizi ampio cantina bello posto alla cascina ristrutturata. Telefonare 444.225 442.333.

LA GINEVRA vende S. Mauro in palazzina recente ampio 2 vani tinello servizi L. 21 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 444.225.

LIBERI San Paolo appartamenti tipo-lari 2-3 camere tinello bagno da 27 milioni a 35 milioni 700 mila mutuo. Centocasa 767.888 751.045.

LIBERO a Pianezza grazia luminosa: 3 camere cucinetta e box mila, L. 23 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 874.182.

LIBERO adiacente corso Grosseto costruzione signorile salottino 2 camere cucina servizi mutuo facilito tel. 442.972.

LIBERO borgata Paradiso Collegno 2 camere e cucina ristrutturato piano 26 milioni recente tel. 411.1449.

LIBERO adiacente corso Re Umberto: salone camera cucina abitabile servizi. L. 32 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 874.182.

LIBERO adiacente Maurizio Lattion 2 camere cucina servizio, L. 14 milioni 200 mila dilazionabili. Telefonare 874.182.

LIBERO adiacente Piazza Statuto 2 camere cucina servizi cash recente. Per informazioni telefonare 540.819 ore ufficio.

LIBERO adiacente via Principe d'Acaia piano 2° 2 camere cucina ingresso bagno 23 milioni dilazioni. Centocasa 767.888 751.045.

LIBERO in stabile recente zona Lucento 4 camere cucina doppi servizi disponibile. Telefonare 775.309.

LIBERO camera tinello cucinino servizi zona piazza Bernini vendo 15 milioni. Telefonare 535.131.

LIBERO corso Francia spaziosa 3 camere balconiera cucina abitabile 2 bagni 3 ampie box ottimo condizioni. Tel. 535.506.

LIBERO corso Peschiera alto 3 camere tinello cucinino disservizi signorile 28 milioni 800 mila tutti 3 milioni mutuo. Telefonare 340.767 518.265.

LIBERO corso Novara vendo 2 camere cucina servizi terrazzo vista panoramica 10 milioni più 3 milioni mutuo. Telefonare 518.465.

LIBERO corso U. Sabaudia soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi 29 milioni dilazioni. Ufficio ore. Telefonare 519.583 516.275.

LIBERO Crocetta 2 camere cucina servizi tutti i confort, ottimo affare 25 milioni 300 mila dilazioni. Telefonare 768.135.

LIBERO Lungo Dora Napoli signorilmente rifatto: soleuccino due camere nobile cucinino L. 34 milioni 600 mila. Telefonare 874.182.

LIBERO piazza Sabotino vendo alloggio 4 vani servizi terrazzino grande piano adatto abitazione ufficio. Tel. 590.2873.

LIBERO privato vende Mauriziano ottimo rifinito camera cameretta cucina ingresso bagno terrazzo doppi balconi 14 milioni più 8 milioni 500 mila mutuo ter. 545.331.

LIBERO piazza Bengasi recente piano alta fronte cortile camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 30 milioni trattabili. tel. 317.213 317.285.

LIBERO recente via Pacchiotti (zona Fraschi): 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ascensore L. 26 milioni 800 mila. Telefonare 599.783.

LIBERO recente signorile via Bellardi 3 camere tinello cucinino servizi posto dilazioni vendo Galluppi tel. 484.972.

LIBERO
Rivoli, via Aurelio 6, vendo camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni, Edil-Case telefono 948.134.

LIBERO signorilissimo stabile piazza Cimarra (centro residenziale Europa) soleuccino 3 vani garage giardino piscina L. 36 milioni compreso arto mutuo. Telefonare 519.085 519.917.

LIBERO subito vendo alloggio recentissimo tre rifiniti 2 vani cucina accessori zona piazza Castello. Telefonare 304.581 ore 17-20.

LIBERO Valsalice in villa nuova camera cucina grande salone posto auto vendo 45 milioni più 9 milioni mutuo. Telefonare 382.932.

LIBERO vendesi alloggio camera cucina servizi in zona centrale, vicino corso Tirreni adatto reddito figli tel. 538.690.

LIBERO via dei Mille vendesi alloggio signorile di 5 camere cucina doppi servizi tel. 634.402.

LIBERO via De Sanctis (piazza Massaua) camera tinello cucinetta abitabile 22 milioni, facilitazioni tel. 537.215 517.280.

LIBERO
via Carlo Alberto alloggio 5 camere salone cucina entrata servizi cantina mq 215 circa, piano 4 ascensore riscaldamento centrale vendesi 60 milioni più mutuo fondiario 5 milioni al 6%. tel. 533.986 553.947.

LIBERO via Ormea mansardissima rimessa a nuovo, cucinetta e servizio, vendo 5 milioni 700 mila dilazionando Telefonare 485.255.

LIBERO via Kermaker - Mirafiori vendo una camera tinello cucinetta abitabile recente 12 milioni 800 mila più 6 milioni 800 mila mutuo. Telefonare 340.767.

LIBERO via Monginevro attico tetancino 3 camere cucina doppi servizi terrazza 73 milioni dilazioni ultim ora. Telefonare 519.583.

LIBERO via Saluzzo 3 camere cucina ingresso bagno grande cantina piano rialzato tel. 501.334 ore ufficio.

LIBERO Rivoli 2 camere cucina ingresso bagno rimesso a nuovo 16.900.000 vere occasione Consulcasa 533.322.

LIBERO via Viterbo camera letto soggiorno cucina 3 camerette servizi L. 21 milioni 200 mila vende Immobiliare 2, Alba 743.693.

LIBERO Vinovo in recente costruzione vendo stupendo e panoramicissimo due camere tinello servizi e box a prezzo vantaggioso. Orlandini 353.900.

LIBERO zona piazza Massaua cedesi centralissimo casina grande camera cucina servizi. vendo 16 milioni 500 mila. Telefonare 592.852.

LIBERO zona Vanchiglia 3 camere cucina grande ingresso servizi cantina. Telefonare 201.2133.

MANSARDE
centralis allo reddito ogni comforts elegantemente arredate da mq 23 a mq 50 mutuo e dilazioni. Telefonare 518.725 637.046.

MANSARDE libere abbinabili centralissima stessa casa signorile ristrutturata L. 2 milioni cadauna. Torino 2000 stefano 340.946.

MAXIMMOBILI vende libera corso Regina Margherita 3 camere tinello cucinino servizi L. 15 milioni 400 mila dilazioni. Telefonare 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero zona Mercati Generali camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni mezzo mutuo. Telefonare 544.807.

MAXIMMOBILI vende libera Crocetta nuovo nuovo piano salone 3 camere cucina libertà mq 235 L. 162 milioni contanti 6 per cento L. 15 milioni. Telefonare 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero borgo San Pietro sotto piano camera tinello cucinino servizi L. 150 mila meno mutuo. Telefonare 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero adiacente piazza Statuto 2 camere tinello cucinino servizi L. 21 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero attico adiacente piazza San Carlo signorile 3 camere cucina servizi mq 80 L. 48 milioni mezzo forza mutuo. Telefonare 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero via Cantore 4 camere servizio più 1 camera uso laboratorio ripostiglio centralissimo giardino privato L. 19 milioni 500 mila angolo direttori pagamento. Telefonare 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende zona Crocetta spazioso camera tinello cucinino servizi L. 12 milioni 200 mila dilazioni. Telefonare 544.807 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero Santa Rita camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni meno mutuo. Telefonare 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero corso Siracusa camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare 553.977 544.807.

MINIALLOGGIO libero in stabile recente al piano rialzato zona Francia vendesi tel. 381.220.

MIRAFIORI piazza salone 3 camere cucina servizi posto auto 36 milioni 500 mila. Unimobiliare. 01 596.883.

MONCALIERI nuovissima costruzione soleuccino 2 camere cucina box 2 sale terrazzo ampio terreno condominiale 31 milioni 200 mila contanti 22 milioni 200 mila mutuo. Fiduciaria immobiliare 536.956.

MONOLOCALE completamente arredato centrale in casa signorile mq 45 alto reddito tel. Sitre 518.725 537.084.

NICHELINO libero presso Municipio 2 camere tinello cucinino servizi moderno 18 milioni 500 mila più 9 milioni mutuo. Telefonare 540.787.

OCCASIONE corso Turati vendo libero generosissimo 2 camere cucina terrazzo box tel. 634.402.

OCCASIONE privato vende bellissima quinta tinello servizi mutuo 6% Mirafiori. Telefonare 342.197.

OCCASIONE vendo libero corso Polonia 2 camere tinello cucinino bagno ma 80 L. 22 milioni. Telefonare 530.508.

PIAZZA Bernini via Pietro Micca piano signorile 3 camere cucina servizio impostato su autocapre. Attualmente affittato vendesi 15 milioni 500 mila Aiuta 596.607 597.774.

PINO nuovi lussuosi liberi via Pioppi 128 posizione stupenda salone 2 camere cucina doppi servizi a partire da 46 milioni 500 mila più 12 milioni 500 mila mutuo Madea S.p.A. 758.625.

PINO TORINESE veranda verso Torino impresa costruttrice vende alloggi signorili in ville interne in parco pineta formati da ingresso soggiorno cucina 3 camere da letto disposti mansarda o interrata cantina autorimessa giardino. Telefonare 840.331 ore ufficio.

PINO TORINESE
nuovissime costruzione in via dei Pini a villa bifamiliari con ampio terreno salone 3 camere cucina 2 bagni garage giardino tavernetta 85 milioni contanti più mutuo salone 4 camere cucina 3 bagni grande mansarda garage 82 milioni più mutuo Fiduciaria Immobiliare tel. 558.946.

PINO Torinese privato vende struttura villa bifamiliare con giardino posizione panoramica. Scrivere «Pubblicompass Gest — 10100 Torino».

PINO Torinese privato vende villa mq 300 con giardino mq 2000, in piazza Scrivere «Pubblicompass 9561 — 10100 Torino».

PINO vende alloggio nuovo sole posizione tranquillissima giardino due camere cucina soggiorno riservati box tel. 843.586.

POZZO STRADA e sole L. 11 milioni 500 mila anche dilazionabili vendiamo camere tinello cucinino servizi. Torino 3000 telefono 540.946.

POZZO STRADA ottimo piano vendiamo 2 camere tinello cucinino servizi da L. 20 milioni anche dilazionabili. To-2000 telefono 540.946.

PRIVATO a privato libero 3 vani servizi nuovo in villa mezzo quarto piano no ascensore Re Umberto 27 milioni 800 mila tel. 559.722.

PRIVATO vende alloggio sopra Acqualatica finiture originali tel. 543.9430.

PRIVATO vende libero in via Andrea Doria alloggio signorile in casa di recente ristrutturazione: composto di quattro camere salone cucina grande doppi servizi tel. 701.3500.

PRIVATO vende in corso Vittorio mansarda ristrutturata a nuovo ottimo investimento reddito 10% da L. 20 milioni tel. 592.971 539.544.

PRIVATO vende libero signorile salone 3 camere doppi servizi giardino condominiale Gran Maggiore tel. 679.300 ore pasti.

PRIVATO vende villa precollinare 3 minuti piazza Gran Madre servita autolinee tranviarie splendida palazzina 5 camere cucina grande ingresso servizi terrazzo 2 auto giardino con alberi frutta impianti completi superlusso L. 385 milioni tel. 874.830.

PRIVATO vende villetta in Beinasco mq 150 doppi servizi, tel. 549.9430.

RACCONIGI in villa bifamiliare libera a 2 piani recente costruzione 3 camere bagno ingresso doppio 2 camere salone cucinetta bagno ingresso 29 milioni dilazioni interessanti Scrivo 518.801.

REGINPARCO rinomata e nuova 2 camere tinello cucinino servizi 18 milioni 450 mila. L'Immobiliare 911 369.885.

RIVALTA villaggio Aurora privato vende a privato alloggio 7 vani doppi servizi con mansarda giardino garage in villa bifamiliare indipendente tel. 909.0280.

RIVALTA Teti Francesi vicino Iveco privato vende libero subito camera tinello servizi ampio luminoso recente. Telefonare 996.3006 ezri dalle ore 20 in poi.

RIVALTA via Sovra libero luminoso appartamento piano alto ingresso 1 camera tinello cucinino bagno tel. 900.598.

RIVAROLO
vendesi appartamenti in stabile signorile finte inizio per ultime vendite forte ribasso tel. 011 547.119 ore ufficio.

SAN MAURO Castellone panoramica di 3 piani 12 camere massimi autorizzate per permesso ristrutturazione comodo servizi libero vendo. Telefono 543.860.

SAN PAOLO vendiamo 2 camere cucina servizi cantina a L. 13 milioni anche dilazionando. Torino 2000 telefono 540.946.

SANTA RITA libero piano rialzato subito anche per ufficio splendido 5 camere tinello cucinino servizi. Tel. 537478.

SANTA Rita libero alloggio composto di camera cucina terzo bagno cantina buon affare eventuale mutuo tel. 555.566.

SANTA RITA libero recente signorile piano alto due camere tinello cucinino ingresso bagno telefonare 549.830.

S. RITA libero splendida due camere tinello cucinino servizi giardino condominiale L. 42 milioni. tel. 633.429.

A. SERIM vende Crocetta corso G. Ferraris 143 appartamenti camera cucina bagno ingresso 20.800.000; 3 camere cucina bagno ingresso 34 milioni dilazioni permute. Tel. 519.801.

SETTIMO libero recente ultimo piano camera tinello cucinetta bagno 24 milioni 700 mila, mezzo mutuo 70% accetto no. tel. 540.3024.

SOFFITTE rialzate con servizi vicinis vendo sopra Stadio no ascensore lire 3 milioni cadauna. Telefonare 780.781.

STRUTTURA villetta vitto 100 mq abitabile locali seminterrato giardino 1000 mq terreno posizione incantevole 18 km Torino vendo. Telefonare 335.801.

TAST vende libero sopra Gallieni camera tinello cucinetta servizi cantina e vano deposito L. 16 milioni 300 mila. Telefono 441.765.

TAST vende libero in terrazzino di Milano: 3 camere cucina ingresso servizi cantina e magazzini nel corpo 2 alle L. 26.350.000 con ampie dilazioni di pagamento. Telefono 441.765.

TAST vende zona Regosi alloggio libero di 2 vani e servizi cantina terzo accordo piano L. 12 milioni 500 mila volendo box tel. 441.765.

TORINO via Castelfidardo 53 alloggio occupato di camera tinello cucinino servizi vendesi L. 15 milioni tel. 515.914.

TRANA occasione vendesi ultimo alloggio di 4 camere doppi servizi cantina, telefonare ore ufficio 349.0490.

UFFICIO
libero zona centralissima in stabile recente signorile lire 83 con soleuccino luminoso semiarredato di mq 75 circa box in cortile vendesi L. 38.000.000 possibilità mutuo fondiario e dilazioni. tel. 533.986 553.947.

UN ALTRO VIVERE
a San Gillio, via Fabiana nuova villa bifamiliare affiancata ad altra, in un complesso dotato di ampia campi da bocce, giochi ragazzi, ottima esposizione superficie mq 250 più giardino mq 500 più box auto. Richiesta complessiva 83 milioni, più mutuo 15 milioni. Permuta immobili Italia 583.836 583.890.

FINO TORINESE
nuovissime costruzione in via dei Pini a villa bifamiliari con ampio terreno salone 3 camere cucina 2 bagni garage giardino tavernetta 85 milioni contanti più mutuo salone 4 camere cucina 3 bagni grande mansarda garage 82 milioni più mutuo Fiduciaria Immobiliare tel. 558.946.

FINO Torinese privato vende struttura villa bifamiliare con giardino posizione panoramica. Scrivere «Pubblicompass Gest — 10100 Torino».

FINO Torinese privato vende villa mq 300 con giardino mq 2000, in piazza Scrivere «Pubblicompass 9561 — 10100 Torino».

FINO vende alloggio nuovo sole posizione tranquillissima giardino due camere cucina soggiorno riservati box tel. 843.586.

POZZO STRADA e sole L. 11 milioni 500 mila anche dilazionabili vendiamo camere tinello cucinino servizi. Torino 3000 telefono 540.946.

POZZO STRADA ottimo piano vendiamo 2 camere tinello cucinino servizi da L. 20 milioni anche dilazionabili. To-2000 telefono 540.946.

PRIVATO a privato libero 3 vani servizi nuovo in villa mezzo quarto piano no ascensore Re Umberto 27 milioni 800 mila tel. 559.722.

PRIVATO vende alloggio sopra Acqualatica finiture originali tel. 543.9430.

PRIVATO vende libero in via Andrea Doria alloggio signorile in casa di recente ristrutturazione: composto di quattro camere salone cucina grande doppi servizi tel. 701.3500.

PRIVATO vende in corso Vittorio mansarda ristrutturata a nuovo ottimo investimento reddito 10% da L. 20 milioni tel. 592.971 539.544.

PRIVATO vende libero signorile salone 3 camere doppi servizi giardino condominiale Gran Maggiore tel. 679.300 ore pasti.

PRIVATO vende villa precollinare 3 minuti piazza Gran Madre servita autolinee tranviarie splendida palazzina 5 camere cucina grande ingresso servizi terrazzo 2 auto giardino con alberi frutta impianti completi superlusso L. 385 milioni tel. 874.830.

PRIVATO vende villetta in Beinasco mq 150 doppi servizi, tel. 549.9430.

RACCONIGI in villa bifamiliare libera a 2 piani recente costruzione 3 camere bagno ingresso doppio 2 camere soleuccino cucinetta bagno ingresso 29 milioni dilazioni interessanti Scrivo 518.801.

REGINPARCO rinomata e nuova 2 camere tinello cucinino servizi 18 milioni 450 mila. L'Immobiliare 911 369.885.

RIVALTA villaggio Aurora privato vende a privato alloggio 7 vani doppi servizi con mansarda giardino garage in villa bifamiliare indipendente tel. 909.0280.

RIVALTA Teti Francesi vicino Iveco privato vende libero subito camera tinello servizi ampio luminoso recente. Telefonare 996.3006 ezri dalle ore 20 in poi.

RIVALTA via Sovra libero luminoso appartamento piano alto ingresso 1 camera tinello cucinino bagno tel. 900.598.

RIVAROLO
vendesi appartamenti in stabile signorile finte inizio per ultime vendite forte ribasso tel. 011 547.119 ore ufficio.

SAN MAURO Castellone panoramica di 3 piani 12 camere massimi autorizzate per permesso ristrutturazione comodo servizi libero vendo. Telefono 543.860.

SAN PAOLO vendiamo 2 camere cucina servizi cantina a L. 13 milioni anche dilazionando. Torino 2000 telefono 540.946.

SANTA RITA libero piano rialzato subito anche per ufficio splendido 5 camere tinello cucinino servizi. Tel. 537478.

SANTA Rita libero alloggio composto di camera cucina terzo bagno cantina buon affare eventuale mutuo tel. 555.566.

SANTA RITA libero recente signorile piano alto due camere tinello cucinino ingresso bagno telefonare 549.830.

S. RITA libero splendida due camere tinello cucinino servizi giardino condominiale L. 42 milioni. tel. 633.429.

A. SERIM vende Crocetta corso G. Ferraris 143 appartamenti camera cucina bagno ingresso 20.800.000; 3 camere cucina bagno ingresso 34 milioni dilazioni permute. Tel. 519.801.

SETTIMO libero recente ultimo piano camera tinello cucinetta bagno 24 milioni 700 mila, mezzo mutuo 70% accetto no. tel. 540.3024.

SOFFITTE rialzate con servizi vicinis vendo sopra Stadio no ascensore lire 3 milioni cadauna. Telefonare 780.781.

STRUTTURA villetta vitto 100 mq abitabile locali seminterrato giardino 1000 mq terreno posizione incantevole 18 km Torino vendo. Telefonare 335.801.

TAST vende libero sopra Gallieni camera tinello cucinetta servizi cantina e vano deposito L. 16 milioni 300 mila. Telefono 441.765.

TAST vende libero in terrazzino di Milano: 3 camere cucina ingresso servizi cantina e magazzini nel corpo 2 alle L. 26.350.000 con ampie dilazioni di pagamento. Telefono 441.765.

TAST vende zona Regosi alloggio libero di 2 vani e servizi cantina terzo accordo piano L. 12 milioni 500 mila volendo box tel. 441.765.

TORINO via Castelfidardo 53 alloggio occupato di camera tinello cucinino servizi vendesi L. 15 milioni tel. 515.914.

TRANA occasione vendesi ultimo alloggio di 4 camere doppi servizi cantina, telefonare ore ufficio 349.0490.

UFFICIO
libero zona centralissima in stabile recente signorile lire 83 con soleuccino luminoso semiarredato di mq 75 circa box in cortile vendesi L. 38.000.000 possibilità mutuo fondiario e dilazioni. tel. 533.986 553.947.

UN ALTRO VIVERE
a San Gillio, via Fabiana nuova villa bifamiliare affiancata ad altra, in un complesso dotato di ampia campi da bocce, giochi ragazzi, ottima esposizione superficie mq 250 più giardino mq 500 più box auto. Richiesta complessiva 83 milioni, più mutuo 15 milioni. Permuta immobili Italia 583.836 583.890.

ULTIME occasioni via Lemmi 1-3 termo autonomo abitabili 1-2 camere tinello bagno da 10 milioni a 17 milioni 2000 mila mutuo. Centrocasa 745.541 231.546.

U.I.A. UNIONCASE ingegneria nella pagina delle rubriche rintraccia alcune delle nostre offerte immobiliari.

UTIP 519.891 vende grandioso alloggio libero corso Rosselli panoramico 3 camere cucina ingresso bagno facilitazioni.

UTIP 547.828 vende grandioso alloggio libero adiacente corso Giambone: 4 camere cucina servizi dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende grandioso alloggio libero alle porte di Torino - Borgaro: 3 camere tinello servizi mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende libero signorile Crocetta via S. Secondo salone 2 camere cucina bisservizi, facilitazioni, permuta.

UTIP 519.894 547.828 vende libero ambito via Pinelli: 2 camere cucina ingresso bagno, 23 milioni 200 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Saccarelli libero decorosi 2 camere cucina ingresso bagno, mutuo, dilazioni, eventuali permute.

UTIP 519.894 vende libero panoramico Re Umberto 3 camere cucina ingresso bagno, facilitazioni pagamento, permute.

UTIP 519.894 vende via Magenta alloggio da ristrutt: salone camera tinello cucina servizi, 24 milioni 800 mila dilazionabili.

UTIP 547.828 vende villa libera nuova a Cascinali salone 3 camere cucina servizi grande seminterrato ma 1000 giardino.

VERO affare vendesi libero alloggio completamente arredato posto disponibile zona Collegno L. 39 milioni 500 mila dilazioni tasso mutuo tel. ore pst. 372.116.

VILLA cucina torinese uni-bifamiliare su due piani salone 3 camere cucina 3 servizi terreno Orbassano tel. 588.072.

VILLA Givoletto costruzione recente elegante su 2 piani 200 mq abitabili 1500 mq giardino mutuo vendo Orbassano 480.972.

VIA CANOVA libero camera cucina servizi 9 milioni mila L'Immobiliare 911 539.409.

VIA Cristi adiacente corso Palermo camera tinello bagno 3 milioni 900 mila Centrocasa 758.472.

VIA Monte Pasubio 5 recente costruzione 1-3 camere tinello bagno da 11 milioni 100 mila a 34 milioni 300 mila mutuo Centrocasa 745.541 231.546.

VIA S. TERESA 13
eccezionale occasione finalmente sibile appartamento uffici di rappresentanza ad essi di alto valore commerciale grandi vetrine di esposizione magazzini. Ufficio informazioni sul posto. Edil-Case 548.156.

VIA Spalati piano alto vendesi: 2 camere tinello cucinino servizi, L. 16 milioni mezzo mutuo, Torino 2000 telefono 540.946.

VILLA Orbassano Volvera bifamiliare libera solare vani 8 servizi garage taverna cantine giardino 850 mq. tel. 907.748.

VILLA Pino Torinese libera panoramica precollinare su tre piani giardino, posso 200 milioni agevolazioni. Centrocasa 745.541.

VILLA Rivarolo Givoletto 12 vani tre servizi taverna box doppio 3000 mq giardino vendesi telefonare 873.452.

VILLAFRANCA Piemonte posizione centralissima vendo casa da ristrutturare prezzo allettante tel. 513.853.

VILLETTA Grugliasco ottima signorile soggiorno con portigato 3 camere cucina bisservizi ampio autoriscaldo tel. 784.265.

VIJNO corso Francia 23b libero: 4 camere salone cucina 3 servizi doppi ingressi cantina giardino signorile, ottima posizione 72 milioni, facilitazioni. Telefonare 778.980.

VINOVO vendesi in Residence II Poggio appartamenti angolari anche su 2 piani con doppi o tripli servizi giardino e lavanderi privati vendo direttamente. Telefono 965.1234.

VOLPIANO residenza Gardenia, via Trento 109 impresa vende direttamente in palazzina residenziale dotata sulla 1 servizi e verde condominiale, ottima finitura stanze 2-3 vani, cucine doppi servizi box, Permesso la cantiere marzo di sabato ore 15-19. Per informazioni e appuntamenti telefonare 965.770.

VOLPIANO vendesi villa libera nuova in zona residenziale e panoramica di mq 160 più mansarda, garage 4 posti lavanderia, terreno lire 98.000.000 sopra forte mutuo facilitato. Telef. 441.765.

VOLPIANO salone camera cucina giardino privato servizi 24 milioni 800 mila L'Immobiliare 011 539.409.

ZONA Porta Nuova alloggio libero camera cucina servizi cantina vendesi L. 16 milioni, tel. 533.429.

ZONA stadio camera tinello cucinino servizi 18 milioni 300 mila L'Immobiliare 011 539.409.

(Continua)

Dal 1929
FURBATTO IMMOBILI
Pia
STUDIO IMMOBILIARE DR. R. FURBATTO

FRESIA
SICUREZZA
IL SUPERCATENACCIO A PUNTI DI CHIUSURA
MOTTURA
VIA 85
VASTO ASSORTIMENTO DI SERRATURE DI SICUREZZA

ROMA
ALGHERO
BARI
BRINDISI
CAGLIARI
CATANIA
GENOVA
MILANO
NAPOLI
PALE[illegible]SA
REGGIO CALABRIA
RIMINI
TORINO
TRAPANI
TRIESTE
VENEZIA
VERONA

DA APRILE, I VOLI DIRETTI ROMA ABIDJAN.

I RAPPORTI FRA ITALIA E COSTA D'AVORIO SONO IN ESPANSIONE.

ANCHE I NOSTRI VOLI.

BANGUI
BRAZZAVILLE
COTONOU
DAKAR
LOMÉ
N'DJAMENA
NIAMEY
NOUAKCHOTT
OUAGADOUGOU

L'Africa nera, un continente nel continente, un paese in continua crescita economica e industriale e, nel suo cuore, la Costa d'Avorio che riassume tutti i lati più positivi di questo universo in espansione. Già molti italiani hanno scoperto le possibilità di questo paese, molti possono farlo da un momento all'altro: per tutti Alitalia e Air Afrique hanno reso ancor più facili i contatti tra Roma e Abidjan aggiungendo ai voli AZ 830 (partenza ogni venerdì alle 14.35) e RK 041 (partenza ogni domenica alle 12.55) il nuovo volo in Joint Venture AZ/RK 1836 con partenza ogni martedì da Roma alle 00.15 e arrivo ad Abidjan alle 04.55.

E da Abidjan, con le coincidenze di Air Afrique, l'Africa nera è a portata di mano.

AIR AFRIQUE
Alitalia

Anderlecht contro Austria Vienna

Coppa Coppe i belgi favoriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Parigi diventa arena del football internazionale, anche grazie al revival di entusiasmo calcistico suscitato da Platini e compagni diretti al «mondiale», ospitando questa sera la finale della Coppa delle Coppe tra l'Anderlecht e l'Austria di Vienna. La squadra belga il favorita, gli austriaci, che sono arrivati alla finale per il ritiro della cuffia, non hanno nulla da perdere e come tali potrebbero offrire le sorprese maggiori. Non per niente, il loro allenatore Hermann Stessl con una punta di spe- «Chi sarebbe pronosti- l'Austria vittoriosa contro la Germania Est nell'eliminatoria dei mondiali? Eppure è successo. E in Argentina ci andiamo anche noi».

In realtà le speranze degli austriaci appaiono piuttosto minuscole, al confronto dell'Anderlecht. E' la terza volta negli ultimi anni che la squadra belga giuoca la nel '76 la andò bene e superò gli inglesi del West Ham (4-2), ma l'anno scorso fu superata dall'Amburgo (2-0). Stasera l'Anderlecht è animato da una duplice motivazione di rivincita. Anzitutto riprenderà il trofeo perduto l'anno scorso e soccorrerà consolarsi delle beffa toccatagli dovendo scorso nel torneo nazionale. Pur battendo per 3-0 nell'ultima giornata di campionato il Waregem, l'Anderlecht si è fatto sfuggire il titolo di campione per un punto dal Bruges, freno e antica conoscenza della Juventus.

Teoricamente stasera l'impresa dell'Anderlecht non dovrebbe essere troppo difficile: i belgi hanno eliminato il Lokomotiv di Sofia, l'Amburgo (vincitore dell'anno scorso) il Porto e infine il Twente. Dotato di una buona esperienza internazionale arricchitasi negli ultimi anni, l'Anderlecht schiererà nuovamente quanto ha presentato ieri sera il suo allenatore Goethals, la formazione tipo: De Bree; Van Binst, Broos, Desbeda, Thissen; Vercauteren, Coeck, Haan; Nilsson, Van der Elst, Ressenbrink. Quattro olandesi, un danese e sei belgi: l'Anderlecht gioca davvero all'insegna del calcio europeo.

Con un bagaglio più modesto si presenta l'Austria-Vienna, largamente in testa nel campionato austriaco (14 punti di vantaggio sulla seconda, a una giornata dalla fine del torneo), ma al primo grosso appuntamento internazionale, la squadra viennese è pervenuta alla finale con una marcia piuttosto laboriosa, ha sempre pensato di qualificarsi per il turno successivo. Ha eliminato con un gol di scarto il Carditt e il Lokomotiva Kosice, e poi ha sempre avversato soltanto in virtù dei miglior exploit nei calci di rigore, tirati a fine match in parità di gol. In questo modo l'Austria-Vienna ha eliminato lo Hadjuk Spliti e la Dinamo di Mosca. Naturalmente, stasera al Parco dei Principi, l'Anderlecht spera di non dover sperimentare la bravura del portiere viennese, Baumgartner, o di Prensko definito il Pietsl austriaco.

p. pat.

Weekend di calcio internazionale

Brasile vittorioso delude il Messico

E' proseguita durante il weekend la preparazione di molte squadre nazionali in vista dei mondiali argentini. In una per- amichevole disputatasi ieri al «Maracanà» di Rio de Janeiro, il Brasile ha battuto il Perù per 3-0 con reti di e Reinaldo (2). Il Messico, in tournée in Europa, ha deluso contro lo Stoccarda, 4° nel campionato tedesco di Prima divisione, perpigiando 0-0. Per il Messico, già sconfitto da Perù (3-1) e Spagna (3-2), il futuro mondiale non è molto roseo. Lunedì ha giocato anche l'Argentina. I sudamericani no sceso in campo a Cipolletti, una nel sud del se, e hanno superato la rappresentativa locale per 2-0 con gol di Bertoni (su rigore) e Gallego.

Intanto proseguono i lavori per i mondiali. Secondo alcune informazioni, potrebbero verificarsi dei ritardi per quanto concerne stampa e per l'ammodernamento dell'aeroporto internazionale di Ezeiza, mentre gli stadi dovrebbero essere pronti per il 1° giugno. Anche il terreno del River Plate, a Buenos Aires, si presenta in buone condizioni: il fondo erboso è stato completamente rinnovato. Per quanto riguarda i centri stampa, la difficoltà maggiori vengono da Mar del Plata, dove gli azzurri giocheranno contro Francia e Ungheria: soltanto il 40 per cento delle installazioni è pronto.

Lunedì si sono anche radunati i giocatori della nazionale militare azzurra che oggi incontreranno a Trieste (ore 15,30) la rappresentativa militare jugoslava. Sarà il terzo incontro della fase eliminatoria della Coppa mondiale Cism, dove l'Italia è al comando del girone dopo aver battuto Algeria e Germania Occ. Questi i giocatori convocati, portieri: (Nocerina) e Cavalieri (Avellino); difensori: Valmassoi (Bologna), Manfredonia (Lazio), Cabrini (Juventus), Brambilla e Massimi (Varese), Ratti (Ternana); centrocampisti: Travisanello (Como), Rosetti (Inter), Lorini (Monza), Montesi (Avellino), Re (Sampdoria); attaccanti: Rossi e Vincenzi (Vicenza), Lupini (Sampdoria).

Sport e medicina vanno a braccetto

A Coverciano si studia l'agopuntura per il gol

DAL NOSTRO INVIATO

COVERCIANO — Nell'ultimo banco c'è Burgnich. Davanti a lui il trio Milliana Cinesinho, Nano, Canè, tutt'attorno personaggi che riempiranno le domeniche dei tifosi italiani negli Anni Sessanta: Bicelli e Pelagalli, Rozzoni e Bianchi e Quisinho rimasto identico, stessi chili, stessi capelli, al personaggio che fu negli stessi, molti hanno cambiato fisionomia e atteggiamento: siedono con la concentrazione e la timidezza dell'allievo ai primi passi in sulla magna di Coverciano, nel Centro Tecnico della Federcalcio che li «istruisce» come futuri allenatori per un football più aggiornato e meno improvvisato. Saranno loro, questi 28 ex calciatori e assicurati tecnici, i protagonisti del nuovo co all'italiana, quello che sta abbandonando l'empirismo e cerca sempre più i contatti con gli altri sport, con la medicina, con la scienza a tutti i livelli.

Sulla cattedra, dietro ai microfoni, hanno sfilato come «relatori» dei corsi personaggi di varia provenienza e specializzazione, tutte le «lezioni» sono registrate e raccolte sui fogli di una maxi-documentazione che Italo Allodi, ideatore e regista di questa iniziativa, tiene a disposizione di chi vuol controllare come procede la marcia per una «nuova frontiera» del football. Lunedì 1° maggio, giornata festiva per lavoratori e studenti, a Coverciano si è fatta vacanza. Nel primo pomeriggio allievi sono arrivati per riprendere il corso, qualcuno ha avuto appena il tempo di disfare e rifare la valigia perché oggi deve già ripartire per la Polonia come «osservatore» dei giovani calciatori europei nelle finali del Torneo Uefa. Quasi tutti presenti, comunque, per una originale «lezione» sulla medicina sportiva, con il prof. Vecchiet, medico della Nazionale, e un ospite importante, il dott. Federico Sabini Confalonieri, esperto di agopuntura.

Il dott. Sabini è un giovane medico torinese (trent'anni), specialista in anestesia e terapia antalgica oltreché in agopuntura, assistente presso l'ospedale Regina Margherita. A Coverciano è stato invitato per chiarire, in termini rigorosamente scientifici, le caratteristiche dell'agopuntura, le sue possibili applicazioni in campo sportivo e particolarmente calcistico. Ricordando la esperienze da lui effettuate su alcuni pallavolisti della Klippan Torino, in collaborazione con un ortopedico (il dott. Walter Bosenel Sabini ha fatto subito qualche precisazione di carattere generale: «Attorno all'agopuntura c'è molto scetticismo e pressappochismo. Noi dobbiamo parlarne in senso scientifico, applicando i principi provenienti da tradizioni vecchissime, dall'antica Cina, oggi insegnati da scuole degne di riconoscimento ufficiale come quella prof. Roccia di Torino; la nostra è una terapia da affiancare e non da sostituire alla medicina tradizionale».

«Su qualsiasi tipo atleta possibili tre tipi d'intervento — ha continuato il dott. Sabini — il primo per lo sportivo completamente sano, in buona forma, però soggetto a crisi di tensione quando si avvicina alla gara; il secondo per l'atleta depresso, "stressato"; il terzo come cura dei traumi una storta o un gomito doloranti, una caviglia distorta, ecc. Per quanto riguarda il calcio in particolare direi che si può trovare un mettistimo campo di applicazione nell'accelerare i tempi recupero dopo un infortunio, anche frattura, sempre affiancando le nostre metodiche a quelle classiche. Inoltre si possono aiutare i giocatori più sensibili allo "stress" della gara, a quel carico psicologico legato alla "pressione" dei giornali, della tv, dell'opinione pubblica. In quest'ultimo senso ho appreso con interesse di recente una squadra molto seguita quest'anno, l'Ascoli, ha affidato alcuni giocatori alle cure di un medico agopunturista, uno specialista tecco».

Questa notizia (vera nota pochi giorni fa in un articolo del «Corriere dello Sport-Stadio») ha ravvivato l'attenzione dei presenti, quantomai incuriositi nell'approfondire che Moro e altri titolari della squadra Renna, trionfatrice in Serie B, si «curati» con gli agli cinesi infissi sul petto o sull'orecchio. Si è quindi sviluppato nell'aula di Coverciano un dibattito sui vari «punti» d'applicazione dell'agopuntura. E il dott. Sadini ha precisato: «Esistono sezioni più o meno estese del corpo umano sulle quali vanno applicati per pochi minuti gli aghi. Questi, che non fanno assolutamente male, hanno una lunghezza di 4 centimetri circa e uno spessore di 0,2 millimetri in media». Gli aghi penetrano nella cute per pochi millimetri, sono fatti in rame o oro e acciaio, sempre con punta in ac-

Dalla serie di domande e risposte è nata l'idea di provare con l'agopuntura a risolvere il problema del recupero dei calciatori nell'intervallo delle partite, cosa da fare quella «costante negativa» tanto pesante per la nostra Nazionale di un rendimento ridotto nei primi venti minuti della ripresa. Il dott. Sadini non ha escluso la possibilità di riuscita, proponendo una «tonificazione» speciale da procurare con una breve applicazione d'aghi fra un tempo e l'altro, in aggiunta magari somministrazioni di zuccheri per il recupero delle energie. E il prof. Vecchiet ha seguito tutta un'interessante serie di considerazioni in parallelo tra medicina di scuola occidentale e quella orientale, soffermandosi sulle ultime «scoperte» relative al dolore fisico e alle sue interpretazioni, portando con la discussione a livello di una tavola rotonda d'alto contenuto scientifico.

Alla fine Ottavio Bianchi, a tempo «salvato» dal mal di schiena grazie all'agopuntura, ha ringraziato a nome di tutti il dott. Sadini Contentoni e disappunto compiaciuto e tanto d'inchino conclusivo. Pare che Allodi abbia invitato da Eton un professore inglese «tecnica comportamentale», esigendo futuri allenatori dal suo corso pure le competenze fra le tante doti indispensabili. La lista degl'invitati a parlare a Coverciano è comunque lunghissima, tra pochi giorni ci entrerà per la prima volta un allenatore di basket: Sandro Gamba, il trainer-giornalista della Chinamartini Torino, terrà una conferenza sugli aspetti tattici che la pallacanestro può «trasmettere» al calcio (la «zona», il «pressing», il «velox»). Il calcio si apre al dialogo, e costruisce così il suo progresso.

Antonio Tavarozzi

Grande atletica nell'agosto '79

Coppa Nazioni si farà a Torino

ROMA — Fra i grandi appuntamenti dell'atletica leggera mondiale, in programma per il 1979, un impegno d'altissimo prestigio toccherà all'Italia e in particolare) a Torino, cui è stata assegnata la finale di Coppa Europa. La decisione è stata adottata domenica a Dublino durante la riunione del Consiglio europeo della Iaaf. La manifestazione si svolgerà il 4-5 agosto, nello stesso impianto che ospitò nel 1934 la prima edizione dei campionati continentali.

L'annuncio è stato dato ieri mattina dal presidente della Fidal, Primo Nebiolo, uno dei principali artefici dell'azione costante di contatti e di abile diplomazia internazionali, che hanno consentito alla Federazione di conquistare un posto rilevante nella sfera organizzativa dell'atletica mondiale. E' una poltrona che continua a fare i suoi frutti come dimostra l'assegnazione per la prima volta all'Italia della finale di Coppa Europa.

La perfetta organizzazione degli indoor di Milano (che ha attirato un concorso di pubblico eccezionale), la propaganda capillare che è in atto da tempo nel nostro paese nei confronti dell'atletica leggera, hanno indotto i delegati inglesi a ritirare la candidatura di Birmingham, anche perché si sono resi conto che il Consiglio della Iaaf era nettamente favorevole alla designazione italiana. La manifestazione torinese offrirà l'occasione per onorare con particolare lealtà la memoria di Bruno Zauli, ideatore della Coppa Europa e di una formula sportistica che continua a riscuotere consensi in campo internazionale.

Alla finale di Torino si accederà dopo una serie di turni eliminatori che prevedono per le grandi nazioni (per alcune nazioni) di tre semifinali e di una finale B; per le squadre femminili non saranno disputate qualificazioni, ma soltanto tre semifinali e una finale B. L'Italia, in qualità di paese ospitante, è ammessa di diritto ad entrambe le finali.

La questione dell'inserimento della Cina nella Federazione internazionale di atletica, è stata l'altro importante argomento illustrato da Primo Nebiolo, che ha partecipato recentemente a Seul alla riunione del Consiglio della Iaaf, presiedendo la commissione che si è occupata del problema. Nella capitale coreana sono state poste le basi concrete per l'ingresso della Cina Popolare nella Iaaf. A tale proposito il Consiglio ha inviato a Pechino i suoi auguri per una nuova richiesta d'affiliazione.

E' stata infine approvata a maggioranza la seguente risoluzione: «Nel caso che la Repubblica Popolare della Cina richieda l'affiliazione, l'affiliazione della Repubblica della Cina (Taiwan) sarà annullata. Il Consiglio rende chiaro che questa non è una misura punitiva, è la conseguenza del fatto che la Repubblica della Cina non ha la possibilità di far partecipare competizioni internazionali la stragrande maggioranza degli atleti cinesi».

m. b.

LA PERDITA DEI CAPELLI E RIMEDI

Come prevenire ed eliminare la calvizie

Disturbi locali dei capelli e cuoio capelluto come Tricoptilosi - Pitiriasi forforale Sebo - Parassiti si possono combattere

Il trattamento cosmetricologico RIGEN-HAIR®

La pitiriasi (erroneamente chiamata forfora) il disturbo più frequente che si nota sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, considerandolo poco importante, preoccupandosi solo dell'aspetto dei capelli che si presentano sporchi e polverosi. Mentre tale anomalia, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruisce l'apertura del follicolo alla base del capello, impedendo una normale oxigenazione del follicolo e avviando così un anomalo della ghiandole sebacee, organo essenziale nella struttura del follicolo. Ai primi sintomi si notano queste piccole lamelle bianche (ciò avviene giovanissima età) che, con l'andar del tempo e con il mal funzionamento delle ghiandole sebacee, causano un processo di seborrea oleosa e impastano il cuoio capelluto. A questo punto incominciamo a notare un fastidioso prurito ed un aumento della caduta dei capelli che inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della crescita, si porta all'assottigliamento dei capelli medesimi e gradualmente ad un diradamento, sino a giungere allo stadio finale della calvizie. Nella maggioranza dei casi la presenza di prurito è sintomo del parassita Pityrosporon Ovalis. All'infuori di quei casi di pura competenza medica, e cioè di disturbi interni, con il trattamento cosmetricologico RIGEN-HAIR si ottengono eccellenti risultati perché esso dà la possibilità di ricreare le condizioni ideali per il ciclo fisiologico dei capelli. Le fate dell'uomo o della donna qui sopra sono due casi tipici dove si può operare con il trattamento sopra accennato.

L'infoltimento dei capelli con il SKIN®

Quando il soggetto è giunto una condizione di calvizie evanescente, come nei casi della foto qui , vi è alcun rimedio che possa far ricrescere i capelli perduti. La ragione è molto semplice, visto che in tali calvizie i follicoli sono atrofizzati e vi è alcuna sostanza, sia essa chimica che biologica, che possa far ricrescere i capelli. Non per questo ci si deve rassegnare ad una anticalvizie o ricorrere ad una parrucca o «toupet, ormai sorpassati. Infatti la SVENSON adotta il sistema di infoltimento SVENSON-SKIN, con il quale si possono infoltire i capelli rimasti aggiungendo dei capelli identici ai propri, perfettamente uguali nel colore e sfumatura, e che ad infoltimento ultimato permette sia all'uomo che alla donna di avere un aspetto giovanile, senza che ciò gli causi alcun inconveniente. Infatti con il processo SVENSON-SKIN il soggetto potrà farsi regolarmente lo shampoo, la doccia, la permanente, e praticare qualsiasi sport. E' chiaro che non tutti i casi possono essere risolti perché non si possono fare miracoli. Al fine di stabilire quale rimedio è efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, i Centri SVENSON concedono una consultazione gratuita e senza (che dura circa minuti). E' sufficiente telefonare oggi stesso al Centro SVENSON a voi più vicino e prendere un appuntamento. Questo è il primo passo per combattere la vostra calvizie o l'anormale ed eccessiva perdita di capelli. I Centri SVENSON ricevono 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30 - Lunedì mattina chiuso.

Via Bistrì Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.50.85
Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.28.64 - 53.28.85
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 21.483
MESTRE Via Miseirina, 6/c - Tel. 98.02.85
VERONA Via Fratelli, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
GENOVA Viale Sauli, 5/20 - Tel. 72.93
ROMA Via del Tritone, 61 scala D - Tel. 67.98.871
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino, 93 - Tel. 31.08.81
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.08
BOLOGNA Piazza dei Martiri, 1/2° - Tel. 22.06.43
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 58.671
LUGANO (Lorata) Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.88.85
ZURIGO Bachardstrasse, 9 - Tel. 01 - 241.76.88

VISA

Acque agitate nel ciclismo quattro giorni dal Giro

Moser è polemico con Saronni

Dopo il G. P. di Francoforte vinto dal tedesco Braun il campione del mondo dice: "Non ha tirato neppure per un metro" - Vannucci rincara la dose: "Un campione si comporta così"

INVIATO SPECIALE

FRANCOFORTE — *Baronchelli, campione troppo spesso trenato da antichi complessi e strane pelli, esce allo scoperto: cento chilometri di fuga (prima in compagnia, poi da solo), contro tutti ma anche contro se stesso, in un test del tutto personale. Non vince il Gran Premio di Francoforte, ché logico della corsa vuole così, certo impresa possibili soltanto a Merckx e sono possibili, ora, soltanto a corridori to vittoria non farebbe male a nessu- Braun, campione del mondo dell'insegnamento che vuol diventare un asso anche su strada (perché la pista chiede molto e dà poco), invece ha e ha paure e il suo non intacca le gerarchie del ciclismo: così il proprio lui ad imporsi e la di Francoforte finisce ancora col successo di un tedesco, come il campionato di Zurigo di domenica. Due prove della Coppa del mondo a corridori tedeschi, in sole 24 ore: chissà se e quando succederà ancora.*

Distra e Braun, un belga (Pavenage) ed un olandese (Kuiper). Poi Moser, che stacca proprio sul rettilineo finale il gruppo dei migliori, che è anche il gruppo dei battuti. Tutti aspettavano Thurau, lunedì. Era — anzi, doveva essere — la «sua» corsa: è nato e vive a Francoforte, correva praticamente intorno a casa sua (anzi, alle sue tre case, perché Thurau impiega bene i quattrini che guadagna), le decine migliaia di tifosi assiepate lungo il circuito conclusivo tutte per Non ha Thurau, ha vinto un altro tedesco, ci sono stati applausi lo stesso.

E' stata anche la corsa delle polemiche. Perché i «big» (Moser, Thurau, De Vlaeminck, Saronni, Baronchelli, Maertens, Pollentier ed altri ancora) non sono riusciti nel finale a riprendere il terzetto in fuga? Possibile che Braun, Pavenage e Kuiper (ai quali per un po' è rimasto agganciato anche l'ottimo Francese, costretto poi alla resa per i crampi), in vantaggio di una manciata di secondi, arrivassero così forte? Moser, che ama parlare a voce alta, dice: «Tra di noi, non c'è stato accordo. Thurau collaborava all'inseguimento, ma gli altri dov'erano? Maertens e Pollentier sono quasi mai passati in testa. Capisco, poi, il comportamento Saronni: sempre sulle ruote, sempre lì a sfruttare il lavoro degli altri. Non ha tirato neppure per metro. E' troppo comodo così, specie di tutti volate.

Vannucci, vice-direttore delle Sanson, rincara la dose: «Baronchelli era rimasto in fuga per cento chilometri e può avere delle giustificazioni, ma Saronni non ha attenuanti. Ha vent'anni, dicono tutti che un campione, è pieno energie: allora faccia vedere. Niente, corso re II turbo. Che campione è, allora?».

Saronni dice soltanto: «Non ho rischiato, non ne valeva la pena: aveva piovuto, l'asfalto era bagnato, c'erano molte curve pericolose. Una caduta avrebbe potuto compromettere il mio Giro d'Italia». L'anno scorso, poco prima del Giro, un capitombolo costrinse Saronni all'ospedale: gli altri andarono a caccia della maglia rosa, lui rimase a guardarli per televisione.

Ormai il Giro d'Italia, giudice severo per campioni ed aspiranti campioni, bussa alla porta: domenica ritrovo a Saint Vincent (con il cosiddetto «preludio agonistico», non valevole per la classifica) e lunedì prima tappa, con traguardo a Novi Ligure. Moser, Baronchelli o Saronni sembrano molto vicini al massimo delle forme: il campione del mondo ha vinto la «Roubaix» alla grande ed è stato quasi sempre protagonista — o almeno, fra i protagonisti — in tutte le altre classiche; Baronchelli, avendo in programma anche il Tour, soggiornato ha cominciato piano, allenandosi in corsa, cercando la forma gradualmente (e che ore ale arrivate); Saronni ha fatto incetta di successi: piccoli, magari, ma significativi. Gli altri italiani sono un rebus: o hanno corso poco o si sono visti poco. Ma il si getteru la maschera si avvicina.

Per i nostri, si sa, il pericolo numero uno si chiama Thurau. che viene al per vincerlo e, dopo averlo visto pedalare, nessuno dubita. Ma pure De Muynck, secondo dietro Gimondi nel Giro di due anni fa, potrebbe essere un protagonista. Anche perché proprio Gimondi, troppo vecchio per vincere ma abbastanza esperto per siutare qualcun altro ed imporsi, stavolta sarà dalla sua parte.

Maurizio Caravella

Basket, stasera partita-clou al Palasport

China contro Pagnossin se vince è la promozione

TORINO — La classificazione del basket vive stasera il suo penultimo atto, tuttora in un clima d'incertezza, che autorizza previsioni di «code» drammatiche e spettacolari. Nel girone ancora cinque squadre (China, Pagnossin, Scavolini, Emerson ed Alco) sono in lotta per la promozione, tre, il quello B, Canon, Brill e Mecap sembrano sprintare pronti a piazzare il scatto decisivo sotto striscione d'arrivo.

RETROCESSIONE — Non meno drammatica è la lotta per non retrocedere, con l'Hurlingham che giuoca stasera con l'Alco la sua ultima carta per evitare il dramma del confronto diretto (con probabile spareggio successivo) a Napoli con il Gis. Sull'altro fronte la Mobilam, pur vittoriosa sul Brill, accusa ancora due punti di distacco forse troppi, dal fondo del gruppo.

PRIMI — La tredicesima giornata potrebbe pronunciare i primi verdetti senza appello, stasera dai campi di Torino (China-Pagnossin), Trieste (Hurlingham-Alco, se vincono i padroni di casa entrambe le squadre -, con diversa soddisfazione, in A2). Cagliari (Brill-Canon, ultima chance per i sardi) e Roma (Eldorado-Mecap, dove sono in gioco promozione e retrocessione). In ogni caso, la giornata d'addio a dire le parole definitive, magari rimandando qualcuno agli spareggi.

CHINAMARTINI — La China gioca stasera contro la Pagnossin al Palazzo dello sport (ore 21) una partita che vale l'intera stagione, dalla quale si attende «l'invenzione legale e matematica» dell'Al. E' sicuramente spettacolare e di livello, tra le due formazioni migliori del girone, giunte entrambe caricatissime e in grande condizione allo scontro decisivo. «Perdere non è la morte di nessuno», dice Gamba, e chiami l'ultima giornata potrebbe consentirgli un immediato ritratto (spacio degli impegni cosa, mentre per la Pesaro tarebbe caldo davvero), ma goriani e torinesi vorranno soprattutto vincere per festeggiare subito la promozione i secondi, per preparare il trionfo per domenica i primi, evitando la coda degli spareggi. Motivo tecnico della partita sarà il duello ad alta quota tra i «lunghi». Denton e Floretti, che ultimamente hanno «fermato» avversari importanti, devono quanto meno contenere i 4,17 (in due) Garret e Laing, privi quest'ultimo che a Torino, ove ha lasciato un buon ricordo.

Sospeso per un turno il campo della Girgi

ROMA — Il giudice sportivo esaminato il referto della gara Mobilgirgi-Althea del 26 aprile, deliberato di squalificare il campo della Mobilgirgi per una gara di campionato da scontare in occasione dell'eventuale incontro di spareggio del turno playoff o nella prima giornata del prossimo campionato. La squalifica è motivata fatto che alcuni sostenitori al termine della gara si sono rivolti al primo arbitro con espressioni offensive e che l'allenatore della squadra ospitata è stato colpito con un secchio e preso a calci.

Mononucleosi

Connors come Virdis

TULSA — Il tennista americano Jimmy Connors è stato da mononucleosi infettiva e dovrà osservare un riposo di almeno due settimane. Connors ha così dovuto rinunciare a un incontro-esibizione che avrebbe dovuto disputare stasera con Eddie Dibbs ad Oklahoma City. Il numero uno del tennis americano si sta attualmente riposando a Los Angeles.

I sintomi della mononucleosi infettiva, la cui è ancora poco conosciuta (so- un virus), no febbre, di gola e un ingrossamento dei ganglì del collo. La durata della malattia è in genere da due a più settimane, in casi di complicazioni, il paziente rischia un'epatite o una meningo-encefalite.

Italiani alla Svizzera Romanda

Ma che faticaccia

GINEVRA — Quattro squadre italiane — Bianchi, Royal, Magniflex e Zonca — affrontano il della Svizzera Romanda, tradizionale antipasto del Giro d'Italia, che ha l'avvio lari un brevissimo crono-prologo. La corsa a tappe quest'anno è stata anticipata di otto giorni e ha fatto quella metta una vera anteprima. Scesi infatti di sella al duemila metri di Thyon, stazione di turismo invernale del Vallese, Gimondi, Bertoglio, Vandi, Poletto, De Muynck, Martinelli, Knudsen, Gavazzi, Lualdi, Bollini e compagni faranno in tutto tratta la doccia, si metteranno in auto per scavalcare il San Bernardo e arrivati a St-Vincent si ributteranno in sella per percorrere i due chilometri del «prelude» rosa. Una cosa persino paradossale.

Il domenica si corre su una distanza complessiva di 792 chilometri, ma su un tracciato pieno di salite e saliscendi che favoriscono, come sempre del resto, i passisti arrampicatori. Lo cronometro chilometri, in domani, è infatti impegnativa: i chilometri conclusivi che domenica porteranno la corsa a Thyon (gli ultimi venti hanno una pendenza di quasi il 9 per cento) obbligheranno i migliori scalatori a darsi il colpo grazia.

Bertoglio, De Muynck, Vandi, Hezard e Galdos dovrebbero risultare gli antagonisti Kuiper e Laurent, che sono i favoriti. I partenti saranno settantotto, divisi in tredici squadre.

Prove della Ferrari vista di Monaco

— Intensa giornata di collaudi sulla pista della Ferrari a Fiorano con Carlos Reutemann e Gilles Villeneuve impegnati nel lavoro finale preparazione della trasferta di Montecarlo. I due piloti sono scesi in pista per provare 312 T3, che stamane saranno trasportate sul circuito monegasco.

Il tracciato della pista di Fiorano è stato modificato con una variante sul rettilineo principale, visto che le vetture sono dotate di rapporti corti necessari, appunto, per il Gran Premio di Monaco. Entrambi i piloti sono apparsi in ottime condizioni e hanno girato in tempi ritenuti abbastanza buoni, intorno all'1'13".

notizie flash

Ambrosetti sconfitto

L'Amatori Catania battuto l'Ambrosetti per 5-0 nell'incontro della 33ª giornata del campionato di serie B, posticipato a ieri.

La Tris a Vincennes

Tredici cavalli sono partenti premio Empire (L. 9.000.000, handicap a invito, m. 1600), in programma venerdì a Vincennes, prescelto come corsa tris della settimana; ecco il campo: Blue Team 59, Gim Toro 58½, Vaillant 57, Orenfant 54½, Water Front 53, Pizzarro 51½, Overbeck 51, Saggio 50½, Whistler 48½, Vanello 46½, Cecil 46, Altaj 47, Peanto .

Perurena nella Vuelta

Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto per distacco la settima tappa del Giro ciclistico di Spagna, la Torrejon de Ardoz-Cuenca di 180 km.

LE DONNE, I CAVALLIER, L'ARME, GLI AMORI, LE CORTESIE, L'AUDACI IMPRESE...

ORLANDO FURIOSO

di Lodovico Ariosto

illustrato dal DORE'

Un altro classico della Fabbri Editori per chi ama la grande arte illustrata del Doré e l'estrosa, travolgente creatività dell'Ariosto. Un autore che con il suo "realismo magico", così amato da tante generazioni, può ancora parlare alla sensibilità dell'uomo d'oggi.
Circa 500 illustrazioni fra grandi tavole e bozzetti, tutti splendidamente e fedelmente riprodotti.
fascicoli rilegare in: 4 volumi • 1 volume di "Antologia della Critica Ariostesca" a di Sergio Romagnoli

Le coperte dei volumi sono in tela, con raffinate incisioni.

IN REGALO col 1° fascicolo:
• il 2° fascicolo
• UNA STAMPA DEL DORE' su speciale carta a
Ogni settimana in edicola un fascicolo L.

I classici illustrati della FABBRI EDITORI
L'ARTE DELLA GRANDE CULTURA

Le trattative sui prezzi agricoli alla Cee

Svalutare la lira verde è una giusta richiesta

Le trattative annuali per l'agricoltura della Cee che tradizionalmente si concludono con una «maratona notturna», sono state interrotte ed aggiornate, per trovare accordo, dopo ulteriori consultazioni.

In generale, la linea italiana appare impostata con un vigore e una chiarezza di vedute che in passato sono quasi sempre mancati. Sicché vi è da compiacersi che certi accordi non si siano raggiunti, per arrendevolezza.

Fatta questa premessa, tuttavia conviene distinguere i vari punti. Innanzitutto per quel che riguarda i prezzi della carne, i montanti compensativi ed i cereali foraggeri la posizione italiana appare giusta, ma ancora non abbastanza energica. L'Italia chiede che si rivaluti la lira verde del 5 per cento, così da ridurre di tale percentuale l'onere che grava sulle nostre esportazioni verso altri paesi comunitari e la sovvenzione che invece avvantaggia i nostri rivali, nell'esportazione verso noi, di prodotti agricoli o contenuto agricolo. Il problema è in particolare grave oggi per i suini, i montanti compensativi, collegati a un prezzo minimo il cui calcolo è molto opinabile, stanno arrecando gravi danni alla nostra produzione di carne suina e ai nostri salumi, con un meccanismo che — come ho spiegato — è una mostruosità distorsione economica. Giustamente, i nostri allevatori chiedono che la lira verde sia rettificata di più che del 5 per cento, almeno di un 8 per cento. Nel giro di due anni, essa andrebbe portata al livello del vero cambio della lira, per dare ai nostri operatori, che son pagati in autentiche lire (e non già in quella finzione che è la «lira verde», che è solo un concetto convenzionale), una somma in lire eguale alla somma in marchi, fiorini, franchi che percepiscono gli altri agricoltori, per l'identico prodotto.

E' comprensibile che la rettifica sia graduale, per non rincarare di un tratto, in modo insopportabile, il costo della vita in Italia; ma è bene che essa non sia troppo diluita nel tempo, diversamente la nostra produzione agricola e le industrie alimentari che vi si collegano risulteranno sempre più in difficoltà; e certi mercati, una volta persi, è difficile recuperarli.

Bene farà quindi Marcora, che è così pugnace, a resistere — in questa materia — con fermezza. Egli dovrà anche battersi perché non si aumentino più di un 1 per cento o 2 per cento al massimo i prezzi agricoli comunitari di dorrate di cui la Cee è già complessivamente eccedentaria. Dovrà battersi perché noi si possa comperare dai paesi terzi cereali foraggio agevolazioni, rispetto ai santi dazi Cee che danneggiano soprattutto noi, che abbiamo meno terra irrigua con produzioni foraggere. Inoltre, dovrà sostenere l'aumento dei premi Cee per la nascita dei vitelli che, meglio darlo di confine pesantissimo, oggi attuato, soprattutto con nostro danno, possono agevolare gli agricoltori, nell'allevamento, fondandolo non sull'ingrasso delle bestie importate ma sulla loro effettiva produzione.

Invece io ritengo che la guerra del vino fra Italia e Francia abbia anche aspetti artificiali e il litigio fra noi sia, al fondo, sbagliato. Il tema dovrà esser ripreso. Mi pare però da fissare sin d'ora il concetto che è anche interesse italiano lavorare che il vino venga venduto a prezzi vili e in modo dequalificato. Fra l'altro, in un domani i nostri vini, se non puntiamo sulla qualificazione, potrebbero subire l'assalto di vini scadenti di paesi mediterranei che per le loro condizioni climatiche e per motivi tecnici sono capaci solo di dare merce di basso pregio, che svaluta tutto il mercato.

L'Italia avvantaggerà veramente la produzione vinicola delle sue zone oggi in tal campo in progredite, se la incalzerà, anche con meccanismi comunitari adatti, come punzone su vini di taglio, ma su veri vini, a prezzi remunerativi. Cerchiamo, insomma, di fare una politica di primitivi, in materia.

I «colpevoli» da portar sul banco degli imputati, in questo campo, non sono i Midi francese ma le nazioni che tassano il vino in modo discriminatorio per proteggere la birra e i superalcolici. Bisogna lottare contro questo protezionismo, che opprime il consumatore il vino inglese, danese, tedesco eccetera (e anche quelli di paesi evoluti extra Cee) e poi spinge alla assurda politica di trasformare — con sovvenzioni — il vino in alcol distillato!

F. f.

I dirigenti sono molto richiesti

NEW YORK — La domanda di dirigenti procede a livelli record negli Stati Uniti ed è notevolmente elevata anche in Germania, Francia e Italia. Lo afferma la Egon Zehnder International Inc.

«Malgrado la fama pubblicitaria di instabilità della situazione politica ed economica italiana, le imprese sono in fase di espansione e la domanda di dirigenti di altissimo livello non è mai stata così alta», ha dichiarato il presidente della società, Egon Zehnder.

Le assunzioni sono numerose anche in Gran Bretagna, Australia e Giappone, ma procedono a ritmi più lenti in Svizzera, Olanda, Belgio e Brasile. Richiestissimi sono i dirigenti finanziari, seguiti dai direttori generali, dagli esperti delle vendite e dagli analisti del mercato. Le imprese che assumono un maggior numero di funzionari sono quelle che operano nel settore manifatturiero. Tuttavia Egon Zehnder afferma che la disponibilità di dirigenti anziani è generalmente diminuita, e il cittadino è il movimento internazionale di dirigenti.

In Europa, i dirigenti di livello sono generalmente più cauti nel cambiare posto di lavoro, data l'incertezza del quadro economico, e tendono a dare la preferenza ai contratti a lungo termine.

Per vestirsi, nel 1977 spesi 10.000 miliardi

ROMA — Gli italiani, nel 1977, per acquistare vestiario e calzature hanno speso 10.313 miliardi di lire, 2000 in più rispetto al 1976. L'incremento in valore è stato del 25,1%, mentre in quantità, tenuto conto del forte aumento dei prezzi, è stato solo del 2,4%. Secondo i dati pubblicati in un'analisi dell'Ente italiano della moda, nel le spese destinate dalle famiglie per vestiario e calzature sono salite, a prezzi 1976, a 9580 miliardi di lire, al di sotto pertanto di quanto speso nel 1974 (9995 miliardi di lire) l'anno del settore.

Meno negative sono le indicazioni provenienti dal dettaglio tessile, che in tutto il 1977 ha venduto in quantità il 4,5% in più del 1976; quest'ultimo risultato rappresenta infatti un progresso rispetto alla stima tra novembre e dicembre, che segnalavano una caduta delle vendite sul mercato interno compresa fra l'1 e il 2%.

Le prospettive della produzione tessile per il 1978 appaiono però tutt'altro che brillanti, in quanto l'incremento produttivo sul 1977 non dovrebbe risultare superiore all'1-2% con una concentrazione nella seconda metà dell'anno.

Cala l'occupazione salgono i salari

ROMA — I dati sull'utilizzazione del lavoro nella grande industria, diffusi dall'Istat, confermano che il meccanismo economico sta mostrando, negli ultimi mesi, qualche segno di ripresa, sia pure in un quadro complessivo che resta negativo. L'indice delle ore lavorate mensilmente per operaio (che tiene conto, in particolare, degli straordinari) registra nel bimestre gennaio-febbraio una diminuzione dello 0,6 per cento rispetto all'analogo periodo del 1977. A dicembre, dopo che per quasi tutto il 1977 le ore effettivamente lavorate erano risultate in aumento, vi era stato un balzo del 13,1 per cento rispetto a dicembre.

Diverso il discorso per l'occupazione, che è in lieve, costante flessione dalla fine del 1974: nel primo bimestre del 1978, rispetto ad un anno prima, gli addetti alla grande industria risultano diminuiti dell'1,3 per cento.

L'Express francese in mani britanniche

PARIGI — Il finanziere britannico Sir Goldsmith ha acquisito una quota maggioritaria del francese *L'Express*, portando la sua quota di partecipazione dal 45 al 65 per cento.

Sir James ha acquistato la quota da Jean-Jacques Schreiber, fondatore ed editore del giornale, da cui a suo tempo aveva rilevato il 45 per cento. Il resto del pacchetto azionario del settimanale resta di proprietà di Servan-Schreiber.

La «S. A. Groupe Express», società editrice del giornale, non è precisato il costo dell'operazione.

Sir James è stato nominato direttore generale dell'*Express*, in sostituzione della cinata Jean-Jacques Servan-Schreiber che è diventata direttrice generale.

Lo scorso Servan-Schreiber aveva annunciato l'intenzione di utilizzare i proventi delle vendite per pubblicare un quotidiano.

Incontro Olivetti su gestione aziendale

IVREA — Venerdì e sabato a Venezia, si terrà un incontro organizzato dalla Olivetti al quale parteciperanno parte dirigenti presidenti e direttori di grandi aziende italiane, industriali, bancarie, imprese commerciali e di servizi sul tema dei nuovi strumenti di gestione aziendale collegati con l'informatica distribuita e l'automazione dell'ufficio.

L'incontro, che avrà luogo alla Fondazione Cini, sarà aperto dal prof. Visentini nella sua qualità di presidente alla della fondazione, alla Olivetti. Terranno il prof. Ugo Gagliardi della Harvard University, sull'evoluzione e tendenze dei sistemi di elaborazione dati e telecomunicazioni, il signor Victor J. Krasun, responsabile delle ricerca per la tecnologie avanzate della Citibank di New York e un gruppo di dirigenti della Olivetti.

I lavori saranno chiusi con un intervento dell'ing. Ottorino Beltrami, amministratore delegato della società.

Conclusa in Messico la riunione del Comitato ad interim

Fondo Monetario: nessun accordo per superare gli egoismi nazionali

DAL NOSTRO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO — I contrasti, le incertezze, i dubbi della vigilia hanno trovato amara conferma nella conclusione dei lavori della conferenza del «comitato ad interim», l'organo esecutivo formato dai rappresentanti dei 20 principali Paesi del Fondo monetario internazionale, fra cui l'Italia. Le speranze di coloro che da Città del Messico pensavano potessero uscire indicazioni e orientamenti diversi, sono andate deluse. Ognuno è rimasto alla fine sulle sue posizioni e a nulla sono serviti gli appelli del direttore generale dell'Fmi Witteveen, del segretario generale dell'Ocse Van Lennep, di alcuni dei ministri presenti, fra cui Pandolfi, perché i Paesi «più forti» escano dai loro «egoistici isolamenti» dando così maggiore impulso alla ripresa dell'economia mondiale. Il comunicato finale emesso conclusione dei lavori rispecchia così la condizione, al di delle parole, di stallo completo e di incomunicabilità quasi totale che regna tra i Paesi.

Al Fondo resta la diversa valutazione quale sia il male maggiore da cui occorre difendersi. Gli americani, almeno a sentire il segretario al Tesoro Blumenthal che ieri ha tenuto insieme con il nuovo presidente della riserva federale Miller una breve conferenza-stampa, sono disposti a tollerare moderato tasso inflazione pur di veder ridurre il numero dei disoccupati e di consentire una crescita adeguata ad ogni Paese. I tedeschi sostengono di aver fatto quanto era nelle loro possibilità per aiutare i partners occidentali e quindi di non poter dilatare ulteriormente la loro economia se non a rischio, come hanno ribadito, sdi far scivolare la Germania lungo china dell'inflazione». smuoverli dalla loro posizione non è servito neanche il rilievo, sia pure garbato, del segretario dell'Ocse Van Lennep che ha fatto rimarcare al ministro delle Finanze Matthoefer come tasso di crescita dell'economia tedesca, sulla base degli ultimi dati, nel 1978 non andrà oltre il 2,5 %. Di conseguenza l'aspettativa di portare il saggio medio di sviluppo dei Paesi della Comunità al 4,5 per cento traduce in una pia illusione. I giapponesi, infine, rappresentati dal ministro delle Finanze, Murayama, ne sono stati in disparte evitando di prendere qualsiasi posizione.

Un risultato finale, dunque, deludente che dimostra come le prospettive, almeno nel breve periodo, non siano incoraggianti. Risultato tanto più se si considera che la conferenza di Città del Messico è stata l'ultima importante riunione internazionale prima del vertice capi di Stato e di governo previsto a Bonn per la fine di luglio. Si resta nel campo delle formule e delle buone intenzioni. Crollata la strategia delle «tre locomotive» è programmata quella del «convoglio», della ripresa concertata. Tutti i Paesi dovrebbero promuovere riprese sintonizzate, accelerare i ritmi di crescita in proporzione naturalmente alle singole capacità. Un deciso aumento dei ritmi di sviluppo limitato, invece, a pochi Paesi, finirebbe per scontrarsi presto contro i vincoli bilancia dei pagamenti. Sarebbe quindi breve durata e non farebbe nient'altro perpetuare la recessione incidendo ancor più negativamente sulle possibilità di crescita dell'economia. Il rischio è dunque, se non si cambiano gli atteggiamenti attuali, che il periodo di ristagno prolunghi con caduta ulteriore degli investimenti, aggravamento della disoccupazione e di conseguenza accentuazione protezionismi sempre più ampi.

Poche parole, infine, sugli altri punti in discussione i lavori del «comitato ad interim» perché, anche in questo caso, sono mancate decisioni finali. Sull'opportunità di procedere a nuove emissioni Diritti speciali di prelievo (Dsp) si sono dichiarati anche gli americani sostanzialmente d'accordo. D'altra parte da almeno cinque anni che non si più Dsp e il statuto del Fondo Monetario prevede, come uno dei principi cardini, di migliorare il rapporto tra Diritti speciali prelievo volume delle riserve espresso oggi prevalentemente in dollari. Solo che i problemi tecnici che dovranno essere risolti prima di procedere una nuova emissione sono talmente tanti che certamente se riparlerà tra paio d'anni. Lo stesso per il «conto sostituzione» che dovrebbe appunto consentire la sostituzione di dollari con Diritti speciali di prelievo. In questo caso fra l'altro si è fatto notare che in tal modo si finirà col finanziare in modo indiretto il deficit commerciale americano.

La sola notizia buona riguarda la «Witteveen facilities», il nuovo «sportello» del Fondo Monetario destinato ad aiutare i Paesi in forte di bilancio dei pagamenti. Il direttore generale dell'Fmi ha comunicato che con gli ultimi versamenti fatti da alcuni Paesi è raggiunto un ammontare di 11 miliardi dollari.

Natale Gilio

Fondo Cee per i Paesi più poveri

BRUXELLES — La Cee firmato un accordo in base al quale elargirà speciali per 385 milioni di dollari ai Paesi più poveri del mondo. Si tratta della quota maggiore di un «pacchetto» di un miliardo di dollari al quale contribuiranno, oltre alla Cee, gli Stati Uniti con 375 milioni di dollari, ed altre sette nazioni: Giappone, Canada, Svezia, Svizzera, Australia e Spagna.

Il ministro degli Esteri danese Andersen, in qualità di presidente del Consiglio dei ministri della Cee, ha dichiarato che il contributo della Cee è il solo che sarà elargito interamente tramite un'organizzazione multinazionale, l'Associazione per lo sviluppo internazionale (Ida), l'istituzione nell'ambito della Banca Mondiale.

L'accordo è stato firmato da Andersen e da Aron Roches, vicepresidente della Banca Mondiale. Per evitare lunghe trafile burocratiche la quota americana verrà data agli beneficiari. Il Giappone distribuirà la sua quota di 314 milioni di dollari seguendo una strada analoga.

Gli aiuti sono destinati ai Paesi la cui produzione media per abitante non supera i 280 dollari all'anno.

Ieri lo yen quotato a Parigi

PARIGI — Lo yen è stato quotato per la prima volta ieri sul mercato valutario di Parigi e si è collocato a 2,055 franchi per cento yen in giornata in cui il dollaro Usa è stato privo di fermezza, quotando 4,623 franchi rispetto a 4,612 di venerdì.

Una nuova possibilità di finanziamento

Sempre di più gli agricoltori che fanno ricorso al "leasing,,

Sta diffondendosi anche in agricoltura il leasing, cioè quel contratto che consente di ottenere una macchina e porre subito in produzione, senza dover distogliere denaro dalla gestione aziendale. Le società di leasing (dal vocabolo inglese to lease, cioè affittare) nate negli Stati Uniti e si affermate in Europa da alcuni anni. Alcune stime indicano che circa trenta operanti in Italia hanno raggiunto, nei pochi anni della loro attività, 1500 miliardi di investimenti, di cui circa 500 miliardi di contratti stipulati lo scorso anno.

Tutto ciò si riferisce quasi unicamente al settore industriale, perché l'agricoltura è stata da poco presa in considerazione. Precisamente, da quando è nata la Società Agrileasing, ai cui capitale sociale partecipano l'Imi, il Paschi di Siena, la Banca Toscana, Casse Rurali e la Confederazione delle cooperative italiane. Dalla costituzione gli interventi dell'Agrileasing hanno sfiorato i 10 miliardi di lire.

Il leasing agricolo non vuole sostituirsi alle numerose agevolazioni esistenti per l'agricoltura, ma aggiungersi alle possibilità di finanziamento, distinguendosi per la rapidità della concessione, per la convenienza per l'assenza di garanzie reali. Infatti l'agricoltore non deve più sottostare a lunghe procedure (l'istruttoria dura 30-40 giorni) per ottenere finanziamento — all'85-90 per cento del costo — per l'acquisto di un trattore, di una serra, di un silos, una mietitrebbia, o di qualsiasi altro macchinario necessario alla sua azienda. Il leasing agricolo ricalca lo schema d'intervento già sperimentato con successo nel settore industriale, con rimborso dei canoni in un periodo da tre a cinque anni, alla fine dei quali il locatore può divenire proprietario del bene, e senza limiti di importo massimo.

Vediamo ora, in concreto, come avviene un'operazione leasing in agricoltura. Un'azienda ha bisogno di una macchina che costa, ad esempio, un milione, dovrà versare 150 mila lire primo canone e poi canoni mensili di 21.780 lire e 50 mila lire alla fine del sessantesimo mese, quando diverrà proprietaria del bene. Complessivamente, il costo dell'operazione — compresi capitale, interessi, assicurazione e Iva — ammonta a 1.485.000.

Per aprire un'operazione leasing agricolo si deve presentare una documentazione ridotta al minimo: situazione patrimoniale con il conto economico; certificato catastale, o copia dell'atto acquisto dell'azienda, o copia contratto di affitto, mezzadria o compartecipazione; richiesta del macchinario che si vorrebbe prendere in leasing, con una breve descrizione di come verrebbe impiegato nell'ambito dell'azienda.

Entro un mese, o poco più, gli uffici dell'Agrileasing istruiscono la pratica, che viene sottoposta agli organi deliberanti. Dopo l'approvazione viene sottoscritto un contratto locazione fra l'agricoltore e la società Agrileasing, all'atto della firma del contratto l'agricoltore versa il primo canone.

Per le macchine agricole c'è sistema ancor più rapido ed efficace. Si tratta di un affidamento in leasing, a favore delle aziende produttrici di macchinari, grazie al quale l'azienda presenta all'Agrileasing operazioni di locazione finanziaria a favore della propria clientela. L'Agrileasing accetta tutte le locazioni che le vengono presentate ed acquista in contanti dall'azienda produttrice di macchinario agricolo. Le operazioni vengono perfezionate in tempi brevissimi. Da parte sua, l'azienda s'impegna a coprire il rischio d'insolvenza dei locatari con una garanzia sussidiaria che può essere rappresentata dall'impegno a riacquistare i beni al residuo valore in linea capitale, subentrare nel contratto di locazione, oppure proporre un nominativo.

Livio Burato

I nuovi prezzi Fiat

TORINO. L'ufficio stampa Fiat ha comunicato che da oggi sono entrati in vigore i nuovi listini delle auto.

Gli aumenti sono, in media, del 2,3 per cento. Sono esclusi dall'aumento le «131 Mirafiori L» e «CL», la «127 Fiorino» e il veicolo commerciale «238», oltre ai nuovi modelli «Ritmo», «131 Diesel» e «127 Diesel».

Nella tabella sono riportati i prezzi di alcuni fra i principali modelli.

MODELLO	Vecchio prezzo di listino (Iva escl.)	Nuovo prezzo di listino (Iva escl.)	Nuovo prezzo «chiavi in mano»
126 Base	1.848.000	1.910.000	2.285.000
127 900 L/2 porte	2.700.000	2.765.000	3.042.000
127 1050 CL/2 porte	3.045.000	3.163.000	3.654.000
128 1100 CL/4 porte	3.535.000	3.635.000	4.000.000
131 Supermirafiori 1300	3.910.000	3.980.000	4.385.000
131 Supermirafiori 1600	5.150.000	5.250.000	6.305.100
132 1600	5.420.000	5.520.000	6.802.700
132 2000	6.490.000	6.590.000	7.939.000

Nordio spiega il risanamento dell'Alitalia

ROMA — «Il risanamento dell'Alitalia consegue ad una serie di provvedimenti di risanamento e riordino dell'azienda, che l'hanno messa in grado di beneficiare della ripresa del traffico aereo verificatasi dal 1976 in poi». Così ha spiegato Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia, in un'intervista al «Corriere della Sera».

Questo risultato è stato ottenuto nonostante gli scioperi, a proposito dei quali Nordio ha detto: «E' vero che negli ultimi anni, dal 1975 in poi, abbiamo per lo più offerto un servizio scadentissimo in termini di puntualità e che nel 1975-76 abbiamo avuto una ripresa contrattuale particolarmente tormentata».

«Dal novembre 1977 — ha detto Nordio — sono riprese in Italia le agitazioni del settore del trasporto aereo, che più recentemente si sono inasprite per il rinnovo del contratto del personale navigante. Si sono ripetuti gli sconvolgimenti dei nostri programmi operativi, che siamo praticamente costretti a celebrare ogni mattina». «Nei primi tre mesi del '78 abbiamo cancellare 1887 tratte, più dell'8% del nostro programma. L'irritazione del pubblico è quindi ben giustificata e qui all'Alitalia ne siamo addolorati e frustrati». D'altra parte, ha ricordato, nel periodo di pace sindacale, abbiamo volato con una puntualità dell'88%, considerata una media altissima».

Nonostante queste difficoltà poste dalle agitazioni sindacali, Nordio ha definito «un passo grave» un'eventuale regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici.

Assemblea Bankitalia il 31 maggio

ROMA — Fervono già i preparativi della Banca d'Italia per l'assemblea dell'istituto che si svolgerà, come è consuetudine, il 31 maggio. Si tratta della assemblea della Banca d'Italia, la terza da quando Baffi è governatore.

I partecipanti all'assemblea saranno 89 di cui 90 con diritto di voto e 13 con diritto di voto a rappresentanza delle 300 mila quote in cui è distribuito il capitale della Banca d'Italia. Più particolare, dei 90 partecipanti con diritto di voto rappresentano le Casse di Risparmio e Monti di credito per 177 mila quote con 471 voti; 6 rappresentano istituti di diritto pubblico con mila quote con 141 voti; 3 le banche di interesse nazionale per mila quote con 54 voti; 1 gli istituti di previdenza per mila quote con 34 voti; 6 rappresentano, infine, gli istituti di assicurazione per 31 mila 500 quote con 95 voti. I 13 partecipanti senza diritto di voto rappresentano infine le Casse di risparmio e i di credito per 986 quote.

Anche quest'anno la relazione del governatore della Banca d'Italia è particolarmente attesa, rappresentando essa un momento di sintesi delle valutazioni che sin qui sono state compiute dalle più diverse parti sullo stato di salute dell'economia del Paese. Nel corso dell'ultimo anno si è assistito a sensibili miglioramenti dal punto di vista soprattutto valutario: per la bilancia valutaria, di riserva, la quotazione in generale della lira verso monete; ma i nodi fondamentali della crisi non sono stati ancora risolti. Su questi temi il governatore non mancherà di soffermarsi.

Arriva la rivoluzione elettronica

Parlano col computer 500 banche mondiali

Colloquio "in tempo reale" tra Italia e Usa

TORINO — *Dalla saletta al quarto piano della Banca Nazionale del Lavoro il mondo appare piccolo; da qui, infatti, attraverso un terminale Ibm collegato al cosiddetto sistema elettronico Swift (a banca editiloga), compiendo le più diverse operazioni, con oltre banche-corrispondenti di tutta l'Europa occidentale (mancano per ora solo Spagna, Grecia e Irlanda), dell'America del Nord e (ra non molto anche del Giappone. Il dialogo è di stampo reale: impostata l'operazione sul terminale in pochi secondi si ottiene la risposta; un unico, enorme sportello aperto su due continenti.*

Del sistema fanno parte tutte le maggiori banche italiane; la Bnl, però, ha fatto un passo in più adottando i videoterminali invece dei tradizionali nastri; in questo modo ogni operazione viene evista nel momento stesso in cui viene recepita dalla banca cui è indirizzata, essa sede in Italia oppure la Dresdner Bank a Francoforte o la Bank of America a New York.

Il «sistema Swift» nasce nel '73 la costituzione della «Society worldvide interbank financial telecomunications», una cooperativa fra 700 istituti bancari con sede a Bruxelles. Utilizzando terminali elettronici inseriti linee telefoniche riservate consente di compiere a distanza la maggior parte delle operazioni bancarie eseguendo in tempo reale ordini di pagamento, giro-fondi internazionali, comunicazioni scritte varia natura. Lo Swift ha il cervello a Bruxelles; un centro di riserva ad Amsterdam e, in Italia, un concentratore a Milano (laboratore Ibm sistema 7) e a Roma.

Le sedi della Banca nazionale del Lavoro sono collegate al concentratore con i terminali Ibm 3270, che operano attraverso tre video e due stampanti veloci. Ogni operazione è impostata sul primo videoterminale, controllata sul secondo, ricontrollata e spedita sul terzo; in qualche secondo arriva sul video e sulle stampanti l'assenso della banca-corrispondente. Il cliente (turista, uomo d'affari, società) che, ad esempio, ha bisogno urgentemente di una somma a Londra la può incassare dalla banca-corrispondente di quella città nel giro di qualche minuto. Ureni ti consente che, appena conclusa l'operazione, le somme relative siano immediatamente disponibili in qualsiasi località collegata; in tal modo le banche e le imprese sono in grado di utilizzare le risorse in gran parte del mondo industrializzato nel momento stesso in cui si formano: il vantaggio può essere di alcune o di alcuni giorni rispetto all'era pur recentissima del telex. guadagno economico rilevante considerata la massa enorme di denaro sulla quale si riflette.

Il sistema Swift lavora 24 ore su 24 superando anche l'handicap del fuso orario: quando, ad esempio, le banche americane sono chiuse i computer immagazzinano le operazioni partenza dall'Europa; la mattina, all'apertura degli sportelli, le sforneranno tutte insieme.

Il «sistema informativo integrato» della Bnl arriverà a coprire tutta l'attività della banca in Italia e all'estero; una delle applicazioni più avanzate si chiama «audio response», già funzionante nelle sedi della banca e destinato ad essere installato anche presso gli operatori economici privati. E' la prima applicazione in Italia; attraverso un piccolo apparecchio da tavolo (Ibm 3221) collegato ad un elaboratore 3750, a sua volta inserito in una linea telefonica l'operatore (che può essere un impiegato della banca lo stesso cliente) dopo essersi fatto riconoscere per mezzo di una tessera a pista magnetica si collega con l'elaboratore centrale per avere informazioni (ad esempio il saldo del proprio conto), o compiere operazioni (fa dare il benestare ad un'altra banca per il pagamento di un assegno). L'elaboratore risponde in tempo reale e, soprattutto risponde nel senso letterale della parola, cioè a voce, una voce che l'unità di risposta audio Ibm 7770 ricostruisce componendo le parole incise nella sua memoria.

Anche un'altra applicazione del sistema informativo integrato potrà trovare ampia collocazione presso gli operatori privati; si tratta del «cash dispenser», destinato a sostituire la tradizionale cassa prelevamenti: il correntista mediante sua carta a pista magnetica si collega con la propria banca, che può anche lontana centinaia di chilometri; il «cash dispenser» gli fornisce denaro contante, compresi gli spiccioli, mentre il calcolatore aggiorna, nello stesso istante, il conto. Il primo dispenser è stato installato in questi giorni alla Fiat Veicoli Industriali.

Vittorio Ravizza

Dove trovare i moduli "740"

ROMA — I moduli per la dichiarazione dei redditi stanno per essere inviati ai tabaccai, dai quali potranno essere acquistati, e ai Comuni, che li distribuiranno gratuitamente. Non saranno invece distribuiti dagli uffici imposte; presso questi uffici sono disponibili solo i modelli per le dichiarazioni dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (mod. 760), delle di persone (mod. 750), sostituti d'imposta (mod. e bis).

Sono inoltre disponibili i quadri intercalari dei mod. 740 relativi alle dichiarazioni dei redditi dei terreni (mod. 740-A bis), di impresa (mod. 740 F), di capitale (mod. 740 C), dei redditi diversi (mod. 740 L) e di quelli soggetti a tassazione separata (mod. 740 M).

Quanto alla presentazione della dichiarazione il ministero delle Finanze fa presente che, ferma restando la possibilità per i contribuenti di inviare per posta le dichiarazioni e i modelli 101 sostitutivi) con raccomandata semplice, indirizzata all'ufficio distrettuale delle imposte, la nuova disciplina legislativa della materia attribuisce soltanto ai Comuni la possibilità di ricevere direttamente le dichiarazioni. I dipendenti dello Stato e degli altri enti pubblici hanno la facoltà di presentare il mod. 740 o il mod. 101 ai rispettivi uffici.

La presentazione delle dichiarazioni e il relativo pagamento in banca, cadono effettuati nel periodo 1-30 giugno 1978.

CREDITO COMMERCIALE S.p.A.

Capitale Sociale, Riserve e Fondi L. 36.680.984.902
Registro Imprese Cremona n. 176

Il 24 aprile 1978, presieduta dal Cav. del Lavoro Dr. Ing. Carlo Pesenti, ha avuto luogo a Milano l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Commerciale.

Dopo le discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno, è stato approvato il bilancio dell'esercizio 1977 che reca:

Attivo	L. 2.418.617.736.474	
Mezzi amministrati ed altre poste del passivo		L. 1.682.902.526.561
Patrimonio sociale		L. 22.303.553.573
Riserva ex legge 3-12-1975 n. 576		L. 3.293.346.336
Utile dell'esercizio		L. 4.087.414.706
Residuo utile esercizio precedente		L. 35.715
Totale del passivo e del patrimonio		L. 1.723.150.580.377
Crediti di firma e altri impegni e rischi		L. 136.682.857.364
Conti d'ordine		L. 2.418.617.736.474

La relazione del Consiglio ha ampiamente riassunto le caratteristiche della gestione.
I dati più salienti del bilancio si compendiano in:
- Totale provvista: 1.512 miliardi
- Provvista da clientela: 1.321 miliardi (incremento del 34%)
- Totale dei crediti: 714 miliardi
- Crediti alla clientela: 595 miliardi (incremento del 18,50%)
- Investimenti in titoli: 480 miliardi
- Assegni circolari emessi: 747 miliardi
- Patrimonio e fondi patrimoniali: 57 miliardi
- Utile netto 4 miliardi

Il risultato economico consente di elevare il dividendo da L. 120 a L. 150 per azione e di L. 2.450 milioni alla riserva ordinaria.

Il dividendo è pagabile presso tutti gli sportelli della Banca dal 25 aprile 1978.

L'Assemblea ha pure provveduto all'elezione triennale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Sono stati eletti Amministratori i Sigg.ri:
Rag. Edgardo Bianchi; Dr. Ing. Giacomo Demonte; Dr. Alberto Falck; Danilo Gambirasi; Egidio Gavazzi; Dr. Alfredo Gerli di Villa Gaeta; Dr. Ing. Ettore Lolli; Dr. Ing. Carlo Pesenti; Dr. Ing. Giampiero Pesenti; Dr. Daniele Pesenti Pigna; Edo Piacenza; Dr. Roberto Rosso.

Sono stati eletti Sindaci effettivi i Sigg.ri:
Dr. Pietro Ballerini - Presidente; Dr. Luigi Alcherighetti; Dr. Giuseppe Apolloni; Dr. Antonino Battezzati; Dr. Piergiorgio Barlassina,
e supplenti i Sigg.ri: Rag. Giancarlo Brevi ario e Rag. Mario Gabri

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in seduta successiva per l'elezione delle cariche sociali ai sensi dello Statuto, ha eletto i Sigg.ri:
Dr. Ing. Carlo Pesenti - Presidente; Dr. Ing. Ettore Lolli e Dr. Ing. Giampiero Pesenti - Vice Presidenti; Dr. Franco Barlassina - Segretario del Consiglio.

Per il Comitato Esecutivo sono stati eletti i Sigg.ri:
Dr. Ing. Carlo Pesenti; Dr. Ing. Lolli; Dr. Ing. Giampiero Pesenti; Dr. Alberto Falck; Dr. Daniele Pesenti Pigna quali Membri effettivi e Dr. Franco Barlassina quale Segretario.

Ai sensi della legge 23 febbraio 1977 N° 49 è stata presentata alla «Commissione Nazionale per le Società e la Borsa» domanda volta ad ottenere la ammissione delle azioni Credito Commerciale alle negoziazioni del mercato ristretto presso la Borsa Valori di Milano.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico
Direzione Generale in Napoli
patrimoniali e riserve: L. 227.329.483.000

BILANCIO 1977

ATTIVO (in miliardi di lire)

Casse, disponibilità a vista e vincolate	1.448.542
Titoli di proprietà	1.438.778
Impieghi	4.484.945
Crediti consolidati di cui alla L. 11/3/77 n. 63	740.515
Partecipazioni	
Immobili, mobili e	88.333
Ratei e risconti attivi	98.557
Partite varie	389.672
Utilizzi Fondo quiescenza	44.980
Perdita dell'esercizio dell'Azienda Bancaria e delle Sezioni OO.PP. e Monte di Credito su Pegni	12.186
Conti agli impegni e d'ordine	2.727.339

PASSIVO (in di lire)

Raccolta	Lire 7.047.184
Cartelle e obbligazioni in circolazione	883.029
Titoli all'ordine in	205.414
Partite varie	283.373
Fondi di	21.510
Ratei e risconti passivi	124.447
Fondo liquidazione personale	35.346
Fondo trattamento di quiescenza	64.880
Capitale e riserve	198.251
Utile netto e ripartito della Sezione di Credito Agrario, Fondiario e Industriale	1.439
Conti agli impegni e d'ordine	2.727.339

Si è riunito il 29 aprile il Consiglio Generale del Banco di Napoli, che ha approvato le risultanze del bilancio dell'esercizio 1977. Il Consiglio ha preso atto dello sviluppo operativo dell'Istituto, che si compendia per l'Azienda Bancaria nelle seguenti cifre: aumento di 1.073,2 miliardi, pari al 18,98%, nella raccolta, giunta a 6.734,2 miliardi; in particolare, in considerazione dei depositi fiduciari al 6 accreditata del 27,92%, quella dei conti correnti del 23,12%. Aumento dei titoli di proprietà (azioni) i certificati ricevuti a fronte dei crediti consolidati verso comuni e province) di 324,5 miliardi, pari al 28,14%; la loro consistenza è pertanto salita a 1.438,8 miliardi. Aumento di 290,9 miliardi, pari all'11,23%, dei crediti per cassa (al netto dei crediti consolidati per 740,1 miliardi), giunti a 2.980,4 miliardi. Aumento dei crediti non per cassa di 324,7 miliardi (+ 79,58%) che hanno raggiunto la consistenza di 732,7 miliardi.

Ugualmente positivo l'andamento delle Sezioni Speciali. Le operazioni in essere di quelle di Credito Agrario alla fine 77 hanno toccato le cifre di 705 miliardi, con un aumento del 21,2%. Gli impieghi della Sezione di Credito Fondiario sono saliti a 383,6 miliardi, con uno sviluppo del 17,3%. Quelli della Sezione di Credito Industriale sono saliti a 467,4 miliardi, con un consistente aumento del 48,5%. Nel corso dell'anno è stata attivata la Sezione Autonoma per il Finanziamento di Opere Pubbliche e di impianti di pubblica utilità.

Sui risultati economici dell'esercizio ha profondamente inciso la legge 17 marzo 1977 n. 62 sul consolidamento dei debiti bancari degli enti locali: essa ha determinato per il Banco minori ricavi dell'ordine di quasi 40 miliardi, che è stato possibile recuperare in parte mediante un'oculata politica di contenimento dei costi e attraverso l'accennato incremento dei mezzi amministrati, che ha consentito di esercitare una più vivace e capillare attività di impiego, nel pieno rispetto delle direttive di contenimento del credito in atto.

Sono stati effettuati accantonamenti per 13,2 miliardi al Fondo liquidazione al personale, di 13,5 miliardi al Fondo trattamento di quiescenza, di 11,4 miliardi al Fondo per rischi su crediti. Il bilancio 1977 chiude con una perdita di 11,5 miliardi, ripianata mediante prelievo dal Fondo di riserva speciale per rivalutazione monetaria la cui consistenza passa a 31,1 miliardi di lire.

Oggi la relazione [redacted] la scelta dei "vice,,

Confindustria: Carli confermato presidente

ROMA — Guido Carli rimarrà alla guida degli imprenditori [redacted] fino [redacted] maggio del [redacted] l'assemblea della Confindustria, riunitasi ieri in forma privata, lo ha riconfermato presidente per il prossimo biennio a larga maggioranza, rispettando [redacted] indicazioni (6554 sì su 7393 voti) della giunta confederale. Gli oltre mille delegati in rappresentanza delle varie associazioni territoriali torneranno questa mattina a riunirsi in seduta pubblica, nell'auditorium della tecnica all'Eur, [redacted] ascoltare la relazione [redacted] Carli. Come è ormai consuetudine, dopo l'intervento del presidente [redacted] parola passerà ai rappresentanti [redacted] governo che, per regola, dovrebbero essere i ministri [redacted] l'Industria, Donat-Cattin, e [redacted] Tesoro, Pandolfi.

Nel pomeriggio, poi, l'assemblea sarà chiamata a [redacted] minare, su proposta di Carli, i cinque vicepresidenti confederali che [redacted] affiancheranno ai due vicepresidenti di diritto e cioè Marcello Modiano, presidente della Piccola Industria, e Luigi Abete, presidente dei giovani imprenditori. La scelta dei cinque vice potrebbe far nascere qualche contrasto, soprattutto per la riconferma di Giuseppe Medici, mentre c'è vasto assenso sui nomi di Luigi Orlando, Giovanni Agnelli, Leopoldo Pirelli e Renato Buoncristiani.

Ieri, infatti, si è riunito il comitato centrale dei giovani imprenditori. Questi appoggiano Carli per la sua «pro-f[redacted]f[redacted] dalle forze politiche». Dalla riunione è poi uscita una mozione nella [redacted]le il gruppo giovani chiede che i vicepresidenti della Confindustria siano tutti «personaggi rappresentativi [redacted] mondo industriale e impegnati in prima persona». Se la candidatura Medici sarà ripresentata, i giovani non vo[redacted] la lista. Inoltre i «giovani» sostengono, per [redacted] giunta, i nomi di De Benedetti, Merloni, Schiavotti e Artom.

La relazione Carli all'assemblea sarà particolarmente ponderosa. [redacted] previsto che l'intervento dell'ex governato[redacted] della Banca d'Italia duri quasi un'ora. L'esposizione toccherà vari importanti argomenti, quali l'attività dell'organizzazione nell'ultimo anno; il drammatico momento politico; l'attuale situazione economica e sindacale, proiettata [redacted] imminente stagione dei contratti; il dibattito apertosi dopo la presentazione [redacted] documento economico della Confindustria, «Operazione sviluppo».

Ma la parte centrale del discorso sarà probabilmente riservata a quello «Statuto dell'impresa» che Carli ha [redacted] tempo promesso [redacted] imprenditori, presentando l'autunno scorso a Portofino una prima bozza programmatica. A quanto [redacted] appreso, [redacted] presidente confederale dovrebbe oggi scendere nei dettagli e avanzare tre precise proposte operative, da tradurre al più presto in altrettanti progetti legislativi o in un provvedimento unico.

La prima proposta riguar[redacted] la richiesta [redacted] condizioni fissate normativamente per la tutela della libertà di concorrenza e di mercato per le imprese. La seconda proposta affronterebbe i rapporti tra impresa e pubblica amministrazione con particolare riferimento alla possibile «privatizzazione» [redacted] alcuni servizi pubblici (le poste soprattutto). Questo argomento [redacted] stato avanzato nei giorni scorsi da alcuni esponenti [redacted] punta dell'organizzazione. La terza proposta infine verterebbe sulla richiesta di una parità [redacted] trattamento fiscale per alcuni redditi di capitale e di una diversa disciplina del [redacted]ritto societario.

Carli fu eletto per la prima volta presidente della Confindustria nel luglio del 1976. Poiché lo statuto [redacted] confederazi[redacted] prevede che il presidente può essere rieletto per due volte non consecutive, Carli in futuro potrà tornare a ricoprire q[redacted]ta carica, ma non nell'80 [redacted] scadenza del [redacted] secondo mandato. Proprio in virtù di questo statuto, oggi lascerà l'incarico di consigliere per il Mezzogiorno Enzo Giustino; resterà invece al suo posto, salvo sorprese dell'ultimo momento, Giuseppe Locatelli, consigliere incaricato per il centro studi, carica, a quanto [redacted] è detto nei giorni scorsi, ambita anche dall'ex presidente dell'Assolombarda, Giuseppe Pellicanò.

Emilio Pucci

Le autostrade coperte di debiti presto un aumento del 20-30%

L'indebitamento ha raggiunto quasi 1000 miliardi - Sulla Torino-Piacenza solo 11.000 vetture al giorno (contro le 24.000 previste)

ROMA — E' incominciata ieri l'indagine conoscitiva [redacted] Parlamento [redacted] grave situazione debitoria delle so[redacted] autostradali italiane [redacted] crisi (Iri a parte). Il comitato ristretto delle commissioni congiunte Lavori Pubblici e Finanze della Camera ha predisposto [redacted] calendario di audizioni al fine di rendere operativa [redacted] legge-ponte proposta da Gullotti (la «1741»). Nei prossimi giorni saranno ascoltate in pratica le concessionarie, le banche, le imprese creditrici. Soltanto al termine dell'indagine le due commissioni daranno vita al provvedimento stralcio per evitare [redacted] fallimento di alcune autostrade [redacted] imprese loro collegate. L'avvio [redacted] ristrutturazione sarà segnato comunque [redacted] un nuovo aumento dei pedaggi, dell'ordine del 20-30 per cento.

Il sistema autostradale italiano è paragonabile solo a quello della Germania Occidentale, [redacted] non altrettanto si può dire della gestione finanziaria: undici società concessionarie in crisi, quattro in via di fallimento, due in amministrazione controllata, oltre due [redacted] attesa di controllo. La situazione debitoria accertata (a parte la Sara per la quale si è provveduto a parte) è di 250 miliardi di pagamenti non effettuati nei confronti di imprese edili, fornitori vari e proprietari di terreni espropriati; 400 miliardi di debiti bancari e di mutui già scaduti; 267 miliardi di mutui in scadenza quest'anno e in [redacted] degli anni venturi. Il tutto pari ad un indebitamento di quasi 1000 miliardi, contro un avanzo annuale di gestione di appena 52 miliardi.

Le autostrade passive sono quelle affidate a concessionarie di privati ed enti locali, non all'Iri, le cui autostrade sono invece attive. Le prime alla fine del 1977 avevano già raggiunto [redacted] passi[vi] [redacted] abbondantemente sopra i 3000 miliardi. Per il 1978 è prevista una perdita di altri 345 miliardi. Una [redacted] «frana», conseguenza diretta di licenze concesse allegramente, all'insegna del clientelismo. In anni non recenti non era difficile per una società privata ottenere, sfruttando le ambizioni dei leader politici locali, la gestione di una autostrada. Come si otteneva? Facendo esaminare all'Anas piani finanziari di lungo periodo che prevedevano il pareggio: piani nella maggior parte dei casi falsi.

Scrive la Banca d'Italia in un documento inviato alla Camera: «I piani finanziari hanno assunto la funzione di elemento giustificativo della concessione, ma in molti casi sono inattendibili: presentano elevati deficit finanziari nei primi anni, compensati da previsioni di traffico irrealistiche e a volte incompatibili con la stessa portata dell'[redacted]trada». La Satap, ad esempio (la Torino-Piacenza che ha 144 miliardi di debiti e che per il 25 per cento è [redacted] Bastogi) aveva previsto un volume di traffico giornaliero sopra le 24 mila vetture: [redacted] resa dei conti il traffico supera a stento le undicimila unità.

Si tratta ora [redacted] risalire [redacted] difficile china, per evitare che entro vent'anni l'indebitamento «sfondi» gli [redacted] mila miliardi di lire. I commissari parlamentari concordano nel ritenere la 1741 incapace di risolvere il problema del riassetto autostradale, in quanto lascia in piedi le concessionarie e comporta per i prossimi venti anni una spesa assolutamente insostenibile per il bilancio dello Stato. [redacted] limite, questa legge-ponte dovrebbe essere trasformata [redacted] un provvedimento definitivo e organico.

Come prima misura, il ministro dei Lavori Pubblici, Stammati, e i membri delle commissioni congiunte hanno già convenuto che pregiudiziale ad ogni ulteriore intervento è la verifica di tutta la contabilità [redacted]'e società concessionarie.

Altra conclusione [redacted] cui si [redacted] giunti è che la gestione delle autostrade dovrà [redacted]re condotta in modo da mantenere costante il gettito, evitando però di creare ripercussioni negative sul volume di traffico. Il maggior nodo da risolvere rimane comunque quello concernente l'affidamento della gestione della rete ad un organismo unico.

e. p.

Monte Paschi: chiuso il '77 con un utile di 7,6 miliardi

SIENA — Hanno sfiorato i 13.000 miliardi i mezzi amministrati dal gruppo bancario Monte dei Paschi, Banca Toscana e Credito Lombardo. Lo afferma un comunicato del Monte che ieri ha approvato il bilancio 1977 chiuso con un utile netto di 7,6 miliardi su depositi per 6784 miliardi (+17,9%) e impieghi per 3340 miliardi (+7%).

La Banca Toscana [redacted] dipendenti e 175 sportelli) ha realizzato [redacted] utile netto di 3,6 miliardi (3,8 l'anno prima) dopo aver accantonato 30 miliardi nelle riserve portando il totale mezzi propri a 135 miliardi. Il dividendo [redacted] invariato a 15 lire. Il tasso di incremento degli impieghi è stato superiore nella Banca Toscana (+13,2% a 931 miliardi) pur restando sempre la metà del tasso di aumento della raccolta (+26,1% a 2550 miliardi).

Dall'assemblea della Banca Toscana sono scaturite anche le [redacted] nomine [redacted] di [redacted] rinnovato [redacted] tre anni. Presidente il dc fanfaniano Martino Bardotti, vicepresidente il comunista Rodolfo Brizzi, amministratore delegato il democristiano Giovanni Creati.

La deputazione [redacted] Paschi risulta invece così composta: tre dc, 2 pci, 2 psi e [redacted] psdi.

L'EUROPEO

In regalo

il [redacted] fascicolo del supplemento mensile dedicato al CINEMA

Brooke Shields: La prostituta dodicenne

Vittorio Gassman: Un mattatore in America

Festival [redacted] Cannes: Tutto quello che vedremo

L'EUROPEO più fatti - più immagini

L'Italimpianti studia un piano per lo sviluppo della Liguria

GENOVA — Ieri mattina è stato firmato l'accordo [redacted] la Regione Liguria, la [redacted] (la finanziaria regionale) e l'Italimpianti, con il quale l'azienda del gruppo Iri si impegna a compiere una serie di studi e di ricerche diretti ad indicare quali soluzioni economiche di carattere generale sono più convenienti per lo sviluppo della Liguria ed in quali parti del territorio collocarle.

Alla firma erano presenti per la Regione il presidente Angelo Carossino, il vicepresidente Alberto Teardo, l'assessore all'Industria Giorgio Guerisoli, per la Filse il presidente Gabriele Di Pasqua [redacted] per l'Italimpianti il presidente Luigi d'Agostini e l'amministratore delegato Lucien Sicouri.

L'Italimpianti [redacted] commissionare al suo «staff» di esperti [redacted] studio «pratico» [redacted] operativo che dovrebbe avere come fine il «riequilibrio» (su questo termine hanno insistito un po' tutti) della Liguria. La regione ha continuato, in questi anni, a «consumare» le sue riserve (soprattutto nel settore del turismo e nel terziario) [redacted] a perdere terreno sempre più nettamente nel settore industriale, sia a livello [redacted] imprese a partecipazione statale, che sono le maggiori, sia a livello di piccole e m[redacted] aziende private.

L'intervento d'una società di progettazione e di «engegneria» come l'Italimpianti dovrebbe servire ad accertare se sia possibile ricostituire in Liguria (e come, e dove) il tessuto connettivo di piccole [redacted] medie industrie private, (possibilmente «pulite» per non andare contro gli interessi turistici) come esisteva agli inizi del secolo. E' questa la grossa domanda attorno alla quale un po' tutti gli enti, d[redacted] dopoguerra ad oggi, hanno girato, senza mai affrontare l'argomento di petto.

La serietà degli intenti dei firmatari dell'accordo sarà quindi verificata dalle risposte e soprattutto dai suggerimenti concreti realizzabili a medio termine. Si tratta d'una «sfida» piuttosto impegnativa, anche sul piano politico, sia [redacted] la giunta regionale che per la Filse.

[redacted] vicepresidente della [redacted]gione Alberto Teardo, che è [redacted] il promotore dell'accordo [redacted] l'amministratore [redacted]gato dell'Italimpianti Lucien Sicouri, ha commentato: *«Accetto la sfida ma faccio notare che è la prima volta che un ente pubblico si impegna non solo ad avanzare delle proposte, ma a portarle poi a termine [redacted] l'aiuto finanziario della Filse. L'accordo [redacted] l'Italimpianti, infine, coinvolge finalmente le Partecipazioni Statali nei problemi della Liguria».*

Paolo Lingua

Convegno a Torino su "Segreto bancario"

[redacted] iniziativa della Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Torino [redacted] con la collaborazione scientifica [redacted] Cidis (Centro internazionale di studi giuridici), si svolgerà a Torino da venerdì a domenica, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, un convegno [redacted] studi sul tema: «Il segreto bancario».

Il [redacted] affrontato si [redacted] come uno dei più tormentati e difficili del diritto bancario: ad esso verranno perciò dedicati un'ampia analisi ed un appro[redacted] dibattito articolato su 30 relazioni dei più noti studio[si] [redacted] del problema.

Battuta d'arresto nel reddito fisso

Enel ridimensionate

MILANO — In tutta la prima parte di aprile il mercato del reddito fisso ha goduto di una situazione di grande liquidità, dovuta sia al pagamento delle cedole semestrali ed al rimborso dei titoli estratti, sia alle immissioni di liquidità da parte del Tesoro, che ha accentuato i suoi pagamenti ad enti ed istituti. Si stima che solo le disponibilità rivenienti con le cedole e le estrazioni del 1° aprile superassero i 1000 miliardi.

Nei confronti del reddito fisso e del mercato monetario si sono quindi puntate le attenzioni degli investitori istituzionali e dei singoli, cercando di valutare le possibilità più redditizie alla luce della tendenza in atto, guidata dall'autorità monetaria, di diminuire i tassi di remunerazione. In tutta la prima parte del mese, quindi, si è assistito ad una consistente corsa verso le linee primarie d'impiego, rappresentate dai Buoni [redacted] Tesoro poliennali e soprattutto dall[redacted] Enel indicizzate che hanno avuto [redacted] menti di grande fermento con quotazioni in netta tensione.

Nella seconda parte del mese, invece, l'attesa per l'asta mensile dei Bot, l'imminenza delle periodiche scadenze che comportano [redacted] pesanti esborsi per le banche, nonché il disagio provocato dai ripetersi di scioperi e astensioni di [redacted] parte dei dipendenti degli istituti di credito, hanno frenato il movimento speculativo determinando un'inversione della tendenza ed un netto calo dell'attività. In quest'ultima settimana infatti non si è andati oltre i 3,5 miliardi di scambi giornalieri contro [redacted] punte di 7 miliardi a metà mese. Mantengono sostanzialmente le posizioni con qualche assestamento i Buoni del Tesoro poliennali, mentre le Enel indicizzate e l'ultima emi[redacted] 12 per cento non ancora quotata ufficialmente, subiscono più drastici ridimensionamenti [redacted] quanto in precedenza erano stato oggetto di maggiori sollecitazioni di carattere speculativo.

Per quanto riguarda l'ultima emissione di Buoni del Tesoro quadriennali 12 per cento, scadenza 1° aprile 1982, dato il buon esito del collocamento dei titoli per 500 miliardi (la cui sottoscrizione si è chiusa il 25 aprile), la Banca d'Italia ha deciso di mettere a disposizione altri 300 miliardi, a valere sulla quota di 1388 miliardi da essa assunta a fermo a sensi dei decreti ministeriali del [redacted] ha deciso di accogliere integralmente le prenotazioni per 335 miliardi avanzate in proprio dagli istituti di credito e dalle aziende partecipanti al collocamento.

Le operazioni di rinnovo dei buoni poliennali, venuti a scadenza il 1° aprile scorso, proseguono e termineranno il 12 maggio prossimo; fino a pochi giorni [redacted] hanno riguardato [redacted] miliardi pari al 54,7 per cento del totale dei buoni scaduti (800 miliardi).

Per quanto riguarda il mercato monetario l'asta mensile dei Bot ha confermato la tendenza della riduzione dei [redacted] a breve termine.

esse

«ERIDANIA»

Zuccherifici Nazionali SpA [redacted]

Capitale Sociale L. 50.000.000.000 inter. versato
Iscritta al Tribunale di Genova al n. 1677
Codice Fiscale 00271300105

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1977

A decorrere dal 2 maggio 1978 potrà essere riscosso, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il dividendo dell'Esercizio 1977 (cedola 25) di Lire 150 (centocinquanta) lorde per azione presso la Sede sociale in Genova, corso Andrea Podestà 2, oppure presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana - Banco [redacted] Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco [redacted] Napoli - Banco di Sardegna - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Agricola Milanese - Banca Cattolica del Veneto - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca di Legnano - Banca Manusardi & C. - Banca Vonwiller [redacted] C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Passadore [redacted] C. - Banca Piccolo Credito Valtellinese - Banca Popolare di Abbiategrasso - Banca Popolare di Bologna e Ferrara - Banca Popolare di Crema - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Luino e Varese - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - [redacted]anca Provinciale Lombarda - Banca Sella - Banca C. Steinhauslin & C. - Banca Toscana - Banco Ambrosiano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Santo Spirito - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Genova & Imperia - Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno - Cassa di Risparmio in Bologna - Credito Artigiano - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e Banche sue Associate - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue Associate - «Itabanca» Società Italiana di Credito.

Genova, 28 Aprile 1978 — Il Consiglio di Amministrazione

Una lieve ripresa (+0,60%)

[redacted] — Qualche sprazzo iniziale sulle Generali, dopo la notizia della distribuzione di azioni gratuite, e sulla controllata Alleanza, è stato tutto ciò che il mercato ha saputo esprimere in un contesto ancora povero di affari (sono stati infatti trattati 2,1 milioni di titoli). Infatti le iniziative della domanda, che dapprima avevano interessato anche le Bastogi e Viscosa, sono successivamente rientrate per lasciare spazio all'affluire di qualche realizzo.

Se si eccettuano i recuperi della Sai (+3,1%), Alleanza (+2,6), [redacted] (+1,2), Assicuratrice (più 1,1) e Generali (+1,3), [redacted] altri assicurativi hanno denotato contenute oscillazioni. In chiusura, infatti, l'affluire di qualche realizzo ha provocato diffusi contrasti con arretramenti pronunciati per le Liquigas (—5,8%), Westinghouse (—4,8), Linificio (—4,5), Pierrel (—3,4), Superpila (—2,9), C. Erba pr. (—2,8), Autostrada To-Mi (—2,7), C. Erba ord. e Trafilerie (—2). In recupero, invece, le Trenno (+4,7), Sme (+3,9), De Medici (+3,7), Rumianca e Sifa (+3,8), Miralanza e Iniziative Edilizie (+5,6).

Tra gli altri titoli-guida le Bastogi hanno recuperato l'1,8%, seguite dalle Viscosa (+1,5), Ifi (+1,1) e Montedison (+1). Di poco migliori le Fiat e resistenti le Pirelli Spa.

Scambi discreti sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei due sensi [redacted] quotazioni.

L'indice è terminato a quota 23,30 [redacted] progresso dello 0,[redacted] per cento rispetto a venerdì scorso.

A Torino l'inizio dell'ottava è stato nel complesso positivo specialmente per l'interesse dimostrato dagli operatori per Generali, Olivetti e Cir. Sempre molto ridotti gli affari. Debole il comparto obbligazionario.

Le Borse all'estero

WALL STREET 13,00: in ribasso

Corsi azionari in calo e generalizzato declino sotto la spinta di realizzi. Alcune fonti hanno inoltre segnalato una diminuzione di [redacted]teresse [redacted] parte degli investitori europei.

L'indice Dow Jones degli industriali, 838,31, ha perso 5,02 punti. Trasporti 224,53 (—0,69); pubbliche utilità 106,24 (—0,17).

PARIGI: leggero rialzo

Indice dei valori francesi: 130 (129,5).

ZURIGO: debole

Il mercato ha chiuso in leggero ribasso al termine di una seduta molto calma.

Indice generale da 297,3 a 295,9.

FRANCOFORTE: cont[redacted]

Indice degli industriali: 143,23 (143,07).

LONDRA: migliore

Indice Financial Times da 465,7 a 468,5.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 60	—
» cont.	71 50	—
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	91 10	—
» cont.	93	—
» 5%	96 60	—
» cont.	96 50	—
Fr. Red. 5% Tr.	93 10	—
» cont.	[redacted]	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Fr. Rad. 5% '54	94 50	—
» cont.	94 40	—
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	89 10	—
» cont.	89	—
» 5½ '68	78 70	—
» cont.	78 60	—
» 5½ '69	76 10	—
» cont.	76	—
» 6% '70	79 60	—
» cont.	79 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 9% 75/90	89 10	—
Cer.C. T. 5,50% 78	100	—
Cer.C. T. 3,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	95 90	—
» » '80	89 80	—
» » '82	80 00	—
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	96 80	— 0 20
B.T.O. 9% 1979 II	95 40	+ 0 10
B.T.O. 9% 1980	94 60	+ 0 40
B.T.O. 10% 1981	94 30	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '56 II	78 10	+ 0 10
» » '59 II	70 10	—
» 7% '73	69 50	— 0 10
Enel 7% indiciz.	119 80	+ 0 20
I.R.I. 5% '63	82 80	—
Autostrade 6% '66	70	+ 0 70
» 7% '72	76 50	—
OO.PP. 6%	59 80	+ 0 05
» 7%	62 70	— 0 10
OO.PP.F.S. 6% IV	64 80	—
» » 7% IV	69 80	—
» Anas 6% '66	59 70	—
» » 7% 72 I	62 80	—
» Aut. 7% II	61 20	—
FF.SS. 6% '67	74	+ 0 20
» 7% '72 II	70 50	—
APS 7% '70	71 95	—
F.S.A. 6% Sp VIII	70 30	+ 0 20
» 7% II	72 90	—
ICIPU ven. 6%	75 85	— 0 35
» 7% I	70 20	—
Imi XXVI 6%	72 70	—
» XXIX 7%	75 15	—
» XXXIII 7%	74 60	—
Imi spec. 6,50% '64	85 70	— 0 20
Invimer 5,50 '63 [illegible]	96 15	—
» 6% '64 [illegible]	95 05	—
» 7% '71 [illegible]	77	—
Torino Aem 5,50 60	75 40	—
Torino Aem 5,50 62	75 80	—
S. Paolo 5%	85	—
» » conv. 6%	71 30	—
S. Paolo 6%	66 60	— 0 20
» O.P. 6% ex 5%	66 10	— 0 15
» » 6%	56 10	— 0 15
Banco Napoli 6%	68 70	—
Banco Sicilia 6%	93	—
M.C.C. 7% '71/'79	96	—
Cr. I. Ser. '69 6%	81	—
» » '70 7%	84 20	—
Cassa R.P.L. 6%	61 50	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	70	—
Fiat 5,50% '60	91 80	+ 0 80
Olivetti '63 5,50 [illegible]	84 80	—
Calini 5,50% '63	90 50	—
Viscosa 6% '64	85 90	—
Rumianca 5,50 '62	88 70	—
Viberti 7% '73 II	94	—
Riv 5,50%	68 70	—
Lancia 5,50% '62	94	—
Tor. Sav. 5,50%	85 30	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	68	—
Mediob. Fing. 7%	93 50	—
» Sip 7%	80 80	—
» S.Visc. 7%	75 80	—
Liquigas 7½% '70	53 50	—
Iri Stet 7% 73-88	80	— 0 80

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 28-4	2-5	Esportazione (Milano) 28-4	2-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 28-4	2-5
Dollaro	866	866	866,95	867,55	867	867,60
Doll. can.	720	720	765,45	770,70	765,315	770,70
Fr. svizzero	438	438	447,65	443,80	447,925	444,725
Corona dan.	148	148	153,60	153,325	153,675	153,352
Cor. norv.	157	157	160,61	160,70	160,58	160,775
Cor. svedese	180	180	187,74	187,70	187,735	187,715
Fiorino	385	385	392,49	391,49	392,455	391,525
Franco belga	26,70	26,70	26,935	26,836	26,937	26,859
Fr. francese	187	187	188	187,99	188,06	187,645
Sterlina	1586	1586	1585,45	1584,95	1585,82	1585,10
Marco	414	414	419,45	417,72	419,52	417,985
Scellino	57,75	57,75	58,245	58,044	58,212	58,067
Escudo	20,50	20,50	20,80	20,80	20,63	20,65
Peseta	10,75	10,75	10,739	10,718	10,733	10,721
Yen	3,50	3,50	3,87	3,847	3,869	3,848
Dinaro gr.	42,50	42,50	—	—	—	—
Dinaro picc.	42,50	43	—	—	—	—
Dracma gr.	22	22	—	—	—	—
Dracma picc.	23	23	—	—	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	28-4	2-5
Londra	170	169,15
Zurigo	171	169,50
Parigi	172,50	173,95
New York	175,63	173,65
Milano (lire per grammo)	4800	4800
Hong Kong	169,30	169,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31 [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 2-5		Riac.	Emiss.
Amitalia	doll.	2,32	—
Capital Italia	»	8,67	—
Fonditalia	»	10,09	—
Interfund	»	8,75	—
Int. S. Fund	»	5,81	—
Italamerica	»	8,39	8,79
Italfortune	»	7,41	7,85
Italunion	»	6,94	7,13
Mediol. Sel.	»	9,74	10,56
Rominvest	»	9,91	10,70
Tre R	lire	6412,86	—
Uni '69	fr. sv.	—	139,77

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	2-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	893	—
Bonifiche Ferr.	4930	+ 30
Chiari & Forti	1170	— 19
Eridania	1535	+ 26
Gio. Buton	3150	—
Agric. Vitt.	4801	—
IBP	1255	—
R. Zucch.	311	1
» » pr.	209	
Sentido ord.	74 25	— 3 25
Sentido priv.	[redacted]	— 1 25
Sentido risp.	105	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	17200	+ 450
Assicur.	135100	+ 1450
Ausonia	750	1
Bowring	1430	—
Ass. Mil.	6210	+ 108
Ass. Mil. pr.	3015	— 20
Latina	666	— 3
Latina pr.	369	—
Firs	2995	— 7
Generali	37390	+ 490
Italia Ass.	17000	+ 100
Abeille	7480	+ 60
Fond. Inc.	5500	—
Fond. Vita	14034	— 75
Ras	55100	— 100
S.A.I.	4950	+ 150
Toro Ass.	6039	+ 49
Toro Ass. pr.	5020	— [redacted]
BANCARI		
B. Comm. Ital.	13990	— 40
Banco Roma	10850	— 10
Banco Lariano	5450	—
Credito It.	2145	+ 9
Cred. Varesino	2211	+ 1
Interbanca pr.	10130	—
Bi[redacted]	[redacted]	+ 190
CARTARI - EDITOR.		
Binda	1249	— 1
Burgo ord.	4800	+ 5
Burgo pr.	3180	— 20
De Medici	418	+ 15
Donnill	—	—
Mondad. pr.	618	— 7
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	566	—
Cer. Pozzi	86	—
Eternit	565	—
Eternit pref.	1020	—
Italcementi	10121	+ 71
Ginori	—	—
Unicem	—	—
CHIMICI		
Anic	42 50	+
Brioschi	11700	—
Caffaro	270	+ 2 25
C. Erba	559	— 12
Carlo Erba pr.	340	— 10
Italgas	629 50	+ 3 50
Lepetit	17210	— 100
Lepetit pr.	12490	+ 90
Liquigas	48	— 3
Liquigas priv.	49 75	—
Liquigas risp.	40 25	— 1 50
Mira L.	14980	+ 380
Montedison S.	156	+ 1 25
Montedison C.	—	
Napoletana Gas	322	—
Perlier	293	—
Petrolifera	540	—
Pierrel	229	— 8
Rumianca	1035	— 5
Saffa	3860	+ 15
Saffa risp.	3495	+ 13
Siossigeno	7250	+ 120
COMMERCIO		
Rinasc.	3675	— 0 25
Rinasc. pr.	23 25	— 0 25
Silos Genova	1609	— 0 50
Standa	1490	— 20
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	3060	+ 19
Ausiliare	3830	— 50
Aut. To-Mi	823	— 23
Italcable	3830	—
N.A.I.	415	— 4
N. Milano	374	—
Sip	1505	—
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	446	+ 6 50
Marelli E.	239	— 2 25
Superpila	4830	— 148
Tecnomasio	299	— 1
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1490	— 105
Agricola fin.	1255	+ 15
Bastogi	413	+ 8
Bonif. Siele	5450	+ 50
Breda finanziaria	1310	+ 10
Centrale	3430	— 185
Fimmare	69	
Finsider	75 25	— 0 75
[illegible] Nuova	—	
Generalfin	853	—
G.I.M.	1810	—
IFI priv.	2079	+ 25
Ifil	3818	+ 6
Invest	1315	—
Mittel	849	— 13
Partec. Fin[redacted]	1910	+ 10
Pirelli [redacted] C.	2032	+ 10
Pirelli SpA	951	— 1
Prolino	399 75	— 0 25
Riva Finanz.	4240	— 10
Sarom	873	— 4
S.M.E.	242	+ 9
SMI Metalli	1980	— 7
STET	1535	+ 14 50
[redacted]		
Aedes	1135	+ 8
B.I.I.	292	+ 1
B.I.I. priv.	152	—
Beni Stab.	1901	+ 1
Coge	745	—
Condotte Acqua	639	+ 8
De Angeli Frua	3410	— 20
Fiurex	2500	—
Gen. Imm. Roma	75	+ 0,25
Iniziativa Ed.	1880	+ 100
Isvim	1890	— 10
Milano Centrale	22600	—
Risanamento	2820	+ 20
Sifa	561	+ 11 50
Trenno	1595	+ 65
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1904	+ 9
Fiat priv.	1650	+ 10
Fr. Tosi	11700	— 90
Gilardini	3354	+ 4
Nebiolo	270	— 1
Olivetti	1111	— 9
Olivetti pr.	864	+ 14
Westingh.	8650	— 450
Worthington	2519	— 11
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Brogg.-Iz.	102	—
Dalmine	227	— 0 25
Falck ord.	3450	+ 6
[redacted] pr.	3160	+ 10
Ilssa Viola	1400	—
Italsider	139	+ 1 50
Magona	1822	+ 20
Pertusola	1391	—
Terni	76	—
Trafilerie	480	— 10
TESSILI		
Centenari	68 75	— 0 75
Cantoni	3013	— 5
Cucirini	2604	+ 4
Cascami Seta	4200	— 30
Fisac	1110	+ 10
Linificio	313	— 15
Marzotto pr.	1040	+ 16
Montefibre	108	—
Montefibre priv.	181	—
Olcese	42	—
Rotondi	6600	—
Scotti	—	
Snia Visc.	555	+ 5 50
Snia Visc. pr.	537	— 5
Un. Manif.	6600	—
DIVERSI		
De Ferrari	1405	— 14
Acque pot.	600	—
Calzatur. Varese	1780	— 30
Ciga	817	+ 5
Cir	8020	+ 120
Pacchetti	29	+ 0 75
Rejna	3350	+ 50
Stocciglio	—	—
Terme Acqui	510	+ 2

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	1520	—
Romana Zuccheri	90	—
Florio	315	+ 12
Alivar	890	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	555	—
Talco & Grafite	23000	—
Fornaci Rivolta	1925	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	[redacted]	—
N.A.I.	[illegible]	—
Torino-Nord	115 50	— 0 50
SIP	1500	— 5
Italcable	2860	—
Alitalia	3000	—
IMMOBILIARI		
Ferco	738	+ 1
Risanamento	2695	—
Beni Stabili	1915	—
B.I.I.	305	—
B.I.I. priv.	165	—
Immobiliare Roma	78	—
Imm. Agr. Vittoria	4600	—
Isvim	1400	—
CHIMICI		
Montedison	139	+ 1
Liquigas	49	—
Liquigas priv.	35	—
Liquigas risp.	42	—
SAFFA	3800	—
Saffa risp.	3600	—
SAIAG	1415	—
Schiapparelli	930	— 20
Paramatti	1190	—
Mira Lanza	15000	+ 500
ANIC	90	—
Rumianca	1013	—
Italgas	628	—
Pierrel	240	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10250	—
Mediobanca	32400	—
Comit	14075	—
Banco Roma	11050	—
Credito It.	2135	+ 10
La Centrale	3340	—
S.M.E.	242	—
STET	1327	+ 2
Finsider	74	— 4
Piemonte Finanz.	1640	—
Invest	1740	—
Mittel	880	—
Bastogi	410	+ 5
IFI priv.	2048	—
Pirelli & C.	2025	—
Pirelli Spa	945	—
GIM	1810	—
Ifil	3880	—
SAROM	900	—
Assicur. Toro	9950	—
Assic. Toro pr.	5050	+ 75
Generali	37500	+ 700
S.A.I.	4650	+ 50
RAS	55.300	—
Ass. Milano	6450	—
» » priv.	3070	—
Latina	665	—
Latina priv.	360	—
METALMECCANICI		
Fornara	343	— 2
Westinghouse	9050	— 200
Nebiolo	270	—
Italsider	138 50	+ 3 50
Dalmine	229	—
Olivetti	1105	— 18
» priv.	850	—
FIAT	1904	+ 9
» priv.	1626	—
Terni	90	—
E. Marelli	243	— 7
Magneti Marelli	440	—
Metall. Ital.	1970	—
Castagnetti	1120	—
Gilardini	3350	—
Graziano	1280	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	—
Montefibre	110	—
Montefibre priv.	190	—
Fisac	1130	—
Borgosesia	2170	—
Borgosesia risp.	2250	—
Viscosa	[redacted]	+ 25
» priv.	330	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	165	—
Burgo ord.	4800	+ 25
» priv.	3275	+ 55
Pacchetti	28 50	—
CIR	8020	66
Acque Potabili	602	+ 2
Acqua Roma	650	—
Eternit	570	—
Eternit pref.	1010	—
Rinascente	38	—
» priv.	7150	—
Ciga	875	+ 15
Ceramica Pozzi	86	—
Unicem	5135	—
Silos	1870	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66 70	—
G.I.M. 6% 73/88	[redacted] 30	—
Pirelli 5%	[redacted] 70	—
M. Fingest 7% 73	94	—
M.C. E. 7% 73/88	69 50	—
M. Visc. 7% 73/88	76 20	—
M.S. Spirito 7% 73	[redacted]	—
M. Fibre 7% 73/88	70	—
Metalli 6% 73/88	73 30	—
Liquigas 7,50% 70	53 80	—
Liquigas 7,50% 71	52 80	—
Liquigas 7,50% 72	52	—
Liquigas 7% 73/93	46	—
Iri Stet 7% 73/88	80 20	+ 1

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 28-4	2-5	Francoforte (in marchi) 28-4	2-5	Londra (per sterlina) 28-4	2-5	Parigi (in fr. fr.) 28-4	2-5
Dollaro	1,932-1,935	1,9610-1,9625	2,0675-2,069	2,0800-2,0815	1,823-1,826	1,8260-1,8265	4,606-4,618	4,6165-4,6285
Franco svizzero	—	—	106,85-106,9*	105,95-105,10*	3,550-3,5575	3,5800-3,5900	237,9-238,4*	236,70-237,20*
Franco f[redacted]	41,8907-42,001*	42,326-42,382*	44,95-44,95*	42,326-42,382*	8,335-8,375	8,4500-8,4600	—	—
Marco	93,3559-93,391*	94,235-94,351*	—	—	3,771-3,781	3,7923-3,7983	222,84-223,34*	222,74-223,14*
Sterlina	3,5294-3,5362	3,5824-3,5294	3,773-3,785	3,795-3,805	—	—	8,4385-8,4485	8,4415-8,4615
Yen	0,8623-0,8641*	0,8673-0,8690*	0,9220-0,9236*	0,9195-0,9210*	408,5-409,5	411,75-412,75	—	2,0525-2,0575
Lire	0,2228-0,2233*	0,2259-0,2262*	2,36-2,38**	2,380-2,398**	1581,75-1582,75	1585,5-1585,0	5,3125-5,437**	5,328-5,343**

* per cento unità ** per mille unità

CUCIRINI CANTONI COATS

Sede in Milano - Via Petrarca 20
Capitale L. 12.000.000.000

AVVISO PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO ESERCIZIO 1977

Cedola n. [redacted]

[redacted] avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal giorno 2 maggio 1978 è pagabile il [redacted] dividendo esercizio 1977 in ragione di Lire 110 per azione al lordo delle ritenute di legge, contro ritiro della cedola n. 25.

I pagamenti [redacted] effettuati presso la Se[redacted] della Società o presso i consueti Istituti Bancari.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

Comuni di Settimo Torinese Volpiano e Borgaro

AVVISO

di corso di formazione per l'assunzione di

«PUERICULTRICI»

non di ruolo presso gli asili nido comunali.

Scadenza per la presentazione delle domande: ore 17 del 5 maggio 1978. Richiedere informazioni, anche sui titoli [redacted] studio posseduti, all'Ufficio personale dei rispettivi COMUNI.

Le Amministrazioni comunali

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare 14 febbraio 1978 (esecutiva per decorrenza di termini dal 13 marzo 1978);

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977;

rende noto

il progetto preliminare della variante n. 36 al piano regolatore generale concernente il cambiamento di destinazione dell'immobile sito in viale Settimio Severo n. 65, adottato dal Consiglio Comunale con la richiamata deliberazione 14 febbraio 1978, è depositato per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 3 maggio 1978 al 2 giugno 1978 compreso presso la Ripartizione IX Assetto Urbanistico (via Arsenale 15 - piano rialzato - giorni feriali, ore 8-16, festivi compreso il sabato ore 9-12) durante i quali chiunque può prenderne visione, e messo a disposizione degli organi del decentramento comunale e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative presso la stessa Ripartizione ed è affisso, per estratto, all'Albo Pretorio per lo stesso periodo.

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 2 luglio [redacted], chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in carta bollata, in originale e cinque copie, mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - Piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio 8-16).

Torino, li 11 aprile 1978

Il Segretario Generale
Guido Ferrari
IL SINDACO
Diego Novelli

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 8 della legge 18-4-1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni:

rende noto

il decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 marzo 1978 n. 5564, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 21-3-1978, con il quale è stato approvato il primo intervento di aggiornamento [redacted] piano per l'edilizia economica e popolare, relativo ai seguenti cinque lotti:

Via S. Dalmazzo, via Barbaroux, via Stampatori e vic. S. Maria;
- via S. Massimo, piazza Cavour, via Giolitti;
- piazza della Repubblica, piazza Don Albera;
- via Carena ang. via Boncompagni;
- corso Emilia, corso G. Cesare;

è depositato, con gli atti allegati, nella Segreteria del Comune ed è esposto a libera visione del pubblico presso la Ripartizione VI PP.RR. (Ufficio Cartografico) (orario 9-12) per tutto il periodo di validità del piano a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Torino, li 3 maggio 1978

Il Segretario Generale
G. Ferrari
Il Sindaco
D. Novelli

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini infedeltà - Esito assicurato
Telefoni 511.024 538.582
Corso Vittorio Emanuele, 107

La visita del premier Begin negli Stati Uniti

Washington s'avvicina [redacted] Israele [redacted] restano i contrasti di fondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una cerimonia commossa alla quale hanno partecipato quasi tutti i maggiori rappresentanti delle comunità ebree americane, che hanno circondato il presidente degli S[redacted] Uniti [redacted] il primo ministro di Israele in una atmosfera di celebrazione [redacted] di preghiera, ha ricordato ieri solennemente due grandi anniversari per la storia [redacted] Israele e per quella del popolo ebreo: la nascita dello Stato di Israele e il tragico ricordo della strage del ghetto di Varsavia.

In questa [redacted] Carter ha pronunciato [redacted] frase che ha fatto immediatamente il giro delle agenzie di stampa di tutto il mondo. Ha detto il presidente americano: *«Gli Stati Uniti sono gli amici e i sostenitori di Israele da trent'anni. Io vi dico che lo saranno non solo per i prossimi trent'anni, ma per sempre»*. Immediatamente Begin ha risposto: *«Questo è il più grande e nobile impegno morale che [redacted] abbia ascoltato da [redacted] uomo di Stato»*.

Ieri mattina, parlando a una riunione pubblica a Los Angeles (Begin, dopo la tappa di Washington, sta visitando alcune città degli Stati Uniti dove ha parlato o parlerà ai gruppi di opinione ebrea americana) il primo ministro israeliano ha detto: *«Posso ripetervi la stessa frase che ho detto nel corso della mia ultima visita. Noi e gli americani siamo d'accordo sul fatto [redacted] non essere d'accordo»*.

L'equivoco su un possibile drammatico cambiamento delle posizioni americane era stato accentuato dalla estrapolazione di alcune frasi che il presidente Carter, nei giorni scorsi, aveva pronunciato nel corso di una intervista.

In quell'occasione Carter aveva espresso [redacted] principi che erano sembrati drammaticamente in contrasto con la linea precedentemente seguita. *«La mia persuasione è che una soluzione permanente [redacted] debba di necessità prevedere l'insediamento di uno Stato palestinese sulla riva sinistra del Giordano»*, avrebbe detto Carter nell'intervista [redacted] giungendo: *«La mia persuasione è che una soluzione permanente del problema mediorientale [redacted] richieda [redacted] ritiro completo di Israele da tutti i territori occupati»*. E in un altro punto della stessa intervista, Carter avrebbe detto: *«La mia persuasione è che le regole di autodeterminazione per le popolazioni della riva sinistra del Giordano e della zona di Gaza proposte nel piano del primo ministro Begin [redacted] no [redacted] buona base di trattative e di lavoro»*.

Indipendentemente dal problema della corretta traduzione delle tre frasi da parte della giornalista israeliana, resta evidente che [redacted] ripubblicazione di [redacted] fuori contesto produce in effetti l'impressione di una [redacted] cata variazione [redacted] rotta.

Ieri infatti, dopo molte discussioni e polemiche, vari giornali hanno ripubblicato per intero il testo dell'intervista con [redacted] da Carter al giornale israeliano. In essa diventa chiaro che le tre affermazioni hanno il significato, insieme a molte altre frasi e proposte, [redacted] dimostrare la gradualità e flessibilità delle difficili conversazioni con gli israeliani e di persuadere, appunto, l'opinione pubblica di Israele che [redacted] [redacted] allarme e di rigidità viene opposto, come un pericoloso ostacolo, a [redacted] trattative che potrebbe [redacted] sere più facile e ragionevole.

Sono queste le «spiegazioni» che il Dipartimento di S[redacted] ha prontamente fornito all'ambasciatore americano in Egitto (che [redacted] stato immediatamente chiamato per una brusca consultazione dal ministro degli Esteri egiziano) [redacted] all'opinione pubblica americana, disorientata.

Vance ha insistito sulla «saggezza» della proposta di fornire armi [redacted] solo a Israele ma anche ai Paesi arabi confinanti. Dayan ha confermato senza mezzi termini la [redacted] opposizione risoluta al progetto americano. Il Congresso americano, d'altra parte, continua a mostrarsi poco propenso all'accettazione del piano.

Altre due voci si [redacted] fatte sentire da lontano nel coro di pressioni e dibattiti che circondano la presenza di Begin e Dayan negli Stati Uniti in questi giorni. Una viene dall'Arabia Saudita, la quale ha fatto sapere pubblicamente al governo americano e alla sua opinione pubblica che non ci si può illudere che non ci sia un rapporto fra la fornitura di armi, il prezzo del petrolio e il problema del dollaro. L'altra voce, inaspettatamente moderata, viene dal «capo storico» del Fronte di liberazione palestinese, Arafat, il quale ha fatto sapere ieri che *«Israele non avrebbe nulla da temere dall'insediamento di un piccolo Stato palestinese che sarebbe completamente assorbito dalla fatica della propria costruzione»*.

Continuano a Washington le discussioni e [redacted] scambi di vedute fra la diplomazia americana e quella israeliana. Continuano [redacted] pressioni della Casa Bianca sul Congresso affinché il progetto di forniture di armi sia approvato così come Carter ha proposto, forniture bilanciate all'Arabia Saudita, all'Egitto e a Israele. E continua anche il viaggio attraverso gli Stati Uniti del primo ministro Begin che dimostra, anche più chiaramente del confronto televisivo fra Vance e Dayan, che le posizioni israeliane e americane, benché emotivamente avvicinate dalle celebrazioni di questi giorni, restano diplomaticamente e politicamente distinte.

Furio Colombo

Incontro "amichevole franco e schietto,,

NOSTRO SERVIZIO [redacted]

TEL AVIV — Begin continua [redacted] il suo viaggio fra le Comunità ebraiche degli Stati Uniti e dopo Los Angeles si [redacted] [redacted] a Chicago. Dayan è tornato in Israele. C'è, nell'ora attuale, [redacted] evidente sforzo, [redacted] parte dei responsabili israeliani, di presentare nella luce più favorevole l'andamento delle [redacted] e di sottolineare un promettente miglioramento nei rapporti con Washington, dopo settimane di tensione che avevano contribuito [redacted] malcontento e indotto [redacted] manifestazioni contro [redacted] governo accusato di rigidezza e di inabilità politica.

Gli osservatori tuttavia non [redacted] convinti che sia intervenuto un mutamento positivo tale da giustificare l'ottimismo ostentato dal capo del governo dopo [redacted] ricevimento alla Casa Bianca, a meno che nelle prossime settimane non vengano decisi cambiamenti radicali nell'atteggiamento sui principali problemi che [redacted] sono stati affrontati ma solo rinviati.

Il portavoce [redacted] Casa Bianca, Jody Powell, ha detto che Carter e Begin hanno parlato tra loro dieci minuti prima di raggiungere i loro collaboratori e consiglieri, con i quali hanno avuto un incontro durato venti minuti. Ha precisato che il colloquio tra Carter e Begin è stato *«amichevole, franco e schietto»*, ma che non c'è stato tempo per una disamina particolareggiata e per discutere della cessione degli aerei all'Arabia Saudita, all'Egitto e a Israele. Prima di questi fugaci colloqui, Begin [redacted] potuto parlare più diffusamente con il segretario [redacted] Stato Vance.

La [redacted] Bianca, nell'invitare [redacted] mille persone a celebrare il trentesimo anniversario dell'indipendenza d'Israele, ha certo compiuto un gesto di amicizia che non ha precedenti e ha inteso dimostrare al governo [redacted] Gerusalemme e all'ebraismo americano quali sono i suoi immutati sentimenti di fedeltà e di solidarietà.

Dayan, ritornando lunedì sera in Israele (e molti osservatori si sono stupiti che [redacted] sendo a New York non abbia accompagnato il premier nelle conversazioni di Washington, ritardando di [redacted] ore il ritorno) si è allineato al tono di fiduciosa attesa per un miglioramento della situazione e dei rapporti, aggiungendo [redacted] sperare che fra poche settimane potranno essere riprese [redacted] conversazioni con l'Egitto *«con [redacted] quale si deve raggiungere un accordo attraverso i buoni uffici degli Stati Uniti sulle [redacted] per la pace [redacted] tale base sarà raggiunta potrà sempre esser redatta posteriormente una dichiarazione sui principi»*. Egli ha insomma esposto [redacted] speranza che posponendo la dichiarazione sui principi, si potrebbero aggirare alcuni ostacoli. **g. r.**

Sadat, gratitudine per l'operato Usa

Il Cairo. Il presidente egiziano Anwar Sadat

IL [redacted] — Il presidente egiziano Sadat ha dichiarato ieri, parlando a un raduno sindacale, che la posizione del presidente americano Carter [redacted] tema di una soluzione [redacted] pace [redacted] [redacted] Oriente non è cambiata; è, ha aggiunto, *«una posizione morale, politica, che merita da parte nostra piena gratitudine»*.

Con questa dichiarazione Sadat ha messo [redacted] tacere le espressioni di disagio e [redacted] preoccupazione con cui erano state accolte le parole dette da Carter nella intervista al *New York Times* per il trentesimo anniversario di fondazione dello [redacted] israeliano.

In [redacted] successiva intervista, Sadat si è detto *«soddisfatto»* della precisazione avuta dalla [redacted] Bianca, [redacted] condo cui nella intervista Carter aveva semplicemente ribadito dichiarazioni già fatte in passato. *(Ap)*

Sondaggio tra i tedeschi di Bonn

Giudicano antipatico Breznev, ma sperano di concludere "affari,,

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Un tedesco su due considera il presidente sovietico Leonid Breznev «poco simpatico» [redacted] addirittura «antipatico». [redacted] 53 per cento dei cittadini della Germania federale [redacted] dell'opinione che l'Unione Sovietica «abusa della volontà [redacted] di [redacted] prensione», il 50 per cento ritiene che sia «meglio collaborare più strettamente [redacted] [redacted] Stati Uniti», [redacted] [redacted] per cento prevede che la visita dell'uomo del Cremlino a Bonn (a partire da domani, 4 maggio) [redacted] servirà [redacted] nulla». Sono dati rilevati con un sondaggio dall'istituto demoscopico di Allensbach per conto del settimanale «Stern» alla vigilia dell'arrivo [redacted] Leonid Breznev nella Germania federale.*

Nonostante questa poco ospitale accoglienza riservata [redacted] visitatore, molto più gelida [redacted] quella di cinque anni fa, quando Breznev venne per la prima volta, il 52 per [redacted] degli interrogati è a favore di maggiori forniture tedesche all'Unione Sovietica, perché ritiene che le esportazioni «portano vantaggi economici alla Germania e garantiscono i posti di lavoro». *Il settimanale «Stern», paragonando un sondaggio analogo del 1973 [redacted] quello attuale, osserva che ai tedeschi dell'era* Schmidt-Kohl sono diventati più scettici di quelli dell'era Brandt-Barzel» *e che* «non si può parlare [redacted] amore per Breznev, ma neppure di odio o [redacted] paura, bensì di ponderata attesa [redacted] di senso pratico per gli [redacted]

Leonid Breznev, che arriverà la mattina dell'Ascensione (nel programma in lingua russa era scritto «festa dell'aeronautica») sarà salutato con [redacted] colpi di cannone. Il programma della sua visita, distribuito soltanto ieri [redacted] giornalisti, è tuttora vago, gli orari sono segreti. In forma riservata il protocollo li ha tuttavia comunicati ai fotografi, per cui [redacted] diventati di dominio pubblico, anche di coloro che intendono dimostrare contro l'ospite.

Già ieri è cominciata la serie delle manifestazioni: «Amnesty International» [redacted] *accusa* [redacted] *l'Unione Sovietica* [redacted] *non rispettare l'atto finale* [redacted] *Helsinki e di violare continuamente i diritti dell'uomo, i democristiani hanno presentato uno studio «storico» mettendo in evidenza i parallelismi tra la politica imperialista [redacted] degli [redacted] di Pietroburgo e quella dei dittatori del Cremlino (polvere da sparo [redacted] posto della bomba ai neutrone, reggimenti [redacted] fanteria e cavalleria al posto delle divisioni corazzate e degli stormi da caccia).*

L'atmosfera, come si vede, non è delle migliori, le aspettative riposte nei colloqui del Capo di Stato e del partito con il cancelliere Helmut Schmidt e con i capi dei partiti tedeschi [redacted] minime. Salvo nel settore economico (come si è visto con l'approvazione dei cittadini tedeschi), nel quale verrà varato un piano di collaborazione «fino agli anni 2000».

Tito Sansa

"Gaffe,, in Cina del Capo di S.M. britannico

Per Cameron, «Pechino e Londra hanno un nemico comune, l'Urss»

LONDRA — Sir Neil Cameron, l'ufficiale con il più importante incarico ufficiale in Gran Bretagna, quello di capo [redacted] Stato Maggiore della Difesa, ha dichiarato a Pechino che inglesi e cinesi hanno un *«comune nemico alla porta»*, e questo nemico [redacted] l'Unione Sovietica. Non sono parole che possano passare inosservate, ed oggi pertanto giornalisti, parlamentari e diplomatici si occupano tutti di questo «scandalo» cercando di valutarne [redacted] gravità e gli effetti. Ma se il chiasso è molto, tenui [redacted] brano le possibilità di vistosi sviluppi. Gli unici a condannare Sir Neil [redacted] no stati sinora i deputati della sinistra laborista e i commentatori sovietici. [redacted] ministro degli Esteri David Owen ha smentito che le dichiarazioni di Cameron possano nuocere ai rapporti anglo-sovietici e il partito conservatore non ha avuto [redacted] elogi per il cinquantasettenne maresciallo scozzese.

Certo, la faccenda non è finita. Il Cremlino vuole sapere fino a che punto le parole di Sir Neil Cameron riflettano le idee del governo britannico; il *premier* James Callaghan dovrà pronunciarsi in Parlamento sulla polemica e, al [redacted] ritorno dalla Cina, fra due o tre giorni, il capo dello Stato Maggiore della Difesa dovrà affrontare le domande dei giornalisti.

Due [redacted] sono certe: Sir Neil Cameron non è un vecchio e ingenuo generale, senza esperien[redacted] ze diplomatiche. E' un uomo di primissimo ordine, colto, di notevoli doti intellettuali, pilota e comandante di cacciabombardieri durante tutta la guerra e successivamente, nel 1959, capo di Stato Maggiore del vicecomandante supremo delle potenze alleate in Europa (Shape) e, nel '76, capo di Stato Maggiore dell'aviazione britannica. Il [redacted] presente incarico di *Chief of the Defence Staff*, cioè di capo dei [redacted] stati maggiori (aviazione, marina ed esercito) fa di lui il rappresentante di tutte le forze armate presso il potere politico. L'altro fatto consiste nel suo rifiuto di eufemizzare [redacted] minaccia sovietica.

In visita ufficiale in Cina, dunque, Sir [redacted] è stato trattato con gli onori riservati ai grandi *leaders*; persino il presidente Hua ha voluto parlare con lui di «filosofia militare», e alla fine dell'incontro ha detto: *«Abbiamo molto in comune. Spero che l'Europa Occidentale diventi unita al più presto. Modesta [redacted] la forza di un dito mentre grande è quella di un pugno serrato»*. Poco prima Sir Neil [redacted] stato ospite, vicino a Pechino, di un reparto corazzato e, alla fine del pasto, aveva ringraziato gli ufficiali con [redacted] breve discorso. *«Alcuni dei nostri problemi sono diversi, ma alcune preoccupazioni sono comuni. Mi riferisco alla crescente forza delle unità corazzate sovietiche. Già dispongono di T-64, di T-72; e avranno fra breve il T-80 che sarà forse il carro armato più potente del mondo. Sono realtà che non possiamo ignorare»*.

Ed ecco le parole che, giunte in Occidente, hanno acceso le polemiche: *«... abbiamo entrambi un nemico alla porta, un nemico la cui capitale è Mosca. Dobbiamo pertanto irrobustire [redacted] nostre relazioni militari. Dobbiamo condividere le nostre esperienze nel settore dei carri armati»*.

Mario Ciriello

Ladri di pecore armati di balestre

LONDRA — Alcuni ladri di pecore del Galles hanno adottato la medievale balestra per mettere a segno i loro colpi. L'associazione degli allevatori è in allarme e reclama dalle autorità una regolamentazione per l'uso di quest'arma sul tipo delle licenze [redacted] [redacted] armi da fuoco usate dai cacciatori.

«Le balestre moderne — ha rilevato [redacted] esponente dell'associazione — *sono molto precise anche a distanza. Alcune hanno addirittura il mirino telescopico. Sono armi silenziose e i dardi che scagliano non perdonano»*.

Il nuovo regime in Afghanistan rafforza la frontiera dell'Urss

DAL [redacted] CORRISPONDENTE

MOSCA — E' difficile credere che il colpo di Stato militare [redacted] settimana scorsa in Afghanistan abbia colto di sorpresa il governo sovietico. Già alla sua prima riunione, il «Consiglio rivoluzionario» che ha liquidato con le armi il potere del generale «moderato» Mohammed Daud ha proclamato il Paese «Repubblica democratica e popolare». Capo dello Stato e primo ministro ne è stato nominato il segretario generale del partito comunista, Mohammed Taraki, filosovietico.

Alcuni dei giovani ufficiali insediatisi nel palazzo presidenziale di Kabul hanno studiato all'università «Lumumba» e alla accademia militare «Frunze». Un cospicuo programma di borse di studio ha chiamato negli anni passati a Mosca numerosi tecnici dell'industria e dell'agricoltura. Amir [redacted] Khadir, il dirigente comunista assassinato lo scorso 17 aprile, era assai conosciuto a Mosca. Si [redacted] [redacted] fosse stato [redacted] i primi a rompere con Daud, accusandolo di aver [redacted] naufra[redacted] [redacted] riforma agraria e contribuendo così non poco a trascinare [redacted] partito comunista [redacted] un atteggiamento di collaborazione [redacted] il vecchio governo all'opposizione aperta.

Per prima, l'Urss ha riconosciuto il nuovo governo. L'hanno subito seguita l'India e la [redacted]ia, poi gli altri Paesi dell'Europa orientale. Più cauti si sono mostrati fin da giovedì scorso, quando è scattato il *putsch*, la Cina e il Pakistan. Le dichiarazioni del «Consiglio militare» di Kabul a favore del «non allineamento» in politica estera, non sembrano aver rassicurato Pechino. Nei successivi riconoscimenti diplomatici i cinesi hanno veduto ridelinearsi il fronte che, Unione Sovietica alla testa, le è ostile e tenta di accerchiarla. L'ulteriore avvicinamento dei capi rivoluzionari afghani a Mosca deve rappresentare un motivo in più di inquietudine per Hua Kuo-feng e Teng Siao-ping, così come per lo Scià di Persia, che sul vecchio regime di Kabul aveva fatto conto e investito dollari per rafforzare il fronte islamico della regione in funzione antisovietica.

Non è certo per disinteresse, dunque che [redacted] stampa sovietica ha fin qui seguito i radicali cambiamenti politici afghani con estrema laconicità. L'agenzia *Tass* ha riferito, nei primi due giorni, i comunicati ufficiali degli insorti. Con le loro medesime parole ha definito la prima seduta del «Consiglio rivoluzionario» una *«assemblea storica, che ha avviato [redacted] grande svolta del movimento popolare afghano di liberazione»*. E, ancora riprendendo Radio Kabul, ha chiamato il neo presidente, Taraki, *«un preminente rivoluzionario ed autentico patriota»*. Ben diverso invece, per quanto è possibile osservare dalla capitale sovietica, l'atteggiamento americano.

Proprio in considerazione di questo si può comprendere la discrezione degli organi di diffusione sovietici, aiutati in ciò dalla lunga pausa festiva del Primo Maggio. Il nuovo regime afghano rafforza la frontiera orientale dell'Urss e la «linea dura» all'interno del «Politburo». E' un ulteriore avviso per Pechino e per Brzezinski, il consigliere di Carter che si appresta a farvi visita.

Livio Zanotti

Kabul: nel putsch oltre 10 mila morti?

KABUL — Sarebbero almeno diecimila le persone uccise nel sanguinoso colpo di Stato che giovedì [redacted] ha posto fine al governo del presidente Daud. E' quanto riferiscono oggi fonti autorevoli di Kabul, capitale dell'Afghanistan. Tra le vittime l'intera guardia del corpo

Visita del ministro degli Esteri italiano in Iran

Forlani ieri [redacted] colloquio dallo Scià [redacted] Shiraz, antica capitale persiana

DAL [redacted] INVIATO SPECIALE

SHIRAZ — Nel palazzo reale di Shiraz, l'antica capitale persiana, lo Scià ha ricevuto ieri pomeriggio il ministro degli Esteri Arnaldo Forlani. Nel decoro di un salotto stile Impero, nobilitato da un immenso tappeto «*Shiraz*» di grande pregio, lo Scià e Forlani hanno parlato per oltre un'ora, soprattutto delle prospettive della cooperazione [redacted] economica italo-iraniana, e si sono scambiati alcune impressioni sulla situazione interna dei rispettivi Paesi. Parlando con i giornalisti all'aeroporto di Shiraz, prima di rientrare a Teheran [redacted] nella tarda serata, Forlani ha sintetizzato il contenuto [redacted] colloquio con lo Scià dicendo che *«se non nell'immediato, certo a medio termine, fuori dell'area comunitaria questo è il Paese di maggiore interesse e di più grande impegno per l'industria italiana»*.

Il ministro degli Esteri italiano era arrivato a Teheran lunedì alle 11 di sera (le 7 in Italia). Ieri mattina, a bordo di un «*executive jet*» dell'imponente flotta aerea iraniana (che, insieme con l'esercito, sembra assorbire [redacted] gran parte dei proventi petroliferi del Paese), Forlani era giunto a Shiraz. Da dove aveva proseguito [redacted] elicottero per Persepolis per una rapida visita alle più significative vestigia della civiltà persiana. Nel tardo pomeriggio, v'è stato l'incontro con [redacted] Scià, che sta compiendo [redacted] questi giorni un giro d'ispezione nel Paese.

La visita di tre giorni di Forlani in Iran, già fissata per il mese di gennaio e poi rinviata a causa della crisi di governo, era stata decisa, nella più grande discrezione, [redacted] settimana scorsa e proprio la scelta del [redacted] [redacted] sottolinea il duplice significato. Manifesta, innanzitutto, la volontà del governo di non lasciarsi paralizzare dall'impatto violento che il rapimento di Mo[redacted] ha avuto sulla vita politica italiana. Vi è stata [redacted] continuità d'azione sul piano europeo, tanto più indispensabile in questo momento in quanto, come ha dimostrato il «*vertice*» di Copenaghen, il problema del terrorismo trascende i confini italiani. Ma anche sul piano internazionale l'Italia dimostra, [redacted] questo viaggio del [redacted] degli Esteri in Iran, di non volersi autoisolare con una chiusura che risulterebbe soltanto sterile e controproducente per l'immagine stessa del Paese.

Secondariamente, scegliendo questo [redacted] per la visita di Forlani, l'Italia tenta [redacted] inserirsi, nella più ampia misura possibile, nelle prospettive industriali offerte dal [redacted] piano economico iraniano, che prevede enormi investimenti per la realizzazione di quella che viene definita qui la «*rivoluzione bianca*» dello Scià. [redacted] viaggio di Forlani è il preludio politico ad una missione ad altissimo livello dell'industria pubblica e privata italiana, che, come ha detto ieri lo [redacted] ministro, avrà lo scopo di «calare le idee di carattere generale e i propositi espressi nei colloqui di questi giorni in progetti concreti».

D'altra parte, Forlani ha avuto il primo colloquio a Teheran (ieri mattina, prima di partire per Shiraz) con il presidente del Nioc, l'ente petrolifero iraniano, che si è concentrato su tre punti: [redacted] primo ha riguardato lo sviluppo della cooperazione tra l'Eni e il Nioc attraverso un accordo aziendale, che tenga conto dell'interesse iraniano a vendere più petrolio all'Italia e, al tempo stesso, di quello di [redacted] l'industria ita[redacted] a cedere all'Iran infrastrutture e prodotti industriali. Il secondo punto, collegato al primo, ha toccato appunto la possibilità di sviluppare le cosiddette «*operazioni bilanciate*», cioè di incrementare l'interscambio senza pagamenti in contanti.

Il colloquio [redacted] lo Scià è [redacted] to, ovviamente, più generico. Forlani (che era assistito dal direttore degli Affari economici Mondello, oltreché dall'ambasciatore a Teheran Tamagnini) ha detto che l'incontro di Shiraz *«ha consentito di capire bene le linee di orientamento di questo imponente programma di sviluppo»*.

Ma basta un primo incontro, per sommario che sia, con [redacted] realtà dell'Iran per rendersi conto [redacted] che l'ambizione di questo Paese di *«diventare una delle cinque potenze industriali prima della fine del secolo»* e di superare il livello di vita del Giappone [redacted] sarà facile da realizzare. Teheran [redacted] rimanda al visitatore immagini di tremendi squilibri economici e sociali: un milione di auto private, ma servizi pubblici inesistenti; elegantissime boutiques [redacted] prodotti di importazione, ma penuria di generi alimentari di prima necessità; quartieri raffinati e slums polverosi.

E' chiaro che senza l'intervento straniero i progetti dello Scià [redacted] hanno alcuna possibilità di realizzarsi. E l'Italia, che [redacted] [redacted] presente qui con circa quindicimila lavoratori, sembra partire da ottime posizioni.

Paolo Garimberti

E' Ricardo Balbin

Leader argentino fermato dalla polizia

BUENOS AIRES — Ricar[redacted] Balbin, leader dell'Unione civica radicale [redacted] centro-sinistra, il secondo partito politico argentino, è stato fermato e detenuto per nove ore dalla polizia, [redacted] altri cinque dirigenti di partito; il fermo è avvenuto ieri [redacted] in un albergo di Villa Mercedes, a 800 chilometri da Buenos Aires. Il gruppo è impegnato in un giro politico. Il motivo del fermo, secondo [redacted] portavoce dell'Unione civica, starebbe nella presunta violazione della legge che vieta qualsiasi forma di attività politica.

La sicurezza europea discussa al convegno sul Mediterraneo

Fra i risultati, modesti, della Conferenza di Belgrado, che doveva verificare il grado di applicazione dell'Atto finale di Helsinki, c'è il riconoscimento implicito dell'appartenenza del Mediterraneo all'area di sicurezza e cooperazione dell'Europa. Su questo tema si è riunito a Venezia, su iniziativa del Forum italiano per la sicurezza e la cooperazione in Europa e nel Mediterraneo, un convegno con la partecipazione dei rappresentanti delle diverse forze politiche d'Italia, Francia, Spagna, Jugoslavia, Grecia, Portogallo e Malta.

Preoccupazione particolare degli jugoslavi è stata quella di non lasciare che le critiche all'esito della Conferenza di Belgrado, largamente espresse, prendessero consistenza di pessimismo: il momento internazionale in cui si è collocata quella Conferenza — questa la tesi di fondo del rapporto Javorski, presentato a Venezia — è stato negativo, tanto che ci si è chiesti se la distensione non fosse in crisi, per cui l'aver evitato una rottura è già un successo e bene o male il dialogo fra Est e Ovest in Europa, con la partecipazione delle super potenze, continua [redacted]. *E che la Jugoslavia sia interessata a questo dialogo forse più di altri Paesi europei è ben comprensibile.*

«Un dialogo che deve svilupparsi nella sua interezza, cioè comprendere sia il disarmo, sia gli scambi economici, sia il rispetto dei diritti dell'uomo [redacted] famosi tre "canestri" in cui [redacted] raccoglie da Helsinki la materia di questo dialogo)», *ha detto in sostanza l'onorevole Pajetta del pci.*

Ma l'incontro ha soprattutto rivolto l'attenzione al futuro ed ha esplorato, con le cautele tipiche di una riunione così composita, le possibilità di collaborazione che i Paesi dell'Europa del Sud possono proporre a se stessi, agli altri Paesi europei e — perché no, visto che si tratta di Paesi mediterranei? — ai Paesi del Nord Africa [redacted] del Medio Oriente. Queste possibilità, stando alla relazione di Cesare Merlini, direttore dell'Istituto Affari Internazionali, sono diverse, dallo sviluppo di una politica [redacted] *l'altra sponda alla lotta contro l'inquinamento del Mediterraneo, allo sviluppo dei trasporti e allo sfruttamento delle risorse marine, ma* [redacted] *si realizzeranno tanto più quanto vi si coinvolgeranno le aree in via* [redacted] *integrazione che si affacciano al Mediterraneo, in primo luogo la Comunità europea. Donde una parte del dibattito è stata dedicata al problema dell'allargamento di questa Comunità ai Paesi dell'Europa del Sud, Grecia, Spagna e Portogallo, mettendo in luce le difficoltà* [redacted] *nomiche che essa incontra, ma anche ribadendo l'imperativo politico di accogliere in Europa queste recenti democrazie.*

Poiché sulle varie forme di cooperazione dovrà pronunciarsi una Conferenza degli Stati mediterranei, convocata a Malta per iniziativa di vari governi tra cui quello italiano, come ha sottolineato il sottosegretario Radi, il Forum ha lanciato su proposta dell'onorevole Granelli [redacted] *programma preparatorio. Esso sarà ancora basato, come ha illustrato il presidente onorevole Achilli, sulla formula dell'incon*[redacted] *delle forze politiche più diverse, utile perché indicativo degli umori e delle tendenze all'in*[redacted] *dei Paesi, ma non formale come le conferenze intergovernative.* **r. a.**

Giunge al Polo Nord [redacted] [redacted] slitta trainata da [redacted]

TOKYO — L'esplorazione giapponese N[redacted] Uemura ha raggiunto il Polo Nord servendosi di [redacted] slitta trainata [redacted] cani. Partito il 5 marzo scorso dal campo-base di Ca[redacted] Edward, nell'isola di Ellesmore, Uemura ha raggiunto dopo 57 giorni, non immuni da rischi e pericoli, la meta distante 800 chilometri. Per nulla pago ha deciso di rimettersi in viaggio per raggiungere, percorrendola in tutta la [redacted] lunghezza, la Groenlandia.

Uemura ha comunicato [redacted] aver raggiunto il Polo Nord tramite la trasmittente.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT. ARCH.

Nello Renacco

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie Celestina, i figli [illegible] con la figlioletta [illegible] e [illegible], la sorella [illegible]. I funerali avranno luogo giovedì 4 maggio nella parrocchia San Bernardino. — Torino, 3 maggio 1978.

Ricordano con tanto affetto lo zio NELLO i nipoti [illegible]

Fiorenza e Valerio Veglio

Guido Delmale

Elvira e Gianni Mariucchi con [illegible] affettuosamente vicini a Celestina, [illegible] e Roby che piangono la scomparsa del caro NELLO. — Pontinvrea, 3 maggio 1978.

Lina e Vasco Grazzini partecipano al profondo dolore di Celestina, Riccardo, Roby per la scomparsa del caro NELLO. — Milano, 3 maggio 1978.

Lo Studio Renacco ricorda [illegible] l'insegnamento e la guida del caro

PROF. DOTT. ARCH.

Nello Renacco

— Torino, 3 maggio 1978.

Luigi e Rina Veglio partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Renacco.

Fratelli Olivero Tommaso e Angelina partecipano al grande dolore per la scomparsa del fraterno amico NELLO.

L'Istituto Nazionale di Architettura Sezione Piemontese partecipa al lutto per la scomparsa del suo presidente.

prof. arch. Nello Renacco

— Torino, 3 maggio 1978.

Giancarlo Ferrari partecipa con profonda commozione al gravissimo lutto per la scomparsa dell'amico carissimo.

L'Unione Industriale partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa dipartita del proprio consigliere.

prof. arch. Nello Renacco

— Torino, 3 maggio 1978.

L'Impresa [illegible] partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. arch. Nello Renacco

— Torino, 3 maggio 1978.

L'arch. Carlo Bertolotti e Studio partecipano al dolore dei familiari per la morte del

dott. arch. Nello Renacco

— Torino, 3 maggio 1978.

[illegible] partecipano al dolore.

Attilio Bestonini

Gianni Baldisseri

unitamente ai Soci e Collaboratori dello Studio A.I. partecipano al grande dolore della famiglia.

Giuseppe, Rita, Gianfranco [illegible] partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro NELLO.

Partecipano commossi:

Gigio Cavaglià

Enrico e Carlotta Damonte

Pier Roselli

Nini Tosa

Pucci e Paola Tremani

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Amico e Collega

Nello Renacco

— Torino, 3 maggio 1978.

La S.p.A. Città degli Studi di Biella partecipa con vivo dolore la perdita del

PROF. DOTT. ARCH.

Nello Renacco

e ne ricorda con vivo rimpianto l'appassionata opera di coordinatore generale tecnico dell'iniziativa. — Biella, 2 maggio 1978.

Ugo Gozzo, Giovanni Tosio, Arrigo Cagnasso, Alberto Giordano partecipano commossi.

Gian Mario e Cicina Peroni sono vicini nel pianto al caro amico.

E' mancato

Cesare Benedetto

L'annunciano con dolore la moglie Carolina con i figli Andrea, Bruno e Gino con le rispettive famiglie, la sorella, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi. — Pino Torinese, 3 maggio 1978.

Nel serenamente e cristianamente finita la sofferta

Ebe Calzolari in Rossi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito Ercole, i figli Adriano e Marco, il fratello Giorgio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Calzolari, al dott. La Grotta e a tutti coloro che le hanno voluto bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 29 aprile 1978.

Giulio Perperato e famiglia partecipano commossi al dolore dell'ing. Ercole, Adriano e Marco per la scomparsa della cara signora

Ebe Rossi

— Torino, 3 maggio 1978.

I Collaboratori dello Studio Tecnico e l'ing. Carlo Bongiovanni partecipano al dolore dell'ing. Ercole Rossi e figli.

Donatella e Nicola e Marco.

Condomini ed Amministratorio di via [illegible] esprimono vivo cordoglio per il lutto dell'ing. Rossi.

Franco e Carla Dossi con Paola e Claudia sono vicini alla famiglia Rossi per la perdita dell'indimenticabile EBE.

Gina, Giampaolo, Pierdomenico Rossi e famiglia profondamente colpiti per la scomparsa della signora

Ebe Rossi

partecipano al dolore dell'ing. Ercole Rossi e famiglia. — Torino, 3 maggio 1978.

Mario e Gina Bosso prendono parte commossi al grave lutto che ha colpito l'ing. Ercole Rossi per la scomparsa della moglie signora

Ebe Rossi

— Torino, 3 maggio 1978.

Affettuosamente vicini ad Adriano gli amici: [illegible]

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Damonte nata Tamietto

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Edda vedova Mancuso, Camilla [illegible], il genero Lorenzo, gli adorati nipoti Matilde, Paolo e Francesca, le sorelle Anna e Valeria, cognate, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno mercoledì 3 corrente mese, ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta, in via Indipendenza n. 3 bis. — Torino, 2 maggio 1978.

Partecipano al dolore le famiglie [illegible]

E' mancato

Carlo Abbena

cav. Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Francesca col marito Angelo, le nipoti Silvana col marito Beppe, l'adorata pronipote Patrizia [illegible]. Funerali oggi ore 15,30 da via Guidobono 17 in Torino. — Torino, 3 maggio 1978.

Partecipano al dolore la famiglia [illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rocchietti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta, il figlio Piercarlo con la moglie Luciana, i suoi adorati nipoti Massimo e Claudia e i fratelli Michele e Attilio con le loro famiglie. I funerali avverranno mercoledì 3 c.m. presso la parrocchia Lingotto alle ore 14,30. — Torino, 3 maggio 1978.

Le famiglie Bertino, Mantino e Caldera partecipano al lutto della famiglia Rocchietti.

Cristianamente è mancato

Giacomo Canavero

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, i nipoti, i cognati e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 maggio 1978.

Le figlioccie Laura e Rossella ricordano il caro PADRINO.

Improvvisamente è mancato

Simone De Filippi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Teresa, le figlie Marinella, Enrico, Graziella, i generi, i nipoti e parenti tutti. — Cuneo, 2 maggio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermen Gandolfo Moretti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Aldo con Flora e Marco, le nuore, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 nella parrocchia Santa Maria (Moncalieri). Si prega di non inviare fiori ma offerte per i bambini abbandonati. — Moncalieri, 3 maggio 1978.

La S.p.A. Moretti e C. di Vinovo partecipa al lutto del consigliere rag. Aldo Moretti per la morte del padre.

Salomoni Giacomo e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Moretti per il grave lutto che li ha colpiti.

Giovanni Gandolfo e famiglia, gli Cellie e Paola partecipano al grande dolore della famiglia Moretti.

Giuseppe e Piera Berardo partecipano commossi al dolore del signor Aldo e famiglia.

Commossi partecipano al dolore di Aldo e figli gli amici e loro famiglie:

Walter Bolzon

Gino Bosio

Franco Manfrotti

Giorgio Dei Cetrolio

Gian Franco Mina Rapelli

Andrea Giuliana Ravarino

Fabiana Valenzana

Lidia Chiantello

Eva Corbelli e genitori

Rosa e sposo

Gianni Cudoni

Mina Brachinelli

Vaccari, Berardo albergo

Piero Berardo benzinaio

Valerio e genitori Rapelli

Riccardo Berardo

Lorenzo Cerusi

Antonio Alley

Si uniscono al dolore di Aldo gli Amici della Pro Loco di Pinerolo.

Partecipano al lutto Beppe Anna Giannuglio.

Le famiglie Ascoli e Nicola commosse partecipano al dolore di Aldo e dei familiari per la scomparsa della madre.

Albino e Arrigo Bocchioli prendono parte al dolore delle famiglie Moretti per la perdita della MAMMA.

La Ditta Casse L. & C. s.n.c. partecipa con viva commozione al lutto del signor Aldo per la scomparsa della congiunta signora.

Ermen Moretti

— Moncalieri, 3 maggio 1978.

Le famiglie Borgino-Vitali sono vicine a Aldo e famiglia per la gravissima perdita della signora

Ermen Moretti

— Moncalieri, 3 maggio 1978.

Si [redacted] al dolore della famiglia Moretti i vicini famiglie: [illegible]

Nino e Olda Micchiardi sono particolarmente vicini ad Aldo e figli in questa dolorosissima circostanza.

Martina, Renata Droppera si uniscono al dolore di Aldo e famiglia.

Il 1° maggio è mancato

Franco Tondo

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria con il piccolo Flavio. Il funerale avrà luogo oggi ore 15 Parrocchia Vianney. Non fiori ma opere di bene per i poveri [redacted]. — Torino, 3 maggio 1978.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Franco Tondo

dirigente G.F.T.

— Torino, 3 maggio 1978.

Si uniscono al dolore della famiglia Tondo i colleghi dell'Ufficio [illegible].

La mamma, il fratello, la sorella, le cognate ed i parenti tutti piangono con infinito dolore la scomparsa dell'amatissimo FRANCO.

Partecipano al dolore della famiglia Tondo le famiglie:

Marcello Antonucci

Rinaldo Pricoli

Luciano Orsio

Bruno Lerner

Ivano Callerio

Matteo Concetta

E' mancata

Carla Fontana Ros Bellardo in Bario

Addolorati lo annunciano il marito, i figli Piero e Renata con le famiglie, i nipotini Laura, Lisa e Andrea. Funerali domani 4 corr. alle ore 10,15 dalla Nuova Ausiliatrice e Parrocchia SS. [illegible] — Torino, 3 maggio 1978.

Il giorno 1° maggio 1978 è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pistone

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Maria Teresa con il marito Antonio, Loredana con Giorgio, i nipoti Rosa e Vanni, Ernesto e Gianni, i nipoti Giovanni, le sorelle, il fratello, i cognati e i parenti tutti. Funerali mercoledì 3 maggio ore 14 partendo da via [illegible]. — Torino, 3 maggio 1978.

Ferruccio e Giuliana Caseri sono vicini a Loredana e famiglia con affettuosa amicizia.

Gli impiegati della stabile partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giorgio e Annamaria Caseri con Dede e Tina, Emilio Mastorna e Adelia Casetta si uniscono al dolore di Loredana per la perdita del carissimo papà.

Mario Pistone

— Torino, 3 maggio 1978.

Le famiglie Arabia partecipano al dolore.

Annetta, Silvana, Arturo partecipano al dolore della famiglia.

Aldo, Alma Vela commossi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Maria Teresa nel suo grande dolore gli amici:

Emilio Alesio

Patrizia Bravetta

Ferruccio Galletti

Pier Andrea Rosso

Dario Cravero è vicino alla famiglia Pistone nel dolore per la morte del PAPÀ.

Sono vicini a Loredana gli amici:

Pierluigi Adigliano

Cesare Bertrand

Silvia Brignano

Roberto Castagni

Gegia e Nanni Caraglio

Umberto Caraglio

Silvano Cianodi

Tisi Sara

Lalla e Lucia Pessolo

Cristina Ivanovich

Nini Tosa

Gianni Viano

Antonio Vigo

Mario Costa e Piera piangono l'amico fraterno MARIO.

E' mancata

Tilla Beligno ved. Ferrero

Ne danno il triste annuncio sorella, fratello, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 maggio 1978.

Partecipa al lutto la famiglia Ferrero.

Pia Delfino, zio Bruno e Lily si uniscono affettuosamente al lutto dei familiari.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Ponzio

ostiere 1917

Partecipano le figlie Liliana, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al la [illegible]. Funerali domani 4 ore 8,45 da via Santa Giulia 16. — Torino, 2 maggio 1978.

Partecipa al lutto la famiglia Cavero. [illegible]

Cristianamente è mancata

Giuseppina Barberis ved. Lambert

La ricordano con tanto affetto i figli Cecilia, Giuseppe, [redacted], nuore, nipoti e cognata, cugini [redacted] tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 4 ore 14,30 nella parrocchia di San Massimo. Funerale e sepoltura in Sanfront ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 maggio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Maria Eusebione ved. Massera

Ne danno l'annuncio le cognate Concetta, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì alle 10,15 da via Nizza 55. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni [redacted]. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 maggio 1978.

Il Gruppo Anziani Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

Andrea Ruffino

— Torino, 2 maggio 1978.

(Continua a pag. 21)

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

L'italiano non è Trimalcione

Ogni mese per mangiare spendo il 25 per cento del mio reddito, e il mio vicino [illegible] il 20 per cento. Accusa: tu mangi di più, oppure meglio, ma in ogni caso spendi per mangiare più del tuo vicino. Difesa: bisogna vedere quali sono i redditi mensili rispettivi. Se sono eguali, l'accusa è giusta, ma se io guadagno [illegible] mila lire al mese, e il mio vicino di casa 1 milione, ciò significa che ambedue per mangiare spendiamo la stessa somma, cioè 200 mila lire. La differenza sta nel fatto che per un reddito mensile di 1 milione, la spesa di 200 mila lire è pari a un quinto, cioè al 20 per cento, per un reddito di 800 mila [illegible] è un quarto, cioè il 25 per cento.

E' un calcolo ovvio, un'accusa avventata, [illegible] la quale la difesa, [illegible] cose stanno [illegible] ho raccontato sopra, è facile. Eppure, ogni tanto, l'ultima volta la scorsa settimana, [illegible] legge sui giornali che «gli italiani spendono per mangiare più di ogni altro cittadino dell'Europa occidentale». Se questa affermazione venisse da un lettore frettoloso, oppure da una persona che non ha molta dimestichezza [illegible] le percentuali e con le statistiche internazionali, la si potrebbe anche comprendere, e perdonare. Ma non è tollerabile che ad [illegible]re gl'italiani di «ingordigia», e anche in questo campo a bollarli con la solita etichetta di «consumismo» siano operatori economici qualificati, esponenti di Camere di commercio, e simili.

L'accusa si basa sul fatto che in media ogni italiano spende per il vitto e le bevande il 36 per cento del [illegible] reddito, contro il 25 per cento [illegible] francese medio, il 24 dell'inglese, il 21 per cento appena del tedesco occidentale. Unica eccezione, in questo edificante panorama [illegible] popoli parsimoniosi e sobri, l'irlandese, che per nutrirsi sperpera ben il [illegible] per cento del suo reddito medio.

Le cose, in realtà, stanno assai diversamente. Ci si potrebbe limitare a un confronto tra questi popoli, in base a [illegible] alimenti che vengono citati [illegible] solito tra i più indicativi del tenor di vita: lo zucchero e la carne. Secondo le rilevazioni di «Eurostat», l'istituto statistico delle Comunità europee, che si riferiscono al 1975, in Italia il consumo di zucchero è stato in media di 28 chili per abitante, quello [illegible] carne (peso con l'osso) di 65 chili, contro un [illegible] medio europeo di [illegible] chili di zucchero e di 82 chili [illegible] carne, con punte di 46 chili per lo zucchero in Gran Bretagna e [illegible] 99 chili per [illegible] carne in Francia. L'italiano medio è all'ultimo posto, non al primo, almeno per questi due prodotti. Più significativo, tuttavia, è il confronto dei redditi e dei bilanci alimentari complessivi, che faremo in dollari, per evitare troppi calcoli nelle rispettive monete nazionali.

Abbiamo già [illegible] le percentuali [illegible] reddito rispettivo che i vari popoli dedicano all'alimentazione, e dal cui confronto scaturisce l'accusa agli italiani. Un'accusa che dimentica semplicemente qual è il reddito medio per abitante [illegible] paesi considerati. Sarebbe come se, nell'esempio fatto all'inizio, si trascurasse [illegible] conoscere qual è il reddito del mio vicino di casa, e qual è il mio.

Ovviamo a questa mancanza, ricordando che nel 1976 il reddito pro capite si calcola sia stato di 3.026 dollari in Italia, di 3.940 in Gran Bretagna, [illegible] 6.555 in Francia e di 7.255 nella Germania Occidentale, quindi più che doppio del nostro negli ultimi due paesi. Nella Cee abbiamo superato solo l'Irlanda, dove il reddito medio [illegible] abitante [illegible] nel '76 di 2.520 dollari. Ora, se trasformiamo in dollari le percentuali di quei redditi che sono state dedicate all'alimentazione, abbiamo questi risultati: [illegible] dollari per abitante in Gran Bretagna, 1.090 [illegible] Italia, 1.104 in Irlanda, 1.523 nella Germania Occidentale e 1.638 in Francia. Quindi, solo gl'inglesi spendono meno di noi per mangiare, mentre gli irlandesi spendono press'a poco come noi, i tedeschi spendono il 40 per cento di più e i francesi ben il 50 per cento più degli italiani.

Ci si può attendere che, dopo questo confronto, sia resa giustizia, una volta per tutte, agl'italiani, di fronte a questa ricorrente accusa di consumismo alimentare? Non ho molta fiducia in proposito. Anzi, mi attendo che presto qualcuno punti il dito accusatore contro gl'italiani del Mezzogiorno, la cui spesa per la alimentazione supera ogni anno di quattro o cinque punti, sempre [illegible] percentuale del reddito, quella media nazionale, citando loro ad esempio gl'italiani del Nord, dove invece quella percentuale si avvicina alla media europea.

In realtà, dato il più basso tenor di vita e il minor reddito pro capite, la spesa per i consumi alimentari è inferiore nel Mezzogiorno, con una media nel 1975 di 178.856 lire al mese per famiglia, rispetto all'Italia del Settentrione, dove nello stesso anno la spesa mensile media è stata [illegible] circa 254.000 lire nell'Italia nord-orientale e di 242.000 lire nell'Italia nord-occidentale, rispettivamente il 42 e il 35 per cento in più di quella del Mezzogiorno. E' questo uno dei tanti aspetti degli squilibri economici e sociali di questo Paese, che vanno corretti, quanto meno tenuti presenti se si vuole ridurli. [illegible] se chi dovrebbe collaborare a questo [illegible] non sa leggere le statistiche, al punto [illegible] capovolgere la realtà, c'è poco da sperare.

Tutt'altro discorso, invece, è quello che riguarda il «modo» di nutrirsi degl'italiani, che può [illegible] indubbiamente migliorato, e [illegible] certi casi [illegible] anche meno costoso, e più salubre al tempo stesso, con un'accor[illegible] «guida all'alimentazione». [illegible] per portare [illegible] questo discorso, non è proprio necessario partire da presupposti errati, e distorcere le cifre a proprio uso e consumo.

I discorsi dei "leaders" nei comizi del 1° Maggio

I tre sindacati: lotta al terrorismo rilancio economico e occupazione

Cgil, Cisl e Uil chiedono ai lavoratori di favorire la soluzione dei problemi del Paese - Propongono un "coordinamento" della stagione contrattuale - Lama insiste nella "autodisciplina" per impedire agitazioni settoriali "inutili e dannose alla collettività"

ROMA — Il sindacato deve combattere il terrorismo con fermezza e coraggio, senza ambiguità e sospette tolleranze, ma nello stesso tempo deve impegnarsi, a tutti i livelli, per evitare la paralisi del Paese e favorire la soluzione dei problemi presenti che sono all'origine di un diffuso malcontento: dalla scuola all'occupazione giovanile, dal rilancio produttivo al Mezzogiorno, dalla formazione di risorse sufficienti alle esigenze [illegible] sviluppo, ad una politica incisiva in tutte le aziende a partecipazione statale. Altro obiettivo del sindacato: efficace coordinamento della «stagione contrattuale», sotto il duplice aspetto delle piattaforme e delle azioni per sostenerle, contenendo le richieste di miglioramenti salariali ed evitando astensioni inutili e dannose alla collettività. Infine, l'autoregolamentazione del diritto di sciopero non può più [illegible] limitata ad al[illegible] categorie e non sempre osservata, [illegible] deve assumere carattere generale e vincolante, anche per contrastare le agitazioni dei [illegible] autonomi che, proprio in questi giorni, hanno creato vivo disagio in settori pubblici essenziali, come gli ospedali e il trasporto aereo.

E' questa la strategia illustrata da dirigenti della Federazione Cgil Cisl Uil in centinaia di affollati comizi tenuti [illegible] centri maggiori in occasione della festa del lavoro. Lama a Torino, Macario a Rieti, Benvenuto a Milano, Marianetti a Bologna, Carniti a Roma, i segretari confederali e i segretari generali delle categorie e delle maggiori strutture territoriali hanno richiamato [illegible] forza l'appello contro la violenza distribuito ai milioni di lavoratori che hanno partecipato, in tutta Italia, alle manifestazioni sindacali. Lama è stato durissimo nel riaffermare che «le *Brigate rosse, nemiche dei lavoratori, devono essere combattute con rigore*». «*Non si può scendere a patti* [illegible] *gli assassini, lo Stato non può cedere. Non siamo certo insensibili* — ha aggiunto Lama — *all'angoscia dei familiari e degli amici di Moro, ma ogni tentativo umanitario sarebbe un torto al suo stesso passato di uomo di Stato se diventasse, direttamente o no, un umiliante cedimento del potere pubblico al sanguinoso ricatto dei terroristi*».

La lotta diverrà efficace se il sindacato, i poteri pubblici, le istituzioni, la [illegible] svolgono la loro funz[illegible] se la vita continua e le ingiustizie vengono cancellate. Bisogna riprendere l'iniziativa sindacale sulla base delle decisioni dell'assemblea dell'Eur per «*mettere il governo alla prova*». occorre compiere ogni sforzo contro scioperi attuati [illegible] «autonomi» [illegible] disagio vivissimo alla popolazione. «*A chi si discosta, nelle rivendicazioni e nelle forme di lotta,* [illegible] *una linea di rigore e di ragionevolezza* — ha sostenuto il segretario generale della Cgil —, *a chi scatena la guerra contro utenti innocenti bloccando servizi* [illegible] *me i trasporti e gli ospedali, dobbiamo dire che non permetteremo che il loro egoismo corporativo comprometta* [illegible] *un diritto intangibile dei lavoratori, il diritto di sciopero*».

La violenza — ha osservato Macario — non si sconfigge con il ricorso a leggi eccezionali. E' necessario sviluppare e ampliare gli spazi di libertà e di democrazia, dando corpo ad una strategia più adeguata che ne spezzi le radici. Per questo, secondo il leader della Cisl, è indispensabile [illegible] con determinazione [illegible] squilibri vecchi e nuovi della società italiana, «*tenendo conto sul serio, nelle scelte di politica economica e di programmazione, di quanto il sindacato ha deciso all'Eur: bisogna passare dalle parole ai fatti, rifiutando rassegnazione e impotenza*».

Di fronte al sequestro dell'on. Moro e alla strage di via Fani la democrazia, ha rilevato Benvenuto, ha «*retto alla prova*», [illegible] dimostrato di avere in sé la forza [illegible] reagire «*al più duro attacco che ad essa sia stato portato in questi ultimi trent'anni*». Si sono già conseguiti risultati significativi, ma [illegible] la lotta al terrorismo va legata [illegible] obiettivi di risanamento e di riforma della pubblica amministrazione e di uno Stato «*reso, nelle sue concrete strutture, incapace di svolgere la funzione che gli è propria di garante dell'interesse della collettività*». Il segretario generale della [illegible] ha sollecitato «*concreti e conseguenti atti di gover*[illegible] che rimu[illegible] i [illegible] cronici di un'economia e di una società che hanno, nella disoccupazione e nell'emarginazione, i veri e drammatici punti di debolezza.

«*Bisogna uscire subito* — ha proseguito — *dalla paralisi di governo alla quale il terrorismo vuole condannarci. Non possiamo dimenticare che praticamente dallo scorso mese di settembre in questo Paese non si fa niente o quasi per risolvere la crisi economica. Da settembre, in questo Paese non si fa che riaggiornare conti e programmi; non si fa che rinviare e sospendere, e si lascia così che i problemi si aggravino*». La sfida del sindacato, secondo Benvenuto, si deve articolare su tre obiettivi fondamentali: il risanamento dei [illegible] pubblico, una riconversione guidata dalla programmazione, una lotta dura alle spinte corporative «*per rendere veramente praticabili i traguardi che abbiamo indicato nell'assemblea dell'Eur*».

Giancarlo Fossi

Milano: trovate 29 bombe molotov

MILANO — Ventinove bottiglie incendiarie riposte in un sacco di plastica della nettezza urbana sono state trovate ieri dai carabinieri di Milano in una cascina di via Bovio 6, dove i militi [illegible] fatto irruzione nell'ambito [illegible] una operazione scattata questa mattina per individuare le basi di organizzazioni dell'ultrasinistra.

Secondo quanto si è appreso, il ritrovamento [illegible] avrebbe tuttavia permesso l'individuazione [illegible] personaggi che avevano usato la [illegible]scina come deposito. L'operazione potrebbe portare a nuovi sviluppi.

Continua a oltranza lo "sciopero bianco"

I medici ospedalieri attendono la convocazione dal governo

I ferrovieri confederali hanno deciso uno sciopero entro il 18 maggio

ROMA — Ancora nessuna schiarita sul fronte degli ospedali, mentre prosegue lo «sciopero bianco» iniziato alle 8 di domenica 30 aprile dalle [illegible] organizzazioni autonome dei medici e si aggravano, sia pure [illegible] maniera diversa a seconda della situazione sanitaria [illegible] preesistente allo sciopero, i disagi per i ricoverati. L'agitazione è stata proclamata a tempo indefinito; e si inasprisce, nel frattempo, la polemica fra le confederazioni unitarie e le associazioni di categoria, dopo i giudizi negativi espressi dai massimi dirigenti [illegible]dacali sulle azioni dei medici nel corso dei discorsi del primo maggio.

Una delle organizzazioni chiamate in causa, l'Anaao, ha risposto alle accuse con un comunicato in cui si afferma [illegible] «*lo sciopero è stato autoregolato in maniera esemplare, sia negli atti che lo hanno preceduto sia nel suo svolgimento. Nessun danno pertanto è derivato ai pazienti ricoverati negli ospedali*». Per l'Anaao inoltre sono «*politicamente i*[illegible]*abili e sindacalmente arrischiati i giudizi che alcuni esponenti delle confederazioni hanno rivolto al movimento sindacale ospedaliero, a cui aderiscono 48 mila medici pubblici, di cui la metà a tempo pieno*».

In difesa della categoria è intervenuto anche il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Parodi, per rilevare che «*la posizione dei sindacati di categoria è conseguente all'obiettiva situazione di confusione che investe in varia misura tutte le strutture ospedaliere pubbliche*». Parodi ha anche rivolto un appello alle autorità responsabili affinché i dirigenti dei sindacati dei medici vengano al più presto convocati, *anche al fine di evitare il protrarsi dello sciopero bianco negli ospedali*.

«*Al momento purtroppo* — ha affermato Parodi — *malgrado le ripetute sollecitazioni non risulta che la presidenza del Consiglio, cui è demandata la trattativa, abbia preso alcuna iniziativa in merito, per cui si rileva preoccupante questa* [illegible] *di colloquio su argomenti di fondo che interessano l'intera collettività*». Solo nei prossimi giorni, forse oggi stesso, il [illegible]go potrà riprendere.

Dal canto suo la Federazione Cgil-Cisl-Uil fa sapere che se non verranno rispettati gli accordi sottoscritti il 18 febbraio scorso per il rinnovo del contratto unico di tutto il personale ospedaliero (medico, non medico e dirigente), con riferimento alle tabelle degli stipendi del personale medico, «*ne conseguirà la completa libertà contrattuale,* [illegible] *il conseguente riesame della parte concordata e siglata*».

Situazione [illegible] anche nel settore dei trasporti. Per quel che riguarda il [illegible] Santoro, il comandante Ati licenziato perché ha obbligato una passeggera che protestava per i ritardi a scendere dal suo aereo, si attende una convocazione delle parti dal ministro [illegible] Trasporti, Vittorino Colombo, fra oggi e venerdì. Ora è in vigore una specie di tregua, ma nel [illegible] che [illegible] mediazione [illegible] ministro non [illegible] un risultato positivo gli scioperi riprenderebbero. Sempre nel settore del trasporto aereo è presente la minaccia di 36 ore [illegible] sciopero proclamato dall'organizzazione autonoma degli assistenti di volo (Anpav).

I ferrovieri aderenti allo Sfi, Saufi e al Siuf effettueranno [illegible] sciopero generale di [illegible] ore entro il 18 maggio, e comunque dopo le elezioni amministrative. Lo hanno deciso la Federazione unitaria e le categorie interessate al termine di un incontro conclusosi ieri sera tra la Federazione Cgil-Cisl-Uil, le Federazioni trasporti delle tre organizzazioni e le segreteria dello Sfi-Cgil, del Saufi-Cisl e del Siuf-Uil.

I sindacati unitari hanno inoltre deciso [illegible] chiedere un incontro urgente con il presidente del Consiglio, Andreotti, che dovrebbe essere realizzato in tempi brevi per «*far marciare rapidamente la vertenza dei ferrovieri*». Il 10 maggio prossimo è stato comunque convocato un altro incontro tra la segreteria della Federazione unitaria e le categorie del settore per verificare l'esito di questo incontro con Andreotti e fissare eventualmente la data operativa dello sciopero.

I ferrovieri autonomi della Fisafs stanno discutendo [illegible] direttore generale delle Fs per proseguire la trattativa sul rinnovo del contratto di lavoro e sulla riforma dell'azienda. «*Quest'incontro* — ha dichiarato il segretario generale della Fisafs, Pietrangeli — *o sarà di rottura o farà emergere la garanzia di una riunione con il ministro, in tempi brevi, per verificare le reali disponibilità*».

Marco Tosatti

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 3 maggio 1878)

Birmani a Torino

[illegible] attesi nella [illegible] città 10 capi operai birmani, mandati dal loro Governo ad impratichirsi negli opifici industriali e militari di Torino. Li accompagna l'ing. Pugno, nostro concittadino, il quale è direttore degli arsenali della Birmania.

Interessano agricoltori, artigiani e commercianti

Pensioni: queste le proposte per i lavoratori autonomi

[illegible] — Il problema urgente del risanamento delle [illegible]tioni previdenziali dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) è stato discusso al ministero del Lavoro in un lungo incontro tra il sottosegretario Cristofori, delegato dal ministro Scotti, e i rappresentanti della Coldiretti, della Confartigianato e della Confcommercio. Le gestioni dei lavoratori autonomi presentano al 31 dicembre 1978 un deficit di 9058 miliardi, di [illegible] 6762 solo per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, influenzando negativamente il bilancio complessivo dell'Inps che, nonostante l'apporto consistente di alcune gestioni attive, segnala per la fine dell'anno un passivo di quasi 4500 miliardi.

La situazione, non più sostenibile senza rischi gravi per l'intera massa dei pensionati, è stata illustrata dal sottosegretario. I rappresentanti delle categorie hanno manifestato disponibilità — precisa un comunicato ministeriale — «*a partecipare al riequilibrio delle gestioni e hanno aderito alla proposta avanzata dall'on. Cristofori di costituire gruppi di lavoro misti per l'approfondimento dei problemi e la ricerca di soluzioni concordate*». Un provvedimento specifico verrebbe predisposto al più presto, mentre il ministro Scotti ritiene di poter definire un progetto generale [illegible] riforma del sistema previdenziale entro il termine massimo di tre mesi.

Per artigiani e commercianti, le cui gestioni hanno deficit modesti rispetto ai coltivatori diretti, si è accennato all'eventualità [illegible] un raddoppio dei contributi, mentre per i coltivatori diretti è riemersa la questione di un massiccio intervento integrativo dello Stato.

La Confcommercio ha presentato un piano organico di revisione del sistema pensionistico dei lavoratori autonomi del settore, basato sui seguenti punti:

[illegible] Salvaguardia dei diritti acquisiti: le attuali condizioni non possono essere peggiorate, con particolare riferimento alla salvaguardia del minimo per i pensionati di età superiore [illegible] 65 anni (o 60 se donne) anche se proseguono l'attività, mentre appare in linea di massima possibile il riesame della posizione [illegible] pensionati di invalidità [illegible] età inferiore ai 65 anni ancora in attività;

[illegible] Risanamento della gestione: l'eventuale aumento dell'imposizione contributiva [illegible] riferimento all'esercizio 1978 e agli esercizi successivi deve avvenire «*senza sperequazione tra le varie categorie di lavoratori autonomi*». Il finanziamento dello [illegible] dovrà risultare omogeneo per ogni lavoratore autonomo pensionato, eliminando le gravi sperequazioni esistenti: ad esempio, lo Stato interviene per ogni coltivatore diretto pensionato con 189.000 lire annue, per ogni artigiano con [illegible] lire, mentre il contributo [illegible] solo a 65.000 lire annue per ciascun commerciante pensionato;

3 Autogestione: una condizione essenziale per l'accettazione di maggiori oneri è il riconoscimento della effettiva autonomia della categoria nella gestione della previdenza dei commercianti.

Gli altri punti del progetto della Confcommercio riguardano le pensioni di invalidità, il divieto di cumulo al di là di certi limiti, le pensioni di vecchiaia. Al progetto è allegata una proposta di graduale equilibrio finanziario [illegible] contributi e prestazioni.

g. f.

Sassari: attentato alla sede del pli

SASSARI — Un attentato è stato compiuto la notte scorsa alla sede della direzione provinciale del pli nel centro di Sassari, nella via Cavour. Alcune persone hanno depositato davanti alla porta d'ingresso della sede liberale un rudimentale ordigno, che è esploso provocando lievi danni agli infissi e annerendo i muri.

Sul posto si sono recati gli agenti della «Digos» e della questura, i quali hanno esaminato i resti dell'ordigno che aveva, a quanto sembra, [illegible] chimico.

La legge passa [illegible] al Senato per il "varo" definitivo

Approvata dai deputati la riforma per il ricovero dei malati [illegible] mente

ROMA — La Commissione Sanità della Camera ha approvato, in sede legislativa, il [illegible] legge che disciplina il ricovero obbligatorio dei malati [illegible] mente. Il provvedimento passa ora all'esame [illegible] Senato, [illegible] dovrà approvarlo tempestivamente [illegible] vorrà evitare il referendum, previsto per l'11 giugno, sulla legge «manicomiale» del 1904.

Sabato scorso, la Commissione aveva già approvato tutti e [illegible] gli articoli che costituiscono la legge apportando numerose modifiche e miglioramenti al testo originario, che il presidente del Consiglio Andreotti aveva presentato lo [illegible] aprile come stralcio della riforma sanitaria. Oggi, è stato votato il provvedimento nel [illegible] complesso.

Il ministro della Sanità, Tina Anselmi, al termine dei lavori, ha sottolineato in una dichiarazione che «*con il voto unanime della Commissione Sanità della Camera si è compiuto un passo importante per l'approvazione definitiva della legge, il cui contenuto rappresenta una anticipazione organica e operativa della riforma sanitaria. Tengo a sottolineare, inoltre,* — ha aggiunto — *che si tratta di un complesso compiuto di norme immediatamente operative e che investe la competenza programmatoria* [illegible] *Regioni*».

Il ministro, infine, ha ricordato che il provvedimento prevede «*la graduale omogeneizzazione* [illegible] *trattamento economico del personale* [illegible] *gli attuali ospedali psichiatrici e quello delle corrispondenti categorie del personale degli enti ospedalieri*».

Una dichiarazione hanno anche diffuso, dopo l'approvazione della legge, i deputati del pdup che non hanno partecipato ai lavori perché nessuno di loro fa parte della Commissione.

Il gruppo esprime un giudizio negativo sul provvedimento perché «*l'idea base del manicomio, cacciata dalla porta, rientra dalla finestra in quanto rimane l'istituzione separata e speciale, sia pure inserita in una struttura ospedaliera normale*».

Punto qualificante del provvedimento è, infatti, il ricovero del malato di mente non più negli attuali «manicomi» ma esclusivamente in «*specifici e autonomi servizi psichiatrici degli ospedali generali*». Nel suo complesso, la legge disciplina i casi e le condizioni che consentono il ricovero coattivo del malato di mente. La decisione del ricovero è presa dal sindaco quando esistono gravi alterazioni psichiche e quando sia impossibile adottare misure sanitarie diverse.

[illegible] ricovero del malato negli ospedali generali, anticipa la graduale sparizione [illegible] «manicomio» tradizionali. L'ordinanza [illegible] ricovero del sindaco deve essere convalidata dal giudice tutelare. Il malato di mente o chiunque ne abbia interesse può, inoltre, impugnarla davanti al tribunale.

Nei pressi di Gela

Cercano acqua trovano metano

GELA — Cercavano una falda d'acqua per attivare un pozzo artesiano per l'irrigazione, ma hanno trovato una «sacca» di metano. E' accaduto in contrada «Tauretta», fra Gela e Niscemi, in un terreno di Fran[illegible] La Rosa, 30 anni.

Il gas, in fiamme, è uscito violento dalla trivellazione che era arrivata a duecento metri di profondità, ed ha investito lo stesso proprietario del terreno che ha riportato bruciature al volto e alle mani: guarirà in dieci giorni.

Continua l'ostruzionismo anche sull'Inquirente

Camera [illegible] nelle [illegible] dei radicali sulla "legge Reale"

ROMA — I quattro deputati radicali stanno di nuovo mettendo in crisi la Camera. Sembrerebbe quasi impossibile, data l'esiguità della pattuglia, ma è sufficiente un abile e continuo uso dei mezzi offerti dal regolamento perché ciò accada. Ieri, dopo due giorni di stasi, Montecitorio ha ripreso a lavorare rimanendo ancora invischiato nelle manovre di Pannella, di Mellini, di Emma Bonino e di Adele Faccio, in difesa del referendum.

La loro battaglia si svolge adesso su due fronti: dinanzi alla commissione giustizia, che sta discutendo in sede legislativa la «legge Reale bis» e che ha deciso di procedere [illegible] nuovo ad oltranza, e in aula, dove [illegible] ieri si esamina la riforma della commissione inquirente per i procedimenti di accusa, già approvata dal Senato. In commissione è in atto, da mercoledì scorso, un ostruzionismo in piena regola attraverso la presentazione di 2500 emendamenti, per lo più di parte radicale, ma anche di parte missina, essendo un capitolo della legge dedicato espressamente alla repressione delle attività fasciste.

Ieri la commissione è tornata a riunirsi. Pochi i passi avanti, dopo i nove articoli approvati prima della sospensione di sabato. Tre [illegible] sono state interamente assorbite dalla discussione del verbale della seduta precedente, di cui i radicali lamentavano la incompletezza.

Per molte [illegible] la commissione è rimasta poi impegnata nell'esame dell'articolo 5, [illegible] tre accantonati sabato, riguardante il reato di istigazione a commettere delitti di grave allarme sociale compiuto anche attraverso la stampa ed i mezzi radiotelevisivi.

Per intralciare il cammino della «legge Reale bis», i radicali hanno presentato circa trecento emendamenti alla riforma della commissione inquirente, che da ieri sera è in discussione in aula. Anche in questo caso, si tratta di [illegible] materia su cui l'11 giugno dovrebbe tenersi [illegible] dei referendum. Impegnando l'assemblea in [illegible] serie interminabile di votazioni a scrutinio segreto, i radicali intendono ritardare contemporaneamente i lavori della commissione.

Sempre a questo fine, Pannella ha chiesto all'inizio [illegible] la seduta che fossero poste al primo punto dell'ordine del giorno alcune autorizzazioni a procedere nei suoi confronti. Si è dovuto votare a scrutinio segreto e, verificata la mancanza del numero legale, il presidente Ingrao è stato costretto a sospendere la seduta per un'ora. La richiesta è stata poi naturalmente respinta ma Pannella ha continuato la sua tattica proponendo ben quattro eccezioni procedurali. Soltanto a tarda sera i deputati hanno potuto cominciare a discutere il provvedimento che riforma profondamente i compiti della commissione inquirente.

g. fr.

LA STAMPA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, [illegible] Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialfo

© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.
[illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Stato civile di Torino

24 APRILE 1978

MORTI — Dellamarino Angelo, di anni 43, [illegible] a Torino, impiegato, abitante in corso Orbassano 294; Rimoldi Maria Olga v. Corti, a. 80, Ro, pens., v. Saluzzo 48; Tesini Teresa, a. 70, Mondovì, religiosa, v. Cottolengo 24; Grassi Irma v. Lanzoni, a. 77, Venezia, pens., p.zza Solferino 7; Platti Clorinda v. [illegible], a. 84, Valenza, pens., v. Palmieri 32; Palmieri Marina in Mignanti, a. 47, Goggio Montano, pens., c. Brunelleschi 31; Bruscalupi Clelia v. Nardi, a. 87, Pitigliano, pens., corso Bramante 45 bis; Carpignano Ester, a. 86, Soglio d'Asti, pens., c. Raffaello 12; Orsenigo Carla v. Buscaroli, a. 41, Milano, pens., v. Cellini 5; [illegible] Odilia, a. 71, [illegible], pens., v. Cellini 3; [illegible] Antonia v. Trunellini, a. 78, Favria, pens., c. Francia 180; [illegible] Maria, a. 75, S. Roman (Spagna), religiosa, c. Francia 180; Caputo Faustina v. Petrozzi, a. 76, Foggia, pens., c. Montegrappa 6; Gallo Cesare, a. 73, S. Marzanotto, pens., v. Belfiore 40; Caccamo Giuseppe, a. 93, Torino, pens., p.zza Chieves 7; Oppezzo Guglielmo, a. 51, Balzola, rappresentante, piazzale Costantino il Grande 166; Rossi Maddalena v. Capra, a. 86, Lombriasco, pens., v. Palermo 108; Aime Alessandro, a. 77, Boves, pens., v. Virgilio 17; Meragno Adelina v. Sigismondo, a. 70, Montanaro Bisaccia, pens., v. S. Mauro 112; Barbera Salvatore, a. 64, Minervino Murge, pens., v. Thermignon 5; Caletta Giuseppe v. Palermo, a. 81, Caltanissetta, pens., v. Buenos Aires 106.

Deceduti in ospedale: Alasia Luigi, a. 53, Volvera, operaio; Magni Beppino, a. 52, Ferrara, operaio; Pessero Antonio, a. 61, Cisterna d'Asti, pens.; Genovese Guglielmo, a. 54, Asti, pens.; Gerace Giacomo, a. 56, Piossasco, meccanico; Pomarelli Filippo, gg. 27, Pinerolo; Grignetto Mario, a. 71, Balzola, pens.; Matafù Antonino, a. 64, Patti, pens.; Rivetta Amelia in Demichelis, a. 67, Castagnole Lanze, casal.; Quirico Pietro, a. 56, Valfenera, tipografo; Franchino Maria, a. 80, Torino, operaia; [illegible] Maria, gg. 13, Torino; Maletta Teresa, a. 64, [illegible], pens.; Fenoglio Pietro, a. 91, Montaldo Scarampi, agiato; Mauro Marta Michela v. Montaforte, a. 83, Minervino Murge, pens.; Mazzon Luigi, a. 69, Treviso, pens.; Cardamone Maria v. [illegible], a. 70, Caltanissetta, pens.; Marchisello Paola, a. 83, Cittadella, pens.; Bruera Grato, a. 81, Piscina, pens.; [illegible] Maria Adele, a. 65, Chambave, pens.; Martina Virginia v. Mamini, a. 85, Venaria, pens.; Cala Annunziato, a. 17, Vibo Valentia, a[illegible] Chiavarello Alfredo, a. 80, Fino, pens.; Cerruti Virginia, a. 69, Ballovias (Francia), pens.; Ferrero Domenico, mesi 4, Torino; Sacco Clara in Varalda, a. 58, Santo S. Giovanni, pens.; Rosselli Angela in Fasoli, a. 69, Torino, commerciante; Scaramuzzino Antonio, a. 61, Fossalto Jonico, pens.; Ferrero Michele, a. 72, Napoli, pens.; [illegible] Scordino, a. 70, Padova, pens.; Venezia Emilio, a. 77, Torino, pens.; Rivela Luigi, a. 73, Potenza, pens.; De Regibus Modesta, a. 69, Moncalvo, pens.; Minetti Ada v. Papurello, a. 34, Anguillara Veneta, pens.; Niello Benvenuto, a. 64, Torino, pens.; Cerona Giuseppe, a. 36, Carbonia, operaio; Secrui Luca, gg. 4, Ivrea; Langella Violante, a. 58, Boscotrecase, pens.; Fioramonte Callisto, a. 80, Calliano, pens.; [illegible] Tommaso, a. 67, [illegible], pens.; Reggero Margherita, a. 89, Mazzè, pens.; Cighetti Giovanni, a. 76, Torino, pens.; Uberti Bruno, a. 49, Ravenna, impiegato; Bellotti Dante, a. 83, Villadossola, pens.; Salmi Pasquina, a. 77, Berre, pens.; [illegible]nio, a. 77, [illegible], pens.; Broccardi Michele, a. 78, Torino, pens.; [illegible], a. 84, [illegible], pens.; Sobrino Giuseppe, a. 37, Incisa Scapaccino, impiegato; [illegible] Angiolino, a. 64, Accettura, pens.; Garbarino Ottavio, a. 56, Moncalieri, pens.; Pugliano Luigi, a. 81, Leini, pensionato; Sanniccandro Michele, a. 81, Foggia, pensionato.

Nati 60 - Matrimoni 21 - Morti 74

(Segue da pag. 20)

[illegible]

Quintino Pedroni

[illegible]

— Torino, 3 maggio 1978.

[illegible]

dott. [illegible] Pedroni

[illegible]

— Torino, 3 maggio 1978.

[illegible]

E' mancata

Greca Campagnola ved. Alraldi

[illegible]

— Torino, 3 maggio 1978.

[illegible]

Lidio Cometto

[illegible]

— Torino, 3 maggio 1978.

[illegible]

Carolina Naretto ved. Demichelis

[illegible]

— Torino, 3 maggio 1978.

[illegible]

Maria Chirio Marziano

[illegible]

— Cavaglià, 1° maggio 1978.

[illegible]

Maria Chirio Marziano

— Graglietum, 1° maggio 1978.

[illegible]

Cesare Annaratone

[illegible]

geom. Cesare Annaratone

[illegible]

Giovanni Cane

[illegible]

Margherita [illegible]

di anni 43

[illegible]

Mary Odone ved. Moreschi

[illegible]

— Torino, 3 maggio 1978.

Maria Cargnino v. Zucchi

di anni 67

[illegible]

— Torino, 3 maggio 1978.

E' mancata

Carla Fontana Roa Bellardo in Bario

[illegible]

— Torino, 2 maggio 1978.

[illegible]

Alfredo Giuliano

[illegible]

— Torino, 2 maggio 1978.

[illegible]

AMMINISTRATORE [illegible]

geom. Gilberto Allasia

— Torino, 3 maggio [illegible]

[illegible]

Andrea Ruffino

— Torino, 2 maggio 1978.

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Delviro Cera

— Torino, 2 maggio 1978.

[illegible]

— Venaria, 3 maggio 1978.

ANNIVERSARI

1976 — 6 maggio — 1978

[illegible]

Giulio Cortese

[illegible]

[illegible]

Marilena Grill

[illegible]

1977 — 1978

DOTT. PROF.

Lorenzo Cagliero

[illegible]

1977 — 1978

cav. Anna Negro (Annamaria)

[illegible]

1977 — 1978

CAV. DI GRAN CROCE

Carmelo Leotta

[illegible]

3 maggio 1977 — 3 maggio 1978

Maria Casalegno Bar

[illegible]

1977 — 1978

Vera Sassoli

[illegible]

1975 — 1978

Ernesto Wertmuller

[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ZONA Stradiari Sud vende alloggio libero secondo piano 10 anni 4 camere cucina servizi entrata ripostiglio 2 ore e garage L. 29.500.000 mutuo cedo. Orlas 346.956.
ZONA Stadio liberi stessa casa vende alloggi 2-3-4 camere a partire da L. 3 milioni. Telefonare 343.062 ore ufficio.
ZONA Statuto via Cibrario 17 stabile signorile 3-4-5 camere cucina bagno da 35 milioni 700 mila a 48 milioni 600 mila agevolazioni pagamento Centrocasa 748.475 791.045.
IN vende Castiglione Torinese villa bifamiliare con mansarda 2000 mq di terreno orto per 5 auto, posizione magnifica. Telefonare 446.491.
IN vende libero Barriera Nizza: camere cucina servizi con doccia L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 446.491.
IN vende libero Santa Rita: 3 camere tinello servizi 100 mq L. 33 milioni; meno 1 milione 800 mila di mutuo. Telefonare 446.491.

Domande affitto

A.A. AFFA* ricerca ville uffici e appartamenti di grandi dimensioni per professionisti stranieri e dirigenti italiani tel. 541.593 541.474.
A. BANCARIO piemontese cerca 2-3 camere servizi qualunque zona anche ristrutturando spese tel. 772.556.
A. REFERENZIATO cerca in affitto alloggio ammobiliato indipendente max 150.000 telefonare 548.742.
ABBISOGNA alloggi vuoti o ammobiliati più dimensioni massime referenze e acconti pagasi. Rubiolo tel. 779.715.
ALLOGGIATO cercasi liberi zona servizi referenziatissimi rilevando spese massime garanzia. Tel. 446.432.
AMMINISTRAZIONE necessità urgentissimi per propria clientela referenziata alloggio affitto o mansardato, vuoto o arredato disposto in Torino o prima cintura. Telefonare 356.498.
ARTIGIANO cerca in affitto casa unifamiliare preferibilmente con annesso locale uso laboratorio zona Torino oppure telefonare al 932.4066 o scrivere dettagliando a: «Pubblicitas» 9183 — 10100 Torino.
AVETE da affittare ogni dimensione vuoti o arredati Torino e provincia rivolgetevi alla Ditta reputata serietà garanzia tel. 441.948 447.0182.
BANCARIO alta qualità coniugata senza figli cerca in Torino alloggio 2 camere servizi tel. 515.468 (pomeriggio).
CERCASI alloggi arredati qualsiasi dimensioni massima garanzia cauzioni minimo 2 mensilità tel. 788.831.
CERCASI alloggio cameriera tinello cucina giovani sposi con bimbo piccolo max. Telefonare 798.406.
CURCHIANO alloggi 4-5 camere possibilmente servizi qualsiasi zona cauzione referenze. Telefonare 544.681.
CERCO camera cucina più servizi buone referenze presso barriera Milano o Gerbido Torinese telefono n. 800.7460.
CONIUGI commercianti referenziatissimi cercano subito tre quattro camere ripervisi disposti anticipare anno affitto tel. 544.370 ore pranzo tel. 630.7468 per pasti o serali.
CONIUGI referenziati ricercano appartamento Torino e cintura, tel. 650.5024.
MEDICO cerco 3 vani tinello servizi oppure 2-3 vani tutto cucina servizi qualsiasi zona tel. 691.863 (ore pasti) Vino a 2360.
PRIGIONIERI cerca in Torino subito 2-3 camere cucina e servizi Telefonare 528.253 ore ufficio.
DIRIGENTE azienda ricerca zona Valdo - Lanzo - Valsalice Revigliasco villa propria abitazione appartamento o villa in affitto 4 camere salone piano doppi servizi massima riservata tel. 548.9687 ore ufficio.
FUNZIONARIO istituto previdenziale cerca alloggio due camere soggiorno cucina tel. 836.878 638.124 ore ufficio.
PERITO chimico presso grande azienda trasferito cerca alloggio vuoto o arredato in Torino o cintura, tel. 745.000 ufficio.
PROFESSIONISTA cerco proprio abitazione villetta prima cintura Torino sud oppure alloggio, taglio 3-4 camere zona tranquilla preferibilmente Santa Rita Mirafiori tel. 441.407.
PROFESSIONISTA torinese abbisogna alloggio di 4 vani servizi con terrazzo in zona residenziale telefonare ore ufficio 511.514 rensili 744.440.
PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio in Torino tel. 580.047 ore ufficio.
PROSSIMI sposi statali referenziatissimi cercano in Torino due camere e tinello vuoto no mobilificio telefonare 310.0870.
SPOSINI ricercano appartamento libero subito ottima referenze tel. 650.1024.
UFFICIO assicurazioni cerca zona Garibaldi Vittorio Alfieri Unità via Roma locali mq 300 su 8 10 vani eventualmente arredata tel. 511.152 540.485.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottimo arredato signorile salone 2 camere 3 servizi cucina 3 lavatoi box L. 500.000, tel. 760.130.
A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538,966.
A L. 135.000 mensili affittasi a soli referenziati alloggio 2 camere letto soggiorno cucina bagno arredato tel. 658.899.
A Nichelino affittasi ammobiliato giugno camera tinello 130 mila anche piccolo terra tel. 644.050.
ABBIAMO alloggi arredati bene comodi signorili da 140 mila in poi stesso caso studio «Silmonco» 533.129 via Pomba 3.
ABBIAMO appartamenti uno ufficio abitazione di 3-5 camere salone cucine 3 servizi in stesso caso. Telefono 541.474.
ADATTI uno piedi-a-terra due cucine 3 referenziati signorine arredati disponibili 90-130 mila, unica casa. Agenzia, telefono 656.3501.
AFFITTASI a prossimi sposi ammobiliato 2 camere cucina servizi in palazzina nuova strada Rivoli Rivalta L. 150 mila tel. 728.005 ammobiliato.
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2-3 camere servizi stesso caso corso Puccini tel. 731.107 ammobiliato.
AFFITTASI ammobiliato camera cucina servizi per una pers.-a-terra. Telefonare 243.720.
AFFITTASI monolocale ammobiliato con servizio tel. 590.667 ore ufficio.
AFFITTASI solo uso ufficio quarto ele. ganza via Nazario Sauro 36-1 piano ristoro 2 camere oltre 1 camera segretariato uso archivio servizi tutti 180 mila mensili telefonare serali 309.4688.
AFFITTASI villetta unifamiliare arredata zona Gran Madre italiana 6 camere cucina servizi giardino 750 mila mensili. Scrivere: «Pubblicitas» 8230 — 10100 Torino.
AFFITTO bella soffitta ammobiliata indipendente con servizi a distinto uso piedi-a-terra. Referenze. Esamino. Telefonare 874.798 (privato).
AFFITTO ammobiliato discreto essere inoltre servizi piazza Campanella Maiquori referenze, tel. 319.976.
AIRASCA affittasi a prossimi sposi alloggio di 2-3-4 vani stesso caso in nuova costruzione telefono 609.0960 mobilificio.
ALLOGGETTO camera servizi arredato offresi affitto persona sola anche piedi-a-terre. Referenze. Esamino. Telefono 510.758.
AMMOBILIATI affittasi in Torino signora cerca alloggi piedi-a-terre, tel. 737.696.
APPARTAMENTO in villa Rivoli zona 3 camere giardino box mensili 190 mila. Telefonare 344.958.
BONINO affitta in Carmagnano stesso caso alcuni nuovi alloggi di 2 camere cucina servizi box L. 180.000 tel. 650.898.
DISPONIAMO di appartamenti arredati molto bene da 2 a 4 vani uso abitazione stesso caso, per informazioni, tel. 549.225.
GRUGLIASCO zona corso Allamano affittasi alloggio ottimo ufficio abitazione annesso magazzino luminoso tel. 645.494.
MANSARDA affittasi pied-a-terre lit 80.000 mensili cauzione no cucina telefonare 780.781.
MANSARDA centrale luminosa ogni comfort mq 30 affittasi a referenziato tel. 518.238 537.040.
MINIALLOGGIO camera servizi senza cucina arredato libero subito affitto a persona veramente seria. Telefonare 847.482.

MINIALLOGGIO

zona Mirafiori Nord arredamento signorile affittasi a persona referenziata max massima riservatezza, tel. 532.947.
MONCALIERI camera locale ma 800 lt. bene giugno affittasi telefonare ore pasti 641.027.
MONDOVICAMERE piazza Vittorio piedi-a-terra arredati senza cucina a milione Sempri 70-90 mila stessa casa. Telefonare 581.739.
MONOCAMERA signorile arredata Orbassano affittasi 80 mila mensili, referenziati, tel. Ravasio 935.341 932.202.
SOFFITTA arredata affitto a referenziati mq 35.000 mensili uso pied-a-terra tel. 682.615.
SOFFITTA arredata affitto a referenziati mq 35.000 mensili uso pied-a-terra tel. 682.615.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI reversibili con ripiani incorporati lusso L. 80 mila e 60 mila porta cucina componibili luogo camera veneziane cerco comodini epoca delle colonie termiche 1 poltrona 300 mila salotto divano L. 140 mila rifiutano mobili vuoti corso Francia 380 via Luigino 74 via S. Donato 96.
GRANDI affari in stock piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 14 Torino vendita eccezionale di camere all'esposizione con sconto 50% su vecchi prezzi listini 1977. Approfittatene.
MOBILIFICIO S. Giovanni corso Francia 280, via Luglio 74, via 9 Pesaro 96, dietro a quale prezzo volete il salotto soggiorno camere vendiamo moderne cucine componibili va in stesso caldo rivolgetevi subito ditta produttrice.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI tappezzerie restauri si eseguono per imprese e privati tel. 353.580 mattina ore.
DECORAZIONE perfettissima rapida mente tappezzeria cantonge 60 mila in vedrà 35 mila lattai 9000. Telefonare 319.295.
MURATORE artigiano esegue lavori di ristrutturazioni e riparazioni di ogni genere massima serietà tel. 901.3065.
PRIVATO resta a disposizione autocarro con prenotazione per trasporto mobili e persone tel. 959.7088 ore pasti.

38 Nautica

AUTOMAR specializzato cabinati motoscafi plastica migliori F.lli, si mutro Grado commercial via Tunisi 30 tel. 196.178.
AUTOMAR informa gli acquirenti di una imbarcazione a motore, darà offerta un pensiero alla signora via Tunisi 30 196.178.
MY Arona 1070 bimotore Perkins 3 a 160 diesel 5 più 1 tutto cucina wc frigo ff con vendo o cambio motorhomes 8-7 posti, anno bimotore tel. ore ufficio 858.949 Torino.
PRIVATO vende motoscafo Cobi mufer fuoribordo Mercury 150 hp usatissimo 4 hp impianto GB W carrello fanali e altri accessori perfetto 2 skipioni elettrici L. 6 milioni 900 mila tel. ufficio 530.062 rensi 587.632.
STUPENDO motor-yatch mt 15 alcentile isolo 5 più 2 più marinaio come nuovo vendesi tel. 011 879.149.

37 Campeggio e sport

CAMPING del Vado (Livorno) offre lunghe cospicue le vacanze al mare, interpellateci. Telefonare 0586 788.096.
KOLLER concessionaria Magnetti via Torino 115 Ciria tel. 930.4500 offre a prezzi vantaggiosi vantaggiosi modelli Alfa particolarmente accessoriati vendita rateali a 36 mesi.

23 Camere, pensioni

CASA della studente pensione con vitto per giovani impiegati via Po 37 tel. 815.648.
CROCETTA affittasi belle camere ammobiliate cucina caratteristica 120-150 mila anche uniani autosufficienti, tel. 502.090.

42 Antiquariato

LA 14 via Chieta della Stiata 18 - tel. 212.194 acquista paga al grafico contemporanea.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. L. 4.000.000 Studio Uno vende bella con terreno indipendente, zona di Lanze. Telefono 540.947.
A.A. FOSSASCO Fiorio 1-2 ville semi nuove panoramiche recenti 35 milioni 200 mila facilità vendo, Studio Liberto 789.433.
A. LA villa che sognate: locazione, progettazione costruzione, acquisto un pò, dintorno mare Riviera, Piemonte, semplicemente telefonandoci, ritireremo ritrascriveremo. Occasione irripetibile, succulento acquisto interno valori due saloni, tutto parco vendo a mare. 4 camere studio, cucina, tripli servizi, garage doppio, graditi; no terrazze, eventuale piscina. Cambio Alba Asti Cuneo (Savona), telefonare 0182 63.447 249 dopo ore 20.
A. LIRE 10.000.000 vendo casetta rustica con terreno vicinanze Monte Asti acqua luce. Telefono 304.058.
A. Vercelli Vicinanza S. Germano d'Arri vendo casetta rustica ottimo fabbricato in parte da ristrutturare con 3500 mq terreno acqua luce a L. 13 milioni 900 mila. Telefoni 578.204 ore pasti.
A Verzuolo Val d'Aosta privato vende nuova bifamiliare indipendente giardino 20 milioni più [redacted]. Telefono 551.923 ore ufficio.
A. VILLETTA in Val Susa [redacted] struzione soggiorno cucina due camere due bagni e terreno L. 36 milioni tel. 210.0.
AGENZIA Roma vende alloggio nuovo di entrata bagno cucina con monoblocco soggiorno camera con giardino riscaldamento autonomo 8 milioni 200 mila più 10 milioni 800 mila mutuo. Cercasi via Autelia 0122 90.976, Torino 011 780.3050.
ALPE Colombiera Argilla Cisterna monolocale arredata 4 posti letto servizi (fronte negozi) vendesi. Telefonare 772.963 ore pasti.

A L. 33.000.000

vendo in alta Val Susa alloggio in villa con giardino garage cancello servizi pubblici. Telefonare ore 13-14,30, 011 259.406.

A L. 38.000.000

vendo casa indipendente ristrutturata volendo bifamiliare con terreno a 2000 mt di altitudine. [redacted] ore 13-14.30. 011 269.406.

A LIRE 29.500.000

il Punto Immobiliare Spa vende bel casinale in collina 6 vani 2 posteggi a giornata di terreno a 50 minuti da Torino. Telefonare 859.303.

ANTEV Ruttan strano stanlope Junsun Chenolo in palazzina residenziale ultime finiture vendonsi grandi appartamenti, rapporamento o biennale, servizi, cantina ottimizzata. Per informazioni ed appuntamenti telefonare 265.770.
A 24 km zona Rubiana (Villardora) bellissimo in rustica villa: 3 vani cantina box terreno giardino, 29 milioni 900 mila. Telefonare 519.085.
ACQUISTO cercasi al mare tra Loano e Pietra Ligure alloggetto di camera e cucina, cassero e tinello. Telefonare 0182 45.156-280.

BAITA

in posizione panoramica con piccolo orto in valle Po vendo a L. 6 milioni 700 mila. Telefono 447.0792.

BELGIRATE Lago Maggiore vendesi causa un piccolo appartamento di villa bifamiliare telefonare 0322 41.314.
BONINO vende villa nuova panoramica unifamiliare recintata in [redacted] Le Mure d'Alba, tel. 0173 31024 650.000.
BORGHETTO manifestazione vicino mare servizi balcone, 10 milioni 300 mila [redacted] Rallivirano 0182 910.486. Torino 770 710.
BURBIO (Asti) privato vende cascina indipendente libera 7 stanze servizi terreno e acqua calda centralizzati luce telefono 120 mq solaio con impianti riscaldamento in cantina Centro Italia 64 mila più terreno circostante a vigne e semitativo L. 95 milioni telefonare ore ufficio 547.774 ore serali 546.822.
BUSSOLENO frazione Tigny Castello vende piccolo quasi totalmente rustico acqua luce tel. 0122 901.367.
CASA nell'Astigiano in posizione splendida completamente ristrutturata vicino giardino mq 1200 al piano terra grande salone 2 camere e servizi al piano primo salone 3 camere camminito e servizi vendesi 55 milioni, oppure permutasi con alloggi liberi in Torino tel. 910.564.
CASETTA rustica collina Monzo d'Alba 4 vani cantina terreno acqua luce vendo 5 milioni 800 mila, Telefono 541.066.
CASETTA rustica La Loggia affiancata libera indipendente 7 vani 2 bagni garage ospita 35 milioni 500 mila. Centralo. dito 332.409.
CASETTA rustica stupenda posizione panoramica collina Nelve acqua luce terreno vendo L. 13 milioni 500 mila. Telefono 304.130 ore serali 597.094.
CASCINA molto bella indipendente villino piast a 30 km To con 6000 mq di terreno tutte pertinenze L. 41 milioni. Telefonare 518.854.
CASETTA abitabile 40 km To 5 camere Mercato 3 vani terreno lunale 2000 mq [redacted] acqua luce L. 17 milioni 300 mila tel. 0175 44.610.
CASETTA rustica 35 km da Torino composta di due tel 12 ca in pietra più 1500 mq di terreno Lire 25 milioni. Telefono 874.103.
CASETTA rustica campagna portico 3 vani terreno acqua luce allacciata metanizzata km 7 da Pinerolo Brichetto vendo 11 milioni. Telefonare 0121 72.623.
CENTRO pare Canavesano offro rustici di L. 4 milioni a L. 19 milioni 200 mila vere affare diffidasi fino a 60 metri. Ditta tel. 349.855.
CERVELLI frazione di Cesare vendesi ristrutto casa con angolo cottura terrazzi Lire 19 milioni 400 mila. Telefono 949.692.
CESANA residenza Chabertod via del Trenisiere in bellissima palazzina residenziale vendonsi grandi subito alloggi soggiorno camera servizi con cucina abitabile finiture a richiesta, per informazioni ed appuntamenti telefonare 265.770
CINGIONTE Canavese vendo strutturata casetta in villa piano terreno con lavanderia piano primo 3 servizi cucina salone piano superiore 3 camere una 1000 giardino tel. 0122 901.367.
CROCETTO vendonsi appartamenti rifinitissimi esame in parco vendo finitissima villa tutto con mutuo e dilazioni. Telefonare 010 918.0471.
COLLINA Castel Alfero vendo casetta rustica stupenda posizione panoramica 4000 mq terreno acqua luce a lire 8 milioni 300 mila. Telefono 774.926.

CERESSA a 78 metri dal mare ordini direttamente appartamenti in cooperativa 44-47 mq zero punto meccanico e cantina tel. 541.666.

COLLINA Cherasco San Bartolomeo casa ristrutturata 2 camere cucine ampio ristrutturando magazzino cantina 700 mq terreno composto negozi acqua luce telefono vendo L. 35 milioni 400 mila. Telefono 640.030.
COLLINA Novigliè vende casetta da ristrutturare a lire 2 milioni 800 mila. Telefono 539.310.
CUMIANA impresa vende villa 6 vani salone studio tavernetta 2 cucine 2 bagni giardino terreno mq 2300. Telefonare 588.9934.
FINALE entrolerra in nuovo stabile appartamento con grande terrazzo e lastrico a L. 43 milioni. Cantar 0182 93.750 47.280.
FRAIS (Val di Susa) residenza Belvedere rispondia posizione panoramica appartamenti consegna 1979; soggiorno-salotto cucinotto bagni soggiorno-pranzo camere cucinotto bagno padronali differenziati. Informazioni Series 349.803.
GABETTI 3767 Santarno 0184 550.111 propone Arma di Taggia contratti 300 mt dal mare appartamenti in nuova costruzione 3 vani servizi 32 milioni. Contanti 16 milioni. Mutuo.
GABETTI Santarno 0184 550.111 nell'amenità dell'entroterra imperiese tre ali ultivi 10 km dal mare rustico ristrutturato 4 appartamenti 2 locali servizi 4 milioni contanti 4 milioni mutuo decennale. Vendite in blocco 48 milioni.
GABETTI Saluzzo 0175 550.111 centrale. Borgiglione tre ali ultivi villetta unifamiliare con giardino 15 milioni dal mare 25 milioni 500 mila.

IMMOBILI turistici vendesi rapidamente se arredati cambio appartamenti 010 47.274.
IMPRESA causa impegni svende casa in costruzione al terzo 18 alloggi 12 mansarde ultimo piano stupendi 14 km Asti 120 milioni compreso impianto parziale permuta. Telefonare 699.360 ore pasti.
INV. IMM. vende a Polonghera (34 km Torino) casa rustica libera ristrutturata 3 camere cucina servizi terreno comodo negozi L. 17 milioni 300 mila. Telefoni 910.383 910.685.
INV. IMM. vende a S. Raffaele Cimena limitrofi villa bifamiliare con ristrutturare perimetrata e terzo e 5000 mq di terreno L. 23 milioni. Telefoni 910.383 910.685.
IPI A Pilerra Lucernaire recente costruzione camera tinello cucinino bagno 18 milioni 300 mila facilitazioni telefonare 531.387.
LAURIANO Po villa nuova costruzione signorile 2 camere, cucina, bagno, tavernetta, garage, giardino 40 milioni mutuo 20 milioni mutuo fondiario Cabella 5767.
LIBERA lavorevole stessa casa due camere posto cottura servizi box mutuo dilazioni. Edil Residence tel. 650.3555 650.8419.
LUANO Alassio Caruso Pietra Ligure «Case al mare» vende alloggi da 1-2-3 vani da L. 19 milioni. Ore 13-19 0019 692.
MINIAPPARTAMENTI vendesi splendida giardino zona unica centrale tranquillo, anche dilazioni. Scrivere Sedop Oberdan 7 Genova 16135.
MONALE d'Asti via Mercalino, appartamenti da fine settembre 2 vani, bagno, giardino 7 milioni 800 mila; 4 vani, bagno servizi 13 milioni 800 mila, box 2 milioni 500 mila. Dilazioni. Gabetti 3767.
PIETRA Ligure impresa vende alloggi in costruzione 2 vani più servizi giardino stato avanzamento lavori 15 milioni più 12 milioni mutuo fondiario o rilasciati 0182 93.864 ufficio 0182 52.655 sera.
PIETRA LIGURE vendesi bellissimo appartamento in villa residenziale vicinissima ferrovia 2 camere cucine angolo ristrutturando magazzino cantina 700 mq terreno composto negozi acqua luce telefono vendo L. 35 milioni 400 mila. Telefono 640.030.
COLLINA Novigliè vende casetta da ristrutturare a lire 2 milioni 800 mila. Telefono 539.310.
CUMIANA impresa vende villa 6 vani salone studio tavernetta 2 cucine 2 bagni giardino terreno mq 2300. Telefonare 588.9934.
FINALE entrolerra in nuovo stabile appartamento con grande terrazzo e lastrico a L. 43 milioni. Cantar 0182 93.750 47.280.
FRAIS (Val di Susa) residenza Belvedere rispondia posizione panoramica appartamenti consegna 1979; soggiorno-salotto cucinotto bagni soggiorno-pranzo camere cucinotto bagno padronali differenziati. Informazioni Series 349.803.
GABETTI 3767 Santarno 0184 550.111 propone Arma di Taggia contratti 300 mt dal mare appartamenti in nuova costruzione 3 vani servizi 32 milioni. Contanti 16 milioni. Mutuo.
GABETTI Santarno 0184 550.111 nell'amenità dell'entroterra imperiese tre ali ultivi 10 km dal mare rustico ristrutturato 4 appartamenti 2 locali servizi 4 milioni contanti 4 milioni mutuo decennale. Vendite in blocco 48 milioni.
GABETTI Saluzzo 0175 550.111 centrale. Borgiglione tre ali ultivi villetta unifamiliare con giardino 15 milioni dal mare 25 milioni 500 mila.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A Rivalta mare, affittasi appartamenti estivi 14-21 giorni e 5/6-31/8 Ciovasili. Telefono 0541 [redacted].
ALASSIO affitto alcune alloggio vicino villa vista mare 2 camere letto soggiorno cucina bagno tel. 915.3078 319.646.
ALBERGHI stabilisce tutte categorie ogni prezzo settembre. Rimini ex Cervia Telefonare 0541-903.791 oppure 993.041.
BORGHETTO 0187 970.386 affitto arredato maggio 90 mila, giugno e settembre 130 mila, luglio 290 mila tutto ad esaurimento.
CERCO in affitto annualmente alloggio 2 camere e servizi a Diano Marina o dintorni vuoto o ammobiliato tel. 0182 44.130.
CERCO periodo estivo casa anche rustica max 30 km da Torino telefonare 780.0246 dopo le ore 18.
RIMINI mare affittiamo appartamenti estivi brevi lunghi periodi ogni dimensione telefono 0541 [redacted] anche 942.043.
RUSTICO Quattro grande fabbricato lavori acqua luce pozzo adatto signorile allevamenti affittasi, tel. [redacted] 544.741.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Gagliardetto vicinissima mare trattamento familiare cucina casalinga piemontese, tel. 0182 42.078.
CATTOLICA Mehri Pensione, tel. 0541 963.881, vicino mare, camere con servizi balcone, cucina casalinga, giugno settembre L. 2200; 1-14 luglio L. 2500; 15-31 luglio e dal 24 al 31 agosto L. 3000; dal 22 luglio al 31 agosto 10.700.
CERENATICO hotel Palace tel. 0547 302.510 sul mare completamente ristrutturato modernissimo da 7200-11.500 complessivo richiedeteci preventivi.
DIANO MARINA stazione Pechino tel. 0183 44.618 50 m mare rumo a sole maggio 7300 giugno 8200.
HOTEL Alba Albenga. Telefonare 0182 44.083 tutte camere con pranzo pensione ottobre alta stagione maggio L. 13.500, settembre dieci giorni.
NOLI Pensione Graziella ambiente confortevole giardino cucina familiare, maggio 7500, giugno 8000. Telefonare 019 748.993.

48 Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con privati riservati di casa, Maurizio Reggiani, via Cairo 2 - Torino, telefono 542.10 540.5826.
ARIEL investigazioni eseguono ricerche, controlli e operazioni riservate. Accertamenti predibattimentali. Riveta, 4 Doria 6, telefono 548.596.
ARLA stringe investigazioni coniugali infedeltà riservatezza assoluta via B. Rucazzi 1 (angolo via Nizza), telefono 312.402 534.051.
INVESTIGITALIA informazioni commerciali private, indagini contenziti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 101, telefono 011.024 538.882.
PREVENZIONE accertamenti coniugali abilità e riserbo da sempre riconosciuta, investiga consulenziali Telefonare 531 18).

50 Smarrimenti

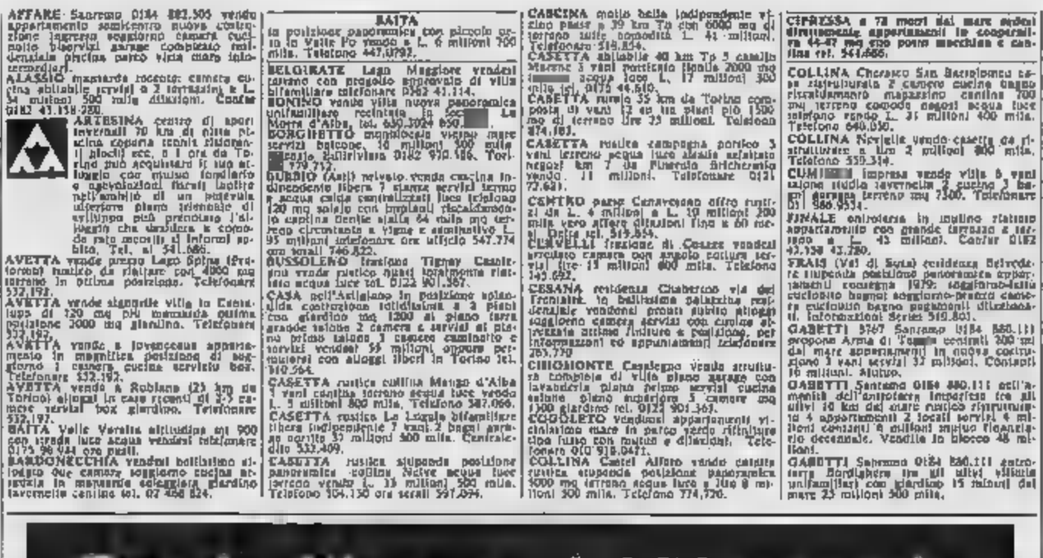
SMARRITA barboncino bianco nano collarino verde zona via Lulni, ricompensa. Telefonare 343.090.

51 Occasioni

A.A.A. CONFEZIONI Filippo sposi fabbrica pigiami arrivi lalleur, pantalini confezionati 45 mila, impermeabili uomo donna 45 mila, gilet giubbotti lapin 60.000, normali, pacchi inizio 25 mila, giacche donna 35 mila, pantaloni abbardine lana 19 mila. Corso Re Umberto 9, A. CURIONE cristinus con arredamenti successo fa calcinate vendite totale di continuo ed ambientazione vi sentirete come di ricevere in veste di risparmiatore. Cadicori Castelnuovo, piazza Bernini 1, Torino.
FERRUBRICATI vendesi a metà prezzo per cambio modelli in esposizione tel. ditta La Face ore ufficio 957.329 950.384 Villarbasse.
TRICICARI decorticatrice mai usata per cotone vendesi tel. 541.197 ore ufficio.
VENDESI pianoforti di seconda mano in ingresso stato con garanzia anche delle più celebri marche. Telefonare 595.599.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità mobili 800 Elmaschi vecchi oggetti separatamente vari pago bene giornalino tasali. Telefoni 472.153 240.384.
A L. 800 mq affitto capannoni magazzini nuova costruzione, cintura Torino. Telefonare 011 377.805.
ACCURATAMENTE ricambiamo alloggi genuine autentiche qualsiasi locale. Tel. 538.341.
APPETTA salute interessi brutta risolve X1vorius permettendomi radicalmente grafologo consulente. Telefonare 447.2731.
ARGENTERIE orologi compro vendo prezzi vantaggiosi Spangoli, via Dogliani 16, Tel. 510.157.
CAPANNONE industriale 5000 mq coperti zona Rivoli 5000 mq coperti 3 capannoni uniti 800 mq altri 3 capannoni vendesi-affittasi. Scrivere «Capannoni» 9183 — 10100 Torino.
CHIROMANTE cartomante [redacted] consiglia amare felice successo esito sicuro. Telefonare 530.791.
COMPRO intere biblioteche di libri usati moderni singoli volumi vecchie cartoline francesi raccolte ovunque. Tel. 814.929.
DENTIERA rotta? Riparazione immediata Radiondentemente qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 751.782.
DIVISETTE. Tende verticali e porte pieghevoli originali «Divisette» sono prodotte e vendute solo in via Rizzoli 25 (ang. corso Francia 211 tel. 761.471. Esigete il marchio «Divisette».
LIQUIDO bar notturno, caselle, espansori e vetture esistenze varie a partire da L. 100.000. Tel. 495.388 ore pasti.
MAGA Anna Maria attenti salute consiglio a circa solo donne e bambini. Telefonare dalle 14,30 alle 17,30 al 756.381.
PELLICCE affittasi Toby Ambassador e C. Vittorio E. 104 (tel. 57.53. Esposizione modelli francesi, visone canadesi, selvaggi astrakani, pantalia, persiani pulcari, lontre Alaska, castori, castorini, castori, leopardi, pinguini bagheere, neri grigi, macchia visone, volpi, lince, martorelle, prezzi speciali. Per informazioni telef. Toby Ambassador, C. Vittorio E. (piet, 57.53.
SPECCHI accessori bagno mobiletti natante unici ritagli occasioni apprezzatissime Cristallagno corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone.
ZONA Francia, via Vandalino, vendesi ottimo magazzino scantinato piano terreno mq 1000 circa. Immobiliare Modulent 556.413.



Le città dove si vota il 14 maggio

Novara: tutto [illegible] dc e pci Agli altri solo briciole?

Le previsioni sono per [illegible] polarizzazione dei voti sui due partiti maggiori - I democristiani rifiutano una collaborazione col pci sull'esempio di Roma - L'influenza del "[illegible] Moro"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Basta scorrere [illegible] composizione [illegible] consiglio comunale novarese, che è fra quelli interessati al rinnovo elettorale del 14 maggio, per afferrare il carattere di fondo di queste votazioni parziali. Il partito comunista ha quattro seggi meno del democristiano: quattordici contro diciotto. Eppure il pci è stato collocato dalle ultime consultazioni in testa alle forze politiche locali. La spiegazione del paradosso sta nella data [illegible] nascita di questa assemblea: 1972. Da allora ad oggi, come è ben noto, il panorama politico italiano è profondamente cambiato. C'è stato, dopo la vittoria laica nel referendum divorzista [illegible] '74, l'impetuosa avanzata della sinistra il 15 giugno del '75. Poi le legislative del '76, con il recupero democristiano, la conferma comunista, il collasso dei partiti minori, [illegible] polarizzazione, insomma.

Il primo dato è dunque proprio questo: Novara, [illegible] con Novara Pavia, Trieste, la provincia di Viterbo, altri grossi centri sparsi in tutta la penisola, per un complesso di circa [illegible] milioni di elettori, deve digerire il 15 giugno, a tutto vantaggio del pci. Ma poiché gli eventi elettorali successivi hanno visto la dc in fase di riscossa, nel segno della polarizzazione, la partita si presenta davvero dura soltanto per le altre forze politiche. Nonostante lo strapotere dei due partiti maggiori, sono addirittura otto le liste che a Novara si disputeranno le briciole. I settantacinquemila elettori di questa città lombardo-piemontese hanno infatti la scelta fra dieci partiti: oltre ai sei costituzionali ce ne sono due alla sinistra del pci (pdup e «nuova sinistra», con esponenti di varia provenienza, dall'mls ai radicali); due alla destra dei liberali (msi e democrazia nazionale).

Le previsioni sono condizionate dall'incertezza su un importante elemento di valutazione: l'influenza psicologica e politica del caso Moro. C'è chi sostiene che questa tragica vicenda provocherà un riflusso di voti emotivi sulla dc, chi invece prevede che essa favorirà in ugual misura anche il pci, accentuando ulteriormente il fenomeno della polarizzazione. Considerando questo margine d'incertezza, che ovviamente riguarda tutti gli elettori chiamati al voto fra due domeniche, ecco le previsioni di massima che corrono a Novara. La dc conta di recuperare qualcosa rispetto agli ultimi risultati, saccheggiando al centro e a destra e conservando così i suoi diciotto consiglieri e magari guadagnandone un diciannovesimo. Il pci potrebbe almeno raggiungere la dc a quota diciotto. Il psi potrebbe perdere due dei sette consiglieri attuali. Gli altri, ad eccezione dei repubblicani, dovrebbero a loro volta far le spese della polarizzazione. Il pdup dovrebbe raggiungere il quoziente, ciò che sembra problematico per l'altra lista dell'estrema.

Ma non basta, dice la gente di Novara, fare il consiglio comunale: dopo bisognerà anche fare la giunta. Niente di più facile, si potrebbe pensare considerando che le due forze maggiori, dc e pci, più tre dei partiti minori, fanno parte della medesima maggioranza nazionale. Ma non è affatto così. La dc rifiuta, a Novara, ogni ipotesi di accordo con i comunisti; dice Adalmo Brustia, segretario provinciale, che ciò non è in contrasto con la linea nazionale del partito, che appunto prevede la sopravvivenza in periferia di quella dialettica che è negata al centro dalle ragioni dell'o[illegible]. Il pci altera duramente la dc novarese, che come ha ripetuto l'altra sera [illegible] Bosio, segretario della Federazione comunista, è considerata «diversa», [illegible] *«sul piano culturale», «ottusamente anticomunista»*.

Il pci, dunque, si propone [illegible] ridimensionare i democristiani, non per confinarli all'opposizione, ma anzi per suggellare così la sconfitta di una politica di scontro, e costringere gli alleati di Roma a ripetere qui la pentarchia nazionale. Il psi si batte per l'alternativa. I socialdemocratici, che appoggiano [illegible] comune la giunta uscente democristiana, e in provincia l'amministrazione di sinistra, parlano [illegible] [illegible] politica basata sulla collaborazione dei due partiti socialisti, e potrebbero diventare l'elemento decisivo di una futura giunta di sinistra. Già alle elezioni dei consigli di quartiere, [illegible] novembre del '76, il psdi aderì ad un listone che andava fino all'estrema sinistra.

Le ultime vicende del consiglio comunale uscente offrono l'immagine di un dibattito aspro, proprio sul tema delicato [illegible] rapporto Ira i partiti. Il pci aveva offerto i propri voti per votare il bilancio. La [illegible] li aveva rifiutati. Risultato: [illegible] bilancio votato solo per i magri capitoli dell'ordinaria amministrazione. Adesso gli echi di quel dibattito consiliare risuonano nelle piazze, pizzico di pepe locale su una campagna per molti versi in tono minore. La [illegible] vanta infatti di [illegible] *«chiuso la porta in faccia ai comunisti»*, rassicurando così quell'elettorato conservatore che è sconvolto dall'accordo nazionale a cinque. I comunisti accusano la dc di avere anteposto [illegible] elettorali agli interessi [illegible] città, che aveva pur bisogno [illegible] un bilancio con tutte le carte in regola. Un osservatore straniero, non avvezzo ai misteri della politica italiana, sarebbe forse [illegible] preso [illegible] vedere, qui a Novara, i due partiti che con tanto clamore internazionale si sono accordati a Roma, affrontarsi con simile asprezza.

A. Y.

Teppisti di destra devastano a Milano [illegible] istituto tecnico

MILANO — Vandali, forse appartenenti a gruppi di estrema destra, hanno danneggiato la sede del [illegible] istituto tecnico in via Don Calabria, alla periferia della città. I teppisti, entrati nell'edificio attraverso una finestra, hanno infranto numerose lampade al neon, sfondato porte, danneggiato i laboratori. Sui muri sono state tracciate scritte inneggianti al fascismo ed a Sergio Ramelli, l'estremista di destra morto in seguito ad un'aggressio[illegible] il 29 aprile di tre anni fa.

Gli allievi dell'istituto in maggioranza ragazze, [illegible] sono riuniti in cortile per una assemblea. Secondo quanto ha raccontato [illegible] preside, Annamaria Costa Nencini, non è la prima volta che episodi del genere avvengo[illegible] al nono istituto tecnico, [illegible] finora i danni [illegible] stati limitati [illegible] qualche vetro rotto. La scuola, costruita recentemente, sorge in una zona completamente isolata.

(Ansa)

Bologna: si è chiuso [illegible] altro capitolo sulla strategia del terrore

La corte è riunita in camera di consiglio per la sentenza sui 18 di "Ordine nero,,

Il pubblico ministero ha chiesto pene fino a 24 anni di reclusione e l'assoluzione per due soli imputati - I neofascisti sono accusati di essere gli autori di molti attentati compiuti tra la primavera e l'estate del 1974

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Si chiude un altro capitolo sulla strategia del terrore. I giudici della corte di assise di Bologna sono da ieri mattina alle 10,30 [illegible] [illegible] consiglio: devono [illegible] decidere sulle stragi e sugli attentati di Ordine Nero. Devono emettere sentenze per diciotto neo(fascisti) ai quali lo Stato di diritto chiede conto delle responsabilità e delle colpe.

La storia di Ordine Nero è la storia di una dissennata eversione che nel 1974 nella lunga stagione della violenza tentò di condizionare con il ricatto la vita del Paese. Tra la primavera e l'estate di quell'anno l'Italia [illegible] disseminata di bombe, dieci attentati a Milano, a Mojano presso Perugia, a Lecco, ad Ancona, a Brescia e ancora a Milano. Soltanto per [illegible] caso non vi furono morti, ma il delitto di strage così come lo prevede il codice venne consumato almeno otto volte.

Fu fatta [illegible] inchiesta, ad [illegible] pagina nomi e situazioni nuovi venivano alla luce, una fitta trama [illegible] intrighi si intravide sullo sfondo di una vicenda che partiva da luoghi remoti e pareva dovesse portare molto lontano. La matrice era unica, episodi in apparenza [illegible] collegamento sembravano trovare una [illegible] localizzazione logica, precisa. E i neofascisti e carabinieri e dove rimase ucciso [illegible] Carlo Esposti, sanbabilino, [illegible] del *«Gruppo per l'Ordine Nero»*.

Nell'inchiesta condotta dalla [illegible] magistratura bolognese furono coinvolte figure non secondarie del firmamento nero: Claudio Mutti, professore in Parma, Luigi Falco, Clemente Graziani, Elio Massagrande, il torinese Salvatore Francia responsabile per l'«Ordine Nuovo», l'avvocato bolognese Marco Antonio Bazzicheri condannato per ricostituzione del partito fascista nella stessa aula magna [illegible] Palazzo Baciocchi dove oggi difende i neonazisti.

Alla resa dei conti 18 imputati che gli inquirenti hanno portato in giudizio. Appartengono ai due mondi [illegible] neofascismo, quello violento ma sofisticato che aveva in piazza San Babila a Milano il [illegible] regno e l'altro, forse più rozzo ma altrettanto feroce della provincia toscana, di Viareggio, di Lucca, [illegible] Empoli, di Siena. Figure [illegible] conosciute queste, ma tanto più inquietanti perché anonime.

Direttamente [illegible] indirettamente a [illegible] l'accusa ha ricollegato [illegible] attentati fra il marzo e il luglio '74. Il primo [illegible] a Milano, all'agenzia del *Corriere della Sera*, [illegible] 13 marzo; quarantott'ore più tardi ancora a Milano [illegible] bomba esplose contro il liceo scientifico «Vittorio Veneto», «Ordine Nero» rivendicò a sé gli attentati con volantini battuti a macchina che recavano una svastica nell'intestazione.

Poco più di un mese dopo, il 23 aprile, in contemporanea scoppiano gli ordigni all'esattoria comunale di Milano, alla sede della Federazione socialista di Lecco, alla Casa del popolo di Molinna presso Perugia. Bombe al tritolo che sfasciano le strutture degli edifici e casualmente non provocano vittime.

Altre esplosioni il 10 maggio a Milano contro la sede dell'assessorato all'ecologia della Regione, ad Ancona contro l'esattoria comunale, a Bologna in via Arnaud contro una palazzina dove era stata la sede dell'oleificio *«Chiari e Forti»*. Altri due scoppi, meno potenti, il 4 luglio a Milano contro la scuola *«Leonardo da Vinci»* e all'ufficio postale di via Porlezza.

Per gli autori presunti di questi attentati il p.m. aveva chiesto 270 anni e tre mesi di reclusione. Soltanto due imputati, secondo il p.m., meritavano [illegible] assoluzione: Alessandro Torri *«perché il fatto [illegible] costituisce reato»* e Francesco Bumbaca personaggio della Milano nera di alcuni anni or sono dall'accusa ritenuto l'uomo di collegamento tra lombardi e uretini. Per costui rimane il dubbio secondo il p.m. che abbia o meno fatto parte dell'associazione sovversiva. Estinto il reato nei confronti di Salvatore Vivirito, morto a Milano il 21 maggio 1975 dopo un conflitto a fuoco seguito a una rapina. Gli altri, tutti, secondo il p.m., avevano responsabilità precise e un conto più o meno cospicuo da saldare con la giustizia.

Per tre mesi si è discusso nell'aula delle Assise per cercare di chiarire i misteri dell'Italia nera o almeno una parte di essi. Ma gli imputati non hanno aiutato la giustizia: alcuni, come giovanni Colombo o Adriano Petroni, arrestato quasi in flagranza di reato dopo l'attentato di Lecco in aula non hanno messo piede, [illegible] apparenza [illegible] poco interessati [illegible] propria sorte.

Altri ancora, come Bruno Luciano Benardelli, l'uomo che dovrebbe conoscere tutta la storia [illegible] Pian del Rascino, non hanno parlato di fronte ai giudici; altri, [illegible] Fabrizio Zani, ritenuto dall'accusa estensore dei documenti diffusi dall'organizzazione, hanno risposto alle contestazioni ma si sono dichiarati estranei a tutte le accuse.

E poi c'è chi come Mario Di Gi[illegible] ha risposto ai giudici raccontando la propria verità, che [illegible] appartiene verosimile, logica [illegible] difficilmente «vera». Tanto che il p.m. Luigi Berti ha chiesto per [illegible] Giovanni una condanna a 21 anni. Infine altri ancora come i toscani Massimo Balani, Luca Donati e il prof. Giovanni Rossi, ex vicefederale di Arezzo, hanno negato tutto. Aveva parlato e raccontato situazioni precise soltanto Andrea Brogi. Ma Brogi è un ex paracadutista spiantato e la difesa ha contestato violentemente il suo racconto.

Vincenzo Tessandori

Mario Di Giovanni

[illegible] dei protagonisti contribuivano a dare contorni precisi [illegible] un quadro esatto nei dettagli anche se sfumato. Le stragi di Ordine Nero non furono estranee all'altra, quella del treno Italicus, consumata [illegible] feroce nell'agosto di quell'anno, [illegible] manca [illegible] i collegamenti con i fatti di [illegible] Rasoino dove in un campo paramilitare vi fu uno scontro a fuoco tra

Occuparono la fabbrica [illegible] Verrone

Rinviati a giudizio 17 operai Lancia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Diciassette operai dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone, a una decina di chilometri a sud di Biella, sono stati rinviati a giudizio dalla Procura della Repubblica. Sono imputati *«di avere, in concorso fra loro e di altre persone rimaste sconosciute, occupato lo stabilimento, allo scopo di impedire il normale svolgimento del lavoro»*.

L'occupazione della fabbrica, in cui lavorano 1700 persone, durò dal pomeriggio del 21 giugno dello scorso anno alla sera del 30 giugno, ed ebbe ripercussioni sugli altri stabilimenti Lancia: il mancato rifornimento delle parti meccaniche costruite a Verrone paralizzò per alcuni giorni la fabbrica di Chivasso, che ha seimila dipendenti.

Gli imputati [illegible] Amedeo Valentino, 24 anni, di Cavaglià; Carla Fiamma, 33, di Sandigliano; Pierluigi Soldo, 25, di Occhieppo Inferiore; Paolo Bacchi, 26, di Biella; Mauro Pozzati, 24, di Camburzano; Daniele Dellamonta, [illegible], di Biella; Loris Zanella, 30, di Biella; Franco Cerruti, 27, di Biella; Giorgio Cappai, 29, di Carrione; Fausto Dondi, 28, di Cossato; Eliana Cavalli, 31, di Candelo; Renato D'Ambrogio, 27, di Biella; Gaetano Battistella, 45, di Biella; Gianfranco Arioli, 29, di Sagliano Micca; Cesare Desotgiu, 33, di Biella; Ermanno Rocca, 34, di Vercelli; Arcadio Borghi, 27, di Gaglianico.

L'occupazione [illegible] stabilimento era stata provocata da un provvedimento disciplinare della direzione dell'azienda — ritenuto ingiustificato dai delegati sindacali — a carico di Amedeo Valentino, anch'egli delegato di reparto, nei confronti del quale era stata avviata la procedura di licenziamento. In attesa della conclusione della vertenza, l'operaio era stato sospeso.

Il fatto era accaduto alcuni giorni prima, sabato 18 giugno 1977, durante un picchettaggio organizzato per impedire l'ingresso in fabbrica di un gruppo di lavoratori che avrebbero dovuto svolgere lavoro straordinario. A un certo momento giunse il geom. Mario Tesio, 46 anni, responsabile del servizio di manutenzione. Il funzionario, circondato da un gruppo di operai, venne colpito con una testata da Valentino, che gli provocò la frattura dell'apice delle ossa nasali, guarita dopo venticinque giorni. L'operaio ha sempre negato la volontarietà del gesto. *«E' stato un caso — ha sostenuto il sindacalista —. Sono scivolato e inavvertitamente ho colpito il geometra»*.

Con un altro procedimento penale, la Procura della Repubblica ha rinviato a giudizio, per questo episodio, Amedeo Valentino, Pier Luigi Soldo, Paolo Bacchi, Daniele Dellamonta e Daniele Tarasco, 24 anni, di Santhià. Tutti sono imputati di violenza privata, per aver impedito al geom. Tesio di entrare nello stabilimento. Valentino viene inoltre accusato di lesioni personali.

p. m.

UDINE — Un grosso furto è stato compiuto la scorsa notte nello stabilimento delle Industrie farmaceutiche italiane di Nimis. Ritenuto il bottino: oltre 400 milioni di lire. Sono stati portati via circa cinquanta quintali di prodotti farmaceutici e chimici.

Grave la giovane precipitata da una finestra a Pavia

Un malore ha causato la caduta della quindicenne di Vercelli?

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Apprensione in città per la sorte della quindicenne Loredana Celoria, caduta da una finestra domenica pomeriggio a Pavia.

La ragazza è ricoverata al Policlinico di Pavia; i sanitari, pur mantenendo la riserva sulla prognosi, non disperano di salvarla. Dai primi esami si esclude che la giovane, precipitata dal secondo piano di uno stabile di via Battisti 33, avesse ingerito sostanze stupefacenti o alcoliche. Misteriose le cause del gesto: tentato suicidio o malore?

Le compagne di scuola e gli insegnanti del liceo scientifico «Dal Pozzo» sono sbigottiti: *«E' seria e studiosa, un po' estroversa, senza tanti grilli per la testa»*, dicono. Loredana Celoria è definita [illegible] tutti *«una bella ragazza»*. Castana, di corporatura normale, dimostra qualche anno in più della sua età. Le piace divertirsi, e prediligе la musica e il ballo. Proprio in un dancing nei pressi di Mortara, alle rotonde di Garlasco, aveva conosciuto il giovane di Pavia Paolo Galassi, 22 anni, universitario, nell'abitazione del quale avrebbe messo in atto il tragico gesto. (Nell'alloggio c'erano altri quattro giovani, tutti di Mortara: i fratelli Luca e Alessandro Zorzoli, Celestino Stromboli e un certo Maraganno, di cui non si conosce il nome).

«Loredana era venuta da me — racconta Daniela Gastaldi, l'amica del cuore — *poche ore prima che quel ragazzo venisse a prenderla, per farsi prestare un paio di stivali che si adattassero al vestito. Le ho dato i miei, bianchi. Questi "scambi" erano abituali tra noi. Eravamo molto legate, Loredana mi confidava tutto. Domenica mattina [illegible] mi era sembrata nervosa o preoccupata. Non so proprio spiegarmi che cosa le sia successo»*.

I genitori della giovane, appresa la notizia, si sono precipitati a Pavia. Giuseppe Celoria, 48 anni, ex preside dell'Istituto professionale di agricoltura di Trino, è molto co[illegible] in città. E' stato tra i fondatori [illegible] squadra di pallacanestro vercellese; [illegible] recentemente si era trasferito per un breve periodo all'estero, per motivi di lavoro. La madre, Chiarina Ibertis, [illegible] anni, è insegnante elementare a Vercelli.

Loredana, figlia unica, non può ancora parlare, ma dalle mezze frasi che è riuscita a dire ai genitori, sembra che sia [illegible] colta da capogiro mentre si affacciava [illegible] finestra del bagno.

(c. d. m.)

Loredana Celoria

Avrebbe 21 seggi [illegible]

Giunta di sinistra al Comune di Aosta?

AOSTA — La crisi al comune, aperta(si) un mese fa con le dimissioni del sindaco Borgiovanni, comunista, e degli assessori, sembra ormai prossima a una soluzione. E' opinione diffusa tra le forze politiche che si possa giungere ad un accordo definitivo prima della riunione del consiglio comunale, convocato per domani [illegible] riggio alle 15 per l'elezi[illegible] del nuovo esecutivo.

Le ipotesi probabili [illegible] due. La nuova giunta potrebbe essere costituita da un monocolore comunista il quale potrebbe avere il consenso o l'astensione (determinante) delle altre forze politiche costituzionali.

I democristiani popolari, che fino alla recente crisi hanno amministrato la città assieme ai comunisti, [illegible] sono però favorevoli a questa soluzione.

L'altra ipotesi che per il momento appare più probabile, è di una coalizione dei partiti di sinistra: in proposito è in programma un incontro tra pci, psi, psdi, e pri, i quali potrebbero complessivamente contare su 21 dei 40 seggi che compongono l'assemblea.

(g.g.)

I lettori discutono

La rasatura perfetta

Vedo su *I lettori discutono* che il signor Renato Graglia di Torino, riferendosi al mio articolo *Le armi del mito*, mi sarebbe *«molto grato»* se gli chiarissi *«quale raffinata differenza c'è tra una rasatura perfetta fatta da un rasoio a mano libera e una con un rasoio di sicurezza. E quest'ultimo rade più a fondo, come riconosce lo scrittore, la rasatura perfetta dovrebbe essere questa»*.

[illegible], io a mia volta sarei molto grato a Renato Graglia di andare a rileggersi il mio articolo. Io non ho detto che il rasoio di sicurezza *«rade più a fondo»* ma che *«rade troppo»* mentre aggiungo subito nel mio articolo, *«il rasoio elettrico non rade abbastanza»*. E adesso preciso: *«troppo»* significa semplicemente che, almeno nel caso, del resto assai frequente, di pelli fragili, la lametta finissima del rasoio di sicurezza fa sanguinare facilmente.

E di nuova conclude che solo col rasoio a mano libera si ottiene una rasatura perfetta, perché qualsiasi perfezione va sempre intesa in rapporto all'individuo. Solo il rasoio a mano libera può essere manovrato *«più o meno a fondo»*, variando ogni volta secondo la sensibilità di ciascuno, e perfino secondo le condizioni della sua pelle nel giorno, nell'ora, nel momento in cui si rade o si fa radere. Ringraziо il signor Graglia per avermi offerto l'occasione di eloginre ancora di più il rasoio a mano libera e la probabile [illegible] di un barbi[illegible]

Mario Soldati

Poco [illegible] Wagn[illegible]

Apprendo con sorpresa dalla recensione dell'*Amore dalla Ira misericordia* di un Cleofonte Campanini «pioniere del wagnerismo in Italia».

La verità è che, durante quasi quarant'anni di carriera, il Campanini diresse nei nostri teatri soltanto due volte il *Lohengrin*, e una volta rispettivamente *Oro del Reno*, *Maestri cantori* e *Tannhäuser*. Francamente un po' poco — rispetto ad esempio ai vari Martucci e Mancinelli, Vanzo e Toscanini — per farne un devoto, o addirittura un pioniere, di Wagner.

Giorgio Gualerzi, Torino

Memoria eccezionale

A proposito dell'articolo [illegible] di chi è figlio questo sorbo?» di Guido Ceronetti (*La Stampa*, 21-4-78) mi congratulo [illegible] l'autore per la [illegible] eccezionale [illegible] memoria nel ricordare [illegible] voce riportata [illegible] dizionarietto sfogliato una ventina (o una trentina?) di anni fa su una bancarella. Potrebbe trattarsi del «Manuale Linguistico per l'Africa Orientale» del magg. Ferruccio [illegible] (lingue galla, amarica, tigrina e [illegible] be) edito a Torino da Sipes nel 1936, con annesso dizionarietto. Il quale alla voce [illegible]*garesa* traduce *«gurba»*, mentre *«schiavo»* è reso con *«gurba»*. Da *«gurba»* al piemontese *«gorba»* il passo è breve ed è quindi accettabile la paternità sulla sorgrita per quest'ultimo dal Ceronetti.

Juan Pedro Giaccone Moriara (Pavia)

Delitto Dominici

Uccise un bimbo in [illegible] cunicolo?

Roma - Rinviato a giudizio il presunto [illegible]

ROMA — [illegible] Dominici, il bambino di 6 anni [illegible] parso la sera del 28 aprile '70 e i cui resti furono trovati 7 anni dopo nei pressi dell'ora[illegible] di Don Bosco, è stato ucciso da Giuseppe Soli. Queste le conclusioni cui è pervenuto il sostituto procuratore della Repubblica, Paolino Dell'Anno il quale ha chiesto al giudice istruttore Francesco Amato il rinvio a giudizio di Giuseppe Soli per omicidio volontario aggravato dai motivi abbietti, occultamento di cadavere, atti di libidine violenta compiuti sul ragazzo prima della uccisione e, infine, di furto: avrebbe cioè sottratto dei denari dalle tasche delle giacche che i bambini lasciavano negli spogliatoi dell'oratorio Don Bosco.

Nella prima parte della requisitoria scritta, Dell'Anno ricostruisce la vicenda ricordando che la sera del 26 aprile '70, la signora [illegible] Stella, madre [illegible] Marco Dominici, si presentò alla polizia per denunciare la scomparsa [illegible] suo bambino di sei anni. Disse anche che suo figlio era solito frequentare l'oratorio [illegible] Bosco a Centocelle. Le indagini incominciarono subito, ma dovettero trascorrere 7 anni prima che si arrivasse a qualche risultato. [illegible] sera del [illegible] maggio '77, si presentò alla polizia un giovane, Giuseppe Zaccaria, [illegible] consegnò un sacco di nylon contenente un paio di scarpe da bambino, frammenti di ossa e due tibie. [illegible] Zaccaria disse [illegible] [illegible] trovato quella roba [illegible] presso della casa [illegible] Don Bosco.

Secondo il dottor Dell'Anno, le risultanze dell'istruttoria indicano in modo certo, *«senza lasciar spazio ad alcun dubbio»*, che Soli è il responsabile dell'uccisione del bambino. Il nome di Soli era già noto alla squadra mobile perché contenuto in un rapporto del 30 maggio del 1970.

Gli studenti giudicano la professoressa sospesa per le frasi [illegible] "caso Moro,,

A maggioranza hanno ritenuto illegale il provvedimento di sospensione Il collegio dei docenti invita l'insegnante a "non venire più a scuola"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Non c'è stata ripresa delle lezioni, ieri 2 maggio, all'istituto tecnico «Pietro Custodi» di piazza Abbiategrasso, dove [illegible] professoressa di lettere Annamaria Granata, di 47 anni, è stata sospesa venerdì scorso, dall'insegnamento perché accusata di avere pronunciato parole ingiuriose nei confronti dei cinque agenti della scorta [illegible] Aldo Moro, uccisi [illegible] via Fani, il 16 marzo, a Roma, il mattino in cui le Brigate rosse rapirono il presidente della democrazia cristiana. [illegible] studenti (oltre un migliaio) si sono presentati nella scuola soltanto per un'assemblea.

Una mozione a favore [illegible] Annamaria Granata avrebbe riscosso l'approvazione di oltre due terzi degli allievi. Ma [illegible] difficile sapere le cifre esatte della spaccatura che, su questo caso, si è registrata tra i giovani: assemblee, manifestazioni, discussioni, riunioni e polemiche si sono susseguite durante l'intera giornata, parallelamente ad altre iniziative [illegible] prese di posizioni [illegible] gruppi di insegnanti e, soprattutto, di forze politiche e sindacali.

Il collegio degli insegnanti dell'istituto, al termine di una riunione svoltasi nel pomeriggio, ha redatto un documento con il quale si invita l'insegnante [illegible] *«non venire più a scuola, ad ottemperare l'obbligo che il ministero della pubblica istruzione le ha [illegible]municato ed a seguire i canali professionali per dimostrare le sue ragioni»*.

La sezione scuola della Cgil [illegible] fatto uscire, in [illegible], un documento *«più articolato»*, come un portavoce [illegible] ha definito, precisando che l'insegnante colpita dal provvedimento ministeriale non risulta tra gli iscritti. Il documento del sindacato afferma che la decisione di sospendere Annamaria Granata *«non è motivata: s'invocano "gravi motivi", [illegible] non si specifica quali essi siano»*.

Sorge, a questo punto, continua il rappresentante sindacale, il problema generale della sospensione, che decurta lo stipendio del cinquanta per cento, in base ad una semplice [illegible] presunzione di reato. Il che pone anche problemi [illegible] riguardo [illegible] costituzionalità di [illegible] sanzione: fermo restando che — puntualizza il portavoce della Cgil-scuola — l'amministrazione ha tutto il diritto di prendere tale provvedimento quando è in presenza della flagranza di un reato che colpisce l'interesse della collettività. In [illegible] va, la [illegible] sindacale sembra impantanata più che altro su una questione di *«metodo»*.

Il documento auspica inoltre che sia solo la magistratura a pronunciarsi sull'esistenza o meno dell'*«apologia di reato»*: [illegible] quando il giudice lo avrà accertato, seguirà il provvedimento amministrativo. Dopo avere sottolineato [illegible] *«ferma condanna politica»* dell'opinione espressa dall'insegnante, il portavoce Cgil precisa tuttavia che Annamaria Granata avrebbe pronunciato le frasi eventualmente da incriminarsi nel [illegible] di un'assemblea pubblica, cioè *«come [illegible] lavoratore qualsiasi»*, e non in [illegible] *«nell'esercizio delle sue funzioni»*: constatazione [illegible] dovrebbe alleggerire l'imputazione.

Com'abbia detto, in realtà, la professoressa, sarà la magistratura ad accertarlo: il ricorso è giunto al ministero affermando che avrebbe [illegible]to *«agiterrito»* i cinque agenti assassinati. Richiesta di ripetere e chiarire il suo pensiero, la docente nega di avere pronunciato quell'epiteto, ma di essersi invece limitata ad affermare che [illegible] occorreva *«fare del qualunismo»*, perché *«quei morti sono come tanti altri: amicidi bianchi, studenti [illegible] ammazzati, vittime della violenza di Stato»*.

Ornella Rota

Processo di Catanzaro depongono i periti

CATANZARO — Con le deposizioni dei primi due periti è iniziata a Catanzaro la discussione sulle perizie fatte sui reperti dei ventidue attentati che sono oggetto del processo, il più grave dei quali [illegible] quello alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di piazza Fontana (16 morti, 88 feriti).

il tempo che farà

Su tutte le regioni [illegible] sereno o poco nuvoloso salvo residui di nubi sul versante nord occidentale e sulla Sardegna. Temperature in lieve aumento. Venti: da nord ovest moderati in attenuazione. Mari molto mossi il mar di Sardegna, il Tirreno centrale e meridionale, il canale di Sicilia, lo Jonio e il canale d'Otranto. Poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime registrate nelle principali città italiane:

Bolzano	10	24
Trieste	13	17
Venezia	8	20
Milano	10	21
Genova	12	17
Bologna	11	22
Firenze	14	18
Ancona	12	19
Perugia	8	14
L'Aquila	9	18
Roma	10	20
Bari	15	23
Napoli	12	19
Potenza	3	9
Reggio C.	15	21
Messina	13	19
Palermo	15	17
Catania	12	25
Cagliari	13	19

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Atene	16	25
Bruxelles	7	18
Caracas	18	30
Chicago	6	9
Francoforte	10	17
Helsinki	−1	8
Hong Kong	23	28
Honolulu	21	30
Lisbona	8	17
Londra	7	10
Los Angeles	12	21
Madrid	3	16
Miami	21	27
Mosca	1	7
New York	4	12
Parigi	8	11
Teheran	13	21
Tokyo	15	26
Tel Aviv	16	27

Non ti piace come mi vesto, non ti piacciono i miei amici.

VU
per la festa della tua mamma.

Redazione: Via Cavour, 1 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Mont., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.345

Analisi sulle consultazioni amministrative del 14 maggio

Casal Cermelli: il sindaco ha pagato in anticipo il guado sull'Orba

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASAL CERMELLI — Uno dei temi di fondo della campagna elettorale per il rinnovo della amministrazione di Casal Cermelli — si voterà il 14 maggio prossimo — è il ponte sul torrente Orba. Un'opera alla periferia del grosso Comune agricolo e che blocca dall'ottobre del 1976, almeno in parte e con notevoli disagi, il traffico lungo la provinciale Alessandria-Novi.

«*Il progetto è pronto da mesi* — afferma l'ingegnere capo della Provincia Carlo Zambruno — *e l'opera è stata appaltata all'impresa del geom. Giovanni Ivaldi di Acqui Terme; i lavori dovrebbero iniziare una quindicina di giorni. Potranno essere ultimati poi entro un anno*».

Dodici mesi ancora — e che tutto vada bene —, che si aggiungono all'anno e mezzo già trascorso dal momento del crollo. Il ponte, abbastanza recente, aveva ceduto durante una delle tante piene che colpiscono i corsi d'acqua della nostra provincia, probabilmente — e per questo non mancarono le polemiche — a favorire il crollo del manufatto contribuirono gli scavi indiscriminati nel torrente, anche nei pressi del ponte, per il prelievo di ghiaia e sabbia.

«*Si lavora senza alcun controllo* — affermano i critici e non hanno sempre torto — *ecco le conseguenze colpiscono poi l'intera comunità, danni e disagi*».

In particolare il ponte sull'Orba crollato nell'ottobre del 1976 (un anno prima della terribile alluvione dell'ottobre scorso) oltre a servire il traffico provinciale, è indispensabile per gli abitanti di Casal Cermelli.

«*Quasi tutti i terreni agricoli* — dicono Aristide Rovere e Demichelli, due candidati della lista "Concentrazione democratica" — *sono al di là dell'Orba; il ponte quindi è un'opera vitale perché senza il transito assicurato sul torrente è impossibile raggiungere i campi con i mezzi agricoli. per questo diciamo che soluzione, in attesa del ponte nuovo, deve essere ai primi posti dell'attenzione dei nuovi amministratori comunali*».

Sull'importanza del ponte è d'accordo il sindaco uscente, il dc commendator Giovanbattista Nizzo, il quale però non accetta la polemica degli oppositori, presenti e futuri, se otterrà ancora la fiducia degli elettori. «*E' stato costruito un guado, con grossi tubi metallici* — afferma Nizzo, che è titolare tra l'altro di un'impresa di costruzioni stradali —, *un'opera che è costata 32 milioni, pagati da me in attesa che l'amministrazione provinciale provveda a saldare il conto: questa è la verità anche se gli avversari mi accusano di aver guadagnato 200 milioni grazie al ponte. Invenzioni, la realtà è ben altra: attendo ancora di recuperare quanto mi spetta ed ho anticipato nell'interesse del paese*».

In realtà il guado è stato realizzato proprio dal sindaco Nizzo, ma l'opera, bisogna riconoscerlo, non è ancora l'ideale: una volta, causa la piena del torrente, è stata portata via; ricostruita è soggetta a subire anche le conseguenze delle piene minori, con notevole disagio per chi deve raggiungere i terreni — e sono i più a Casal Cermelli — oltre Orba.

«*Qualcosa è stato fatto* — dicono Demichelli e Rovere — *ma noi intendiamo, se avremo la maggioranza, fare di più. Il problema con la costruzione di una "passerella" per mezzi medio-leggeri (trattori, rimorchi, automezzi) che serva veramente gli agricoltori e non sia soggetta al blocco per appena due once d'acqua*».

Tutto, ovviamente, in attesa che l'opera progettata dall'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale venga realizzata. Si tratta di un ponte in precompresso. Il cui costo è calcolato in 480 milioni.

«*Una spesa notevole* — dice Zambruno — *che l'amministrazione affronta con un mutuo, chiesto molto tempo fa, ma concesso nel novembre scorso; ecco perché solo in queste settimane è stato possibile appaltare i lavori, poi il maltempo ha ancora ritardato l'inizio dell'opera: si tratterà comunque di non più di una quindicina di giorni*».

Su questo ponte, ricordiamo, non sono mancate le polemiche: in Consiglio provinciale la minoranza guidata dalla ha sostenuto che sarebbe costato molto meno costruirlo in ferro, un'accusa il presidente della Provincia Lorenzo Demichelli ha respinto rifacendosi proprio ai progetti ed ai dell'ufficio tecnico che conferma: costa meno il «precompresso».

Franco Marchiaro

Il guado sul torrente Orba attraversato, quando l'acqua lo permette, da camion e auto

L'operazione degli agenti della Mobile di Novi Ligure

Ex maresciallo arrestato (e due fermi) per detenzione e spaccio di stupefacenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Sospettato di custodire armi viene trovato, invece, in possesso di droga e di oggetti vari provento di furti per cui finisce in carcere. Gli agenti della Mobile hanno arrestato il sottufficiale dell'Aeronautica in pensione Giancarlo Venturi, 63 anni, residente a Novi Ligure, via Mazzini 88, accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti leggere, detenzione di una sciabola e di un coltello a scatto di genere proibito. E' stato anche denunciato per ricettazione, reato per cui sono stati fermati, oltre che per furto, Luigi Fago e Antonio Sciacca, entrambi di 22 anni, residenti a Novi Ligure, rispettivamente in via Don Minzoni 8 e Antica Genova 30.

Nel garage dell'abitazione dell'ex sottufficiale gli agenti hanno rinvenuto una «Mini» di proprietà di Luciano Capelli, 35 anni, residente a Spinetta Marengo, via Levata 8, al quale era stata rubata qualche tempo fa. La vettura recava la targa di un'auto del Venturi, autore della sostituzione.

Durante una perquisizione operata in casa del sottufficiale, tendente appunto ad accertare la presenza di armi (che in effetti sono trovate) si esclude sciabola e il coltello a scatto) gli agenti hanno rinvenuto alcune dosi di hashish e di altre sostanze stupefacenti, forse erroneo dovrà stabilire un'analisi) nonché una pellicola di visone, penne, orologi e accendini con il marchio Cartier, filmini pornografici e no, il tutto per un valore di sei milioni e tutto di provenienza furtiva.

Gli agenti dopo l'esito della perquisizione hanno deciso di attendere se qualcuno avesse cercato di incontrarsi con il maresciallo ed infatti poco dopo davanti all'abitazione del sottufficiale si è fermata un'auto con a bordo due giovani, poi identificati, per Fago e Sciacca, uno dei quali ha chiesto di parlare con il Venturi.

Sull'auto dei due gli agenti hanno trovato alcune calcolatrici portatili a loro volta di sospetta provenienza furtiva. Di qui il fermo dei novesi e c.

Giancarlo Venturi — Antonio Sciacca — Luigi Fago

Frana minaccia a

CASALE MONFERRATO — Le continue ed abbondanti piogge di questa la primavera, oltre a ingrossare notevolmente tutti i corsi d'acqua della zona, provocano numerose frane e smottamenti nella zona collinare. Il torrente Rotaldo è trucinato in località Gaietto. In territorio di Ticinetto, ma la breve tregua che attualmente il freddo concede ha fatto sì che le acque siano nuovamente rientrate nel loro alveo.

Tra gli smottamenti ve ne è uno di particolari dimensioni che ha istruito completamente la strada che collega Sala Monferrato a Cereseto. La massa di terriccio, inoltre, minaccia un gruppo di case sottostanti ed ha anche investito un portico della parte rustica di un casinale di proprietà di Renzo Crova, facendolo crollare, e sotto le macerie sono rimasti sepolti un'auto ed alcuni attrezzi agricoli.

Si è reso necessario il pronto intervento dei vigili del fuoco di Casale che con una ruspa hanno ripristinato in breve il transito ed hanno sgomberato le macerie del portico.

Sempre a causa del maltempo ieri, alla riapertura delle scuole, è stato notato «materna» dal quartiere Oltre Ponte di Casale grossa infiltrazione di acqua tetto. Un inserviente del comune ha notato che l'acqua stava facendo staccare quasi completamente la plafoniera di un soffitto ed ha provveduto a farla cadere prima che potesse causare danni ai bambini della scuola materna. L'aula, naturalmente, è stata dichiarata provvisoriamente inagibile. (m. v.)

CASALE MONFERRATO — Il tribunale civile ha pronunciato sentenza di fallimento nei confronti di Corrado Gandini, 40 anni, nato ad Alessandria e residente a Casale in viale Ottavio Marchino 4. Era titolare di una azienda per il commercio di macchinari e arredamenti metallici per negozi. Il giudice delegato, dottor Roberto Puelgna ha stabilito che l'esame delle massività abbia luogo alle 9,30 del 23 maggio. Curatore del fallimento è l'avv. Antonio Gatti.

Decreto regionale

Si inizia a pulire lo Scrivia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVI LIGURE — Il risanamento del torrente ha preso il via. In questi giorni la Regione Piemonte ha provveduto ad emanare il primo decreto riguardante i lavori, si tratta per un dell'inserimento di un collettore e di depuratori limitato al tratto che comprende Borghetto Borbera, Vignole Borbera, Voceme di Arquata Scrivia e Stazzano Scrivia che rappresenta l'area più inquinata, per un costo che si aggira sui 1 miliardi e 700 milioni.

Il consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia sta ora provvedendo alla gara di appalto dopo averne stabilite le modalità. Tra quarantina di giorni dovrebbe iniziare la fase operativa del progetto bonifica; nel frattempo il consorzio ha già provveduto ad inoltrare richiesta alla Regione Piemonte per i contributi del secondo lotto dei lavori che dovrebbero servire Novi e il collettore di Tortona con una spesa complessiva di 3 miliardi e mezzo.

L'ente consortile costituito con un decreto della giunta regionale piemontese dal 5 gennaio 1977 ha sede a Novi e comprende 19 comuni zona del Novese e del Tortonese che seguono il corso dello Scrivia dal confini della Liguria sino al fiume Po. E' presieduto da Giorgio Guastoni, esperto problemi idrici della zona. Il progetto per il basamento è opera dell'ing. Roberto Dellacqua Bellavitis di Milano.

Il comprensorio interessato alla bonifica è abitato da oltre 100 mila persone; in esso si ha la maggiore concentrazione industriale della provincia di Alessandria con tutte le conseguenze deleterie dal punto di vista ambientale, specie per quanto riguarda i versamenti dei liquami provenienti dalle depurazioni.

Il consorzio ha preparato un piano di intervento di oltre 16 miliardi e prevede di risolvere nel prossimo decennio la situazione di inquinamento. Si spera ha potuto mettere in moto il suo primo intervento con il finanziamento di 2 miliardi e 700 milioni dei quali il 20 per cento a carico dei 19 comuni consorziati il rimanente 80 per cento a carico della Regione.

L'opera di risanamento totale dello Scrivia è un problema di urgente necessità che perché dal corso d'acqua pescano gli acquedotti cittadini che servono una vastissima area.

La «pulizia» del torrente avrà risvolti ampiamente positivi sotto il profilo economico ecologico. g. c.

Castelnuovo: bimbo di quattro anni è stato travolto e ucciso da un'auto sotto gli occhi, attoniti, della madre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Incidente mortale domenica mattina lungo la provinciale Tortona-Molino dei Torti. La vittima è un bimbo in tenera che mentre stava attraversando inavvertitamente la strada è stato travolto e ucciso da un'auto. Il piccolo Cesare Gosatti, di 4 anni, è l'ultimo di tre fratelli (gli altri sono di 8 e Luisa di 7 anni).*

Lasciata l'abitazione paterna, la cascina Confinanza a Castelnuovo Scrivia, il bambino ha seguito la madre recatasi alla fermata dell'autobus lungo la provinciale, percorrendo tranquillamente circa 200 metri della strada privata come aveva fatto altre volte.

Giunto però all'altezza della provinciale il piccolo scorgeva sul ciglio opposto la madre ed inconsciamente incominciava a correre per raggiungerla, attraversando la strada proprio nello stesso istante in cui stava per sopraggiungere una «1100» condotta da Franco Pigliopoco, 38 anni, abitante a Sannazzaro De' Burgondi.

Il conducente dell'auto invano ha tentato una disperata frenata per evitare Cesare Gosatti, ma il tentativo non è valso ad evitarlo e lo ha investito in pieno sotto gli occhi disperati della madre.

Subito soccorso con un'auto di passaggio il piccolo è stato trasportato, una disperata corsa, al nosocomio di Tortona, ma purtroppo per le numerose ferite riportate su tutto il corpo, il bambino giungeva cadavere. e. f.

Oggi ad Alessandria dibattito sulla scuola

ALESSANDRIA — I genitori degli alunni delle scuole cittadine convocati pomeriggio nel salone della Camera di commercio per un incontro che rientra nell'ambito delle «proposte per la scuola».

Si tratterà il tema: «A quale scuola iscrivere i figli?», a cura del dottor Giorgio Guala, direttore dell'Istituto di formazione professionale Enaip e dal dottor Sergio Bettini, esperto in tecniche psicodiagnostiche.

A questo incontro ne farà seguito un altro venerdì 5 maggio sulla «Situazione nomica e possibilità di trovare un posto di lavoro». (e. c.)

Prodotti monferrini alla rassegna

Vinincontri Torino un successo casalese

PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — *Enorme sta ottenendo in questi giorni a Torino il padiglione del Comitato vini di Casale nella rassegna Vinincontri '78. Le due «gemme» locali, che sono il barbera del Monferrato e il grignolino casalese, sono continuamente il centro dell'attenzione.*

A comporre il padiglione del Comitato, che è stato allestito dall'ente manifestazioni Casale, alcuni più famosi produttori della zona. Ravissa di Rosignano, la cantina del Rosario di Cuccaro, il «barone» Vergnasco e «l'ambasciatore» (per le notevoli quantità esportate) Pavese stanno dando un concreto contributo per il definitivo lancio dell'area monferrina nell'elite vinicola.

A questo proposito un barbera del '72, prodotto dall'azienda Massa di Terruggia, ha veramente fatto scalpore. E' chiaro a questo punto che le richieste di informazioni che si ascoltano allo stand nel palazzo a vela (qualcuno addirittura ha chiesto dove si trova Vignale!) devono spingere il Comitato casalese alla redazione di una carta geografica particolareggiata con l'indicazione delle varie cascine e delle cantine sociali; tutto questo per non lasciare andar disperso gran parte del lavoro costruttivo che in questi giorni è stato portato avanti concreto entusiasmo. m. d.

ACQUI TERME — Il comune prevede di incassare nel '78 140 milioni dall'imposta municipale sull'incremento dei immobili (invim).

A tre casalesi il riconoscimento del presidente Leone

Una donna e due tecnici insigniti della "Stella al merito del lavoro,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE — *Tre benemeriti lavoratori casalesi (due uomini e una donna) sono stati insigniti della «Stella al merito del lavoro». L'ambito riconoscimento è stato loro conferito dal Presidente della Repubblica su proposta del ministro del Lavoro. Potranno ora fregiarsi del titolo di «maestro del lavoro» Camillo Ceresa, la signora Piera Devecchi e Francesco Tassini.*

Il Ceresa è alle dipendenze della Sanber S.p.A. di C da quarantacinque anni. Iniziò come semplice operaio, e, grazie alla sua tenacia e perizia, si conquistò stima e la fiducia dei datori di lavoro, guadagnandosi diverse promozioni fino ad ottenere la qualifica di impiegato tecnico di prima categoria. Costituisce un esempio ed una guida per i giovani, che dalla sua scuola e grazie alla sua esperienza hanno potuto acquisire specializzazioni e professionalità ricercate ed apprezzate.

C Ceresa — Piera Devecchi — Francesco Tassini

Piera Devecchi fu dipendente della Manifattura Seta di Casale, che cessò l'attività nell'immediato dopoguerra. Si trasferì alla Novacenta di Magenta e da semplice dattilografa, in quarantadue anni di servizio, grazie alla sua vivace intelligenza, alla non comune energia alla grande volontà, raggiunse il grado di impiegata di concetto. Per eccezionali capacità e per volitività del carattere, le mansioni di segretaria di direzione. La sua esperienza fu di aiuto ai colleghi e valida guida ai giovani, che nella Devecchi hanno trovato sempre un alto esempio di attaccamento al dovere, fedeltà all'azienda e grande operosità.

Da circa trent'anni alle dipendenze della «Frebelon» di Casale, Francesco Tassini, con molta buona volontà ed assiduità al lavoro, ha saputo meritarsi considerazione dei dirigenti dell'azienda. Era stato assunto come manovale, ma in breve tempo divenne apprezzato muratore; e, al suo alto senso di responsabilità, al notevole spirito di iniziativa ed al particolare attaccamento a dovere, svolge ora mansioni di capo-cantiere.

La consegna delle onorificenze ha avuto luogo lunedì 1° maggio, festa mondiale dei lavoratori, nel salone della Camera di Commercio di Torino, alla presenza di un membro del governo. m. v.

Aiuto domestico per anziani a Valenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VALENZA — L'amministrazione comunale di Valenza ha programmato una serie di servizi domiciliari per gli anziani e gli inabili residenti nel territorio valenzano allo scopo di portare un aiuto di tipo domestico, infermieristico e sociale.

Sono a disposizione due assistenti domiciliari e un infermiere i quali si recano ove esistano situazioni di bisogno provvisorie o continuative.

Chiunque può segnalare casi di tali situazioni rivolgendosi al Consultorio familiare via Magenta 2, telefono 91.282. (g. go.)

NOVI LIGURE — I carabinieri in servizio di perlustrazione hanno rinvenuto in località Buffalora, nascosto dietro un cespuglio, un pendolo nuovo in legno di notevole valore contenente orologio, barometro, termometro e igrometro. Si presume sia compendio di un furto ma in merito non è pervenuta ancora denuncia.

PANORAMA ALESSANDRINO

ACQUI — Il comune prevede di incassare 50 milioni da privati ed enti per la concessione di licenze edilizie e come provento di sanzioni amministrative per eventuali violazioni al regolamento edilizio. L'importo sarà destinato alla realizzazione di opere di urbanizzazione.

VALENZA — Il Lyons Club ha eletto il nuovo consiglio per l'anno sociale 1978/79; presidente è stato nominato Mario Desana, direttore della filiale di Valenza dell'Istituto San Paolo di Torino, il quale assumerà la carica il primo luglio prossimo. Past-presidenti è il dr. Alberto Lenti; segretario il dr. Luciano Sacco.

OVADA — In due cascine della frazione Grillano di Ovada, di proprietà entrambe dell'agricoltore Michele Guala, una giovane zingara assai ben vestita, scesa da to è rubando una dozzina di polli e altrettanti conigli.

ALESSANDRIA — Al teatro di via Vescovado ad Alessandria questa sera mercoledì alle 21 concerto dell'Orchestra e coro Conservatori di musica «Antonio Vivaldi» di Alessandria diretti dal maestro Antonio Barinvich. Saranno guite musiche di Franz Schubert e Wolfang Amedeo Mozart. La manifestazione rientra nell'ambito degli «Incontri musicali 1978» cui l'orchestra si i solisti Lena Cometto, e Pierangela Lenti, soprani; Fabbricini mezzo soprano; Gianfranco Sloppo tenori Gianni Bonicco e Mario Bonzano; bassi, e i pianisti Giuseppe Binasco e Giorgio Vernillo

Due ladre arrestate

Libere dal carcere perché non c'è posto

ALESSANDRIA — La Mobile ha arrestato — non essendovi posto carcere reparto femminile sono state subito rimesse in libertà — le sorelle Ada e Jolanda Guarda, di 28 e 24 anni due zingare residenti a Carmagnola, accusate di tentato furto aggravato.

Entrate nell'abitazione di Regina Beretta, di 85 anni, in via Vochieri 14, ad Alessandria, dopo aver sfondato la porta una spallata, stavano rovistando nei vari mobili e cassetti, quando la vicina di casa Maria Foglia, accortasene ha telefonato al «113» e contemporaneamente ha invocato aiuto. Le due donne sono fuggite ma una pattuglia della Volante le ha rintracciate in via Migliara. (e. c.)

TORTONA — Questa sera dopo un lungo periodo di buio si riaccenderanno le luci a palazzo comunale dove per le ore 21 è stato convocato il consiglio comunale in seduta straordinaria. All'ordine del giorno figurano però solo argomenti di ordinaria amministrazione. L'unico punto di interesse rimane l'applicazione e l'individuazione delle tariffe per gli oneri di urbanizzazione.

Un automobilista, Angelo Lequio, 30 anni, residente a Bistagno, Italia 45, mentre stava rientrando al paese percorrendo ad Acqui viale Savona, alla guida di una «127» per causa ancora imprecisata è uscito di strada. Trasportato al locale ospedale è stato ricoverato per contusioni e trauma cranico.

SERRAVALLE SCRIVIA — Tentato furto nel deposito della distilleria Inga-Gambarotta di Serravalle Scrivia. I ladri sono entrati ma inavvertitamente hanno azionato il segnale di allarme per cui sono subito fuggiti abbandonando sul posto due camion sui quali intendevano caricare merci.

ALESSANDRIA — Gli iscritti Associazione «Amici dell'Avanti» sono convocati per questa sera mercoledì presso la federazione provinciale dei psi. Si devono discutere i programmi e le proposte per le feste «dell'Avanti 1978», la campagna abbonamenti all'«Avanti!» ed a «Mondoperaio» e tutto quanto concerne la vita e lo sviluppo di questa associazione.

MERANA — Novantasei milioni saranno spesi per l'illuminazione a Rurli di Batilla, Brignoreto, Mogilla, Tavoret, Caiti e Rolando. La Regione ha approvato il progetto dei lavori, la spesa sarà per il 65 per cento a suo carico, il 20 per cento a carico dei comuni e il 20 per cento a carico dell'Enel.

SALA MONFERRATO — Il presidente della giunta regionale con suo decreto ha approvato il progetto per la elettrificazione rurale delle località Fontanella, San Cristoforo II e San Cristoforo III. La spesa complessiva è prevista in 20 milioni 755 mila lire: il 70 per cento di essa graverà sulla Regione, il 30 per cento sarà a carico dell'Enel e il restante 10 per cento rappresenterà l'onere per i penalizzati.

OVADA — La civica scuola di musica Antonio Rebora di Ovada ha bandito un concorso strumentale per bande. Il consiglio di amministrazione allo scopo di potenziare gli effettivi del corpo musicale ha deciso di aprire un corso gratuito. Le lezioni avranno luogo tutti i lunedì dalle 18,15 alle 20,30 a partire dall'8 maggio. Le iscrizioni si ricevono lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 18.

CREMOLINO — Si è tenuta domenica a Cremolino la tradizionale delle frittelle: ne sono state confezionate e distribuite 5 quintali con 10 ettolitri di vino dolcetto della zona.

Una commissione in visita ai cantieri di Acqui Terme

Come procedono i lavori al "Boccardo,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — Verifica dello stato di avanzamento dei lavori per il nuovo edificio scolastico di corso Divisione Acqui destinato a sede dell'istituto professionale di Stato per il commercio «Boccardo» che ha duecentocinquantasei studenti. Una commissione mista ha compiuto un sopralluogo. Era composta dagli studenti Marco Bono e Dario Martino, rispettivamente della terza e quinta sezione turistica, da alcuni insegnanti designati dall'istituto e dai consiglieri comunali di tutti i gruppi politici oltre che da assessori.

La costruzione della nuova sede dell'istituto sorto negli Anni 60 come scuola coordinata del «Boccardo» di Novi Ligure, fu iniziata il 3 gennaio 1973 con un appalto ministeriale di 272 milioni di lire, somma che doveva essere sufficiente per il completamento dell'opera aggiudicata all'impresa Franzanti di Tortona.

Oggi ad Acqui Pasqua del vigile

ACQUI TERME — Pa del vigile urbano stamane alle 7 nella suggestiva e caratteristica chiesa della Madonnaita ad Acqui. E' una tradizione giunta alla ticinquesima edizione. La messa verrà celebrata dal vescovo monsignor Giuseppe Molso assistito dal professor Don Piero Dolermo presenti il corpo vigili urbani e funzionari del Comune. (g. p.)

I lavori durarono tre anni e il 17 maggio 1975 vennero sospesi per esaurimento delle somme a disposizione senza che la scuola fosse ultimata e resa agibile. Nel '74 sarebbero stati necessari ottanta milioni per completare l'opera.

L'edificio abbandonato è diventato per tre anni meta di girovaghi e ladri che hanno rubato i caloriferi, danneggiato tapparelle e compiuto atti di vandalismo valutati in molti milioni.

Il consiglio comunale di Acqui presa dagli studenti scesi in sciopero bianco ha preso in esame il problema nelle sedute del 7 e 13 marzo, approvando una licitazione privata per ottanta milioni, promessi dalla Regione, e affidando i lavori alla ditta Franzanti di Tortona.

Nel sopralluogo si è esaminata, come possibilità concreta, la prosecuzione dei lavori che dovrebbero essere ultimati nel termine perentorio e contrattuale del 31 agosto. Il edificio comprenderà 7 aule scolastiche, una palestra, la presidenza, gli uffici segreteria ed economato, appartamento per il custode.

Resta aperta insoluta la questione dell'autonomia amministrativa in quanto autorità scolastica Regione non la concedono fino a che i 258 studenti non verranno concentrati nell'unica nuova sede scolastica, ma per completare i lavori occorrono altri 100 milioni che dovrebbero essere a disposizione dalla Regione.

E. p.

DORAM
PACHELLI
CALDAIE
caldo nuovo
caldo pulito
ELETTRICO
In montagna
in
al mare
in città
BAGNO
CUCINA
LETTO
SOGGIORNO
DORAM
0131 41281 - Lgo Bistolfi 1 - alessandria
0131 76394 - s.s. n. 10 - solero

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO
è oggi in edicola con:
alata INTERNAZIONALE
Radio Elettronica
mondo sommerso

LE NOTIZIE SPORTIVE

Casale e grigi con il morale alle stelle

Dopo la sfortuna, tanti primati

Il Derthona vince e passa in serie C2

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Con prova di orgoglio, i tenaci hanno saldo in terza posizione dietro a Imperia e Savona, appaiati a nove punteggio. «L'avevo detto ai ragazzi — ha sottolineato Cucchi, emozionato e contento — che questa per noi è la partita decisiva e avrebbe permesso di accedere alla promozione».

«Era necessario — prosegue — risparmio senza lasciare respiro all'avversario. Così hanno fatto ed è così che alla fine abbiamo segnato e vinto. Il cammino che ci rimane non dovrebbe essere molto difficile anche se ospiteremo l'Imperia, altra protagonista di questo campionato. Cinque punti ammesso di chiudere in pareggio con i liguri ci sono più che sufficienti per la promozione».

«Questo è il nostro traguardo — ha detto Cucchi — e se Dio vuole tra tanta sfortuna lo abbiamo conquistato».

Oltre a questo primato i bianconeri ne stanno sopraggiungendo altri: primi nella graduatoria dei cannonieri con Russo e imbattibilità del proprio terreno di gioco e infine primi in classifica delle squadre piemontesi. Tutto sommato non è poi poco in un campionato dove gli infortuni si sono addirittura sprecati.

Enrico Regaldi

A tre giornate dalla fine del campionato, il Derthona è ben saldo in terza posizione dietro a Imperia e Savona, appaiati a nove punteggio. «L'avevo detto ai ragazzi — ha sottolineato Cucchi, emozionato e contento — che questa per noi è la partita decisiva e avrebbe permesso di accedere alla promozione».

«Era necessario — prosegue — risparmio senza lasciare respiro all'avversario. Così hanno fatto ed è così che alla fine abbiamo segnato e vinto. Il cammino che ci rimane non dovrebbe essere molto difficile anche se ospiteremo l'Imperia, altra protagonista di questo campionato. Cinque punti ammesso di chiudere in pareggio con i liguri ci sono più che sufficienti per la promozione».

«Questo è il nostro traguardo — ha detto Cucchi — e se Dio vuole tra tanta sfortuna lo abbiamo conquistato».

Oltre a questo primato i bianconeri ne stanno sopraggiungendo altri: primi nella graduatoria dei cannonieri con Russo e imbattibilità del proprio terreno di gioco e infine primi in classifica delle squadre piemontesi. Tutto sommato non è poi poco in un campionato dove gli infortuni si sono addirittura sprecati.

Enrico Regaldi

La prestigiosa vittoria dei nerostellati sui temibili avversari friulani riduce il distacco

CORRISPONDENTE

CASALE — Lo Juniorcasale ha ottenuto la vittoria più prestigiosa del campionato: ha battuto domenica la fino allora invitta Udinese, riducendo il distacco che la separa dalla capolista da 6 a 4 punti. Il capitombolo dei blu conari ed il successo dei nerostellati ripropongono spiraglio sulle possibili conclusioni del campionato.

La vittoria sui friulani ha dato il colpo il morale ai monferrati che, in questa ultime settimane, pareva seguisse l'andamento dell'apo del barometro: una nota tendenza alla diminuzione. Eppure è stata probabilmente la sconfitta di otto giorni prima da Alessandria a dare una energica sferzata ed a pungere l'orgoglio dei nerostellati.

Se a tutto questo si aggiunge il desiderio di piegare la squadra che dalla prima giornata comanda la classifica e che, in trentuno partite non, era mai stata sconfitta (unica in Italia), si comprende come i casalesi con assai accorta e prudente siano riusciti nell'intento di imporsi sull'Udinese. Impresa più meritoria se si pensa che mancavano elementi spicco Tormen e Ascagni e che al «Natal Palli» domenica i friulani sugli spalti erano forse più numerosi del . La stima è di circa quattromila persone giunte su una cinquantina di pullman, parecchie privata ed anche in treno.

Bandiere, striscioni enormi, tifo alle stelle per i bianconeri contrabbatuto da striscioni, bandiere e superato per i nerostellati per compensare l'inferiorità numerica dei loro sfanitori. La gara, come era facile prevedere, non è stata bella tecnicamente né poteva essere a causa del terreno ridotto a pantano per la continua e battente pioggia. Occasioni da rete se ne sono viste pochissime ed il Casale ha saputo quella che gli si è presentata grazie a Basili che in tal modo consolida il suo primo posto nella classifica dei cannonieri del girone con 16 reti all'attivo seguito dall'udinese Ulivieri con 14.

Al termine della gara, grande gioia negli spogliatoi nerostellati. Il più felice di tutti sembrava il presidente Cerutti: «Ad Udine nell'andata solagato banalmente tre occasioni ci avrebbero permesso di vincere — ha detto. — La gara era finita invece in pareggio con una rete per parte. Questa volta colto tempestivamente l'occasione buona ed abbiamo fatto nostra la posta riuscendo ad infrangere l'imbattibilità della capolista. Con questo risultato abbiamo riaperto il discorso sul campionato».

partite da disputare nel corso delle quali i casalesi devranno riguadagnare quattro punti di distacco. Ci riusciranno? Forse la risposta sta nelle ripercussioni che la prima sconfitta subita indubbiamente nei friulani già un po' scossi per l'improvvisa e grave crisi presidenziale scoppiata la settimana scorsa.

Mario Verda

LIGURE — Organizzata società ciclistica «Giuseppe Simonazzi» si è disputata una corsa a cronometro a coppie per corridori dell'Endas-Uisp. Prima la coppia Italo Gotta-Domenico Succhi (G.S. Ruggero) di Torino; secondi Alberto Rizzo-Roberto Orvietto; terzi Franco Fasta-Corrinne Ricci. Seguono Aurelio Vitrotti-Giacomo Bonavia, Giorgio Odone-Gino Gonzalezzi, Mario Zanaboni-Salvatore Stellari.

I centravanti Dainese

Contratto, ultima difesa

Anche l'Alessandria ha migliorato nettamente la propria posizione in classifica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — *Il sofferto pareggio di Mantova ha consentito all'Alessandria di migliorare la posizione in classifica. Agganciando il decimo posto, i grigi sono così riusciti a superare il tetto dei 30 punti avvicinandosi a quella quota di 37-38 che Mattè ritiene sufficiente per la C1.*

Al «Martelli», sulla panchina dell'Alessandria si è seduto tradeo quando Tedoldi ha portato in vantaggio i Virgiliani. Tuttavia la mossa opportuna, studiata dall'allenatore con l'inserimento di Facchinetti, ha permesso proprio all'ex-grenata di salvare in extremis una situazione divenuta delicata. «L'intento nostro — ha dichiarato Romano Mattè — era quello di ottenere un risultato utile per non perdere contatto con il gruppo delle rivali. Siamo riusciti grazie alla abnegazione di tutti che si sono battuti con inesauribili energie».

Di fronte ad una squadra notevolmente superiore, per levatura tecnica, Colombo e compagni hanno contrapposto agonismo e ordine applicato rigorosamente sulla linea mediana gli avversari. La presenza nelle file grigie di ben sette atleti lo scorso anno in forza al Mantova, ha costituito una nota allietto secondarie dell'incontro che ha registrato un ottimo impegno difensivo dei vari Contratto, Vichi, Basalti. Quest'ultimo, schierato la maglia numero quattro, ha giostrato disinvoltura coadiuvato da Chiorra, Piccatti e un brillante mene da Bongiorni.

Ferraris, al rientro dopo settimane di assenza, si è prodotto in qualche «sgroppata» rapida «allungare» la propria formazione senza costringerla sempre nella metà campo di competenza. La foga dei mantovani, di cogliere l'intera posta in palio, ha finito con il danneggiare i padroni di casa che hanno accentrato le azioni facilitando gli interventi della forza linea alessandrina imperniata su un attento Vichi.

Così, sebbene con qualche affanno in più e un lungo scapito di sollievo, trasferta si è conclusa rispettando la media inglese. L'impegno meticoloso dei giocatori grigi, cinque, parte alla speranza specialmente quando, vantaggio un goal, minuti finali. Compassa reggi rabbia ad acciuffa il pari per merzo di un discusso Facchinetto.

A Romano Mattè il compito di tenere uniti i ragazzi che stanno lavorando ed umiltà, domenica dopo domenica, senza concedere alcunché alla platea. L'orsa grigio al «Martelli» non ha avuto soggezione di fronte al blasone mantovano; la volontà ha avuto il sopravvento sulla raffinatezza stilistica. Le condizioni generali del grigi sono buone, soltanto capitan Colombo presenta visibili segni sulle cosce sinistra del tecchetti di Frutti, cannoniere dei locali, inretito marcatura impeccabile dello stopper.

Roberto Gelato

ALESSANDRIA — Premiazione dei campioni provinciali per le specialità dello sci alpino. Lo Sci Club «Fresce Bianche» di Alessandria si è classificato al primo posto (sci alpino) precedendo nell'ordine Agonistica Alessandria e Sci Club Arquata Scrivia. Nel fondo, affermazione dello Sci Cai di Acqui Terme davanti allo Sci Club Bertavalle e alla Agonistica Alessandria. Riconoscimenti sono stati attribuiti ad Annibale Gorini e Davide Merlo

Il Canelli, sconfitto a Fossano, contesta l'arbitro

Torretta prudenza premiata Acqui difesa troppo debole

La Torretta allunga ancora il passo: nella domenica in cui era più che necessaria una vittoria esterna dell'Acqui, che avrebbe almeno diminuito lo svantaggio in media inglese, gli astigiani hanno incrementato di un punto il loro vantaggio.

Passo falso sia de La sconfitta inaspettatamente sul proprio terreno del pertusa, che del Canelli ricorrete dall'arbitro a dal Fossano.

Privati tre importanti uomini dell'attacco, i torrettisti hanno ancora una volta vinto parsimonia: con gli. Ora, da chiedersi come mai, se non è su il valore degli avversari. diminuito il numero gol forse lo dobbiamo imputare ad un calo della «verve» d'attacco, l'arma finora più micidiale dell'undici astigiano?

L'Acqui è stato fermato a Bra due a zero alla fine del primo tempo, sembrava che vittoria non dovesse sfuggire. Invece pareggio è arrivato pugnalata alle spalle.

Anche l'Acqui ha dunque i suoi mali che sono innanzi tutto l'incapacità di difendere. I giovani del centrocampo tremale fin quando devono spingere attacco lo fanno pregevolmente, mettendo sotto porta degli ottimi passori per Panucci e Grillo; quando si tratta di contenere degli avversari, invece, crolla tutto clamorosamente: l'unico che si impegna un po' è Parodi; evidentemente basta.

A questo punto, l'Acqui non può più scherzare, mancano sei partite al termine.

Imprevisto, ma non doloroso, fallo cassinga do la Bollente che si è fatta spettatore battere dal Pertusa. Per i giallobù Cornaglie c'è ora il rischio non conquistare il terzo posto, visto che l'accanita concorrenza, Alpignano, Castelamonte e altri, si è fatta notevolmente sotto.

Indignazione ai Canelli per la sconfitta subita a Fossano. Dice il presidente Giriboni *«E' stato un arbitraggio scandaloso, a parte i gol quali c'è da discutere parecchio, l'espulsione di Castagnero poi ha passato la misura ed è stata determinante lo sconfitta»*. Fossano non pregiudica comunque l'andamento del torneo dei Canelli; la questione retrocessione interessa solo poi Canelli e Chieraseo, già retrocesse a Bra e Pertusa in ballottaggio per il terz'ultimo posto.

g. e.

Nuovo calendario

Varia il calendario del campionato di Promozione.

14 maggio: undicesima di ritorno.

maggio; Alpignano-Acqui; Carassonese-Balangero; Pertusa-Savigliano; Canelli-Bacigalupo; Chierasco-Castellamonte; Fossano-Bra; Canelli-Pinerolo.

28 maggio: Alpignano-Torretta; Acqui-La Bollente; Bacigalupo-Pinerolo; Bra-Canelli; Savigliano-Ca Canelli-Balangero.

4 giugno: Torretta-Fossano; Balangero-Alpignano; Castelamonte-Acqui; La Bollente-Canelli; Pertusa-Carassonese; Canelli-Chierasco; Pinerolo-Bra.

11 giugno: quindicesima di ritorno.

18 giugno: Torretta-Bacigalupo; Acqui-Savigliano; Fossano-La Bollente; Alpignano-Castelamonte.

(g. e.)

I risultati 9ª giornata di ritorno dilettanti

Valenzana al comando del girone Quattordio Asca Valle seconde

La Valenzana balza al comando del girone, alla nona giornata di ritorno del campionato di calcio dilettanti di prima categoria, in virtù della vittoria esterna conseguita a Borgo S. Martino a spese del S. Carlo. Quattordio ed Asca Valle, pareggiando, si sono divise la posta rimanendo entrambe seconde. L'Audace Boschese ha infilato il Cassine per 2 a 0, mentre Felizzano e Monferrato conquistato due preziosi pareggi.

La Valenzana è scesa in campo con: Zuia, Pacino, Zilio, Pinato; Grisafi, Spuntoni, Leotta, Borsini e Cuccato.

Il San Carlo ha tenuto il primo tempo ed è riuscito a contrastare il gioco degli biancoblu hanno schierato: Pinato; , Pozzolo; Coppo, Grigioni, Carlo, Dallara, Stampinato, Stoppa, Montiglio, Biani.

Divisione della posta fra Quattordio ed Asca Valle S. Bartolomeo, che sono rientrate negli spogliatoi dopo aver realizzato una rete per parte.

Il Quattordio ha giocato con: Pozzo; Brusasco, Ardizzone; Musso I, Maccarone, Pizzamiglio; Polato, Ingrassi, Amalfuzzo, Vannicola e De Cesare. L'Asca Valle ha mandato in campo: Bruno; Tonon, Caviglia; Cabella, Bovera, Saficato, Crosasso, Bozza, Schiavini, Ferrari, Underjit.

Nella vittoria dell'Audace Boschese, che si è imposta con un 2 a 0 sul Cassine, grazie ad un autorete di Lombardi (al 75') e a un messo a segno dal pari Favaro.

Prezioso pareggio Felizzano, che è andato a raccogliere un punto sull'ostico campo dei Chieri. L'incontro si è chiuso sullo 0 a 0.

Il Felizzano ha giocato con: Mazzini; Polastri, Pasotti; Pesare, Nosenzo, Berta; Morello, Francesco, Gerbi, Zaccarelli, Molinari.

Infine il Monferrato ha diviso la posta e Carmagnola con una rete realizzata al 70' Mendracchia, su calcio di rigore, per atterramento di Ramon. Il Carmagnola aveva segnato al 54' Cavagna.

Classifica: Valenzana punti Asca Valle e Quattordio 27; Chieri 25; Audace Boschese e Monferrato 24, Carmagnola 22; Cambiano 20; S. Carlo e Felizzano 19; Sommariva e 18; Cornaliese e Sanmarese 16 (entrambe con una partita in no); Cassine 10.

Nel girone B, positiva prestazione del Pontestura, che si è imposto casa sulla Silvio Gorgonzola per 1 a 0.

Il Pontestura è a quota 17 in classifica generale.

In campo con: Lemonnier; Calvo, Pastella; Rivella, Pinoglio, Derbi; Schiavetti, Casalone, Lombardi, Marino, Scrivano.

g. p.

SERRAVALLE SCRIVIA — *Importante successo Libarna che ha superato la compagine della Sisa con il punteggio di 2 reti a una. Entrambe le serravallesi portano la firma di Spi-*

(w. g.)

Tamburello: molti rinvii per la pioggia

Un «giallo» a Madone contestato l'arbitro?

«Giallo» a Madone. L'ultima stampa della Federazione, di tamburello, tramite Enzo Speria, annuncia che la partita Madone-Cremolino è stata «sospesa per contestazioni all'arbitro» quando la squadra piemontese conduceva per 15-11. E dal momento che si tratta di un provvedimento disciplinare l'incontro non sarà ripetuto sulla questione dovrà pronunciarsi il giudice sportivo.

Tutt'altra versione viene invece fornita da «Il Tamburello», organo ufficiale della Federazione, indicato dalla stessa di fornire ogni settimana i «dettagli di cronaca delle partite» ai quotidiani nazionali: «*La partita è stata sospesa per la pioggia: dovrà perciò essere ripetuta*». Italo Tuppo, uno dei dirigenti del Cremolino, dice: «*L'incontro è stato dato vinto al Cremolino* — sostiene Tuppo — *tanto è vero che l'arbitro ha fatto firmare a Malpeli il verbale di partita*».

Ma come andati i fatti? «*Il risultato sul 11-10 quando è incominciato a piovere* — Tuppo — *e l'arbitro ha ordinato i due capitani sospendo loro la sua decisione di sospendere la partita*».

«*Il Madone era appena riuscito a rimontare due giochi* — prosegue — *e perciò Montresor rifiuta di rientrare negli spogliatoi. La partita ed il Cremolino va sul 14-11. Vedendosi a mal partito, Montresor protesta e chiede che l'incontro venga sospeso, l'arbitro fa battere due palline di prova e, vedendo che rimangiano normalmente, ordina che si prosegua. Il Cremolino fa un punto e Montresor rinnova la sua protesta, inutilmente. Ancora qualche palleggio, il Cremolino realizza due "quindici", e Montresor torna dall'arbitro, reclamando una terza volta la sospensione. L'arbitro, a questo punto, giudica di dover tollerare oltre l'atteggiamento del capitano del Madone e rimanda tutti negli spogliatoi. Per lui la partita è finita: infatti non fa nemmeno ritardare un'ora*».

Pioggia protagonista anche ad Ovada: l'incontro col Marmirolo non è neppure cominciato. Marello e compagni, comunque, nella domenica è stata egualmente una giornata positiva: la sconfitta del S. Floriano ha aperto speranze. Il campionato è ancora lungo, anche se quattro punti recuperare sono pochi

Marco Sannazzaro

Novese, dopo il 3-0 «Siamo i più forti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVI LIGURE — La Novese, trasferta di Cafasse, ha travolto il fanalino di coda della classifica per 3 a zero.

Un risultato che dimostra quanto nella sia stata la superiorità della compagine di Denova. I biancocelesti hanno dominato il lungo e in largo per tutto l'arco per tutto l'arco dei novanta minuti della gara, imponendo la loro superiorità e offrendo un'altra dimostrazione di bel gioco.

La Novese ha così allungato la già lunga serie di partite utili: è imbattuta da ben giornate, da quando il commissario Dino Rosso ha assunto la direzione della società. L'ultima sconfitta risale al lontano dicembre scorso per 2 a 0 a Cuneo. Da allora ha ottenuto sette vittorie e nove pareggi.

A tre turni dal termine del campionato, la Novese ha consolidato la sua posizione in classifica: quel sesto posto che dovrebbe assicurare l'ammissione alla serie C2. I biancocelesti hanno adesso il vantaggio di dover effettuare una sola trasferta a San Remo, mentre disputeranno due partite in casa con il Cuneo e con l'Albenga.

La Novese a Cafasse ha preso subito in mano le redini della gara già all'ottavo è passata in vantaggio con Rosignoli che, al volo, ha girato in rete un cantro di Serucchi. La seconda segnatura è venuta al diciassettesimo, ottenuta dal goleador Barlucchi un'azione bella.

La superiorità bianconera è stata ribadita al cinquesimo della ripresa con la terza rete realizzata da Dellacasa su passaggio di Rosignoli. Il centroattacco Barlucchi, con il goal messo a segno a Calasse, ha raggiunto quota 17 nella graduatoria dei marcatori del girone.

L'allenatore Danova aveva mandato in campo questa formazione: Girardengo, Schiesaro, Carulli, Saltin, Olivieri, Cattaneo, Dellacasa, Barlucchi, Montanaso (dal 36' secondo tempo Corsello), Rosignoli.

Un commento del dirigente accompagnatore Giancarlo Maccagno: «*Ancora una volta abbiamo dato spettacolo e offerto una convincente dimostrazione tecnica della nostra capacità. La squadra gira che è un piacere vederla giocare è la compagine più in forma del girone, merita ampiamente la C2*».

Gustavo Collareta

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

Alessandrino: L'uomo ragno.
Ambra: Gli amici di Nick Ercoli.
Corso: La febbre del sabato sera.
Cristallo: Le macchine della violenza.
Galleria: Peccato negli abissi.
Cuo macchia.

ACQUI TERME

Ariston: La macchia.
Cristallo: Non rubare... a meno che non sia strettamente necessario.
Garibaldi: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto.
Italia: Prossimamente.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Wrumuscni.
Nuovo: Ninfomania casalinga.
Politeama: Conversazione Privata.
Vittoria: L'ultima polizia.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Remo.

NOVI LIGURE

Criscuolo: Quelli della calda III.
Iris: Un tau color malva
Italia: Rosicchiamo il grande cervido...
Moderno: Una spiaggia di ritorno.

OVADA

Lux: I bagni del sabato sera.
Moderno: Il poliziotto senza paura.
Torriglia: Dog.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astoria: Ballata per un
Lido: Il prossimo uomo

TORTONA

Moderno: Pugni pupe pepite.
Sociale: Silvestro e Gonzales vincitori a vinti
Lux: morti di Cefgoli.

Nuovo Italia: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
Teatro: Anche le api e gli uccelli lo fanno.
Politeama: ricco.

LIGURE

Il Forte: Cattivi pensieri.

FARMACIE

Alessandria: Bruna, piazza Libertà; Notturna: Follini, corso IV novembre
Acqui Terme: Bollente, corso Italia.
Casale: Cacciabue, piazza
Ovada: Moderna, piazza Capucciati.
Novi: Comunale, via Verdi.
Tortona: Farmacia dell'ospedale, via Emilia 220.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 65

Temperatura ieri ad Alessandria

	23
minima	12

Umidità media: 34 per cento.
Temperatura il 2 maggio dello scorso anno: 21; 14. Il Sole sorge alle 5,11 e tramonta alle 19,03.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo da irregolarmente nuvoloso a poco nuvoloso con possibilità di occasionali [illegible] cumuli o visibilità ottima.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (16; 12), Casale Monferrato (18; 12), Novi Ligure (18; 13), Ovada (16;), Tortona (19; 12), Valenza (16; 10).

Campionati di basket

Casale batte Fiat Matteotti in pericolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Il Cassia Basket di serie D ha vinto il Fiat di Novara per 80 a 71, «Ci sono ancora speranze di promozione — ha Scianca, allenatore dei casalesi —. A nostro vantaggio va la sconfitta subita dall'Alba a Tortona piazzandosi così a solo due lunghezze dal cunneni.

Partita in svantaggio, la squadra è riuscita a recuperare le sei lunghezze che li separavano dai padroni di casa, andando a condurre anche di 15 punti. Il primo tempo si è concluso 41 a 30 per gli ospiti. Nella ripresa il gioco si è fatto nervoso per il pressing attuato dal Fiat. Ognuno ha ricevuto una gomitata sull'occhio: sono stati necessari tre punti per chiudergli la ferita. Il bruciacchiati è però rientrato in campo negli ultimi minuti perché i lunghi della squadra usciti per raggiunti cinque falli.

Migliori del Casale: Fioretti punti 23, Consiglio 17 e Ogliero 10.

VALENZA — Le incertezze Matteotti Basket di Valenza sulle possibilità di [illegible] re la corsa, per aggiudicarsi il campionato di promozione e salire in D, sono diventate realtà. I rossi valenzani sono definitivamente tagliati fuori. «Abbiamo rinviato tutto — dice Silingardi presidente del Matteotti — alla fine, quando avremmo dovuto fare la volata».

Anche ad Alessandria, contro la Luxes, il Matteotti ha evidenziato lo scoraggiamento che ormai serpeggiava tra i giocatori, allenatore e dirigenti. Ad Alessandria Sottotetto Donofrio e compagni si sono lasciati surclassare, per 102 a 85. Ha contribuito a questa «debacle» la squalifica di Ravazzi, per due giornate.

Il primo tempo è terminato con la Luxes in vantaggio di due punti. Nella seconda frazione di gioco, i rossi si lasciati andare così che i padroni di casa, senza praticare un gioco appariscente, hanno inflitto ben 17 lunghezze agli ospiti.

Questa sconfitta relega il Matteotti al terzo posto in classifica a sei lunghezze dall'Alba e a due dal Centro Sport di Alessandria vittorioso sul My Market di Casale.

(g. ga.)

CASALE — «Malgrado il risultato scontato abbiamo disputato di vincere», dice Varvello, allenatore della Junior Casale Basket, militante in serie C. Nell'incontro con il Vicenza Verona, perso per 78 a 86, i casalesi sono stati all'altezza del gioco.

Il primo tempo si è concluso 50 a 42 per i veneti. Ad alcuni minuti dal termine, campagine casalese [illegible]va di 8 lunghezze, poi annullata dalla rimonta del Verona.

«Comunque — ha continuato Varvello — siamo sempre in lotta per la promozione e certo faremo di tutto per non lasciarci sfuggire questa possibilità».

I migliori realizzatori del sono stati: Caruzzi con punti e Barbieri con 18.

(g. ga.)

CASALE — Per il campionato di promozione di basket, il Casale è stato battuto dalla capolista «Alba» per 78 a 63 (primo tempo 30 a 29 per gli astigiani).

(g. ga.)

TORTONA — Nell'incontro intorno al palazzetto «Camagna», il Derthona basket Parodi si è aggiudicato un'altra preziosa vittoria (104-69) contro i fanganelli di Ollegabbio.

(e. r.)

Bocce: conquistano 2 dei 4 punti in palio

Solo morro miracolo per gli alessandrini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LOANO — L'attesa «miracolo» per i bocciofili del C.S.C. di Alessandria (Notti, Cassano, Dagliotti, Pinceti, Scotti) è arrivato solo per metà: nella terza giornata del campionato a quadrette (inaugurata a Loano, ma, causa il maltempo, trasferita al Palasport di Albenga e al bocciodromo di Pietra Ligure, poi di nuovo a Loano e ancora ad Albenga), gli alessandrini sono infatti riusciti a conquistare due dei quattro punti in palio.

Dal quindicesimo posto che occupavano alla vigilia di Loano, i «bianchi» sono risaliti al dodicesimo, ma il «terribile» calendario dell'ultima giornata (ad Alessandria il 20 e 21 maggio dove Notti e soci dovranno difendere Barbano Savona, Lanzia, Pianelli Travasa e Sisport Fiat) lascia ben poche speranze per la qualificazione nel gruppo delle prime otto.

L'inizio di questo turno — con le vittorie su Madonna dei Pilone (13-9) e sulla quotatissima Novarese Sisi (13-12) — aveva lasciato ben sperare, ma le secche sconfitte con la Sampierdarenese e poi con la Biellese (entrambe per 1-13), due squadre non irresistibili e senz'altro forti si, vanuto il termine di partite giocate piuttosto male, hanno bruscamente ridimensionato le ambizioni degli alessandrini.

Un filo di speranza c'è ancora, sappure molto esile, ma bisogna che la squadra ritrovi il giusto equilibrio e soprattutto l'armonia». E' difficile riuscire a combinare qualcosa di buono se non c'è reciproca comprensione e reciproca fiducia sul campo.

Questa la classifica, dopo la terza giornata: 1. Lancia 9 vittorie; 2. Pianelli Travasa e Andrea Doria 6; 4. Cirinacsa e Torino Tuttobocce 5; 6. Biellese, Nizza, Olimpia, Sisport Fiat e Barbano 4; 11. Novarese Sisi e Alessandria 3; 13. Italsider, Sampierdarenese e CAP 2; 15. ria del Pilone 1.

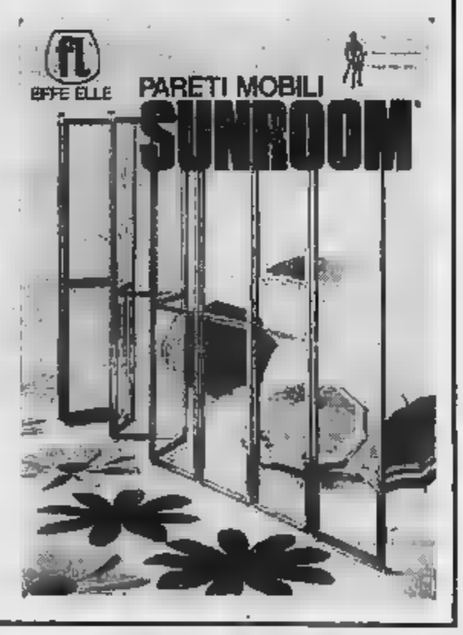
(g. tol.)

NOVI LIGURE — La Alca-Cbc, per la quinta giornata della poule finale del campionato regionale maschile di prima divisione di pallavolo, per il passaggio alla serie C, ha superato il G.S. Rossetti Volley di Chivasso con un netto 3-0.

ALESSANDRIA — Il Gruppo podistico Viale -Cristoforo di Alessandria ha partecipato domenica a tutti e due non competitive in borgo Cittadella ad Alessandria e in sobborgo Cantalupo. entrambe, primo del gruppo è risultato Vittorio Ramazzotto, in Cittadella il G.P. Viale-Cristoforo si è piazzato al sesto posto fra i più numerosi.

Luciano Gnesotto
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CONCESSIONARIO
EL.
PROVINCIE AL-AT-CN-TO

XXVI FIERA DI ASTI

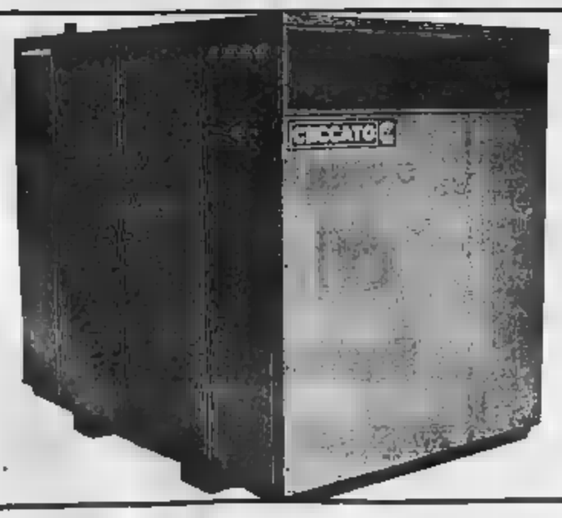


PIOGGIA?
VENTO?
FREDDO?

Con le PARETI MOBILI TRASPARENTI SUNROOM potrete trasformare i vostri locali o terrazzi all'aperto in comodi e caldi ambienti, protetti dalle intemperie!

Esclusivista per ASTI - - ALESSANDRIA - TORINO e province

CORSO GRAMSCI 131
14100 ASTI
Telefono (0141) 3



CECCATO BroomWade

SILPACK GRUPPO COMPRESSIONE SILENZIATO

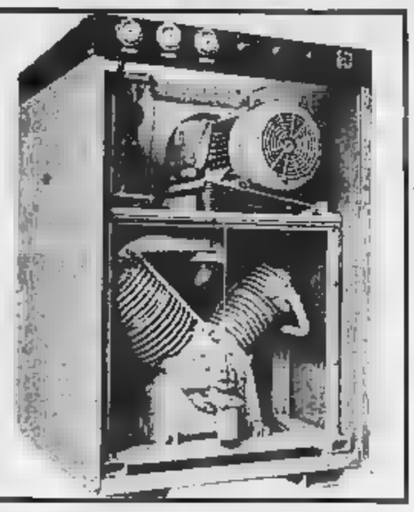
ECCEZIONALI CARATTERISTICHE - COMPLETO DI COLLEGAMENTI ELETTRICI, IDRAULICI - UTILIZZABILE ANCHE COME FONTE CALORE RECUPERANDO L'ARIA CALDA

PRESSO DEI 127-128 ALLA XXVI CITTA' (fino 7 maggio)

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

utensileria astigiana

ASTI - Corso Volta 33
Tel. 0141/33.276-35.33.03



Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Telefono 33.252 - Asti

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

Approvate alcune varianti al piano regolatore

Si prepara in Comune la città degli Anni 80

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Un importante documento è stato discusso in Consiglio comunale: è la deliberazione programmatica per la variante del piano regolatore generale della città di Asti. Ne è autore, e ne è stato relatore, l'architetto Giorgio Piatone. La variante ha trovato favorevoli non solo i consiglieri della maggioranza — pci, psi, psdi, pri — ma anche quelli del gruppo dc. Contrari l'avvocato Pasta del pli e il notaio Marchetti (indipendente); astenuto il dottor Zarella pure indipendente.

La deliberazione è contenuta in un centinaio di pagine dattiloscritte e fitta di grafici e disegni topografici. Una lettura per iniziati, tant'è che la discussione ha visto impegnati più consiglieri-tecnici (tra politici: Fassone (pci), Mogliotti (psdi), Cantarelli (pri).

Vediamo rapidamente la parte informativa sul presente e futuro urbanistico della città lasciando parlare l'architetto Piatone: «*Il comune di Asti, dotato di un piano regolatore approvato nel 1974, è già autorizzato dalla Regione a procedere a varianti, e intende revisionarlo in base alla nuova legge regionale numero 56. Questo piano, al di là dei suoi aspetti positivi e proprio in relazione alla "durata illimitata" delle previsioni di sviluppo, riflette una possibilità di raddoppio dell'attuale popolazione comunale, e di un'ampia espansione dell'area urbanizzata, vastissima di aree industriali, un sovradimensionamento generale, che certamente non trova riscontro in ragionevoli ipotesi di sviluppo a breve e medio termine. La direzione ad imprimere al cambiamento ed alla revisione è già stata indicata da alcuni atti qualificanti dell'amministrazione comunale: il recupero del centro storico; la variante al piano per l'edilizia economica e il piano per gli insediamenti produttivi*».

Tutto ciò ha un rapporto con il piano comprensoriale e tiene conto della crisi economica, della stazionarietà demografica. Si tratta, quindi, di ridisegnare in forma organica le linee di sviluppo urbanistico astigiano. «*Non c'è dubbio — afferma Piatone — che si pone la necessità di un drastico ridimensionamento delle previsioni insediative del piano regolatore generale vigente che prevede per Asti un futuro di 148 mila abitanti, di cui 129 mila nella sola area urbana; i rimanenti mila nella cintura rurale, le "frazioni" che circondano la città, anche in verità capacità insediativa del piano regolatore è superiore, perché la popolazione prevista in quelle zone è da tempo superata dalla popolazione effettivamente residente*».

Secondo l'architetto Piatone il taglio da operare deve contrario porre le premesse per una diversa programmazione possibilità di fornire le abitazioni e per un uso più razionale delle risorse. A questo proposito anche rilevato che le previsioni insediative del piano regolatore vigente si scontrano con le indicazioni della legge regionale per quanto attiene alla densità territoriale da prevedersi.

Il piano vigente, infatti, l'area urbanizzata, esclusa le frazioni, potrebbe crescere fino a 808 ettari, dagli attuali 600. I 120 mila abitanti previsti dal piano regolatore generale avrebbero bisogno di 3 milioni di metri quadrati servizi contro gli attuali 2 milioni mila, con un aumento del 72 per cento. La carenza più grave nel settore delle scuole (dove dispone del 22 per cento delle aree necessarie), seguito da quello dei parcheggi e delle verdi. Nelle zone agricole (frazioni), si intende ammettere esclusivamente le opere destinate alla residenza rurale e le attrezzature necessarie all'attività agricola.

Vittorio Marchisio

Consegnato il Palio in San Secondo

ASTI — E' stata rievocata ieri mattina l'antica cerimonia della consegna del Palio alla Collegiata di San Secondo.

Il sindaco Vigna, accompagnato dalla giunta e altre autorità, e preceduto dalla banda cittadina e dal drappello vigili urbani, è entrato nella vicina chiesa dedicata al Patrono di Asti, San Secondo, mentre due valletti in giubba e berretto rosso recavano «*alto vista popolo il Palio*».

In uno degli altari della Collegiata è poi svolta l'offerta «soldi astesi». (*a. m.*)

Corteo del 1° Maggio, tutti insieme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Il lungo corteo 1° Maggio aveva raggiunto piazza San Secondo quando i componenti un gruppo di comunisti, al sopraggiungere della rappresentanza della democrazia cristiana astigiana con le sciaudocrociate (non se ne sono mai viste tante), hanno battuto le mani. Per tutto il percorso della sfilata i dc hanno scandito frasi inneggianti per la libertà di Moro e contro la violenza.

Con il garofano bianco all'occhiello, i consigliere regionale Menozzi, il presidente Camera di dell'Unione Sorello, il presidente del Comprensorio di Asti, Vercelli, il quale reggeva una grande bandiera del suo partito, e rappresentanti delle sezioni della provincia. In testa al corteo le Federazioni sindacali, poi i rappresentanti degli altri partiti con l'assessore regionale Ferraris. Un gruppo di femministe tra canti e slogan si era accodato ad una cinquantina di giovani dell'estrema sinistra.

In piazza San Secondo hanno parlato il segretario provinciale della Cisl, Sergio Paro e, per la Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil il dirigente nazionale Paolo Franco. Il primo oratore ha posto in evidenza l'attuale precaria situazione occupazionale per quanto riguarda Asti e la provincia con riferimenti alla vicenda IB-mef e di altre aziende, mentre Paolo Franco si è invece soffermato sulla situazione politica economica del momento in campo nazionale.

v. m.

Fissati i prezzi delle uve 1977

Il Moscato va bene ma c'è aria di crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S. STEFANO BELBO — Le uve moscato della vendemmia 1977 saranno pagate 7200 lire il miriagrammo. La ditta Gancia di Canelli e l'Associazione produttori di uva moscato, che raggruppa i produttori delle province di Cuneo, Asti ed Alessandria, hanno raggiunto l'accordo al termine di un incontro che i dirigenti dell'Associazione definiscono «*molto cordiale ed improntato ad una reciproca collaborazione*».

L'incontro precedente, che si era tenuto nell'ottobre 1977, si era concluso con un accordo che fissava sulle 7 mila lire il miriagrammo il prezzo delle uve moscato e con l'impegno da parte della «*Gancia*» ad adeguarsi alle punte più alte che il mercato avesse eventualmente raggiunto. Poiché si sono verificate le condizioni previste dal precedente accordo, in quanto alcune ditte locali hanno pagato le uve dei propri conferenti 7200 lire il mg. la «*Gancia*» si è allineata a tali condizioni e provvederà nei prossimi giorni all'effettuare il saldo ai produttori.

Per i viticoltori che producono moscato quella del 1977 è stata indubbiamente un'annata positiva, la prima dopo tante annate di difficoltà e di polemiche ed anche di azioni di protesta verso le maggiori ditte acquirenti. Alcuni produttori, tuttavia, giudicano negativamente l'accordo appena stipulato, poiché temono ripercussioni nelle prossime annate, con conseguente tracollo del prezzo del moscato (come è già accaduto con il barolo dopo le punte massime raggiunte alcuni anni fa).

Tuttavia, altri ritengono che potranno essere i prezzi spuntati quest'anno a determinare eventuale crisi del moscato, mai, altre cause, tra la mancata definizione di una normativa generale che comprenda la programmazione quantitativa della zona del disciplinare, il deprecabile e florido mercato dei «bollini» che si è presentato quest'anno particolarmente consistente proprio in ragione dei prezzi raggiunti dalle uve.

Dice Piero Spessa, presidente dell'Associazione produttori dell'uva moscato: «*Ci sono dei produttori che per una manciata di soldi in più rovinano se stessi e la categoria*». I «bollini» eccedenti la produzione, infatti, finiscono in possesso di ditte senza scrupoli che dopo aver acquistato uve in altre parti d'Italia a prezzi indubbiamente più bassi, mettono in commercio moscato naturale d'Asti ed Asti Spumante regolarmente muniti «D.O.C.» mediante l'applicazione illegittima dei «bollini».

In una recente assemblea di produttori, Dario Ardissone, direttore dell'Unione regionale Associazioni vinicole, ha sostenuto che più di un terzo del vino moscato in circolazione spacciato per vino a denominazione di origine controllata, non ha in realtà le caratteristiche previste.

l. g.

1 danni dello smottamento, provocato dal maltempo, sono di circa 100 milioni

A Casorzo cede il muro del «Belvedere» ora gli abitanti temono altri gravi crolli

Un'immagine del crollo del Belvedere di Casorzo visto da via Garibaldi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASORZO — Infiltrazioni d'acqua dovute al maltempo dei giorni scorsi hanno causato nella mattinata il crollo di una parte del muro «Belvedere», che si trova nel rione Trabucco, a Casorzo, lo via Garibaldi molte centinaia di metri cubi di terriccio e materiali sono franati ed una parte dei muro costruito completamente la sottostante via XX Settembre.

Fortunatamente, essendo la strada chiusa al traffico, nessuno è rimasto coinvolto nel crollo. I danni che dovranno aggirarsi su non meno di milioni, saranno valutati nei prossimi giorni dai tecnici del Genio civile di Asti.

I primi sintomi del crollo sono stati i rumori uditi nella notte di lunedì dagli abitanti di via Garibaldi che ora temono per la stabilità dei caseggiati vicini. «Si sono sentiti gli scricchiolii della ringhiera — dice Ercole Allara, 70 anni, gestore del vicino circolo Arci — e ho visto il terreno smottare lentamente; poi un boato ha stampagnato il crollo definitivo del muro».

In gran parte del rione l'erogazione d'acqua è interrotta. Un primo cedimento del muro avvenne nel '72, e 3 anni dopo fu la volta della parte che ieri ha ceduto al crollo, ma l'amministrazione comunale ed il Genio civile le possiedero a ricostruirlo tempestivamente ridando all'intera costruzione (che è lunga una settantina di metri) un stabile. Ora per i lavori lo sgombero dei detriti e quelli di materiali assicura è ancora la grado di stabilire il tempo che occorrerà.

g. p.

È stato raggiunto un accordo fra sindacati e Comune

Lavoro assicurato per tre anni agli insegnanti del doposcuola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Si è conclusa la vertenza degli insegnanti impegnati nell'attività del doposcuola. Un accordo è stato raggiunto tra amministrazione comunale e sindacati. In esso si stabilisce che i 60 insegnanti (per la maggior parte donne) che conducono il doposcuola assunti dal 10 settembre al 15 giugno di ogni anno. Una parte di loro però verrà anche utilizzata dal Comune per l'attività dei centri estivi. In pratica per i prossimi tre anni (l'accordo è valido fino al 1981) i doposcuolisti lavoreranno almeno nove mesi all'anno alle dipendenze del Comune.

Si è conclusa così una vertenza che aveva visto nelle settimane scorse aspri momenti di polemica tra sindacati, Comune e insegnanti. Questi ultimi fin dall'inizio dell'anno scolastico avevano richiesto al Comune di venire assunti a tempo indeterminato, anziché essere licenziati e poi riassunti ogni volta. Da parte dell'amministrazione si precisava che il Comune, avendo assorbito e ampliato i compiti del patronato scolastico aveva già migliorato di molto il trattamento economico del personale.

«*L'accordo raggiunto — ha detto l'assessore comunale ai problemi del Lavoro, Claudio Caron — prevede un tratto a termine e tempo parziale, garanzia per gli insegnanti del posto di lavoro per almeno tre anni; l'amministrazione di questi tempi, in grado di assumersi impegni più gravosi*».

«*E' indubbiamente un passo* — ha commentato Pierangelo Vaccaneo, una dei doposcuolisti impegnati nella vertenza — *anche se non abbiamo visto soddisfatte in pieno le nostre richieste*».

«*Il mio giudizio sull'accordo* — dice un altro doposcuolista, Francesco Fanuzza — *è abbastanza positivo. Rimane però ancora aperto il discorso su come verrà organizzato il lavoro*».

In questo scolastico erano iscritti doposcuola oltre ottocento alunni delle scuole elementari della città. «*La soluzione della vertenza* — ha concluso Caron — *dovrebbe permettere tornare ad avere un servizio più efficiente, superando i disagi che purtroppo le famiglie hanno dovuto sopportare in questi ultimi tempi*».

s. m.

A Moncalvo si "fa bello" Palazzo Montanari

MONCALVO — Operai e tecnici del Comune stanno ultimando gli ultimi lavori di Palazzo Montanari, in vista delle molteplici manifestazioni culturali, che il «Centro Civico generale Carlo Montanari» sta programmando e che saranno ospitate tra poche settimane nel settecentesco edificio.

L'ingresso della biblioteca municipale, al numero 3 della stessa via, è stato abbellito con due lampioni in ferro battuto. Si tratta dell'ultimo lavoro di Mario Graziano, maestro moncalvese del ferro battuto.

L'artista, accogliendo l'invito delle autorità comunali, che, dopo aver trovato i due lampioni in un ripostiglio del Comune, glieli hanno affidati per il restauro, ha eseguito l'intervento gratuitamente. Dopo fatto uso uno speciale bagno disossidante, sulla cui composizione Mario Graziano custodisce gelosamente il segreto, gli sono corse 25 ore di lavoro. Prima di forgia e poi di lima, per rimetterli in gesto. (*p. p.*)

Aveva 30 anni

Morta la donna che si gettò dalla finestra

ASTI — E' morta ieri pomeriggio alle Molinette, Adriana Siccardi, 30 anni, abitante ad Asti, corso Savona 12 che la scorsa settimana, colta da profonda crisi depressiva si era lanciata dalla finestra del suo alloggio al secondo piano.

La Siccardi, soccorsa e trasportata all'ospedale dai militi della Croce Verde era in condizioni disperate. I medici ne ordinavano il trasporto a Torino ma nonostante le continue cure la donna ieri moriva. (*v.m.*)

Serie D - Verso la retrocessione?

Asti: la sconfitta può costare cara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Può ancora evitare la retrocessione dalla serie D (girone A) l'Asti? Questa è la domanda ricorrente negli ambienti biancorossi dopo il passo falso compiuto domenica sul terreno dell'Albenga.

L'undici di Traversa si è visto beffare da un colpo di testa di Loverato a 1 minuti dal termine, quando ormai il pareggio sembrava acquisito. Ha detto l'allenatore Sacco negli spogliatoi: «*Era un risultato che già ci stava stretto; avremmo avuto molti motivi di lamentarci per le occasioni fallite. Ne abbiamo create tre o quattro, mentre i nostro avversari sono pericolosi solo su calci piazzati, senza mai riuscire a portare insidie vicino. Figuratevi quindi la nostra delusione quando ci siamo visti sfuggire anche il pareggio. Ora* — continua Sacco — *le speranze di salvezza ci sono ridotte, non sono finite. Se giocheremo la stessa determinazione di Albenga, potremo anche vincere ad Aosta: in tal caso la situazione potrebbe sbloccarsi*».

Anche il direttore sportivo, Manetta, sottolinea che il risultato di Albenga è stato «bugiardo». «*Se c'era una squadra meritevole della vittoria* — dichiara — *era la nostra. Purtroppo quest'anno per il campionato sembra stregato. Anche domenica il gol avversario è venuto dopo l'infortunio di Giuseppe Unere, che ci ha costretti a rivedere tutte le marcature. E' chiaro che dopo questa sconfitta le nostre possibilità di rimanere in "D" sono notevolmente diminuite*». Dello stesso avviso il dirigente accompagnatore dell'Asti, Grattarola, ex giocatore biancorosso degli Cinquanta. «*Domenica* — ha detto — *ho vissuto la giornata più da quando sono all'Asti, prima come giocatore, poi come dirigente. L'unica consolazione è rappresentata dall'impegno comunque con i nostri atleti si bat-*

Il difensore Fulcher

tuti: purtroppo è bastato. Il nostro dramma è che riusciamo ad andare in gol; costruiamo una mole di gioco, non concretizziamo i nostri sforzi. Inoltre ad Albenga abbiamo pagato un arbitraggio sfavorevole».

g. b.

LE NOTIZIE SPORTIVE

Catena di incidenti sul circuito di Valmanera

Motocross sconfitto dal fango

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — *Nonostante la fitta pioggia, si è dovuto sul circuito di Valmanera. Due le gare in programma: motocross (l'ultima prova del campionato tricolore junior cl. 250), l'altra aperta agli stranieri di sidecarcross, cl.*

Già nelle prove del mattino la pista era difficile per la pioggia; alle 14, ora fissata per l'inizio delle era una palude. I primi a partire sono stati i sidecar, che già alla fine della prima salita impantanati, riuscendo dopo qualche difficoltà a districarsi riprendere

Dopo qualche giro, le posizioni si erano già assestate, con in testa l'equipaggio svizzero n. 55 di Karrodi-Stoker, seguito dai tedeschi Liebel-Kichener, dagli svizzeri Klaurier-Frei e dagli italiani Fama-Maure.

Molti si ritiravano, altri «rompevano», finché a pochi giri termine a causa di un'altro incidente nel curvone. I commissari sospendevano la gara. La migliore prestazione fino a quel momento è stata fornita dall'equipaggio svizzero.

Nella di motocross le cose non sono andate meglio. Poco dopo il via scattava bito al comando l'ottimo astigiano ventiduenne Giuseppe Gaspardone, su Ktm, che nelle selezioni del mattino era giunto primo, seguita da Giuseppe Bracchi Ktm, dal salussese Mario Lovere su Bultaco, Paolo Badetti su Montesa, Pasquale Invernizzi M.C. Topi Grigi Sum; dopo il giro Gaspardone, per sistematamente, finiva a terra; riprendeva subito gara, ma nel frattempo veniva superato da alcuni piloti.

Intanto numerosi piloti finivano a terra, altri si ritiravano per la rottura del motore, dovuta allo sforzo per districarsi dalla fanghiglia; dopo caduta il bravissimo Gaspardone era protagonista di una bella rimonta. All'inseguimento di Bracchi, Sartor, Gabba, Ramella Invernizzi, aggiudicandosi sull'ultima tornata il terzo posto. una prestazione eccellente. Primo è arrivato Giuseppe Bracchi, su Ktm, secondo Dario Sartor su Malo, terzo Sandro Gabba su Sum del M.C. Topi Grigi.

l. s.

Ippica Asti rinviata per pioggia

ASTI — L'Associazione Ippica Astigiana ha rinviato per la pioggia le gare che si dovevano disputare domenica sulla pista dell'Ippodromo.

Le manifestazioni riprenderanno domenica 7 maggio; saranno disputate 8 batterie di trotto e galoppo; con in palio coppe «Città di Asti» e Rione San Lazzaro. (*l. s.*)

Karaté: l'Asti batte il Torino

ASTI — La quarta edizione della coppa «Città di Asti», che ha visto di fronte per due giorni consecutivi al sport le rappresentative di karate di Asti e Torino, è stata vinta padroni di casa per 15-14.

L'incontro si è risolto con appassionante spareggio tra i «numeri uno» delle formazioni, l'astigiano Gianni Rissone, vincitore, e il torinese Barba. (*l. s.*)

ASTI — La società astigiana di pesca sportiva Black Bass Club si è piazzata al secondo posto nel Trofeo Gelsi svoltosi a

E' questa la prima volta che una società astigiana, malgrado le condizioni tempo e di acqua molto difficili, riesce a inserirsi tra le prime gare per il Trofeo Piemonte.

I piazzamenti degli astigiani sono stati eccellenti. I migliori: Luciano Cotto e Alfonso Bertolino.

Basket - Campionato promozione

Una vittoria «sudata» per il capolista Cassa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — L'Astense per un soffio non è riuscito a espugnare il campo dei primi della classe nella poule C. A Loano gli astigiani sono stati sconfitti di misura per 85-82, al termine un incontro molto equilibrato, condotto dagli uomini di Malfa con notevole acume tattico.

Ben disposto difesa, dove ha attuato una zona 2-3, il quintetto astigiano, superiore anche per l'assenza tra i locali di Beretta, ha comandato il punteggio per quasi tutto il primo tempo, facendosi giungere solo al quindicesimo su 22-23.

Andati al riposo in svantaggio per 27-30, nella ripresa gli astigiani si sono riportati in parità all'ottavo (44-44); al sedicesimo in testa di 4 punti (54-50), trascinati da uno splendido Cavallini. A questo punto due grosse sviste dell'arbitro hanno facilitato il recupero del Loano, determinato anche da uno serie di errori commessi in fuinetta dai biancoblù.

Questo dato finale, decisivo ai fini risultato, offusca purtroppo prestazione che, da parte astigiana, è stata eccellente. Tra i biancoblù, oltre a Cavallini (18 punti) sono andati assai bene anche Mantello (16 punti), e Politi (8 punti).

ASTI — Vittoria più sudata del previsto della Cassa di Risparmio sul Casale Basket. La capolista è stata messa in difficoltà per tutto il primo tempo e per una parte della ripresa «zona» adottata dagli ospiti.

Piuttosto imprecisi, i ragazzi di Revalica non sono riusciti a distendersi in contropiede e sono stati costretti inseguire nel punteggio i rivali, che hanno toccato il massimo vantaggio al dodicesimo (24-18). Solo nel finale primo tempo gli astigiani hanno recuperato, andando al riposo con un punto di vantaggio (30-29).

Ancora equilibrio all'inizio della ripresa. Verso l'ottavo però la «Cassa» indovinava alcuni rapidi contropiede e ottenuto il «break» decisivo, portandosi a 52-45. Ormai esausti, anche per la marcatura individuale operata dagli astigiani nel primo tempo, i casalesi hanno consentito padroni di casa di condurre tranquillamente porto il risultato.

segnalare ancora l'espulsione all'ultimo minuto del play-maker locale, Ferraris, per un fallo diretto marcatore. Il ragazzo dovrebbe però essere in campo nell'ultima partita di campionato, in programma a Tortona contro il Pir.

b. p.

Hockey: Moncalvo batte il Fiamma

MONCALVO — Vincendo per una rete a zero contro Fiamma Torino, la squadra hockey su prato del Moncalvo ha ottenuto la seconda vittoria in trasferta campionato nazionale di serie B.

(*g. p.*)

Spettacoli e taccuino

Temperatura ieri Asti

massima 20
minima 8

Umidità media: 58 per cento. Temperatura il 2 maggio dello scorso anno: 17; 9. Il sorge alle 5,15 e tramonta 19,26. Vento da Nord-Est; 10 km orari.

Le previsioni: Su tutta la provincia cielo da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso con possibilità di occasionali precipitazioni; venti calmi; visibilità ottima; temperatura in aumento.

Le temperature massime e minime ieri a: Canelli (21; 7), Moncalvo (22; 8), Nizza (20; 8).

ASTI

Lux: Delicten morbosi di una sedicenne.
Politeama: Marlow indaga.
Salotto: Indiana.
Splendor: The Indians, la prova del coraggio.
Teatro: L'innocente.
Vittoria: La febbre del sabato sera.

NIZZA

Ariston: Il ritorno di Gorgo.
Lux: Ispezione.
Sociale: Le ragazze non ponno.
Verdi: Salon Kitty.

FELIZZANO

Comunale riposo

CANELLI

Impressione erotica

Riposo d'Ore: riposo

MONCALVO

Nuovo: riposo.

FARMACIE

Asti: Moderna, via Cavour, 90.
Canelli: Bigli, piazza XX Settembre, 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.
Moncalvo: Alberti, piazza Garibaldi, 21.

Società operante nel settore della vendita di beni largo consumo per Asti e provincia assume
DUE GIOVANI
dinamici con auto assicurato guadagno elevato telefonare per appuntamento 0131-2349 dalle 9 13.30 o presentarsi via Piacenza 66 Alessandria.

Ti SCADUTI DEI SOLDI?
Cessioni quinto stipendio prestiti finanziamenti ipotecari e mutui
Tel. 0141/50.080.

Società produttrice vernici per legno
rappresentante
per provincia AT - CN - SV
Offresi: fisso mensile più provvigioni
Telefonare 0321/453875 dopo ore

AVIS
dona sangue
fa appello alla vostra generosità, date po' del vostro sangue

LE NOTIZIE SPORTIVE

Casale e grigi con il morale alle stelle

Dopo la sfortuna, tanti primati

Il Derthona vince e passa in serie C2

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — *Con una prova di orgoglio, i tecnicelli si assicurati la promozione in C 2 superando per uno a zero l'undici del Savona. Ancora una volta il pensiero Russo, sfruttando un ottimo cross, capitan Bonacina che [illegible] saltando di testa la palla, l'ha infilata nell'angolino opposto del bravo Ardolfi.*

Il Derthona, di fronte al pubblico caricato al massimo per la posta in palio, ha dovuto lottare contro due avversari: il Savona squadra mai domata e degna della posizione che occupa in classifica, e un fittabile figuro. Questi con il tanto di un mortaretto, a pochi metri dalla panchina del trainer Persenda, ha fatto vivere momenti di panico per la decisione che il direttore di gara sembrava volesse prendere contro i bianconeri. Il pubblico ha subito individuato il bersaglio che è stato sottoposto al linciaggio delle forze dell'ordine.

E' stato questo spiacevole fatto il momento più delicato di una partita che fino allora aveva visto due formazioni equilibrate. Sotto il centro campo bianconero [illegible] infatti in netta difficoltà rispetto a quella ligure. Ciononostante i tecnicelli, consapevoli della posta in [illegible] hanno attaccato fino all'ultimo minuto di gioco riuscendo [illegible] loro intento.

A tre giornate dalla fine del campionato, il Derthona è ben saldo in terza posizione dietro a Imperia e Savona, appaiati come punteggio. «L'avevo detto ai ragazzi — ha sottolineato Cucchi, emozionato e contento — che questa per noi era la partita decisiva che ci avrebbe permesso di accedere alla promozione».

«Era necessario — prosegue — non giocare al risparmio ma premere senza lasciare respiro all'avversario. Così hanno fatto ed è così che alla fine abbiamo segnato e vinto. Il cammino che ci rimane non dovrebbe essere molto difficile anche se dobbiamo giocare a Imperia. [illegible] protagonista di questo campionato. Con [illegible] punti siamo in grado di chiudere in paraggio [illegible] i liguri e sono [illegible] che sufficienti [illegible] la promozione»

[illegible] era il [illegible] traguardo — ha detto ancora Cucchi — e se [illegible] vuole tanta sfortuna lo abbiamo [illegible] quotidiano».

Oltre a questo primato i bianconeri ne stanno assaporando [illegible] primi nella graduatoria dei cannonieri con Russo a [illegible] del proprio terreno di gioco e ultimi primi in classifica delle squadre piemontesi. Tutto sommato non è poi poco in un campionato dove gli intoppi si sono addirittura sprecati.

Enrico Regalzi

La squadra è imbattuta da 16 giornate

Novese, dopo il 3-0 «Siamo i più forti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVI LIGURE — La Novese, nella trasferta di Calusco, ha travolto il fanalino di coda della classifica per 3 a zero.

Un risultato che dimostra quanto netta sia stata la superiorità della compagine di De [illegible]. I biancocelesti hanno [illegible] minato il lungo e in largo per tutto l'arco per tutto l'arco dei novanta minuti della gara, imponendo la loro superiorità e ottenendo un'altra dimostrazione di bel gioco.

La Novese ha così allungato la già lunga serie di partite utili: è imbattuta da [illegible] 18 giornate, da quando il commissario Dino Rosso ha [illegible] la direzione della società. L'ultima sconfitta risale al trentun dicembre scorso per 2 a 0 a Cuneo. Da allora ha ottenuto sette vittorie e nove pareggi.

A tre turni dal termine del campionato, la Novese ha [illegible] solidato la sua posizione in classifica: qual esito posto che dovrebbe assicurare l'ammissione alla serie C2 i biancocelesti hanno adesso il vantaggio [illegible] dover effettuare [illegible] sola trasferta a San Remo, mentre disputeranno due partite in casa con il Cuneo e con l'Albenga.

La Novese a Calusco ha preso subito [illegible] mano [illegible] redini della gara già all'ottavo è passata in vantaggio con Rosignoli che, al volo, ha girato [illegible] rete un [illegible] Barlucchi. La seconda segnatura [illegible] venuta al diciassettesimo, ottenuta dal goleador Barlucchi con un'azione personale.

La superiorità dei biancocelesti è stata ribadita al trentacinquesimo della ripresa con la terza rete realizzata da Delfacsa su passaggio [illegible] Rosignoli. Il centroattacco Barlucchi, con il goal messo a segno a Calusco, ha raggiunto quota 17 nella graduatoria dei marcatori del girone.

L'allenatore Danova aveva mandato in [illegible] questa formazione: Girardengo, Schiesaro, Gerutti, Sattin, Olivieri, Cattaneo, Dellacasa, Forigni, Barlucchi, Montersso (dal 36°, secondo tempo Corsello), Rosignoli.

Un commento del dirigente accompagnatore Giancarlo Meccagno: *«Ancora una volta abbiamo dato spettacolo e offerto [illegible] convincente dimostrazione tecnica della nostra capacità. La squadra gira che è un piacere vederla giocare e la compagine più in forma [illegible] girione, merita ampiamente la C2».*

Gustavo Collareta

La prestigiosa vittoria dei nerostellati sui temibili avversari friulani riduce il distacco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE — [illegible] Juniorcasale [illegible] ottenuto la vittoria più prestigiosa del campionato: ha battuto [illegible] nica la fino allora invitta Udinese, riducendo il distacco che la separa dalla capolista da 6 a 4 punti. Il capitombolo [illegible] [illegible] del nerostellati riapre uno spiraglio sulle possibili conclusioni del campionato.

La vittoria sui friulani ha ridato di colpo il morale ai monferrini che, in queste ultime settimane, parevano seguire l'andamento dell'ago del barometro: una netta tendenza [illegible] diminuzione. Eppure è stata probabilmente la [illegible] di otto giorni prima da Alessandria a dare una energica sferzata ed a pungere l'orgoglio dei nerostellati.

Se a tutto questo si aggiunge il desiderio di piegare la squadra che dalla prima giornata comanda la classifica e che, in trentuno partite non era mai stata sconfitta (unica in Italia), si comprende come i casalesi con una tattica assai accorta e prudente siano riusciti nell'intento di imporsi sull'Udinese. Impresa tanto più meritoria se si pensa che nelle file nerostellate [illegible] cavano due elementi di spicco come Tormen e Ascagni e che al «Natali Patti» domenica i friulani sugli spalti erano forse più [illegible] erosi dei casalesi. La stima è di circa quattromila [illegible] giunti [illegible] una cinquantina di pullman, parecchie auto private ed anche in treno.

Bandiere, striscioni enormi, tifo allo [illegible] i [illegible] contro [illegible] da striscioni, bandiere e supertifo per i [illegible] per compensare l'inferiorità numerica dei loro sostenitori. La gara, come era facile prevedere, non è stata bella tecnicamente né poteva esserlo a causa [illegible] terreno ridotto a pantano per la continua e battente pioggia. Occasioni da rete se ne sono viste pochissime ed il Casale ha saputo cogliere quella che gli si è presentata grazie a Basili che in tal modo [illegible] il [illegible] primo posto nella classifica dei cannonieri del girone con 15 r[illegible] all'attivo seguito dall'udinese Ulivieri con 14.

Il termine della gara, grande gioia negli spogliatoi nerostellati. Il più felice di tutti sembrava il presidente Cerutti: *«Ad Udine nell'andata avevamo sciupato banalmente tre facili occasioni che ci avrebbero permesso di vincere — ha detto. — La gara era finita invece in pareggio [illegible] una rete per parte. Questa volta abbiamo colto tempestivamente l'occasione buona [illegible] abbiamo fatto mostra la posta ritirando ad infrangere l'imbattibilità della capolista. Con questo risultato abbiamo riaperto il discorso sul campionato».*

Restano ancora sei partite da disputare nel [illegible] delle quali i casalesi dovranno recuperarne quattro punti di distacco. Ci riusciranno? Forse la risposta sta nelle ripercussioni che la prima sconfitta subiterà indubbiamente nei friulani già un po' scossi per l'improvviso e grave dissi presidenziale scoppiata la settimana scorsa.

Mario Verda

Il centravanti Dainese

Anche l'Alessandria ha migliorato nettamente la propria posizione in classifica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — *Il sofferto pareggio di Mantova ha consentito all'Alessandria di migliorare la posizione in classifica. Agganciando il decimo posto, i grigi sono così riusciti a superare il tetto [illegible] 30 punti avvicinandosi a quella quota di 37-38 che [illegible] ritiene sufficiente per la C1.*

Al «Martelli», [illegible] panchina dell'Alessandria [illegible] è subito freddo quando Teidoldi ha portato in vantaggio i virgiliani. Tuttavia la mossa opportuna, studiata dall'allenatore con l'inserimento di Facchinello, ha permesso proprio all'ex-grenata di salvare in extremis una situazione [illegible] divenuta delicata. «L'intento nostro — ha [illegible] Romano Mattè — era quello [illegible] ottenere un risultato [illegible] per [illegible] cedere [illegible] tativo con il gruppo delle rivali. Siamo riusciti grazie alla abnegazione di tutti che si [illegible] sono battuti con inesauribili energie».

Di fronte ad una squadra notevolmente superiore, per levatura tecnica, Colombo e compagni hanno contrapposto agonismo e ordine soprattutto contenendo sulla linea mediana gli avversari. La presenza nelle file grigie di ben sette atleti lo scorso anno in forza al Mantova, ha costituito una [illegible] sfatato secondaria dell'incontro [illegible] ha registrato un ottimo impegno difensivo dei vari Contratto, Vichi, Bosetti. Quest'ultimo, schierato con la maglia numero quattro, ha giostrato con disinvoltura ben coadiuvato da Chiogna, Piccotti e un tantino meno da Bongiorni.

Ferraris, al rientro dopo sette [illegible] di assenza, si è prodotto in qualche «sgroppata» rapida tanto da «allungare» la propria formazione [illegible] costringeria sempre nella metà campo di competenza. La foga dei mantovani, di cogliere l'intero [illegible] in palio, ha finito con il danneggiare i padroni di casa che hanno accentrato le azioni faticosamente gli interventi della terza linea alessandrina imperniata su un altleta Vichi.

Così, sebbene con qualche affanno in più e un lungo respiro di sollievo, la ostica trasferta si è conclusa rispettando la media inglese. L'impegno meticoloso dei giocatori grigi, dunque, apre la porta alla speranza specialmente quando, in svantaggio di un goal, nei minuti finali, Complesso reagisce con rabbia ed acciuffa il pari per merzo di [illegible] discusso Facchinello.

A Romano Mattè il compito di [illegible] unti i ragazzi che stanno [illegible] con diligenza ed umiltà, domenica dopo domenica, senza concedere alcunché alla platea. L'ora grigio al «Martelli» non ha avuto soggezione [illegible] ironio al blasone mantovano: la volontà ha avuto il sopravvento sulla «tecnica» stilistica. Le condizioni generali dei grigi sono buone, [illegible] capitan Colombo presente visibili segni [illegible] coscia sinistra dei tecnici di Frutti, cannoniere dei locali, [illegible] dalla marcatura impeccabile dello stopper.

[illegible] Gelato

I Campionati di basket

Casale batte Fiat Matteotti in pericolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Il Casale Basket di serie D ha vinto il Fiat di Novara per 80 a 71. «Ci sono ancora speranze di promozione — ha detto Scienza, allenatore dei casalesi —. A nostro vantaggio va la sconfitta subita dall'Alba a Torino piazzandosi così a solo due lunghezze dai cuneesi.

Partita in svantaggio, la squadra è riuscita a recuperare le sei lunghezze che la separavano dai padroni di casa, andando a condurre anche di 15 punti. Il primo tempo si è concluso 41 a 30 per gli ospiti. Nella ripresa il gioco si è fatto nervoso per il pressing attuato dal Fiat. Ogliaro ha ricevuto una gomitata sull'occhio: sono stati necessari tre punti per chiudergli la ferita. Il trentenne pivot è però rientrato in campo negli ultimi minuti perché i lunghi della squadra erano usciti per raggiunti cinque falli.

Migliori del Casale: Fiorelli punti 23, Comeglio 17 e Ogliaro 10.

g. ga.

[illegible] — La incertezza del Matteotti Basket di Valenza sulle possibilità o meno di essere ancora in corsa, per aggiudicarsi il campionato di promozione e salire in D, sono divenute realtà. I rossi valenzani sono definitivamente tagliati fuori. «Abbiamo ravvisato tutto — dice Silligardi presidente del Matteotti — alla fine, quando avremmo dovuto fare la volata».

Anche ad Alessandria, contro la Luese, il Matteotti ha evidenziato la scoraggiamento che aveva serpeggiava tra i giocatori, [illegible] e dirigenti. [illegible] Alessandria Sorlisio Dorofrio e compagni si sono lasciati sorclassare, per 102 a 85. Ha contribuito a questa «batosta» la squalifica di Ravazzi, per due giornate.

Il primo tempo è terminato con la Luese in vantaggio di due punti. Nella seconda frazione di gioco, i rossi si sono lasciati andare così che i padroni di casa, senza praticare un gioco appariscente, hanno inflitto ben 17 lunghezze agli ospiti.

[illegible] sconfitta relega il [illegible] tecnici al terzo posto in cla[illegible] a sei lunghezze dall'Alba e a due dal Centro Sport di Alessandria vittorioso sul My Market di Casale.

(g. ga.)

CASALE — «Malgrado il risultato scontato abbiamo rischiato di vincere», dice Varvello, allenatore della Junior Casale Basket, militante in serie C. Nell'incontro con il Vicenzi Verona, perso per 76 a 88, i [illegible] stati all'altezza del gioco.

Il primo tempo si è concluso 50 a 42 per i veneti. Ad alcuni minuti dal termine, le compagine casalese conduceva [illegible] 2 lunghezze, vantaggio, poi annullato dalla rimonta del Verona.

«Comunque — ha continuato Varvello — siamo sempre in lotta per la promozione e certo faremo di tutto per non lasciarci sfuggire questa possibilità».

I migliori realizzatori del Casale sono stati: Carucci con 26 punti e Battieri con 16.

(g. ga.)

CASALE — Per il campionato di promozione di basket, il Casale è stato battuto dalla capolista «Alba» per 78 a 65 (primo tempo 30 a 29 per gli avversari).

(g. ga.)

TORTONA — Nell'incontro interno [illegible] palazzetto «Comagna», il Derthona basket Parati si è aggiudicato un'altra preziosa vittoria (104-89) contro i fanalorelli di Olimpoike.

(a. c.)

Il Canelli, sconfitto a Fossano, contesta l'arbitro

Torretta prudenza premiata Acqui difesa troppo debole

La Torretta allunga ancora il [illegible]: nella domenica in cui era [illegible] che necessaria una vittoria [illegible] dell'Acqui, [illegible] avrebbe almeno diminuito lo svantaggio in media inglese, gli astigiani hanno incrementato di un altro punto il loro vantaggio.

Passo falso sia de La Bollente, sconfitta inaspettatamente sul proprio terreno dal portusa, che del Canelli sconfitto dall'arbitro a [illegible] dal Fossano.

Privi di tre importanti uomini della [illegible] i torretta hanno ancora una volta vinto con parsimonia: solo con due goi. Ora, viene da chiedersi come mai, se non è aumentato il valore degli avversari, è diminuito il numero [illegible] goi [illegible] Torretta forse [illegible] debbiamo imputare ad un calo della «verve» d'attacco, l'arma [illegible] più micidiale dell'undici astigiano?

L'Acqui è stato fermato a Bra: due a zero alla fine del primo tempo, [illegible] rava che la vittoria [illegible] dovesse sfuggire, invece il pareggio è arrivato come una pugnalata alla spalla.

Anche l'Acqui ha dunque i [illegible] mali che sono innanzi tutto l'incapacità di difendere i giovani del centrocampo termale (in quando devono spingere [illegible] si[illegible] to fanno pregevolmente, mettendo sotto porta degli ottimi palloni per Panucci e Grillo; quando si tratta [illegible] contenere la [illegible] dagli avversari. Invece.

Nuovo calendario

Varia il [illegible] del campionato [illegible] di Promozione.

[illegible] maggio: [illegible] di ritorno.

21 maggio: Alpignano-Acqui; Carissimese-Balangero; Pertusa-Savigliano; Cenisia-Bacigalupo; Cherasco-Castellamonte; Fossano-Bra; Canelli-Pinerolo.

28 maggio: Alpignano-Torretta; Acqui-La Bollente; Bacigalupo-Pinerolo; Bra-Cenisia, Savigliano-Carissimese; Canelli-Balangero.

4 giugno: Torretta-Fossano; Balangero-Alpignano; Castellamonte-Acqui; La Bollente-Canelli; Pertusa-Carissimese; Cenisia-Cherasco; Pinerolo-Bra.

11 giugno: quindicesima di ritorno.

18 giugno: Torretta-Bacigalupo; Acqui-Savigliano; Fossano-La Bollente; Alpignano-Castellamonte.

(g. a.)

I risultati della 9ª giornata di [illegible] dilettanti

Valenzana al comando del girone Quattordio e Asca Valle seconde

Le Valenzana balza al [illegible] girone, alla [illegible] giornata di ritorno [illegible] del calcio dilettanti di prima categoria, in virtù [illegible] esterna conseguita a Borgo S. Martino [illegible] spese [illegible] S. Carlo. Quattordio ed Asca Valle, [illegible] seguenti, si [illegible] divise la pelle tirando entrambe [illegible] secondo. L'Audace Boschese ha inflitto il Cassine [illegible] per 6 a 0. [illegible] Felizzano e Monferrato hanno conquistato due preziosi pareggi.

La Valenzana è scesa in [illegible] [illegible] [illegible]lia; Zulato, Stoppa; Pasino, Zilio, Pirato; Grisafi, Spunton, Laotta, Borsini e Cuscela.

Il San Carlo ha tenuto bene il primo tempo ed è riuscito a contrastare il gioco degli avversari. I biancoblù hanno schierato: Pinato; Alfaro, Pozzolo; Coppo, Ghiglioni, Cena; DeRiso, Stampinato, Stoppa, Montiglio, Biani.

Divisione [illegible] posta [illegible] Quattordio [illegible] [illegible] Valle S. Bartolomeo, che [illegible] tenfrate negli spogliatoi, dopo aver realizzato [illegible] rete per parte.

Il Quattordio [illegible] giocato con: Poffo; Brusasco, Andreone; [illegible] I, Meoceroni, Pizzamiglio; Polato, Ingrazi, Amaturzo, Vandicola e De Cesare. L'Asca Valle ha mandato in campo: Bruno; Tonso, Cavigila; Cabella, Bovera, Salicato; Crosasso, [illegible] Soltavini, Ferrari, Uldetici.

[illegible] vittoria dell'Audace Boschese, che si è imposta con un 2 a 0 sul Cassine, grazie ad un'autorete di Lombardi al 75' e a un goi messo a segno dall'80' da Fava.

Prezioso pareggio del [illegible], che è [illegible] a raggiungere un punto sull'ostico campo del Chieri. L'incontro [illegible] è chiuso sullo 0 a 0.

Il Felizzano ha giocato con: Mazzini; Polastri, Pasotti; Pasero, Nosenzo, Berta; Moretto, De Francesco, Gardini, Zaccarelli, Mollaeri.

Infine il Monferrato ha diviso la posta a Carmagnola con una rete realizzata al 70' [illegible] Mandracchia; su [illegible] rigore, per altermanento di Rampoldi. Il Carmagnola [illegible] segnato al 54' con Cavagliá.

Classifica: Valenzana [illegible] 28; Asca [illegible] e Quattordio 27; Chieri 26; Audace Boschese e Monferrato 24; Carmagnola 22; Cambiano [illegible]; S. Carlo e Felizzano 19; Somma Vesuviana 16; Cornigliano e Sanremese 15 (entrambe con una partita in meno); Cassine 10.

Nel girone B, positiva prestazione del Pontestura, che si è imposto in casa sulla ficcata Borgaro-gio per 1 a 0.

Il Pontestura è a quota 17 in classifica generale. E' sceso in campo con: Lemonnier; Calvo, Pastoris; Rivalta, Pinoglio, Gerbi; Schiavetti, Cassione, Lombardi, Marino, Scrivano

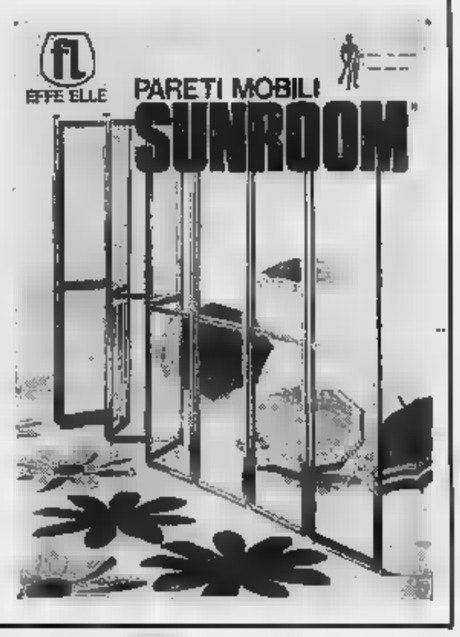
E. D.

SERRAVALLE SCRIVIA — *Importante successo del Libarna che [illegible] superato le compagine della Sisas con il punteggio di 2 reti a una. Entrambe le marcature dell'serravallesi portano la firma di Spinelli.*

(w. gi.)

Luciano Gnesotto
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CONCESSIONARIO
EL.
PROVINCIE AL-AT-CN-TO

XXVI FIERA DI ASTI



PIOGGIA?
VENTO?
FREDDO?

Con le PARETI MOBILI TRASPARENTI SUNROOM potete trasformare i vostri locali [illegible] terrazzi all'aperto in comodi e caldi ambienti, protetti [illegible] intemperie!

Esclusivista per ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - TORINO e provincie

CORSO GRAMSCI 131
14100 ASTI
Telefono (0141) 3.21 [illegible]

Tamburello: molti rinvii per la pioggia

Un «giallo» [illegible] Madonna contestato l'arbitro?

«Giallo» a Madone. L'ufficio stampa della Federazione di tamburello, tramite Enzo Spezia, annuncia che la partita Madone-Cremolino è stata *«sospesa per contestazioni all'arbitro»* quando la squadra piemontese conduceva per 16-11. E dal momento che si [illegible] [illegible] provvederanno disciplinare l'incontro non sarà ripetuto. [illegible] questione dovrà pronunciarsi il giudice sportivo.

Tutt'altra versione viene invece fornita da «Il Tamburello», organo ufficiale della Federazione, incaricato dalla stessa [illegible] fornire ogni settimana i «dettagli di cronaca delle partite» ai quotidiani nazionali: *«La partita è stata sospesa per la pioggia: dovrà perciò essere ripetuta»*. Italo Tuppo, uno dei dirigenti del Cremolino, dice: *«L'incontro è stato dato vinto al Cremolino — sostiene Tuppo — tanto è vero che l'arbitro ha fatto firmare a Malpetti il verbale di partita»*.

Ma come sono andati i fatti? *«Il risultato era sull'11-10 quando è incominciato a piovere a dirotto — racconta Tuppo — e l'arbitro ha [illegible] fatto i due capitani comunicando loro la sua decisione di sospendere la partita».*

«Il Madone era appena riuscito a rimontare due giochi — prosegue — e perciò Montresor rifiuta di rientrare negli spogliatoi. La partita prosegue ed il Cremolino va sul 14-11. Vedendosi a mal partito, Montresor protesta e chiede che l'incontro venga sospeso. L'arbitro fa battere due pallina di prova e, vedendo che rimbalzano [illegible] mente, [illegible] che si prosegua. Il Cremolino fa ancora [illegible] punto e Montresor [illegible] le [illegible] proteste inutilmente. Ancora qualche palleggio, il Cremolino realizza due «quindici». E Montresor [illegible] dell'arbitro, reclamando [illegible] volta la sospensione. L'arbitro, a questo punto, giudica di non dover tollerare oltre l'atteggiamento del capitano del Madone e rimanda tutti negli spogliatoi. Per lui le partite è finita: infatti non fa [illegible] ritorno in campo. Ci saremmo attesi che, come sarebbe stato logico, se il [illegible] della [illegible] sospensione fosse stata la pioggia. Per noi sono due punti in [illegible] verso la salvezza».

Pioggia protagonista anche ad Ovada: l'incontro col Marmirolo non è neppure cominciato. Per Marello e compagni, comunque, quella di domenica è stata egualmente una giornata positiva: la sconfitta del 5. Fissano ha aperto nuove speranze. Il campionato è ancora lungo, anche se quattro punti da rimontare non sono pochi.

Marco Sannazzaro

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

Alessandrino: L'uomo ragno.
Ambra: Gli amici di Nick Ezarch.
Corso: Le furbe del sabato sera.
Cristallo: La macchina della violenza.
Giardino: Pericolo negli abissi.
Moderno: Ciao maschio.

ACQUI TERME

Ariston: La mazzetta
Cristallo: Non rubare... a meno che non sia strettamente necessario
Garibaldi: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto
Italia: Fratello mare

CASALE MONFERRATO

Modernno: Wehrmacht.
Nuovo: Nottambulle casalinghe
Politeama: Centurione Protesi.
Vittoria: L'ultima odissea.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: riposo

NOVI LIGURE

Cristallo: Duelli della calibro 38
Impero: Un sesso color malva
Italia: Rollerscaster e grande bruciato
Moderno: Una spirale di nebbia

OVADA

Lux: I bagni del sabato sera.
Moderno: Il poliziotto senza paura
Torriglia: Dog.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Dalpan per un pistolero
Lara: Il prossimo uomo.

TORTONA

Moderno: Pugni pupe pepite.
Sociale: Silesaka e Gonzales vincono e vinti
Verdi: Lo caldo notti di Calgola

VALENZA

Nuovo Italia: La pollela accusa. Il servizio segreto uccide.
Teatro: Anche le spie gli uccelli fanno [illegible]
Politeama: riposo.

SAN LIGURE

Il Faro: Cattivi pensieri.

FARMACIE

Alessandria: Bruno, piazza Libertà; Nobile, Felini, corso IV novembre.
Acqui Terme: Bollente, corso Italia
Canale: Cavanna, piazza Duomo.
Ovada: Mogliano, piazza Cappuccini
Nizza: Comunale, via Verdi
Tortona: Farmacia dell'ospedale, via Emilia 23.
Valenza: Galliogen, corso Garibaldi 65.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 23
minima 12

Umidità media: 34 per cento.
Temperatura il [illegible] maggio dello [illegible]: [illegible]. 14. Il Sole sorge alle 5,11 e tramonta alle 19,03.
La previsione su tutta la provincia cielo da irregolarmente nuvoloso a poco nuvoloso con possibilità di occasionali precipitazioni; venti [illegible] deboli. [illegible] ottima.
[illegible] massima e minima di ieri a: Acqui Terme (16; 12), [illegible] Monferrato (18; 12), [illegible] Ligure (18; 13), Ovada (16; 5), Tortona (19; 12), Valenza (18; 10).

Bocce: conquistano [illegible] dei 4 punti in palio

Solo mezzo miracolo per gli alessandrini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LOANO — L'atteso «miracolo» per i bocciati del C.S.C. di Alessandria (Noti, Cassano, Doglioffi, Puncel, Scotti) è arrivato [illegible] per metà: nella terza giornata del campionato a quadretti (iniziato a Loano; ma, causa il maltempo, trasferito al Palasport di Albenga e il bocciodromo di Pietra Ligure, [illegible] di nuovo a Loano e [illegible] ad Albenga), gli a[illegible] [illegible] infatti riescili a conquistare due [illegible] quattro punti in palio.

[illegible] quindicesimo posto che occupavano alla vigilia [illegible] Loano, i «bianchi» sono risaliti al dodicesimo, ma il «terribile» calendario dall'ultima giornata (ad Alessandria il 20 e 21 maggio dove Noti e soci dovranno affrontare Barbano Savona Lanoia, Pianali Traversa e Sisport Fiat) lascia ben poche speranze per la qualificazione [illegible] gruppo delle prime otto.

L'inizio di questo turno — con le vittorie su Madonna del Pilone (13-9) e sulla quotatissima Novarese Siti (13-12) — aveva lasciato ben sperare, ma le secche sconfitte con la Stefanese (entrambe per 13-13), [illegible] squadre non irresistibili e senz'altro meno forti dei novaresi, venute al termine di partite giocate giudiziosamente ridimensionato le ambizioni degli alessandrini.

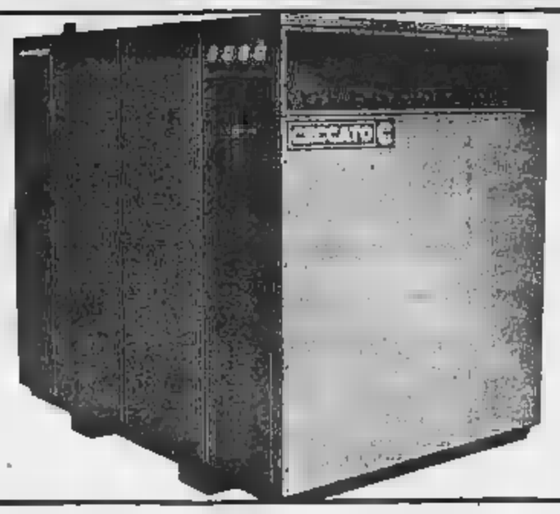
Un filo di speranza c'è ancora, seppure molto sottile, ma bisogna che la squadra ritrovi il giusto equilibrio e soprattutto l'«armonia». E' difficile riuscire a combinare qualcosa di buono se non c'è [illegible] proca comprensione e reciproca fiducia sul campo.

Questa la classifica, dopo la terza giornata: 1. Lancia 6 vittorie; 2 Pianelli Traversa e Andrea Doria 5; 4. Cinzcese e Torino Tuttobocce 5; 6. Biellese, Nizza, Olimpia, Sisport Fiat e Barbano 4; 11 Novarese Siti e Alessandria 3; 13. Italsider, Sampierdarenese e CAP 2; 16. Madonna del Pilone 1.

(g. tol.)

NOVI LIGURE — [illegible] Alcs-Gbc, per la quinta giornata della poule finale del campionato regionale maschile di prima divisione di pallavolo, per il passaggio alla serie C, ha superato il G.S. Rossetti Volley di Chivasso con un netto 3-0.

ALESSANDRIA — Il Gruppo podistico Viale -Galluzzi di Alessandria ha partecipato domenica e lunedì a due [illegible] non competitive in [illegible] Cittadella [illegible] Alessandria e in sobborgo Pontalupo. In entrambe, primo del gruppo il fisiatrista Vittorio Ramasenta, in Borgo Cittadella il G.P. Viale-Galluzzi si è piazzato al sesto posto fra i più numerosi.



CECCATO BroomWade

SILPACK GRUPPO COMPRESSORE SILENZIATO

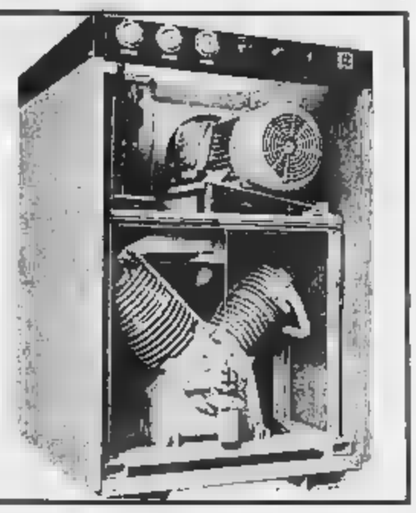
ECCEZIONALI CARATTERISTICHE - COMPLETO DI COLLEGAMENTI ELETTRICI, IDRAULICI E PNEUMATICI - UTILIZZABILE ANCHE COME FONTE [illegible] CALORE RECUPERANDO L'ARIA CALDA

DIMOSTRAZIONI PRESSO GLI [illegible] 127-128 ALLA [illegible] DI ASTI (fino al 7 maggio)

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

utensileria astigiana

ASTI - Corso Volta 33
Tel. 0141/33.276-35.33.03



Polemiche per l'improvvisa decisione degli amministratori

Le terme di Vinadio non aprono manca il finanziamento regionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DEMONTE — L'improvvisa, clamorosa decisione del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Demonte ■ non procedere all'apertura della stagione delle Terme ■ Vinadio — che da quattro anni sono in gestione all'ente — ha suscitato polemiche anche nei confronti della Regione e delle forze politiche presenti in consiglio.

L'ospedale ■ Demonte ha subito recentemente un'ispezione amministrativa ■ parte di funzionari regionali culminata con una «diffida» per violazione della legge ospedaliera, in particolare per quanto riguarda ■ gestione del personale, e per irregolarità nelle scritture contabili ■ atti catastali, ■ per la iscrizione a bilancio di spese «diverse da fini ospedalieri». Il provvedimento è ora all'esame della Procura della Repubblica, per l'accertamento di eventuali ■■■ penali.

«Non ■ ■■■ che vogliamo fare un braccio di ferro con ■ Regione, chiudendo ■ Terme di Vinadio, come ■■■ sostenuto da più parti — afferma il ragionier Edeo Verna, imprenditore locale, da dieci anni presidente dell'ospedale di Demonte —: con i collaboratori ■■■ consiglio ■ amministrazione abbiamo assunto la gestione ■ una struttura sanitaria ■ pezzi, ed in pochi ■■■ ni ne abbiamo accresciuto il valore da poche decine di milioni ■ diversi miliardi. Abbiamo dotato la città ■ una unità sanitaria moderna — aggiunge il presidente — ■ stiamo costruendo un ■■■ complesso già interamente finanziato. Nel 1973 l'infermeria di Demonte ■ stata riconosciuta ente ospedaliero a termini di legge, ma finora non è stato ancora emanato il provvedimento di classificazione».

Verna spiega che le terme di Bagni di Vinadio rientrano nel programma più vasto di idrologia medica che si vuole realizzare a Demonte. Costruito nel ■■■ per opera ■■■ medico cuneese Giavelli, ■ stabilimento termale di Vinadio fu acquistato nel 1872 dall'ospedale di Demonte, che rilevò per cento milioni il pacchetto azionario dalla società «Satea», proprietaria degli immobili. La portata complessiva è ■ 85 mila litri di acque sulfuree al giorno che sgorgano da otto sorgenti alle falde ■■■ monte Oliva, con temperatura che varia da 30 a 62 gradi.

L'ente ospedaliero aveva disposto recentemente il licenziamento della dipendente Maria Teresa Biancotto, impiegata amministrativa fuori ruolo poi «riassunta» con mansioni ■ lavandaia, una qualifica ■■■ prevista.

Per quanto concerne lo stabilimento termale, l'assessore regionale Enrietti ■ fatto sapere, recentemente, ■■■ dovrebbe essere staccato dall'ospedale per essere inserito nella Comunità Montana o nell'Unità locale dei servizi. «E' ■ orientamento assurdo — dice Verna —; il mancato finanziamento ci impedisce di provvedere all'apertura ■■■ terme».

■ diverso avviso è il socialista Giovanni Battista Fossati, componente ■■■ consiglio di amministrazione dell'ospedale, con una posizione nettamente contraria a quella del presidente Verna. «Sono stato sempre contrario alla gestione diretta delle terme da parte dell'ospedale — afferma Fossati —; ■■■ due cose inconciliabili. Contesto il modo ■ operare del presidente e della maggioranza del consiglio ■ amministrazione che esclude il dialogo con la Regione e ■■■ gli altri enti locali. L'economia della zona viene colpita da ■■■ gestione precaria delle terme, affidata ■ un consiglio di amministrazione che decide in proprio, del tutto isolato dal contesto socio-economico della valle».

Gianmario ■■■

Trezzo Tinella ricorda i suoi morti in guerra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TREZZO TINELLA — Fa freddo. A tratti piove. La piazza principale del piccolo paese a tredici chilometri da Alba, ai piedi di colline ripide, coltivate a vigneti e frutteti, è incolitamente affollata. Sono ex combattenti partigiani, ■■■ di sbandati in guerra, amministratori, autorità, vecchi «fuori la mura» tornati in paese per l'inaugurazione del monumento dedicato ai compaesani caduti durante le ultime guerre e nella lotta partigiana.

Su tre, semplici lapidi ■ serizzo martellinato, campeggiano 67 nomi. Sono il pesante contributo umano di un paese come Trezzo che, conta oggi sì e no quattrocento abitanti. Sul volto di molti convenuti ■■■ scorgere la commozione. I ricordi affiorano.

Paolo Feriasti, comandante della 21ª Brigata Matteotti, i partigiani Amedeo Fiore e Maggiora Sacco raccontano: «La nostra Brigata è nata qui a Trezzo. La gente ci ospitava, ci trattava bene nonostante i rastrellamenti, le case bruciate e le rappresaglie».

«Avevo ■■■ anni ed ero in montagna. Ricordo Giuseppe Ambrogio — ricorda Giuseppe Ambrogio —. Un giorno stavo portando un carico di viveri a mio fratello Mario, partigiano e, mentre mi avvicinavo (ho visto cadere sotto i miei occhi, fucilato dai fascisti. Un altro fratello, Renzo, ha fatto la stessa fine pochi giorni dopo».

Sono presenti anche Libero Porcari, Cesare Borello e Mario Marengo, della Brigata Giustizia e Libertà, che combatté in questa zona durante la Resistenza.

Trezzo fu un centro importante nella lotta partigiana. Fenoglio la cita più volte nel volume «Partigiano Johnny» ed in altri dei suoi libri. Ernesto Ferocchio è uno dei trezzesi che fece la triste esperienza del fronte russo. «Siamo partiti in duecento e siamo tornati in dieci in ed Oliviero Colombo. Avevamo vent'anni. Tutti sapevamo che si andava a morire. Per questo il morale era a terra, ma la guerra ci era imposta come un dovere e l'abbiamo dovuta subire».

Il monumento di Trezzo è sorto per volontà della popolazione. Tutti hanno contribuito. ■■■ spe; sa si è fatto fronte con una sottoscrizione popolare. (g. f.)

L'uva pagata 7200 lire il miriagrammo

Il moscato va bene ma c'è aria di crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S. STEFANO BELBO — *Le uve moscato della vendemmia 1977 saranno pagate 7200 lire il miriagrammo. La «Gancia» di Canelli e l'Associazione produttori di Moscato, che raggruppa i produttori delle province di Cuneo, Asti e Alessandria, hanno raggiunto l'accordo al termine di un incontro che i dirigenti dell'associazione definiscono «molto ■■■■■ ed improntato ad una reciproca collaborazione».*

L'incontro precedente, nell'ottobre 1977, si era concluso con un accordo che fissava a 7 mila lire il miriagrammo il prezzo delle uve moscato, e con l'impegno della «Gancia» di adeguarsi alle punte più alte del mercato. Poichè si sono verificate queste condizioni, in quanto alcune ditte locali hanno pagato l'uva 7200 lire il miriagrammo, la «Gancia» provvederà nei prossimi giorni ad effettuare il saldo ai produttori da cui ha acquistato il moscato.

Alcuni ritengono che non potranno essere i prezzi di quest'anno a determinare una crisi del moscato ma, semmai, la ■■■■■ definitiva ■ una normativa generale. Dice Piero Spessa, presidente dell'Associazione produttori dell'uva moscato: «Ci sono produttori che per pochi soldi in più rovinano se stessi e la categoria». *Le eccedenze di produzione, spesso, finiscono in posti ■■■ ■ ditte senza scrupoli.*

In una recente assemblea di produttori Dario Ardissone, direttore dell'Unione regionale associazioni vinicole, ha sostenuto che più di un terzo del vino moscato in circolazione spacciato per vino a denominazione di origine controllata, non ha in realtà le caratteristiche previste. Va notato infine che ■■■ è vietato produrre nella zona del moscato naturale di Asti altri spumanti dolci.

Luigi Gatti

Violenta grandinata nei pressi di Cuneo

CUNEO — Una violentissima grandinata si è abbattuta lunedì alle 20 su una vasta zona della frazione Madonna dell'Olmo di Cuneo, causando danni agli orti ed agli alberi da frutto, ma risparmiando fortunatamente i grandi ■■■■■ verso Busca.

Il fenomeno ■ durato non più di 7-8 minuti, ma la precipitazione è stata così intensa che per terra lo spessore della grandine ha raggiunto i venti centimetri. (g. r.)

Ha lasciato un biglietto: «Non datevi pena»

Il vigile caduto dal viadotto (è il 118° suicida a Cuneo)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — *«Ho fatto questa scelta, perdonatemi, non datevi pena per me»*, così ha lasciato scritto — su un biglietto trovatogli in ■■■ — Renato Cavallo, 30 anni, vigile sanitario del comune ■ Cuneo, che domenica mattina si è ■■■ gettandosi ■■■ punto più alto del viadotto Soleri.

■ ■ 118: persona che si toglie ■ vita dal ponte sulla Stura.

Renato Cavallo, nato a Borgo S. Dalmazzo ma originario di Boves, dove vivono i genitori e un fratello, abitava da ■■■ a Cuneo, in piazza Galimberti 12. ■ ■■■ stato ■■■ sunto nell'agosto dei ■■■ dal Comune come vigile sanitario. Era addetto ■■■ sorveglianza e ispezioni agli ordini dell'ufficiale sanitario dott. Ferrero, e svolgeva la sua attività prevalentemente ■ mercato del bestiame, ■ foro boario di Cuneo.

Renato Cavallo

Scapolo, aveva rotto qualche mese fa — rimanendone sconvolto — il fidanzamento con una ragazza cuneese. Non a facile ricostruire le ultime ore della sua vita. Alcuni testimoni lo avrebbero visto ■■■ le 4 del mattino a bordo della ■■■ «Peugeot» in sosta sulla piazzola ■■■ viadotto, sotto la statua ■■■ «Madonnina», dove ■ linea ferroviaria si dirama sull'altro viadotto che porta direttamente alla stazione. La macchina aveva i fari spenti, ed è probabile che Cavallo stesse già meditando il tragico gesto.

E' stato un passante, verso ■ 9.30 ■ scorgerne il corpo sfracellato, dopo un volo di 50 metri, sull'asfalto della sottostante strada del «Molini». Sul posto sono intervenuti una pattuglia della squadra mobile ed ■ medico condotto dott. Vallauri che successivamente, all'obitorio, effettuato l'esame necroscopico della salma, ha fatto rilasciare ■ autorizzazione alle 7. g.f.

L'incidente a Ormea

Operaio travolto da un'auto: è grave

■■■ — Un operaio di Ormea è stato trasportato in condizioni disperate alle Molinette di Torino: ■ Renzo Formento, 43 anni, che ieri pomeriggio ■ stato investito da un'auto in frazione Cantarana, dove abita con la madre.

L'uomo stava spingendo un carretto carico di legna: ■ vettura, guidata da Francesco Gazzelli, di Imperia, è sopraggiunta ■■■ spalle e l'ha travolto.

L'operaio, ■■■ lavora ■■■ cartiera, ha riportato un trauma cranico ed una sospetta lesione cervico-midollare; (g. g.)

Il grave incidente sulla Savigliano-Centallo

Fossano: 19enne muore sull'auto fuori strada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FOSSANO — ■■■ giovane studente fossanese, Costanzo Monasterolo, 19 anni, residente in frazione Mellea, ■ morto in un grave incidente stradale accaduto ■■■ notte ■ lunedì sulla provinciale Savigliano-Centallo.

All'una e trenta di notte il giovane — che aveva trascorso ■ la serata in compagnia di amici — stava tornando a casa, in frazione Mellea, dove abitava ■■■ il padre, muratore, tre sorelle ed un fratello, quando l'auto, un'A112, forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia battente, è sbandata ■ quindi si ■ ■■■ sciata ■■■ sottostante ■■■ pata.

Alcuni passanti hanno prestato i primi soccorsi al giovane, che era privo di sensi e che a bordo ■ un'autoambulanza della Cri ■ stato trasportato all'ospedale di Cuneo.

I sanitari, tuttavia, constatate le gravissime condizioni del Monasterolo, ■ causa anche ■ gravi lesioni alla testa, disponevano ■ ■■■ trasporto urgente alle Molinette di Torino.

Nel pomeriggio ■ lunedì, constatata l'inutilità di ogni intervento, i familiari ottenevano l'autorizzazione ■ portare a casa il giovane agonizzante: dopo poche ore Costanzo Monasterolo ha cessato di vivere, senza aver mai ripreso conoscenza. (r.s.)

Costanzo Monasterolo

Ospiti della media "Carducci,,

"Scoprono,, Busca 40 ragazzi francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUSCA — Sta per concludersi la visita dei giovani francesi a Busca. E' un avvenimento che si ripete ■■■ quattro anni e che coinvolge tutta la popolazione; l'iniziativa fa parte di un «échange scolaire» tra i ragazzi della scuola media «Carducci» di Busca e del C.E.S. Mixte «Curie» di Bollène (Vaucluse).

Gli ospiti sono una quarantina ■ ragazzi, accompagnati da quattro insegnanti ■ dal preside; resteranno a Busca fino a domani, ospiti di alcune famiglie; i ragazzi restituiranno la visita a Bollène a fine maggio.

La permanenza a Busca degli studenti francesi è stata densa di attività. Ieri si ■■■ recati ■ visita ■ ■■■ di storia naturale ■ Bra, al ■■■ stello di Serralunga d'Alba, allo zoo-safari ■ Murazzano, al santuario di Vicoforte, a Mondovì ■ a Cuneo.

Oggi gli alunni francesi, con i compagni italiani, assisteranno alle lezioni della media locale; nel pomeriggio, nei locali della stessa scuola, si celebrerà la «festa dell'amicizia».

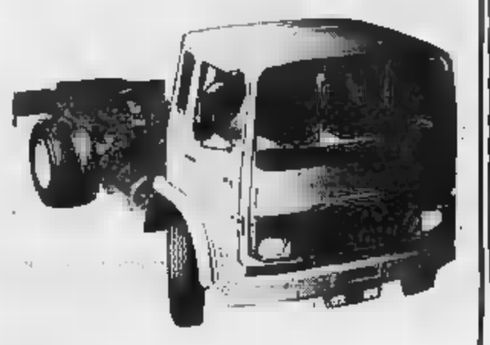
«Stiamo cercando — dice ■ preside della scuola, Antonio Russo, che è anche presidente del distretto scolastico di Dronero — *di estendere l'iniziativa dei gemellaggi scolastici* ■■■ *altri istituti*». ■ preside sostiene che questi incontri hanno indotto molti ragazzi francesi a studiare l'italiano.

La scuola media di Cervasca ha seguito l'esempio, e ■■■ giterà domani gli allievi ■ Orange: venendo in Italia, ■ incontreranno a Lauset con i loro compatrioti, già ospiti in Busca, di ritorno a Bollène.

l.c.

MONDOVI' — E' stata inaugurata domenica, nel salone comunale delle conferenze di corso Statuto, la mostra sull'antifascismo cileno, allestita dagli esuli cileni in Italia con il patrocinio della Regione Piemonte e ospitata nella nostra città per iniziativa della giunta comunale.

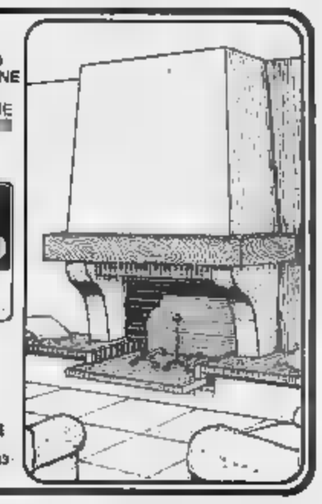
BRA — Una decina di argomenti sono all'ordine del giorno del Consiglio comunale, che si riunisce stasera. Si discuterà tra l'altro il progetto d'una nuova scuola elementare e del contributo del Comune all'istituto per anziani «Maria Goretti».

RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI
SAVIEM
ASSISTENZA - RICAMBI ■■■■■

Concessionario
MARELLO F. PAOLO
Via Prov.le Torino n. 81
Tel. 0175/43309 - 12037 Saluzzo

idp
Istituto Dentale Protesi
■■■■■
Dir. ■■■
■■■ (Cuneo)
via IV Novembre ■
tel. (0172) 61.334
● In anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamenti
■ Terapia delle gengive e parodenzio
● Protesi fissa - Ceramica
■ Dentiere complete, con metodo americano Hydro-Cast, tecnica elaborata dalla Southern California University di Los Angeles
● Riabilitazione neuro-muscolare preventiva
■ Cure bambini - Ortodonzia
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65 ■■■■■

IMPORTANTE AZIENDA
CERCA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
GIOVANI DIPLOMATI
ottima conoscenza stenodattilografia liberi ore pomeridiane autopropria, ottima retribuzione, presentarsi oggi 3 Maggio dalle ore 15 ■■■ 18 presso Hotel Fiamma Cuneo. Chiedere Signor PENTO

NIDO LA CICOGNA
■■■■■ ASILO NIDO-BABY PARKING
per un'ora, un giorno, un mese... feriale, festivo, notturno...
UNA SECONDA MAMMA PER I VOSTRI BAMBINI DALLA NASCITA IN POI
MONDOVI' - ■■■ Rosa Bianca 39 - Telef. (0174) ■■■
PIANFEI - Via Roma 31 - Telef. (0174) 685.286

CAMINETTI PER OGNI TIPO ■ AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA ■■■
Toppino caminetti a misura d'ambiente

12051 Alba
Corso Piave, 21
Tel. 0173-34654/2703

Renault 14 va oltre

Non fermatevi alle solite 1200 Venite da noi
Renault 14 va oltre. È competitiva verso tutte le auto della sua cilindrata. Venitela a provare. Più confort: un vero salotto per 5 persone. Più spazio: la più spaziosa delle 1200. Più risparmio: 6,3 litri per 100 chilometri. Più sicurezza: trazione anteriore, grande visibilità, freni a disco anteriori con servofreno, carrozzeria interamente in acciaio.
Tutta ■ garanzia e la sicurezza Renault.
★ SUPERCAR s.r.l. - ALBA, c.so Torino, 9 - Tel. 43.100
★ F.lli BURDESE - BRA, c.so V. Vanoni 5 - Tel. 42.704
★ FORNACA MAURO - CANALE - Tel. 81.030
★ F.lli SCHELLINO - DOGLIANI - Tel. 70.255
★ GALLO LUIGI - CORTEMILIA - Tel. 81.280
★ TURCO GIOVANNI - S. STEFANO BELBO - Tel. 64.855

Mercedes-Benz
200 D
300 D
pronta consegna agevolazioni per vendite in leasing
STRESI S.p.A.
CUNEO
(Madonna dell'Olmo)
Via Torino 173
Telefono 0171 - 55.931/2
Telex 21442 - Streauto
diesel

derca s.r.l.
RIVESTIMENTI PLASTICI MURALI
Tel. (0175) 86.362 - 12030 MANTA (CN)
rivestimenti granulari di marmo graffiati, rullati, lamati, ecc.
prodotti speciali per restauro facciate

LE SORELLE BANDIERA
DOMANI SERA
TELERADIO SAVIGLIANO
PRESENTA
LE SORELLE BANDIERA
Music Hall e cabaret oltre 50 costumi prima ai balla con
PIERRE DUVAL
VENERDI' SERA
CLAUDIO CASADEI

Sofida
FINANZIAMENTI
A DIPENDENTI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
CASALINGHE
VIA TORINO 2 - ANGOLO VIA SALUZZO SAVIGLIANO (CN)

Società produttrice vernici per legno ricerca
rappresentante
■■■ provincia AT - CN - SV
Offresi: fisso mensile più provvigioni
Telefonare 0321/453875 dopo le ore 20

L'iniziativa costituisce un'interessante novità per il Cuneese

Ceva: bovini venduti all'asta per rilanciare l'allevamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — Una vendita all'asta di bovini da riproduzione di razza piemontese, la prima, a ■■■ associazionistico, in provincia ■ Cuneo, è stata organizzata per mercoledì prossimo, 10 maggio, a Ceva. L'iniziativa è di ■■■ C.A.T.A. (Centro di assistenza tecnica agraria), in collaborazione ■■■ il Comune e ■■■ Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, che hanno dato il loro contributo finanziario.

La vendita all'asta ■ ■■■ nel foro boario di piazza Vittorio Veneto e radunerà allevatori delle vallate cebane e ■■■ Langa. In questi giorni ■ stato pubblicato un catalogo che contiene le fotografie e i dati principali (nascita, maternità, paternità, peso, proprietario, eventuali fecondazioni) dei bovini offerti al pubblico. Quasi tutti i capi sono ■■■ iscritti al libro genealogico ■ razza piemontese: ■■■ giovenche e manze ■■■ riproduzione, nate nelle aziende degli allevatori che le espongono.

Gli animali saranno posti in vendita al prezzo base indicato ■■■ dal proprietario, d'intesa con una commissione ■ esperti: le offerte, in numero, dovranno essere superiori a diecimila lire e il pagamento si farà direttamente al Centro organizzatore all'atto dell'acquisto.

«Lo scopo dell'iniziativa è quello di fornire agli acquirenti bestiame selezionato, indenne ■ malattie infettive come ■ tubercolosi e ■ brucellosi — ■■■ Rinaldo Rolfo, tecnico ■■■ C.A.T.A. — C'è anche la volontà di rilanciare ■ mercato cebano con ■■■ novità assoluta, che dovrebbe incontrare i favori degli ■■■ allevatori locali». Nelle vallate attorno a Ceva ■■■ decine e decine ■ piccole aziende contadine, e ciascuna ha una sua stalla, con alcuni capi, spesso anche soltanto 4 o 5. L'acquisto «sbagliato» di una giovenca può creare danni irreparabili ai coltivatori diretti, già duramente colpiti, quest'anno in particolare, ■■■ maltempo.

La vendita all'asta, che è stata definita da molti «coraggiosa», anche per i rischi di fallimento che può comportare, a contatto con un ambiente che normalmente diffida delle «novità», ■ ■■■ interessante esperimento, che merita di essere seguito ■■■ incoraggiato dal Comune. ■■■ interventi della città di Ceva ■ della Comunità Montana, sul piano finanziario, costituiscono già un primo indizio della diversa sensibilità con cui si guarda ■■■ al mondo contadino.

g. g.

Un monumento inaugurato domenica

Partigiano di 14 anni commemorato ■ Bastia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BASTIA MONDOVI' — Con una solenne cerimonia, organizzata dal Comune e ■■■ il patrocinio ■■■ Comitato d'intesa tra ■ formazioni partigiane piemontesi e valdostane, è stato inaugurato domenica, sul piazzale antistante le scuole elementari, ■ busto in bronzo che ricorda Franco Centro, il partigiano quattordicenne, originario di Bastia, fucilato dai nazifascisti a Castino il 15 febbraio del '45.

Nonostante ■ pioggia caduta ininterrottamente per tutta la giornata, un buon numero di ex partigiani si è ■■■ appuntamento già in mattinata sul colle ■ ■. Bernardo, dove riposano i caduti della prima divisione «Langhe» ■ ■■■ stele ricorda il comandante Enrico Martini Mauri. Nel pomeriggio, prima dello scoprimento del busto, opera dello scultore Giacomo Perotti, il sindaco di Bastia Giuseppe Ferrua ha ricordato brevemente la figura di Franco Centro, additandola ad esempio alle nuove generazioni, chiamate a difendere, oggi come ieri, i principi fondamentali della libertà.

Nino Latilla, comandante del raggruppamento divisioni partigiane Garibaldi delle Langhe, ha ricordato l'eroico olocausto di Franco, staffetta partigiana che, catturato dai nazifascisti, venne ucciso nonostante la sua giovane età.

Subito dopo la ■■■ razione, ■ seguita una tavola rotonda sul ■■■: «Attualità della Resistenza e ■■■ Costituzione» alla quale — con l'intervento del dottor Ettore Della Terza, presidente ■■■ tribunale di Mondovì in veste di moderatore — hanno preso parte il sen. Adolfo Sarti (dc), Gianni Cervetti (pci), ■ sen. Terenzio Magliano (psdi), il sen. Giuseppe Balbo (pli), l'on. Manlio Vineis (psi) e il segretario provinciale del pri, Luigi Monti. g. t.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: riposo.
Fiamma: La febbre del sabato sera.
Italia: Salon massage.
Nazionale: ■■■ Angeles, squadra criminale.

ALBA
Corso: Duello nella Sierra Maestra.
Edera: Fratello sole, sorella luna.

BENETTE
Arena: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: La febbre del sabato sera.
Politeama: Darlinguer il vaglia bene.
Vittoria: riposo.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CERRALLO
Alessandra: riposo.
■■■ riposo.
■■■ riposo.
Nuovo: riposo.

CORTEMILIA-SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DOGLIANI
Glicine: riposo.

FOSSANO
Astra: La polizia incrimina la legge assolve.
Iride: riposo.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Cornet: La polizia...
Ferrot: riposo.
Italia: Tre donne

PEVERAGNO
Mirella: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACC■■■
Società: riposo.
■■■
Civico: riposo
Italia: Grazie Tesoro che uccide.
Splendor: Tutti contro i 4

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: chiuso per restauri.

FARMACIE
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele.
Bra: Ospedale, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Bicri, via Marenco.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via A. Spada.
Saluzzo: Santa ■■■ria, ■■■ Risorgimento.
Savigliano: Alberoni, piazza Santarosa.

Temperatura ieri ■ Cuneo

massima 17
minima 6

Umidità media: 49 per cento. Temperatura il 2 maggio dello scorso ■■■: 14; 5. Il Sole sorge alle 5,12 e tramonta alle 19,29. Vento da Nord-Est 12 km orari.
Di previsioni: su tutta la provincia cielo irregolarmente nuvoloso; venti calmi o deboli; visibilità ottima; temperatura in aumento. Sui rilievi saranno possibili occasionali precipitazioni.
Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (21; 10), Bra (25; 6), Cuva (18; 6), Fossano (17; 8), Limone (9; 4), Mondovì (16; 11), Racconigi (13; 5), Saluzzo (17; 10), Savigliano (13; 7).

PANORAMA DEL CUNEESE

MANTA — I carabinieri del Nucleo radiomobile di Saluzzo hanno arrestato tre giovani, sorpresi in flagrante reato di furto aggravato. Avevano rubato a Savigliano due autoradio. Sono tutti di Carignano, e si chiamano: Riccardo Bono, 21 anni, borgata Ceretto 24, commerciante, Pietro Bosso, 24 anni, borgata Ceretto 44, operaio, e Franco Peretti, 23 anni, via San Remigio 42, operaio. Sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Saluzzo e rinchiusi nel carcere saluzzese.

VERZUOLO — Il presidente del locale Asilo infantile «Re Umberto», Patrizio Bozza, ■■■ incarico del Consiglio di amministrazione ■■■ inoltrato domanda alla apposita commissione presso il Consiglio dei Ministri, per evitare che la gestione dell'Istituto (che ospita 80 bambini) venga trasferita al Comune.

SALUZZO — L'architetto Giorgio Rossi è stato incaricato dalla Giunta comunale di redigere il progetto esecutivo delle opere di intervento per il recupero e il restauro del Museo civico di casa Cavassa.

BRA — Primo concerto, stasera, nel coro di Santa Chiara, della stagione degli «Amici della musica», curata dal prof. Teresio Colombotto, braidese, direttore del Conservatorio di Asola. Sono in programma musiche di Mozart, Schubert, Donizetti, Bloch, Poulenc e Ibert, interpretate dal duo di flauto e pianoforte Ubaldo Rosso - Antonio Olivero. Come tutti i concerti in programma, quello ■ stasera sarà anticipato, nel pomeriggio, in una scuola di Bra, l'■■■ magistrale San Giuseppe.

BUSCA — Domani, alle 21, nel salone comunale, per la ■■■ di «appuntamenti culturali» con la popolazione buschese, promossi dal comitato per la biblioteca civica in collaborazione con il Comune, si terrà ■ tema: «Invito alla montagna». Saranno proiettate diapositive e film, a cura della sezione buschese del Club Alpino.

CUNEO — Stasera alle 20, nella sala delle ■■■ del municipio di Cuneo, riunione provinciale di tutti gli appartenenti ai corpi di polizia urbana. Verrà discusso la costituzione del nuovo sindacato autonomo di polizia.

LE NOTIZIE SPORTIVE

In serie D i grigi lottano per restare fra i semi-pro

Busca, lo spettro [redacted] retrocessione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUSCA — Con l'immeritata sconfitta di misura sul campo dell'Ivrea, i grigi sono precipitati [redacted] piena [redacted] retrocessione e le prospettive [redacted] davvero molto preoccupanti.

Infatti, anche se il Busca vincesse [redacted] tre restanti gare di campionato (in casa domenica prossima con l'Aosta, poi a Chiavari con l'Entella ed infine al «Michelis» con il Derthona), per sperare nella salvezza [redacted] dovrebbe verificarsi questa circostanza: una [redacted] diretto [redacted] Aosta, Entella ed Albenga (date già per scontate [redacted] retrocessioni del Cafasse e della Rivarolese) non dovrebbe fare più [redacted] due punti nelle rimanenti gare.

Un'ulteriore ipotesi potrebbe essere lo scavalcamento del Cuneo, anch'esso in brutte acque dopo la sconfitta interna [redacted] il Sestri Levante, [redacted] i biancorossi non riuscissero a realizzare più [redacted] un punto in tre partite. E' inoltre necessario, in linea di ipotesi, che l'Asti non [redacted] a raggranellare più di quattro a cinque punti.

Come si vede, una situazione davvero precaria, che oltretutto potrebbe essere compromessa anche dal pessimo quoziente reti dei grigi. La tabellina, infatti, si presenta così: Cuneo (punti 28): differenza reti 0; Albenga (27): +1; Aosta (27): —6; Entella (27): —6; Asti (24): —5; Busca (24): —18.

Nell'ambiente dei grigi — che appare scossa anche per una certa apatia da parte [redacted] dirigenti, un eccessivo distacco dei quali viene lamentato dai giocatori — [redacted] dispera ancora.

«Poche squadre, come la nostra, che giocano sempre con uno scarsissimo pubblico amico — dice l'allenatore giocatore Giuliano Ciravegna — e con una rosa [redacted] giocatori ridotta all'osso, tanto da dover fare le "cabale" tutte le domeniche per far scendere in campo la formazione, sarebbero riuscite a restare [redacted] lizza per la lotta per la salvezza. Fino a quando la matematica ci darà speranze, noi ci batteremo cercando di ottenere il maggior numero di punti in classifica».

La partita [redacted] Ivrea è stata davvero sfortunata, date le molte occasioni da rete avute e non sfruttate dai grigi. Domenica prossima, allo stadio «Michelis» ci sarà la partita dello «spareggio» [redacted] l'Aosta. Una settimana dopo, lo scontro con un'altra pericolante, l'Entella; il Busca si giocherà quindi con i propri mezzi le ultime, disperate possibilità di [redacted] i semi-professionisti.

Giorgio Ravasi

Punto prezioso per gli albesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBA — Rispettando il pronostico della vigilia, l'Albese è riuscita a conquistare a Chiavari un prezioso pareggio, che le permette [redacted] conservare intatte le possibilità di promozione, anche [redacted] Derthona e Sanremese, le più dirette concorrenti nella lotta per l'ascesa in C/2, hanno entrambe vinto.

Il Derthona ha in questo modo conquistato un punto di vantaggio sugli azzurri, mentre la Sanremese ha dimezzato le distanze e si è riportata ad una sola lunghezza dagli [redacted]

La gara di Chiavari, [redacted] tro l'Entella, ha confermato le solite caratteristiche positive e negative dell'Albese: gli uomini [redacted] Vitto e Borsalino, scesi in campo con una formazione piuttosto prudente (rientrava De Gasperi e veniva escluso il centrocampista Lom[redacted] a favore [redacted] Manica, [redacted] poter disporre [redacted] marcatore [redacted] più) per non [redacted] eccessivi [redacted] in difesa, hanno avuto nel primo tempo la possibilità di chiudere definitivamente la partita a proprio favore. Sono infatti riusciti a creare tre clamorose pallegol, fallite in maniera banale, e [redacted] stati puniti [redacted] padroni [redacted] che [redacted] andati improvvisamente in vantaggio con un bel tiro al volo di Cristin.

L'Albese è riuscita [redacted] equilibrare le sorti dopo appena quattro minuti con Dogliani. Nel secondo tempo gli azzurri, che su un campo molto pesante come quello di Chiavari hanno risentito degli sforzi compiuti nel recupero infrasettimanale con l'Aosta, hanno un po' tirato i remi in barca, limitandosi a controllare la partita per non [redacted] ulteriori rischi. In fondo il pareggio [redacted] un risultato accettabile.

Il d.t. Borsalino ha detto: *«Siamo abbastanza soddisfatti di [redacted] andate [redacted] cose. Noi [redacted] un po' affaticati, perché tre partite in sette giorni sono difficili da smaltire. Tuttavia abbiamo disputato un buon primo tempo, durante il quale, [redacted] po' di fortuna, avremmo potuto chiudere definitivamente la partita. Oggi tutta la squadra si è mossa bene: [redacted] difesa ha retto [redacted] continuità e anche Negro, incolpevole nell'episodio del gol, [redacted] disputato un'ottima gara. Il migliore è stato Dogliani, che da un po' di tempo sta fornendo prestazioni eccellenti andando a segno a ripetizione».*

Aldo [redacted]

Biancorossi sconfitti, [redacted] salvezza è [redacted] lontana

Cuneo: sfortunato l'esordio [redacted] giovani

Paolo Ventura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — *Per la quarta volta in questo campionato il Cuneo ha ceduto l'intera posta al «Paschiero». [redacted] ha confermato come il Sestri Levante, vittorioso [redacted] un paio di stagioni, sia una vera «bestia [redacted]» per i biancorossi.*

[redacted] Cuneo non ha disputato una partita del tutto negativa: ha attaccato durante il primo tempo, costringendo l'attento Paterlini ad interventi impegnativi. Ha subito due pericolosi colpi di testa su calcio d'angolo e se sul primo di Dida Bertola è stato bravissimo a deviare in angolo, sul secondo di Melillo ha dovuto arrendersi.

«La fortuna — dice il dirigente Ezio Barroero, in panchina a fianco di Tortul — non ci è [redacted] amica. Marra si è stirato subito e la [redacted] esperienza sarebbe stata preziosa; il Sestri ha sfruttato una [redacted] rarissime occasioni create e noi [redacted] siamo trovati a cercare di rimontare con un campo ancora [redacted] volta ridotto ad un pantano. Si è sprecata qualche buona occa[redacted] e [redacted] ritroviamo ora a commentare una nuova sconfitta».

Una sconfitta che inguaia i biancorossi: il loro vantaggio sulle pericolanti [redacted] ora [redacted] soli quattro punti, [redacted] due impegni esterni (Novi Ligure e Rivarolo) ed uno difficilissimo al «Paschiero» con il Derthona: bisognerà riuscire a tirar fuori un paio di punti per [redacted] sorprese [redacted]

Contro il Sestri Levante [redacted] Cuneo presentava una formazione inedita, con la «linea verde» rappresentata dal già collaudato Bertola fra i pali, da Ventura in mediana e da Risso nel ruolo di tornante.

Ventura ha dimostrato [redacted] me per troppo tempo si sia insistito [redacted] «inventare» un mediano, quando proprio [redacted] giovane centrocampista era l'uo[redacted] adatto, in particolar modo [redacted] terreni pesanti. Ha giocato in modo pressoché perfetto nei primi 45', calando un po' nella ripresa: «Sia perché [redacted] alleno una sola volta alla settimana — *ha detto il diciannovenne biancorosso* — sia perché [redacted] l'ordine di rimanere in copertura [redacted] ho così rinunciato, nella ripresa, a qualche protezione».

Gualtiero Franco

In Promozione il Fossano continua la marcia regolare

Prova d'orgoglio [redacted] Savigliano, pronta riscossa

Origlia (Fossanese)

Mazzola, del Cherasco

[redacted] Bra ha sperato per 24 ore: compiuta [redacted] notevole impresa di bloccare l'Acqui, tra i giallorossi aleggiava la speranza di un rilancio verso la salvezza.

Lunedì, invece, il Pertusa, andando a vincere [redacted] Acqui contro La Bollente, un'impresa che nessuno avrebbe mai osato pronosticare, ha freddato le risorte speranze.

Pronta la riscossa del Savigliano, che dopo la sconfitta subita in casa, è andato a vincere a Balangero. Vittoria contestata del Fossano sul Canelli. Cherasco sconfitto, come era logico prevedere, dal Torretta e Carassonese ancora in serie positiva: questi i fatti [redacted] domenica in Promozione.

La prova offerta dal Bra contro l'Acqui è stata veramente buona; quando sembrava che sullo zero a due le ultime speranze [redacted] padroni di casa fossero completamente affossate, Martinelli ha guidato la carica dei suoi, segnando la rete del 2-1 e contribuendo con Garavoglia, sempre più bravo, alla marcatura della rete [redacted] pareggio.

Vista la buona prova fornita con i termali, per i giallorossi c'è solo da piangere sui punti sciupati soprattutto all'inizio [redacted] torneo.

Vittoria di «routine» per il Fossano, che ha regolato sul proprio terreno il Canelli. Gli ospiti hanno contestato questa vittoria, dicendo che l'arbitro si è dimostrato nettamente casalingo. La [redacted]dra [redacted] Serra continua dunque ad essere la migliore della provincia «granda», anche [redacted] il Savigliano [redacted]gue a due lunghezze.

I Maghi hanno subito riscattato la sconfitta interna subita ad opera de La Bol[redacted] andando a vincere sul difficile terreno del Balangero.

Continua la serie positiva [redacted] Carassonese, che è andata ad impattare a Pinerolo. I grigiorossi [redacted] Cattaneo sono senz'altro una delle migliori formazioni del momento, da parecchio tempo imbattuti e a questo punto lo scontro di domenica prossima con il Torretta si preannuncia quanto mai [redacted]colare.

Il Cherasco, rassegnato alla sconfitta, è riuscito a contenere meglio di tante altre squadre il potenziale offensivo del Torretta. Purtroppo per i nerostellati di Trinchero questo campionato non può più offrire niente.

Per il resto la [redacted] giornata ha rafforzato le speranze di vittoria finale del Torretta Santa Caterina, che ha aumentato ancora di un punto il proprio vantaggio sull'Acqui. Per la retrocessione invece aumentano a danno del Bra le possibilità di salvezza [redacted] Pertusa, che se ha vinto ad Acqui con La Bollente deve essere davvero in buone condizioni.

Le squadre cuneesi hanno racimolato in tutto sei punti, tenendosi sul [redacted] più [redacted] nella media per questa stagione. I punti come al solito sono venuti dal Fossano, an[redacted] imbattuto sul proprio terreno e senz'altro la più regolare delle cinque squadre.

Giancarlo Emanuel

Risultati [redacted] commenti dei tornei di pallacanestro

Taricco sconfitto a Tortona «Marisa», addio [redacted] promozione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBA — Il Taricco non ce l'ha fatta a vincere a Tortona e a conquistare i [redacted] punti che ancora gli mancano [redacted] matematica certezza della salvezza. [redacted] uomini di Boero, scesi in campo forse troppo tesi per l'importanza della posta in palio, dopo [redacted] disputato un primo tempo all'altezza degli avversari, concluso sul punteggio di 46 a 40, nella ripresa [redacted] letteralmente scomparsi e sono stati sconfitti nettamente per 104 a 89.

Gli albesi dovranno ora cercare la vittoria, che ancora manca, nei due restanti incontri di campionato. Poiché tuttavia sarà molto difficile vincere a Loano nel prossimo turno, acquisterà un'importanza decisiva l'ultima gara casalinga contro il Casale. Questa partita po[redacted] anche il carattere di uno spareggio, dal momento che il Casale è ancora in corsa per la permanenza in Serie C.

A Tortona gli albesi si sono battuti al [redacted] sotto delle loro possibilità: alcuni uomini sono apparsi fuori forma e [redacted] hanno offerto alla squadra il loro consueto apporto.

- Taricco: Mangini 23, Faggiani 18, Tedesco 13, Cravero 8, Toppino 8, Della Valle 6, Pignetti 11, Margari 2, Sandri, Viclardo n.e.

a. s.

CUNEO — La Pellicceria Marisa non ha ritrovato gli stimoli sufficienti per ripetere le belle prestazioni disputate per tutto il girone di ritorno e, persa ormai la speranza di un raggancio alle due posizioni di vertice [redacted] la promozione, ha giocato sottotono a Lerici [redacted] il Landini, perdendo per 85-82.

L'incontro è stato sempre molto equilibrato [redacted] i cuneesi hanno patito le difficili condizioni am[redacted], con tabelloni dai rimbalzi irregolari che hanno fatto sbagliare troppi tiri, i «lunghi» della Pellicceria Marisa [redacted] avuto poche palle giocabili ed hanno dovuto cercare la conclusione da media distanza. [redacted] attaccato molto bene ha giocato Rello, autore di 28 punti. *(gl. f.)*

ALBA — La formazione del Taricco si è aggiudicata il torneo di Aosta, vincendo la fase interprovinciale del IX G.P. Nazionale Mini[redacted]. Il torneo [redacted] riservato ai ragazzi nati nel 1966. Alla manifestazione di Aosta hanno partecipato, oltre al Taricco, il Minibasket Aosta, il Novara e la Pallacanestro Chivasso, per la provincia di Torino.

Gli albesi, allenati da Benelli, hanno vinto il primo incontro con il Novara per 43 a 29 e si sono successivamente imposti nella finale con l'Aosta [redacted] il punteggio di 43 a 40, al termine di una gara molto bella e combattiva. *(a. s.)*

Sconfitta la Juventus

Beinasco s'aggiudica finale "comprensorio"

ALBA — *Il Beinasco si è aggiudicato il primo trofeo nazionale del comprensorio Alba-Bra per squadre di calcio della categoria allievi, sconfiggendo nella finale disputata lunedì al comunale [redacted] Bra la Juventus. Nella finale per il terzo e quarto posto, l'Albese ha superato il Maroso con il punteggio di 5 a 4, dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1 a 1. Si è reso p[redacted] necessario [redacted] ai calci di rigore: gli albesi ne hanno messi a segno quattro contro di tre del Maroso.*

Anche la finale maggiore si è conclusa [redacted] i calci [redacted] rigore poiché il Beinasco, sovvertendo il pronostico [redacted] vedeva la Juventus nettamente favorita, era riuscito a terminare la partita sul punteggio di 2 a 2. I giocatori [redacted] Beinasco riuscivano a realizzare tutte [redacted] serie [redacted] cinque calci di rigore, mentre gli juventini ne [redacted] uno.

La vittoria finale [redacted] Beinasco, [redacted] inattesa, è senz'altro meritata a conferma dell'alto livello tecnico raggiunto dal vivaio della formazione torinese. **a. s.**

CUNEO — Le ragazze della Pellicceria Marisa hanno concluso [redacted] sconfitta la poule di serie B. Opposte al Pentagono Milano le cuneesi sono riuscite a rimanere sempre in equilibrio, con distacchi di due-tre punti. Nel finale hanno cercato di rimontare lo svantaggio adottando il «pressing», ma è emersa la loro inesperienza e le milanesi non soltanto hanno contenuto l'aggressività della Pellicceria Marisa, ma hanno messo a segno contropiede determinanti, aumentando così il vantaggio e chiudendo sul 78-64. *(gl. f.)*

ALBA — La [redacted] Taricco è stata sconfitta nella propria palestra dal Crocetta di Torino con il punteggio di 136 a 82 (70 a 41), in un incontro della fase finale del campionato regionale cadetti.

Gli albesi, scesi [redacted] campo [redacted] Della Valle e Toppino, impegnati con la prima squadra, non hanno potuto [redacted] resistenza allo strapotere dei torinesi, apparsi la migliore formazione di tutte [redacted] partecipanti alla fase finale.

ALBA — La formazione [redacted] Podere Scanavino, militante nel [redacted] ponato [redacted] Prima Divisione femminile di basket, ha conquistato, nella palestra della Maddalena, un'altra convincente vittoria, sconfiggendo il V[redacted] con il [redacted]gio di 44 a 28. Con questa [redacted], le albesi stanno confermando di attraversare [redacted] buon momento e stanno riscattando le sconfitte subite nel girone di andata del campionato.

Nel campionato di Prima Categoria, Pedona sconfitto a Moncalieri

Olympic (rigore sprecato) pareggia Dronero [redacted], sostenuto [redacted] tifosi

Il risultato di prestigio che era alla portata dell'Olympic, cioè battere gli ospiti del Vigone, non è arrivato anche a causa della sfortuna. Dopo pochissimi minuti i ragazzi dell'Olympic erano già in vantaggio con una rete di Pregliasco e continuavano a dominare gli avversari [redacted] un gioco che potremmo definire «andante con brio». E il loro pressing sfociava nella concessione di un rigore. Batteva Pregliasco, ma il portiere intuiva e riusciva a deviare.

Il Vigone appariva ormai alla [redacted] dell'Olympic, che lo sovrastava in tutte le zone del campo, ma riusciva a raggiungere il pareggio al 30' della ripresa su calcio di rigore concesso per un fallo di mano in area. I gialloneri, che [redacted] avevano speso gran parte delle loro energie ed anche a causa del terreno di g[redacted] pesantissimo, [redacted] riuscivano più a riportarsi [redacted] [redacted] e la g[redacted] terminava in parità.

Bene tutti e un tantino al di sopra Martini e Poma. Dal possibile 2-0 all'1-1, dunque, ma gara più che positiva.

Hanno giocato: Negro; Bergese, Martini; Javelli, Poma, Aiacci; Pregi[redacted], Fenitu, F. Righetti, Arpino, R. Righetti.

Il Dronero ha battuto il [redacted] per 2 a 0; si è giocato su un campo al limite della praticabilità, ma i ragazzi locali hanno saputo finalmente offrire sul loro terreno una degna prestazione. Il ritorno di Lerda, stopper sicuro ed esperto, ha contribuito in modo determi[redacted] alla buona prova del pacchetto difensivo, che nelle gare precedenti [redacted]to.

I tifosi sono accorsi numerosi, nonostante le proibitive condizioni meteorologiche [redacted] la prestazione [redacted] tutti i giocatori, che sono avviati ad una [redacted] più che onorevole del torneo.

Queste le reti. Al [redacted] primo tempo, su azione susseguente a calcio d'angolo, Chirio [redacted] va la palla nell'angolino alto con una spettacolare rovesciata. Il raddoppio al 25' del secondo tempo con Tesio, che insaccava nel «sette» [redacted] un gran tiro su punizione.

Questa la formazione: David; Aladio, Bottasso; Chirio, Lerda, Comba; Landra, Peron, Capra, Leonino, Tesio.

Il Pedona è stato sconfitto [redacted] Moncalieri per 2 a 0 una delle più belle partite dei cuneesi si è [redacted] negativamente a causa di [redacted] autogol e di un rigore inesistente. Negli ambienti del Pedona si parla di congiura ai danni della squadra e di arbitraggi scandalosi.

Dopo l'infortunio dell'autorete, la compagine ospite ha giocato benissimo, ma ha dovuto capitolare di fronte alla c[redacted], da parte dell'arbitro, di un [redacted] di rigore a sfavore. La decisione [redacted] direttore di gara ha suscitato addirittura ilarità fra i tifosi del Moncalieri, tal[redacted] è apparsa assurda ed immotivata.

Baignano, [redacted] e [redacted] forte ai campagni delle retrovie, dopo [redacted] contrasto conquistava la palla e si accingeva a rila[redacted] in avanti, quando veniva fermato dal fischio dell'arbitro. Pensava che quelli non avesse concesso la regola del vantaggio e stava per battere la punizione, ma il direttore di [redacted] indicava il dischetto del rigore. Inutili le proteste ed era il due a zero.

f.g.

Nel girone E

Corneliano, rinvio per il maltempo

SANTENA — *L'incontro tra Santena e Corneliano, per il girone [redacted] del campionato [redacted] prima categoria, è stato rinviato per impraticabilità del campo.*

Le due squadre si sono regolarmente presentate sotto la fitta pioggia. L'arbitro, però, dopo i regolamentari tentativi [redacted] fare rimbalzare il pallone, rimandava tutti a [redacted] **(f. g.)**

Garessio pareggia col Millesimo (2-2)

GARESSIO — *Nel campionato di prima categoria ligure, il Garessio ha pareggiato domenica l'incontro casalingo con il Millesimo. La partita è terminata 2-2.*

La compagine locale si è portata in vantaggio al 3' con una rete di Aschero ed ha raddoppiato pochi minuti dopo, al 7', con Scarzella II. Dopo aver sfiorato il terzo gol con Scarlato, il Garessio ha subito la rimonta del Millesimo; che accorciava le distanze già al 10' con Maggi. Quasi allo scadere del tempo, all'85', i locali erano definitivamente raggiunti da una rete di Balestra. **(g. g.)**

Nella serie C di calcio femminile

[redacted] 11-0

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Nel [redacted] femminile, prosegue con estrema facilità il campionato di Serie C dell'Alta Italia Cuneo, che ha battuto le aostane dell'Helios per 11-0, [redacted] [redacted] Niccoli (3), Bella, Consolino ed Antonizzi (2) ed Ansaldo (1).

L'incontro è stato ovviamente a senso unico e la biancorosse hanno [redacted] il risultato fin dalle prime battute, mettendo poi in mostra una superiorità sia come complesso, sia come doti individuali. Questa la formazione dell'Alta Italia: [redacted] Caprio; Troja, Meotto; Bella, Rovera (Bergia), Andretto, Consolino, Ansaldi, Antonizzi (Isoardo), Vella, Niccoli.

gl. f.

I vincitori della gara [redacted] fluviale

[redacted] sul Tanaro [redacted] Castellino

[redacted] PARTICOLARE

CEVA — Quasi cento appassionati [redacted] partecipato alla prima gara del ventesimo Raduno di canoa fluviale, che si è disputata domenica sulle acque del Tanaro, tra Ceva e Castellino.

I concorrenti, in prevalenza provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria, hanno fissato il loro campo base a Bastia Mondovì, al Camping Cascina, durante la settimana, fino a domenica prossima, si esibiranno in alcune discese sui fiumi e torrenti del Cuneese.

Partecipano [redacted] Raduno anche canoisti svizzeri e tedeschi, accompagnati dalle loro famiglie. Molti i giovanissimi, che hanno scoperto l'impegnativo sport e ne sono stati affascinati.

La gara [redacted] domenica, disturbata dalla pioggia, ha comunque richiamato un [redacted] pubblico presso la «Passerella» di piazza della Libertà, a Ceva, da cui prendevano il via i concorrenti.

Questi i risultati: *K 1 senior:* 1. Recca (Società Caprera), 2. Donati (Genova), 3. Bennesch (Svizzera), 4. Chiaravallotti C. (Genova), 5. Chiaravallotti A. (Genova).

K 1 Femminile: 1. Doddo (Genova).

K 1 Junior: 1. Zanoni (Caprera), 2. Menna (idem), 3. Colombo, 4. Gula (Cuneo).

K 1 Ragazzi: 1. Zanone P. (Caprera), 2. Vinzia (Adda), 3. Prandini (idem), 4. Catuli (idem).

K 1 Cadetti: 1. Vinzia P. (Adda), 2. Campelli (idem), 3. Mulazzi (idem).

K 1 Allievi: 1. Azzoaglio (Cuneo). *C 2 Senior:* 1. Cari-Buffa (Caprera), 2. Aimar-Vigna (Cuneo), 3. Giraudo-M[redacted] (Cuneo). **g. g.**

Savigliano: 3 piloti al Rally dell'Elba

SAVIGLIANO — Saranno tre gli equipaggi della «Savigliano Corse Cemental» che affronteranno il difficile impegno del «Rally dell'[redacted] d'Elba», prova internazionale, valido per il campionato conduttori, in programma per questo fine [redacted]mana.

Su Opel Kadett Gte, 1900, gruppo 2, correranno Lorenzelli e Tuccini, reduci da una sfortunata [redacted] stazione al «Rally della Costa Smeralda» (un tubo [redacted] si è fuso obbligandoli al ritiro). Questo equipaggio partirà con il numero 10. Lorenzelli, inoltre, è particolarmente esperto del tracciato, per cui non si esclude un suo ottimo piazzamento. Polledro - Di Bari [redacted]ranno su Opel Kadett Gte, gruppo 1 e Berutti - Bollati su Ford Escort Rs 2000. Questo equipaggio è alla sua [redacted] uscita stagionale [redacted] [redacted] rallies. **f. p.**

MONDOVI' — Successo [redacted] [redacted] a Pinerolo, dove si è disputata una gara ciclistica per amatori [redacted] distanza [redacted] 85 chilometri. Francesco Pellegrino del G.S. Mo[redacted] Tomalis [redacted] è piazzato all'undicesimo posto assoluto, primo [redacted] categoria D.

Successo della gara patrocinata [redacted] «La Stampa»

«Na sgambassà» [redacted] Canale per [redacted] concorrenti

CANALE D'ALBA — Duecentocinquanta persone hanno partecipato lunedì alla terza edizione della marcia podistica [redacted] sgambassà» organizzata dalla Pro Loco e dalla Polisportiva Canalese, con il patrocinio [redacted] La Stampa. E' stata una camminata [redacted] 18 chilometri tra vigneti, peschei e boschi del Roero.

La gara è rimasta in forse [redacted] all'ultimo a causa del maltempo. Una schiarita ha fortunatamente consentito il regolare svolgimento della marcia, che ha visto tagliare il traguardo per primi, appaiati, lo studente universitario Stefano Mazzeo, [redacted] Messina e Sandro Prete, un impiegato di Asti. Entrambi hanno percorso il tracciato in un'ora e tre secondi.

La [redacted] donna a portare a termine la marcia è stata Franca Bettaglino. Per la categoria ragazzi si è classificato primo Agostino Calforo, mentre [redacted] i più anziani sono arrivati al traguardo i coniu[redacted] Giuseppe e Pierina Scaglia, di [redacted] e [redacted]. Il premio al concorrente più originale è stato assegnato a Gianfranco Porcari e la coppa al partecipante più giovane è [redacted] a Roberto Fiori, di 4 anni. La coppa speciale de La Stampa per il gruppo [redacted] più numeroso è stata assegnata al G.S. Correggia di Canale.

La premiazione è avvenuta nel pomeriggio durante una simpatica festa campagnola al [redacted] e mazurke. Alcuni maricatori, dopo la «sgambassà», hanno [redacted] fatto «quattro salti» in piazza, mentre un'apposita giuria sorteggiava premi [redacted] i partecipanti.

Al termine della marcia molti concorrenti si sono dati appuntamento per il prossimo anno in occasione della quarta edizione della «marelona canalese». I vincitori della gara hanno affermato: «Arri[redacted] primi la [redacted] piacere, ma questa non è la cosa più importante. A questo genere di corse si partecipa soprattutto per fare dello sport, conoscere luoghi e persone e stringere nuove [redacted]». **g. f.**

Balocco - Tarasco rinviata al "Mermet"

ALBA — La prima semifinale della Coppa [redacted] di Alba [redacted] pallone elastico non ha potuto essere disputata a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Balocco - Sotterino e Tarasco - Olivieri dovranno pertanto rimandare il loro scontro in altre occasioni.

Le gare di hockey

Benevenuta batte il Villar Perosa (2-0)

BRA — La squadra [redacted] di hockey maschile ha battuto in casa il Villar Perosa per 2-0. Le reti del Benevenuta sono state segnate al 55' da Palmieri e al [redacted] Omello.

Nel settore femminile, il Lorenzo [redacted] ha stravinto (6-0) ai danni dell'U.S. [redacted], matricola del Campionato di Serie A. *(g. n.)*

Quarantadue squadre alpinistiche al via

[redacted] «Taurinense» vince il rally-sci [redacted]

Sabato marcia podistica

"Tra i peschi in fiore„ a Caraglio

[redacted] — [redacted] frazione Paschera ospita sabato la prima edizione della «Marcia tra i peschi in fiore», corsa podistica sotto l'egida della Fidal, organizzata dal Comitato pascherese e dalla Podistica caragliese e patrocinata da «La Stampa».

La gara è aperta alle categorie seniores, juniores, veterani ed allievi sia maschili, sia femminili, ed anche ai ragazzi delle scuole medie ed elementari che si misureranno su un percorso ridotto, mentre il tracciato della marcia è di 10 km, con partenza ed arrivo davanti alla trattoria «Rovere» di Paschera Caraglio.

Il percorso si snoda su strade non asfaltate della campagna caragliese e vedrà al via i podisti locali, compreso il nutrito gruppetto di ragazzini della frazione.

La «Marcia tra i peschi in fiore» è dotata di trofei e premi per ogni concorrente. **(b. a.)**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BAGN[redacted] DI VINADIO — Giunto alla [redacted] 6ª ed[redacted], il rallye sci-alpinistico Trofeo Carlo Marsaglia [redacted] avuto il suo epilogo [redacted] prima giornata, in quanto la tappa del secondo giorno non si è potuta nemmeno iniziare poiché la neve e la pioggia, accumulatisi il giorno precedente, hanno [redacted] il terreno [redacted] gara pericoloso per il rischio [redacted] valanghe.

Il primo giorno [redacted] squadre si sono [redacted] subito battaglia sull'itinerario che comprendeva una semitappa in [redacted] regolarità ed una semitappa in discesa a tempo. Tra queste squadr[redacted] annoverare la presenza di 21 rappresentative straniere provenienti dalla Francia, Svizzera, Spagna, Polonia e Germania.

La nevicata sottile, mista a pioggia, non ha impedito alle squadre di due atleti di percorrere l'itinerario segnato con ba[redacted] ed ognuna ha puntato decisa verso [redacted] dura salita per concludere la gara con la discesa v[redacted] di Bagni di Vinadio.

Ed ecco la classifica delle prime dieci squadre: 1ª Brigata Alpina Taurinense (De Mattais - Ramolin) punti 2985; 2ª Monti Pallidi Moena (Ciocchetti - Elici) p. 2854; 3ª Sci Club Argentera A (Michelis - Beghis) p. 2843; 4ª Cai Bergamo (Za[redacted] - Renzoni) p. 2447; 5ª Sci Club Argentera B (Roa - Franco) p. 2711; 6ª Fiamme Gialle A (Gosa Mes - Rossi) p. [redacted]; 7ª Cai Thonon A (Braire - Megevand) p. 2510

s. d.

ECONOMICI

SOCIETA' commerciale ricerca personale femminile massimo 25enni bella presenza per lavoro di tipo esterno. Richiesti attitudine contatti umani. Telef. 0171 - 54.822.

CASAVIVA propone libero mai abitato fronte ospedale ampio camere tinello cucinino 16 milioni e mutuo. Tel. 54.821.

CASAVIVA frazione Roccavione stabile signorile, alloggi liberi 3 camere tinello cucinino doppi servizi; salone doppio camere cucina doppi servizi; monocamere; box; prezzi a partire da 11 milioni 500 mila. Tel. 54.821.

CASAVIVA frazione Entracque confortevoli miniallogi mai abitati. Prezzi a partire da 12 milioni e mutuo. Tel. 54.821.

CASAVIVA propone Beinette liberi mai abitati 2-3 camere tinello cucinino, mansarda 4 camere cucina. Prezzi a partire da 14 milioni 500 mila e mutuo. Filiale Cuneo, tel. 54.821.

CASAVIVA frazione Roata Rossi alloggi mai abitati 3 camere cucina servizi box 25 milioni e mutuo, vero affare. Tel. 54.821.

CASAVIVA frazione Madonna Olmo appartamenti liberi e occupati 2-3 camere e cucina da L. 13 milioni 800 mila a 21 milioni 600 mila. Tel. 54.821.

CASAVIVA frazione Chiusa Pesio alloggi liberi mai abitati vista dilazionati prezzi da 18 a 35 milioni mutuabili. Tel. 54.821.

CASAVIVA frazione Borgo S. Dalmazzo alloggi mai abitati 1-2-3-4 camere e cucina Filiale di Cuneo, tel. 54.821.

CASAVIVA propone Roccavione locale mq 3200 piano semiinterrato in nuovo complesso residenziale fronte strada. Filiale di Cuneo corso Giolitti 36, tel. 54.821.

CASAVIVA propone liberi piazza Europa nuovi negozio con magazzini e uffici mq 750 totali. Filiale di Cuneo, tel 54.821.

CASAVIVA propone v. Roata libero 2 camere cucina bagno e monocamera 8 milioni e mutuo. Cuneo, corso Giolitti 36, tel. 54.821.

CASAVIVA propone libero ornati tratto Toselli stabile decorose 3 camere cucina terrazzo (7 milioni) e mutuo. Tel. 54.821.

CASAVIVA propone libero corso Vittorio Emanuele in palazzina 2 camere cucina servizi 37 milioni e mutuo. Tel. 54.821.

CASAVIVA propone locali piazza Lattes box auto 6 milioni 200 mila dilazionabili. altro corso Gramsci 7 milioni 200 mila mutuabili. Tel. 54.821.

CASAVIVA propone libero adiacente piazza Galimberti, ottimo salone, 2 camere tinello cucinino termoautonomo 29 milioni e mutuo. Filiale di Cuneo, c. Giolitti 36, tel. 54.821.

CASAVIVA propone libera mansarda centralissima vista panoramica camere cucina servizi 4 milioni 500 mila e mutuo. Tel. 54.821.

CASAVIVA propone corso viale Angeli [redacted] 3 camere cucina bagno giardino [redacted] milioni e mutuo. [redacted] box. Tel. 54.821.

CASAVIVA propone v. Roasi ottimo 3 camere cucina servizi 10 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. (0171) 54.821.

CASAVIVA corso Giolitti 36 Cuneo propone ininterrottamente sul nostro tabella delle proposte offerte immobiliari. Telefonateci al 54.821; se anche non avessimo il vostro ideale la cercheremo per voi.

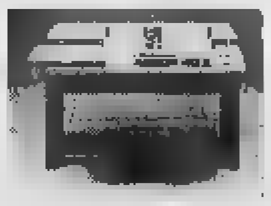
CASAVIVA propone Verzuolo negozio salumeria alimentari tab. I-II-XIV-VI incasso anno 21 milioni incrementabili 9 milioni 500 mila contanti 9 milioni comodo dilazioni. Tel. 54.821.

CASAVIVA vende il vostro esercizio senza alcuna spesa da parte vostra. Telefonateci allo (0171) 54.821.

SANREMO palazzina «Algol - Mirar - Alpha» Altrove appartamenti vista alimentari signorilissimi panoramici immersi nel verde con ampi terrazzi giardino, mutuo fondiario ed altre dilazioni personale sul posto compresi festivi. Centrocasa (011) 748.475 - 745.346 - 767.500.

VILLA precollinare Saluzzese (Manta) privato causa trasferimento vende, moderna salone 3 camere cucina 2 bagni mq. 5200 terreno (alimentazione) L. 85 milioni. Tel. (0175) 76.141 dalle 12,30 alle 13,30 e dalle 20-21.

Concessionaria per Cuneo [redacted] provincia
Lusso Carlo
V. Fossano [redacted] - Tel. 31.64 Cuneo
Esposizione e rimessaggio
SS 22 S. Rocco di Bernezzo
Tel. 75.323
Concessionaria elnagh



IMPIANTI CONTABILITA' AZIENDALE
conc. PHILIPS
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
BALSAMO
Via Martiri Liberazione [redacted] 3 - Tel. 42.178
SALUZZO

Siamo una azienda in espansione, ricerchiamo
GIOVANI AMBOSESSI
anche primo impiego [redacted] avviate ad [redacted] attività. Si [redacted] cultura media, disponibilità immediata. [redacted] inquadramento [redacted] legge. [redacted] iniziale non inferiore alle [redacted].000 mensili. Presentarsi per primo colloquio informativo c/o Hotel SAVONA - VIA ROMA 1 - ALBA, mercoledì 3 e giovedì 4 maggio dalle ore 9 alle 12 e [redacted] alle 17,30 sig. Pagani.

IL CENTRO
MAGLIANO [redacted] (CUNEO) - TEL. 0174/[redacted]
Dopodomani sera grande attrazione con GIPO FARASSINO

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 15, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 265.215; Finale Ligure, tel. 691.571; Ventimiglia, tel. 31.759

Cortei ovunque

Così il Primo Maggio

SAVONA — Migliaia di lavoratori sono intervenuti lunedì alle manifestazioni per il 1° Maggio svoltesi a Savona, Pietra Ligure, Finale, Vado, Varazze e Cairo Montenotte.

Nel capoluogo ha parlato il segretario confederale nazionale Manlio Spandonaro, che ha posto l'accento sull'esigenza di condurre una lotta unitaria contro il terrorismo e l'eversione e sulla necessità di sviluppare un'azione per garantire il lavoro a tutti e conquistare una nuova politica economica, che assicuri lo sviluppo produttivo e una maggiore giustizia sociale.

Analoghi concetti sono stati espressi dagli oratori, tutti dirigenti sindacali provinciali o regionali, che hanno parlato nelle altre località. Ovunque si sono svolti lunghi cortei, ai quali hanno partecipato bande e complessi musicali. (n. s.)

IMPERIA — Ad Imperia la festa del 1° Maggio è stata ricordata con comizi e cortei. Lorenzo Trucchi, della segreteria provinciale della Cgil, nell'orazione ufficiale tenuta al teatro «Rossini» ha sottolineato che «*la festa dei lavoratori imperiesi quest'anno vuole essere soprattutto un impegno nella lotta al terrorismo dilagante*».

Alle 11 un lungo corteo ha attraversato le vie del centro. Hanno partecipato più di 500 persone: operai, sindacalisti, uomini politici, studenti, consigli di fabbrica con striscioni, il sindacato di polizia.

Il 1° Maggio è stato festeggiato anche nei Comuni limitrofi di Diano, Cervo, Pieve di Teco, Pontedassio. (r. b.)

Alassio: polemica dc-sindaco sul discorso del XXV aprile

Una lettera di protesta dei democristiani al comunista Franco Schivo

ALASSIO — Si fa più acuta ad Alassio la polemica tra il sindaco comunista Franco Schivo e i democristiani che lo accusano di aver utilizzato la ricorrenza del 25 aprile per trasformare il discorso celebrativo in un comizio-processo ai danni della democrazia cristiana.

Come prima reazione i democristiani hanno disertato, avvertendo il sindaco con una lettera del capogruppo Anito Arrighetti, la riunione del Consiglio comunale il 29 aprile scorso a Genova, dove si erano date convegno tutte le amministrazioni civiche della Liguria per una manifestazione unitaria contro il terrorismo.

Poi la segreteria della dc ha scritto al sindaco Schivo una lettera nella quale tra l'altro si afferma: «*La Resistenza e la lotta di Liberazione non sono una prerogativa del partito comunista, ma di tutte le forze democratiche che hanno voluto un'Italia libera e repubblicana. E' ormai metodo praticato dal locale partito, di cui ella è espressione, quello di trasformare manifestazioni a carattere unitario in processi alla dc senza possibilità di difesa, nei quali si travisano i fatti attribuendo colpe e responsabilità agli altri per crearsi una verginità nuova*».

«*I cittadini* — prosegue la lettera — *sanno che sino a ieri voleva disarmare la polizia, usare lo sciopero come mezzo di pressione politica, seminare avversione allo Stato e alle sue istituzioni. Non possiamo accettare che chi è oggi al potere in molte amministrazioni locali fornendo scarsa prova delle proprie capacità ci rimproveri di essere stati la causa della destabilizzazione delle nostre istituzioni, almeno fino a quando la stragrande maggioranza degli italiani riportò la sua fiducia in noi*».

«*Non riusciamo a spiegarci* — conclude lo scritto — *la divergenza di opinioni tra lei e altri qualificati esponenti del suo partito, dall'onorevole Bufalini, relatore all'ultimo comitato centrale, all'avvocato Speciali, relatore nella riunione presso la sala Hanbury il 29 aprile, le cui valutazioni sulle responsabilità sono ben lontane dalle sue*».

Il sindaco Schivo, che si è trovato nell'occhio del ciclone rientrando ad Alassio dopo alcuni giorni di assenza, ha commentato: «*Non comprendo i motivi della reazione della dc alassina. Non credo di aver fatto apprezzamenti faziosi, certamente alcune mie affermazioni sono state travisate. Il pensiero del mio partito e mio resta quello espresso, e certo non contestato, in occasione del Consiglio comunale per il sequestro dell'onorevole Aldo Moro*». (g. m.)

SAVONA — Agenti della questura hanno arrestato ieri, perché colpita da ordini di carcerazione emessi dal tribunale di La Spezia, Alba Maria Pertengo, 37 anni, residente a Massa Carrara, che deve scontare sette mesi di reclusione per inosservanza alla diffida e al foglio di via.

I problemi del trasporto pubblico continuano a creare disagi agli utenti

Savona: i comunisti criticano l'«Acts»

Chiedono l'accentramento di tutti i servizi

SAVONA — *A un anno di distanza dalla costituzione dell'Azienda consortile dei trasporti, il partito comunista è stato costretto a riconoscere che non tutto funziona come dovrebbe e che alcune iniziative si sono arenate nonostante fossero urgenti.*

Di fronte al nuovo aumento delle tariffe, che scatterà probabilmente ai primi di giugno (il biglietto nella comunità tariffaria passerà da 150 a 200 lire ma il costo degli abbonamenti e dei biglietti multipli rimarrà immutato), il partito comunista ha ritenuto necessario intervenire.

«Le molte carenze del servizio — *ha detto il segretario provinciale del pci, Umberto Scardaoni* — sono dovute non solo ai ritardi con cui, contro il parere del nostro partito, si è andati alla costituzione del consorzio e al modo con cui si è proceduto all'acquisto della Sita, ma anche alla insufficiente volontà politica dimostrata dai dirigenti dell'azienda nel portare avanti taluni problemi e alla inefficienza degli uffici».

Sui problemi dell'Act si è soffermato Franco Daniello, membro del consiglio di amministrazione dell'azienda consortile: «Tra i provvedimenti qualificanti che debbono essere presi subito c'è quello relativo all'unificazione reale e concreta delle tre società confluite nel consorzio. Per questo abbiamo da tempo proposto di concentrare tutti i servizi nella sede della ex Sita a Legino. Riteniamo inoltre necessario procedere all'acquisto di 10 nuovi autobus».

Ha proseguito Daniello: «Nel rispetto di leggi ed accordi di bisogna giungere poi ad una più corretta utilizzazione del personale, ad un diverso rapporto tra direzione e lavoratori ed anche ad una maggiore disciplina. Non si può continuare a dirigere l'azienda come si dirigeva la ex Saba, con criteri personali.

Scardaoni ha concluso: «Per favorire un chiarimento abbiamo ritirato la candidatura alla vice presidenza dell'azienda consortile, ma richiamiamo tutti all'esigenza di precisi impegni politici». n. s.

Mancata adesione al Consorzio autobus in sciopero a Imperia

La giunta-Scajola ha rinviato la decisione - Compatta l'astensione

IMPERIA — Anche oggi e domani autobus, filobus e corriere di tutta la provincia rimarranno fermi per ore nei depositi. Lo sciopero a «gatto selvaggio» continua. Lo hanno deciso ieri alle 14 a Imperia le organizzazioni sindacali di categoria, i sindacati autoferrotranvieri Cgil, Cisl, Uil al termine di un lungo colloquio con il sindaco Alessandro Scajola e i pubblici amministratori. Oggi lo sciopero durerà 3 ore: dalle 9 a mezzogiorno; domani inizierà alle 14 e si concluderà dopo le 18. Per giovedì è stata indetta un'assemblea generale a Sanremo.

Lo sciopero interessa, in prima persona, 600 dipendenti autoferrotranvieri e le migliaia di persone che ogni giorno si servono dei mezzi pubblici urbani ed extraurbani. Ieri l'astensione dal lavoro è stata compatta. In mattinata erano stati distribuiti volantini dove si condannava «*l'inammissibile comportamento della giunta comunale di Imperia*» e si invitavano tutti i lavoratori e gli utenti a partecipare a una manifestazione «*davanti al Comune alle ore 11*». Hanno aderito un centinaio di persone, moltissimi dipendenti della «Stp» e della «Stel».

In un incontro con i sindacalisti Rambaldi e Gandolfo (Cisl), Bonfante (Cgil), Natta (Uil) e una delegazione degli autofilotranvieri, i pubblici amministratori hanno affermato di aver chiesto tempo per «*conoscere meglio la pratica*». Il sindaco si è impegnato a rispondere il 10 maggio. Prima è impossibile. A questo punto sindacalisti e lavoratori dei trasporti hanno deciso di continuare lo sciopero.

Del «consorzio provinciale» se ne parla da anni. Lo statuto è stato approvato dal consiglio provinciale. Il 9 maggio sarà discusso dal consiglio comunale di Sanremo. «*La spesa* — ha detto Trucchi — *si aggira sui 3 miliardi. La provincia dovrà coprire il 25% degli oneri, il 16% le 4 comunità montane, il 59% i Comuni. Imperia dovrebbe essere impegnata con una spesa di circa 300 milioni. Il consorzio è necessario per sanare situazioni insostenibili come la "Stel" di Sanremo, che costa al cittadino più di 1 miliardo l'anno*».

Nello sciopero non manca un pizzico di polemica. A sollevarla è stata l'Amat, l'Azienda dei servizi urbani. Ieri gli autobus gialli di Imperia hanno fatto sciopero dalle 10 alle 13. Qualcuno ha detto «*perché siamo stati costretti, altrimenti i colleghi avrebbero danneggiato i nostri mezzi*». Il fatto, se vero, è molto grave. Una cosa sembra certa, che i quarantotto dipendenti Amat non vedano di buon occhio il loro passaggio al «consorzio». r. b.

Albenga: 2 liste di fronte per "guidare,, la cooperativa

Chi ha vinto all'Ortofrutticola

ALBENGA — *Le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione della cooperativa L'Ortofrutticola di Albenga (oltre 1200 soci residenti in tutto il comprensorio) hanno attribuito un notevole successo alla lista della Coltivatori diretti che ha riportato 811 voti contro i 564 dell'Alleanza contadini; 39 i voti nulli o dispersi. La Coldiretti ha conquistato la maggioranza nel consiglio di amministrazione con 14 seggi; 7 sono andati all'Alleanza.*

Al confronto aperto tra le due organizzazioni sindacali degli agricoltori si è giunti dopo un ventennio di delicati equilibri, dai quali erano sempre scaturiti la lista unica e un largo disinteresse da parte dei soci. Quest'anno la categoria agricola si è mobilitata: nelle precedenti elezioni i votanti rimanevano sotto il 10 per cento, mentre domenica scorsa hanno votato 1414 soci, pari all'60 per cento degli aventi diritto (circa un terzo ha votato per delega).

Un comunicato della Coldiretti afferma: «In questa consultazione, non accettando ingiustificate corse al potere, le due organizzazioni spinte dalla base hanno presentato liste separate». *Causa ultima del dissidio tra Coldiretti e Alleanza contadini sarebbe infatti il mancato accordo per una preventiva suddivisione degli incarichi nella giunta esecutiva. Questi gli eletti:*

Coltivatori diretti: Paolo Rosso, presidente uscente e candidato alla riconferma, 300 voti; Corrado Parodi, 261; Amedeo Bruzzone, 167; Pino Damonte, 155; Giacomo Santamaria, 147; Giulio Pareto, 144; Sergio Ciocca 142; Gino Calleri, 138; Giovanni Battista Ravera, consigliere comunale dc, 133; Vincenzo Damonte, 129; Angelo Vigo, 128; Ezio Rossin, 91; Marino Pizzo, 87; Lucio Bonifazio 85.

Alleanza contadini: Gino Michero, consigliere comunale pci ed assessore all'agricoltura, 346; Giovanni Battista Facello, 193; Mimmo Oddone, 193; Sergio Giannini, 163; Stefano Rolando, 161; Cesare Gazo, 159; Dino Isoleri, 126. g. m.

I nuovi consiglieri di circoscrizione

Elezioni a Vado

VADO LIGURE — Il 68,76% degli elettori del comune ha partecipato, sabato e domenica, alle votazioni per la designazione dei componenti dei sei consigli di circoscrizione. La percentuale maggiore si è avuta nella circoscrizione di Sant'Ermete-Segno, con l'80,15% e la minore nella circoscrizione del centro con il 53,26%.

Sono stati designati:

Circoscrizione n. 1: Anna Giacobbe, Bartolomeo Giacobbe, Feruccio Linde, Umberto Canterno, Gianfranco Ferrando, Caterina Grosso e Saverio Cosenza per il pci; Efisio Pisu, Claudio Bonino per dc-pri; Luigi Berra e Luciano Tosto per il psi; Giovanni Guardo per il psdi.

Circoscrizione n. 2: Pasquale Berra, Emilio Amasio, Anna Maria Claveri, Mario Allievi, Ugo Columbo, Mario Vallarino e Raffaele Murro per il pci; Vittorio Caviglia e Domenico Caviglia per dc-pri; Mario Maiello e Francesco Bai per il psi; Paolo Ferro per il psdi.

Circoscrizione n. 3: Carletto Scotto, Silvano Lovesio, Paolo Migliardi, Rosanna Zara, Giuseppe Masio e Luciano Mazzucato per il pci; Ovidio De Stefanis e Paolo Caviglia per dc-pri; Giovanni Siccardi e Martino Grassi per il psi.

Circoscrizione n. 4: Giuseppe Moschiero, Bruno Briano, Mauro Griffo, Giorgio Guido e Vincenzo Ciampa per il pci; Francesca Massaia e Giuseppe Toso per dc-pri; Mario Ciavarini e Antonino Aurora per il psi.

Circoscrizione n. 5: Claudio Vallarino, Bruno Siri, Sergio Scarrone, Mauro Veirana, Giovanni Baldi, Pietro Spingardi e Floriano Ferrando per il pci; Marcella Carrara e Graziano Piccardo per dc-pri; Sergio Verdino per il psi.

Circoscrizione n. 6: Bruno Clemente, Enrico Peiuffo, Bruno Siri, Mario Oliveri, Marino Sciutto per il pci; Angelo Calliari, Quirino Falco e Giuseppe Bonetti per dc-pri; Rino Calandria per il pri; Roberto Simoni per il psdi. (n. s.)

Frana minaccia ville a Voze

NOLI — Le piogge dei giorni scorsi hanno provocato uno smottamento sulla strada provinciale che da Noli conduce alla frazione di Voze. La carreggiata ha ceduto per un vasto tratto all'altezza di Villa De Gasperis, in regione Zugliena, dove da tempo è in atto un movimento franoso, ed è sprofondata per diverse decine di centimetri.

Sul posto sono intervenuti tecnici del colune di Noli e dell'Amministrazione Provinciale di Savona. Durante la giornata di ieri il transito dei veicoli ha vato luogo con difficoltà a senso unico alternato. Lo smottamento interesserebbe anche alcune villette della zona e minaccerebbe le tubazioni dell'acquedotto e della fognatura. (n. d.)

Martedì prossimo la sentenza del tribunale di Sanremo

L'accusa ha chiesto 20 anni per la rapina del portavalori

SANREMO — Chiesti dal p.m. 13 anni di reclusione per Carmelo Rasocasanova, 28 anni, di Polistena (RC), residente a Riva Ligure in via Nino Bixio 47, il presunto rapinatore del furgone portavalori dell'Istituto di vigilanza Valbisagno di Genova (bottino circa 100 milioni) avvenuto il 4 ottobre dello scorso anno.

Per concorso nella rapina il p.m. Mariano Galliano ha chiesto che Liselotte Neel, 32 anni, cittadina tedesca che risiede a Stoccarda, sia condannata a cinque anni di reclusione e 400 mila lire di multa. Per l'altra imputata, Lucia Simic, 35 anni, jugoslava, ex ballerina, amica del Rasocasanova, trovata nel paese di quest'ultimo alcuni giorni dopo la rapina in possesso di due milioni di lire e valuta straniera provenienti, secondo l'accusa, dalla rapina, il dottor Galliano ha chiesto la derubricazione dell'imputazione da concorso in rapina a ricettazione e la condanna ad un anno e sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa.

Per gli altri due imputati, il p.m. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Sono Paolo Campolo, 39 anni, di Reggio Calabria, residente a Imperia, convivente della Neel, ritenuto il secondo rapinatore del furgone che sarebbe fuggito a bordo dell'auto della Neel dopo aver bruciato nei pressi dell'autostrada l'auto usata per il colpo, e Paolo Brancapisano, 30 anni, parrucchiere con negozio a Imperia.

Siamo dunque alle ultime battute di una rapina clamorosa: cento milioni raccolti da due guardie giurate nelle filiali della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, rapinati a tempo di record.

L'accusa ha sempre sostenuto che il Rasocasanova, abbandonata l'auto, ha raggiunto l'amica, la Simic, con la quale è partito poi per la Calabria allo scopo di costituirsi un alibi. Intanto il Campolo, raggiunta l'autostrada, avrebbe bruciato l'auto.

Il p.m. Galliano ha sostenuto la sua requisitoria benché non si sentisse bene. A un certo punto si è accasciato sulla sedia e il presidente Luigi Fortunato ha dovuto sospendere l'udienza per una mezz'ora. Il processo riprenderà, per le ultime arringhe di difesa e per la sentenza, martedì prossimo 9 maggio.

m. r.

Erasmo si dimette da "consigliere"

IMPERIA — Il consigliere comunale del pci Renato Erasmo, ha rassegnato oggi le dimissioni al sindaco, per entrare attivamente nella Cgil. «*La scelta di dedicare la mia attività a fianco dei lavoratori nella Cgil* — ha scritto l'ex consigliere Erasmo nelle sue dimissioni — *vede incompatibili le cariche di sindacalista e di consigliere comunale*».

Il posto del consigliere Erasmo in Comune dovrebbe essere preso dalla signora Carla Canetti, la prima dei non eletti del pci. Anche lei però fa parte della segreteria della Cgil e forse lascerà il posto a Franco Bianchi, secondo dei non eletti. (r. b.)

Assandri (pci) e Bracco (psi) erano accusati di omissione d'atti di ufficio

L'inquinamento in pretura a Cairo Montenotte Assolti (formula ampia) sindaco ed ex sindaco

CAIRO MONTENOTTE — L'ex sindaco di Cairo Montenotte, avv. Roberto Bracco, socialista, e l'attuale primo cittadino, il comunista Oscar Assandri, sono stati assolti ieri mattina dal pretore dall'accusa di omissione di atti di ufficio in materia di inquinamento atmosferico, uno dei problemi più gravemente sentiti dagli abitanti della valle Bormida. «*Per non avere commesso il fatto*» il primo, «*perché il fatto non sussiste*», il secondo.

L'inchiesta era stata aperta dal pretore di Cairo Montenotte, dott. Maurizio Picozzi. L'avvocato Roberto Bracco, difeso dal collega Galliano, doveva rispondere di un reato previsto da una legge del lontano 1901. Secondo quanto emerso in istruttoria, non aveva risposto a una lettera inviatagli dall'ufficiale sanitario di Cairo, dott. Guido Schiavetta, che richiedeva l'elenco delle industrie inquinanti nel territorio comunale. Bracco che, come hanno affermato alcuni testimoni, è sempre stato vigile e severo in materia di inquinamento, ha detto di non avere mai ricevuto la lettera. Il fatto è stato dimostrato in quanto il documento non è mai stato verbalizzato dagli impiegati del Comune.

Il sindaco Assandri

Posizione più difficile per Assandri, difeso dall'avvocato Germano. Il sindaco di Cairo non avrebbe notificato alla «3M Italia», alla «Cokitalia» e alla «Frey» di Rocchetta di Cairo, le recenti disposizioni di legge in materia di antinquinamento; secondo alcune anzi, sotto il suo mandato, lo stabilimento di Ferrania avrebbe aperto un nuovo reparto fortemente inquinante. Tutti i testimoni, compreso un dirigente del comitato regionale antinquinamento, si sono trovati d'accordo nel constatare come sia difficile stabilire il grado di inquinamento di un'industria con le scarse attrezzature tecniche che gli enti locali hanno attualmente a disposizione.

Inoltre il sindaco di Cairo ha ricordato al giudice come l'amministrazione comunale si fosse espressa sfavorevolmente all'apertura del nuovo reparto alla «3M» e come per evitare il fatto avesse convocato più volte la direzione dello stabilimento e i rappresentanti del consiglio di fabbrica.

Le tesi di Bracco e di Assandri non hanno però convinto il pubblico ministero, dott. Angelis, che ha chiesto la condanna a trecento mila lire per il primo e seicentomila lire per il secondo. Gli avvocati Galliano e Germano sono riusciti però a dimostrare la completa innocenza dei loro assistiti.

e. r.

BUZZONI
Confezioni uomo
ALBENGA

Grande vendita speciale

Abito con gilet terital lana L. 49.000	Abito con gilet pura lana vergine L. 65.000
Giacche uomo moda L. 30.000	Camiceria uomo L. 9000 maglieria lana L. 6000
Abito donna estate L. 3000	Pantaloni uomo donna L. 2500

CONTINUA

Un pensionato ad Andora con lo scooter

Cade lungo una scarpata nessuno lo vede: morto

ANDORA — Un pensionato di 69 anni, Adolfo Merello, residente a Testico, località Poggio Bottaro, è morto per la frattura della base cranica cadendo in una scarpata, al bordi della strada di fronte alla sua abitazione. L'infortunio è avvenuto lunedì sera; si è scoperto soltanto ieri mattina perché il Merello abita solo.

Alcuni passanti hanno scorto il corpo del pensionato in un fossato che fiancheggia la provinciale, profondo una decina di metri; poco lontano c'era lo scooter della vittima. Sul posto si sono portati i carabinieri di Andora per gli accertamenti, in base ai quali si è potuto ricostruire l'accaduto.

Non si tratta di incidente stradale, ma di una caduta accidentale. Il Merello probabilmente ha perso l'equilibrio scivolando mentre tentava di porre la motoretta sul cavalletto di sostegno prima di andare a dormire. Era buio, nessuno lo ha visto né ha udito le sue grida. Solo stamane alcuni passanti lo hanno notato in fondo alla scarpata. Secondo gli accertamenti medico legali il pensionato è deceduto sul colpo. (g. m.)

Grave giovane di Albenga

Incidente d'auto con cinque feriti

ALBENGA — La pioggia battente e l'asfalto viscido hanno provocato l'altra sera un grave incidente nei pressi di Ciazzo. Sono rimasti feriti cinque giovani di Albenga. Giuseppe Fragapane, 27 anni, via Piave 41, è in gravi condizioni per trauma cranico e lesioni interne: i medici hanno dovuto asportargli la milza. Gli altri automobilisti, medicati in ospedale, sono Carmelo Sola, 27 anni, via Archivolto del Teatro 4; Mario Vaccarella, 24 anni, via Amalfi 12; Mario Sola, 23 anni, via Archivolto del Teatro 4; Vincenzo Lercara, 25 anni, via Fiume 18, i quali sono stati giudicati guaribili con prognosi varianti dai 10 ai 15 giorni.

I cinque feriti erano su un'auto condotta dal Fragapane, che si è scontrata, dopo essere sbandata sulla carreggiata, contro un autocarro guidato da Roberto Bozzolo, 28 anni, commerciante di frutta e verdura, che stava percorrendo la statale 453 Albenga-Garessio per fare ritorno alla propria residenza di Bagnasco (Cuneo), via Nazionale 51. (g. m.)

Arrestato a Imperia

Musicante ruba auto "Volevo guidare"

IMPERIA — Un ladro-musicista è stato arrestato dalla polizia di Imperia dopo un inseguimento automobilistico a tutta velocità per le vie del centro. Lelliot Taukard, 28 anni, neozelandese residente a Londra, suonatore di flauto, ha anche picchiato un agente di ps ed è stato arrestato per furto, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

«*Non so perché l'ho fatta* — ha detto in pessimo italiano — *ho visto quell'auto e mi ha preso una voglia irresistibile di guidarla*».

La disgrazia scoperta ieri in un alloggio di Villapiana

Si spegne il fuoco sotto il caffè coniugi di Savona uccisi dal gas

SAVONA — Una fuga di gas ha ucciso due anziani coniugi, Dalmazio Aime, 74 anni, e Rosina Becco, 70 anni, abitanti in via Dalmazia 4/1, nel quartiere di Villapiana, dove gestivano una latteria. A scoprire i cadaveri è stato il genero, Alfio Busacchi, residente in via Firenze, che, preoccupato per il lungo silenzio dei suoceri, si è recato nella loro abitazione.

Aperta la porta con un mazzo di chiavi, di cui era in possesso, è stato investito dal gas. Poi, riversi sul divano della sala, ha trovato i corpi dei suoceri, ormai senza vita. Ha subito telefonato al «113» e sul posto sono giunti il dr. Villani, agenti della mobile e un medico, che non ha potuto far altro che constatare il decesso dei coniugi Aime, facendone risalire la morte alla serata di lunedì.

Sulla casualità della disgrazia non ci sono dubbi. Il suicidio è escluso nel modo più assoluto. Sul fornello ancora aperto, ma spento, è stata trovata una caffettiera. Sui ripiani raccoglitore sono state notate tracce di caffè: evidentemente la bevanda, bollendo, si è rovesciata, in parte sulla fiamma, spegnendola. A poco a poco il gas ha saturato il piccolo alloggio, sorprendendo i due coniugi che, soffocati lentamente, non si sono accorti del pericolo che li minacciava. Poi i due hanno perso i sensi e il gas li ha uccisi. Non si esclude però neppure l'ipotesi di un guasto al fornello.

«L'alloggio — ha detto il dott. Villani — era completamente saturo di gas e, per ogni evenienza, abbiamo chiamato i tecnici dell'Italgas. E' stata una vera fortuna che il genero abbia aperto la porta e non suonato il campanello. Una scintilla avrebbe potuto provocare una deflagrazione e far saltare non solo l'appartamento ma anche parte dell'edificio».

n. s.

Una giovane donna ieri a Boscomare

È colta da un malore e annega nel lavatoio

IMPERIA — Ieri a mezzogiorno una donna di 35 anni è morta annegata in una vaschetta del lavatoio pubblico di Boscomare, piccolo centro agricolo dell'entroterra alle spalle di San Lorenzo. Si chiamava Rosa Rossetti, abitava in via Dante. Secondo il medico legale, mentre stava lavando i panni, la donna sarebbe stata colta da malore e avrebbe perso i sensi, finendo con il capo in circa 40 centimetri d'acqua. Purtroppo in quel momento era sola. Nessuno quindi ha potuto aiutarla. Rosa Rossetti da tempo soffriva di svenimenti e convulsioni.

Ha tentato di portarle soccorso un anziano agricoltore, Bernardo Fossati, che tornando dai campi è passato vicino al lavatoio e ha visto il corpo della donna immerso nell'acqua. Intuendo subito la disgrazia l'uomo ha chiamato gente. Purtroppo per Rosa Rossetti non c'era più nulla da fare. Anche il medico non poteva fare altro che accertarne il decesso per annegamento.

La donna a Boscomare conviveva con Severino Fossati, 34 anni, noto floricoltore

Si butta dalla finestra dell'ospedale: morto

SANREMO — Un pensionato di 71 anni, Angelo Poggio, nativo di Bozzoli (Genova), ma residente da tempo presso la casa di riposo «Villa Serena» di Sanremo, si è ucciso sabato notte, gettandosi dalla finestra del quarto piano dell'ospedale civile.

Angelo Poggio era stato ricoverato verso le 22, in seguito a un'abbondante emorragia al naso. Convinto di essere affitto da un male incurabile, appena si è trovato solo nella camerata, egli ha raggiunto la finestra e si è lanciato nel vuoto. E' morto sul colpo. (m.r.)

SAVONA — Su iniziativa dell'Istituto autonomo case popolari, oggi alle 20,45, nel salone dell'unione industriali, gli architetti Nicolò Campora, Piergiorgio Castellari e Teobaldo Rossiglio riferiranno sui «Criteri e le scelte per la sistemazione urbanistica del nuovo centro di edilizia residenziale pubblica nella zona 167 di Legino».

Costerà più caro andare in spiaggia a Sanremo

SANREMO — *Allarmistiche previsioni per la stagione 1978 a Sanremo. Oltre alle cattive condizioni atmosferiche, caratterizzate finora da continue piogge, i proprietari degli stabilimenti balneari lamentano un calo di prenotazioni che — in alcuni casi — hanno raggiunto il 25 per cento in meno dello scorso anno.*

«*In genere* — *afferma Eugenio Carugati, titolare dei bagni "Lido" in corso Trento e Trieste e segretario provinciale dei bagni marini* — subito dopo la Milano-Sanremo i nostri clienti vecchi e nuovi provvedevano a prenotare cabine e ombrelloni. Quest'anno invece questo appuntamento è saltato provocando vive preoccupazioni per la prossima estate».

Altri motivi di allarmismo vengono dalla richiesta dell'associazione bagni marini, di un aumento del 15 per cento in più sui prezzi per la prossima stagione. «Con le vecchie tariffe — *ha Eugenio Carugati* — non siamo più in grado di sopportare alle spese dell'esercizio. Per esempio sul biglietto d'ingresso (250 lire) il nostro utile è di 100 lire, con le quali dobbiamo pagare i dipendenti e provvedere alle spese vive per il mantenimento dello stabilimento».

Se le domande dei gestori saranno accolte, quali saranno gli aumenti più rilevanti?

«Abbiamo chiesto — *risponde Carugati* — che il costo dello spogliatoio, dove possono stare anche 5 persone, sia aumentato del 30 per cento, rispetto alle 300 mila lire, per tutta la stagione, dello scorso anno. Per le cabine chiediamo che dalle 1750 lire giornaliere attuali, il costo venga portato a 2000 lire».

Esistono però altri problemi preoccupanti. La situazione delle spiagge a Sanremo non è mai stata troppo florida. Con la realizzazione del nuovo approdo turistico di «Portosole», parte degli arenili sarà tenuta a mancare. Rimangono le spiagge a ponente della città, tutte piuttosto strette, e quelle a levante, ma minori in estensione. Per quanto riguarda queste ultime esistono problemi che, se non risolti in questo mese, potranno compromettere seriamente l'unica grande spiaggia «libera», situata in località «Tre ponti», nel rione di S. Martino.

Questo tratto di litorale è costeggiato da una strada senza sbocco, che è l'unico accesso. Nell'inverno appena trascorso, per il maltempo, il muro di sostegno verso il mare ha ceduto e il Comune ha dovuto sbarrare una parte della carreggiata, proprio quella che conduce alla spiaggia pubblica. Ora, ai primi di maggio, i lavori di ristrutturazione non sono ancora stati presi in esame e i sanremesi, preoccupati di perdere anche l'unico tratto di arenile libero, si chiedono se per fare il bagno saranno costretti ad accedere solo agli stabilimenti privati e quindi a pagamento. «Ritengo — *ha detto l'assessore ai lavori pubblici Bruno Marra* — che si tratti di una preoccupazione eccessiva. Posso assicurare che la stagione non sarà compromessa e che, al più presto, daremo il via ai lavori di ripristino della strada».

Rimane ancora un problema che riguarda lo stesso quartiere di S. Martino, uno dei più densamente popolati di Sanremo. Con la costruzione di «Portosole», gli abitanti della zona sono rimasti completamente privi di accessi al mare. L'unico esistente, a fianco della chiesa dei Cappuccini della Mercede, dato in concessione per i lavori del nuovo approdo, è ora chiuso. «Sarebbe un problema facilmente risolvibile — *ha dichiarato Ina Sessa Rossi, che abita in via Lamarmora* — i frati cappuccini non avrebbero nulla in contrario a riaprirla, però chiedono in cambio un pezzo del parco della Mercede, dove possano ricostruire il loro orticello, che prima si trovava sulla strada ceduta a "Portosole". r. o.

FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TELEFONO 019/703.102
Recapiti:
Bassi Levante
Sarto Agostino - Tel. 0188/42.835
La Spezia
Scalitriti Amilcare - Tel. 0187/26.321
IMPERIA
agente Annigoni P. G. tel. 0182/85823

COSTRUZIONE SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO

Portoncino blindato di sicurezza per appartamenti e uffici

per un felice rientro

LIGURIA SPORT

Con un colpo di testa Lovetere risolve tutto

Per i bianconeri le cose non si erano messe bene, ma l'attaccante ha saputo trovare il colpo vincente - La gioia di Luciano Testa e del presidente Delminio - "Tenere duro fino all'ultima giornata„ - Per Albini campionato finito

ALBENGA — Il grave infortunio al portiere Albini, che per la frattura della clavicola sinistra esce di scena nel momento in cui aveva ritrovato la miglior forma (e contro l'Asti ne ha dato conferma), è valso a contenere gli entusiasmi per il successo che al 90 per cento dovrebbe assicurare all'Albenga la permanenza in quarta serie. Albini ha praticamente finito il suo campionato, dovrà portare il gesso per tre settimane; forse non subirà gravi conseguenze trattandosi della frattura composta del terzo esterno, e i sanitari ritengono che l'infortunio non lascerà postumi. Il suo posto è stato ripreso da Zanardini.

L'Albenga ha dunque battuto l'Asti con una spettacolare deviazione di testa di Lovetere, che ha lasciato tutti di stucco: compagni, avversari e spettatori, quando ormai lo spettro dello 0-0 incombeva sul risultato; mentre l'Asti, dopo una partenza guardinga, azzardava incursioni molto pericolose, dalle quali poteva anche scaturire la sorpresa malgrado l'ottima prova dei difensori bianconeri. Il gol ha fatto esplodere lo stadio e scatenato quel tifo che era mancato nei momenti più critici.

Per l'Albenga le cose non si erano messe bene: si sapeva delle imperfette condizioni fisiche di Plutino, che ha sopperito vistosamente per gran parte dell'incontro, di Lupi, che ha mostrato qualche progresso, di Fellegara, che però è venuto fuori alla distanza. Alla mezz'ora si è aggiunto l'infortunio a Daga (contusione al ginocchio destro) che ha scombinato i piani tattici degli ingauni; il difensore bianconero era destinato al controllo di Sacco. In più c'era la pioggia battente e molto fango che agevolava il compito dei difensori.

La prodezza di Lovetere ha risolto la situazione e fruttato all'Albenga tre punti di vantaggio in classifica sulla zona di retrocessione: un gruzzolo che i bianconeri debbono ora amministrare con saggezza e coparbietà.

Gianni Capra, il libero ingauno, ha commentato: «*Se ci salveremo, lo si saprà all'ultima giornata. Ora però credo anch'io al miracolo, perché non avrei mai pensato di fare diciassette punti in tredici partite*».

Soddisfatto Luciano Testa, che non rifiuta più l'attributo di «mago», perché la sua tabella di marcia viene puntualmente rispettata. Molti al fischio finale non hanno saputo nascondere la commozione, meno di tutti il presidente Delminio che ha commentato: «*Su di un campo impossibile i ragazzi hanno dimostrato di aver voglia di vincere per dare una grossa soddisfazione al tifosi. La lotta per la salvezza non è ancora conclusa, ma sono certo che andranno fino in fondo. Ringrazio i sostenitori, che ci seguono con tanta passione, e vorrei al più presto conoscere una assemblea*».

Quanto ai progetti, si è notato in tribuna l'allenatore Chico Hanset: coincidenza o esistono già dei contatti? Per trarsi definitivamente d'impaccio l'Albenga dovrebbe assicurarsi ancora tre punti negli ultimi tre incontri.

Giuseppe Morchio

La Seconda Categoria

GIRONE A

Pontelungo-Cas. Alassio 2-1
Interceriale-Laigueglia 1-0
Auxilium-San Filippo 0-2
Giovane B.-S. Bartolomeo 3-1
S. Bernardino-Don Bosco 1-0
Pontedassio-San Ampelio 2-0
Pietra Sport-Bastia rinv.

Classifica: San Filippo Ner. punti 33; Don Bosco Vallecrosia 33; San Bartolomeo, Interceriale 28; Casalegno Alassio 27; Auxilium Alassio Bastia 23; Laigueglia 22; Giovane Bordighera 21; Pontelungo 20; San Ampelio 18; Pontedassio 16; San Bernardino 14; Pietra Sport 13. Pontedassio, San Bernardino, Pietra Sport, Bastia una partita in meno.

GIRONE B

Paliare-Santa Cecilia 0-0
Valleggia-Rocchettese 0-2
Priamar-Savona Nord 0-1
Bragno-Mallare 1-3
Dego-Borgio Verezzi 0-3
Libertà Lavoro-Calizzano 1-2

Classifica: Calizzano Bardineto punti 30; Savona Nord 29; Santa Cecilia 28; Borgio Verezzi 27; Priamar 24; Mallare 22; Albissola, Rocchettese 18; Libertà Lavoro 16; Valleggia, Paliare 13; Bragno, Dego 10; Villetta 7.

I nerazzurri hanno raggiunto il Savona al vertice della serie D

L'Imperia ha fatto il miracolo

La squadra del presidente Duberti ha concluso l'inseguimento che conduceva dalla prima giornata di campionato - I biancoblù di Persenda, nonostante la sconfitta a Tortona, hanno dimostrato di essere ancora vivi

Savona, attaccanti e mortaretti

SAVONA — *Solo a due minuti dalla fine gli uomini di Pierino Cucchi, assai teso in panchina, sono riusciti a rompere l'incantesimo e a battere il Savona. Il risultato, in questo caso, conta poco; le sconfitte, più che onorevole, quasi immeritate, è ben diversa da quella di sette giorni prima ad Alba. I biancoblù non hanno vinto a Tortona solo per la mancanza di una prima linea degna di questo nome. Tusi non è punta pura, Bisceglie e Pietropaolo non c'erano, Raimondo ha fallito due palle-gol e, al termine, si è preso i rimbrotti del suo allenatore.*

Il Savona ha giocato e lottato, disputando una delle migliori partite esterne della stagione, peccato in rapporto al valore dell'avversario. E' saltato finalmente fuori l'orgoglio di atleti che, se vogliamo, in questa categoria, e non solo in questa, non sono secondi a nessuno. Se aggiungete che i biancoblù hanno colpito una traversa nel primo tempo, potete accorgervi che il Savona avrebbe potuto risolvere a suo favore l'incontro nel giro di una mezzora.

Persenda ha dovuto fare a meno di Torchio e Cinquegrana, squalificati, di Buscaglia, misteriosamente scomparso nei meandri dell'esercito italiano, e di Pietropaolo che, dopo un lungo riscaldamento, ha scoperto di accusare un disturbo e ha preferito restare in tribuna. Dentro «Roccia» prima della partita, con gli occhi rivolti verso il suo spogliatoio: «Dentro c'è un'atmosfera pesante. I problemi della società non possono essere dimenticati, i ragazzi sanno che l'allenatore se ne va, che l'anno prossimo proseguiranno la carriera ognuno per conto proprio».

Invece, in campo, le cose sono andate in modo ben diverso. I biancoblù hanno lottato fino all'ultima energia, su ogni pallone, come si giocassero in 50' la promozione in serie C. E nel primo tempo hanno anche superato, sul piano del gioco e della dinamica, un Derthona chiaramente in difficoltà a centrocampo. Nella ripresa il terreno si è appesantito, il Derthona ha tirato fuori la forza della disperazione ed è passato con Russo. Un gol forse evitabile se non si fosse infortunato Bensi, costringendo Persenda a dirottare Nicolosi su Martini e Maggioni sul pericolosissimo.

Per la prima volta dopo l'infortunio si è visto un Pandolfi all'altezza dei giorni migliori, addirittura spaventoso lottatore nel fango; Pupo prezioso e mobile a centrocampo, Nervi puntuale con le proiezioni, Gava ultimo baluardo spesso invalicabile. Nicolosio non ha concesso molto a Russo prima e a Martini poi; Bensi, Maggioni e persino il giovane Meglio hanno svolto il loro compito e tenuto la posizione più che con sufficienza. Lombardi è partito benissimo e si è spento un po' nella ripresa. Tusi è stato ammirevole per impegno e anche per i risultati concreti della sua azione. Sfortunato Raimondo: non è riuscito a concretizzare il lavoro dei compagni. Sono solo incomprensibili le sue proteste quando non gioca. Ma quello della punta è un problema che si conosceva da tempo. Il Savona andrà in ritiremo in Bulgaria, a fine campionato; portatosi appresso una... promessa. Si tratta di Vittorio Panucci, che dovrebbe essere aggregato alla comitiva biancoblù. Acqui permettendo.

Diego Pupo

Il «giallo» del mercatino di Tortona, scoppiato nella ripresa a fianco della panchina di Persenda, si è chiarito. A lanciarlo è stato Giuseppe Pelagi, sergente degli alpini di stanza a Torino, abitante a Loano in via Mazzini 22. Il domicilio in provincia di Savona è una pura coincidenza: Pelagi non è infatti tifoso dei biancoblù. Ha detto ai carabinieri: «Sono andato a trovare alcuni amici a Tortona, mi hanno portato allo stadio con loro. Ogni domenica vado la serie A e lancio sempre i mortaretti. Ho fatto così anche a Tortona, è saltato fuori un pulitorio incredibile». Dichiarazioni un po' sorprendenti. Il Savona, comunque, come i suoi sostenitori (Pelagi è sconosciuto ai tifosi biancoblù) sono dei tutto estranei alla vicenda.

Sandro Chiaramonti

«B.B.» va o resta?

Baveni e l'Imperia, un tema d'obbligo in proiezione futura ora che i nerazzurri, pareggiando pur in dieci ad Arona, hanno agguantato al vertice il Savona, rendendo quanto mai elettrizzante il finale di campionato, scontata ormai la promozione in C2.

Anche ad Arona il trainer si è trovato con gli uomini contati per la catena d'infortuni che hanno tolto di scena i velli del centrocampo imperiese.

«*La squalifica di Chiarotto* — dice il mister — *ci complica le cose, rendendo più dura del previsto la gara in casa contro l'Entella. In questa fase finale del campionato siamo veramente sempre con gli uomini contati e bisogna fare i salti mortali per allestire la formazione*».

Pur evidenziando una realtà di cui nessuno ha colpa, vista la sfortuna che si è abbattuta a più riprese sui nerazzurri, la frase di Baveni rispecchia le perplessità del trainer sul futuro.

«*I dirigenti mi hanno chiesto fin d'ora di restare* — continua l'ex genoano — *ma ho preso tempo. Ho avuto parecchie richieste da altre società e non conosco ancora i piani di potenziamento della squadra. La C2 sarà un campionato di eccellenza, dove la squadre dovranno avere mentalità professionistica ed un organico molto allargato. Non si potrà giovarsi di un campo all'altro senza una intelaiatura solida e gente esperta, soprattutto dopo la valorizzazione dei giovani di quest'anno*».

In ottica coerenza con il suo personaggio, Baveni parla chiaro. Senza adeguate garanzie, non resterà ad Imperia. Uno stimolo ed un rimpianto per i dirigenti

g. b.

Baveni, Duberti e il futuro

IMPERIA — «*Imperia forte come la Juve: non perde da 25 settimane*» lo slogan è stato scritto ieri notte da sconosciuti tifosi nerazzurri su alcuni muri vicino allo stadio. Gli uomini di Baveni hanno fatto *en plein* come i bianconeri di Trapattoni. La città è in festa. L'aggancio con il Savona è stato festeggiato dall'Imperia con lo champagne. Il lungo ed appassionante inseguimento si è concluso ad Arona. I due ultimi protagonisti sono stati l'ala sinistra Mariani ed il centravanti Sacco. Il primo ha propiziato il rigore, il secondo lo ha trasformato facendo agguantare alla squadra quel pareggio che sembrava non voler arrivare mai.

Il presidente Duberti è soddisfatto. «*Meglio di così* — ha dichiarato — *non potevamo fare. I tifosi volevano la serie C2 e l'hanno avuta. Volevano l'aggancio con la "lepre" Savona e sono stati accontentati. Ora bisogna pensare al futuro*».

Anche Baveni è euforico. Come dargli torto? L'Imperia è stata la squadra rivelazione del campionato. «*Ad Arona* — dice il mister — *il Savona aveva perso. Noi abbiamo portato via un punto. Sono soddisfatto per la squadra e per i tifosi nerazzurri che si meritano tanti successi*».

Domenica l'Imperia ospiterà al «Ciclone» l'Entella. All'andata il risultato fu di parità: 1 a 1. Probabilmente anche il ritorno vedrà un pareggio. I nerazzurri, infatti, sembrano paghi dei risultati. Qualcuno vorrebbe che la sfida con il Savona continuasse sino alla fine del campionato, che l'Imperia si impegnasse nell'operazione «sorpasso».

C'è però chi pensa soprattutto al futuro della squadra. La loro tesi, per le partite che rimangono ancora da giocare, è diversa.

«*Bisogna* — dicono — *fare giocare i giovani per vedere se rendono, se si può contare su di loro per il prossimo campionato*». Il discorso regge. I mesi estivi passano presto, non si possono attendere le ultime settimane per allestire una squadra. Molto probabilmente già da domenica prossima Baveni «proverà» qualche giovane del vivaio nerazzurro, farà esperimenti. Il pubblico deve capire queste esigenze ed aiutare allenatore e dirigenti.

Tra i motivi di maggior interesse dovrebbe esserci il rientro di Ottonello. Contro l'Entella il bravo centrocampista, rimasto a lungo inattivo per un incidente alla gamba destra, forse giocherà almeno un tempo. Ottonello dovrebbe essere anche il prossimo anno uno dei punti di forza dell'Imperia. I tifosi nerazzurri reclamano anche la riconferma di Chiarotto, senza dubbio uno dei giocatori più dotati del campionato.

Promozione - Al Pietra non servono neppure le multe

Intemelia, più di una speranza Accuse ai giocatori del Varazze

Quello di Domenica non era un turno da far giocare nel campionato di Promozione. La pioggia torrenziale ha ridotto i terreni a veri acquitrini. Proteste si sono avute soprattutto a Ventimiglia, a Loano, ad Alassio, dove si disputavano partite importanti per la classifica. Ma il torneo ha già subito troppe interruzioni e gli arbitri hanno ricevuto ordine tassativo di condurre a termine gli incontri ad ogni costo. Commenta Remo Marmo, allenatore dell'Intemelia: «*Su quel campo ridotto ad un pantano era assolutamente impossibile giocare. Il derby con la Ventimigliese avrebbe dovuto essere rinviato. Lo spettatore che paga il biglietto ne ha diritto di assistere a qualcosa di meglio che a una lotta nel fango*».

A cinque giornate dal termine il campionato è di nuovo tutto da giocare. La Levante sembra in crisi, come le accade ad ogni primavera, Intemelia e Sestrese la inseguono ad appena un punto di distanza. Per l'Intemelia, inchiodata sul pareggio dai cugini della Ventimigliese, un po' di amarezza per aver perso una favorevole occasione per agganciare la squadra genovese in vetta alla classifica.

In coda la battaglia per la salvezza è sempre più drammatica. Sconfitta a Sestri la Veloce ha ora quattro punti da recuperare sul terzetto che la precede e si avvia malinconicamente verso la retrocessione.

Giacomino Parodi, trainer del granata, non si fa illusioni ma cova ancora qualche speranza: «*Ci attendono due turno casalinghi con Argentina e Alassio. Dobbiamo vincerli entrambi, poi si vedrà. Anche le nostre avversarie non attraversano un periodo propizio*».

E infatti Pietra Ligure, Varazze e Argentina hanno subito pesanti battute di arresto. Particolarmente severa la sconfitta del Pietra nel derby con la Loanesi. Fra i biancazzurri si è registrata l'ennesima espulsione, questa volta di Occhipinti, spedito fuori dall'arbitro assieme al rossoblù Scozzari.

Perché tante espulsioni, tante squalifiche nelle file dei Pietra Ligure?

Risponde il vicepresidente Adelmo Maldina: «*La squadra è logorata, c'è tensione e si accumula nervosismo perché i risultati non vengono e certi arbitraggi non sono proprio da condividere. La società ha cercato rimedi e ha deciso di multare di 35 mila lire chi si fa espellere e di 10 mila lire chi si fa ammonire*».

Anche il Varazze è demoralizzato. L'allenatore Giulio Mariani è lapidario: «*A Vado ho visto gente deconcentrata, abulica e ferma sulle gambe. E' una vergogna. Ci vuole più carattere per fare il calciatore. In settimana parlerò ai ragazzi: da loro pretendo almeno l'impegno*».

Il cambio dell'allenatore (il terzo nell'attuale stagione: prima Degnino, poi Goso, adesso Roberi) non ha portato fortuna all'Argentina, che tuttavia recrimina per il gol del pareggio annullato a Cicognini perché il primo tempo era ormai scaduto. Per il Finale ad Arenzano un punto prezioso: se i giallorossi sapranno amministrare saggiamente il margine di vantaggio sulle pericolanti la salvezza sarà a portata di mano.

FINALE LIGURE — Una settantina di podisti ha preso parte al secondo Trofeo Altopiano delle Manie, corsa piana di 12 chilometri organizzata dal Gruppo Sportivo Finalpia e dalla Polisportiva Millesimo. Questo l'ordine di arrivo: 1. Franco Petenzi (Polisportiva Millesimo); 2. Michele Grillo (Sport Club Ventimiglia); 3. Giovanni Zuffo (G. S. Finalpia); 4. Giacomo Giordano (Foce Sanremo); 5. Sergio Pastnaro (Polisportiva Millesimo). Nella classifica per società si è imposta la Polisportiva Millesimo davanti allo Sport Club Ventimiglia e al G.S. Finalpia.

RISULTATI

Sestrese-Veloce 1-0
Vado-Varazze 2-0
Cornigliese-Levante C 2-1
Alassio-Argentina 2-0
Dianese-Ovadamobili 1-1
Ventimigl.-Intemelia 0-0
Arenzano-Finale L 1-1
Loanesi-Pietra L 4-1

PROSSIMO TURNO: Veloce-Argentina, Ovadamobili-Sestrese, Varazze-Dianese, Vado-Ventimigliese, Intemelia-Finale Ligure, Pietra Ligure-Arenzano, Levante C-Loanesi, Alassio-Corniglianese.

CLASSIFICA

Levante C	punti 34
Intemelia	33
Sestrese	33
Alassio	30
Vado	29
Ventimigliese	27
Dianese	27
Loanesi	26
Ovadamobili	24
Corniglianese	23
Finale Ligure	22
Arenzano	20
Pietra Ligure	19
Argentina	19
Varazze	19
Veloce	18

Prima categoria - Mini-contestazione per Giancarlo Tonoli

Lungo duello Andora-Borghetto Sono in tre per il terzo posto

L'Andora ha preparato una tabella per salire in Promozione. Dopo la vittoria di Noli (limpida e convincente, senza i dubbi di Millesimo) alla capolista servono ancora 9 punti nelle prossime 6 decisive sei partite, e il grande salto in serie superiore sarà assicurato.

Il «mister» Gianni Lanteri, «Cicca» per gli amici, terzino dell'Imperia degli anni d'oro, conta di vincere i tre incontri casalinghi (due consecutivi con Cengio e Garessio) e di fare almeno tre punti in trasferta. «Deciderà sicuramente lo scontro diretto con il Borghetto, a tre giornate dal termine» — dice il dirigente Pietro Dodi — «ma rispetto ai nostri avversari abbiamo un calendario più facile. Potremo arrivare a quella partita senza tanti patemi d'animo, con un margine di vantaggio abbastanza sicuro. La squadra è caricata al punto giusto e tornata ai livelli d'inizio stagione: insomma, non dovrebbero esserci problemi».

Il Borghetto, comunque, non molla. Domenica ha battuto il Taggese, che ha cercato inutilmente di fare da terzo incomodo tra i due litiganti, e punta ancora ad un non impossibile aggancio sul tetto della classifica. «L'Andora continui pure a vincere», afferma Sergio Repa, portavoce del «clan» granata, «e noi continueremo a inseguire. Sportivamente in una battuta a vuoto della capolista perché adesso partite difficili non ne esistono. La chiave del campionato potrebbe essere proprio una gara che nessuno considera, con un avversario di secondo piano. Tabella non ne abbiamo preparate: viviamo alla giornata e aspettiamo tiduciosi la visita dell'Andora».

La sconfitta della Taggese rilancia il discorso della terza poltrona, che potrebbe essere utile per eventuali «ripescaggi». In corsa tre squadre: Taggese, che resta la favorita, Carcarese e Cairese. A decidere sarà anche uno scontro diretto (protagonisti Taggese e Carcarese), in programma già domenica prossima.

La Carcarese nelle ultime otto partite ha totalizzato tredici punti, si è portata a due sole lunghezze dai giallorossi di De Maria e ha scavalcato i «cugini» della Cairese. Eppure qualche tifoso domenica ha contestato il «trainer» Giancarlo Tonoli, reo di aver escluso Perotti dalla formazione.

«Tonoli ha tutta la nostra fiducia — replica secco il "patron" biancorosso, Aldo Pastorino — perché finora i risultati gli danno ragione. Con lui la squadra ha ritrovato il gioco e la grinta. Purtroppo il calendario di questo finale di campionato per noi è molto duro. Conquistare il terzo posto non sarà facile».

Tutti in fila indiana anche in coda. La Cevese, che sembrava ormai tranquilla, è di nuovo in piena «bagarre» per non retrocedere. Ha perso con i Gagliardi Loanesi e rischia di essere raggiunta proprio dai rossoblù di Nizzola che non vincevano dal 18 dicembre. Riprende quota la Finalborghese, grazie al pareggio di Cengio; ma domenica in panchina il presidente Trotta ha «sofferto» più del solito.

Alla Carlin's Boys, intanto, cambio di allenatore. Roberto Nardini si è dimesso perché la società si è rifiutata di presentare ricorso avverso la sua squalifica per una giornata (fu espulso a Cengio). Il suo posto è stato preso, almeno provvisoriamente, da Capurro.

Pier Paolo Cervone

RISULTATI

Cairese-Ceriale 3-0
Gagliardi L.-Cervese 1-0
Nolese-Andora 1-2
Cengio-Finalborghese 6-0
Garessio-Millesimo 2-2
Borghetto-Taggese 1-0
Carcarese-Spotornese 3-1
Carlin's B.-Altarese s.i.c.

PROSSIMO TURNO: Ceriale-Spotornese, Cervese-Cairese, Nolese-Gagliardi Loanesi, Andora-Cengio, Finalborghese-Garessio, Millesimo-Carlin's Boys, Altarese-Borghetto, Taggese-Carcare.

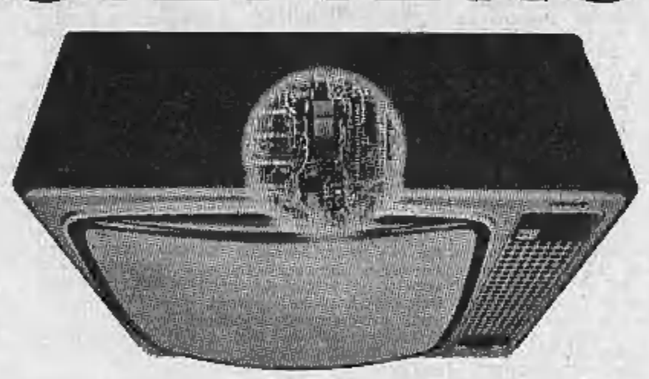
CLASSIFICA

Andora	punti 39
Borghetto	37
Taggese	35
Carcarese	33
Cairese	32
Altarese	23
Carlin's Boys	22
Millesimo	21
Nolese	20
Cengio	21
Ceriale	21
Finalborghese	20
Cervese	17
Gagliardi Loanesi	15
Garessio	14
Spotornese	11

Nautica Loano Vince una regata

FINALE LIGURE — Il Circolo Nautico di Loano ha vinto la prima edizione del trofeo Castel Gavone, regata velica organizzata dal Circolo Nautico del Finale.

SIEMENS



i televisori a colori Siemens hanno più cervello di tutti
(i primi al mondo con inserito un computer)

SIEMENS
la perfezione che completa la casa

I TELEVISORI A COLORI SIEMENS SONO IN VENDITA DA:

CASTELLINO
Via Belgrano 44 - Imperia

CIURCA LIVIO
Via Aprosio 422 - Vallecrosia

STEREO PIU'
P.zza del Popolo, 7 - Savona

In allegria da Noli a Spotorno

Passeggiata Dantesca

COGNOME E NOME _____ DATA DI NASCITA _____

INDIRIZZO _____ CITTA' _____

Firma del padre per i minori _____ Firma del partecipante _____

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e legge di manlevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità

Le iscrizioni si ricevono fino al 7 maggio presso l'Azienda di Soggiorno di Spotorno, v. Aurelia 45, tel. 745.138, e l'Azienda di Soggiorno di Noli, v. Rollo 8, tel. 748.831, oppure con versamento di L. 2.000 su C.C.P. N. 4/30.635 intestato a: Azienda Soggiorno Spotorno. Le iscrizioni si ricevono anche nelle ore di ufficio presso la redazione de «La Stampa», v. Asiago 1/1 Savona

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
Ambassador: Io e Annie.
Arlston: Ecco Bombo.
Astor: Tre simpatiche carogne.
Augustus: Vigilato speciale.
Diana: Grazie tante arrivederci.
Giotto: L'insaziabile.
Grattacielo: Tenente Colombo: riscatto per un uomo morto.
Lido: Il tesoro di Matecumbe.
Lux: Incontri ravvicinati di terzo tipo.
Nuovo Palazzo: Il tesoro di Matecumbe.
Odeon: L'uomo ragno.
Olimpia: La febbre del sabato sera.
Orfeo: American Graffiti.
Plaza: Welcome to Los Angeles.
Tilli: Il diavolo probabilmente.
Rivoli: Betsy.
Generale: Rosa Bon Bon.
Universale: La mazzetta.
Verdi: Scherzi da prete.

SAVONA
Diana: La mondana felice.
Eldorado: Vigilato speciale.
Ariz: Confessioni di una ragazzina.
Olimpia: La bella addormentata nel bosco.
Jolly: Colpo grosso al peritérzuano.
Filmstudio: Un uomo da buttare.

ALASSIO
Colombo: L'uomo sul letto.
Ritz: San Babila ore 20.

ALBENGA
Astor: I gabbiani volano basso.
Ambra: Teboo.
Cristallo: Quel giorno il mondo.

ALBISSOLA SUPERIORE
Doria: Il ritorno di Cheri.

CAIRO MONTENOTTE
Scarrone: La notte si tinse di sangue.
Cristallo: Emanuelle perché violenza alle donne?

FINALE LIGURE
Vittoria: Indiana.
Ondina: Comunione con delitto.

LOANO
Perla: I duellanti.
Lauranau: La marchesa Von...

MILLESIMO
Lux: A Venezia come Roma Milano Torino la spirale della violenza.

PIETRA LIGURE
Comunale: Viaggio di paura.

SPOTORNO
Mignon: Il clinico, l'infame, il violento.

VADO LIGURE
Ambra: Non rubare a mano (che non sia strettamente necessario).

VARAZZE
Teiro: Incontri ravvicinati di terzo tipo.

IMPERIA
Rosaini: Holocaust 2000.
Centrale: I lunghi giorni delle aquile.
Ambra: Cenna mozza.
Imperia: West side story.

ISOLA DI TAGOLIA
Capitol: Il viaggio dei dannati.
Corso: Quel fiorcanaio dell'ispettore Lawrence.

DIANO MARINA
Diana: Il pistolero dell'Ave Maria.

RIVA LIGURE
Cristal: L'ultima scissa.

SANREMO
Ariston Teatro: Sella d'argento.
Centrale: West side story.
Sanremese: Il dito in bocca: amore alla francese.
Orfeo: La febbre del sabato sera.
Astra: Vigilato speciale.
Mignon: Goodbay amore mio.
Rex: Donna Flor e i suoi due mariti.

VENTIMIGLIA
Europa: Stato interessante.

SAVONA TV

Ore 16: Film «I tre del Rio Grande»; 18: Live in music; 20: Rubrica gastronomica; 20,20: Notiziario; 20,40: Quiz; 21: Voci e volti nuovi per Savona Tv; 22,30: Film «La donna del cantauri».

TELESANREMO

Ore 16: Replica film «Quien sabe»; 19,45: La nostra cucina; 20,20: Dove andiamo stasera; 20,30: Telegiornale; 21: Galloni quiz; 21,15: «A bataja da sera» (telegioco a quiz); 23,15: Replica Tg.

S.V.A.R. concess. SAVONA Tel. 803.196 - 7 Alfa Romeo

GRATIS
un ciclomotore MotoBi BOBO
Entro il 31 maggio '78 ad ogni acquirente di vettura usata di importo superiore L. 2.000.000

Mercedes-Benz 200D 300D diese
pronta consegna agevolazioni per vendite in leasing
STRERI S.p.A.
CUNEO (Madonna dell'Olmo)
Via Torino 173
Telefono 0171 - 65.931/2
Telex 21442 - Streaulo

AL GINNIC CLUB IMPERIA
abbiamo tutto per risolvere i tuoi problemi e per interessarti.
Yoga, massaggi, ionoforesi, elettrostimolazione differenziale.
Telefona al 20.941 dalle 15 alle 21 oppure vieni a trovarci in via Argine Destro 119, potrai renderti conto di persona che possiamo darti tutto e che vale la pena di fare due passi in più.

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 33.341 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Borgosesia 0163-21612; Domodossola 0324-43703; Omegna 0323-99112; Verbania 0323-4343»

Primo Maggio

Cortei per Wild e Sorgato

NOVARA — Primo Maggio sotto la pioggia a NOVARA ma la festa dei lavoratori è stata celebrata nella sua completezza di significati: quella promossa dalla confederazione sindacale e quella svoltasi in concomitanza con il secondo convegno nazionale dei lavoratori liberali. La prima si è svolta all'insegna di una crisi che travaglia la città: non per niente il corteo si è mosso dalla Wild, una fabbrica ferma ormai da mesi e con poche speranze di ripresa. Accanto alle maestranze della Wild, quelle della fonderia Sorgato, altra azienda in crisi e con 560 lavoratori in cassa integrazione a zero ore da quattro mesi.

Di queste due fabbriche, dei tentativi in corso per rimetterle in attività, aveva parlato domenica il ministro dell'industria on. Donat Cattin ad un convegno sindacale promosso dalla dc. Il ministro non si è lasciato andare a facili ottimismi ma per quanto riguarda la Sorgato ha lasciato intravedere un filo di speranza.

La tematica della occupazione è stato il filo conduttore dei discorsi che i sindacalisti hanno tenuto al Broletto dove il corteo è giunto dopo aver attraversato la città. Ma nessuno ha trascurato di parlare del drammatico momento in cui vive il Paese. «Nessun cedimento alle Brigate rosse» è stata la parola d'ordine.

Lo stesso concetto è stato ribadito dal segretario del pli Valerio Zanone e dal vice segretario Guido Capelli, che hanno preso la parola al convegno dei lavoratori liberali.

Il segretario del pli dopo avere parlato di crisi economica e sociale che si manifesta nella stagnazione dello sviluppo produttivo, si è soffermato a lungo sul fenomeno del terrorismo in rapporto al caso Moro.

«Il diritto alla vita — ha detto testualmente Zanone — è uguale per tutti i cittadini e lo Stato deve garantire che a ciascun cittadino colpito o minacciato dal terrorismo, siano assicurate le medesime condizioni da parte dei poteri pubblici. Ai cittadini privi di scorta occorre quanto meno che le porte delle carceri non si riaprano dinnanzi ai brigatisti». A VERBANIA è stata scarsa la partecipazione al corteo del Primo Maggio. Solo poche rappresentanze e assenti anche gli striscioni dai consigli di fabbrica. Sui muri della piazza del raduno sindacale, durante la notte ignoti avevano tracciato a grandi lettere scritte di tono rivoluzionario e altre di dubbio gusto con obiettivo l'on. Moro. Polizia e carabinieri stanno cercando di identificarne gli autori.

Novara: tutto a dc e psi e agli altri le briciole?
SERVIZIO A PAG. 11

Vespolate: è assolto l'ex sindaco che era in "guerra,, col parroco

Per omissioni e abuso d'atti d'ufficio Domenico Piana era intervenuto perché il sacerdote stava trasferendo una stalla - Assoluzione in Appello anche per due ex sindaci di Castelletto Ticino

NOVARA — E' finita la storia della «stalla» che vedeva l'uno contro l'altro l'ex sindaco di Vespolate, Domenico Piana e il parroco, don Giuseppe Biffi.

Piana, comparso ieri in tribunale, imputato di omissione e abuso di atti di ufficio, è stato assolto con formula piena dal primo capo d'accusa e per insufficienza di prove dall'altro. Il p. m., dottor Canfora, aveva chiesto la condanna a sei mesi di reclusione.

Quella della stalla è una storia che risale al 1970 quando il parroco, don Biffi, esternò il proposito di trasferire una stalla di proprietà del beneficio parrocchiale, per fare sorgere sulla sua area un centro sociale. L'iniziativa trovò molte remore da parte dell'amministrazione comunale. Si arrivò ad una serie di denunce e controdenunce sulla scorta delle quali si parlò di «guerra della stalla», una vicenda che divise il paese in due fazioni, pro e contro il sindaco. Anche dopo un processo in pretura che vide il parroco don Biffi, assolto con formula piena, il primo cittadino non desistette dalla sua opposizione: emise una ordinanza di demolizione per lavori di risanamento perfettamente legittimi e si trasformò in messo comunale per la notifica di un atto.

Vespolate. L'ex sindaco Piana e il parroco don Biffi

A distanza di otto anni, molte cose sono cambiate ma soprattutto gli animi si sono calmati. Don Biffi ha potuto, dopo tante difficoltà, costruire il suo centro sociale (in funzione da tre anni)

Due ex sindaci e sei componenti la commissione edilizia di Castelletto Ticino, condannati un anno fa dal tribunale penale di Novara per interessi privati in atti d'ufficio e abuso delle loro funzioni, sono stati assolti in appello con formula varia. Albino Calletti, 70 anni, comunista, sindaco nel 1971, Giancarlo Boscozzi, 73 anni, ufficiale sanitario del comune, Giacomo Fanchini, 48 anni, Mario Gianni Caramella, 45 anni, Luigi Viganotti, 47 anni e Bruno Cavallazzi, 47 anni, tecnico comunale, erano stati condannati a 8 mesi di reclusione e 40 mila lire di ammenda. Giovanni Sibilia, 73 anni, sindaco nel 1970 e Luigi Pisarucci, 58 anni, erano stati invece condannati a 4 mesi di reclusione e 30 mila lire di ammenda. (r. a.)

Giovane di diciannove anni ad Agrate Conturbia

Ha ferito con dodici coltellate l'amico della zia: è arrestato

ARONA — Un uomo è stato aggredito e ferito gravemente a coltellate da un giovane che viveva nella sua stessa abitazione. Sono stati dodici colpi inferti selvaggiamente, e più d'uno sarebbe potuto essere mortale: prova ne è il fatto che la vittima è stata colpita in tutto il corpo, anche dei fendenti le ha prodotto un vasto squarcio alla gola, ad un centimetro dalla carotide.

Il ferito si chiama Antonio Cafici, 42 anni, originario di Ramacca, nel Catanese, residente a Cannobio ma domiciliato da tempo ad Agrate Conturbia; convive in una casetta di sua proprietà con Giovanna Bontorno, 34 anni, separata dal marito. L'aggressore è il nipote della donna, si chiama Antonino Bontorno, ha 19 anni; compaesano dei Cafici, viveva insieme con i due ad Agrate Conturbia.

Dopo il fatto, accaduto la notte di sabato scorso, il Bontorno è fuggito a bordo di una «500» di proprietà della casalinga Maria Fiorio, 25 anni, di Divignano; usando la stessa arma con la quale ha compiuto il delitto, un coltello da cucina con una lama lunga 18 centimetri, ha tagliato la capote dell'auto e si è quindi servito di una chiavetta spiralcatole per avviare il motore.

Non è andato, tuttavia, molto lontano; i carabinieri di Arona e Borgoticino l'hanno bloccato, nel tardo pomeriggio del giorno successivo, nel Bar Cacciatori di Divignano; il giovane aveva trascorso la notte in un bosco, a bordo dell'auto, e si è lasciato arrestare senza opporre resistenza.

Gli è stato trovato addosso un revolver lanciarazzi, ma modificato e armato con cartucce 7,65; sull'auto i carabinieri hanno poi trovato l'arma del delitto ancora sporca di sangue.

Condotto in carcere, il Bontorno è stato interrogato dal pretore di Arona, dott. Ferrari Accinjoli, poi portato alle carceri di Novara sotto l'accusa di tentato omicidio, porto abusivo di armi da fuoco e da taglio, furto aggravato e possesso di arnesi da scasso.

Gli inquirenti non sono tuttavia ancora riusciti a stabilire il movente dell'aggressione; né il Cafici (che è tuttora ricoverato all'ospedale di Borgomanero, con una prognosi di un mese), né il Bontorno, hanno voluto spiegare le ragioni del gesto. Il giovane risulta già condannato per un caso analogo accaduto tempo fa e sul quale i carabinieri cercheranno di andare più a fondo.

m. b.

Antonino Bontorno, il feritore, e Antonio Cafici, la vittima

Folgorate 5 mucche nella stalla a Cureggio

CUREGGIO — Cinque mucche sono morte in una stalla di Cureggio, folminate dalla corrente elettrica. E' avvenuto lunedì nella cascina Stornina, dove abita la famiglia dell'agricoltore Giulio Langhi, 63 anni, che conduce una piccola azienda agricola. «Erano circa le 15,30 — racconta la moglie dell'agricoltore —, quando abbiamo sentito le mucche muggire forte tutte insieme. Più che muggito, è stato un urlo spaventoso, seguito da altri continui lamenti. Mio marito è corso nella stalla, e ha trovato cinque bestie ormai agonizzanti. Incolumi, invece, i quattro vitellini, che non erano alla catena».

Il Langhi ha comunque tentato di soccorrere in qualche modo le mucche ormai morenti: ma non c'è stato niente da fare. E' stato chiamato il veterinario, dottor Giampiero Masini: «E' certo — dice Masini — che le cinque mucche sono morte per folgorazione. Probabilmente, c'è stata una dispersione di corrente da parte del motore della pompa di sollevamento dell'acqua, ovvero un cortocircuito. Nella pompa immersa, la corrente deve essersi propagata nell'acqua arrivando all'abbeveratoio».

Forse le mucche sono state raggiunte dall'elettricità mentre stavano bevendo.

Dopo una colluttazione con la giovane e un suo conoscente

Catturati a Domodossola tre rapinatori Hanno aggredito una cassiera di cinema

La donna, all'uscita del "Catena", andava a depositare l'incasso - Preso un bandito, i carabinieri sono risaliti agli altri

Angela Dagui Bruschi, la cassiera rapinata, e i tre giovani arrestati: Carlo Rosso, Mauro Gherardi e Giuseppe Morelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — La cassiera del cinema «Catena», Angela Dagui Bruschi, 27 anni, abitante a Domodossola in via De Antonis, è stata rapinata e malmenata la notte di domenica di fronte alla sede della Banca Popolare di Novara, nel centralissimo corso Ferraris, dove si era recata per depositare nella «cassa continua», l'incasso della giornata, poco meno di un milione.

E' stata aggredita da due giovani con il volto coperto da passamontagna che, dopo averla stordita con un pugno, le hanno strappato la borsa con i soldi. La cassiera era accompagnata dal marito Luigi Bruschi, un perito industriale di 30 anni e da un conoscente, Alessandro Campolongo, di Domodossola, che sono riusciti a fermare uno dei rapinatori.

C'è stata una violenta colluttazione ed è intervenuto un graduato dell'istituto di vigilanza notturna, Augusto Romboli, che ha fatto accorrere la polizia che ha arrestato il malvivente. Si tratta di Carlo Rosso, 32 anni, ex dipendente del comune di Domodossola, già noto alle cronache giudiziarie per aver cercato di rubare nell'abitazione dell'ex sindaco della città, Giuseppe Calvi, che lo aveva affrontato con la pistola in pugno.

Augusto Romboli, la guardia notturna intervenuta

Il Rosso, che aveva un polso fratturato, è stato portato all'ospedale dove sono finiti anche la cassiera (i medici le hanno riscontrato un forte stato di choc ma ieri è stata dimessa) e il Campolongo che nella colluttazione ha invece riportato una lussazione alla spalla destra ed è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Il secondo rapinatore era invece riuscito a fuggire con il bottino su una «850», guidata da un terzo complice che lo aveva atteso all'angolo della strada. Anche questi due sono stati assicurati alla giustizia dai carabinieri che li hanno arrestati entrambi nella giornata di ieri, al termine di una vasta operazione condotta personalmente dal comandante della compagnia di Domodossola, capitano De Luca.

Sono Mauro Gherardi, un disoccupato di 26 anni, abitante a Domodossola e Giuseppe Morelli, 39 anni, residente in frazione San Quirico. I carabinieri sono arrivati al Gherardi perché era stato già complice del Russo nel furto in casa del dottor Calvi. Il giovane, messo alla stretto, ha finito col confessare: nella legnaia di casa sua è stata trovata la borsa con una cospicua parte della refurtiva. Quello che mancava, poco più di trecentomila lire, i carabinieri lo hanno poi trovato addosso al Morelli che non era ancora riuscito a disfarsi dei soldi.

a. v.

Verbania: esame delle richieste Montedison

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERBANIA — *Il consiglio di fabbrica della Montefibre è convocato per questo pomeriggio. All'ordine del giorno il piano che la Montedison ha presentato nell'incontro di venerdì scorso a Roma per confermare la sua determinazione di ridurre in breve tempo i posti di lavoro nei suoi stabilimenti di fibre sintetiche e affini tessili del Piemonte. E' noto che per lo stabilimento di fibre di Verbania la società milanese chiede ai sindacati e all'esecutivo di fabbrica un sensibile incremento della produzione da attuarsi con l'aumento dei carichi di lavoro e nel contempo una drastica riduzione dell'occupazione.*

«La Montedison — dice Cesare Salari, dell'esecutivo di fabbrica — non parla più apertamente di licenziamenti. Usa invece il termine di Cassa integrazione a zero ore».

Il programma che la Montedison ha predisposto per il suo stabilimento verbanese vorrebbe la sospensione immediata a zero ore lavorative di 330 lavoratori in aggiunta ai 493 che già lo sono da un anno. Altri 140 dovrebbero essere sospesi con eguale procedura dai primi di luglio; un altro contingente di 110 dai primi del gennaio prossimo. L'azienda vorrebbe cioè escludere dalla fabbrica 973 lavoratori nell'arco di nove mesi.

a. c.

Alfetta 2000
un capitale che vale nel tempo

La troverete presso la Concessionaria

E. GILARDI & C. s.r.l.
NOVARA

Uffici: via Gallotti - Tel. 451.321/2
Esposizione: Via Biglieri - Tel. 38.800

Troverete inoltre un vasto assortimento di vetture usate delle migliori marche tutte in ottime condizioni di carrozzeria e di meccanica

Travolto mentre rincasava

Carpignano: pensionato è ucciso da un'auto

A Novara operaio muore per scontro in via Oxilia

Armando Perotti e Aldo Ricca, investiti e uccisi

NOVARA — Due mortali incidenti, la notte sul primo maggio, nel Novarese: a Carpignano Sesia, ha perso la vita il pensionato Armando Perotti, 67 anni; a Novara, l'operaio Aldo Ricca, 31 anni, via Unità d'Italia, 10.

Il Perotti, che stava rincasando a piedi, è stato travolto, nel centro di Carpignano, da un'auto pilotata da Graziano Piola, 23 anni, Casaleggio, che l'ha scaraventato sull'asfalto a 4-5 metri di distanza. Per le gravi ferite riportate il pensionato è deceduto durante il trasporto all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Croce Rossa.

Il Ricca è invece morto all'ospedale, alcune ore dopo il ricovero a seguito di uno scontro della sua auto con l'utilitaria condotta da Marino Pastrovicchio, 37 anni, Novara, via Locchi 4.

L'incidente è avvenuto alle tre di notte, all'incrocio di corso Risorgimento con via Nino Oxilia, mentre il Ricca stava tornando a Novara da Borgomanero. (p. b.)

NOVARA — La manifestazione promossa dal *Radiocorriere* «Il personaggio del mese» fa tappa questa sera in un locale caratteristico della città, il «Jambo». Interverranno, con il direttore del *Radiocorriere*, Gino Nebiolo, alcuni volti noti della Rai-tv, fra cui Paolo Cavallina. L'annunciatrice Maria Giovanna Elmi riceverà il premio quale «Personaggio del mese».

A convegno mille dentisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRESA — Si è concluso al Palazzo dei Congressi di Stresa il ventesimo congresso di odontoiatria, al quale hanno partecipato oltre mille medici dentisti e odontotecnici. Il congresso era stato organizzato dagli «Amici di Brugg», cioè dagli amici della omonima cittadina svizzera dove aveva insegnato per tanti anni il loro caposcuola, Augusto Biaggi, recentemente deceduto.

Sono tanti mille dentisti a congresso, specie se si aggiunge che erano presenti alcuni tra i massimi specialisti mondiali della odontoiatria. I molti problemi sul tappeto sono stati trattati in modo ampio e scientifico. Il tema centrale è stato quello della prevenzione, allo scopo di evitare la carie dentaria, trattato dal prof. Castagnola dell'università di Zurigo. «*Dobbiamo trovare il modo di mantenere intatta la dentatura* — dice l'organizzatore del congresso, Nino Montecucco —: *il 95 per cento degli italiani adulti e il 55 per cento della popolazione in età scolare sono affetti da carie dentaria. E' una malattia sociale che va affrontata per trovare nuove tecniche conservative*».

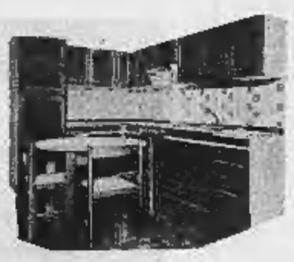
Intenso e di vario interesse è stato anche il programma riservato agli odontotecnici, che hanno discusso di costruzione, contatti e saldature dei ponti; di corone e di corature di costruzione dei denti; di protesi e di nuovi materiali che la tecnica ha messo a disposizione della odontoiatria.

s. p.

ECCEZIONALE OPERAZIONE «SPOSI 1978»

MOBILI AIAZZONE

BIELLA
CORSO EUROPA
Str. Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.08 - 35.17.45



Prezzi MAI visti
SCONTI
30 - 40 - 50 %
e da oggi il certificato
SICUREZZA
ACQUISTO

Per i mobili
in esposizione
PREZZI
SVENDITA
fino ad esaurimento

ALCUNI ESEMPI

SALOTTI IN STOFFA ..... da L. 290.000 a L. 350.000 ed oltre
SALOTTI in vera pelle ..... da L. 390.000 a L. 450.000 ed oltre
SOGGIORNI ..... da L. 450.000 a L. 550.000 ed oltre
CAMERE da letto matrimoniali da L. 550.000 a L. 750.000 ed oltre
CUCINE «macar» ..... in vendita diretta a PREZZI DI FABBRICA

ARCHITETTO
ed
ARREDATORI
a completa
disposizione

in PIU' mobili
d'arredamento
qualificato esposti in
una delle più grandi
superfici espositive

PAGAMENTO
RATEALE
fino a
30 MESI

Per assumere altre cariche

Il sindaco pci si è dimesso a Crevacuore

CREVACUORE — Il sindaco di Crevacuore, il comunista Angelo Togna, sta per rassegnare le dimissioni. La decisione del primo cittadino, presa un documento della locale sezione del pci, è stata accolta dalla federazione «affinché il compagno Togna possa svolgere pienamente sia il nuovo ed importante incarico affidatogli dal comitato federale e dalla commissione federale di controllo, di responsabile della commissione federale dei problemi dell'antifascismo e della riforma dello Stato, sia l'attività di assessore della comunità montana della Valsesserra».

La rinuncia all'incarico era attesa da tempo. Nel centro della Valsessera, infatti, già da qualche settimana si parlava nella sostituzione del sindaco. Le voci avevano dato luogo ad una serie di ipotesi, riprese anche da alcuni organi d'informazione locale e rivelatesi poi prive di ogni fondamento, in base alle quali al partito socialista sarebbe stata offerta dal pci la possibilità di una collaborazione a livello amministrativo con la controparte della sostituzione del primo cittadino, la cui gestione della «cosa pubblica», secondo alcuni, sarebbe stata, a dir poco, criticabile.

La conseguente pubblicazione di un manifesto nel quale il psi spiegava che i contatti avvenuti tra le due sezioni erano soltanto *«incontri di normale routine su problemi dei comuni»*, non aveva placato le voci su una presunta raccolta di firme organizzata dal sindaco Togna affinché il suo elettorato dimostrasse la propria avversione alla sua sostituzione, caldeggiata dai socialisti.

Per troncare definitivamente questa ridda di illazioni infondate l'assemblea dei comunisti della sezione di Crevacuore, nella riunione di venerdì scorso, ha deciso di rendere pubblico un documento ufficiale nel quale, oltre a motivare le vere ragioni che hanno indotto Angelo Togna a dimettersi al di là di qualsiasi costrizione di corridoio, si ringrazia il *«compagno per l'attività svolta con instancabile impegno e capacità»*

e. m.

Funerali ad Arona

E' morto il primario

ARONA. Centinaia di aronesi sono intervenuti ai funerali del professor Silvio Flamini, primario di Chirurgia dell'Ospedale Santissima Trinità, deceduto nella tarda serata di sabato per un male incurabile. Il prof. Flamini, oltre che in Chirurgia, era specialista in Ostetricia e Ginecologia. Aveva 66 anni. Era giunto ad Arona negli anni dell'immediato dopoguerra; intorno al 1950 aveva assunto il massimo incarico nel nosocomio aronese.

Zaccagnini sabato a Novara

NOVARA — Il segretario della dc, on. Benigno Zaccagnini, ha confermato questa sera, con una telefonata alla segreteria provinciale, che sarà sabato prossimo a Novara. Parlerà alle 17 al teatro Faraggiana. Il comizio del leader dc, dato il particolare momento, assume importanza e significato di assoluto primo piano tanto più che Zaccagnini sostituisce, in quella occasione, l'on. Moro che nel calendario delle manifestazioni elettorali del partito, doveva essere a Novara, proprio in questa settimana.

C'è tuttavia chi avanza qualche riserva: la situazione estremamente tesa potrebbe consigliare all'on. Zaccagnini, magari all'ultimo momento, di tenere a Roma.

NOVARESE SPORT

Il calcio a Novara è un vero disastro ma i tifosi si consolano con l'hockey

I cinque gol subiti a Trento non ammettono più appello - Invece molte soddisfazioni vengono dalle rotelle

NOVARA — Grosso e tonfo», inaspettato e scandaloso, degli azzurri a Trento: il 5 a 0 non ammette discussioni e riapre per intero la polemica che era stata cancellata dalla doppia vittoria in quattro giorni con il S. Angelo e l'Audace. Ed a questo punto viene facile un confronto con gli altri azzurri dell'hockey a rotelle.

Da una parte (quella calcistica) una formazione mantenuta su un livello alla grande, con la riconferma dei «big» dello scorso campionato e l'acquisto di Jacomuzzi che avrebbe dovuto garantire i gol necessari per la promozione. Dall'altra, invece, un quintetto «smembrato», e proprio dopo la conquista del ventesimo scudetto tricolore, con soli quattro titolari ed all'ultimo momento privato anche dell'allenatore. Le previsioni parlavano di un successo calcistico e di una ottima difesa in campo hockeystico ma, all'atto pratico, le carte si sono rovesciate. I calciatori hanno deluso sino all'ultima clamorosa sconfitta; dall'altra parte, la formazione guidata da Mino Battistella è ritornata in vetta alla classifica dimostrando ancora una volta che l'arma migliore per le società provinciali resta sempre una sola: la volontà ed il sacrificio. Onore al merito, quindi, a Battistella ed al suo sparuto gruppo di giocatori e piena condanna per i «professionals» del calcio che domenica a Trento hanno veramente toccato il fondo.

Si sa quali sono i mali maggiori che hanno afflitto quest'anno il Novara: la mancanza di rapporti umani e di cordialità tra gli stessi giocatori. Purtroppo nessuno è intervenuto per tempo e quelle che erano le prime lievi fratture sono diventate via via dei grossi solchi dentro i quali la squadra è caduta prima ancora di subire il gioco degli avversari. Tutti l'hanno visto clamorosamente a Novara nelle ultime due partite: Vriz ha segnato ben tre gol senza ricevere i complimenti ed i normali abbracci dei compagni di squadra, come si trattasse del peggiore degli avversari.

Ciò, però, non spiega il 5 a 0 di Trento. A Franco Viviani la domanda d'obbligo: cos'è accaduto? *«Abbiamo subito il gol in apertura* — spiega Viviani — *ed i giocatori hanno perso la testa buttandosi avanti scriteriatamente. Per il Trento è stato un invito a nozze piombare nei paurosi varchi lasciati aperti dai difensori. Sarebbe bastato parreggiare ma la traversa ha bloccato il tiro di Vriz ed è stata la fine. Tutto questo non giustifica la squadra. Era una partita importante che doveva riabilitarci nel finale di campionato ed a questo punto non ci resta che attendere il nuovo intervento del presidente».*

Ormai per gli azzurri è bene che il campionato finisca al più presto visto che anche la «consolazione» di infliggere la prima sconfitta all'Udinese è stata tolta dai nerostellati di Casale. Rimane soltanto la possibilità di continuare la «Coppa Italia» proprio contro i bianconeri.

Meglio parlare di hockey. Gli azzurri hanno vinto a Grosseto per 6 a 5 ed approfittando della sconfitta del Follonica a Monza, sono ritornati nuovamente in testa anche se di compagnia dei toscani e del Trissino. La lotta è ancora dura ma quello che hanno fatto sinora gli azzurri è già un premio superiore all'attesa e merita l'incondizionato appoggio dei tifosi. Nell'ultima giornata altri risultati sono stati favorevoli al Novara: il pareggio del Lavagna con la Reggiana e la sconfitta del Lodi a Viareggio, due avversari pericolosi ai fini della classifica che ora è la seguente: Hockey Novara, Follonica e Trissino punti 19; Lavagna 18; Monza 17; Lodi e Forte dei Marmi 16; Viareggio 15; Giovinazzo 14; Reggiana 11; Grosseto 10; Pordenone e Cristiana 8; Marzotto 6.

Liliano Laurenzi

Promozione

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Trecate	34	22	16	3	4	35	13
Cossatese	33	24	13	7	4	33	16
Grignasco	29	24	10	9	5	28	17
Crescent.	29	24	10	9	5	30	24
S. Borg.	28	22	8	12	2	22	15
Castelletto	25	24	5	12	4	26	32
Villadoss.	20	24	12	3	10	20	31
Gozzano	20	24	8	7	8	24	27
J. Domo	20	24	10	6	8	25	28
Verbania	23	24	7	10	7	20	23
Borgosesia	24	24	5	8	9	33	29
Meina	19	24	4	11	9	19	32
R. Gassino	18	24	4	10	10	20	33
Suno	16	24	5	6	13	15	37
Oleggio	14	23	4	6	13	23	34
Gattinara	6	24	1	4	19	18	57

Prima categoria

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Gravellona	36	23	13	8	0	32	13
1. Borgat.	31	21	13	5	3	51	20
Faresa	29	22	11	7	4	27	16
P. Rosale	26	22	9	8	5	36	24
Gallarate	23	22	9	7	6	27	19
Dormell.	23	22	7	9	6	30	20
Carpign.	22	22	8	6	8	28	22
Bellinzago	20	21	7	6	8	25	26
Olimpia	20	21	4	12	5	20	23
J. Cameri	18	22	5	9	8	29	30
Stresa	17	22	6	5	11	20	31
Baveno	16	22	4	8	10	22	29
Sarsese	15	22	4	8	10	18	31
J. Nibbiola	6	21	0	6	15	11	46

Cinquemila cicloturisti sul Verbano

BELGIRATE — L'altoparlante scandiva le note di «Sulla bici-bicicletta», canzone degli Anni Trenta con la voce ancor giovane di Gigi Becaria. Atmosfera d'altri tempi che è più che mai attuale per tante generazioni; quelle stesse che lunedì scorso si sono dato appuntamento al raduno cicloturistico nazionale di Belgirate.

Cinquemila cicloamatori, una partecipazione assolutamente incredibile, si sono dati appuntamento sulle rive del Lago Maggiore per una «sgambata» che li avrebbe portati fino a Gravellona Toce, attraverso Stresa e Baveno, poi a Borgomanero passando per Omegna, Orta e Gozzano, lungo la statale orientale del Cusio, ed infine ad Arona e di nuovo a Belgirate. Totale 71 chilometri.

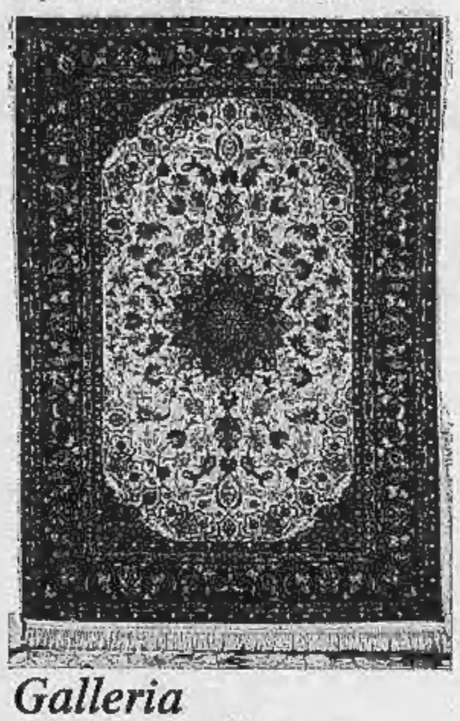
Il tempo non è stato dei migliori, ha minacciato pioggia per l'intera mattinata: ma quanti sarebbero stati se ci fosse stata una giornata di sole? Il traffico (5000 biciclette in movimento su una delle strade più tormentate della penisola, la statale 33) ne sarebbe rimasto paralizzato. Vero è che la manifestazione organizzata dalla Pro Belgirate, dal Comune e dalla Cicli... Arona, è filata via nel migliore dei modi: il servizio d'ordine è stato tempestivo.

Anche lo spettacolo ha avuto la sua parte: i cinquemila ciclisti hanno attirato lungo il percorso, fra le 9 e mezzogiorno, folle da Giro d'Italia dei tempi di Bartali e Coppi, per una kermesse che per queste strade del Novarese non ha sicuramente precedenti. All'arrivo coppe, medaglie, trofei, premi per tutti. Il raduno, fra l'altro, era valido come prima prova del campionato italiano per società.

(m. b.)

BORGOSESIA — Luigi Bergamo (Società Ciclistica Buriasco) ha vinto la quindicesima edizione del Giro della Valsesia, una delle gare più importanti del calendario dilettanti interregionale, battendo in volata cinque compagni di fuga al termine di una corsa condotta a oltre 36 di media. Le cattive condizioni atmosferiche hanno reso ancor più duri i 117 chilometri del percorso e solo una ventina di corridori hanno tagliato il traguardo.

In occasione della mostra campionaria di Novara
la **GALLERIA S. STEFANO**
offre una collezione di tappeti persiani a prezzi di assoluta concorrenza



Galleria Santo Stefano
Via S. Stefano, 6 - Tel. 0321/390.027
Novara (ang. piazza Cavour)
Aperto anche la domenica

ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A - Tel. (0321) 22.371 - 28100 Novara
Sono aperte le pre-iscrizioni per l'anno scolastico 1978/79 ai seguenti corsi:
CORSI AUTORIZZATI (REGIONE PIEMONTE)
Corsi per odontotecnici
Corsi formazione amministrativa (Segretariato d'azienda, Steno-Dattilo, Contabilità, Paghe e Contributi)
Corsi IBM (Perforatrici e Programmatori)
Corsi per disegnatori pubblicitari

VENDO TERRENO
Pallanza - Lago Maggiore - Mq. 38.000 di cui 28.000 boschivo con grande cascina ristrutturabile e 12.000 prataria edificabile con progetto approvato. Vista lago, accesso strada statale.
Tel. 0323-41352

Assumesi
IMPIEGATO/A
preferibilmente pratico I.V.A.
Sede di lavoro: BORGOMANERO
Scrivere: «Publikompass 1235 10100 Torino»

Ditta produttrice di macchinari con sede in provincia di Novara
cerca **CAPO REPARTO**
per la gestione del proprio reparto macchine utensili e piccoli montaggi di serie.
Si richiede età possibilmente intorno ai 30 anni. Preferibilmente in possesso di diploma di perito meccanico.
Esperienza almeno triennale maturata nella gestione di reparti macchine utensili.
Offresi retribuzione interessante.
Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 363 10100 Torino».

dancing
IL FARO
Tel. 015/95.073
BRUSNENGO - Reg. Gattera
Giovedì ballo liscio con:
Wolmer Beltrami
Sabato e domenica:
Gli Historia

agenzia di pubblicità cerca
grafico pubblicitario
si richiedono:
esperienza quinquennale in agenzia, grandi doti creative, capacità di coordinare il lavoro di un équipe.
Si offrono:
interessanti condizioni di lavoro, una remunerazione commisurata alla effettiva capacità,
sede di lavoro: borgomanero.
telefonare: 0322-83361

Il deludente pareggio con il Bolzano

Omegna, legate a un lumicino le speranze per andare in C1

OMEGNA — *Addio sogni di gloria per l'Omegna. Questo il commento che viene spontaneo dopo il deludente pareggio interno di domenica scorsa di fronte al Bolzano. Quella con gli altoatesini era una partita da vincere a tutti i costi per tenere in vita la speranza di prendere l'autobus per la «C1», era un'occasione da non lasciarsi assolutamente sfuggire, e invece i rossoneri, che pure erano riusciti a portarsi in vantaggio, non sono stati in grado di condurre in porto la vittoria.*

Tutto è perduto, dunque? Forse proprio tutto no. La speranza, si sa, è l'ultima a morire e, stando alla matematica, qualche chance i ragazzi ce l'hanno ancora e lo confermano i risultati della trentaduesima giornata. Sette delle 10 partite in programma, infatti, sono finite in parità e la situazione della classifica è pertanto rimasta pressoché immutata. L'Omegna aveva tre punti di ritardo dal gruppo di squadre che occupano la dodicesima posizione (Alessandria, Triestina e Pergocrema) e questo ritardo è rimasto tale e quale.

Nella giornata che ha fatto registrare la prima sconfitta dell'Udinese, battuta dallo Junior Casale, solo altre due squadre sono state capaci di vincere: il Lecco che ha battuto il Padova e il Trento che ha «umiliato» il Novara con un incredibile 5-0 in quella che doveva essere per i seguaci azzurri «la partita della rinascita». Tutte le altre non hanno certo fatto meglio dell'Omegna.

Se c'era un barlume di speranza, quindi, dovrebbe essere rimasto. Certo non è facile in questo torneo recuperare tre lunghezze, specie adesso che mancano solo sei giornate alla conclusione, ma neanche si può dire che l'impresa è «impossibile». Basterebbe un briciolo di fortuna, la stessa che fino ad ora ha quasi sempre voltato la spalla all'Omegna.

Anche domenica scorsa le cose sarebbero potute andare assai meglio ai rossoneri che avevano iniziato il match contro il Bolzano con estrema determinazione. Dopo una occasione mancata da Pittofrati, era infatti arrivata la bellissima rete dell'ottimo Pioletti, sicuramente uno dei migliori in campo, e la strada dell'importante successo sembrava a quel punto spianata.

Purtroppo, dopo il gol e il comprensibile «calo» psicologico degli avversari, gli omegnesi hanno mancato di un soffio un paio di occasioni per marcare il gol della sicurezza. E' successo così che allo scadere dei primi 45 minuti sono stati gli ospiti a realizzare in contropiede il punto del pareggio.

Nella ripresa, quando ci si aspettava dall'Omegna la ripetizione di quanto aveva fatto nella prima parte della gara, è diventato protagonista l'arbitro, Giuffrida da Roma, che ha improvvisamente cominciato a fischiare a sproposito, innervosendo i giocatori e il pubblico.

L'allenatore Zanetti

«Dopo questo pareggio — *dicono in casa omegnese* — le nostre speranze di piazzarci al dodicesimo posto sono proprio ridotte al lumicino. Non per questo smetteremo di lottare, anzi, già dalla prossima gara cercheremo di rifarci. Forse c'è ancora una possibilità, legata magari agli spareggi, e vogliamo tentare di acciuffarla sia pure in extremis.

m. s.

VERBANIA — Battendo in finale per 11 a 7 la rappresentativa giovanile del Torino i giovanissimi dell'Inter hanno conquistato il trofeo Ina Assitalia. Nella finale per il terzo posto la rappresentativa del Torino ha battuto la selezione Ina Stresa-Toro Verbania per 8 a 3 dopo i tiri di rigore.

SESTO CALENDE — Tavola rotonda questa sera, sul tema dello sport cittadino nelle sue varie manifestazioni. L'incontro è la conclusione di un ciclo di Ciceroniani dedicati appunto allo sport.

Dopo la vittoria conquistata in extremis

Il Trecate ora riprende fiato

NOVARA — Acciuffando per i capelli un'importantissima vittoria sul terreno del pericolante Suno, la capolista Trecate ha evitato di subire l'onta del «sorpasso» da parte della Cossatese. Questa la sintesi della giornata nel campionato di Promozione, un campionato che fino a qualche domenica fa sembrava concluso e che adesso sta vivendo momenti di grande suspense. Lo strapotere dei Trecate, la squadra che nel girone d'andata aveva preso nettamente il largo, aveva convinto tutti che quest'anno in serie «D» ci sarebbe andato l'undici della «Bassa». Poi gli stessi trecatesi, andando incontro a tre sconfitte in breve spazio di tempo, hanno rimesso tutto in discussione, quasi che una vittoria troppo tranquilla non li soddisfacesse.

Si è così avvicinata pericolosamente la Cossatese, la squadra sicuramente più forte dopo il Trecate, e domenica scorsa la capolista vercellese ha avuto la possibilità di effettuare il clamoroso sorpasso. La cosa non è riuscita per la gagliarda prova di Gavinelli e compagni che a Suno hanno strappato il successo proprio un attimo prima che l'arbitro fischiasse la fine. Adesso, con un punto in più e due partite in meno, il Trecate può riprendere fiato; il pericolo di una scrisi è scongiurato e già domenica prossima (Cossatese a Borgosesia e biancorossi in casa col Gassino) tutto potrebbe tornare alla normalità.

Il Suno, che contro la capolista ha giocato una gara superlativa, non ha grossi motivi di rammarico. Le altre «pericolanti», infatti, sono rimaste ferme dove erano: il Meina è stato battuto seccamente (2 a 4) a Domodossola e l'Oleggio è stato bloccato (0-0) dal Grignasco. Solo il Gassino ha guadagnato un punto, ma visto che giocava in casa (col Borgosesia) il suo pareggio non può essere classificato come risultato positivo.

Nelle altre gare del programma c'è da segnalare l'ennesimo risultato utile del Castelletto, certamente il miglior protagonista di questo finale di campionato, che è andato a pareggiare meritatamente a Crescentino. Anche il Gozzano merita una citazione per la bella vittoria conquistata ai danni del forte Villadossola, mentre il Verbania non è riuscito a battere il Borgaro

m. s.

Hockey su prato

Cogeca di Vigevano pari col Cus Torino

MORTARA — Prosegue positivamente, nel massimo campionato di hockey su prato, l'avvio della rinnovata formazione della Cogeca di Vigevano, che domenica ha chiuso in parità (1-1), sul campo amico di Castello d'Agogna, l'atteso confronto con il Cus Torino, campione d'Italia.

I verdi lomellini hanno dovuto rincorrere i piemontesi che erano passati in vantaggio dopo soli sei minuti per una distrazione della retroguardia. Il pareggio è stato segnato al 49', su corner contro dall'indiano Mutty, il cannoniere della Cogeca: quattro dei cinque gol finora realizzati dalla formazione lomellina portano infatti la sua firma.

(g. r.)

Murales dei bambini di Vespolate nel Campidano

Racconteranno sui muri sardi la storia delle risaie novaresi

Uno dei parecchi «murales» che i bambini di San Sperate, il paese nella piana del Campidano, dipinsero a Vespolate. Ora i coetanei novaresi contraccambiano in Sardegna

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VESPOLATE — Sulle case di un centro agricolo del Campidano, in Sardegna, i bambini di Vespolate dipingeranno la storia e la vita di risaia. I «murales» completeranno un gemellaggio intrapreso lo scorso anno tra gli scolari del comune risicolo nella Bassa novarese e quelli di San Sperate, altro paese rurale in provincia di Cagliari, che in omaggio a Siqueiros ha trasformato le vie in tante gallerie d'arte.

L'idea era piaciuta a un gruppo di scolari di Vespolate che scrisse ai coetanei sardi. La risposta fu immediata e i bambini-pittori di San Sperate, guidati dal pittore-scultore Pinuccio Sciola, arrivarono nel Novarese: anche i muri delle case rurali di Vespolate cambiarono volto con scene di vita agreste, immagini di contadini sardi curvi sull'aratro.

Il patto d'amicizia fra i due paesi, lontani fra loro ma accomunati dal lavoro dei campi, sarà rinnovato nei prossimi giorni. Domani diciotto alunni della quinta B (Barbara Berto, Marilena Boglio, Angelo Catania, Marco Groppi, Federica Gardini, Giuseppe Prina, Gabriele Ruggero, Luca Luoni, Sergio Giordana, Massimo Mantovan, Giancarla Merlo, Teresa Cominoli, Ernestina D'Ammassa, Pier Luigi Manganoni, Cristina Scarenzio, Giorgio Colombo, Luca Volta, Flavio Mossini) e due della quinta A (Nicoletta Bazzani ed Enrica Gandini) partiranno per la Sardegna, accompagnati da tredici genitori e dall'insegnante Rosina Bardoni.

Tutti saranno ospitati dalle famiglie degli scolari di San Sperate che da giovedì a lunedì organizza feste popolari, processioni in costume, incontri culturali. Ai trecento «murales» che già esistono sulle case del paese sardo i bambini di Vespolate aggiungeranno quadri di vita agreste dalla pianura padana: risaie, mondariso, simboli di un patrimonio rurale quasi sconosciuto nell'isola.

Lo scorso anno il gemellaggio fu iniziato tra le risaie di Vespolate con i «murales» sardi e la collocazione di una scultura in ferro simboleggiante l'aratro e la fatica nei campi.

g. f. q.

Pubblicati i ricordi del maestro Tallone

ORTA — «Lanciato» in Italia e nel mondo da un incontro con Benedetti Michelangeli (col quale percorse i cinque continenti per trentacinque anni) il maestro Cesare Augusto Tallone ha scritto, in un volume intitolato *«Fede e lavoro: memorie di un accordatore»*.

Entrato giovanissimo in una fabbrica di pianoforti, divenne accordatore insuperabile, creò strumenti verticali prima, da concerto poi: il suo pianoforte è diventato una realtà molto ammirata. La casa giapponese Yamaha, la più grande fabbrica di pianoforti, lo annovera da tempo tra i suoi consulenti.

Questa solida fama non ha impedito al maestro Tallone di restare legato da profondo affetto al suo lago: il «Settembre musicale», giunto alla ventesima edizione, richiama ogni anno nella sua casa all'isola di San Giulio celebri artisti e compositori di ogni nazione, costituendo così uno degli appuntamenti più prestigiosi della stagione estiva

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Amare amare.
COCCIA: Vigilato speciale.
ELDORADO: Los Angeles squadra criminale.
S. CUORE: Il mascalzone.

ARONA
ROMA: Storie immorali di Aquilmante.
MODERNO: 2001 la seconda odissea.
LUX: Cugini, cugine.

BORGOMANERO
MODERNO: A tutte le ore della polizia.
NUOVO: Gli antenati del Bronx.

GALLIATE
SMERALDO: Il mercenario.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il mondo dei sensi di Lady Wong.
CORSO: La macchina nera.

VERBANIA
APOLLO: Sembiban alla riscossa.
ARISTON: Blue movie.
VIP: Io e Annie.
SOCIALE (Intra): La stangata.
SOCIALE (Pallanza): L'ultima orgia.

STRESA
ITALIA: L'uomo venuto dalla pioggia.

SOMMA LOMBARDO
ITALIA: Racconti immorali.

VERCELLESE

PRAY
EXCELSIOR: La briglia del padrone.

LOMELLINA

VIGEVANO
ARLECCHINO: Marcia trionfale.
ASTORIA: La mazzetta.
CAGNONI: La bella selvaggia di Bruce Lee.
MARCONI: Il figlio dello sceicco.
COLLI TIBALDI: L'insegnante va in collegio.

MORTARA
ZIGNAGO: Spettacolo di varietà.

Telebassonovarese

Ore 19,30: Stasera; 19,35: Novara oggi; 20,05: Zoom: attualità locale; 20,30: Cartoni animati; 21: Gioco-cross (quiz); al termine: Novara flash.

FARMACIE
NOVARA — Piazza Cesare Battisti 4; Galli, via P. Micca 18; Cucconale, corso Trieste 41; Malvisi, corso Cavallotti 21.
ARONA — Manzoni, via Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Ruva, corso Garibaldi 101.
BORGOSESIA — Mura-Ghelli, piazza Parrocchiale.
CASTELLETTO TICINO — Comunale, via Caduti della Libertà.
DOMODOSSOLA — Comunale.
OLEGGIO — Celesia, angolo piazza Matteotti.
SESTO CALENDE — Abbate, via Piave.
SOMMA LOMBARDO — Piacenza, viale Marjetto.
STRESA — Anglomericana, piazza Principessa Margherita.
VARALLO SESIA — Ancelmetti, via Umberto I 17/14.
VERBANIA — Internazionale, viale Azari 76; Borromi, piazza Marconi 39.

La tradizione di vendere **CERTE** auto è solo di **CERTA GENTE**

FOSSATI *AUTOMOBILI*
di Fossati e C. S.N.C.
S.S. 32 per Arona Km. 5,8
Tel. 0321/471.772 - 471.771 Cameri

JAGUAR

Mercedes-Benz
200D
300D
diese
pronta consegna
agevolazioni per vendite in leasing
STRERI S.p.A.
CUNEO
(Madonna dell'Olmo)
Via Torino 178
Telefono 0171 - 65.931/2
Telex 21442 - Streauto

tornitore stampista
assume Ditta Walter Cartossi
Ornavasso, telef. 0323/83135